Anno 122 - Numero 53

Martedì 8 Marzo 1988 - L. 900

Il tempo che fara: PARZIALMENTE NUVOLOSO, NUVOLOSITA' VARIABILE

Temperature di ieri: Min. Bardonecchia -7°; Min. Torino -1°; Torino (media) 4,5°

Previsioni a pagina 18

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62661 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.300-330. Tariffe sulle 6 riviste (c.c.p. 7540): consegna giornale posta aerea L. 180.000; consegna cumulativa posta aerea L. 61.750 - Estero L. 431.000 - Una Lit Bianca (ABPS 564-500) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 440 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea) Austria sch. 17; Belgio fr. 40; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 10; Malta pt. 100; Principato Mon. 3; Francia fr. 7; Germania D.M. 2,50; Grecia Dr. 150; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 1750; Libia din 360; Lussemburgo fr. 36; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 180; Spagna pts. 180; Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Belgrano Tedesi fr. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75; Canada, edizione per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43; festivi, prefi. o cata di rigore tariffe in aumento. Commerciali L. 585.000 (675.000); Comm. L. 330.000 (638.000) - Pubbl. economic L. 624.000 (742.000); Rivista pom., 4 colori, L. 360.000 (675.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 5.500 parola (Famiglie L. 6.000) - Echi L. 10.000 a linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1243,35 - 0,25

MARCO 727,15 + 0,06

BORSE

MILANO (Comit) 489,27 - 0,03%

NEW YORK (Dow Jones) 2068,37 - 1,49

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Ritorna la guerriglia: tre terroristi sequestrano un pullman

Commando in Israele: 6 morti

Le teste di cuoio bloccano il bus, diretto alla centrale atomica - Si spara: uccisi tre civili (due donne) e gli attaccanti - Shamir accusa l'Olp: «Sono gli stessi che incitano alla rivolta»

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Una trattativa di un'ora e una battaglia di un minuto, sullo sfondo della centrale nucleare di Dimona, tra le teste di cuoio israeliane e tre giovanissimi kamikaze palestinesi asserragliati in un pullman con dodici ostaggi, tutti civili. Solo una donna esce incolume da quella furiosa sparatoria. Nell'autobus rimangono sei morti, i tre terroristi e tre ostaggi, due donne e un uomo, secondo la polizia mitragliati dai loro sequestratori. «Li hanno uccisi — dirà alla Knesset il ministro della Difesa, Rabin — solo perché erano ebrei israeliani». E subito il premier Yitzhak Shamir conclude che la rivolta araba ha gettato la maschera: «Questa è la stessa gente che incita alla violenza nei territori» occupati. Il governo, per una volta unito, si mobilita contro la «banda di criminali» dell'Olp. Rabin in particolare accusa il gruppo di Abu Jihad, *Forza 17* (e la radio annuncia che Jihad sarebbe ad Amman). «Li colpiremo dovunque si trovino», promette il ministro degli Esteri, Peres. L'Olp tuttavia smentisce; ma evita, ancora una volta, di pronunciare una condanna. Quale che sia il mandante, il ritorno in scena del terrorismo palestinese, proprio mentre sembra svanire la prospettiva di un negoziato internazionale, contribuisce a spingere in un vicolo cieco la crisi araba-israeliana.

Un allarme era nell'aria da giorni. Ancora domenica l'esercito aveva intercettato e ucciso due arabi che erano riusciti a entrare in territorio israeliano dalla frontiera libanese. Ma la follia brutale dei raid di ieri è sembrata cogliere di sorpresa Israele. Armati con due *Kalashnikov*, un mitra di fabbricazione sovietica e bombe a mano antiuomo, i tre kamikaze hanno varcato nella notte il confine con l'Egitto e alle 7,30 di ieri mattina hanno bloccato un furgone dell'esercito, e disarmato i quattro militari a bordo. Poi, con il furgone e gli ostaggi, hanno proseguito lungo la statale che porta verso Tel Aviv, per fermarsi in una strada laterale, dove hanno liberato i soldati. Quindi sono tornati a piedi sulla strada principale e hanno sparato contro la macchina di quattro maestre che avevano tentato inutilmente di fermare. Infine, hanno mitragliato un pullman che trasportava alla centrale di Dimona un gruppo di impiegate. L'autista ha frenato e aperto le porte, ma solo una ventina di donne ha fatto in tempo a scappare.

A quel punto è cominciato un viaggio disperato in apparenza privo di senso. I tre terroristi (tutti sui vent'anni, vestiti di una specie di divisa cachi, uno avrebbe detto di appartenere ad Al Fatah) forse intendevano raggiungere una grande città, Tel Aviv o Beersheva, e poi lanciare con il massimo clamore un ricatto ad Israele. Di fatto, appena un blindato della polizia ha interrotto il loro cammino, sparando ai pneumatici del pullman, il commando ha chiesto la presenza di un rappresentante della Croce Rossa e un altoparlante.

Alle 10,25 il pullman era circondato, ormai da un'ora, dai tiratori scelti della polizia di frontiera e da un reparto dell'esercito. «Avevamo promesso di negoziare, fatto ogni sforzo per fermarli», ripeterà più tardi il generale Yitzhak Mordechai, comandante della regione militare. «Ma per due volte loro ci hanno sparato contro, e quindi hanno assassinato uno degli ostaggi, un uomo». Secondo l'esercito, i terroristi avevano annunciato che avrebbero eliminato un ostaggio se entro 10 minuti non fosse comparso l'inviato della Croce Rossa; e quando hanno messo in atto il ricatto, le teste di cuoio hanno attaccato. Prima di essere uccisi, aggiunge l'esercito, i tre palestinesi avrebbero tentato di massacrare i civili, uccidendo due donne e ferendone in modo grave altrettante; altre sei donne sarebbero rimaste ferite leggermente. Ma la sparatoria è stata troppo convulsa per avere una dinamica chiara.

C'è stato un altro attacco, ma contro obiettivi militari: in una gioppata che potrebbe aprire un capitolo nuovo nel conflitto tra palestinesi e israeliani. In un villaggio vicino a Hevron una bomba a mano è stata lanciata contro una jeep e i soldati hanno sparato contro alcuni giovani, sette dei quali sono stati feriti. Il Comitato che organizza la protesta araba sta cercando di opporsi alla tentazione della «risposta armata» che sembra crescere in alcune frange della rivolta. Dall'una e dall'altra parte si fa strada la suggestione di un definitivo atto di forza.

Se il piano Shultz fallisse arabi e israeliani si troverebbero definitivamente faccia a faccia: e questa sembra essere la prospettiva più verosimile. Domenica Peres e Rabin hanno chiesto a Shamir che il governo discutesse e mettesse ai voti la proposta americana. Ma Shamir si è opposto. La settimana prossima intende portare a Washington un controplano, non quella risposta chiara che Shultz attende. Quando il Segretario di Stato americano cominciò la sua missione in Medio Oriente, il problema era chi avrebbe espresso il primo «sì». Oggi, il dubbio sembra essere chi pronuncerà il primo «no». **Guido Ravoni**

Gerusalemme. Le «teste di cuoio» israeliane hanno da poco sferrato l'attacco: dal pullman si estraggono i feriti (Reuter)

Napoli: al processo scambio d'accuse tra l'assessore De Rosa e Ferlaino

Corrotti e corruttori di fronte «Come nascono le tangenti»

Il politico all'imprenditore: «Tu hai proposto le bustarelle» - «Si sa che volete il 3%»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Eccola qui, l'Italia delle bustarelle. Si celebra in una piccola aula di Castelcapuano, ed è ben rappresentata. Sul banco degli imputati c'è il politico, l'ex assessore regionale dc ai Lavori Pubblici Armando De Rosa, accusato di avere preteso centocinquanta milioni da Corrado Ferlaino e dal suo socio padovano Sergio Vittadello, in cambio della concessione di un appalto. Si difende martellando le responsabilità: sostiene che in realtà il grande corruttore è il presidente del Napoli, «disposto a tutto pur di aggiudicarsi gli appalti, anche a finanziare il partito o alcune sue correnti».

E c'è l'imprenditore, Ferlaino, che in questa brutta vicenda compare come vittima di un'estorsione. Ribatte dipingendo il politico come «un uomo alla continua ricerca di favori, che bisogna accontentare se si vuol continuare a lavorare».

Nessuno nega l'esistenza delle bustarelle, paradossalmente questo appare un problema secondario. Lo scontro, che per sei ore costringe i giudici a sentirne di cotte e di crude, riguarda piuttosto il «come» e il «perché»: i soldi sono passati da una mano all'altra, e l'udienza si trasforma in una sorta di incredibile dibattito-seminario sulla bustarella.

Armando De Rosa fu arrestato nella sua villa a Vico Equense il 30 novembre. Il giudice veneziano Ivano Nelson Salvarani lo accusò di aver preteso settanta milioni da Corrado Ferlaino e ottanta da Sergio Vittadello: era il prezzo per la concessione, ai due imprenditori consociati, di un appalto da quattro miliardi e mezzo per la realizzazione di opere pubbliche a Caposele.

De Rosa, fedelissimo di Giava, candidato alla presidenza della giunta regionale prima dell'arresto, si difende con i denti. Vestito grigio e basettoni bianchi, parla per più di un'ora e mezzo, lanciando accuse e messaggi anche agli altri politici che teme lo abbiano abbandonato. Descrive Ferlaino come un grande demone tentatore: «Era lui che veniva da me, usando toni di volta in volta minacciosi o suadenti. Voleva partecipare alle gare d'appalto per opere pubbliche. Io gli rispondevo che, a mio giudizio, la sua società non aveva i titoli per aggiudicarsi i lavori. Lui ribatteva che era convocato con una grande impresa, la Vittadello. E ammiccava: sono a disposizione della dc e della corrente alla quale appartiene. Quando seppe che ero candidato alla presidenza della giunta regionale, mi fece i complimenti. Diceva: diventiamo amici, se sarai presidente faremo grandi cose insieme. Quando capì che non ero disponibile, tentò di rassicurarmi: se avessi avuto bisogno di una copertura, mi sarebbe fatto chiamare da

Fulvio Milone

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il punto debole

«Lo Stato sono gli impiegati e gli impiegati sono dei ladri»: la frase di Brancati ritorna spesso, in questi giorni. Ma che sappiamo della corruzione? C'è chi pensa che essa crei un giro di affari di cinquemila miliardi, chi di sei volte tanto. Chi è colpito dalla diminuzione delle denunce. Chi dall'alto numero di politici coinvolti (300 negli ultimi tre anni). Chi dal numero di autorizzazioni a procedere (500, nel dopoguerra). La verità è che navighiamo nel buio, e dobbiamo accontentarci di impressioni. Anche quelle che seguono lo sono.

Si può dire che la frequente scoperta di casi di corruzione sia un indice di diffusione del fenomeno? A prima vista sì, a causa, da un lato, della crescente debolezza delle amministrazioni; dall'altro, del maggior bisogno di efficienza della società. Le amministrazioni hanno perduto da tempo l'antico vigore. Dove non c'è selezione e i migliori non vengono premiati, ai vertici arrivano, indifferentemente, asini e «manager», modesti portaborse e persone incorruttibili.

Le imprese e i cittadini, d'altra parte, sono stanchi di attendere, perché ciò costa. E sono pronti a pagare per l'urgenza, sia legittimamente, sia in modo illecito. I maggiori studi americani sul fenomeno della corruzione hanno messo in luce che un posto importante tra le cause della corruzione spetta alla permanenza di leggi antiquate, all'esistenza di organizzazioni mal congegnate e alla presenza di attività e controlli inutili.

Se questa diagnosi è vera, dunque, la debolezza delle amministrazioni e la forza dell'economia e della società, insieme, producono una miscela micidiale per la moralità e la finanza pubbliche.

Ho considerato, finora, la possibilità che alla punta dell'«iceberg» corrisponda un corpo sommerso di dimensioni proporzionate a ciò che si vede. Ma può darsi, anche, che il fenomeno non sia più visibile, ma si presenti come tale solo perché i magistrati sono divenuti più attenti? Qui il discorso si fa più complicato.

Sabino Cassese

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A Mosca nuovo corteo dei gruppi democratici, la polizia si è limitata a controllare

Marciando in silenzio contro Stalin

Un funzionario del partito: «Non avete il permesso per sfilare» - Ma i settanta manifestanti ribattono: «Ora c'è la glasnost» - Candeline nella neve per ricordare le vittime - Nessun arresto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alle quindici meno più di mezz'ora, ma nel parco Krasnopresnenski, sulla riva della Moscova, i miliziani sono già numerosi. Passeggiano a coppie o da soli, per i viali coperti di neve fresca, accanto ai cartelloni che invitano a solennizzare la festa della donna e ai manifesti con gli slogan del piano quinquennale. Qualcuno ha un *walkie-talkie* in tasca, ogni tanto lo avvicina alla bocca. Ci sono anche alcuni «*druzhinniki*», i volontari che nel tempo libero svolgono la milizia, una gran fascia rossa al braccio. E molti uomini vestiti in borghese, col colbacco di pelo, la giubba antivento e la macchina fotografica a tracolla: agenti del *Kgb*, che passeggiano a piccoli gruppi, battendo i piedi ogni tanto per il gran freddo. Ma alle tre, l'ora prevista per la manifestazione dei gruppi informali che vogliono la «destalinizzazione completa» della società sovietica, nel parco non c'è ancora nessuno, a parte qualche giovane madre che spinge una carrozzina o qualche bambino a spasso col cane.

Loro, i giovani di «Perestrojka 88», di «Perestrojka democratica», del «Club glasnost» e di «Coscienza civica», tutti gruppi di «orientamento socialista» come si definiscono, sono ancora per strada: una settantina di persone, strette attorno al presidente del comitato esecutivo locale, un uomo di partito dall'aspetto bonario, sindaco del rione. Discutono, senza mai alzare la voce: «*Perché volete sfilare nel parco? Non vi abbiamo dato il permesso*», dice il sindaco. «*C'è la glasnost*», dice un giovane con gli occhiali che tiene in mano un garofano rosso. «*Perché violentarci? Non daremo fastidio a nessuno*», dice una ragazza vestita di nero. «*Perché qui non si può*», dice il sindaco. «*Ma Gorbaciov vuole fare chiarezza sul passato*», dice il ragazzo. «*Gorbaciov esprime il suo punto di vista*», dice un uomo grassoccio accanto al sindaco, certo funzionario del partito anche lui.

Si lasciano lì: la ragazza e il ragazzo danno il segnale, avanzano verso l'ingresso del parco, gli altri li seguono. Adesso, tutti hanno in mano un garofano rosso; e da due macchinette di plastica bianca tirano fuori le candele, una per ognuno di loro, e qualche disegno a china, poco più che uno schizzo: volti segnati dal dolore, filo spinato. «*Per simboleggiare le vittime di quegli anni*», spiega uno di loro. Ma a differenza del giorno prima, quando «Perestrojka 88» aveva organizzato una manifestazione simile sulla piazza Oktiabrskaia, questa volta non ci sono striscioni che chiedono «pluralismo». Questa volta tutto è più discreto, più silenzioso: nel parco, sotto la neve che riprende a cadere sempre più fitta, le persone camminano a due a due, in un corteo ordinato; i poliziotti li precedono, li seguono, li accompagnano ai lati. Li fotografano, qualcuno li filma perfino. Ma, questa volta, nessuno interviene, nessuno viene arrestato, come invece era accaduto alla vigilia. C'è un solo, lieve incidente: i poliziotti in borghese tolgono il rullino alla macchina di un giovane che, come in un gioco di specchi, fotografava gli agenti mentre loro fotografavano i dimostranti. Ma si avvicina il sindaco e tutto finisce, subito. E, per la prima volta, una manifestazione politica vietata dalle autorità si svolge fino alla fine.

Anche se non proprio come i suoi promotori volevano, forse. Perché quando il gruppo arriva a un piccolo spiazzo e comincia a disporre le candele accese e una piccola piramide nera («*come dovrà essere il monumento alle vittime dello stalinismo*», dice uno) si avvicina un garofano rosso; e da due macchinette di plastica bianca tirano fuori le candele, una per ognuno di loro, e qualche disegno a china, poco più che uno schizzo: volti segnati dal dolore, filo spinato. «*Per simboleggiare le vittime di quegli anni*», spiega uno di loro. Ma a differenza del giorno prima, quando «Perestrojka 88» aveva organizzato una manifestazione simile sulla piazza Oktiabrskaia, questa volta non ci sono striscioni che chiedono «pluralismo». Questa volta tutto è più discreto, più silenzioso: nel parco, sotto la neve che riprende a cadere sempre più fitta, le persone camminano a due a due, in un corteo ordinato; i poliziotti li precedono, li seguono, li accompagnano ai lati. Li fotografano, qualcuno li filma perfino. Ma, questa volta, nessuno interviene, nessuno viene arrestato, come invece era accaduto alla vigilia. C'è un solo, lieve incidente: i poliziotti in borghese tolgono il rullino alla macchina di un giovane che, come in un gioco di specchi, fotografava gli agenti mentre loro fotografavano i dimostranti. Ma si avvicina il sindaco e tutto finisce, subito. E, per la prima volta, una manifestazione politica vietata dalle autorità si svolge fino alla fine.

Anche se non proprio come i suoi promotori volevano, forse. Perché quando il gruppo arriva a un piccolo spiazzo e comincia a disporre le candele accese e una piccola piramide nera («*come dovrà essere il monumento alle vittime dello stalinismo*», dice uno)

A PAGINA 5

Tre gli italiani liberati in Libia

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Un'Opa da 2500 miliardi per diventare terzi al mondo

Maxiofferta della Pirelli per il gigante Firestone

Alleanza europea con la Michelin contro l'assalto giapponese

MILANO — La Pirelli ha lanciato la sfida più impegnativa della sua storia. Ieri mattina sulle colonne del *Wall Street Journal*, la Bibbia della comunità finanziaria americana, è apparso l'annuncio che il gruppo italiano ha varato un'offerta pubblica d'acquisto per la totalità delle azioni Firestone. L'operazione prevede l'esborso di 1,84 miliardi di dollari, circa 2500 miliardi di lire per strappare il colosso americano dal controllo dei rivali giapponesi della Bridgestone che poche settimane fa avevano annunciato la prossima costituzione di una joint-venture con la multinazionale Usa.

La posta in gioco è grossa e Wall Street si accinge ad assistere a questa sfida inedita, tra gli italiani, finora in pratica assenti dal tempio della finanza mondiale, e i giganti giapponesi lanciati alla conquista dell'America. Ieri, in una Borsa smorta e apatica, i titoli Firestone hanno fatto faville, balzando da una quotazione di poco inferiore ai 50 dollari a un tetto di 61 dollari e tre quarti. L'offerta Pirelli prevede un prezzo di 58 dollari per azione ma i professionisti del mercato americano pensano che il braccio di ferro sia solo all'inizio. Tutti danno per scontato un rilancio della Bridgestone e un'altra risposta del gruppo italiano. Magari il grande duello potrebbe spingere qualche grande *raider*, gli scalatori professionisti di Wall Street, ad entrare in scena con effetti moltiplicatori per le quotazioni.

Ma lo scontro Pirelli-Bridgestone va assai al di là delle scrobacchi di Borsa. Sul palcoscenico americano si recita la sfida tra l'industria europea e quella nipponica. A fianco di Pirelli, infatti, si è schierata la Michelin che ha dato la sua disponibilità a sopportare buona parte del peso finanziario dell'operazione. Se l'opa Pirelli andrà a buon fine, infatti, il colosso francese rileverà per 650 milioni di dollari gli impianti brasiliani (un'area ove la Pirelli dispone già di una forte e consolidata presenza) della Firestone. Non solo. La Michelin ha annunciato l'intenzione di far valere l'opzione per l'acquisto, per 150 milioni di dollari, delle attività diversificate della holding americana in Usa.

Grazie all'appoggio della Michelin nella seconda fase dell'operazione, Pirelli potrà far fronte all'acquisto senza ricorrere ad operazioni sul capitale. Perché l'appoggio francese? Per Pirelli l'ingresso sul mercato americano è il vitale importanza per concorrere su un mercato determinante per l'espansione del gruppo. Ma per Michelin e Pirelli è decisivo sbarrare la strada ai giapponesi. Con l'acquisto di Firestone, infatti, i signori delle ruote nipponici entrerebbero in possesso di una solida testa di ponte in Europa: sei stabilimenti, distribuiti tra Italia, Francia, Spagna e Portogallo in grado di appoggiare l'avanzata dei costruttori giapponesi di auto nella Cee.

Lo scontro fra titani (Bridgestone è terza al mondo, la Pirelli, in caso di vittoria, diventerebbe lei a sua volta il terzo produttore al mondo) cade perciò nel bel mezzo della competizione mondiale tra europei e Giappone. La novità consiste nel fatto che la bandiera europea, stavolta, è nelle mani di un gruppo italiano. Novità relativa se si considera la frequenza degli interventi dei «condottieri», come li chiama comunemente la stampa francese, italiani nella finanza internazionale.

a. b.

(A pag. 12 servizi di Valeria Sacchi e Dario Cavallo).

Lo scritto rivelato dal Nobel Segrè

La lettera di Majorana Un articolo di Sciascia

Leonardo Sciascia discute la lettera di Majorana rivelata, 55 anni dopo, dal premio Nobel Emilio Segrè. «E' una sciocchezza volere attribuire al fisico scomparso un consenso al nazismo», afferma lo scrittore. «La lettera fu scritta nel '33, pochi mesi dopo che Hitler era diventato cancelliere», quando l'antisemitismo non aveva ancora portato ai campi di sterminio. «Mi interesserebbe sapere se allora il destinatario diede risposta, se espresse qualche risentimento».

A pagina 3: «Majorana e quella famosa lettera».

Il direttore Staino chiede all'Unità otto pagine, altrimenti se ne va

«Tango» sospeso, vuole più satira

ROMA — *Tango*, il settimanale di satira politica inserito nell'*Unità* del lunedì, ha cessato le pubblicazioni. Ieri il quotidiano del pci ha dato per l'ultima volta capitalità alle quattro pagine rosa dirette da Sergio Staino, il vignettista che tante polemiche e dubbi ha scatenato negli ultimi due anni all'interno del partito.

Lo ha annunciato lo stesso Staino scrivendo un breve saluto ai lettori: «*Con questo numero 100 si esaurisce la spinta propulsiva di "Tango", nato due anni fa, il lontano 30 marzo 1986. Occorre rinnovarsi, battere altre strade, altri sentieri... Uscire dal "contenitore"? Chissà... Inglobarsi nel "l'Unità"? Vedremo... Per ora un dato è certo, il numero 101, se e quando uscirà sarà di otto pagine. Arrivederci*».

Ufficialmente non è un divorzio definitivo, ma di fatto Staino fa capire quale alternativa offre al pci: o gli concedono immediatamente di stampare *Tango* ad otto pagine, lasciando la carta d'assalto per dare più spazio ai testi scritti, o uscirà dal «contenitore», ovvero lascerà l'*Unità*.

Un secco «lascio o raddoppio» che il direttore di Tango starebbe giocando senza correre alcun rischio. Se non ottiene dal pci quello che vuole, sarebbe pronto un contratto con la Mondadori.

Ora il problema è all'esame del pci. Quanti, nel gruppo dirigente, avevano mal sopportato le impertinenze di *Tango* pare siano tentati di cogliere l'occasione per dargli il benservito senza troppi traumi. Tra i suoi «nemici», Staino ha ieri classificato Pajetta. Natta e, tra quelli sospetti, ha messo anche Occhetto. Lo ha fatto distribuendo dichiarazioni che non tendevano certo a fare rientrare il «caso». «*Si usa "Tango" per battaglie più grosse, all'interno del pci e nei confronti dell'"Unità"*».

I dirigenti del quotidiano del pci che hanno da sempre sponsorizzato *Tango*, come il vicedirettore Fabio Mussi e l'editore Armando Sarti, sono stati mesi in difficoltà dal tono di Staino. «*E' stato troppo sbrigativo. E poi, non possiamo accontentarci di un giornale omnibus*».

Sarti, comunque, garantisce oggi sull'*Unità* che il prossimo consiglio di amministrazione del giornale, il 15 marzo, esaminerà la richiesta di Staino e, «*se il consiglio sarà concorde con la nostra opinione, "Tango" riprenderà le pubblicazioni lunedì 21 marzo*». Questa è la speranza di Sarti, che sa che il lunedì le vendite dell'*Unità* sono salite di circa 20.000 copie.

Ma il quotidiano di un partito non può preoccuparsi solo delle copie vendute, ribattono da Botteghe Oscure. Proprio ieri il segretario Natta è andato a parlare con il gruppo di direzione del giornale per preparare l'assemblea dei redattori prevista per giovedì o venerdì.

E' un momento molto difficile per il «giornale del pci» (non più «organo del pci»), che è stato processato dalla direzione del partito per la pubblicazione dell'articolo di Cardia su Gramsci e Togliatti.

L'impressione è che attorno all'*Unità* e al suo inserto si stia combattendo una battaglia che prevede due livelli diversi di concepire la strategia del partito. «*In un organo di partito lo spazio per "Tango" inevitabilmente si riduce* — ha esemplificato Staino —; *in un giornale aperto, che ha l'ambizione di rivolgersi alla sinistra europea, al contrario si esalta*». I dirigenti dell'*Unità* pensano a questa ultima soluzione.

Per passare ai fatti, alla fine dell'anno avevano preso contatti con Daniele Protti, ex giornalista del *Messaggero* poi passato ad *Rai*, per assumerlo con la qualifica di caporedattore per fare informazione politica con grande libertà. La novità sarebbe stata grossa, se fosse andata in porto: Protti sarebbe infatti stato il primo giornalista non comunista a diventare redattore dell'*Unità*. Ma la redazione si è opposta.

Forse la stagione della «libera uscita» è finita per gli intellettuali del pci. La satira di *Tango* fu utile a riempire gli anni dei silenzi imbarazzanti di un partito che appariva in preda al disorientamento. Ma ora, dicono, tutto sta cambiando.

Alberto Rapisarda

Franco Nicolazzi

Decodificate dai giudici tutte le sigle della contabilità nera della Codemi

Carceri d'oro: 60 indiziati

A dieci (tra cui i cinque politici) è stata già inviata comunicazione giudiziaria - Interrogato a Genova l'ex sottosegretario Scamarcio (psi)

L'inchiesta s'allarga ai provveditorati alle opere pubbliche

GENOVA — Primo interrogatorio di uno degli uomini politici coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sulle carceri d'oro. E' avvenuto nel pomeriggio di ieri. L'indiziato è Gaetano Scamarcio, 51 anni, socialista, ex sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, rimasto per circa tre ore nell'ufficio del sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino che con il suo collega Massimo Terrile conduce l'indagine. Scamarcio era assistito dai suoi legali, Bonarrelli di Genova e Ruggero di Bari. Una sigla riferita al suo nome è comparsa nella contabilità segreta della «Codemi», l'azienda che fa pagare le tangenti: riguarderebbe la *tranche* degli appalti milanesi. L'ex sottosegretario ha detto di aver visto Bruno De Mico, titolare della Codemi, una sola volta al ministero e di non aver mai avuto rapporti di alcun genere con lui: «*Non d'amicizia e nemmeno d'affari*». Ha affermato di aver espresso al giudice, avendolo ripetutamente richiesto, «*spontanee dichiarazioni*». Lapidario il commento del sostituto Giancarlo Pellegrino: «*Il signor Scamarcio ha detto quello che mi aspettavo*».

Un'altra novità dell'inchiesta è l'avvenuta, completa decodificazione delle sigle registrate nella contabilità nera computerizzata da tecnici della società milanese. Quante sono? «*Una settantina*», ha ammesso il giudice Pellegrino. Solo dieci si riferiscono a pagamenti sottobanco per acquisti o compensi in nero a consulenti (e in questo caso il nome è solo di evasione dell'Iva), le altre a bustarelle. Dieci comunicazioni giudiziarie (forse undici: potrebbe averla avuta ieri anche Scamarcio, ma nessuno ha confermato) sono state consegnate nei giorni scorsi a persone già interrogate. Gli indiziati sarebbero quindi 60. Le altre comunicazioni, dicono in procura, saranno inviate «*non appena nuovi accertamenti, confronti e verifiche bancarie ci avranno dato certezze sulle identificazioni e sulle responsabilità*».

C'è poi il caso, tutto particolare, del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Giorgio Lorenzi, morto due mesi fa che faceva parte come supplente della Commissione regionale di controllo per le carceri. Anche lui aveva una sigla nella Codemi: «Milio», non accanto segnata la cifra di 20 milioni. «*Stiamo compiendo accertamenti* — spiegano in procura — *quanto meno per tutelare l'onorabilità e la memoria di un magistrato la cui carriera professionale è sempre stata esemplare, nell'ipotesi che qualcuno abbia speso il suo nome o millantato un credito*».

Dall'indagine (che risale alla costruzione di altre opere, che svolge accertamenti bancari, che fruga fra le pieghe di vecchi appalti) emerge come la Liguria — regione emblematica nello scandalo di proporzioni nazionali — sia stata un grande pascolo nel reticolo (e nella disinvoltura) dell'assegnazione di opere pubbliche. Il «centro di potere» viene indicato nel provveditorato alle opere pubbliche. Dice il giudice Pellegrino: «*Il provveditorato è il braccio operativo del ministero dei Lavori pubblici, in realtà ha una grande autonomia funzionale nell'istruzione delle pratiche*». In sintesi (ed è questa anche la linea di difesa di Nicolazzi) il ministero decideva le grandi scelte, ma erano i provveditorati a seguire e deliberare sulle fasi operative. Non è quindi un caso che nella contabilità segreta della «Codemi» figuri una sigla («NI 3 CI») alla quale si identifica il vicepresidente di Genova, Francesco Cicconi.

L'esame delle procedure sospette in Liguria comincia ovviamente dal carcere di Genova Pontedecimo, dal quale lo scandalo è partito. Un'opera dai percorsi burocratici incredibili. In un primo tempo si pensa di ricavare l'istituto di pena dalla ristrutturazione di due palazzine sulla collina, poi si passa al più ambizioso (e costoso) progetto del penitenziario ex-novo. Secondo la legge (e la normativa Cee) ogni costruzione la cui spesa superi il miliardo deve essere pubblicizzata per permettere alle aziende che ne abbiano l'intenzione, e presentino garanzie tecniche e finanziarie, di partecipare alla gara. La stessa legge consente però di saltare ogni procedura in nome di «particolari motivi di sicurezza».

Con questo escamotage, è facile alla «Codemi» di Bruno De Mico assicurarsi l'appalto. E intanto le spese si moltiplicano: oltre 225 miliardi a posto per detenuto, mentre la media di mercato è di 150; il calcestruzzo armato passa dal prezzo corrente di 300 mila lire a metro cubo a 500 mila lire. Ai primi del febbraio del 1987 il Comune di Genova segnala che il «progetto Pontedecimo» non è firmato da un tecnico abilitato e iscritto in un albo professionale, bensì da un non meglio precisato studio dell'impresa che dovrà realizzare i lavori. La segnalazione viene ignorata.

Carcere di Sanremo. Il bando di concorso va a vuoto poiché il provveditorato alle opere pubbliche della Liguria ritiene che nessuna delle aziende concorrenti offra le necessarie garanzie. Si va così alla trattativa privata, procedura respinta dalla Corte dei conti ma ripristinata per un intervento del ministro dei Lavori pubblici. L'appalto passa ad un consorzio il cui progettista — si dice — ha molti santi nel partito socialdemocratico. Gli appalti «a gara» sarebbero saltati anche per la Questura spezzina, per la ristrutturazione della scuola agenti di custodia di Cairo, per alcune caserme di polizia e di carabinieri.

Da ogni pratica di appalto, viene regolarmente escluso l'ingegner Ermanno Carusi, trasferito da Torino a Genova per non essersi prestato al gioco delle tangenti. E da questa esclusione (Carusi, poco più di due milioni al mese dopo oltre trent'anni di servizio, viene lasciato praticamente a far niente al provveditorato genovese) nasce una imprevedibile impasse per la regione anche per quanto riguarda la costruzione di strade. Carusi viene tolto come rappresentante del provveditorato anche dall'ufficio tecnico del comitato dell'Anas: un organismo che, così mutilato, non può più prendere decisioni su nuove opere. «*O meglio — precisano al compartimento dell'Anas di Genova — possiamo intervenire solo per casi della massima urgenza, e sempre che i lavori non comportino spese superiori ai 300 milioni*». Il comitato Anas dovrebbe riunirsi una volta al mese per approvare una media di una ventina di progetti ad ogni seduta, per una spesa diversi miliardi. Ora la sua attività è praticamente bloccata.

Guido Coppini

DE ROSA DAVANTI AI GIUDICI

Napoli. Armando De Rosa in aula ieri nel corso del processo per lo scandalo delle bustarelle. L'ex assessore regionale dc ai Lavori Pubblici è accusato di aver preteso 150 milioni da Corrado Ferlaino e dal suo socio padovano Vittadello, in cambio della concessione di un appalto. Si difende sostenendo che il grande corruttore è il presidente del Napoli. Ma l'imprenditore ribatte dicendosi vittima di un'estorsione

Oggi la commissione deciderà tempi e modi dell'inchiesta

Tangenti, inviato all'Inquirente il dossier sugli imputati «laici»

De Mico avrebbe versato un miliardo e non 200 milioni al segretario dell'ex ministro Vittorino Colombo

ROMA — Il secondo dossier sullo scandalo delle tangenti è giunto ieri a Palazzo San Macuto, sede della commissione Inquirente. I giudici di Genova che «*dal cilindro dei Lavori pubblici*» hanno pescato tra gli altri i nomi dei tre ex ministri Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo, hanno inviato al «tribunale politico» un supplemento di atti: quelli riguardanti i cosiddetti imputati «laici», segretari e politici, che non rivestivano la carica di ministro.

I documenti illustrano la posizione giudiziaria dell'ex sottosegretario socialista alla Giustizia Gaetano Scamarcio, che proprio ieri si è presentato al palazzo di giustizia di Genova per «chiarire» la sua posizione, dell'ex assessore all'Edilizia di Milano on. Gianstefano Milani, anch'egli socialista, e dell'introvabile imputato-superteste Gabriele Di Palma, già direttore generale dei Lavori pubblici e braccio destro di Franco Nicolazzi, bloccato dodici giorni fa in Svizzera mentre tentava di espatriare clandestinamente attraverso un valico di montagna.

Alla luce di quanto è contenuto in questo secondo dossier, l'ufficio di presidenza della commissione Inquirente allargata ai capigruppo, convocata per il pomeriggio, deciderà oggi tempi e modi dell'inchiesta parlamentare. Le carte giunte da Genova saranno messe a disposizione dei due senatori, il dc Antonio Andò e il comunista Nereo Battello, che dovranno preparare la relazione. Domani, invece, si riunirà la commissione al completo per decidere se emettere, nei confronti dei tre ex ministri, semplici comunicazioni giudiziarie per concussione, corruzione e interesse privato in atti d'ufficio o, come appare meno probabile, provvedimenti più gravi come l'arresto.

La posizione dei tre ex ministri non pare però lasciare molto spazio alla difesa. A parte la posizione di Nicolazzi, ancora più compromessa dalla fuga del suo ex segretario Di Palma, anche quelle di Clelio Darida, ex ministro della Giustizia, e di Vittorino Colombo, ex responsabile delle Poste, non sembrano rasserenanti. Dai verbali di interrogatorio dell'imprenditore milanese Bruno De Mico, Gianfranco Mazzanti, all'epoca segretario di Vittorino Colombo, non avrebbe ricevuto solo 200 milioni ma un miliardo in diverse *tranches*. La Codemi, l'impresa di De Mico, aveva acquisito infatti grossi appalti per il palazzo delle Poste di piazza Corduso a Milano (ultimato nell'83, costo 15 miliardi), per alloggi ai dipendenti Italposte a Pavia e Garbagnate (18 miliardi), per un centro di smistamento a Milano Est (12 miliardi, lavori ancora in corso).

De Mico si incontrò più di una volta con Mazzanti, la prima «*sicuramente a Roma, al ministero, nel suo ufficio*». Mazzanti gli presentò anche Vittorino Colombo, ma in presenza del ministro non vi fu mai implicito o esplicito riferimento a tangenti. Come non vi fu in presenza di Darida.

Su Nicolazzi, De Mico ha raccontato invece episodi con molti più dettagli. Dai viaggi assieme sul suo aereo personale alle richieste esplicite di soldi, ai pagamenti con lo sconto (da 5 a 3 miliardi) effettuati al capo di gabinetto di Nicolazzi, Gabriele Di Palma. L'unico, a questo punto, che potrà confermare o smentire le confessioni dell'imprenditore. Ma Di Palma, avvertito per tempo, è fuggito. Dal suo rifugio sicuro (in Svizzera o in Italia?) continua a telefonare al suo avvocato dicendo che presto si farà vivo per chiarire tutto. «*Scappando, ho fatto una cosa stupida, ma qualcuno me l'ha fatta fare*», dice al suo avvocato, Luigi Bacherini, accreditando la tesi di una congiura. **Ruggero Conteduca**

Oggi il Comitato centrale dovrà scegliere il suo successore alla guida del psdi

Nicolazzi, addio alla segreteria

Giocherà, assieme ai fedelissimi, un'ultima carta: l'elezione di un suo uomo (si fa il nome di Cariglia) - Ma il candidato più probabile resta Romita, esponente della minoranza

ROMA — «Mi raccomando, *domani mattina (stamane, ndr) portate l'elenco con i nomi di quelli che ci appoggiano: controllate quelli che ci sono e chi manca. Mi raccomando non facciamo scherzi*». Bianco e teso, Franco Nicolazzi ha congedato così ieri sera gli uomini della vecchia maggioranza rimasti fedeli alla sua segreteria. Riuniti al secondo piano di un antico palazzo, quasi fatiscente, in piazza del Pantheon, sede dell'ufficio economico del partito, i pretoriani del segretario hanno avuto un ultimo scambio di idee alla vigilia del comitato centrale in cui Franco Nicolazzi lascerà la guida del psdi.

Oggi all'Hotel Parco dei Principi festeggeranno di essere ancora la maggioranza, anche se con un segretario diverso. Sperano di respingere in comitato centrale le dimissioni del segretario; per dare un segnale di solidarietà e di compattezza; poi, dopo che Nicolazzi le avrà confermate, cercheranno di condizionare gli assetti futuri del partito: o esprimendo una loro candidatura (continuano a parlare di Antonio Cariglia); o attraverso un «comitato di gestione» che affianchi addirittura una possibile segreteria di Pierluigi Romita. «*Voglio andarmene subissato dagli applausi. Non per me, ma per il partito*» è stata l'ultima accorata preghiera di Nicolazzi ai suoi.

Ma la battaglia è dura. La maggioranza non vuole una gestione collegiale. E' un'ipotesi che non convince lo stesso Pierluigi Romita, a cui vanno i pronostici per la successione. «*Può servire — spiega — solo a chi non è maturo per la segreteria, come Longo o Cariglia. E' solo un rinvio per aspettare tempi migliori*». In più il «favorito» tra i candidati alla segreteria invia un consiglio allo stesso Nicolazzi. «*A Franco non conviene: lui più di tutti, per uscire dai guai, ha bisogno di un partito guidato da una segreteria forte*». Gli altri della maggioranza, invece, da Preti a Vizzini, non vogliono sentir parlare dell'ipotesi di respingere le dimissioni del segretario.

In questa situazione di stallo Pierluigi Romita, il candidato della minoranza, è il più probabile successore. Ma oggi decideranno soprattutto i numeri. E tutti e due gli schieramenti giurano di avere la maggioranza sulla carta.

Nei tira-e-molla di questa settimana, si sono intrecciati tanti giochi, anche i più subdoli. «Gli uomini di Nicolazzi — racconta Graziano Ciocia — *hanno tentato tutte le battaglie possibili per fare rientrare nella maggioranza me e Carlo Vizzini. Promettendoci che alla fine Nicolazzi avrebbe designato Carlo alla segreteria. Ma chi ve dà quella parte ormai è bollito*».

L'immagine è quella di un partito diviso, in tanti piccoli gruppi, in cui ognuno bada a fare i suoi interessi, ad assicurarsi un futuro. E in questo «ballon d'essai» i doppi giochi si sprecano. E gli esempi sono innumerevoli. Venerdì scorso Pietro Longo ha avuto un colloquio con Romita nel transatlantico di Montecitorio. Dopo un'ora di parole Romita è partito soddisfatto per Milano. «Mi sembra disponibile all'accordo» ha detto agli altri della minoranza. Ma il «favorito» per la segreteria non era presente ieri sera nella riunione del Pantheon quando Longo ha arringato Nicolazzi e i suoi uomini. «Guardiamoci bene negli occhi» ha ricordato l'ex segretario dei psdi: «*Se siamo una maggioranza dobbiamo restarlo fino in fondo. Si può governare un partito anche con il 55%. Craxi vinse il comitato centrale del psi per due soli voti. Poi avete visto quello che ha fatto*». Ed ancora: «*Dobbiamo essere spietati come la Thatcher. Badate bene, su questo punto non voglio equivoci: io non accetto un accordo per cui a noi rimane il segretario e a loro vanno i ministri*».

Tanta mania di potenza si è tramutata, però, in un segno di impotenza nell'incapacità degli uomini di Nicolazzi di esprimere un nome alternativo a Romita nella corsa alla segreteria. Né le promesse del segretario dimissionario — «non vi preoccupate che prima di domani mattina (stamane, ndr) lo faccio» — hanno convinto più di tanto i presenti.

Proprio la competenza intorno a Romita sta diventando la chance in più della minoranza. Se ne sono accorti Vizzini, Ciocia, Preti. Così hanno accettato l'idea di stringersi intorno al loro candidato, pur di vincere la battaglia di oggi. «*Dobbiamo stare ai patti, altrimenti saremo considerati da tutti inaffidabili*», ha confidato Ciocia. I giovani leoni del partito hanno deciso, quindi, di giocare le loro carte dopo le prossime elezioni amministrative. Per ora sono concentrati sugli assetti interni. Vizzini vuole mantenere il capo della delegazione al governo, magari in un ministero più importante (ora è ai Beni culturali); ma «*per l'amor di Dio* — dice — *tutto meno che i Lavori pubblici*». Ciocia, invece, deve accontentarsi: «*Sono sempre il primo a partire, ma alla fine rimango al palo. Tornerò a fare il vicesegretario, ma questa volta in compagnia e non da solo come ai tempi di Nicolazzi*».

Augusto Minzolini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Punto debole

to. In primo luogo, dalle statistiche emerge che i reati che indicano corruzione non sono aumentati negli ultimi cinquant'anni. Sono cambiate, però, le persone coinvolte: una volta, erano i colletti blu, ora sono i colletti bianchi dell'amministrazione. Ed è evidente che un avviso di reato o un processo che riguardano gli alti gradi dell'amministrazione richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica molto di più di quelli che colpiscono gli strati impiegatizi bassi.

In secondo luogo, giudice della corruzione amministrativa è divenuto, ormai, il solo giudice ordinario penale. Fino a pochi anni fa, il giudice amministrativo svolgeva un ruolo nell'indirizzare, guidare, prevenire. Col passare degli anni, il giudice amministrativo è divenuto un giudice del lavoro pubblico: ora, è fatalmente assorbito dalle controversie di impiego pubblico e non riesce a svolgere quei compiti di prevenzione e correttivi di cui ci sarebbe tanto bisogno.

Considerato che ci muoviamo nelle sabbie mobili, non sarebbe male che si promuovesse un'inchiesta parlamentare sulla corruzione amministrativa, allo stesso modo di quella svolta nel 1974 nel Regno Unito. Un'indagine approfondita permetterebbe di dire se è utile adottare, anche in Italia, una normativa, come quella americana del 1978, intitolata: «*La moralità nell'amministrazione*».

Sabino Cassese

Corrotti

qualcuno molto in alto. A giugno lo mandai al diavolo. Accadde quando tirò fuori dalla sua ventiquattr'ore alcune mazzette di banconote da centomila e le buttò sulla mia scrivania. Lo cacciai».

Presidente: «*E perché non lo denunciò, per farlo arrestare?*».

De Rosa: «*Feriaino non è uno qualunque. E' il presidente del Napoli e di Maradona. Comunque, pensai di essermi liberato di lui. Ma sbagliavo. Un giorno venne a trovarmi Alfredo Vito* (deputato democristiano, della stessa corrente di De Rosa, *ndr). Mi disse che Ferlaino si lamentava di me, e che faceva un errore a comportarmi in quel modo con un uomo così influente, lo che era ad un passo dalla presidenza della giunta regionale. Interpretai la frase come una minaccia, accettai di un altro incontro*».

Il 15 novembre, Ferlaino consegnò i soldi a De Rosa. L'assessore non negò, ma tentò di fornire una singolare versione dei fatti. «*Venne a trovarmi a casa. Mi parlò di altri appalti, poi mi porse una cartella piena di soldi. Un contributo per il partito, disse. Tentai di restituirgliela, lui me la ficcò tra le mani, chiedendo di conservargli la somma perché sarebbe dovuto andare ad una cena e non poteva circolare di notte con tanti soldi. Presi quella cartella, ma rimasi perplesso*».

Poco tranquillo da poco le 11,30, quando il presidente Romeres chiama il testimone Ferlaino. Giacca blu, pantaloni color antracite, il presidente del Napoli non riesce a nascondere il nervosismo. Con le mani tormenta gli occhiali, mentre il giudice ordina al cancelliere di leggere la deposizione dell'ex assessore. Poi racconta la sua verità. «*Incontrai l'assessore, gli dissi che avevo l'intenzione di lanciare una mia piccola impresa nel settore delle opere pubbliche. Per questo motivo mi ero avvicinato alla Vittadello, un'azienda leader. Lui mi ascoltò, disse che avevo delle buone chances, ma aggiunse: "Dopo, a cose fatte, ti ricorderai di noi", e mi congedò. Poi seppi che noi e la Vittadello avevamo vinto l'appalto. De Rosa mi ricordò che doveva dare un contributo*».

Presidente: «*Ma lei è tornato allo da? Cosa voleva essere il suo: un obolo al partito, o che altro?*».

Ferlaino: «*No, non sono iscritto al partito. Il fatto è che una stretta richiesta equivale a un ordine, se a farla è un assessore. Se con lei noi imprenditori dobbiamo pur continuare a lavorare. Avevo già un'idea su quanto dovessi dare a De Rosa: centocinquanta milioni, il tre per cento dell'importo complessivo dei lavori ottenuti in appalto*». Centocinquanta milioni: settanta sborsati da Ferlaino, ottanta dal socio padovano.

Presidente: «*Perché il tre per cento?*».

Ferlaino: «*Si sa che il politico prende questa percentuale*».

Presidente: «*Come sarebbe a dire, lei sa?*».

Ferlaino: «*Si sa dai giornali, e dagli altri imprenditori*».

Siamo le tre del pomeriggio, quando il presidente del Napoli abbandona l'aula. L'udienza si avvia alla conclusione, con i brevissimi interrogatori di altri testimoni, tra i quali Sergio Vittadello, che conferma le accuse già fatte davanti al sostituto procuratore di Venezia, e l'onorevole Alfredo Vito, che dice di avere organizzato un incontro tra De Rosa e Ferlaino solo per procurare all'ex assessore un influente alleato nella corsa al vertice della giunta regionale.

Nella prossima udienza, fissata per venerdì 11 marzo, parleranno gli avvocati di Armando De Rosa, che hanno annunciato di aver proposto un risarcimento ai due imprenditori: ottanta milioni a Ferlaino, altrettanti a Sergio Vittadello.

Fulvio Milone

Stalin

smo»), un ufficiale della milizia li interrompe: «*Dovete disperdervi, turbate l'ordine*

Il presidente-manager del Napoli

Ferlaino, dai palazzi ai gol di Maradona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il comandante Achille Lauro, padre-padrone della città negli anni Cinquanta e Sessanta, commentò con una frase lapidaria l'ascesa di quel giovane imprenditore. «*O guaglione non è fesso*», disse.

Il Corrado Ferlaino, 57 anni, cinque figli e tre nipoti, un fiore all'occhiello a forma di scudetto, non l'ha mai smentito: ha costruito con pazienza un impero di cemento, ma ha anche saputo coltivare il consenso incondizionato di una città assai sensibile alle glorie calcistiche.

Ma la vera fortuna di Corrado Ferlaino è indissolubilmente legata al Napoli Calcio. Ferlaino la rilevò alla fine degli Anni Sessanta, quando non navigava certo in acque calme. La società pativa ancora i guasti prodotti dalla gestione di Gioacchino Lauro, che il padre Achille fece interdire in seguito ad una lunga serie di disastrose avventure finanziarie.

Nel campionato '87-'88 la società, considerata un modello da imitare anche sotto il profilo della gestione, dovrebbe incassare circa quarantacinque miliardi, contro i trentasette della stagione precedente. Il segreto dello scudetto, preceduto dall'acquisto del fuoriclasse Maradona, gli han fatto conquistare il pieno consenso della città.

Lo sanno bene i politici, che a Ferlaino han sempre fatto una corte sfrenata.

f. m.

«Anti-Aids» due assessori processati a Milano

MILANO — Per quasi tre ore Giancarlo Magenta, socialista, assessore regionale al Coordinamento dei servizi sociali, ha risposto alle domande del tribunale nel processo che lo vede imputato di interesse privato in atti d'ufficio. Accusato dello stesso reato il dc Francesco Rivolta, assessore ai Servizi generali, il funzionario Luigi Bonizzoni, Mauro Terlizzi e Giulio Sirtori, titolari dell'agenzia di pubbliche relazioni «Mmt».

Al centro della vicenda l'appalto da 450 milioni per una «campagna informativa sull'Aids». Affidata, in «trattativa privata», alla piccola agenzia che aveva fatto la campagna elettorale per esponenti del psi. Una commessa che il psi ha definito «di tipo clientelare».

Magenta non ha saputo spiegare perché la scelta del suo assessorato per «un film, un libro e un convegno sull'Aids» fosse caduta proprio sulla «Mmt».

IL MEDIOEVO DI GILSON

Chiostro dei filosofi

A dieci anni dalla morte si ricorda a tradurre Etienne Gilson. L'editrice Jaka Book ha pubblicato in pochi mesi due delle opere più note dello studioso francese, e si annuncia una sua importante biografia. Gli specialisti non hanno mai perso di vista per la loro parte i contributi di Gilson né dimenticato la sua lezione, che anzi in alcuni punti fondamentali ha assunto col tempo i contorni di una ferma acquisizione. Ma in queste riproposte è anche un preciso momento storico che si risveglia. I grandi fantasmi del cattolicesimo francese tra le due guerre e dell'immediato dopoguerra ripercorrono forma intorno al patriarca della filosofia medioevale.

Il sistema gilsoniano di essenza ed esistenza non ha certo avuto la risonanza e la forza d'urto dell'esistenzialismo di Gabriel Marcel, ma nella tematica e fin nella terminologia ne risente da vicino; a Maritain, Gilson era legato da un'affinità almeno stretta quanto la vicinanza dei loro seggi all'Académie. E non sembra forse di entrare in un romanzo di Bernanos quando si legge che un sacerdote in vacanza nel villaggio di Vermenton sperduto tra i colli della Borgogna, vedendo un solo parrocchiano assistere alla messa mattutina e ritirarsi dalla chiesa subito dopo il ringraziamento, domandò chi fosse e seppe ch'era Gilson, là nel suo eremo, ilà cui era difficile unidarlo?

Il suo posto in questa vicenda culturale dai contorni favolosi fu soprattutto quello dello storico, e tra pure di uno storico assai dottrinale. Gilson raccolse il pensiero medievale da mani soprattutto ecclesiastiche, e nelle proprie di laico lo trasformò. Se ne impriorì e impressionò quasi per caso. Studiando di giovane, nel '13, Cartesio, si avvide che per capire il suo autore doveva proiettarsi nella Scolastica, ov'erano le fonti del fondatore della filosofia moderna.

* *

Da allora, nello scavo instancabile della sua prestigiosa carriera alla Sorbona, al Collège de France, in Canada, negli Stati Uniti, e nella rilettura fatta tutta da capo, come se nessuno avesse mai rimosso prima di lui i grandi *in folio* degli Scolastici, gli si rivelò, ed egli rivelò a noi, un orizzonte insospettato. Gilson spiegò come fosse di respingere per falsa la concezione accreditata da Victor Cousin con la formula di «*una notte intellettuale che sopraggiunge per attizzione della luce greca*», sì che tra i Greci e Descartes «*non c'è più nulla*».

Gilson si chiedeva all'opposto, con altrettanta efficacia d'argomento, non di metafora, se si potesse persistere nell'affermazione che il Medioevo è caratterizzato dalla sottomissione servile ad Aristotele, e contemporaneamente dalla sua opposizione al mondo antico. Per capire l'uomo e fondare la sua morale, il Medioevo ebbe bisogno di consultare la classicità; la frattura fra morale greca e moderna non è opera sua: se mai, della Riforma. Ma poi, direbbe Gilson, il può parlare di ere nella vicenda umana?

Su questa rinnovata visione, che pur ha per noi oggi il limite di una astratta, nella successione di idee da idee, il pensiero dalla realtà storica e sociale facendone un processo supremo e fin troppo sistematico, si delinearono meno confusamente, meno ottenebrate le grandi figure dei secoli di mezzo. *La teologia mistica di San Bernardo*, uno dei due volumi ora tradotti in italiano, è del '34: l'avevano preceduto Agostino, Tommaso, Bonaventura, e lo seguirà, nel '39, Dante, presentato nell'altro volume, *Dante e la filosofia*, come un pensatore autonomo e originale, da studiare come tale se si vuol comprendere appieno la sua stessa poetica. Intorno a questi nomi Gilson ricostruisce una vera *filosofia* cristiana, in cui avranno molti motivi che il Rinascimento non scoprirà ma di cui cambierà soltanto la prospettiva.

Il capo Bernardo, dal viso scarno sotto i capelli fulvi «*che sembravano riverberare nelle guance infocate degli ardori dell'anima*», rivela tutte le eleganze del suo spirito e ricomincia a parlare dal fondo del suo umanesimo e delle sue ricercate qualità letterarie; si presenta non più come un semplice e modesto scrittore devoto, ma come un genio che lasciò la speculazione solo per studiare l'essere umano, e un ecclesiastico a cui i dogmi non impedivano, come non impedirono a Dante, di scrivere bene.

* *

Bernardo aveva rinunciato alla cultura classica troppo tardi, per disfarsene del tutto. Fra le abbazie, nelle cui ramificazioni Etienne Gilson si congregava con gli altri Chevaliers du Taste-Vin, e le cui mense sono rude ma non senza mille, Bernardo elaborò un'antropologia positiva, dove il corpo ha un suo valore, e sviluppò una teoria dell'amore basilare nella sua mistica partendo dal *De amatione* di Guerrone.

Con Bernardo entrano in convento poeti e filosofi pagani e si spingono nel cuore stesso della mistica. Contemporaneamente la teoria ciceroniana dell'amicizia quale legame di affinità, disinteressato, nobile, virtuoso, gratificante di per se stesso, confluisce nella concezione cortese dell'amore e nella poesia trovadorica.

Gilson sceglie, nel presentare questi due frutti raffinati della cultura medievale, piuttosto il parallelismo che la comunicazione; ma mostra come una ricca speculazione teologica sull'amore preceda e accompagni la nascita della letteratura cortese; come l'amore mistico sia anch'esso fondamentale nell'evoluzione della problematica del sentimento in quella fase, capace di gettarvi una luce non meno potente di Andrea Cappellano e Chrétien de Troyes. Questa è una mistica feconda di idee.

E' di qui che Gilson passò con naturalezza al suo libro più noto: *Eloisa e Abelardo*, uscito nel '37, tradotto da Einaudi nel '50, e già perfettamente anticipato in una delle appendici che chiudono il volume su San Bernardo. L'umanesimo medievale è per Gilson l'indispensabile premessa non solo alle idee ma anche alle passioni dei due amanti, alla loro libertà, all'individualismo, alla complicazione e introspezione psicologica, alla finezza.

Allora, in quel fervore creativo del pensiero e dell'arte; nella calda sentimentale di mistici e innamorati; nel naturalismo vigoroso, vero, delle sculture e delle vetrate romaniche; nel trapianto naturale del pensiero greco in terra cristiana ad opera di autentici geni, Gilson vide l'espressione suprema dell'antichità. Dopo per lui l'antichità stessa non sarà più che *una pura entità storica*.

Carlo Carena

SCIASCIA DISCUTE IL DOCUMENTO RIVELATO DAL NOBEL SEGRE'

Majorana e quella famosa lettera

«E' una sciocchezza volere attribuire al fisico scomparso un consenso al nazismo», dice l'autore della «Scomparsa di Majorana» «La lettera fu scritta nel '33, pochi mesi dopo che Hitler era diventato cancelliere», quando l'antisemitismo non aveva ancora portato ai campi di sterminio - «Mi interesserebbe sapere se allora il destinatario diede risposta, se espresse qualche risentimento»

«Finalmente, questa famosa cosa». *Pare siano state le ultime parole di Henry James, tali da farne parodia per questa lettera di Ettore Majorana ora pubblicata: pubblicazione per anni sospesa e, si potrebbe anche dire, minacciata: quasi dovesse cadere come una seconda morte appunto su Ettore Majorana, che da Lipari la scrisse il 25 maggio del 1933. Finalmente, questa famosa lettera. Che se fosse stata scritta negli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale, dopo il processo di Norimberga, potrebbe anche giustificare il titolo che questo giornale le ha dato: La sorprendente lettera rivelata dal Nobel Segrè - A Majorana piacque Hitler; ma scritta nel 1933, quando — tanto per dare una sola indicazione — Thomas Mann era ancora in Germania e poteva, all'Università di Monaco, pronunciare il suo grande discorso su Wagner, suscitando le reazioni dei nazisti ma potendo poi tranquillamente andarsene, la lettera non è per nulla sorprendente, a parte il fatto che non concede nulla per cui si possa affermare che «a Majorana piacque Hitler».*

Ma ormai i titoli vanno per conto loro e «a testa per aria»: il che mi abbatte in quella nevrosi per cui raramente, da un certo punto in poi, mi decido a scrivere sui giornali. E infatti l'articolo di Paolo Milli che accompagna la lettera di Majorana (La Stampa del 4 marzo) è di corretta informazione, per nulla eclatante nel senso del titolo.

Ma andiamo per ordine. Nel 1975, proprio su questo giornale, uscirà in tre o sette puntate — una mia racconta-storia o «novella» sulla scomparsa, nel 1938, del fisico Ettore Majorana. L'avevo scritta, nella memoria che avevo della scomparsa e su documenti che per tramite del professor Recami ero riuscito ad avere, dopo aver casualmente sentito un fisico parlare non soddisfazione, ed entusiasmo persino, della sua partecipazione alla costruzione delle bombe che avevano distrutto Hiroshima e Nagasaki.

Una polemica

Per indignazione, dunque: e tra documenti e immaginazione — i documenti aiutando a rendere probante l'immaginazione — avevo fatto di Majorana il simbolo dell'uomo di scienza che rifiuta di immettersi in quella prospettiva di morte cui altri — con disinvoltura, a dir poco — si erano avviati.

Non avevo ancora letto I fisici di Dürrenmatt: e si può immaginare con qual gusto poi lo lessi, intravedendovi una lontana e vaga analogia, quasi un traslato surreale, non le reazioni che il mio racconto (non so come precisamente chiamarlo) aveva suscitato. Di tali reazioni si può oggi considerare punto finale la pubblicazione della lettera di Majorana: poiché, inesplicabilmente, se il nome di Majorana fosse rimasto nelle carte della Domus Galileiana di Pisa e alle poche ri; e che più dedicano le enciclopedie, alla pubblicazione di questa lettera non si sarebbe arrivati.

Ma la mia operetta, e l'uno scorso il libro di Erasmo Recami, hanno per una decina d'anni tenuto desto (e posso dire in tutto il mondo) un grande interesse per la figura di Majorana e agitato una polemica che, con la pubblicazione della lettera, sta avendo un ultimo e insulso sussulto. Perché bisogna riconoscere che è una sciocchezza volere attribuire a Ettore Majorana un consenso al nazismo, su questa lettera che invece voleva semplicemente essere di spiegazione, che voleva semplicemente spiegare come e perché le cose andassero in Germania nel clima dell'antisemitismo. Basta leggerla facendo, come si suol dire, «mente locale», per accorgersene.

Non è stata scritta dopo la rivelazione dei campi di sterminio, dei forni crematori: rivelazioni che, pare di poter dire ricordando certe immagini del processo di Norimberga, colpivano di orrore anche qualcuno degli stessi gerarchi nazisti; è stata scritta molti anni prima, e pochi mesi dopo che Hitler, per chiamata di Hindenburg, era diventato cancelliere: come Mussolini, per chiamata del re, era diventato nel '22 presidente del consiglio.

Sugli ebrei

Non il prospettarsi, nel 1933, una «soluzione finale» del problema ebraico in Germania con campi di annientamento e camere a gas (e bisogna dire che persino durante la guerra si dubitò che esistessero: chi lo sapeva per certo e lo affermava pubblicamente, era tenuto in conto, nello stesso conto, di quelli che nella prima guerra mondiale avevano raccontato delle mani che i tedeschi tagliavano ai bambini belgi); c'era soltanto un problema ebraico che il nazismo, con il consenso quasi unanime del popolo tedesco, si apprestava ad affrontare.

Majorana prende atto del problema, e si può anche ammettere che ne prende atto con informazione unilaterale, ma non più di questo. Dice anzi: «Se l'intervento chirurgico non potesse essere sostituito con l'instaurazione di una politica, tanto ferma quanto avveduta, che avrebbe dato risultati più lenti ma più desiderabili, è una che la storia dovrà giudicare». Ma si badi: quando dice «intervento chirurgico» pensa a delle leggi eccezionali, non conformi a quello che si potrebbe dire il diritto naturale, e insomma non giuste, nemmeno lontanamente lo sfiorava — né poteva sfiorarlo — la preoccupazione della feroce «soluzione finale» che il mondo civile vedrà dispiegata in tutto il suo orrore alla fine della guerra.

Cinque anni dopo questa lettera, Mussolini, che nel 1932 aveva dichiarato a Ludwig la sua avversione al razzismo («da felici mescolanze deriva la forza e la bellezza di una nazione»), si adeguava al razzismo di Hitler, ma presumibilmente ignorando la «soluzione finale», e promuoveva la pubblicazione della rivista La difesa della razza. Ad epigrafe, quasi a prescrizione di una meta da raggiungere, la rivista aveva due versi di Dante: «Uomini siate, e non pecore matte, / Sicché 'l giudeo tra voi di voi non rida»; sicché gli italiani ebbero l'impressione di aver per secoli ignorato un problema che quanto meno si poteva far risalire al tempo di Dante.

Va detto, ad onore degli italiani, che nemmeno l'autorità di Dante riuscì a convincerli che esistesse un problema ebraico e che quasi fecero il tutto per aiutare gli ebrei a dimostrare, anche falsamente, la loro «arianità» (ho preciso ricordo della solidarietà che si manifestò in tal senso nel municipio del mio paese). E anche da quel patrabile racconto che fece Giacomo Debenedetti della razzia, il 16 ottobre del 1943, nel ghetto di Roma, si intravede la corale solidarietà del popolo italiano agli ebrei.

E dei resto nessuno dei due versi di Dante si poteva considerare, nel loro contesto, di esplicito proponimento: dicevano dell'esistenza di un problema ebraico, ma affinché il mondo cristiano e cattolico ne traesse esempio di sofferenza religiosa e morale. E vale la pena soffermarsi per un momento su due note di commento che, a distanza di secoli, quei due versi hanno avuto. La prima del Tommaseo, nel 1865: «Rida lo vedervi frantendere la lettera e violare lo spirito della legge: lo giudicarvi da meno dei più spregiati fra' suoi»; la seconda del Mattalia, nel 1960: «Qui, e nell'Epistola ai cardinali, indicato (il giudeo) come uomo rigorosamente osservante della sua legge, in contrasto con la irresponsabile facilità e voluttà dei cristiani».

Intolleranza

Da che si vede il Tommaseo permettersi — peraltro gratuitamente — la considerazione che ci son pure degli ebrei spregevoli, in ciò evidentemente agendo un suo pregiudizio cattolico nei riguardi degli ebrei; mentre il Mattalia — dopo il razzismo hitleriano e certamente ricordando che quei due versi di Dante furono epigrafe alla Difesa della razza — tiene a dare senza assolutamente elogiativo al giudizio.

Facendo di queste due note di commento un esempio, si vuole insomma dire che, dopo il 1945, non è stato più possibile parlare della questione ebraica (che c'è ancora, e tragici eventi se ne hanno in Palestina), degli ebrei, della loro religione, del loro nazionalismo, del loro carattere, come si ne parlava prima. L'affare Dreyfus era stato un allarme ma il «j'accuse» di Zola, e tutto quel che ne era seguito, si era creduto fosse valso a mitigare, se non a cancellare, l'antisemitismo: lì esso ancora, per ragioni economiche più che di nazionalità e di religione, ne affiorava sopravvivenza.

I campi di sterminio, le razzie dei tedeschi nei ghetti dei paesi occupati, l'infamia della «soluzione finale» che Hitler tentò di portare a compimento, si sono invece dispiegate e costituire, nella storia successiva alla seconda guerra e dentro di noi, un gigantesco e ancora attivo senso di colpa, constatabile persino nella banalità che da certe storielle sull'avarizia degli scozzesi, dei genovesi e degli ebrei, gli ebrei sono ormai scomparsi.

In definitiva: quando Majorana scrisse questa famosa lettera a Segrè — lettera in cui non c'è nemmeno l'ombra di un antisemitismo in prima persona, né la minima approvazione dell'antisemitismo che seppe insorgere in Germania e di cui cercava di spiegarsi e di spiegare le cause — la questione ebraica non coinvolgeva la coscienza dei popoli e degli individui poi come accadrà dopo il 1945, quando opere storiche e letterarie sul nazismo e sui campi di sterminio, testimonianze, immagini, cominciano copiosamente a venir fuori. Che è, questa, constatazione di semplice buon senso, e magari ovvia: ma il buon senso ha ormai poco luogo da noi, nel dilagare — sotto ogni forma — dell'intolleranza.

In convento

Questa famosa lettera, insomma, non ha nulla di sorprendente; nulla aggiunge o toglie alla figura di Ettore Majorana qual si delinea nel mio racconto e nel libro di Erasmo Recami (col quale, è occasione di dirlo, non sono d'accordo sull'ipotesi che Majorana sia fuggito in Argentina: e non per affezione alla mia ipotesi del convento, ma per la considerazione che il fascismo aveva, astrattamente parlando, una buona polizia e un efficiente servizio segreto: e particolarmente efficiente nei paesi dove c'erano forti colonie italiane; e figuriamoci quanto poco avrebbe impiegato a ritrovare Majorana in Argentina).

Già nel mio libretto avevo detto tutto quel che c'era e c'è da dire sul fascismo di Majorana, sulle sue simpatie per la Germania nazista, di cui nulla sotto il cicalare, invero cicalare, davvero: e non coronamento nella pubblicazione della famosa lettera. Della quale, forse, il lettore non mancherà già trarre prova dei sentimenti fascisti di Majorana nel fatto che aspettasse con una certa ansietà un discorso che Mussolini doveva pronunciare. Ma tutti, allora, aspettavano con ansietà i discorsi di Mussolini: fascisti e antifascisti.

Anche Winston Churchill parlava del «senso realistico e lungimirante di Mussolini»: e si vuole che un italiano, adolescente negli anni della marcia su Roma, non si entusiasmi (ma bisogna pur dire che nulla ci autorizza a dire che Majorana ci credesse: è possibile ne avesse soltanto apprensione, timore).

Quel che della famosa lettera invece mi interessa, non ha nulla a che fare col suo vero contenuto. Mi interesserebbe, cioè, sapere con quale animo allora il destinatario la lesse, se quel che oggi trova «strano» (strano, dico, che abbia diretto la lettera sopra riportata a me, che certo non la gradii») gli apparve «strano» anche allora. Diede risposta, Segrè, a questa lettera? Cercò di correggere le impressioni di Majorana? Gli espresse un qualche risentimento?

Noi sappiamo per certo che la loro amicizia continuò inalterata. Se poi soltanto nell'apparenza, è tutt'altro discorso: e antipatico.

Leonardo Sciascia

Un'immagine di Ettore Majorana, ritratto con le sorelle durante una vacanza ad Abbazia

Inghilterra, aprile 1736. Cinque viaggiatori raggiungono a sera una locanda...

JOHN FOWLES
MAGGOT
LA NINFA

L'indagine sulla morte di uno di loro si trasforma in un racconto fascinoso e oscuro di poteri occulti e di maghi, su cui domina la figura forte e straordinaria di un donna.
Magico e imprevedibile Fowles.

GARZANTI

Scoperto un tesoro egizio sotto un castello inglese

LONDRA — Il nipote di lord Carnarvon, lo scopritore della tomba di Tutankhamon, ha vinto la maledizione del faraone e scoperto un tesoro nascosto dal nonno nei sotterranei di un castello inglese. Grazie alle indicazioni di un vecchio maggiordomo, che da mezzo secolo custodisce il segreto, nel maniero di Highclere nello Hampshire, la dimora dei conti di Carnarvon, sono tornati alla luce più di 800 reperti egizi del tempo di Amenofi III, il nonno di Tutankhamon, tra cui un raro ritratto di legno scolpito.

«*La scoperta ha un valore particolare*», ha dichiarato Harry James, curatore della sezione egizia del British Museum, «*perché molti di questi oggetti possono essere identificati grazie agli appunti di Howard Carter, l'archeologo americano che scoprì con lord Carnarvon la tomba di Tutankhamon nel 1922. Sappiamo di dove provengono, ma li credevamo perduti*». La maggior parte del materiale è frutto degli scavi condotti da Carter e Carnarvon nella Valle dei Re prima della scoperta del tesoro di Tutankhamon.

A rivelare all'attuale lord Carnarvon il nascondiglio è stato Robert Taylor, un maggiordomo in pensione consultato per stilare un inventario. Nel castello era vietato da molti anni parlare dell'Egitto antico. Così aveva ordinato il sesto conte di Carnarvon, figlio dello scopritore del tesoro, morto nel settembre scorso. «*La servitù sostiene che mio padre aveva paura della maledizione del faraone*, afferma lord Carnarvon. *In realtà, era amareggiato perché le autorità egiziane non gli avevano riconosciuto la proprietà di una parte dei tesori portati in luce dal mio nonno*».

Il volto di Tutankhamon

Il quinto conte di Carnarvon morì pochi mesi dopo che lui e Carter erano penetrati nella tomba di Tutankhamon. Soffriva di una malattia del sangue contratta in Egitto per le punture delle zanzare. Quando però negli anni successivi altri suoi familiari morirono in circostanze bizzarre, nacque la leggenda della maledizione del faraone.

Il successore temeva pure che le antichità spedite dall'Egitto in Inghilterra gli fossero confiscate. Non ne parlò nemmeno con il figlio. Solo il maggiordomo sapeva.

(Ansa)

I CONSIGLI DELLO SCRITTORE

«Leggete Moby Dick» dice García Márquez

L'AVANA — Lo scrittore García Márquez, che ha appena compiuto sessant'anni, ha proposto ai suoi lettori una «*guida ai libri da leggere*», precisando però che la lettura non va mai intesa come obbligo né penitenza, e che chi legge ha il dovere di deporre immediatamente un'opera che non riesca ad appassionarlo e interessarlo.

L'autore di *Cent'anni di solitudine*, premio Nobel per la letteratura, ha dedicato la rubrica che ogni settimana tiene sul quotidiano cubano *Juventud rebelde* ai libri da leggere e a quelli da evitare, sgombrando subito il campo da un equivoco di fondo.

Contrariamente a quanto proclamano i critici di tutte le diverse epoche storiche — afferma lo scrittore — sono assai pochi i libri che è effettivamente obbligatorio conoscere; e se poi un libro consigliato dovesse risultare tedioso o incomprensibile, soprattutto ai giovani, meglio deporlo senza rimpianti passando a un altro piuttosto che farsi della letteratura un'opinione negativa.

Ai lettori «neofiti» Gabriel García Márquez raccomanda poi di tenere sopra ogni altra cosa la specializzazione, che a sua volta è però male minore dell'erudizione, che porta inevitabilmente all'aridità intellettuale. Quali, in conclusione, i «*livres de chevet*» di García Márquez? Quelli di tutti, a quanto pare: *Le mille e una notte*, *Edipo re*, *Moby Dick*, l'antologia poetica e il dizionario della propria lingua madre.

(Agi)

1948/1988

MONDOPERAIO

Rivista fondata da Pietro Nenni

UN PONTE
TRA CULTURA E POLITICA
NEGLI ANNI
DELLA REPUBBLICA

ABBONATEVI

Annuo lire 60.000 - con libro omaggio sostenitore 120.000 - estero 120.000
Versamenti sul c.c.p. n. 63929004 intestato a Mondo Operaio - 00186 Roma, Via Tomacelli 146

Primarie: i sondaggi danno favoriti il vicepresidente e Dukakis

«Il Supermartedì a Bush»

Si vota in 20 Stati per i candidati democratici, in 17 per i repubblicani - Il reverendo Jackson cerca una conferma della sua ascesa - Tramontata la stella del «televangelista» Robertson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Senza dubbio, è il più grande spettacolo politico del mondo. «Democracy at work», la democrazia al lavoro come ama dire Reagan. Oggi gli elettori americani votano in 20 stati per i candidati democratici alla Casa Bianca e in 17 stati per i candidati repubblicani. Si tratta di un evento senza precedenti nella storia Usa: ancora ai tempi di Kennedy, gli aspiranti presidenti si misuravano a malapena in 15 primarie e caucus separati nel tempo e nello spazio. Il giudizio è unanime: il vincitore ottiene la candidatura del proprio partito al congresso d'estate. Dalla giungla dei sondaggi d'opinione emerge una profezia lapidaria per i repubblicani. Il vicepresidente Bush, ma il pronostico per i democratici è incerto, forse il governatore del Massachusetts Dukakis, oggi per il leader nero Jackson, senza escludere comunque il giovane senatore Gore né il deputato protezionista Gephardt.

Più che alla sostanza di questo Supermartedì e ai suoi probabili protagonisti, tuttavia, la spasmodica attenzione popolare è rivolta all'«Arcangelo caduto», il televangelista Robertson, sconfitto sabato nella Carolina del Sud nonostante nella «Cintura della Bibbia», e quindi sua teorica riserva di caccia, il predicatore televisivo ha ottenuto solo il 18 per cento dei voti contro il 31 per cento di Dole e ben il 46 per cento di Bush. Intervistato ieri, in un insolito impeto di umiltà Robertson ha prospettato la possibilità di un suo ritiro — non subito — nel caso di un flasco clamoroso oggi.

L'interesse del pubblico per il televangelista ha le sue radici nella passione religiosa americana. Ma Robertson sembra essere rimasto vittima da un lato del proprio estremismo — ha elogiato l'apartheid e auspicato campi di concentramento sanitari per i malati di Aids — e dall'altro lato degli scandali che hanno tormentato lui e i suoi colleghi.

L'uscita di scena del predicatore evangelico non semplificherebbe però le cose per i repubblicani. Egli ha infatti dichiarato che ordinerebbe ai suoi delegati di «schierarsi con Dole», rendendone più plausibile la sfida a Bush. Il vicepresidente dovrebbe quindi allearsi con il quarto uomo, il deputato Kemp: e questa pare appunto la sua strategia. Bush conta di cooptare oltre 500 dei 719 delegati in palio oggi, a mandare K.O. anche Dole.

Controapposta alla caduta di Robertson, l'ascesa di Jackson ha spinto numerosi politologi a prevedere uno spostamento a sinistra dell'elettorato. In realtà, si sta verificando il fenomeno contrario: dove le norme lo consentono, nel Texas ad esempio, parecchi democratici partecipano ai caucus e alle primarie repubblicani. Stando ai polls, essi in genere votano per Bush, in cui vedono la garanzia del legalismo, della continuità con Reagan: l'unica constatazione di fondo dell'inizio della campagna elettorale è il centrismo dei votanti.

La fortuna di Jackson è dovuta alla sua politica delle «tre P»: poveri, populismo e pace. Da paladino delle minoranze, la sua dicitura «Coalizione Arcobaleno», il leader nero è assurto ad alfiere anche dell'uomo della strada e del disarmo. Ma nel momento in cui ciò gli garantisce una fetta sostanziosa dell'elettorato, gli aliena altresì il cosiddetto voto fluttuante, che decide in extremis.

La seconda sostanziale delle ragioni dell'83 è la carenza — sinora — di un leader carismatico: come dice la signora Jeane Kirkpatrick, ex ambasciatrice all'Onu, «abbiamo gente che si trova la testa, non gente che si sovrastima». Tra i repubblicani, Bush vi sopperisce con la sua vasta esperienza di governo e la benedizione reaganiana. Ma tra i democratici, una volta ostracizzato Jackson, restano le pallide figure di Dukakis, Gore e Gephardt.

Ennio Caretto

■ **I giornalisti al seguito di Jackson «Barta digiuni»**

WASHINGTON — I giornalisti al seguito del candidato presidenziale Jesse Jackson hanno sottoscritto una petizione nella quale chiedono che sia concesso loro almeno il tempo per un pasto al giorno: per quarantott'ore di fila i rappresentanti della stampa avevano dovuto adeguarsi, in pratica, al digiuno e ai ritmi massacranti imposti dalla campagna elettorale.

I giornalisti hanno fatto osservare che il candidato veniva regolarmente, anche se fortunosamente, nutrito dai membri dello staff, a differenza della stampa. (AgU)

NICARAGUA: CACCIA ALL'ANTISANDINISTA

Masaya (Nicaragua). Con pietre e bastoni, sostenitori del governo sandinista inseguono uno dei pochi oppositori del regime che domenica avevano organizzato un corteo. La polizia, presente sul luogo degli incidenti, non è mai intervenuta. Sei i feriti (Ap)

Il gen. Zia ottimista mentre riparte la trattativa a Ginevra

«Accordo certo su Kabul»

Islamabad sembra aver rinunciato alla pregiudiziale della costituzione di un governo provvisorio - Najib annuncia elezioni per il Parlamento e offre un certo numero di seggi ai «profughi» - I ribelli integralisti: non accetteremo nessuna intesa

Le mine sulla via della pace

«L'accordo sul calendario del ritiro delle forze sovietiche è un passo molto significativo. Ma io sono prudente fino a quando l'accordo non sarà firmato: fino all'ultimo può sempre sorgere un piccolo problema». Il mediatore dell'Onu alle trattative di Ginevra Cordovez ha sintetizzato così la situazione, mentre l'ultima quella che potrebbe essere la settimana della firma dello storico accordo sull'Afghanistan. Una prudenza giustificata perchesono ancora molti «piccoli problemi» che si delineano sulla via dell'intesa.

● **Il governo di transizione** — Tutto ruota attorno ad un aggettivo: «simultaneo». Per i sovietici e il regime di Kabul la forma del governo che dovrà gestire la delicatissima fase di transizione è un problema «interno» da risolvere dopo il ritiro delle forze dell'Armata Rossa. Di parere opposto il Pakistan secondo cui i due problemi sono da discutere (e da risolvere) contemporaneamente. Islamabad, che ha fretta di sbarazzarsi dei profughi che affollano la frontiera, ha dato però segnali di voler ammorbidire la propria posizione e sembra disposta a barattare la pregiudiziale con precise garanzie.

● **I no dei guerriglieri** — I mujaheddin sono gli imbarazzanti interlocutori ombra della trattativa di Ginevra. Grazie alle convenzioni diplomatiche, il Pakistan li rappresenta al tavolo di Ginevra, ma i capi dei ribelli, divisi su quasi tutto, su una cosa sembrano d'accordo: nel rifiutare qualsiasi intesa che passi sulla loro testa e che consacri il governo filosovietico di Najib.

E' difficile pertino immaginare una trattativa con i ribelli dal momento che «l'alleanza» tra le sette maggiori formazioni è puramente nominale. L'interrogativo più grave è legato ai gruppi integralisti, che hanno dimostrato di disporre della forza militare più organizzata e decisa e che stanno rafforzando le loro basi nelle «zone liberate» proprio in vista di una resa dei conti non soltanto con il regime comunista ma anche con gli stessi «alleati».

● **Il futuro di Najib** — Dopo averli per anni definiti «banditi», Najib ribadisce ora di essere disposto a discutere con i guerriglieri una formula di governo di coalizione. Ma nonostante i meriti conquistati come normalizzatore, Mosca sembra disposta a sacrificare il suo uomo a Kabul a una intesa onorevole. Sarà difficile per il Cremlino sbarazzarsi di un alleato di colpo diventato ingombrante: e Najib ha ricordato loro che il suo potere si fonda sul consenso dei consiglio delle tribù.

● **Il re e la formula di governo** — Per i sovietici e una parte dei movimenti di resistenza sarebbe una scappatoia ideale. L'ex re Zahir dovrebbe ritornare in patria dal lungo esilio romano e costituire un governo di coalizione. Ma una parte consistente del fronte guerrigliero non è d'accordo: «Se ritorna il re a Kabul gli spariamo» hanno minacciato i leader dei movimenti integralisti che sognano un Afghanistan modello iraniano. E lo stesso re non sembra disposto a barattare la tranquillità di Roma con le faide di Kabul. «Tornerò soltanto se tutto il mio popolo mi richiamerà» ha ripetuto.

● **Il futuro dei profughi** — I rifugiati afghani in Iran e Pakistan sono oltre cinque milioni, il 36 per cento della popolazione: una massa di sradicati, abituati da anni a vivere nei campi profughi di assistenza, con i dollari degli Stati Uniti e degli sceicchi del petrolio. Secondo un'indagine dell'Onu ben pochi accetterebbero di rientrare in patria se nel governo siederanno ancora esponenti comunisti. Ma anche se questo gigantesco esodo al contrario si realizzasse, imporrebbe problemi insostenibili a una economia povera e prostrata dalla guerra come quella afghana.

● **Le armi di Usa e Urss** — A Ginevra non se ne parla perché è un problema che «non esiste»: ma la realtà è la dura polemica tra Washington e Mosca sulla interruzione delle forniture militari alle due parti contrapposte rischia di trasformarsi in una pericolosa mina vagante. Il Cremlino vuole che cessino gli invii di armi americane ai guerriglieri, la Casa Bianca replica che lo farà soltanto quando i sovietici a loro volta bloccheranno le armi per l'esercito di Najib. Le diplomazie delle superpotenze sembrano aver rinviato un chiarimento agli incontri preparatori del vertice di primavera tra Reagan e Gorbaciov; ma molti temono che una mancata soluzione potrebbe congelare le trattative a Ginevra.

d. q.

GINEVRA — Sono riprese le trattative per la pacificazione dell'Afghanistan, ma non è ancora chiaro se il Pakistan è disposto a rinunciare alla richiesta di contestualità tra ritiro delle truppe straniere e la creazione di un governo di coalizione che comprenda la resistenza. Il ministro degli Esteri pakistano Zain Noorani è tornato domenica sera dal suo Paese, dove con il capo del governo ha consultato i partiti dell'opposizione sull'opportunità di accantonare la richiesta e firmare subito l'intesa.

Secondo gli ambienti politici pakistani, i 19 partiti dell'opposizione sono stati concordi nel chiedere di evitare di frapporre ostacoli alla partenza delle truppe sovietiche, per le quali esiste già un impegno di Gorbaciov.

La posizione pakistana sembra essersi fatta più elastica, come appare da un'intervista del gen. Zia. Se da un lato ribadisce che il Pakistan «non si muoverà dalla sua richiesta di un governo provvisorio a Kabul come parte dell'accordo», dall'altro si è detto ottimista che l'accordo verrà firmato prima di martedì 15 marzo.

Da Kabul in Tass ha riferito che ad una riunione plenaria del consiglio centrale del Fronte nazionale afghano, il presidente Najib ha annunciato che presto si terranno le elezioni per il Parlamento. Saranno invitati iribelli «della parte opposta» per chiedere che eleggano o far parte del Consiglio nazionale «parte valida degna di farvi parte». Najib ha precisato che saranno invitati ad entrare nel Parlamento anche alcuni degli esponenti principali dei campi profughi all'estero, ma i gruppi integralisti della resistenza hanno annunciato che respingono qualsiasi accordo firmato a Ginevra.

(Agi-Ans)

Fra gli aspiranti all'espatrio

Ddr, arresti nelle chiese

I Pastori: le fughe non migliorano la società

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non è vero, riferiva domenica l'agenzia tedesca orientale Adn, che nei giorni scorsi sono state arrestate più di duecento persone. Una smentita, questa, che equivale a una conferma. E infatti i giornali della Repubblica federale, nel riportare l'intervento dell'Adn, sottolineano come la smentita riguardi non la nuova ondata di arresti, ma semplicemente la valutazione quantitativa che ne era stata fatta. Secondo una stima più prudente, che proviene da ambienti della chiesa evangelica, i cittadini della Ddr finiti in carcere l'ultima settimana sono fra i trenta e i settanta. Si tratta di gente che aveva chiesto il visto di emigrazione dalla Ddr.

Ancora domenica mattina agenti di polizia e dei servizi di sicurezza, presenti in forze attorno a alcune chiese di Berlino Est, hanno confermato il nervosismo con cui il regime gestisce questa crisi. Una crisi che si trascina ormai da parecchie settimane, da quel 17 gennaio che vide la protesta esplodere, improvvisa, durante una celebrazione ufficiale di Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg. Cominciati quel giorno, gli arresti proseguirono le settimane successive: prendendo di mira i gruppi di ecologisti e pacifisti che sono soliti riunirsi nelle chiese evangeliche, e che sempre più aggiungono alle loro tematiche tradizionali il nodo esplosivo dei diritti civili.

Quella prima fase di arresti si concluse con l'espulsione di alcune decine di persone, fra le quali il cantautore Stephan Krawczyk, verso la Repubblica federale. Ma non per questo è cessata la protesta, dall'altra parte del Muro. Una protesta particolarmente insidiosa per il regime di Berlino Est: sia perché si svolge al riparo della chiesa evangelica, con cui il governo di Honecker ha stabilito rapporti di buon vicinato, sia perché si riveste di parole d'ordine gorbacioviane.

Lo si è visto l'altro ieri, con i poliziotti che chiedevano i documenti alla gente che entrava nelle chiese per il rito domenicale. Nei pressi della Sophienkirche, a Berlino Est, alcuni fedeli sono stati arrestati subito dopo il controllo dell'identità. La protesta e la repressione non si limitano alla capitale, dilagano anche in provincia. A Dresda c'è stato, alcuni giorni fa, una riunione fra le chiese cristiane della Ddr.

E' questo un terreno d'intervento potenzialmente enorme: a seconda delle stime il numero di coloro che vogliono lasciare il Paese varia fra le 300 e le 600 mila persone, quest'ultima cifra corrisponde al cinque per cento dell'intera popolazione.

Per venire a capo di questi due problemi, la protesta dilagante e la corsa all'Ovest, il regime non può certo ignorare la chiesa evangelica, la cui influenza nel Paese appare ingigantita negli ultimi avvenimenti. Così Erich Honecker ha ricevuto il vescovo Werner Leich. C'è stata una gara di riavvicinamento, fra Stato e Chiesa, su quello che si sono detti il vescovo luterano e il dirigente comunista. Ma forse quest'ultimo un risultato lo ha già raggiunto: infatti i preti, nei loro sermoni domenicali, hanno implicitamente invitato i fedeli a rinunciare al miraggio dell'emigrazione. Se volete migliorare la società, questo l'argomento, non dovete abbandonarla.

Alfredo Venturi

Le testimonianze sugli scontri in Tibet dopo la «grande preghiera»

«A Lhasa 16 ore di guerra»

Un poliziotto cinese: «Hanno cercato di buttarmi dalla finestra» - Le donne rifornivano di pietre i manifestanti - Pechino ammette solo una vittima tra gli agenti

PECHINO — Clima di tensione a Lhasa dopo le manifestazioni anticinesi di sabato scorso nelle quali, secondo viaggiatori cinesi di ritorno dalla capitale tibetana, sarebbero morte nove persone tra dimostranti e poliziotti. I collegamenti telefonici e telex tra la città ed il resto della Cina continuano ad essere interrotti. Le uniche informazioni ufficiali disponibili sono due lanci dispacci dell'agenzia Nuova Cina, che ha dato conferma di un morto ed un ferito grave tra le forze di polizia.

Il Quotidiano del popolo ha dato notizia dei disordini e ha pubblicato in prima pagina la foto di un negozio distrutto dai rivoltosi. Secondo il quotidiano ufficiale del partito comunista cinese, il capo della pubblica sicurezza tibetana, Longjie, ha rivolto domenica un appello alla popolazione, invitandola a «renderni conto della gravità dell'accaduto e a combattere attivamente le attività dei separatisti». «Così come le due rivolte dell'anno scorso — ha detto Longjie — gli incidenti di sabato sono stati istigati da un piccolo numero di separatisti intenzionati a danneggiare l'unità della madrepatria, la stabilità della regione tibetana ed il benessere di tutta la popolazione».

Il quotidiano riferisce poi della caccia che un gruppo di 30 rivoltosi ha dato a due poliziotti in servizio in un edificio pubblico, colpendoli con spranghe di ferro ed accoltellandoli. Uno degli agenti è morto in seguito alle ferite, mentre l'altro è in gravi condizioni. In tutto, conclude il giornale, 58 agenti sono stati ricoverati in ospedale.

E' riportata anche la testimonianza di un poliziotto, rimasto gravemente ferito, che racconta come è stato aggredito dai manifestanti tibetani. Yang Yucheng afferma che il posto di polizia è stato assaltato da una folla armata di bastoni, spranghe di ferro e sassi. «Ci hanno tolto i caschi, un pionone mi ha dato diverse coltellate al volto e alla schiena, gli altri non cessavano di lanciare sassi e di colpirci a bastonate — ha detto Yang — a un certo punto, volevano buttarmi dalla finestra (...).

Alcune testimonianze sui disordini, dalle quali risulta la determinazione e la collera dei monaci buddisti, in maggioranza molto giovani, e l'appoggio dato loro da buona parte della popolazione, sono state raccolte dal corrispondente dell'agenzia *France Presse*, presente nel capoluogo tibetano. Per oltre 16 ore, il centro di Lhasa è stato teatro di scontri tra la polizia e migliaia di manifestanti, incitati dai Lama che gridavano slogan per l'indipendenza del Tibet e contro il dominio cinese, nella giornata conclusiva della cerimonia buddista della «grande preghiera».

Le testimonianze concordano sul fatto che per ore le donne hanno rifornito di pietre i mariti e i figli, spesso bambini. Mentre la polizia dava l'assalto al tempio di Jokhang, nella grande piazza di Lhasa, la popolazione appoggiava scale sui muri per aiutare i Lama a scappare. Una ventina di loro sono stati così alla cattura da parte della polizia. (Ansa)

A Versailles riuniti i giovani del movimento «Apostoli del 2000»

Nasce Cl con i colori di Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Era la loro prima «uscita» in Francia, giornali e televisioni l'avevano ignorata, anche gli organizzatori erano stati prudenti: avevano previsto cinquemila posti nel Palazzo dei Congressi di Versailles e in un grande tendone installato sul piazzale. Ma la riunione degli «Apostoli per il Duemila», i giovani cattolici che si richiamano al movimento della nuova evangelizzazione, è stata un successo che ha superato ogni aspettativa, che ha sorpreso la stessa gerarchia dell'Eglise de France.

Dal tendone sono state tolte tutte le seggiole: diecimila ragazzi si sono seduti in terra, hanno passato la notte tra sabato e domenica in una lunga veglia di preghiera e di discussioni, hanno ascoltato quaranta oratori (anche un ex detenuto che si è convertito in prigione), si sono scambiati testimonianze ed esperienze. Hanno parlato di droga, di aborto, di Aids («tre flagelli da combattere con tutte le nostre forze»). E si sono dati nuovi appuntamenti.

Il loro programma si riassume in una parola sola: riconquista. La «riconquista cristiana di una società disertata dai valori della fede», come ha detto uno degli oratori più applauditi. In Francia è davvero una novità: è la nascita quasi ufficiale di una specie di «terza forza» che contesta sia le posizioni della minoranza tradizionalista di monsignor Lefebvre («Per carità, non bolla... con le solite vecchie etichette»), sia le tendenze innovatrici della maggioranza dell'episcopato francese che su alcuni temi — i «figli in provetta», per esempio — è entrato più di una volta in contrasto con il Vaticano.

I giovani che si sono riuniti a Versailles accettano una sola etichetta: quella di cattolici impegnati che non vogliono sottomettersi alla «dittatura della fede». Il sono d'accordo su un'analisi di fondo: la Francia sta vivendo una crisi non soltanto di valori morali, ma anche di iniziativa da parte di chi dovrebbe proporli. Ecco il perché delle due giornate di incontri, dello slogan degli «apostoli per il Duemila» e dell'interesse per le esperienze di altri Paesi. Come quella del movimento italiano Comunione e Liberazione, che Roberto Formigoni ha spiegato ai discenti di Versailles in un intervento altrettanto applaudito, e che è un po' il loro modello.

Per questo primo appuntamento, i gruppi della «nuova evangelizzazione» si erano impegnati a fondo. Avevano contattato tutte le organizzazioni laiche (dagli Scouts d'Europa, ai Giovani per Cristo, ai Pellegrini di Czestochowa), avevano ricevuto — sia pure in extremis, sembra — la benedizione dei vescovi francesi.

I giovani organizzatori (un manipolo di tre ragazzi e due ragazze) avevano fatto ogni sforzo anche dal punto di vista «logistico»: erano perfino riusciti a far arrivare da Roma la grande croce di legno dell'Anno Santo 1985 che campeggiava sul palco. E non avevano trascurato le sponsorizzazioni (Coca-Cola, Banca Nazionale di Parigi, Honeywell) per finanziare l'affitto del Palazzo dei Congressi e il noleggio del tendone dove si sono succedali i quaranta oratori tra musiche rock e schermi video giganti.

Enrico Singer

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

«Un risultato inequivocabile ed entusiasmante»

Contro la caduta dei capelli a Torino il successo del Centro Svenson

Dal suo inizio l'attività della Svenson, il primo centro cosmetricologico in Italia per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, va riscuotendo un successo ed una serie di consensi senza precedenti

Abbiamo notato con entusiastica attenzione, noi lombardi che perdiamo i capelli, il crescente successo a Torino del Centro Svenson per il trattamento dei capelli e cuoio capelluto. Direttamente interessati a questo trattamento e personalmente reduci dai più disparati tentativi con lozioni miracolose e trattamenti vari, per arrestare un'incipiente calvizie, abbiamo fatto visita al Centro Svenson, previo appuntamento telefonico. Siamo rimasti favorevolmente impressionati per la scrupolosa serietà con cui questa visita viene condotta.

Si inizia il trattamento soltanto se si hanno reali possibilità, cioè quando la scienza ha potuto stabilire che nel vostro caso ogni speranza non è persa altrimenti, dopo una precisa spiegazione, sarete ovviamente pregati di desistere dall'intraprendere altri trattamenti.

Constatato realmente che si può iniziare il trattamento solo se esistono delle concrete probabilità, valutate esattamente dal tricologo della Svenson, dopo di che vi sarà lasciata la più ampia libertà di decisione.

La calvizie è dunque trattabile secondo principi di rigorosa serietà scientifica ed il Centro Svenson usa formule esclusive messe a punto in un laboratorio specializzato.

Noi che perdiamo i capelli abbiamo sempre creduto che ciò fosse un fatto inevitabile, ereditario: nulla è più assurdo e più facilmente constatabile. Ai primi sintomi si deve ricorrere senza alcun indugio al tricologi della Svenson. Non si può, non si deve attendere se non si vuole sentirsi la risposta data a chi scrive: «Si può fare questo per questo risultato, non di più». E' già tanto, anche se è sempre smisuratamente poco a confronto di quello che ho perduto per non aver iniziato in tempo utile. Ma quand'è il tempo utile? L'ho chiesto al tricologo della Svenson che mi ha risposto: «Quando ci si accorge che la caduta dei capelli è eccessiva (pettinandoci abbiamo sempre perso qualche capello, ma è quando la caduta acquista proporzioni fuori dell'ordinario che ci si deve preoccupare), quando i capelli avviziscono, diventano secchi e si rompono sotto l'azione del pettine e della spazzola o cadono durante lo shampoo.

«A questi sintomi vanno aggiunti tutti gli eccessi: di untuosità, di prurito, di forfora, ecc.».

Non subito, andate subito dal tricologo della Svenson: è il miglior momento per non rimpiangere un giorno quanto il vostro atteggiamento negativo vi ha fatto perdere oggi.

Coloro che abitano molto lontano da un Centro Svenson, dopo la prima consultazione e visita gratuita presso il Centro più vicino, non avranno alcuna difficoltà a proseguire l'eventuale trattamento anche al proprio domicilio, previe istruzioni precise e la continua assistenza del tricologo della Svenson.

Solo sotto la guida degli esperti dei Centri Svenson, ai quali si può affidare il nostro caso (che non è mai un caso qualsiasi, cioè standardizzato nelle cause e nei rimedi), è possibile eseguire il trattamento in modo efficace e positivo.

Un ultimo consiglio: «Non perdete altri capelli». Telefonate oggi stesso al Centro Svenson a voi più vicino per una consultazione gratuita. La Svenson vi riceverà dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

I capelli di un cliente esaminati in laboratorio

SVENSON S.r.l.

TORINO - Via G. Vicoli 1 Tel. 533.964 - 533.965
MILANO - Via Pietro Mascagni 14 Tel. 782.178 - 795.000
GENOVA - Viale Sauli 5/20 Tel. 567.292
VERONA - Via Frattini 12 Tel. 31.720
BOLOGNA - P.zza dei Martiri 1/2 Tel. 246.066

LABORATORI SVENSON S.r.l.

PADOVA - Via E. Filiberto 3 Tel. 31.463
MESTRE - Via Martiri 6/C - Tel. 950.255
ROMA - Via del Tritone 61/D - Tel. 679.6971
NAPOLI - Via Partenope 2 Tel. 407.269
FIRENZE - Via Calimaruzza 3 - Tel. 218.308
LIVORNO - Via Grande 68 Tel. 889.368
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.671

Londra: l'Ira preparava un attentato per il cambio della guardia

Strage sventata a Gibilterra

Agenti inglesi hanno ucciso tre membri del commando - Ma i terroristi erano disarmati e senza esplosivi - Fuggito un quarto uomo: sarebbe in Spagna con un'auto-bomba - In serata disordini a Belfast

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sono morti come banditi in un western, i tre terroristi dell'Ira, inseguiti e uccisi dagli implacabili agenti del *SAS*, le «*teste di cuoio*» britanniche. Ma l'epilogo del dramma a Gibilterra dev'essere ancora scritto. Quattro erano infatti i terroristi entrati nella colonia inglese: e il quarto è adesso scomparso come scomparsa è pure l'auto carica di esplosivo, destinata all'attentato. L'uomo e la vettura sono forse in Spagna, non è facile nascondersi nella minuscola Gibilterra, con i suoi 28 mila abitanti. Il thriller continua.

E' stato il ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe a informare ieri la Camera dei Comuni che il commando dell'Ira non è stato ancora eliminato. Ma è impedito un massacro, quello che l'Ira aveva forse fissato per oggi, martedì; si è salvata Gibilterra tra un bagno di sangue in cui sarebbero periti decine e decine di militari e civili; si è spezzato l'attacco; ma l'operazione non è ancora conclusa. Sulle sanguinarie intenzioni dei terroristi non vi sono dubbi. Lo ha detto l'Ira stessa che, in un comunicato, ha confermato ieri sera: «*I tre combattenti morti domenica erano in servizio attivo, impegnati in una missione con esplosivi*».

Non tutto è chiaro, come è inevitabile in quelle vicende, in cui si scontrano talvolta verità diverse. Era proprio necessario ammazzare i tre terroristi? Molti si pongono questa domanda, non tanto per motivi umanitari ma perché sarebbe stato forse più utile interrogare quel commando, due uomini e una donna. Non portavano armi, i tre, lo ha detto il ministero della Difesa, e già s'era stabilito che nella vettura da loro abbandonata non c'erano ordigni.

Cerchiamo di ricostruire i fatti, in base alle notizie delle ultime ventiquattr'ore. Il primo allarme sarebbe giunto da una talpa in seno all'Ira stessa. Poi, l'*Intelligence Service* di Dublino segnala a Londra che tre persone pericolose, munite tutte di passaporto irlandese, sono partite per la Spagna. Sono Mairead Farrell, una bella donna di 31 anni, che già aveva partecipato a un'azione terroristica e aveva pagato con oltre due lustri di carcere; Daniel McCann, 30 anni; Sean Savage, 24. Operavano tutti a Belfast. Il trio compare nei pressi di Malaga circa un mese fa. Madrid e Londra allacciano subito una strettissima collaborazione. Al tre si aggiunge un quarto irlandese.

Vanno a Nord, valicano i Pirenei, gironzolano per la Francia meridionale, tornano in Andalusia, scendono, da bravi turisti, in Marocco. La polizia non li abbandona un istante, ma non li tocca mai: neppure quando stabiliscono contatto con una vecchia amica dell'Ira, l'Ella O'Dwyer, che li raggiunge a Malaga. Non sono sempre insieme, i quattro, talvolta si separano: ed è quanto avviene domenica mattina, quando uno, al volante di una Renault, si presenta a Gibilterra. Agenti dell'*Intelligence Service* inglesi lo attendono e lo seguono. Nel primo pomeriggio, il terrorista parcheggia la macchina in centro, vicino alla residenza del governatore. Poi si allontana e si incontra con altri due membri del commando giunti con un'altra vettura.

Gli artificieri circondano la Renault. Non c'è dubbio, concludono. L'Ira l'ha piazzata qui perché qui si svolgerà martedì una cerimonia militare a cui assisteranno civili e turisti. Una possente carica, e l'Ira è maestra, in quest'arte, potrebbe uccidere stuoli di innocenti. Una strage. Ma gli artificieri non trovano nulla. La Renault è «*pulita*». Frattanto, le «*teste di cuoio*» tallonano i tre — la Farrell, McCann e Savage — e li affrontano in prossimità della vicina frontiera. Qui le versioni divergono: certa sembra però la presenza di due *SAS* in borghese, armati di pistole. I terroristi cadono, uno presso la seconda auto, due più lontano.

Manca il quarto uomo, anonimo, manca la terza auto che, in teoria, dovrebbe contenere gli esplosivi. Quale che fosse il suo preciso obiettivo, la missione è fallita: ripete il governo e, indirettamente, l'Ira conferma le sue parole. Proteste per le precipitose uccisioni? No, almeno finora. Il portavoce laburista ha detto ai Comuni: «*Erano uomini malvagi, spietati*». In serata sono scoppiati violenti incidenti a Belfast. La notizia che i tre esponenti dell'Ira uccisi erano disarmati e senza esplosivi ha scatenato la rabbia di gruppi cattolici che sono scesi in strada affrontando polizia e militari. Alcuni autobus sono stati incendiati, non si segnalano feriti.

Mario Ciriello

FRA TEHERAN E BAGHDAD CONTINUA LA GUERRA DEI MISSILI

Teheran. E' cominciata la seconda settimana della «guerra dei missili» fra Teheran e Baghdad, mentre proseguono i bombardamenti di altre città da parte dell'aviazione e dell'artiglieria dei due contendenti (nella foto le squadre di soccorso rimuovono le macerie della casa della capitale iraniana distrutte dai missili iracheni sabato scorso). La settimana passata l'Iraq ha lanciato 39 missili su Teheran (che ha sei milioni di abitanti) e altri tre razzi sulla città santa di Qom, culla della rivoluzione khomeinista: i morti (lo hanno ammesso fonti ufficiali iraniane) sono stati 94 e i feriti più di duecento. Anche ieri vettori a lunga gittata sono stati lanciati sulle capitali, ma non si conosce ancora l'entità dei danni

Altri due connazionali in attesa della «clemenza di Gheddafi»

Tre gli italiani liberati in Libia

ROMA — «*Hanno la barba lunga e sono un po' stanchi*» i tre *prigionieri italiani liberati da Gheddafi, ma complessivamente sono in buone condizioni. Si sono subito messi in comunicazione con le famiglie e la prima cosa che hanno chiesto è stato un pasto decente*». Queste notizie rassicuranti sullo stato di salute dei tre italiani scarcerati ieri dalle autorità libiche in base a un atto di clemenza di Gheddafi le ha date l'ambasciatore d'Italia a Tripoli, Gioffio Reitano, in un'intervista telefonica.

Goffredo Chiappini, Pasquale di Maria e Pierfranco Antonioli, i tre connazionali scarcerati, sono stati consegnati alle 15 all'ambasciatore Reitano nel corso di una «cerimonia» svoltasi al ministero degli Esteri libico. Con Reitano erano stati convocati altri capi missione interessati alla liberazione di numerosi cittadini stranieri in carcere a Tripoli ai quali sono stati resi noti i motivi che hanno indotto il dittatore libico a compiere l'atto di clemenza annunciato venerdì scorso.

In tutto, nel corso della cerimonia, sono stati consegnati agli ambasciatori una trentina di cittadini stranieri tra cui un tedesco e un americano, il cui iter è occupato l'ambasciatore belga che cura gli interessi degli Usa in Libia dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra Washington e Tripoli.

Naturalmente, le autorità libiche rappresentate nell'occasione dal capo della sezione consolare del ministero degli Esteri, Nala, hanno collegato il significato dell'atto di clemenza del leader, prima di procedere alla consegna degli stranieri liberati ai capi missione convocati per l'occasione.

Due pullman attendevano all'uscita il gruppo dei cittadini stranieri che ha poco dopo trovato ospitalità nelle rispettive ambasciate. Si attendono per oggi notizie da Bengasi dove si trovano gli altri due italiani incarcerati, Luigi Berto e Sante Passerini, e un cittadino britannico, di cui si attende la liberazione e la consegna ai nostri diplomatici che curano gli interessi della Gran Bretagna in Libia.

Non dovrebbe esserci motivo di dubitare dell'impegno preso dalle autorità libiche ma l'ambasciatore Reitano non si sbilancia: «*Preferisco lavorare per le soluzioni, non prevederle*» ha detto. Attualmente i tre italiani liberati si trovano nella cancelleria dell'ambasciata d'Italia dove hanno potuto comunicare telefonicamente con le famiglie, lavarsi e rifocillarsi. «*Hanno chiesto spaghetti e glieli abbiamo preparati subito*», in attesa che si perfezionino le pratiche per un loro sollecito rientro in Italia.

Pierfranco Antonioli era in carcere dal luglio scorso, Goffredo Chiappini dal dicembre 1986 e Pasquale di Maria dall'ottobre 1986. Degli italiani detenuti a Bengasi, Luigi Berto è in carcere da circa due anni mentre Sante Passerini è stato arrestato alcuni giorni fa. Tutti e cinque erano in carcere per reati economici.

Gli ambasciatori a Tripoli erano stati convocati venerdì al ministero degli Esteri e informati che era stata decisa la liberazione dei detenuti «*di qualsiasi nazionalità che si trovassero sotto qualsiasi accusa nelle carceri libiche*».

Il provvedimento — era stato detto ai rappresentanti diplomatici — rientrava nella decisione del colonnello Gheddafi di «*fare della Libia un Paese senza carceri*».

Il colonnello era comparso alla tv, in divisa verde, alla guida di un bulldozer. E davanti a una folla commossa di migliaia di persone, aveva abbattuto la cancellata e una parte del muro del carcere di Tripoli.

(Agi-Ansa)

Noriega, strangolato dalla crisi, non accetta più assegni - 15 navi in coda

Panama: contanti per passare il Canale

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La crisi di Panama si è ulteriormente aggravata: il regime del generale Noriega chiede alle navi che attraversano il Canale di pagare in contanti — e non più in assegni, come di consueto — l'attraccio ai moli. Il passaggio della via d'acqua dipende dagli Stati Uniti, che ne hanno mantenuto il controllo, ma i moli sono già stati affidati alle autorità panamensi in base al trattato del 1977. Le televisioni americane hanno mostrato una quindicina di navi in attesa di attraversare il Canale, e hanno sostenuto che un braccio di ferro dall'esito imprevedibile è ormai in corso tra gli Usa e il Panama.

Un portavoce della Commissione di controllo del Canale ha smentito che la navigazione risenta negativamente della grave crisi in corso tra i due Paesi, ma ha confermato che il regime di Noriega richiede denaro contante alle navi per superare le difficoltà finanziarie causate dalla chiusura delle banche, una settimana fa, e dal congelamento dei beni panamensi negli Stati Uniti. Non è escluso che Washington denunci la nuova iniziativa del generale. In un articolo pubblicato in prima pagina, il *New York Times* scriveva ieri che il Paese centroamericano ha violato due articoli del trattato del '77: uno è quello che gli assegna l'obbligo della «*perfetta manutenzione*» dei moli, l'altro è quello che esclude «*interferenze politiche*» nel Canale.

L'articolo è sembrato anticipare una nuova ondata di terza di Reagan con Noriega sulle strutture del Canale, che in base al trattato dovrebbe essere restituito interamente al Panama nel Duemila. In un'intervista alla tv, il senatore repubblicano D'Amato, assai vicino alla Casa Bianca, ha dichiarato che «*il dittatore potrebbe essere sottoposto ad altre e più forti pressioni*», senza peraltro precisa- ne la natura, e ne ha pronosticato la caduta «*entro dieci giorni*». Gli Stati Uniti hanno oltre 10 mila soldati nella zona del Canale, e sono in grado di intervenire in qualsiasi momento.

L'impressione è però che Reagan non abbia ancora preso una decisione. In un discorso ai reduci della Seconda guerra mondiale, tenuto ieri a Washington, il Presidente ha chiesto nuovi aiuti militari per i *contras*, ma ha ignorato la crisi panamense. Una parte del Congresso insiste affinché egli annulli il trattato del 1977, e riscatti il controllo del Canale agli Stati Uniti anche dopo il Duemila; un'altra vuole un embargo commerciale contro Noriega, che è stato incriminato per traffico di droga da un gran giurì di Miami. Reagan ha indetto per oggi una riunione del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca.

Rientrato dalla missione di pace in Medio Oriente, il segretario di Stato Shultz ha avviato un'opera di persuasione nei confronti dell'Oas, l'Organizzazione degli Stati Americani, affinché adotti sanzioni economiche contro il generale Noriega. D'Amato, che è apparso in televisione insieme con l'ambasciatore Busa — un uomo di Delvalle, il presidente deposto a Panama — ha sostenuto che «*il dittatore è ormai in pinocchio*». Secondo il senatore, il regime non riuscirà a liberarsi dalla stretta finanziaria in cui si trova.

A Città del Panama si sono svolte ieri numerose proteste contro Noriega, e in Avenida España, la strada principale della capitale, è rimasta bloccata al traffico. Hanno dimostrato tra gli altri i pensionati, che non hanno potuto riscuotere le pensioni, e per i quali la Banca Nazionale ha aperto due soli sportelli nel tardo pomeriggio. Dal suo rifugio — la zona militare americana — Delvalle ha rivolto un appello alla popolazione a intensificare la «*resistenza pacifica*», avvertendo che se questa linea non darà frutti i panamensi dovranno «*armarsi e combattere*». Delvalle è tuttora il leader riconosciuto dagli Stati Uniti, che non considerano legale il nuovo governo.

■ Manovre inglesi alle Falkland Guerra di smentite

BUENOS AIRES — L'inizio delle manovre britanniche nell'Atlantico del Sud e nelle Falkland, in programma per ieri, ha dato luogo a versioni contraddittorie fra Londra e Buenos Aires. Mentre fonti del *Foreign Office* e del ministero della Difesa hanno annunciato il via relative a un presunto rinvio delle manovre, a Buenos Aires il ministro degli Esteri Dante Caputo — reduce da una missione diplomatica d'emergenza presso gli organismi internazionali — assicura che Londra ha posticipato almeno di una settimana l'inizio di queste controverse manovre, in seguito alle «*pressioni internazionali*». *(Ansa)*

In Germania tre ostaggi uccisi dai sequestratori

HEIDELBERG — Una coppia di industriali e la sorella del marito, rapiti in Germania Federale nella notte tra sabato e domenica scorsi, sono stati uccisi, mentre due persone ritenute responsabili del delitto sono state arrestate. Lo si è appreso ieri da fonti della polizia di Heidelberg. I corpi di Ute Muehlberg, 49 anni, di sua moglie Gertrud, 54 anni, e di sua sorella, Christel Wagner, 39 anni, sono stati ritrovati nei pressi di Heidelberg. I tre sono stati strangolati. La polizia di Dachau ha arrestato due persone: un giovane di 23 anni, ex dipendente dell'azienda di Muehlberg, e un suo complice di 21 anni, che ha confessato. Il movente del triplice delitto non è ancora noto. Un testimone ha detto di aver visto il giovane di 23 anni, che era stato licenziato un anno fa, intrattenersi con la coppia di industriali sabato, qualche ora prima che fossero rapiti. *(Ansa)*

■ Polonia: bomba all'ambasciata d'Australia

VARSAVIA — L'ambasciata australiana a Varsavia è stata sgombrata ieri per circa due ore dopo che un ordigno è stato trovato dai locali della rappresentanza. Lo si è appreso da fonti diplomatiche australiane, le quali precisano che alle 12 di ieri mattina una telefonata anonima aveva annunciato che una bomba sarebbe esplosa alle 13 all'interno dell'ambasciata. Una ricerca aveva condotto al rinvenimento di un ordigno a orologeria in una toilette e si era quindi deciso di evacuare tutto il personale. La polizia avvertita alle 12,35 che un ordigno avrebbe potuto esplodere alle 13 è giunta sul posto alcuni minuti dopo l'ora indicata. La scoperta della bomba è avvenuta mentre la tensione fra Canberra e Varsavia è notevole in seguito al rifiuto del passaporto a Lech Walesa invitato a partecipare al congresso della Cisl internazionale che si apre a Melbourne il 14 marzo.

■ «Apparizione della Madonna a Spalato»

BELGRADO — Dopo Medjugorje, paese dell'Erzegovina, dove da sei anni milioni di pellegrini affluiscono sul luogo in cui alcuni giovani asseriscono di vedere la Madonna (ma la Chiesa non si pronuncia), anche a Spalato, riferisce l'agenzia *Tanjug*, le autorità comunali hanno dato notizia di asserite apparizioni. Vestita di bianco, con gli occhi azzurri, la Vergine sarebbe apparsa a un giovane venditore di frutta. Il clero della città non ha commentato la notizia. *(Ansa)*

■ Sabotaggi in Olanda contro la Shell

L'AIA — Sabotaggio contro distributori di benzina della *Shell* in undici città olandesi la scorsa notte: tubi tagliati, insegne divelte, scritte sui muri. L'azione, che non è stata rivendicata, viene fatta risalire ai rapporti che la compagnia petrolifera *Shell* continua ad intrattenere con il governo segregazionista del Sud Africa. Tra le città dove i commandos hanno compiuto le loro azioni: L'Aia, Amsterdam, Eindhoven ed Utrecht.

Due ricercatori accusano le autorità: minimizzano i rischi di contagio

«Gli Usa mentono sull'Aids»

Per Masters e Johnson i sieropositivi sono il doppio delle cifre ufficiali - «Alta percentuale di pericolo anche per gli eterosessuali» - «Test obbligatori per donne incinte e chi si vuole sposare»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Masters e Johnson, i due massimi esperti americani di problemi sessuali, hanno accusato le autorità sanitarie di nascondere la gravità del problema dell'Aids tra gli eterosessuali e hanno chiesto test obbligatori per tutte le donne incinte, tutte le coppie che intendono sposarsi, e tutti i ricoverati in ospedale tra i 15 e i 60 anni. I due medici hanno annunciato di aver condotto una ricerca su 600 volontari e di aver scoperto che tra coloro che avevano avuto rapporti sessuali con più di sei persone diverse l'anno il 5 per cento degli uomini e il 7 per cento delle donne era sieropositivo. La percentuale saliva al 12 e 14 per cento rispettivamente se i partners erano stati più di 12.

In una conferenza stampa, Masters e Johnson hanno affermato che i sieropositivi americani non sono un milione e mezzo come dice il ministero della Sanità ma 3 milioni; che il portatore maschio ha una probabilità su 500 di contaminare la propria compagna e un portatore femmina ne ha una su 600 di infettare il proprio compagno; e che l'unica prevenzione sicura dal contagio sono o l'astinenza o la monogamia. Presentando le proprie conclusioni in un libro dal titolo «Crisi: il comportamento sessuale nell'età dell'Aids», i due studiosi hanno affermato che le «*ansie ridutive del male*» compiute dalla sanità «*hanno lo scopo comprensibile di evitare il panico*», ma che ciò «*facilita la diffusione dell'Aids*».

I dati forniti da Masters e Johnson contrastano con quelli delle cliniche per malattie veneree, secondo cui la percentuale degli eterosessuali sieropositivi è del 2,6 per cento; e con quelli del Centro di Malattie Infettive di Atlanta, secondo cui su 55 mila casi di Aids sinora scoperti solo il 4 per cento è dovuto a un normale rapporto uomo-donna. Ma i due medici ribattono che tutti i dati sono in evoluzione e che la crisi si sta aggravando. «*Il pericolo non è che si cassi troppo allarme* — hanno protestato — *ma che si minimizzi il contagio*».

I due ricercatori hanno precisato di essere stati spinti alla loro ricerca anche dalla ottimistica asserzione del ministro della Sanità Otis Bowen «*che non esiste rischio di un'epidemia di Aids nella popolazione*»; e da quella di uno psichiatra newyorchese, Robert Gould, secondo cui «*l'eterosessualità, senza ferite preesistenti, né lacerazioni, è assolutamente sicura*». Scelti i volontari a New York, Los Angeles, Atlanta e St. Louis, li hanno seguiti per due anni «*con crescente inquietudine*», aiutati da un esperto di Aids, il dottor Robert Kolodny. Ieri Masters e Johnson hanno pubblicato alcune anticipazioni del loro libro sulla rivista *Newsweek*.

Dalla nuova opera dei due scienziati — marito e moglie — sono scoppiate subito violente polemiche. Le associazioni dei diritti civili hanno protestato contro la loro proposta di adottare test obbligatori, e il direttore della Fondazione contro l'Aids, Beirn, li ha accusati di «*allarmismo ingiustificato*». Ma il dottor Primm, uno dei membri della Commissione presidenziale sull'Aids, ha elogiato i due ricercatori, affermando che il loro libro «*dovrebbe essere letto in ogni casa e in tutte le famiglie*». Primm è fautore di una campagna di istruzione nelle scuole, fin dalle elementari, per la prevenzione del contagio. «*Masters e Johnson hanno avuto il coraggio che è mancato ad altri di affrontare una posizione impopolare*» ha sottolineato.

I due studiano i problemi della sessualità da oltre 30 anni e hanno avuto una enorme influenza sulle ultime generazioni americane.

Cimitero greco-romano per bambini a El Alamein

Centinaia di scheletri: un'epidemia?

IL CAIRO — I resti di centinaia di corpi di bambini dai tre ai nove mesi di età sono stati rinvenuti pochi giorni fa, sepolti in una fossa comune risalente all'epoca greco-romana nella zona di El Alamein — a ovest di Alessandria d'Egitto — in una zona che fu teatro di una delle battaglie che decisero la Seconda guerra mondiale.

Secondo una prima interpretazione di ricercatori, riferita dall'agenzia di stampa egiziana *Mena*, un così elevato numero di cadaveri può indicare con ogni probabilità che le morti potrebbero essere attribuite «*ad un'epidemia che avrebbe imposto una sepoltura comune*» per scongiurare ulteriormente il diffondersi del male.

Alla scoperta si è giunti casualmente. Una squadra di archeologi stava conducendo una campagna di scavi nella zona di El Alamein quando sono state individuate — sono trascorsi cinque mesi dall'inizio dei lavori — le vestigia di un antico insediamento greco-romano comprendente tra l'altro tracce di abitazioni, forni, e arnesi per la vinificazione.

Il cimitero, pure greco-romano, è venuto alla luce solo tre giorni fa nel centro della località, conclude l'agenzia egiziana, precisando che alcuni oggetti rinvenuti — monete, giare — sono già stati inviati ai laboratori del Cairo per essere sottoposti ad analisi e a trattamenti. Primo obiettivo degli studiosi, in questa fase, è quello di identificare il periodo al quale risale la località scoperta.

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 30 APRILE 1988
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 SINO A 4 MILIONI SENZA INTERESSI PER UN ANNO

2 1.000.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE 500.000 PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 4 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT TORINO

FIAT SAVARINCAR

Intesa tra Italia, Spagna, Gran Bretagna, Germania

Via al caccia europeo

L'accordo per l'Efa (il nuovo aereo) sarà firmato ai primi di maggio - Un affare da cinquanta miliardi di dollari - Prevista una produzione di duemila velivoli

ROMA — L'accordo tra Italia, Gran Bretagna, Germania e Spagna per la costruzione dell'Efa, il caccia europeo del Duemila, sarà firmato con tutta probabilità ai primi di maggio; il ministro tedesco della Difesa, Manfred Wörner, che ha invitato i colleghi di Roma, Londra e Madrid alla mostra aerospaziale di Hannover, in programma appunto nella prima decade del mese, ritiene evidentemente che per quella data tutto sia pronto per il via ufficiale al progetto. «*Penso anch'io che per quella data si potrà dare il via all'Efa*» afferma Fausto Cereti, vicepresidente e amministratore delegato della Aeritalia, una delle aziende che costruirà il modernissimo velivolo (alla costruzione del motore partecipa la Fiat Aviazione).

L'ultimo ostacolo dovrebbe essere stato superato dalla decisione presa giovedì dal governo tedesco di sottoporre al Parlamento l'approvazione degli stanziamenti necessari, 5,8 miliardi di marchi, pari a circa 4280 miliardi di lire, per la progettazione e la costruzione degli otto prototipi e 16,5 miliardi di marchi, pari a circa 12.150 miliardi di lire, per la costruzione di 200 velivoli destinati alla Luftwaffe. Londra aveva già dato il proprio assenso mentre per quelli di Roma e Madrid non vi sono discussioni.

La decisione di Bonn di aderire all'Efa ha preso in contropiede una delegazione di esponenti americani, guidati dal vicesottosegretario alla Difesa, Dennis Kloske, che è arrivata proprio oggi a Bonn per proporre alla Germania di uscire dall'Efa e di partecipare invece alla costruzione di un caccia su modello americano. Il viaggio era stato programmato e annunciato fin dal mese scorso e il Pentagono ha deciso di non annullarlo nonostante la decisione tedesca.

Era proprio Bonn il punto debole dello schieramento europeo sul quale gli Usa puntavano; il governo tedesco aveva infatti detto di ritenere la spesa per l'Efa eccessiva. In alternativa il Pentagono aveva quindi sponsorizzato il progetto «Hornet 2000», un modello più avanzato del caccia bombardiere F-18 Hornet della McDonnell Douglas. Il governo tedesco, nel decidere di aderire all'Efa, ha indicato, come si è detto, in 200 il numero dei velivoli che intende acquistare, in passato si era parlato di circa 300.

Quali probabilità conservano gli americani di fare breccia nella coalizione quadrinazionale? «*Credo che il progetto europeo abbia ormai superato il punto di non ritorno* — dice Cereti — *anche se trattandosi di un programma che mette in circolazione qualcosa come 50 miliardi di dollari, è chiaro che possa stimolare potenti appetiti*». Le esitazioni tedesche hanno fatto perdere un po' di tempo che però sono stati impiegati per migliorare il progetto. «*Adesso l'Efa è una macchina veramente competitiva e duello monetario*» afferma Cereti.

Resta da prendere un'ultima decisione importante, quella del radar; elemento decisivo per un caccia moderno. Vi è un progetto per un radar tutto europeo e quello di un radar realizzato su progetto della americana Hughes. I tedeschi, per ragioni di risparmio, spingono per quest'ultimo che però potrebbe essere un ostacolo alle esportazioni dato che gli americani potrebbero porvi l'embargo verso i Paesi sgraditi. Secondo Cereti oltre al circa mille velivoli per i quattro partners europei, se ne dovrebbero poter vendere altrettanti ad altri Paesi.

Frattanto il ministro della Difesa inglese ha comunicato che è stato raggiunto un accordo tra il governo britannico e quello giordano per la vendita di 6 Tornado alla Giordania. Il contratto vero e proprio dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni. Il Tornado è già stato acquistato dall'Arabia Saudita e dall'Oman.

Vittorio Ravizza

I sindacati: «Provocazioni dell'Alitalia sulla parte economica»

Aerei, rottura vicina

Treni: nuova raffica di scioperi a partire dal 20 marzo - Richiamo di Amato ai bancari impegnati nei contratti integrativi: contenete gli aumenti - I sindacati replicano: «Intervento tardivo e fuori luogo»

ROMA — Trattative per il trasporto aereo sull'orlo della rottura, improvvisi scioperi a Fiumicino, nuova raffica di astensioni nelle ferrovie, serie difficoltà all'orizzonte anche per banche e casse di risparmio dopo una dura sortita di Giuliano Amato, vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro, sui limiti della contrattazione integrativa.

Aerei — «*Siamo ad un pericoloso momento di non dialogo*», ha osservato ieri sera il segretario confederale della Cgil Lucio De Carlini, mentre riprendeva in un'atmosfera tesa il negoziato per il rinnovo del contratto del personale a terra. «*Ci troviamo di fronte ad una incredibile provocazione dell'Alitalia: in una parola, lo sconvolgimento per oltre 650 mila lire dell'aumento medio mensile di 3 milioni e 850 mila lire al termine della corsa di tre anni e dieci mesi, troppo lunga, proposta dai ministri Formica e Mannino*».

Il nodo economico è stato accantonato per cercare di evitare la rottura, come pure sono state rinviate le altre questioni scottanti: la riduzione dell'orario di lavoro, la durata del contratto, lo scaglionamento dei miglioramenti salariali. Ma ugualmente, pur discutendo su aspetti normativi di rilievo non primario, il confronto tra sindacati e rappresentanti delle aziende ha avuto fino a notte inoltrata momenti assai critici. Sul clima della trattativa hanno influito alcune astensioni, tutte all'improvviso a Fiumicino. Piloti e assistenti tecnici hanno, invece, mercoledì l'agitazione prevista per giovedì inseguito a precise assicurazioni sul fondovolo.

Oltre il personale di terra, in ordine allo sciopero che potrebbe essere decisi per oggi, Alitalia e Ati precisano di non essere in grado di fornire in tempo debito informazioni ai passeggeri su eventuali ritardi o cancellazioni dei voli.

Treni — Le segreterie regionali delle federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil e della Fisafs hanno indetto due scioperi nel compartimento di Roma contro tagli indiscriminati che peggiorano ulteriormente le condizioni dei lavoratori. Il personale di stazione incrocerà le braccia per 24 ore dalle ventuno del 20 marzo alle ventuno del 21 marzo, e per altre 24 ore dalle ventuno del 23 marzo alle ventuno del 24.

Banche — Con una lettera all'Associazione bancaria italiana (Abi), Amato ha tirato le orecchie agli istituti di credito, ricordando loro «*l'importante principio, definito nell'ultimo contratto, che non consente, nella contrattazione aziendale, aumenti retributivi a cui non corrispondano incrementi di produttività immediatamente e concretamente verificabili*».

«*L'intervento* — osserva il segretario generale della Federazione bancari della Cisl (Fiba), Sergio Ammannati — *mi pare, sinceramente, tardivo e in buona parte fuori luogo. Le difficoltà del sistema non possono in alcun modo collegarsi ai riflessi della contrattazione integrativa. Ben altri sono i problemi, ben altre le cause: ad esempio, il debito pubblico, la scarsa efficienza*».

Giancarlo Fogli

Ispe: recuperare 17 mila miliardi

Suggerito anche l'accorpamento dell'Iva

ROMA — Promemoria per la prossima stangata. Ci sono da recuperare, e «*al più presto*», almeno 17 mila miliardi. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, consegnerà al suo successore (a meno di una sua riconferma) uno studio dell'Ispe, l'Istituto per la programmazione economica, sul risanamento della finanza pubblica. Un volume di 91 pagine, ricco di dati e tabelle, che offre un ventaglio di suggerimenti per la inevitabile manovra di aggiustamento che dovrà farsi all'inizio dell'estate.

La «ricetta» dell'Ispe è severa e già ha provocato le reazioni negative dei sindacati, soprattutto nella parte riguardante l'Irpef. Il punto cardine della manovra riguarda infatti l'aumento della pressione fiscale di un punto e venti rispetto al livello previsto per l'88. E l'operazione suggerita dall'Ispe è l'accorpamento delle aliquote Iva in due sole fasce (20 e 9 per cento), secondo quanto previsto anche dalle direttive comunitarie. L'accorpamento dovrà comunque farsi gradualmente: nell'89 le aliquote potrebbero essere tre (3, 9 e 19 per cento).

Nel mirino dell'Istituto c'è anche un consistente recupero della base imponibile ai fini Irpef e Ilor, soprattutto nel campo del reddito d'impresa, un settore dove si nasconde il grosso dell'evasione. Tra le proposte indicate c'è pure l'ipotesi di una minipatrimoniale per le società, con un prelievo dello 0,35 per cento.

Altra azione di recupero potrà farsi nel settore dei redditi da fabbricato con una rivalutazione delle rendite catastali e la «scoperta» di immobili finora sconosciuti al fisco, magari anche con un condono per il passato basato sull'autodenuncia. L'Ispe propone inoltre di «sparare per due-tre anni l'azione giudiziaria per finita locazione al proprietario, quando il reddito dichiarato ai fini fiscali risulti inferiore a quello reale.

Interventi sono previsti anche nel settore agricolo, con l'eliminazione di alcune agevolazioni in tema di Irpef e Ilor, come quella connessa alla manovra cultivazione del fondo e quella relativa ai territori montani. Maggiori controlli vengono infine proposti in tema di società per l'accertamento delle plusvalenze infraquinquennali, conseguenti alla cessione di rilevanti quote.

E ancora: sul fronte delle spese deducibili, l'Ispe suggerisce un «giro di vite» per un recupero di almeno 1500 miliardi. In particolare, si pensa ad un tetto alla deducibilità delle spese, eventualmente in relazione al volume d'affari che riguarderebbe gli acquisti di carburante e lubrificanti, le spese di pubblicità.

Il recupero dei 17 mila miliardi dovrà comunque interessare pure il versante delle spese.

v. p.

IL GHEPARDO DEL PRINCIPE

Miami. Il principe Carlo d'Inghilterra, prima di una partita di polo a Palm Beach, accarezza il ghepardo di Jorie Kent, moglie di un suo compagno di squadra

Si tratta all'Iri per Bagnoli

Oggi l'incontro - I privati non lasciano la Finsider per Cornigliano
Da Napoli l'assemblea degli enti locali lancia un appello al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Riprenderà oggi pomeriggio all'Iri il duro confronto con i sindacati sul piano di ristrutturazione della Finsider che prevede il taglio di 25 mila posti di lavoro e la chiusura di alcuni impianti, Bagnoli in particolare. Mentre Cgil, Cisl e Uil sono sul piede di guerra e chiedono una radicale trasformazione del progetto predisposto da Lupo (presidente della Finsider) e da Cimbardella (amministratore delegato), gli enti locali della Campania si sono mobilitati ieri con una assemblea comune e chiedono un incontro urgente con Iri e governo.

Il ministro delle Partecipazioni statali, Luigi Granelli, ha intanto sostenuto che «*le proteste dei lavoratori siderurgici e le iniziative dei sindacati del settore sono attentamente considerate dal governo*». L'importante è arrivare al massimo consenso sociale possibile, perché «*la riqualificazione produttiva della siderurgia italiana, per sottrarla ai rischi del collasso finanziario e della crescente emarginazione dai mercati, rappresentano obiettivi irrinunciabili e difficilissimi*».

Per l'area genovese, sarà un comitato ristretto ad affrontare il piano di «deindustrializzazione» messo a punto dall'Iri. Il comitato dovrà presentare proposte alternative e progetti fattibili. I partner privati (Lesi, Lucchini e Riva) hanno deciso intanto di «congelare» l'ipotesi di una loro uscita dal Cogea, il consorzio pubblici-privati per l'area di Cornigliano, che nell'87 è costato 180 miliardi su un fatturato pari a 276 miliardi. C'è invece una disponibilità a proseguire il dialogo con la Finsider.

Da Napoli viene un forte appello perché si arrivi a una radicale revisione del piano Finsider e al rilancio strutturale del lavoro in Campania. E' la richiesta delle istituzioni locali (Consiglio regionale della Campania e Consigli comunale e provinciale di Napoli) contenuta in una mozione approvata ieri durante una seduta congiunta, allargata al contributo dei parlamentari.

Il documento è stato approvato con il consenso di tutte le forze politiche, tranne che nella parte centrale, sulla quale i rappresentanti di pri, psi e pr hanno presentato un loro emendamento.

Il partito, il sindacato e la classe operaia

Le nostalgie del pci

Anche se la classe operaia ha avuto i suoi nostalgici applausi, la conferenza comunista, che si è conclusa domenica a Roma, di fatto ha dichiarato la sua morte: alla classe operaia, un tempo considerata *«coscienza degli interessi generali della popolazione»* secondo il verbo leninista, si sostituisce la classe dei lavoratori. In essa si identifica il pci, che annuncia di voler entrare direttamente in fabbrica, negli uffici, nella scuola, avendo constatato che la delega alla Cgil oggi rende poco in termini di consensi. Ricordiamo che la prima reazione della segreteria comunista alla sconfitta del 14 giugno fu un'accusa alla confederazione di non aver convogliato al partito in misura sufficiente i voti dei lavoratori. E il primo commento dell'*Unità* al successo di affluenza alle elezioni nelle carrozzerie di Mirafiori è stata un'attestazione di riconoscenza al *«paziente sforzo dei comunisti di ricostituire il tessuto unitario»*.

Il partito vuol aprire sezioni proprie accanto alle sezioni sindacali. Non è una novità: accade quando è insoddisfatto della Cgil. Sezioni politiche in tutti i posti di lavoro già aveva chiesto nel '77 Amendola per contrastare quella «sondata pansindacalista» che portava le confederazioni a far politica, invadendo il terreno dei partiti. Dà tempo la «cinghia» tra pci e Cgil non trasmette bene. Lo si è visto nel referendum sulla scala mobile, che il pci ha sostenuto mentre la Cgil, divisa, si trascinava dietro stancamente. E, prima ancora, durante i 35 giorni del blocco alla Fiat, quando l'ostinazione di Berlinguer fu mal appoggiata da una Cgil poco convinta.

Il pci ritiene che la «cinghia» funzionerebbe meglio se i vertici della Cgil fossero del tutto o quasi in mano ai comunisti. Sospinto dai risultati delle recenti elezioni a Mirafiori, dove la quasi totalità degli eletti nelle liste Fiom sono comunisti, propone di sciogliere le componenti della Cgil, per legare la spartizione dei posti direttivi al reale rapporto di forze. In tal modo confida che sarebbe di molto ridotta la rappresentanza socialista di obbedienza lombarda, e inciderebbe poco o nulla la sua virulenza. Una Cgil di stretta osservanza comunista sarebbe più ubbidiente, in specie dopo che è stata privata di una segreteria carismatica, quale poteva essere quella di Lama.

Ma ci sono altre considerazioni che spingono il pci a allargare l'interesse, diciamo pure il richiamo, oltre la sfera d'influenza della Cgil: aumentano le zone extrasindacali, quelle dove si vanno affermando gli autonomi, i Cobas o dove predominano gli indifferenti.

La conferenza romana non si è curata del fatto che certe sue affermazioni suonassero contraddittorie, rivendicando ad esempio la centralità del lavoro e difendendo nello stesso tempo la libertà dal lavoro. Se il lavoro viene posto al centro della politica comunista è perché gli si attribuisce un valore sociale — non semplice scambio tra prestazione e stipendio, ma momento della personalità — e appare strano allora che si voglia liberare l'uomo da un valore. In realtà la conferenza, pur di raggiungere tutti i malcontenti, non ha resistito alle tentazioni demagogiche, e ha cercato di far breccia con l'annuncio di una battaglia prossima per le 35 ore (e insieme per aumenti di stipendio) in preparazione di una battaglia futura per le 30 ore. Ha un senso parlare di 30 ore tra 10-15 anni, quando non sappiamo immaginarci quale sarà l'evoluzione del lavoro? Se un orario troppo lungo costituisce uno sfruttamento che conduce all'alienazione, sotto un certo limite c'è un rischio di disaffezione che può portare al disadattamento.

Dopo gli applausi dei comunisti e i distinguo della Cisl e della Uil, stiendiamo di vedere quale ripercussione avrà sulla Cgil la proposta di sciogliere le sue componenti. O sarà accantonata, e tra partito e sindacato aumenterà la frizione, o sarà attuata e allora crescerà la divaricazione dei due binari sui quali cammina ora la confederazione. In ogni caso i contrasti si ripercuoteranno nei rapporti tra pci e psi, e non favoriranno l'alternativa in cui Natta dice di credere.

Giovanni Trovati

La polemica finita davanti al Tribunale diocesano di Milano

Ci fa la pace su Lazzati

Il settimanale «Il Sabato» ospiterà un articolo riparatore: forse lo scriverà Scoppola - L'ex rettore dell'Università Cattolica, accusato di «neoprotestantesimo», era stato difeso dai suoi allievi

MILANO — Dovrebbe essere lo storico Pietro Scoppola a scrivere l'articolo riparatore sulla figura di Giuseppe Lazzati, in uno dei prossimi numeri de *Il Sabato*, il settimanale di Comunione e Liberazione. Ma non è certo. Scoppola ha dichiarato: *«L'invito della rettifica mi sembra un'ipotesi discutibile. Sono perplesso»*.

Ripercorriamo le fasi della vicenda. Tra agosto e settembre dell'anno scorso escono su *Il Sabato* tre articoli firmati da Giuseppe Fontolan e Antonio Socci su *«Trenta anni della nostra storia»*, dal '74 all'87. *«Siamo partiti da una frase che Paolo VI disse a Jean Guitton poco prima di morire, dieci anni fa* — ricorda il vicedirettore Giuseppe Frangi —. *La frase era: "C'è un pensiero non cattolico che è divenuto dominante nel cattolicesimo d'oggi"»*.

L'inchiesta poneva sul banco degli imputati tutto un filone, molto articolato nel suo interno, del cattolicesimo laico del dopoguerra: da Giuseppe Lazzati all'intero gruppo chiamato allora dei «professorini» (Dossetti, La Pira, Fanfani); dalla Base di ieri e di oggi (De Mita, Andreatta, i fratelli Prodi e Orfei) agli indipendenti di sinistra di formazione cattolica (Bassanini, La Valle, Pratesi, Gozzini, Brezzi); dalla ex Lega democratica (Scoppola, Pedrazzi, Ardigò) fino al gesuita Bartolomeo Sorge, ex direttore di *Civiltà cattolica*. In pratica venivano tutti accusati di essere caduti in una sorta di «neoprotestantesimo», avendo diviso il piano della fede, individuale, da quello sociale della politica, considerato momento prevalentemente «tecnico». *«Il nostro scopo* — dice ancora Frangi — *era di colpire l'idea diffusasi egemone nella dc con de Mita. A noi sta bene la dc di Andreotti e di Forlani»*.

Furono proprio i rilievi mossi a Lazzati, deceduto nell'88, rettore dell'Università Cattolica dal '58 all'63, a suscitare le reazioni più risentite. Finché nel novembre scorso 15 cattolici laici, che si riconoscono nel gruppo politico «Rosa Bianca» (dal nome dell'opposizione cattolica al nazismo), inoltrarono un esposto presso il Tribunale ecclesiastico diocesano di Milano, proprio per tutelare — veniva detto — la «buona fama» di Lazzati. Il cardinale Martini trasmise l'istanza al provicario generale Francesco Coccopalmerio, che ha poi tentato una conciliazione fra le parti.

Prima furono ascoltati, per chiamarli così, i querelanti. Questi proposero, come ipotesi di transazione, la pubblicazione su *Il Sabato* di un articolo che smentisse e rettificasse le accuse rivolte a Lazzati. E avanzarono tre nomi di storici: Pietro Scoppola, dell'Università «La Sapienza» di Roma; Nicola Raponi e Luciano Pazzaglia dell'Università Cattolica di Milano.

In un secondo tempo, venerdì scorso, il provicario ha ascoltato il direttore del *Sabato*, Luigi De Fabiani, anche vicedirettore dell'*Avvenire*, e i due autori degli articoli. *«Mi son dichiarato d'accordo* — dice De Fabiani —. *Preferirei uno storico al di sopra della mischia, ma dico questo come giornalista. Ad ogni modo sono pronto alla composizione, se no vien fuori una guerra di religione. Spero che la mia disponibilità sia apprezzata. Mi riservo solo, come direttore, di pubblicare un pezzo giornalisticamente valido»*.

«Ci siamo rivolti al Tribunale ecclesiastico e non a quello civile — spiega Fulvio De Giorgi, ricercatore alla Cattolica, uno dei 15 firmatari dell'esposto — *perché solo quello poteva darci la risposta alla domanda: Lazzati era o no eretico? Era o no "neoprotestante", come lo chiamano loro? A noi interessa solo ricomporre la comunità ecclesiale sulla base del rispetto reciproco. «Vogliamo anche dissipare due equivoci* — prosegue De Giorgi —. *Non vogliamo che la questione si allarghi a tutto il mondo cattolico. E non vogliamo che sia coinvolto il cardinale Martini: ci siamo rivolti a lui solo perché territorialmente competente»*.

«Non c'entra nulla il problema della libertà di stampa, figuriamoci — dichiara l'avvocato Orazio Villa di Como, del gruppo "Rosa Bianca" —. *Ci è solo da ristabilire la verità sulla figura di Lazzati»*.

«Hanno rapinato in Lazzati — dice Franco Monaco, presidente dell'Azione cattolica milanese — *il peccato d'origine della cultura cattolica democratica e pluralista. Colpendo Lazzati, tra i primi a introdurre Maritain in Italia, hanno colpito generazioni di suoi allievi. E' paradossale che abbiano attaccato proprio lui, che si è sempre battuto contro l'imborghesimento del cattolicesimo e che anticipò molte intuizioni conciliari. Altro che "protestante"»*.

Ieri sera alcuni aderenti al gruppo «Rosa Bianca» si sono riuniti per valutare le interpretazioni date al loro esposto. Oggi è atteso un loro comunicato. *«Ci è dispiaciuta la fuga di notizie* — dice Grazia Villa —. *Si è prestato a cattive argomentazioni»*.

«Ora aspetto che mi giunga l'articolo su Lazzati — dice il direttore de *Il Sabato* —. *Sono sorpreso e smarrito»*.

Ed ecco alcuni giudizi sulla vicenda. Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale ed ex collaboratore di Lazzati nell'associazione «Città per l'uomo»: *«Quelli del "Sabato" su Lazzati sono giudizi inaccettabili e fuori luogo»*. Luigi Pedrazzi, presidente dell'Istituto Cattaneo di Bologna: *«Sono articoli bratti e sbagliati, di tipo scandalistico»*.

e. a.

Avevano scioperato contro il blocco degli scrutini

Nelle Marche sospesi 700 studenti

CIVITANOVA MARCHE (Macerata) — Sono stati sospesi per tre giorni, con obbligo di frequenza, circa 700 studenti dell'istituto tecnico commerciale di Civitanova Marche (Macerata). Giovedì e venerdì scorso avevano scioperato in segno di protesta contro il blocco degli scrutini. Lo avevano attuato gli insegnanti che aderiscono al sindacato autonomo Snals.

Gli studenti — gli iscritti all'istituto tecnico commerciale sono in totale 831 — non presentandosi alle lezioni avevano inteso richiamare l'attenzione sul loro diritto a essere giudicati. In altri termini reclamavano le pagelle di metà anno.

A fronte della linea dura dello Snals sugli scrutini, va segnalato che, per arginare le proteste studentesche, i docenti aderenti al Cobas hanno deciso di comunicare a voce alle famiglie i giudizi e i voti relativi al primo quadrimestre. Cima i Cobas («Gilda» compresa, che domenica si è costituita in associazione professionale) si è intanto appreso che non potranno partecipare alle trattative per il rinnovo contrattuale. In merito si è determinata ieri una perfetta convergenza tra sindacati confederali e l'autonomo Snals.

dall'Italia

La donna di un boss mafioso ferita da due killer

PALERMO — Due killer hanno sparato ieri a una donna di 38 anni, Girolama Micell, ferendola gravemente. Quando è scattato l'agguato, la donna stava passeggiando l'automobile davanti all'abitazione di alcuni conoscenti nella zona residenziale di Palermo. Secondo le prime testimonianze, a sparare sarebbero stati due giovani a viso scoperto.

La Micell era stata legata sentimentalmente fino ad un anno fa a Giuseppe Greco, detto Scarpuzzedda. Greco fu condannato all'ergastolo, nel processo alla mafia, come uno degli assassini del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

La donna era stata ripetutamente interrogata dal commissario Giuseppe Montana, ucciso a Porticello il 28 luglio 1985, nel periodo in cui il funzionario di polizia dava la caccia ai superlatitanti della mafia.

Equo canone a gennaio più 3,75%

ROMA — Per gli affitti a equo canone — comunica la *Gazzetta Ufficiale* — è scattato a gennaio un aumento del 3,75%, cioè il 75% dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo a gennaio '88 rispetto a un anno prima, risultato pari a 5. La variazione percentuale rispetto a gennaio '88 è del 9,7: il 75% di questa cifra è 7,275, che è quanto devono corrispondere gli affittuari di negozi. Questi aumenti si applicano ovviamente ai soli immobili i cui contratti di locazione decorrono da gennaio. *(Agi)*

«Sono 800 le aziende pericolose»

ROMA — «Sono circa 800 e non 187 le aziende ad alto rischio esistenti in Italia». Lo affermano le associazioni ambientalistiche contestando i dati di un'indagine effettuata dall'Ispesl (istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro). Secondo un censimento compiuto dalla Regione Lombardia, inoltre, ci sarebbero ben 181 aziende «pericolose» nella sola provincia di Milano.

La Farmoplant ferma gli impianti

FIRENZE — «Ricevuta la notifica del provvedimento del Consiglio di Stato, Farmoplant ha dato immediato avvio alle fasi di fermata degli impianti Rogor nei tempi tecnici e con le modalità attuative necessarie ad assicurare il rispetto delle condizioni di massima sicurezza». Questo il contenuto di un telegramma inviato al sindaco di Massa, Mauro Pennacchietti, dal direttore dello stabilimento, Gianni Stea. (Agi)

A Palazzo Madama il più ricco è l'ex presidente della Consob, eletto nelle liste del pci

Rossi, senatore da 2 miliardi e mezzo

Lo seguono il dc Guido Carli (755 milioni) e la repubblicana Susanna Agnelli (708) - Il presidente Spadolini ha un imponibile di 199 milioni - Malagodi (pli): reddito zero, per gli interessi passivi

ROMA — Il professor Guido Rossi, già presidente della Consob, indipendente di sinistra eletto nelle liste del pci, apre con 2 miliardi 558 milioni di reddito la graduatoria provvisoria delle denunce Irpef per l'anno 1986 dei senatori della decima legislatura. Seguono l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli (dc) con 755 milioni, e, quasi a ruota, il sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli (pri) con 708.

Più distanziati figurano l'ex sindaco di Roma Giulio Carlo Argan (pci) con 323 milioni e il socialdemocratico Maurizio Pagani, presidente della commissione Ambiente di Palazzo Madama, con 303 milioni, che precedono i due senatori a vita Carlo Bo (288) e Cesare Merzagora (239), il missino Antonino La Russa (240), il dc Marcello Gallo (230), l'ex ministro delle Finanze Francesco Forte (207) e il presidente della commissione Finanze Enzo Bettiza (203).

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha dichiarato un imponibile netto di 199 milioni. Il ministro dell'Interno Arnaldo Forlani 188, il ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini 137, il ministro per gli Affari Speciali Rosa Russo Jervolino 115, il ministro delle Partecipazioni Statali Luigi Granelli 108 e il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin 88.

L'elenco delle denunce dei redditi è tuttavia incompleto perché cinque senatori non hanno ancora presentato la copia dei «moduli 740» e la nota delle spese sostenute per la campagna elettorale. Il presidente del Senato Spadolini li ha diffidati e ha concesso loro altri 15 giorni di tempo per regolarizzare la posizione. Ma se l'*ultimatum* resterà lettera morta, i cinque parlamentari non rischieranno alcuna concreta sanzione.

Nella classifica dei senatori a vita sono in testa Bo, Merzagora (è quello di più vecchia data: il 2 marzo scorso ha infatti festeggiato i 25 anni dalla nomina) e Fanfani. Seguono in classifica Leo Valiani (160 milioni), Norberto Bobbio (145), l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone (132), Camilla Ravera (63) e altri due ex Capi dello Stato: Sandro Pertini (52) e Giuseppe Saragat (46).

Guido Rossi

Tra i capigruppo il reddito imponibile più elevato è quello del socialdemocratico Antonio Cariglia con 171 milioni. Seguono l'indipendente di sinistra Massimo Riva (141), il socialista Fabio Fabbri (104), il missino Cristoforo Pilotti (96), il comunista Ugo Pecchioli (70), il repubblicano Libero Gualtieri (68), il demoproletario Guido Pollice (61), il dc Nicola Mancino (58) e il radicale Gianfranco Spadaccia (29).

Ecco invece i redditi di alcuni ex ministri dc: Nino Andreatta 153 milioni, Franca Falcucci 112, Costante Degan 107, Salvatore De Vito 108, Franco Evangelisti 62, Paolo Emilio Taviani 118, Mariano Rumor 92 e Benigno Zaccagnini 53.

Questi sono gli imponibili Irpef dichiarati da altri noti senatori. Fra i democristiani Claudio Vitalone 114 milioni, Adriano Bompiani (presidente della commissione Pubblica Istruzione) 182, Mario Condorelli 173, Silvio Coco 142, Delio Giacometti (presidente della commissione Difesa) 93 (nell'86 ha venduto una casa a Cortina, ma ne ha acquistata subito un'altra nella stessa cittadina), il presidente della commissione Lavori Pubblici Guido Bernardi 54 e l'ex presidente della Confagricoltura Alfredo Diana 51.

Il comunista Luciano Lama, ex segretario generale della Cgil, ne denuncia 68. Fra i socialisti Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro, 163; Rinaldo Zito, presidente della commissione Sanità, 70; Roberto Cassola, presidente della commissione Industria 58. Il repubblicano Giorgio Covi, presidente della commissione Giustizia, 179; il verde Marco Boato 23 milioni.

Il liberale Giovanni Malagodi, ex presidente del Senato, ha invece denunciato per l'88 un reddito zero, chiedendo contemporaneamente all'Erario il rimborso dell'intera trattenuta fiscale di 13 milioni 504 mila operata dall'amministrazione di Palazzo Madama sulla sua busta paga di parlamentare, perché il suo reddito di lavoro dipendente (65 milioni e mezzo) è stato azzerato dagli interessi passivi da lui pagati su mutui agrari di rilevante importo.

In testa alla classifica dei senatori che hanno ingiustamente pagato più tasse del dovuto e che chiedono il rimborso è Maurizio Pagani (psdi) che attende dalla Banca d'Italia un vaglia di 46 milioni più gli interessi.

Pierluigi Franz

UN GRATTACIELO LO SOSTITUIRA'

Boston. Avvolgendolo in una nuvola di polvere, le cariche di esplosivo stanno facendo crollare un palazzo di 16 piani nel centro della città statunitense. Al suo posto sorgerà un grattacielo per uffici con annesso centro commerciale (Telefoto Associated Press)

Il capo della P2: «Ho pianto quando ho saputo che era morto»

Gelli: Calvi fu assassinato

MILANO — *«Quando ho saputo che Roberto Calvi era morto, ho pianto e con me hanno pianto quanti, in Sud America, lo conoscevano. Sono convinto che sia stato ucciso, anche se non ho elementi per affermarlo, e sono pronto a mettere a disposizione parte dei miei averi per contribuire a chiarire la vicenda»*. Sarebbe questo, in sintesi, il contenuto delle risposte date da Licio Gelli ai giudici milanesi Matteo Mazziotti e Pier Luigi Dell'Osso, che lo hanno interrogato in qualità di testimone sulla tragica scomparsa del presidente del vecchio Banco Ambrosiano.

Nella cella allestita all'interno della scuola per agenti di custodia a Parma, dove è detenuto dal 17 febbraio, il colloquio era durato più del previsto: sei ore compresa la pausa per il pranzo. Una pausa che, questa volta, il capo della P2 avrebbe voluto addirittura saltare per proseguire la deposizione sull'amico scomparso sei anni fa, impiccato sotto un ponte di Londra.

Ha suscitato meraviglia la loquacità di Gelli, che il 19 febbraio invece — interrogato quale imputato per la bancarotta dell'Ambrosiano — aveva replicato: *«Intendo avvalermi della facoltà di non rispondere»*. La situazione si è capovolta sabato scorso. Nella stessa saletta spoglia attrezzata in fretta per gli interrogatori, Dell'Osso e Mazziotti sono andati avanti con le domande per ore, trovandosi di fronte un interlocutore gentile.

Gelli ha parlato a lungo; ma non avrebbe detto nulla di particolare. Il «venerabile», all'epoca già latitante in Sud America, avrebbe sostenuto di ignorare tutto sui motivi che avevano spinto Calvi a fuggire dall'Italia e a recarsi a Londra, né di sapere non chi il banchiere avesse appuntamento nella capitale britannica. Sarebbe anche all'oscuro sulle immediate circostanze della morte dell'amico; ma si sarebbe detto schierato decisamente a favore della tesi dell'omicidio, sia pure senza avere elementi per avallarla.

Nella conversazione non si è parlato dell'Ambrosiano. Una domanda avrebbe riguardato, invece, la misteriosa ricomparsa, dopo tre anni, della borsa di Calvi. Anche in questo caso Gelli si sarebbe rifiutato alla tesi che sia stato lo stesso Carboni a far ritrovare l'oggetto poi rivelatosi di modesto interesse.

Valutato il complesso delle risposte, tutte di scarsa importanza e apparentemente prive di bugie e reticenze, i magistrati Mazziotti e Dell'Osso avrebbero rinunciato a interrogare ancora Gelli nei prossimi giorni. *(Ap)*

Rapina da 2 miliardi alla gioielleria Furst di Roma

ROMA — Colpo da due miliardi nella gioielleria Furst di via Veneto dove i ladri, riusciti a penetrare nell'interno dei locali, hanno aperto con la fiamma ossidrica una cassaforte a tempo nella quale erano custodite le chiavi per aprire le altre.

La scorsa notte i banditi sono penetrati nella parte in ristrutturazione dell'attiguo albergo «Majestic», e da una stanza hanno fatto un foro nel pavimento, con una scala sono scesi nella gioielleria dove hanno disattivato gli allarmi acustici.

Il ministero della Protezione civile ha esaurito i fondi per gli interventi d'emergenza

Gaspari protesta: «Non c'è più una lira»

ROMA — La Protezione civile non ha più soldi per fronteggiare le richieste d'aiuto che arrivano a centinaia da Comuni di tutt'Italia minacciati da frane, smottamenti, falde acquifere inquinate. E non esiste neppure una legge che indichi ai suoi responsabili quali devono essere considerati interventi straordinari indispensabili. La denuncia viene dal ministro Remo Gaspari, eredo, in un primo tempo contestato, di Zamberletti.

L'emergenza Valtellina oggi è finita, o quasi. Eventi altrettanto drammatici per fortuna non se ne sono più verificati. Ma sulle inesistenti strutture del ministero istituito nel 1981 da un decreto della Presidenza del Consiglio, continua a riversarsi uno stillicidio di domande «urgenti», quasi che la Protezione civile fosse una sorta di Pronto soccorso al quale si può rivolgere chiunque si trovi in una situazione giudicata d'emergenza, dal Comune piccolo o grande al singolo cittadino.

«Ma lo so che la gente scrive a noi anche quando l'evento calamitoso è rappresentato da un drogato o quando c'è una donna che vuol malmenato dal marito?», dice Gaspari nel suo studio di via Ulpiano, a ridosso del Palazzaccio.

Casi paradossali naturalmente, ma emblematici di una comune percezione del ministero «del salvataggio». Continua Gaspari: *«Il fatto è che negli anni scorsi abbiamo abituato Comuni e Regioni a rivolgerci a noi quando accadono eventi di carattere eccezionale e le richieste aumentano. Recentemente sono venuti dal Comune di Terni, rimasto praticamente senz'acqua per l'inquinamento chimico di una falda. Anche Ferrara ha avuto un problema simile, dovuto allo spostamento di una macchia oleosa sul Po»*.

«In Valpadana — aggiunge il ministro — *l'inquinamento tocca zone con estese che col tempo si dovrà pensare di ricorrere ad acquedotti provenienti direttamente dalle Alpi. Ormai però dobbiamo dire di no a tutti: i fondi che avevamo a disposizione sono finiti. A Tagliacozzo sono state sfollate 200 famiglie: ma neppure lì siamo potuti intervenire, né con l'assistenza né per fermare il cedimento che frana»*.

La Protezione civile è al verde, non ha più una lira. E se si registra un terremoto, se questo inverno tardivo portasse abbondanti, catastrofiche piogge? Qui il ministro diventa rassicurante: *«Il nostro apparato operativo scatta automaticamente alla sola ipotesi di allarme. Il denaro in questi casi è un fatto successivo. Arriva con un decreto legge apposito»*.

E' stato così nel passato, fino alla Valtellina, operazione costata 810 miliardi. Il problema sta dunque nei «piccoli eventi», ma anche nei limiti di quelli grandi: gli aiuti senza fine ai terremotati sono sotto gli occhi di tutti. Il problema sta, infine, nei modi di finanziamento del ministero, avvenuto finora attraverso leggi speciali, anche senza urgenze particolari.

Adesso Gaspari chiede al ministro del Tesoro Amato almeno 500 miliardi per il 1988: un terzo di quelli spesi negli ultimi due anni. Chiede, soprattutto, di mettere ordine nella materia con due leggi: la prima che dia una struttura al bilancio al ministero, la seconda che ne definisca i compiti, stabilendo i confini dei suoi interventi.

A che punto è l'operazione Valtellina? *«Abbiamo risolto quella che chiamiamo l'urgenza estrema. Ci resta da provvedere alla sicurezza, per evitare che si ripetano casi del genere»*. Gaspari è convinto che si tratti di un compito del suo ministero. *«Il rischio è ravvicinato. Questa è l'eccezionalità della situazione: se non si interviene subito fra qualche mese potremmo trovarci di fronte ad un nuovo lago nella Valle Pola»*.

Maria Grazia Bruzzone

Domanda: – Ma devo affidare tutti i miei risparmi ai fondi comuni?
Risposta: – No, sarebbe un errore, perché conviene sempre tenere una riserva di liquidità per qualsiasi necessità improvvisa; il capitale investito nei fondi deve invece seguire la filosofia del lungo termine. **D:** – Ma non c'è rischio? **R:** – Il rischio nei fondi comuni di investimento è limitato, in quanto la diversificazione degli investimenti (obbligazioni, azioni, liquidità ecc.) permette di stare tranquilli:

"FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO?
MA DEVO INVESTIRE TUTTI I MIEI RISPARMI?"

quando va male una cosa ce n'è un'altra in cui conviene investire... **D:** – Bene, allora posso investire in fondi comuni. **R:** – Sicuramente, ma è necessario scegliere insieme ad un esperto il fondo più adatto alle sue esigenze: azionario, obbligazionario o bilanciato. C'è sicuramente quello che fa per lei. **D:** – E potrò contare sempre sul suo aiuto? **R:** – Certo!

Fondi Comuni
Di Investimento.
L'investimento
equilibrato.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mantegazzi 34; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Garibaldi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gandini 10/1; NAPOLI, via Marconi 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 6; REGGIO nell'EMILIA, viale delle Rimembranze 2; ROMA, via Gaetano Fontana 18; SAVONA, via Astengo 17; SANREMO, via Gioberti 47/c; inoltre presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi c/Publikompass S.p.A., casella Postale 4°A, seguito da ... Torino. I prezzi sono comprensivi dell'IVA ed devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Essi riguardano un numero di righe prestabilito: la riga è composta di 36 battute, spazi compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 14.300 la riga. **Rubriche** di opinione/impegno L. 8000, tecnici L. 6400, dirigenti L. 13.000. **Rubriche 9 e 11** (lavorando) L. 9000. Avvisi urgenti della festa o neretti: il doppio. Nomine urgenti, date fisse o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa sera nei Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frase: «Scrivere: Publikompass S.p.A. 10100 Torino». L'importo del nolo casella è di L. 500 per decade oltre un deposito di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AUGURI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero (**848.3183** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. FINANZIARIA FID., per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in 3 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530.445 - 542.534.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Improntati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347 2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

AL 7% PRESTITI L. 3/800 MILIONI
a dipendenti professionisti commercianti azienda etc. rapidi senza cambiali
3 milioni = 118 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
15 milioni = 348 mila per 60 mesi
50 milioni = 630 mila per 120 mesi
100 milioni = 1.260.000 per 120 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto manutenzione liquidità
Domus, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

C'E' DA FIDARSI
finanziaria direttamente eroga con vaglia cambiario in 48 ore a ditte commercianti fiduciari max 30 milioni
SENZA CAMBIALI
Es.: 24 rate da 933.000 per 12 milioni
mutui liquidità in 9 giorni reali
massimo 150 milioni anche a protestati
no spese anticipate
Tel. 011 674 847

FINCOTEX spa dal 1958 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 63/d mesi, e in 4 giorni (preabbando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa poi istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
748.6203 - 771.0626 corso Francia 13.

A.A.A.A.A. SUBITO 6.000.000 36 rate L. 180.000 15 milioni 36 rate L. 543.000 100 milioni 60 rate L. 2.400.000 a tutti senza tante storie in tutta Italia L. 3 miliardi al commercio 3 miliardi all'industria, sconto, affitti, factoring
V.A.V. 3
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 011 780.4183.

PRESTIT
Il tuo amico in contanti finanziamenti a tutti in giornata erogazione diretta/cessione V stipendio nessuna spesa anticipata basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova ad Finanza in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 631 222 (5 linee r.a.)

A.A.A. 3.000.000 senza cambiali 36 mesi 102 mila 2 giorni 15 milioni 60 mesi 342 mila Studiozeta 471.116 473.1029 corso P. Oddone 16 orario continuato sabato mezzo mutui leasing.

A.A.A. 3.000.000 60 rate L. 71.250; 5 milioni 60 rate L. 115 mila, 10 milioni 60 rate L. 230 mila. Serietà e discrezione ore ufficio stadio Fraschetta corso Inghilterra 27. Tel. 547.343.

A.A. A sbloccagnandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruzione telefonica. Telefonare 637.248.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in pochi ore anche protestati e soli senza tante formalità telefonando allo 011 850.3861.

ABBIAMO finanziamenti per tutte le esigenze agevolazioni a commercianti, artigiani dipendenti pensionati e casalinghe erogazione in 24 ore fino a 50 milioni massima riservatezza e senza spese anticipate. Finanz. corso Inghilterra 40, tel. 510.178 - 510.467.

A CASALINGHE
PICCOLI PRESTITI
rimborsabili mensilmente
con rate di 60.000 lire
denaro in 24 ore, riservatezza totale.
T. 011 561.2020 561.2055

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
Interno nostro incaricato per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.R.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3217 - 650.3782

ARTIGIANI e commercianti finanziamo immediatamente massima spesa anticipata. Tel. 872.019.

A TASSO AGEVOLATO
mutui prestiti leasing
E A TUTTI
prestiti immediati
da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, via Pietro Micca 16, tel. 740.100

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni 48 rate da 138 mila
10 milioni 48 rate da 276 mila
15 milioni 60 rate da 356 mila.
Per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.200.000 senza cambiali.
Torino, tel. 011 501.251 - 598.247
Vercelli, tel. 0161 501.566
(aperto anche sabato mattina)

CONTANTI subito ad artigiani bar ristoranti attività commerciali improntatissimi. No spese. Tel. 563.430 - 596.991.

Da noi donne di "Donna Club" a Voi
DONNE
prestiti immediati
basta documento d'identità e fisco
serietà - serietà - serietà - serietà.
Noi la consideriamo sul serio
non richiediamo/vi spese anticipate.
Se non otterrete il prestito, non pagate.
Via Juvarra 18 - Torino, tel. 561.2080

DIFFICOLTA' ad affrontare le scadenze? Manca liquidità? Senza spese anticipate finanziamo dipendenti e commercianti anche in 2 giorni fino a 25 milioni senza ipoteca. T. 011 353.997 356.362.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e mensili. Massimo credito da milioni. Torino, via Alessandro 19, telefoni 810.136 - 836.267.

FILEND
Il denaro costa meno
Prestiti immediati 3-100 milioni
A TUTTI L. 5-10.000.000
Torino 011 276.949
Novara 0321 456.842
Cuneo 0171 67.776

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata e improntabili istruttoria gratuita. Telefonare 513.070 - 511.054.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
Telefonare
011 511.212
512.324

FINANZIAMO
5-100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI
consideriamo protestati
FIDUCIARI E MUTUI.
TEL. 011 751.685

Finanziamo
5-30... 00.000
SUBITO
Telefonare
0131 223.978

GRUPPO nazionale operante area servizi desidera donare responsabile pubblicità Italia, con forte personalità, iniziativa, creatività, professionalità. Richiedesi capitale quattrocento milioni per acquisire ampio capogruppo. Offresi partecipazione amministrazione ammissione livello, elevato compenso professionale, rimborso spese, profitti da impresa. Inviare dettagliato curriculum a Studio CIA via Padova 1 - 20127 Milano, tel. 011 850.7413.

IMMEDIATAMENTE finanziamo sino a L. 25 milioni ad un interesse veramente ragionevole. Telefonare 306.403.

IMMEDIATI
piccoli prestiti
Si richiede solo codice fiscale e documento identità
MASSIMA RISERVATEZZA
Massima corrispondenza a vostro caso
corso De Gasperi 46 Torino
Tel. 500 225 - 505.588

PER VOI
DONNE
prestiti fiduciari
riservatezza celerità
anche visite a domicilio.
Tel. 011 502.524
9,30-12 / 15,30-18
SIMEF
corso Rosselli 62 - Torino

PLURIFIN s.r.l.
Finanziamenti diretti fiduciari immediati massima celerità, personale specializzato, sede legale, L. 340.347 - 834.886

PRESTITI a tutti anche se protestati tasso fisso 8%. Tel. 011-356.563 Torino. Tel. (0142) 561.672 Casale Monferrato.
PRESTITI personali anche a pensionati no spese anticipate. Visite domicilio. Rapidi tel. Ital.8396 - Torino 521.661.
PRIMARIO gruppo nazionale servizi immobiliari ricerca partner responsabile settore trasporti, a manager compreso esperienza offresi possibilità di operare imprenditorialmente in società prestigiosa, con soddisfazione professionali e retributive di qualità. Richiesta partecipazione azionaria centocinquanta milioni. Inviare dettagliato curriculum a: Studio CIA, via Padova 1 - 20127 Milano, telefono 011 850.7415.

PRIVATAMENTE
su funzionario concede prestiti in distinti. Si prega di telefonare al 444.879.

PRIVATAMENTE
IN TUTTA ITALIA
FINANZIAMO
CON LA SOLA GARANZIA
del tuo lavoro
acconto 24 ore
5/100.000.000
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
anche protestati
Es. 30.000.000x60 mesi
692130 c.c.p.
Es. 100.000.000x120 mesi
1477300 c.c.p.
Visite domicilio
Tel. 0141 34.264
0141 354.174

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente a tutti senza tante storie finanzio anche avversati protestati. Tel. 818.030.
PRIVATO concede rapidamente prestiti ipotecari da 5 a 50 milioni. Tel. 011 883.909.

PRIVATO FINANZA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente a dipendenti commercianti professionisti artigiani e aziende. Telef. 011 590.987 - 694.630. Visite a domicilio. Agenzia salesio mattina.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533-915.

Privato finanzia
senza limiti di cifra
senza cambiali
FIDUCIARIO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati
Visite a domicilio
Tel. 011 504.468

SOCIETA' per azioni servizi all'impresa ricerca partner per consulenza di direzione. Offresi opportunità imprenditoriale con mezzi significativi su attività a investimento. Richiesta partecipazione azionaria settanta milioni. Inviare dettagliato curriculum Studio CIA, via Padova 1, Milano, tel. 011 850.7413.

SOLDI SUBITO
1-30 MILIONI
ANTICIPO IN GIORNATA
PIEMONTE - LOMBARDIA
LIGURIA - VALLE D'AOSTA
istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata.
Tel. 011 518.044

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
531.906

Vdi pensata come spendere a darvi ci pensiamo noi senza cambiali anche a protestati. Federin 011 583.773.
12.000.000 60 mesi L. 356.350 senza cambiali, rapidità, altre forme. Ripet via Garibaldi 59, tel. 512.290.
30.000.000 a tutti per qualsiasi esigenza Carosello, tel. 748.2047.
5.000.000 subito a dipendenti commercianti artigiani pagamento in bollettini, dilazioni massimo 60 mesi. T. 472.0116.

3 Aziende e negozi

A.A. ATTENZIONE
Non affidatevi al caso per vendere la vs. attività
Esigete servizi a tutti i livelli
INTERAZIENDA
Società leader che da anni opera con vera professionalità nell'intermediazione commerciale
OFFRE
reali valutazioni di mercato assistenza legale gratuita, a nostro spese. Pagamento rateale.
TEL. 011 561.1855
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A.A. INTERAFFARI 531.396 ricerca urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo alto in tutto il Nord Italia. Pagamento contanti.
A. AVVIATO negozio intimo e accessori 45 mq zona Nizza privato vende. Tel. 567.8091.
A. DI SALVATORE 847.183 - 537.826 corso Turati 13 D cessioni e affitti attività commerciali di ogni genere.
ACTIVA vende la tua attività garantisce il corrente grazie all'esclusiva formula 90% in 10 gg/s. Tel. 842.778.
ADIACENTE Porta Nuova cediamo chiosco sotto portici magnifica posizione grande passaggio. Lasco 748.222.
AFFARONE bar superattrezzato S. Rita cedo corso vendo urgentissimo a L. 90 milioni. Tel. 382.810.
AGENZIA viaggi in Torino zona strategica commerciale avviamento trentennale ristrutturatissima cedesi. Tel. 404.1400.
BAR a causa cambiamento attività vendo nel migliore punto commerciale di Torino centro. Tel. 537.0105.
BAR a conduzione familiare angolare buon passaggio incasso garantito prezzo interessante. Tel. 380.610.
BAR adiacente via Roma orario corto incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo affarissimo L. 150 milioni. Tel. 530.476.
BAR incasso L. 300 mila al giorno cedesi causa malattia ridotto pedo occasione L. 50 milioni. Tel. 921.2272.
BAR super centrale isola pedonale orario corto arredo nuovo cedo ad ecxmi minimo anticipo. Beta 404.1416.
BAR super centralissimo orario corto forte incasso cediamo massime facilitazioni. Beta 404.1310 404.1426.
BAR super cremeria angolare fronte corso forte passaggio incasso 1 milione 500 mila al dì cedo anticipo 100 milioni. Telefonare 404.1318.
BAR super incasso 500 mila al dì centrale cedo occasione L. 75 milioni trattabili dilazionati. Tel. 521.2273.
BAR super laboratorio gelati S. Rita angolare forte lavoro cedo urgenza massima facilitazioni. Beta 404.1316.
BAR torrefazione cedesi centralissima ristorante Tribunale elevato incasso chiusura preserale. Tel. 506.848.
BAR via Tripoli incontrollabile cedo per ritiro commercio a L. 95 milioni. Arteria. Ciamillo 847.189.
BIANCHERIA intima, lana, filati, zona mercato, vendesi anche ruolo L. 18 milioni. Studio Drosso tel. 511.236.
CAVIT 598.992 cede autofinanziata zona Parella con officina lavaggio 1000 mq piano unico anticipo L. 100 milioni.
CAVIT 598.652 cede bar avario corso zona S. Rita affare nuovo incasso ottimo L. 190 milioni compresi muri.
CAVIT 598.992 cede distributori carburanti con officina e lavaggio automatico zona Sud forte utile dilazioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Mirafiori adatta una persona 2 vetrine ottimo incasso minimo anticipo.
CEDO giro d'affari ingrosso formaggi. Telefonare 715.241 dalle 14 alle 18.
CLAVI 512.390 cede tabacchi in zona commerciale levata 8 milioni più rimanenza a lotto tutte le licenze.
CLAVI 540.231 cede bar prestigioso in Crocetta incasso giornaliero 1 milione 200 mila prezzo affare.
CORSO Agnelli abbigliamento mq 30 più retro e servizi arredo nuovo buon volume affari. Studio CI. tel. 590.995.
FORNIAGGI istituti incasso dimostrabile L. 750 mila al giorno L. 62 milioni Studio Grosso 511.236.
GERENTI esperti storici Rec cerco per bar super su corso centrale orario corto arredamento nuovo. Tel. 533.010.
GIOIELLERIA su corso labella XIV S. cerca praticni, cedesi affitto modico, ordo L. 55 milioni. Bardini 506.771.
IMPORTANTE negozio calzature 8 vetrine posizione, forte passaggio ottimo incasso e reddito. Tel. 566.9146.
INTERCOM 60.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
IN via Chiesa Salute labella IX X XIV ottimo volume affari 6 vetrine dopo 50 anni. Studio CI. tel. 590.995.
LAVANDERIA zona S. Rita 2 vetrine servizi vuoni affitto nuovo anticipo L. 14 milioni Tel. 511.236.
LICENZA ambulante alimentare posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì agevolazioni. Tel. 383.268.
LICENZA ambulante Porta Palazzo labella IX X XI XIV con automezzo facilitazioni. Studio CI, tel. 590.995.
MARE vende palestra centralissima ad avvistarsi. Tel. 593.139.
OCCASIONE pasticcio gastronomia zona Vanchiglia disposti insegnamento L. 25 milioni. Tel. 511.236.
OLMED vende bar super su corso Vittorio 700 mila al dì ipotesi centrale mq 70. Tel. per informazioni 547.400.

Per vendere una attività bisogna
promuovere la vendita, selezionare i clienti, finanziare chi acquista, realizzare il massimo, il tutto in tempi brevi.
Aziendal Market
tutto questo lo fa per Voi da anni con la massima professionalità.
Telefonate per appuntamento al:
011 650.2175

PIZZERIA rilevante 120 posti zona Nizza incasso L. 2 milioni al dì cedo occasionalmente. Tel. 530.470.

PROMOAZIENDA
500.000 cede bar pizzeria favola **cedo ottima posizione, arredi e attrezzature nuovi, incasso giorno L. 1 milione 500 mila.**

PROMOAZIENDA
500.000 cede bar super **arredo** ottimo **cedo, causa** generale, **arredi** splendidi, **ottimale** posizionale, **incasso giorno L. 1 milione 200 mila.**

PROMOAZIENDA
500.000 cede prima **chiara** zona commerciale **ottimo** edificio **tabaccai, alto reddito. Occasione.**

SE VUOI VENDERE
il tuo negozio, la tua azienda,
SE VUOI ACQUISTARE
affidati alla professionalità
Commercialista e legale in sede.
011 598.033 - 598.990
PROMOAZIENDA

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA
Interimpresa è una struttura di professionisti economico-finanziari specializzati nella cessione e [illegible]
INTERIMPRESA
S.p.A.
Iscritta all'Albo Società Agenzie
011 595.059 - 595.841

STELLA 447.4802 bar, pasticceria con laboratorio arredamento nuovo buon giro affari ricavanza Belnasco.
STELLA 447.5280 negozio abbigliamento zona Centro con tabelle IX X XI, XIV possibilità cambio attività.
STELLA 447.5280 negozio parlotta adatto 1 persona incrementabile su via commerciale richiesta L. 25 milioni.

TABACCHI
bar Mirafiori avanti certo chiusura **definitiva** utile **60 milioni** acquisto **180 milioni. Prima 512.666.**

TABACCHI
prestigiosa, moderno ampio, utile **+ 40 milioni** sedessi antipanico **L. 190 milioni. Prima 542.101.**

TABACCHI
S. Rita milioni avvio levata **11 milioni**, utile **40 milioni** anticipo **L. 190 milioni. Prima 512.288.**

TABACCHI
Anna Espositori levata **8 milioni**, **2 vetrine**, vasta Clientela **L. 220 milioni**, rilanciati. **Prima 543.101.**

TABACCHI
zona Settimo ampi locali plurivetrine levata **14 milioni**, **L. 300 milioni 50%** contanti. **Prima 543.101.**

TABACCHI
zona Statale utile netto **55 milioni** incrementabile **zona** uffici **220 milioni rilanciati. Prima 513.888.**

TRIFARELLO stupenda cartoleria edicola bigiotteria alto reddito. Studio CI. cede tel. 590.995.
UNICA prestigiosa tabella IX X XIV ottimo leader in zona cedo ottimo fatturato. Tel. 011 644.1549.
VENDERE attività ricreazione calcetto e pallatorre via Genova L. 6 milioni. Saletti Immobili 885.288.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE
mq 5-7000 o terreno edificabile uso industriale società ricerca in locazione o acquisto per propria sede. Zone preferenziali: Nord, Airasca, Vinovo, Venaria. Tel. 011 557.5305.
CERCHIAMO con urgenza complesso industriale con area coperta da 5 i 10-100 mila mq in zona Piemonte ottimi di ampi capannoni. No intermediari. Inviare offerte dettagliate a: Publikompass A30 - 10100 Torino.
CERCO affitto/acquisto capannone mq 1000-1800 circa Torino comodo tangenziale. Tel. 668.2918 - 669.6921.
INTERCOM 60.20 ricerca locali commerciali, forestierie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

(continua)

A Palermo storie «nere» di donne nel giorno della mimosa

«Io, mamma spacciatrice»

In un libro una galleria di personaggi: da Nonna eroina alla casalinga che festeggia con i figli l'entrata nel giro della cocaina - «Il quartiere Zen è femmina, i maschi sembrano quasi delle comparse»

PALERMO — *«Mi hanno detto: Vai tranquilla, non ti può capitare niente. Dovevo solo andare a Punta Raisi a prendere l'ovetto per Roma. Poi a Roma, a mezzogiorno, quello per New York. Mi hanno detto: Quando arrivi, qualcuno ti si avvicina e si farà riconoscere. Ti dirà "ciao", o "stai bene?". Insomma lo capisci subito e vai. Ti porteranno in taxi in un albergo bellissimo, lusso lusso, e a tutto penseranno loro. Puoi fare quello che vuoi, nessun problema. Vuoi andare a mangiare al ristorante? Ti accompagneranno al ristorante. In giro per negozi? Ti accompagneranno in giro».*

Così una donna, Vincenza Cali ex casalinga perfetta ora condannata per traffico di stupefacenti, si confessa e racconta a un'altra donna, la giornalista Marina Pino, la sua storia di corriere della droga. Una vicenda, quella di Vincenza Cali, sconvolgente ma non unica. Sul banco degli accusati, infatti, le casalinghe-corriere erano tante: donne che hanno aperto un «nuovo orizzonte» nel mondo del crimine palermitano.

Ostinate con poche speranze ma il «dato nuovo» è che le carceri femminili, un tempo abitate quasi esclusivamente da prostitute ed assassine per «onore», ora si popolano di tristi figure intontite dal luccichio delle narcolire. Queste storie di vite a perdere, ogni giorno disperse nella frammentarietà della cronaca, sono state messe insieme in un libro che ha una curiosa caratteristica: scritto da una donna, parla solo di donne, lo stampa «La Luna» casa editrice fatta di sole donne, esce in occasione dell'8 marzo.

Titolo: «Le signore della droga»; sottotitolo: «Storie scellerate di casalinghe palermitane». Una singolare galleria di personaggi: dalle mamme spacciatrici del quartiere Zen, alla cantante Esmeralda Ferrara, che inseguendo il mito del successo si è ritrovata alla «corte» di trafficanti internazionali. E poi Luisa Prestigiacomo, prima detective per scoprire chi le ha ucciso il marito, poi collaboratrice dei carabinieri e infine spacciatrice di eroina che utilizza persino Umberto, il figlio più piccolo che ha 12 anni.

«Le signore della droga» sarà presentato oggi nella sala consiliare del Comune di Palermo. Ci saranno il sindaco Leoluca Orlando e la giunta al completo. Presentatori: il giudice Giovanni Falcone, il sostituto procuratore Giuseppe Ayala (pubblico ministero al maxiprocesso) e la giornalista Silvana Mazzocchi.

Gli amministratori di Palermo, dunque, potranno ascoltare storie vere di donne dei quartieri popolari (quelli mal risanati) portate in case discrete per essere imbottite di eroina e spedite negli Usa. E per quale compenso? Scrive Marina Pino: *«Partono le "corriere" e quando tornano ci sono ad attenderle marito e figli e si fa gran festa. Se è il caso anche con un giro largo di parenti, perché antica è la voglia di sorprendere, nulla spiegando e lasciando il mistero di quell'improvviso movimento di soldi e allegria.*

Che soddisfazione poi la meraviglia dei vicini, disgraziati mangia/fame anche loro, che vedono l'aria di festa, niente capiscono, vengono e si congratulano». Un breve benessere condensato in quei *«bagni e cucine con le pareti tutte coperte di mattonelle, il forno a raggi infrarossi, la batteria di acciaio inossidabile».*

Dai vicoli della Palermo vecchia ai nuovi quartieri della periferia invivibile, raccolgoni per sigle come appunto Zen che vuol dire Zona Espansione Nord. *«Lo Zen è femmina. Antonia è protagonista della vita del quartiere — si legge — sono soprattutto le donne, i maschi restano sullo sfondo, sembrano quasi delle comparse... Si vive soprattutto col commercio di droga e il fascio trova allo Zen il quartino, trova anche la siringa, magari già pronta col solvente... Sono le signore ad avere in mano il mercato, a organizzare e gestire lo spaccio anzitutto ai figli che hanno sempre in grande abbondanza».*

Ed ecco la storia di Anna Corradi, spacciatrice, madre di drogato: *«Con un figlio così non ci si può fidare perché si fatta l'eroina che gli dai a vendere»*; Maria Lo Nardo, ossessionata dai ragazzi che entrano ed escono dal carcere; la via Teresa, dove vende le siringhe già pronte per l'uso; Lidia Chianchiano, che *«la chiamano ancora "signorina"»* per via che non era sposata ma aveva due figli. Sono passati vent'anni, Lidia ha trovato marito regolare, ha avuto il terzo figlio ma continuano a chiamarla *«signorina»*. Tutti personaggi che si muovono nel desolato deserto di un quartiere nuovo e già marcio dove c'è persino un ghetto nel ghetto: lo chiamano Dallas e lì vivono le spose-bambine dopo aver abbandonato le famiglie inseguendo un improbabile principe azzurro in Kawasaki.

E di un altro quartiere satellite, Borgonuovo, il originaria Esmeralda Ferrara. *«Aveva vent'anni, voleva cantare, cantare solamente non ebbe una sorte bella».* Un giorno incontra *«il grande impresario, un siculo americano... uno che prende il Jumbo come fosse l'autobus per piazza Politeama».* Risultato: dopo una cena al ristorante «Vecchio West» di Milano si ritrova in carcere e coinvolta in una storia di droga: la spedizione di 40 chili di polvere bianca.

E che dire della storia di Nonna eroina tradita dal figlio? Angela Russo, corriere a 75 anni, arrestata e umiliata dalle catene ai polsi. Ma per lei non fu questa la disgrazia. La vera sventura fu che suo figlio, Salvino, si pentì ed accusò madre, sorelle, nipoti e cognati. Naturalmente non mancarono i morti.

E ora? Che dice del figlio Angela Russo? *«E' pazzo, altro che pentito, è pazzo. E anche tanto farabutto da mandare in galera sua madre stessa, innocente».* Al processo Nonna eroina fu condannata.

Francesco La Licata

Sabato notte i giovani hanno violentato una donna nel centro di Roma

Tre ragazzi di buona famiglia stupratori per vincere la noia

Sorpresi in flagrante dai carabinieri - «Non vorrete arrestarci per questo?»

ROMA — *«Questo è il Bronx: 300 mila abitanti, un solo commissariato con un organico che non riesce nemmeno a garantire i servizi elementari. Alle 8 di sera c'è il coprifuoco. Nessuno, tanto meno una donna, s'azzarda ad andare in giro. Sorveglianza e prevenzione sono inesistenti. Episodi di violenza non ne abbiamo registrati, qui. I ragazzi partono se mai da Centocelle per andare a vivere altrove le loro notti brave. I reati più diffusi sono legati alla droga e alla tossicodipendenza. Furti e rapine si commettono a volontà. Un pacchetto di denaro mensili che supera quelli degli altri uffici. In Circoscrizione abbiamo anche fatto degli incontri con i rappresentanti delle forze democratiche per cercare una soluzione. Le denunce non bastano più. Neppure i semplici atti di buona volontà».*

I delegati sindacali della polizia di Stato, al 7° Commissariato di Roma, snocciolano cifre e situazioni. Sono severi e preoccupati. Da qui sono partiti i tre giovani che sabato notte hanno violentato una giovane donna in pieno centro, tra piazza Navona e corso Rinascimento, a piazza dei Massimi. Uno stupro sul selciato, fra le auto parcheggiate e quelle dei pattugliatori. Un capitolo di orrore violenza e solitudine, con le grida di invocazione della donna che si sono perse nel buio e nell'indifferenza, finché i fari di un'auto civetta dei carabinieri hanno inquadrato la scena e la vittima è stata separata dai suoi persecutori.

Il Commissariato si trova a piazza dei Oelsi, in mezzo a un reticolo di casermoni tutti uguali addossati gli uni agli altri, di negozi e insegne che celebrano un invito continuo al consumo e all'opulenza, di strade che portano nomi soavi, evocativi di fiori, piante, frutti, di cui in realtà nel quartiere non c'è nemmeno un'ombra.

A poca distanza da qui si sono le case di Stefano Ghelli, Vittorio Putti, Sandro Ramoni, gli stupratori da due giorni chiusi in carcere. Tre bei ragazzi, fra i 22 e i 26 anni. Le facce brune, i lineamenti regolari che soltanto la sorpresa per l'arresto ha alterato per un momento. *«E mo', pe' na' cosa così, mica ce sarrete porta in galera...»* aveva ghignato Ramoni, mentre i carabinieri lo caricavano sull'auto e lo portavano via.

«E' bello e giovane, di ragazze ne può avere quando vuole» ha detto il padre, rinserrato nella sua abitazione che si trova in un altro quartiere-monstre della capitale, Tor Bella Monaca, un quartiere dove — per fare un esempio — i tassisti non vogliono andare e per una donna è quasi demenziale pensare di metterci piede senza scorta adeguata.

Da Centocelle i tre sono partiti sabato pomeriggio. Per andare *«in città»*, come ragazzi di altri giovani come loro, affascinati dai richiamo di quella fiumana di ragazzi che per un giorno si impossessano della città dove tutto sembra possibile e a portata di mano. I genitori, i clan familiari — sorelle, cognate, fratelli, cugini — sono schierati a riccio in difesa.

Dicono tutti una sola cosa: *«impossibile»*. Sostengono la tesi più bieca: a quella donna s'è inventata tutto, o era una poco di buono, una che va in giro di notte sola, una che a 21 anni e non sposata le sue esperienze deve pur averle fatte, una che certo li ha ingannati facendogli credere che ci stava.

Ieri il magistrato li ha interrogati. Hanno respinto le accuse. La ragazza — avrebbero detto — *«era disponibile a fenere carezze»*. Una donna, Angela Mastrone, fa parte del gruppo degli avvocati.

Le madri sono le più strenue nel difendere i figli. Le più velenose contro la donna che *«prima li ha provocati e poi li ha messi nei guai»*. Parlano nei loro salotti tirati a lucido, sotto i lampadari di vetro, davanti ai fiori nei vasi. Sono una piccola borghesia che s'è conquistata pezzo per pezzo il benessere ora in mostra. Non è gente disperata per quanto i tre ragazzi hanno fatto. Non evitano gli sguardi e le domande. Respingono con forza l'idea che sia successo una cosa terribile, che riguarda tutti e chiama in causa responsabilità pubbliche.

Liliana Madeo

BOLIDE SULLA FOLLA: 14 MORTI

Necochea (Argentina). Alcuni spettatori cercano di aiutare le vittime di un incidente avvenuto domenica durante una gara tra auto di serie a circa 600 chilometri a sud di Buenos Aires. Forse per lo scoppio di un pneumatico, una vettura è uscita di strada ed è finita tra la folla. Quattordici persone sono morte, una ventina i feriti

Vigile ucciso, accusata la collega

L'agente di polizia urbana assassinato a colpi di pistola nel municipio di un paese del Varesotto - Indiziato anche il marito della donna

VARESE — Comunicazione giudiziaria per Salvatore Tommaselli, 38 anni, e sua moglie Pia Catalano, 35 anni, entrambi catanesi. L'accusa è di omicidio volontario. A firmare il provvedimento è stato il sostituto procuratore di Varese Domenico Novara, che nei confronti della coppia non ha, almeno per ora, preso alcun provvedimento restrittivo. Sono entrambi a piede libero.

Salvatore Tommaselli e sua moglie sono gravemente sospettati per l'omicidio di Flaminio Biando, 41 anni, vigile urbano di Porto Ceresio, assassinato sabato sera nel suo ufficio in Municipio. La coppia nella ultime 48 ore è stata ripetutamente sottoposta ad interrogatori. L'ultimo ieri pomeriggio quando la donna è stata nuovamente ascoltata dal magistrato inquirente, presente il legale avv. Giuseppe Romano, varesino. *«Entrambi respingono qualsiasi addebito, si dicono estranei ai fatti»*, ha affermato ieri l'avvocato Romano. Gli inquirenti hanno ancora una volta, nella giornata di ieri, messo a confronto le versioni fornite da Salvatore Tommaselli, un ex pugile ed ex vigile urbano senza lavoro, e da Pia Catalano, collega del Biando, ucciso con almeno quattro colpi di pistola.

Ieri sul corpo di Flaminio Biando è stata eseguita l'autopsia. Si cerca di accertare quale dei colpi di pistola è stato quello mortale. Soprattutto i periti sono chiamati a rispondere ad un quesito posto dal magistrato inquirente: prima degli spari, fra Biando e il suo assassino c'è stata una colluttazione, come farebbe pensare una escchimosi sul collo?

L'indizio più grave però è quello relativo alla scomparsa della pistola di ordinanza della vigilessa, una calibro 7,65. Ed è proprio con una 7,65 che almeno sette è stato raggiunto al torace e alla tempia Flaminio Biando. La donna ha denunciato alle 22 di sabato la scomparsa della pistola di ordinanza, affermando che le era stata rubata in casa. Un particolare che avrebbe fatto precipitare la posizione dei due coniugi, entrambi sottoposti alla prova del guanto di paraffina.

m. m.

Stato civile di Torino

4 MARZO 1988

NATI — Di Salvo Gennaro; Tarantino Maria Elena; Talamino Denise; Ferrari Irene; Chenal Erica; Scuttari Isabella; Bottagno Simone; Cutuhè Elisa; Mariotti Ester; Dell'Ali Carmelo; Fedile Alessandro; Di Rosa Stefania; Rotolo Lisandro; Mazza Francesca; Dambrosio Giuliano; Mattalia Manuela; Pennestrì Laura; Trianico Annarita; Pesce Perrissa; Fazzino Maurizio; Consiglio Daniela; Aquino Laura; Mussa Valentina; Bertino Federica; Pomoglio Paolo; Greco Alessandro; Semola Viviana; Trevisan Riccardo; Rosso Stefano; Rullino Verzellino Andrea; Zappia Francesco; Fontana Donatello; De Mentis Erika; Bottarli Riccardo; Cardella Federico; Cavalla Stefano; Tombone Teresa; Tombesi Maria; Crepaldi Martina; Coppo Flavio; Piatto Fabrizio; Farenga Andrea; Delmastro Marta; Bertola Roberta; Merli Valentina Maria; Monti Elisa Maria; Magno Federica; Cavaliere Federica; Giacomo Giuseppe; Frola Marco; Pizzato Federica; Napoli Elena; Aceto Mirko; Cagliesse Antonio; Crellier Elisa; Izzi Alessandro; Briganti Emanuel; Grassi Marika; Lulez Simone; Rago Elvis; Nuzzo Giorgia; Cavalli Roberto; Campobasso Eleonora; Rinaldi Elisabetta; Saporito Larissa; D'Ascrizzio Arianna; Martucci Andrea; Asturno Eleonora; Pizzarelli Chiara; Moneta Valentina; Manaco Francesco; Mele Alessandro; Schiripidi Simone; Blanco Andrea; Morandi Luca.

MORTI — Vigliano Evandrina v. Durbia, di anni 81, nata a Cigliano, pensionata, residente in str. Moncalvo 30; Caoglio Valentino, a. 77, Sadoni, pens., via Ivrea 7; Pilotti Fior di Rosa v. Bonetti, a. 81, Ferrazzano, pens. via C. Riccio 75; Bigatti Delfina, a. 85, Fournaux (Francia), pens., via Cassini 14; Zanetta Alessandro, a. 19, Torino, studente, via Gattinara 2.

Deceduti in ospedale: Figliano Brigida v. Chiavazza, a. 80, Cavagnolo d'Alpa, pens.; N. Astarotonia; Celoni Giovanni, a. 87, Cairo, pens., Molinaria; Serra Clotilde v. Dal Moro, a. 83, Nizza Monferrato, pens., Maria Adelaide; Donnola Antonio, a. 63, Torino, pens.; Cattolengo; Pasiroe Angela v. Gobbi, a. 88, Asti, pens., N. Astarotaria; Brandolesi Giuseppe, a. 78, Rho, pens., N. Astarotaria; Pusaris Romolo, a. 70, Torino, pens., Martini; Brescia Giuseppina v. Pesavento, a. 78, Treviso, pens., Martini; Infuso Salvatore, a. 81, Sommatino, pens., Martini; Azzolla Silvio, a. 73, Moiverna, pens., Martini; Marcolongo Giorgio, a. 62, Rivoli, pens., Molinetta; Pellegrino Antonio, a. 52, Lavello, operaio, Mauriziano; De Martin Fabbro Maria Teresa v. Gasperina, a. 69, Comelico Superiore, pens., S. Vito; Giordanengo Giuseppe, a. 90, Mareno, artista, Molinetta; Corvi Enrichetta v. Tadoli, a. 76, Fondi, pens., Martini; D'Elia Domenico, a. 71, Bernalda, pens.; N. Astarotaria; Maggi Piera in Calderara, a. 41, Guevano, casal., S. Giovanni A. Sede; Mura Pasquale, a. 57, Alghero, ferroviere, N. Astarotaria; Cocola Gabriele, a. 65, Susa, pens., Martini; Giuffrida Giuseppa, a. 73, Catania, pens., Maria Vittoria; Restagno Teresa, a. 79, Macello, pens., C.T.O.; Brondo Delia Irma, a. 64, Nole C.se pens., Molinetta; Moscatelli Alfredo, a. 56, Reggio Calabria, pens., Maria Vittoria; Faglica Vincenza, a. 85, Gela, pens., Mauriziano; Vicchiino Orlando, a. 60, Sandrà, pens., Mauriziano; Cattalani Margherita v. Bertolino, a. 74, Ivrea, pens., Molinetta; Gabetti Bernardo, a. 90, Torino, pens., Molinetta.

Nati 76 - Morti 32

Cristianamente è mancata

Elsa Prati

anni 83

ex docente Convitto Vedova e Nubili

Lo annunciano con tristezza le sorelle **Maria e Nina**, i nipoti **Martoreca, Gigi, Ines, France, Cristiella, Renzo, Vivi**, i pronipoti **Letizia, Giacomo, Elisabetta, Federico, Ingrid, Barbara** e parenti tutti. Un grazie particolare al presidente, al rettore, suor Norina, signore Teresa e Maddalena, al personale tutto del Convitto. Funerali mercoledì 9 marzo ore 10,15 c.v. Principessa Felicita Savoia 9/11.

— **Torino, 8 marzo 1988.**

Dressamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aristide Baracco

anni 62

Ne danno il triste annuncio i figli **Angelo e Mario**, le nuore **Renata e Vanna**, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano martedì 8 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La salma giungerà da Pancalieri.

— **Carignano, 7 marzo 1988.**

E' mancata in Vicolungo venerdì 4 marzo

Vittoria Terazzi ved. Mambrini

Lo annunciano a funerali avvenuti la mamma **Adele Beggio** ved. **Terazzi**, **Roberto** con **Franca** e gli adorati **Rodolfo e Fabio**. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 7 marzo 1988.**

E' mancato

Antonio Massa

Lo annunciano addolorati il genero e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 7 marzo 1988.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Mario Mangiotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Gerla**, le figlie **Paola e Luisa**, il genero, i nipoti, cognati e parenti tutti. Un grazie di cuore alla direttrice Luisella Sansalvadore. Benedizione della salma nella parrocchia Santa Teresina giovedì 10 marzo alle ore 9,30. Funerale a Corso Lombardia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 7 marzo 1988.**

Le consuocere **Maria Galli e Giancarlo** d'Alessandro si uniscono al dolore della famiglia.

Maria e Carlo Rava partecipano al dolore.

E' mancato

Angelo Giglia

Addolorati lo annunciano la moglie **Francesca** ed i figli **Antonietta, Vincenzo, Lilla, Giovanni, Rosa e Rina**. Funerali domani, mercoledì 9, ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 8 marzo 1988.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erina Gotta ved. Gattiglia

Addolorati lo annunciano figlia, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 alle ore 10 presso l'ospedale Maroni, via Tofarelli.

— **Torino, 6 marzo 1988.**

Cristianamente è mancata al suo cari

Maria Gennaro ved. Agnelli

Lo annunciano la figlia Lidia col marito **Cesare Biondino** e la nipote **Barbara**. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, indi la cara salma proseguirà per Mede Lomellina.

— **Torino, 6 marzo 1988.**

Cristianamente è mancata

Vera Rollo vedova Bruno

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** sfinita con il marito **Bruno Camino** e piccolo **Federico**, i fratelli **Giorgio e Bernardo**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra mercoledì 9 marzo ore 15,30 via Mazzini 1.

— **Bra, 7 marzo 1988.**

Dirigenti e Maestranze della **Rollo S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia Giorgio e Bernardo Rollo per la scomparsa della sorella

Vera Rollo vedova Bruno

— **Bra, 7 marzo 1988.**

Il **Gruppo Pensionati** della **Rollo S.p.A.** partecipano al lutto delle famiglie Giorgio e Bernardo Rollo per la scomparsa della sorella

Vera Rollo vedova Bruno

— **Bra, 7 marzo 1988.**

E' mancato

Antonio Sapetti

anni 53

Ne danno l'annuncio la moglie **Nadia**, il figlio **Alessandro**, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 parrocchia Sant'Ermenegildo (c. Taranto 96) partendo dall'Ospedale Molinette. Non fiori ma offerta alla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 marzo 1988.**

E' mancato

Giuseppe Benedetto

Anziano Lancia

anni 81

Lo piangono la moglie **Emma**, figlioli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 15 abitazione v. Thiesi di Revel 10.

— **Venaria, 7 marzo 1988.**

E' mancata in Lauguelia

Domenica Chiappolino ved. Canagallo

di anni 91

Lo annunciano la sorella e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 8 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Matteo.

— **Lauguelia, 6 marzo 1988.**

Il **Circolo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del proprio socio e ringrazia

Pierino Asinari

— **Torino, 7 marzo 1988.**

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni assicurati** partecipano al dolore della sig. Maria Assegnano in Chionetti per il decesso del marito

Andrea

e della figlia

Elena Chionetti

— **Torino, 7 marzo 1988.**

Partecipano al dolore di Mariuccia e Paolo per la perdita di

Carla Accornero

Adriana, Micaela, Cesare, Martina, Claudia, Carla, Evelina, Maria, Elena, Marcella, Guido, Alberto.

E' mancato ai suoi cari il

GRAN CAV. UFF.

Rocco Petrini

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la sua **Gina**, le sorelle **Antonietta e Maria** e i suoi nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 marzo alle ore 8 dall'ospedale Molinette di via Genova con trasferimento a Colonnello.

— **Torino, 5 marzo 1988.**

I **Proprietari** e gli **Inquilini** prendono parte al triste dolore per la scomparsa di

Rocco Petrini

— **Torino, 5 marzo 1988.**

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

Melchiorre Pochettino

— **Torino, 6 marzo 1988.**

E' crudelmente mancata

Fedelina Toppino in Passarella

(celestina)

Addolorati l'annunciano il marito Biondo, la figlia **Vera** con **Luciano** e l'adorata nipotina **Patrizia**, la mamma **Maria Sarcos**, fratello **Giovanni** con **Renata**, la sorellecce **Aina** con **Maurizio**, la mamma **Teresa**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Giovanna d'Arco (via Chivasso). Non fiori ma offerta Ricerca sul cancro (via Cavour). Un ringraziamento al don Roberto Musella. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 6 marzo 1988.**

La cugina **Agnese, Rosanna e Adriana** partecipano al dolore della cara Lina.

Madrina **Teresa** e **Franco** partecipano il loro dolore.

Si è spento alla vita terrena con gli occhi alla luce di Dio

Giuseppe Giovara

Lo piangono **Annamarie** con **Alvaro, Luciana e Donatella**, le sorelle **Lena** e parenti tutti. Benedizione della salma oggi ore 13,30 ospedale Martini via Tofarelli. Funerale alle ore 15,15 parrocchia San Michele in Castelmagiore.

— **Torino, 8 marzo 1988.**

Osvaldo Carla Salso sono vicini a Luciana.

E' mancata

Rosa Taragna ved. Comoglio

anni 85

La annunciano **Emilia Battista**, cognata, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia San Dalmazio.

— **Torino, 6 marzo 1988.**

Cristianamente è mancato e quanti l'amavano l'

Ing. Maurizio Wolf

Con tanto dolore ne danno l'annuncio tutti i suoi **Amici**. La benedizione mercoledì 9 marzo alle ore 9,30 presso l'ospedale Molinette; indi si proseguirà per Tricerro Po ove seguiranno i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 7 marzo 1988.**

Claudia Randine piange il suo indimenticabile **PADRINO**.

— **Torino, 7 marzo 1988.**

E' mancata ai suoi cari

Lore Marchi

Con immenso dolore lo annunciano il figlio **Vittorio** con la moglie **Lucilla**, il nipote **Cristiano**, la sorella **Gina** con il marito **Armando**, il fratello **Giorgio** con la moglie **Angela**. I funerali avranno luogo all'ospedale Maria Vittoria mercoledì 9 marzo ore 7,45.

— **Torino, 8 marzo 1988.**

I cognati **Vagnino** sono vicini a Vittorio in questo triste momento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco La Torre

maresciallo Pa

Lo partecipano la moglie **Domenica**, i figli **Antonio, Antonietta** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore

— **Torino, 6 marzo 1988.**

E' mancato

Giuseppe La Iacona

Addolorati lo annunciano la moglie **Barbara**, i figli **Gaetano, Silvana e Franco** con le famiglie, il fratello **Ernesto** e la moglie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 6 marzo 1988.**

(Continua a pag. 10)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Ti sta a cuore il tuo colesterolo?

Controlla in modo naturale l'eccesso di colesterolo con Praesidium.

Il colesterolo. Perché con tanta forza lo si addita come uno dei maggiori pericoli per la nostra salute? Perché è una delle cause preminenti nel determinare alcune gravi patologie cardiovascolari e, in modo particolare, l'aterosclerosi con le sue complicanze. Inoltre il nostro modo di vivere non ha fatto che procurargli sempre nuovi pericolosi alleati come lo stress, il fumo, e le diete errate.

Basti pensare al profondo cambiamento che in questi ultimi anni sta coinvolgendo le nostre abitudini di vita, soprattutto a tavola: meno frutta e verdura, meno pane, meno pasta, a tutto vantaggio di un consumo eccessivo di carne e grassi animali. Ora queste nuove "cattive abitudini" hanno reso più facile l'aumento del livello di colesterolo nel sangue.

Ecco perché, allo scopo di prevenire le malattie legate ad un elevato contenuto di colesterolo nel sangue, la Società Europea per lo Studio dell'Aterosclerosi ha recentemente convenuto di abbassare il livello di normalità della colesterolemia. Cosicché oggi valori normali di colesterolo nel sangue debbono essere considerati 180 mg per decilitro per le persone al di sotto dei 30 anni, e 200 mg per decilitro per quelle d'età superiore.

Praesidium migliora la vostra alimentazione

Un secondo intervento preventivo - da sempre consigliato - è l'adozione di una dieta appropriata. E' stato scientificamente dimostrato che alcuni lipidi particolari, i fosfolipidi, svolgono un importante ruolo di controllo del colesterolo perché molto ricchi di acidi grassi polinsaturi. Risulta quindi indispensabile arricchire di tali acidi la nostra alimentazione.

Ma in che modo? Selezionando tutti quegli alimenti in cui gli acidi grassi insaturi siano particolarmente rappresentati, ad esempio il pesce (invece della carne) oppure i grassi vegetali (invece di quelli animali).

Particolarmente utile risulta l'assunzione quotidiana di un integratore dietetico naturale, come Praesidium, che è stato appositamente studiato da Bonomelli per garantire un equilibrato contenuto di acidi grassi polinsaturi.

Praesidium è stato inoltre integrato con vitamina E e Selenio, sostanze dotate di proprietà "antiossidante", ossia in grado di neutralizzare i cosiddetti radicali liberi, particelle che si formano durante il metabolismo dei lipidi e che sono riconosciute responsabili dell'invecchiamento cellulare.

Due regole pratiche per controllare l'eccesso di colesterolo

Se si vuole quindi tenere sotto controllo il colesterolo per evitarne l'eccesso, sarà utile adottare due regole fondamentali, che consigliamo a tutti:

Primo: fate attenzione a quello che mangiate. Non è necessario seguire diete punitive, ma è importante consumare alimenti poco grassi e poveri di colesterolo.

Secondo: visto che la vita moderna non consente di adottare sistematicamente una dieta equilibrata, è utile completare ogni giorno la propria alimentazione con un integratore dietetico appositamente studiato che contenga acidi grassi polinsaturi oltre alla vitamina E e Selenio.

Con Praesidium tale utile cautela risulterà anche piacevole, per il suo gusto gradevole. Bastano 4-6 tavolette al giorno, da masticare in qualsiasi momento.

Poiché un argomento così importante come l'ipercolesterolemia non si può esaurire in poche righe, vi suggeriamo, per ulteriori informazioni, di chiedere al vostro farmacista la guida "Come combattere in modo naturale il colesterolo in più" o di scrivere direttamente a:
Direzione Medico-scientifica Bonomelli S.p.A.
Via Murat n. 17 - 20159 MILANO

A presidio del giusto livello di colesterolo.

Guardano alla Sicilia, con tanto nero, le sfilate di Milano Collezioni

La donna in autunno si vestirà da picciotto

Piccoli tailleur da «Divorzio all'italiana» e scialli all'uncinetto

Tailleur in camoscio e mantello in montone di Mario Valentino

«MILANO — Serena Grandi, il colore sono eclissato da abbondanti, coloratissime rose di nastro, è stata l'ospite d'onore nella sfilata del decennale di Enrico Coveri, al suo rientro a Milano. E' nero che le faceva concorrenza in passerella una monumentale bionda, fra la giocatrice di pallacanestro e l'amazzone. Ferri la donna di Coveri è una ragazzina che sparge il rosa la tuta da sci, mescola quadretti e righe in nero, ottanio o rosso, scalpita in pantaloni sigaretta e blusoni zippati. Va via di corsa e se fa freddo e porta la pelliccia, la smitizza in colori decisi, verde bottiglia, viola, marron e bianco, maglari in un giaccone di lapin mescola il tutto e il cocktail va proprio alla testa: se si veste in maglia fatta a mano, colora di toni celestiali, un po' baby, i riquadri dei pull a dama dritto e rovescio e li interrompe con animali ricamati, alberi (miseri; se sconsolati) e scoiattoli. Ma se la maglieria, ti fa roteare gli occhi fra optical, patchwork geometrico, tutto grigio e nero, pull, cardigan, pantaloni, poncho.

Le giornate di Milano Collezioni sono cominciate così. All'insegna della giovinezza. Certo la ragazza di Coveri è un'ottimista. Da Romeo Gigli è una collezionista di memorie, per questo sparla in una tabellina di ovattati colori, che il creatore minimalista, ormai celebre ma tuttora affezionato allo snobismo garage delle prime sfilate, si preoccupa di precisare, batterzandoli alba, rugiada, germoglio, porcellana, pietra, duna, nebbia, laguna, nembo, cirro, tempesta. E fa bene, perché massimo pregio della sua collezione morbidamente lunga, riavvolta sul corpo o dominata dal grande impiego del tessuto elastico, sia lodeo, jersey o grisaglia, è l'accordo dei colori nelle ottave basse della tastiera.

E' la moda minimalista che insiste, nei suoi confini rigorosi, poche novità di linea, molte di gusto. Come da Dolce e Gabbana, che per «evocare l'immagine d'una donna mediterranea, in lotta con il quotidiano ma non fino al punto di trascurare il proprio mondo interiore», ha guardato alla Sicilia. Forme minute, giacchine striminzite, busti da dodicenne, gonne coniche, molli, ginocchio coperto, gonne a tre gaie da riavvolgere sui fianchi a mantovana, a scenario. Lane povere, trapunte da cenerillo scuro d'una volta: e onore al nero.

Nero il vedovo della lupara, il solenne nero del defunto infilato sulle nere calze trasparenti, i bandeaux sulle tempie, le trecce in chignon, vestiti dimessi, scialli frangiati. Nero di gonne, di giacche spalle cadenti, maniche a lampione, per camicie bianchissime, la cravatta nera fermata dalla spilla di famiglia, in clima gattopardesco. Nero di piccoli tailleur da Divorzio all'italiana e nei vestitucci alla Diodata all'ultima cena con Mastro Don Gesualdo e nero alcune delle crinoline da festa religiosa, gonna maleiassé, scialli all'uncinetto come le trine ai polsi.

Le stesse linee, con velluti, sete e garze in bianco, viola chiesastico, azzurro polveroso e verde spento. Ma appena una spiraglio, prima di nere vagazze travestite da Salvatore Giuliano, coppola compresa, e da picciotto, pantaloni, suave, camiciolo. Anche Giorgio Armani nella sua collezione Emporio dedicata alla donna venti-trentenne, pur spaziando fra colori soffici, previlegia tinte profonde, rossi granata, verdi mitteleuropei, blu marinai, per una moda fatta di scelte e di stili sovrapposti con la velocità dell'intuizione, mescolando date, citazioni dello chic e trasgressioni.

Lucia Sollazzo

Ai Magazzini del Sale mostra-mercato dell'antiquariato dal '300 al '900

Siena offre i suoi piccoli tesori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SIENA — L'arte applicata, con alcune significative espressioni della produzione culturale del lungo periodo dal Trecento al Novecento, è la protagonista della prima mostra-mercato dell'antiquariato inaugurata a Siena nei Magazzini del sale. Una rassegna altamente selettiva, che ha aperto il calendario '88 delle mostre antiquarie e che vuole in questa città, dopo oltre 80 anni dalla prima mostra dell'arte senese del 1904 e della quale utilizza il pregevole simbolo, promuovere la valorizzazione del patrimonio artistico privato.

«*Le mostre d'antiquariato* — dice l'assessore alle Attività economiche Pierluigi Piccini, presidente del Comitato promotore —, *salvo rare eccezioni, sono allestite in importanti palazzi storici, che riassumono nella loro il profilo culturale* una ricerca civile. *Esiste quindi un legame del museo con l'antiquariato e la sua cultura, rivolta a leggere e a ricomporre il passato delle arti minori*».

Fra gli oggetti esposti, alcune opere in marmo oggi ad antiquari privati ma degne, per il loro livello artistico ed economico, di essere collocate nei musei: l'«Immacolata Concezione» di Francesco Vanni della fine Cinquecento, testimonianza di essere collocata

Svelato un giapponese il teorema di Fermat

Risolto dopo 300 anni un giallo matematico

E' la dimostrazione dell'impossibilità di dividere il cubo in due cubi

La notizia è diffusa con rapidità del fulmine in tutta la comunità matematica internazionale e ha avuto l'effetto di una bomba: dopo oltre trecento anni di inutili sforzi da parte di tutti i più grandi matematici, Yoichi Miyaoka, quarantenne, professore all'Università giapponese di Kyoto e attualmente visitatore presso il Max Planck Institut di Bonn, avrebbe dimostrato il grande teorema di Fermat.

Là dove non sono riusciti Eulero e Lagrange, Gauss e Riemann, Poincaré e Hilbert ha conseguito il successo questo matematico giapponese già noto agli specialisti per i suoi brillanti risultati nella teoria delle superfici algebriche e nella classificazione delle varietà algebriche di dimensione tre. Si tratta senza dubbio di un memorabile che ha pochi riscontri soltanto nella storia della matematica, ma più in generale in quella della scienza nel suo complesso.

Ma perché questa congettura era così famosa? Pierre de Fermat è stato uno dei più grandi matematici europei del Seicento. Alto magistrato presso il tribunale di Tolosa, nei momenti liberi si dedicava alla matematica usando vere sui margini dei libri che stava leggendo le sue osservazioni e i suoi commenti.

Nel 1621 Bachet aveva pubblicato la prima traduzione latina dell'*Aritmetica* di Diofanto, importante trattato di teoria dei numeri del celebre matematico greco alessandrino.

Leggendone e annotandone una copia, Fermat era giunto alla questione II del Libro II dice: «*Dividere un quadrato data in due quadrati* e l'aveva chiosata con l'ormai celebre: «*Non è invece possibile dividere un cubo in due cubi, o un biquadrato in due biquadrati, ed, in generale, dividere alcuna altra potenza di grado superiore al secondo in due altre potenze dello stesso grado; della qual* ho scoperto una dimostrazione veramente mirabile, che non può essere contenuta nella ristrettezza del margine».

Il problema posto da Diofanto significa, in notazione moderna, trovare numeri interi x, y, z, tutti diversi da zero tali che $x^2 + y^2 = z^2$ e ammette infinite soluzioni, che vengono dette *terne pitagoriche* per la loro evidente connessione con il teorema di Pitagora.

Il di cui Fermat di avere una dimostrazione equivale invece ad affermare che l'equazione $x^n+y^n=z^n$ non ammette soluzioni intere x, y, z, tutte diverse da zero, se n è maggiore di 3. Fermat non pubblicò la sua dimostrazione, né essa fu ritrovata fra le sue carte dopo la morte, avvenuta nel 1665.

A partire dal 1670, anno in venne pubblicata le sue *Osservazioni a Diofanto*, i matematici, grandi e piccoli, professionisti e dilettanti, hanno dedicato almeno un pensiero a quello che era diventato noto come «Grande teorema di Fermat» e moltissimi compirono sforzi pieni di dedizione per dimostrarlo.

Ma, sebbene alcuni casi particolari fossero stati provati e la sua validità per n minore di 100.000 fosse stata verificata con l'uso di potenti calcolatori, la scoperta di una dimostrazione generale sembrava sfidare ogni sforzo.

Improvvisamente, nel 1954 un giovane matematico tedesco di nome G. Faltings dimostrò la cosiddetta «congettura di Mordell», che risale al 1921, e quasi subito ci si rese che il teorema di Fermat sarebbe stato conseguenza della congettura di Mordell qualora si fosse riusciti a estendere alle cosiddette superfici aritmetiche la disuguaglianza che Miyaoka aveva dimostrato nel 1977 per le superfici algebriche di tipo generale. E' questo il risultato ora provato.

Un giorno Jacobi rispose a Fourier, che lo fare cose inutili occupandosi di teoria dei che il vero scopo della matematica sono le sue applicazioni, ma *«l'onore dello spirito umano»*. Se la dimostrazione di Miyaoka reggerà a le necessarie verifiche, mai l'onore del nostro spirito sarà stato sollevato così in alto come in questa occasione.

Alberto Conte

Docente del Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino

A Barletta le industrie della tomaia il record della produzione

La Puglia «fa le scarpe» a Taiwan

Duecentottanta aziende fabbricano ogni anno 70 paia di sportive - Un disc-jockey gestisce un fatturato 15 miliardi, un altro artigiano, con i profitti, ha creato una tv privata per far divertire i figli

DAL NOSTRO INVIATO

BARLETTA — «*Un record? Alla no, al massimo confermo...*»: Gabriele Leonetti, sindaco da quasi due anni, non è di quei politici che prediligono i toni trionfali. Magari, in questo caso qualche celebrazione con discorsi e buffet ci sarebbe pure stata, ma gli industriali del luogo sono tutti a Bologna per la fiera del settore, nelle aziende mancano uffici stampa e segretarie cui affidare i messaggi. E poi, la gente deve lavorare: no, meglio andare avanti come se nulla fosse accaduto. D'altro canto, cosa cambierebbe, nella vita di questi sani pugliesi della costa, il sapere che adesso qualcuno li guarda come i «coreani d'Italia»?

La definizione forse non sarà gradita, e pure le parlano chiaro: negli ultimi due anni, afferma uno studio dell'Associazione nazionale dei calzaturieri, nelle scarpe sportive le industrie di Barletta hanno cominciato a il primato di Taiwan, proprio come fino a ieri accadeva solo per il operai-macchina di Seul.

In meno di dieci anni questo centro di 86 mila abitanti a cinquanta chilometri da Bari ha registrato un'esplosione senza precedenti: industrie, 70 milioni di paia scarpe prodotte ogni anno, fatturato che nell'87 ha superato i 500 miliardi e coi prossimi bilanci dovrebbe sfiorare i 700. Per prima, com'è ovvio, se n'erano accorte le ditte del settore, poi è toccato ai grossisti, infine ai grandi esportatori.

Adesso, che praticabile il footing o comperate ai figli le nuove scarpe per il tempo libero, un'occhiata al marchio: se un «made in Barletta» non esiste ancora (e fra breve vedremo perché) sappiate che le varie «Play Basket», «Play Maker», «Master Sport», «Rogers», «Driver's», «Winner's» nascono qui, in all'Adriatico, dove tempo fiorivano il mandorlo e l'ulivo e adesso imperversa la tomaia.

Non una riedizione del «miracolo marchigiano», bensì della fortunata stagione attraversata dalle piccole industrie del Veneto: quest'esplosione di un particolarissimo *made in Puglia* caratteristiche veramente particolari che richiedere ormai le analisi degli specialisti, i tentativi di approfondimento del Censis.

Qui non esisteva, come Marche e Veneto, che su cui innestare la crescita, ci sono mai state — né si può dire esistano ancor — forme associazionistiche cultura d'impresa. Tutto è accaduto di colpo, a partire dai primi Anni 70, in base a un'intuizione in qualche modo «forzata» dagli spot televisivi. Quattro fabbrichette alla ricerca di mercati, le prime immagini pubblicitarie di papà giovanili e ragazzini in salute, scoperta di quanto facile imitare le varie «Adidas» o «Puma».

Il resto è nato grazie al senso pratico dei pugliesi e al fatto che l'a sfiori Barletta, passando proprio accanto a quella che oggi è la industriale». Con le prime grosse commesse cominciò a farsi largo anche lo spirito d'imitazione. Nessuna ricetta magica dunque, nessun «modello» da esportare: anzi, un esempio che in qualche misura è da respingere se è vero che ancora oggi 280 piccole aziende lavorano gomito a gomito, furiosamente, senza un'associazione locale di categoria, senza uno straccio d'accordo fra produttori, strappandosi l'una l'ultimo modello, l'ennesima piccola variante, questo o quel grande sequirente europeo.

Qualche mese fa nei più grossi centri della zona è accaduto di veder comparire manifesti che offrivano lavoro: era questa a quella ditta che era in grado di tomaie. Non rifilare piantari. Intorno alle 280 fabbriche ormai si muove un arcipelago del «sommerso» che nessuno è ancora riuscito a sondare. Il *merchandising* alla barlettana continua a prosperare su poche, antiche, vituperate regole: auto che partono in Francia, Germania, Gran Bretagna, rapide esplorazioni in mercati sconosciuti, poche e chiare idee su quanto il mercato richiederà l'anno venturo, e via.

Con questi sistemi un ex disc-jockey, con tre soci e cinque anni di tempo, ha messo su un'azienda che adesso si avvia a fatturare 15 miliardi l'anno. I figli di un artigiano che aveva chiuso bottega, adesso possono vantare la fabbrica più moderna d'Europa, completamente automatizzata. Un altro imprenditore si è permesso il capriccio di aprire un'emittente privata in cui far spazio alle ambizioni televisive dei figli.

Dicevamo dei tentativi di analisi. Il Censis, incaricato un anno fa di analizzare il «caso Barletta», ha potuto trarre solo una conclusione: di queste parti non si analizza, si fa. Un attivismo disordinato e vorace ha preso il posto delle analisi di mercato, della pianificazione dei costi, della progettazione. Di singolare, a Barletta, c'è soprattutto la coesistenza di modelli (o di schemi) contadini fra loro, e qualche volta addirittura contrastanti: forti legami familiari per nulla scossi dalla «libertà» nuova di ragazze che adesso lavorano in fabbrica. L'assenza di qualsiasi associazionismo eppure una diffusione «orizzontale» dell'impresa. Una produzione «nuova» fiorita, forse non a caso, in una terra del tutto priva di tradizioni industriali. Ritmi di lavoro «coreani», soprattutto nei laboratori collegati alle imprese, livelli di vita profondamente occidentali con una certa propensione al lusso.

All'istituto di Giuseppe De Rita non era rimasto che suggerire qualche correttivo a una realtà talmente disordinata dall'aver superato d'un balzo anche l'Abc della crescita. Nessuno, ad esempio, aveva ancora pensato di far un consorzio d'acquisto per le prime, o ad organizzare su scala cittadina le esportazioni all'estero, a creare per le industrie calzaturiere un centro regionale di servizi. Quelle proposte rimangono ancora lettera morta: «*Anche al Nord* — spiega scomparsi il sindaco Leonetti — *prima che classe industriale si erano consolidate le industrie. Dopo anche ai nostri imprenditori il tempo di dirle che un po' alla volta cose si assesteranno...*».

In effetti, ce ne sarebbe bisogno: cresciuta come una fungaia, rubando spazio alle campagne, la «zona industriale» di Barletta per ora mantiene l'aspetto di un gigantesco accampamento: strade fangose, collegamenti affidati all'ingegno di chi ha interesse a crearli, zali né assistenza per i giganteschi Tir che pure, ogni giorno, arrivano qui a caricare tonnellate di merce. Il porto, che pure vede crescere il volume di traffico (760 mila tonnellate di merci nell'86) continua a imbarcare sale e semola, vino e riuscire a proporsi come alternativa al trasporto gommato. La città risente della disordinata crescita: raffinate boutiques a un passo da negozi popolari, traffico che sulla costiera è sempre più caotico.

«La Tac», comunque, anche quest'anno ha dato ottimi risultati, perché a Barletta questa sigla è sinonimo dei tre settori trainanti l'economia cittadina. Tessile, abbigliamento e adesso soprattutto le calzature sportive hanno già portato il reddito medio al primo posto nella provincia di Bari, e gli occupati continuano a crescere, pure in una situazione regionale nulla confortante.

Giuseppe Zaccaria

Bruxelles ha riapprovato la direttiva sulla: si è opposta solo la Gran Bretagna

Torna il divieto Cee per gli estrogeni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La guerra della bistecca è finita: rimessi in bando gli estrogeni, l'allarme per la carne agli ormoni rientra. Con una rapidità davvero incansueta il agricolo della Cee ieri Direttiva che vieta l'uso di nell'allevamento bestiame: identica a quella già approvata nel dicembre 1985 e annullata il 29 febbraio, dalla Giustizia di Lussemburgo, che vi aveva riscontrato un vizio formale, ha effetto retroattivo, per evitare qualsiasi vuoto giuridico. «*Si è trattato di una cerimonia* — ha riferito il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin: bastati dieci minuti, per «*sentire il voto contrario degli inglesi e quello a favore degli altri*».

La guerra degli estrogeni, vista a cose fatte, ha l'aspetto della proverbiale tempesta in un bicchier d'acqua, conclusa prima che il decadere della precedente iniziativa potesse avere qualsiasi effetto concreto e — peggio — potesse indurre alcuni Paesi a revocare la legislazione nazionale con cui quella decisione comunitaria stata recepita. Il no di Londra — come d'altra volta era scontato: il ministro John McGregor sostenuto che ci sono nuove basi scientifiche, in contraddizione — assolverebbero gli estrogeni — quello portarono alla decisione del 1985: ha stato che rimane il problema dei controlli; ha il pericolo di un «*mercato degli ormoni*», con la comparsa di nuove sostanze più facili da produrre e più difficili da individuare; ha lamentato la discrepanza con la legislazione dei Paesi terzi, primi tutti gli Stati Uniti.

Ma lo ha seguito: undici contro uno, la Cee ha confermato la decisione che soltanto un vizio forma invalidato. In ambienti comunitari insiste a ricordare che mai stato un rischio reale, che le legislazioni nazionali fornivano sufficienti garanzie. «*L'annullamento della direttiva parte*, *Corte Giustizia* — aveva commentato la Commissione Cee — *non comporta cambiamenti di sorta*». Ma il ministro Donat-Cattin, che nel quadro dell'allarmismo italiano, non avuto esitato minacciare «*il blocco delle frontiere*» per l'ingresso di agli ormoni, ripete che il rischio c'è: per carenza non tanto di leggi quanto piuttosto di controlli alle frontiere, insufficienti a contenere «*pressione delle carni agli estrogeni*», come la definisce.

Ieri approvate anche tre dichiarazioni giuntive: la prima per regolare il carattere retroattivo della normativa; la seconda, che Donat-Cattin definisce «un po' equivoca», per stabilire contatti i Paesi terzi volti a stabilire norme per l'importazione di carni nella Cee; la terza per limitare di produzione e il commercio dei farmaci ormonici, tuttora consentiti uso terapeutico veterinario.

«*Si ristabiliscono le condizioni di prima*», afferma il ministro. In realtà — come si ricorda e si ripete ambienti comunitari — anche dopo la sentenza della Corte l'uso degli estrogeni nell'allevamento, a fini di ingrasso, restava proibito; mentre continuava ammessa, fino al 31 dicembre, la carni con essi trattate anteriormente al primo gennaio scorso. Parallelamente all'entrata in vigore della Direttiva, infatti, i Dodici avevano deciso la proroga di un la vendita dei capi fino ad allora trattati ormoni e per evitare una guerra commerciale gli Stati Uniti. Per l'Italia il ancora più limitativo, in forza di una legge del 1961 che proibisce l'uso degli estrogeni la commercializzazione carni così trattate.

Difendendo ieri l'allarme l'indomani della sentenza della Corte, il ministro Donat-Cattin ha affermato che «*adesso c'è uno maggiore attenzione il problema*».

Fabio Galvano

TIZIANA E L'AUTOBUS

Rosalia Di lo, all'età di cinque anni, è riuscita a mettere in moto un camion, aspettava questo momento. Ieri mattina Tiziana Natale, 26 anni, diploma di liceo artistico, è la prima ista assunta dall'Atac. Tiziana ha preso servizio a mezzogiorno e quando alla guida del suo primo autobus, il sbarrato, è giunta al capolinea di Stazione Termini, ha trovato una piccola folla a festeggiarla

INTERESSI ZERO.

7.200.000 LIRE IN 2 ANNI SENZA INTERESSI SU TUTTA LA GAMMA RENAULT 9 E RENAULT 11.

Oppure, anticipando solo I.V.A. e messa su strada, potrete pagare il resto in rate al tasso fisso del 7%. Due proposte straordinarie valide tutti i modelli Renault e Renault 11, benzina e diesel, 2 e 3 volumi. Ma non è tutto: questa offerta oggi vale molto di più, grazie all'equipaggiamento di serie ancora più ricco.

Le vostre Renault e Renault 11 aspettano dai Concessionari Renault.
Esempio: Renault 9 TL prezzo chiavi in mano L. 12.283.800. Anticipo (I.V.A. messa su strada): L. 2.582.800. Rimanente in 48 rate da L. 264.000. Ulteriori informazioni presso la grande Rete Renault oppure a pag. 305 Televideo.

FINO AL 2 APRILE.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Le offerte sono valide sui veicoli disponibili e non cumulabili con altre in corso. Salvo approvazione della DIAC Italia S.p.A. - Finanziaria del gruppo Renault

RENAULT
Muoversi, oggi.

Lanciata l'opa, si attende la reazione di Bridgestone

In Usa asse Pirelli-Michelin

Un'alleanza in funzione antigiapponese - I francesi si impegnano ad acquistare [illegible] attività del gruppo - Mano tesa al management americano - Previsti [illegible] dell'offerta

Il titolo Firestone vola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla notizia dell'offerta pubblica della Pirelli, il titolo della Firestone ha ieri compiuto un balzo del 25 per cento, da 49 dollari e mezzo a 62 dollari e tre ottavi, [illegible] dei più spettacolari della storia della Borsa. Così facendo, ha sconvolto [illegible] solo le trattative dell'[illegible]da di Akron dell'Ohio con la Bridgestone giapponese, ma anche i piani della ditta italiana. Il «boom» del titolo, avvenuto in un mercato in ribasso, è stato causato dall'intervento massiccio degli arbitraggisti, [illegible] degli specialisti delle fusioni. [illegible] hanno agito [illegible] di tre presupposti:

1) Che la Bridgestone contrattaccherà annullando i negoziati in corso [illegible] Firestone per una «joint venture» e rilancerà per acquistarla in [illegible]

2) Che la Pirelli, la cui offerta verrà [illegible] respinta — quota il titolo «solo» a 38 dollari — dovrà giocare a sua volta al [illegible] forse interverrà un finanziere d'assalto con un'offerta [illegible] superiore.

La drammatica vicenda è tipica di Wall Street. Il meccanismo scatta, quando la Bridgestone si fece avanti, il titolo della Firestone era a 32 dollari: questo è infatti il valore per azione del contratto [illegible] giapponesi. [illegible] 1 miliardo e [illegible] dollari per il 75 per [illegible] impresa di Akron. [illegible] settimana passata, quando [illegible] incominciato a pensare a [illegible] controproposta della Pirelli, il [illegible] è salito prima a 43 dollari, poi a 49 e mezzo. Fatto sta che [illegible] brevemente 51 [illegible] e [illegible] retrocedere, e gli arbitraggisti ne hanno colto «il valore vero» tra quella quota e 61 dollari. Quando ieri [illegible] ha offerto [illegible] dollari [illegible] azione, per un totale di 1 miliardo e [illegible] milioni [illegible] dollari, gli arbitraggisti hanno concluso che potrebbe salire ancora di più.

Avvicinato dai giornalisti, il presidente della Firestone, John Nevin, ha ieri rifiutato di [illegible] l'offerta della Pirelli, la prima pubblica [illegible] ditta italiana negli annali della Borsa: è avvenuta con una inserzione [illegible] Wall Street Journal, che [illegible] mancato di sottolineare [illegible] storico [illegible] Nevin [illegible] semplicemente che «come ovvio se ne discuterà in seno al consiglio [illegible] amministrazione». Ma la reticenza del presidente della Firestone è stata giudicata una conferma del suo interesse per il piano della Pirelli. [illegible] indiscrezioni provenienti da Akron, la Bridgestone ha già notificato che intende cambiare l'impostazione della trattative. Si profila perciò un duello clamoroso.

La classifica dei produttori mondiali

(in milioni [illegible] dollari)

SOCIETA'	Fatt. 1986 gomma-plastica	[illegible] pneumatici	% sul totale del gruppo
Goodyear (Usa)	8.330	8.150	72
Michelin (Francia)	[illegible]	4.494	92
Bridgestone (Giappone)	3.068	2.632	73
Firestone (Usa)	2.416	2.425	88
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sumitomo (Giappone)	1.921	[illegible]	[illegible]
Continental (Germania)	[illegible]	[illegible]	65

Perché la così gola la società Usa? In primo luogo, come si [illegible] per le sue dimensioni. L'anno [illegible] il fatturato della [illegible] pneumatici è stato di [illegible] 2500 [illegible] di lire, mentre quello [illegible] complessivo — inclusi prodotti in plastica, gomma ecc — ha sfiorato i [illegible] miliardi: [illegible] dipendenti circa. [illegible] il direttore generale Daniel Ogden. In secondo luogo, possiede strutture capillari non solo nel continente nordamericano — cinque stabilimenti — ma anche in Europa — uno stabilimento in Italia uno in Francia uno in Spagna e uno in Portogallo — e persino in Brasile. Per ultimo, è un trampolino di lancio formidabile negli Stati Uniti [illegible] diversi da quello pneumatico, dove si sta diversificando: negli Usa, Pirelli controlla appena l'1,5 per cento del mercato, che offre la massima espansione.

Ennio Caretto

MILANO — [illegible] ciato a Wall [illegible] Un aiuto importante nel sostegno all'offerta [illegible] gigante Michelin, il secondo produttore mondiale di pneumatici, primo [illegible] Europa. E sembra che determinante [illegible] stato l'appoggio e l'incoraggiamento di François Michelin che guida il gruppo [illegible]

Vediamo i dettagli: linee di credito irrevocabili, aperte con l'assistenza della Società di Banca Svizzera e del Credito Svizzero. [illegible] ampiamente l'offerta per la totalità [illegible] di titoli Firestone, al [illegible] 50 [illegible] per azione, valida fino al 1° aprile, condizionata [illegible] raggiungimento [illegible] 2/3 del capitale, [illegible] rimozione delle [illegible] di [illegible] contro [illegible] acquisizioni, e a [illegible] l'accordo definitivo per [illegible] joint-venture [illegible] Bridgestone non sia stato [illegible] firmato e approvato dagli azionisti. La nota congiunta di Pirelli Spa e di Société Internationale [illegible] informa che «*i programmi non contemplano* [illegible] *ricorrere* [illegible] *propri azionisti* [illegible] *aumenti* [illegible] *capitale*».

Da parte [illegible] Michelin [illegible] è impegnata [illegible] acquistare da Pirelli, se l'opa [illegible] a [illegible], la Firestone [illegible] e l'organizzazione [illegible] rivenditori ed assistenza [illegible] Master Care negli Usa, per [illegible] milioni [illegible] dollari, oltre ad una opzione, del valore di 150 milioni di dollari, sul 50% [illegible] attività Gomma Sintetica e Prodotti Diversificati della [illegible] Usa.

Questo significa che, ipotizzando in 2500 miliardi lo sforzo complessivo che Pirelli deve affrontare, [illegible] miliardi [illegible] detrarre con gli impegni [illegible] francesi. Ma c'è di più: l'alleanza Pirelli-Michelin [illegible] rinascita [illegible] interessi comuni e vitali: tenere [illegible] giapponesi fuori dall'Europa, dove Firestone ha diversi stabilimenti. Una [illegible] importante, è anche in Italia a [illegible] venire [illegible] Ostia esiste un centro ricerche.

E' chiaro che se Michelin, che ha già dimensioni internazionali [illegible] che la garantiscono lo sviluppo, e che recentemente ha dato il via a nuovi investimenti negli Stati Uniti del valore di 300 milioni di dollari [illegible] quattro stabilimenti, ha deciso di [illegible] giare il [illegible]o italiano, incoraggiandone l'insediamento negli St[illegible] Uniti, [illegible] partnership è di quelle destinate a [illegible] importanti [illegible] quadro delle lotte [illegible] concorrenza nel settore mondiale dei pneumatici.

[illegible] bisogna vedere quali [illegible] le contromosse di Bridgestone: Wall Street [illegible] quasi per scontato che i giapponesi andranno al [illegible] contrattacco con una controopa, e in quest'ottica il titolo Firestone è ieri schizzato [illegible] pra i 60 dollari. I 58 dollari dell'offerta Pirelli vengono infatti considerati un «prezzo [illegible] sondaggio». A [illegible] che Bridgestone (se [illegible] vere le voci che le attribuiscono indirettamente, attraverso intermediari, impegni sul 30% di Firestone) non sia lei stessa a comperare [illegible] arrivare [illegible] [illegible] a far fallire l'opa Pirelli.

D'altra parte, [illegible] presumibile che Pirelli si sia preparata all'attacco, ed abbia messo in conto un rilancio. Oltre [illegible] impegni presi con Michelin, Pirelli avrebbe programmato [illegible] altre cessioni di attività Firestone, perfino nel settore pneumatici, in quei Paesi [illegible] [illegible] possiede una [illegible] presenza diretta. Tutte ipotesi [illegible] abbasserebbero ulteriormente lo sforzo finanziario, che [illegible] comunque rilevante.

Il comunicato Pirelli aggiunge: «*E' previsto che vengano [illegible] le attività pneumatici Pirelli e Firestone in un gruppo unico che, sfruttando delle importanti risorse che* [illegible] *due parti possono apportare, potrà* [illegible] *produttore di alta qualità e grande competitività*», per concludere: «*Si offrirà quindi interessanti opportunità* [illegible] *rispettivi management*». Un anno [illegible] dirigenza Firestone, divisa su due [illegible]: il presidente Nevin e il management finanziario che tengono per i giapponesi; il management operativo che [illegible] Pirelli. Economia di [illegible] la contro economia reale.

La battaglia è appena cominciata: [illegible] ha gettato il guanto, bisogna vedere se Bridgestone lo raccoglie. E in che modo. Per i due gruppi, Italia e Sol Levante, la presenza negli Stati Uniti appare vitale: Bridgestone ne ha bisogno per confermare [illegible] crescita [illegible] Usa e in Europa e mantenersi [illegible] terzo posto, dopo Goodyear e Michelin; Pirelli deve vincere se vuole uscire dalla nicchia italiana e europea e [illegible] l'unica dimensione possibile, quella mondiale. Il momento è finanziariamente favorevole, anche a causa del dollaro debole.

La sfida è grossa e, [illegible] la partecipazione [illegible] francesi, [illegible] l'entrata [illegible] fase sovrannazionale. Non è impossibile [illegible] nelle prossime settimane altri interessi [illegible] in gioco, chiamando magari nuovi alleati in appoggio [illegible] due contendenti. Perché non c'è dubbio che la partita va al di là di Firestone e dei [illegible].

Valeria Sacchi

Pronta l'operazione-rientro

Chrysler cerca [illegible] sud in Europa

[illegible] varato [illegible] piano commerciale

PARIGI — La Chrysler Corp. annuncia il suo [illegible] in Europa con un programma commerciale che potrebbe portare ad un investimento industriale. Robert Miller, vicepresidente della Chrysler, ha detto a una conferenza stampa che qualsiasi decisione relativa alla creazione di una base manifatturiera in Europa dipenderà dal successo delle vendite della società in Europa nei prossimi anni. Tale mossa potrebbe [illegible] assumere [illegible] forma [illegible] [illegible] impresa congiunta con un partner europeo [illegible] oppure potrebbe comportare un impegno da parte [illegible] sola Chrysler. Miller ha anche detto che la Chrysler [illegible] pensando al [illegible] ritorno in Europa [illegible] durante [illegible] è eccessivamente preoccupata per l'impatto sulle vendite [illegible] che potrebbe venire [illegible] una rivalutazione [illegible] [illegible] monete europee.

La Chrysler fu costretta a vendere i suoi [illegible] industriali in Europa nel 1979 a causa del collasso della società madre. Da allora, il gruppo ha dedicato la sua energia a costruire [illegible] solida [illegible] in Nordamerica, dove il 90% dei suoi autoveicoli vengono attualmente venduti.

La Chrysler [illegible] vende le sue automobili in Scandinavia, Germania federale, Benelux, Austria e Svizzera. Di [illegible] ha concluso [illegible] accordo di [illegible] Sonaulo francese ed altri accordi [illegible] distribuzione sono in progetto in Italia e Inghilterra. [illegible] prevede che [illegible] [illegible] della Chrysler saranno circa [illegible] vendute all'anno inizialmente, eventualmente salendo a [illegible] [illegible] successivi anni.

[illegible] Mobil vende catene grandi magazzini

NEW YORK — La Mobil americana ha venduto ieri per 3,8 miliardi di dollari la catena di grandi magazzini Montgomery [illegible] a [illegible] gruppo finanziario guidato [illegible] [illegible] [illegible] quest'ultima. I risultati finanziari della Montgomery Ward sono notevolmente migliorati da quando la Mobil l'acquistò nel [illegible] per diversificare le proprie attività. Alla fine [illegible] Anni Settanta [illegible] forti perdite della catena di grandi magazzini costrinsero infatti la Mobil a destinare oltre un miliardo di dollari alla Montgomery Ward. Quest'anno invece la controllata [illegible] compagnia petrolifera ha registrato utili [illegible] in 36 milioni [illegible] un fatturato di 4,2 miliardi di dollari rispetto [illegible] profitti per [illegible] milioni di dollari nel 1986. [illegible] acquirenti della Montgomery Ward hanno comunicato che pagheranno 1[illegible] [illegible] [illegible] dollari in contanti e [illegible] [illegible] debiti dell'azienda per 2,3 miliardi [illegible] dollari. *(Ansa)*

[illegible] Arnoldo [illegible] entra nelle Idel

MILANO — La Arnoldo Mondadori Editore [illegible] acquisito il 25% della Idel (Editoria elettronica [illegible] composta [illegible] [illegible] L'Espresso, Stet-Seat e Olivetti) tramite [illegible] [illegible] capitale, operazione [illegible] conclusione della quale tutti i soci avranno quote paritetiche. Idel rende noto un comunicato, si propone di realizzare opere editoriali su supporti elettronici, sfruttando in particolar modo [illegible] tecnologia [illegible] CD ROM (Compact disc Read Only Memory), ideale per manuali, annuari, cataloghi, enciclopedie.

«Resta aperta in Italia la trattativa sui 2400 esuberi»

Il sindacato tifa con prudenza

«La Pirelli ha bisogno [illegible] mercato Usa», dice Cofferati, segretario [illegible] - «Se l'operazione [illegible] in porto può risolvere per dieci anni l'assetto del gruppo [illegible] pneumatici»

MILANO — «*E' [illegible] operazione che, [illegible] va in porto, risolve per dieci anni l'assetto del gruppo Pirelli* [illegible] *quanto riguarda i pneumatici*». Così Sergio Cofferati, segretario generale [illegible] Filcea [illegible] [illegible] la [illegible] dell'Opa Pirelli su Firestone. Del [illegible], a metà febbraio, quando Pirelli aveva avanzato [illegible] un'offerta [illegible] acquistare il [illegible] pneumatici di Firestone, il sindacato dei chimici aveva già espresso pareri favorevoli, anche nella speranza che lo sbarco negli Stati Uniti potesse rendere più morbida Pirelli sul piano di riassetto appena presentato, completo di 2400 tagli occupazionali.

[illegible] la speranza [illegible] riaccende, ma il sindacato appare più cauto. «*Forse* — [illegible] Cofferati — *se l'affare ha successo potrebbe esserci una ricaduta sulla nostra* [illegible]. *Certo la Pirelli* [illegible] *bisogno di* [illegible] *stabilimenti sul mercato* [illegible] [illegible] *preservare produttiva, e l'opa è una occasione buona. Senza* [illegible] *che si sviluppi* [illegible] *tal* [illegible] [illegible] *giapponesi arrivino in Italia, dove Firestone è presente* [illegible] [illegible] *grosso stabilimento a* [illegible] *e un centro ricerche vicino a Roma. Per Pirelli potrebbe essere un* [illegible] *antipatico*».

La cautela [illegible] sindacati [illegible] anche legata alla fase di stallo nella quale sono entrate [illegible] trattative per [illegible] piano [illegible] riorganizzazione messo a punto dall'azienda, un piano soprattutto critico per [illegible] dove sono previsti 1200 licenziamenti negli stabilimenti [illegible] Tivoli e di Villafranca Tirrena, due zone che presentano obiettive difficoltà di diversa [illegible] [illegible] disoccupati. Dopo la giornata di [illegible] che si [illegible] tenuta in Bicocca il 29 febbraio, [illegible] sindacato non si [illegible] più incontrati. «*Non abbiamo più richiesto le trattative perché sappiamo benissimo quale è l'posizione della Pirelli. Preferiamo prima* [illegible] *delle risposte del governo*» spiega.

I chimici, infatti, [illegible] problema Pirelli hanno interpellato sia [illegible] Commissione attività produttive [illegible] Camera, presieduta da Viscardi, che il ministero dell'Industria. Mentre la Commissione si è detta disponibile ad esaminare [illegible] problema, nessuna risposta è ancora arrivata dal ministero. Lo scopo è quello [illegible] di attivare gli incentivi e le [illegible] zioni disponibili per le attività produttive del Sud. Si tratta insomma, come [illegible] Cofferati, di mettere [illegible] [illegible] interlocutori [illegible] [illegible] [illegible] *meglio gli orientamenti* [illegible] *gruppo, e con* [illegible] *il tiro per gli stabilimenti del Mezzogiorno*».

r. s.

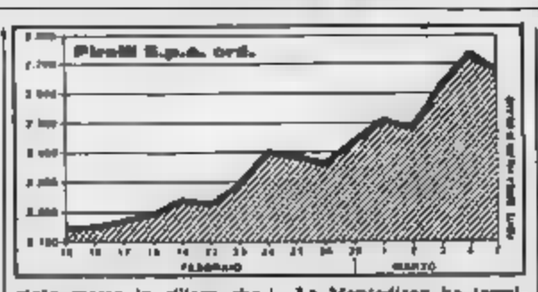
Ma Piazza Affari è cauta

L'indice, in calo [illegible] 0,02%, si riprende solo nel finale

MILANO — [illegible] Affari guarda con interesse [illegible] raggiose sfide [illegible] i [illegible] ingegneri, Carlo De Benedetti e Leopoldo Pirelli, hanno lanciato all'estero. E proprio l'annuncio che la Pirelli, col contributo della francese Michelin, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto sulla Firestone, colosso americano dei pneumatici, ha dominato ieri mattina, alla ripresa dell'attività borsistica, i [illegible] [illegible] operatori.

La Pirelli [illegible] holding industriale del [illegible] se, [illegible] chiuso in [illegible] del 3,8% a 2670 lire, [illegible] nel dopo[illegible], grazie anche [illegible] [illegible] generale miglioramento della [illegible] (l'indice Comit [illegible] sceso solo dello [illegible] a [illegible] [illegible] recuperato fino a 3720 lire. Positiva la performance della Pirelli e Co che ha guadagnato 119 punti [illegible] 4120 lire.

In generale gli operatori hanno riconosciuto [illegible] questa volta [illegible] Pirelli ha superato la tradizionale cautela e si è lanciata [illegible] un'operazione prestigiosa, anche se molto [illegible] Soprattutto è stato messo in rilievo che [illegible] il [illegible] milanese diventa [illegible] indispensabile [illegible] uno polo produttivo sul [illegible] cato statunitense, condizione essenziale per poter[illegible] petere a livello [illegible] nale.



Molto vivaci i titoli [illegible] gruppo De Benedetti, influenzati dalla fusione Cir-Sahaudia, deliberata dai rispettivi consigli di amministrazione nel pomeriggio, e dalle ultime evoluzioni [illegible] vicenda [illegible] L'Olivetti [illegible] guadagnato il 2%, a [illegible] [illegible] le 9000 lire [illegible] dopo[illegible]no; la Cofide [illegible] [illegible] 2,7%, [illegible] Sabaudia del 2,3% e l'Ieft del 2,5%. Debole invece la Cir.

La Montedison ha terminato a 1252 lire, con una flessione di 35 punti su [illegible] nardi, [illegible] poi ripreso terreno nel dopollatino. [illegible] la Ferruzzi Agricola, [illegible] Treuno, Beim e Rol.

La Fiat ordinaria, dopo esser stata indicata [illegible] chiusura a [illegible] [illegible], ha guadagnato terreno negli [illegible] successivi portandosi [illegible] a [illegible] lire.

[illegible] MERCANTILE — Francesco [illegible] [illegible] mato il presidente della Banca Mercantile (gruppo Fondiaria), Camillo [illegible] Benedetti, [illegible] aver acquisito, [illegible] Sviluppo Finanziaria, il 12% dell'istituto fiorentino. Un portavoce ufficiale della Mercantile ha dichiarato: «Non riteniamo che la presenza di Michelin [illegible] azionista possa [illegible] tuire un apporto positivo per la gestione dell'Istituto». [illegible] canto suo Michelin [illegible] replica: «Quanto al contenuto delle dichiarazioni, l'annunciato del portavoce, l'impli[illegible] disprezzo [illegible] il mercato e per l'istituto [illegible] [illegible] per azioni si [illegible] meritano [illegible] soli».

La [illegible] [illegible] è controllata [illegible] [illegible] il 70% dalla Fondiaria. [illegible] realtà, Camillo De Benedetti era stato informato del passaggio [illegible] pacchetto [illegible] della volontà [illegible] socio Finarte [illegible] non intervenire nella gestione e non [illegible] [illegible] obiezioni di sorta.

MEDIOBANCA — [illegible] riunisce oggi il consiglio [illegible] amministrazione dell'Istituto di via Filodrammatici. All'ordine [illegible] giorno l'esame delle modifiche allo Statuto e il progetto [illegible] privatizzazione che saranno poi presentati all'assemblea degli [illegible] della prossima settimana.

r. g.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 144/86 di S.a.s. Ing. di Marchetti Rocco, il giudice delegato dott. V. Nosengo ha [illegible] la [illegible] incanto [illegible] il giorno [illegible] alle [illegible] 10,30 dei seguenti beni:

Lotto II

In Mezzano via Mantova n. 48, villa unifamiliare di mq. 510 circa, con giardino di mq. 1000 circa, composta da autorimessa, magazzino, cantina, centrale termica, locale sgombero, lavanderia e locale tecnico al piano [illegible], da [illegible] giorno/pranzo, cucina, n. 3 camere da letto, n. 2 bagni e lavanderia al piano rialzato, da camera da letto, bagno e n. 2 locali di sgombero al piano mansardato

Distinto al N.C.T. del Comune di Casone al Foglio 48, n. 562 già 85b, ed al N.C.E.U. alla partita n. 301 foglio 46 n. 383 sub 1

Prezzo base L. 186.000.000

Aumenti minimi L. 3.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL [illegible]

DELLA CANCELLERIA

REGIONE PIEMONTE

[illegible] N. 81

AVVISO [illegible] GARA

In [illegible] della [illegible] ne n. 2158 del [illegible] è indetta una gara ad appalto concorso per la fornitura di arredi per uffici, per un importo di L. 63.500.000.

L'aggiudicazione sarà effettuata a norma dell'art. 6/f della L.R. 13-1-81 n. 2.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di invito alla gara, redatta in carta legale, corredata del certificato in bollo di iscrizione alla competente C.C.I.A.A., alla sede dell'U.S.S.L. - Via Cesare Battisti 14 - Savigliano, entro le ore 12 del giorno 23-3-1988

La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE

DEL COMITATO DI GESTIONE

dott. Giorgio Cravero

[illegible]

Mercoledì, [illegible]

Venerdì

ASTE [illegible] 15,30

di beni provenienti da procedure giudiziarie

IFIM Piemonte s.r.l.

Torino - Via Bonzanigo 16

tel. (011) 485.338 - 482.822

NOVARA - Via S. F. Assisi 9

Tel. (0321) 28.876

OFFERTA AL PUBBLICO DI LIRE 150 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 11,50% 1988-1993

[illegible]

LUSSEMBURGO

La BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI), Lussemburgo, in virtù [illegible]torizzazione [illegible]ale con deliberazione del suo Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 1988, ha deciso di emettere un prestito obbligazionario di Lire italiane [illegible] miliardi, costituito da n. 30.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 5 milioni l'una, aventi le sottoindicate principali caratteristiche. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio diretto dall'

ISTITUTO BANCARIO SAN [illegible]O DI TORINO.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Titoli [illegible] unico da [illegible] obbligazione, del valore nominale di Lire 5 milioni.

Godimento: 17 [illegible]

Interesse annuo: 11,50%

pagabile in rate annuali posticipate scadenti il 1° marzo; la prima rata, pagabile il 1° [illegible] 1989 è di Lire 549.444 lorde per obbligazione e rappresenta interessi a partire dal 17 marzo [illegible]. L'ultima rata è pagabile il 1° marzo 1993

Prezzo di emissione: 99%

Rendimento effettivo lordo annuo: 11,78%

in relazione al prezzo di emissione e al pagamento annuale degli interessi.

Rendimento effettivo netto annuo: 10,31%

Paese per sempre: la BEI ha dato mandato irrevocabile all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO di acquistare discrezionalmente per suo conto, in borsa e ad un prezzo non superiore alla pari (Lire 100%), fino ad un massimo di capitale nominale Lire 15 miliardi le obbligazioni in ognuno dei primi tre anni di vita del prestito e cioè complessivamente fino ad [illegible] massimo di capitale nominale Lire 45 miliardi le obbligazioni così [illegible] quistate [illegible] ammortizzate.

Rimborso: salvo quanto sopra previsto, [illegible] pari in un'unica soluzione il 1° marzo 1993 in quest'ultimo caso il rimborso verrà effettuato [illegible] [illegible] [illegible]zione [illegible] spese, con una maggiorazione sul capitale nominale pari a:

1,--% se il rimborso avverrà tra il 1° marzo 1991 e il 29 febbraio 1992

0,50% se il rimborso avverrà tra il 1° marzo [illegible] e il [illegible]bbraio [illegible]

Servizio del prestito: il pagamento delle cedole e il rimborso dei titoli avranno luogo in Lire italiane. [illegible] [illegible] gli sportelli in Italia delle Banche [illegible]

Regime fiscale [illegible] sensi dell'art. 1 del decreto [illegible] 19 settembre 1986, n. 556, convertito, [illegible] modi[illegible], dalla legge 17 novembre 1986 n. 759 e dell'articolo 7 del D.L. 24-9-1987 n. 391 convertito con modificazioni dalla Legge 21-11-1987 n. 477, sugli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1 del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla [illegible] 25 novembre 1983, n. [illegible]

Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni [illegible] [illegible] dell'art. 58, [illegible] comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637 e dell'art. 4, comma 2, della legge 9 dicembre 1977, n. 956

Garanzie: la BEI è impegnata, per tutta [illegible] del prestito e fino al suo totale rimborso, [illegible] cordare ad altri creditori obbligazionisti garanzie speciali senza farne beneficiare ugualmente i possessori delle obbligazioni di cui è prevista [illegible]

Altre prerogative: le obbligazioni [illegible] comprese fra i titoli sui quali [illegible] [illegible] d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni [illegible] sono ammesse per la copertura delle cauzioni legali e delle riserve matematiche delle Compagnie di assicurazione.

Quotazione alla borsa: le obbligazioni sono ammesse di diritto [illegible] ottazione presso le borse valori italiane; la BEI richiederà la quotazione delle obbligazioni rappresentanti il presente prestito alla Borsa Valori di Milano, di Roma e di Torino

MODALITÀ [illegible] [illegible] DI [illegible]

L'offerta al pubblico avviene al **prezzo di Lire 4.966.500** [illegible] ogni obbligazione da nominali Lire 5 milioni con [illegible]godimento **1° marzo 1988**

Le prenotazioni saranno accettate **nei giorni 10 e 11 marzo 1988** salvo chiusura anticipata senza preavviso e verranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascuno dei seguenti istituti

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCO LARIANO - ISTITUTO CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ROMAGNOLO.

Il prestito sarà [illegible] presso la Monte Titoli S.p.A. I sottoscrittori che ne avessero fatto richiesta potranno ritirare i certificati obbligazionari — non appena saranno approntati — presso [illegible] istituto che ha [illegible] la sottoscrizione

Philips e Nestlé pronte a sostenere l'imprenditore italiano

Sgb, De Benedetti più forte

**I due giganti internazionali si dicono disponibili ad entrare in «Europe 92»
Resi noti ieri i nomi degli alleati dell'ingegnere - Si va verso lo scontro finale**

DAL [redacted]

BRUXELLES — Un progetto industriale di grande respiro europeo si profila all'orizzonte della [redacted] Générale in «formato [redacted] Benedetti». Due giganti dell'imprenditoria [redacted] nale — Philips e Nestlé — si accingono ad entrare nella holding «Europa 92» con la quale l'industriale italiano contrasta il gruppo guidato dalla Suez: la decisione stenderebbe soltanto le for[redacted] è ratifica. I loro no[redacted] si affiancheranno a quelli dei «salvatori» — gli alleati fino a ieri anonimi di De Benedetti — che [redacted] Cerus ha [redacted] alla Commissione Bancaria, in nome [redacted] trasparenza» che ha [redacted] possibile la proroga di due settimane dell'opa.

Il fronte schierato dal presidente dell'Olivetti controlla attualmente [redacted] 47,1 per cento [redacted] azioni: [redacted] per cento alla Cerus; 15,90 alla holding «Europa 92» [redacted] sua volta controllata [redacted] 50,1 per cento dalla Cerus, quote minori suddivise fra le belghe Gevaert e Cobepa, l'americ[redacted] Lehman e la svizzera Cbi; 11,72 per cento alla stessa Cbi che si configura quindi come seconda forza — dopo la Cerus — nella scalata debenedettiana: 0,97 [redacted] una [redacted] americana, [redacted] Odyssey Partners; 3,24 alla ginevrina Banque Financière [redacted] [redacted]é; 2,34 anche [redacted] gruppo australiano [redacted] Inalfranom Ltd; [redacted] ad «altri» azionisti.

A quel ventaglio internazionale è data per scontata l'adesione [redacted] Philips e Nestlé. La prima, rende noto un comunicato della Cerus, «ha fatto sapere di considerare in modo positivo l'idea di accettare l'invito», ma si è riservata di «prendere una decisione definitiva dopo [redacted] studio approfondito». Successivamente la stessa Philips, in un comunicato di analogo tenore diffuso dalla direzione generale [redacted] Eindhoven, ha precisato di [redacted] re disposta a entrare nel gioco se ciò «servirà a sbloccare l'attuale impasse». Per la Nestlé il matrimonio con Cerus sembra [redacted] più vicino. La multinazionale svizzera ha «accettato in linea di principio, ma con riserva di approvazione da parte del consiglio d'amministrazione, di assumere il 4 [redacted] cento [redacted] 'Europa 92'».

[redacted] Cerus precisa che a qual momento intenderà inserire nella holding le azioni Générale «necessario [redacted] mantenere la sua partecipazione [redacted] 'Europa 92' all'attuale livello [redacted] [redacted] per [redacted] to». I due fronti si completano per lo scontro finale. Il presidente della Suez, Renaud de la Genière, ha riaffermato ieri [redacted] un'intervista [redacted] Figaro [redacted] il suo gruppo ha la maggioranza assoluta «in qualsiasi modo si faccia il calcolo». Egli ha anche criticato l'opa di De Benedetti perché, ha detto «è diventata del tutto inutile» e anzi «per nulla favorevole al necessario riappallottamento».

La Cerus, chiaramente, non ritiene che l'offerta pubblica (ora destinata a concludersi [redacted] 18 marzo) rappresenti [redacted] causa persa: secondo indiscrezioni essa avrebbe già raccolto 300 mila azioni, [redacted] l'1,1 per cento [redacted] capitale Sgb. [redacted] è molto, [redacted] il mercato dispone di riserve [redacted] questa lotta che [redacted] disputa con il bilancino. Ieri, per esempio, le quotazioni in Borsa [redacted] registrato un [redacted] record, passando dagli [redacted] franchi di venerdì a [redacted] ma il volume delle contrattazioni — 30 mila, lo 0,1 per cento del capitale — è [redacted] il più basso degli [redacted] due [redacted] e indica [redacted] ché si sta ormai raschiando il fondo del barile. [redacted] grande speranza di De Benedetti è che quali[redacted] presunti avversari, non ritenendosi strettamen[redacted] opti [redacted] il «buon affare» e venda [redacted] sua quota.

Sta [redacted] lo che, [redacted] da il 47,1 per cento [redacted] gruppo De Benedetti, l'1,1 [redacted] to nell'opa, [redacted] 52 proclamato dalla cordata Suez-Ag, si arriva già al 100,2 per cento. Qualcuno sta bluffando, so[redacted] [redacted] contare quote disperse, patrimoni monarchici e piccoli [redacted]. Secondo Renaud de [redacted] Génière, l'occasione per contarsi [redacted] dovrebbe essere lontana. Egli [redacted] detto che il 15 marzo si riunirà il consiglio d'amministrazione [redacted] Générale, per fissare [redacted] data di un'assemblea degli azionisti: «Probabilmente [redacted] metà aprile».

«L'attuale preoccupazione — egli ha detto — è di rimettere le cose in marcia». E la presenza di [redacted] Benedetti, che egli [redacted] «un importante [redacted] di minoranza», potrebbe [redacted] creare qualche problema, ma «sol[redacted] fra [redacted]alche anno». La [redacted] durezza è [redacted] dal presidente della Ag, Maurice Lippens, e contrasta con la disponibilità al dialogo da parte di De Benedetti. Il presidente dell'Olivetti, d'accordo sulla necessità [redacted] «rimettere le cose in marcia», ha già risposto positivamente [redacted] al [redacted] lanciato [redacted] [redacted] ministro per gli [redacted] niel Philippe Maystadt. Preoccupati forse di non poter controllare il [redacted] [redacted], Suez e Ag tendono a ritardare l'incontro, ponendo da lontano precise condizioni. «Non siamo obbligati — ha detto ieri Lippens — a sedere [redacted] allo [redacted] tavolo.

Fabio Galvano

Mediocredito [redacted] gli impieghi

TORINO — Oltre 1500 [redacted] impieghi lordi, [redacted] superiore [redacted] 26 per cento, 565 miliardi erogati (+31,3%), utile lordo di 25,7 miliardi (+20%) a [redacted] 7,5 miliardi (+27%): sono questi i risultati [redacted] Mediocredito Piemontese nel [redacted] che il presidente Mario Boidi ha definito «superiori alle aspettative».

L'attività di finanziamento [redacted] Mediocredito Piemontese è incentrata soprattutto sulle piccole e medie imprese: le domande sono cresciute lo scorso anno del 22 per [redacted] (con [redacted] l'ottimo incremento [redacted] il settore commerciale: +91%).

I finanziamenti [redacted] liberati sono aumentati del 14,1% come [redacted] e del 18% [redacted] importo ed hanno [redacted] l'82% [redacted] domande pervenute. I finanziamenti stipulati e quelli erogati hanno fatto registrare incrementi rispettivamente del 66,7 e del 31,2%.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banco Agric. Mantovano	20.000	(20.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	16.000	(16.000)
Banca Fior. Cr. Valtellinese	16.300	(16.300)
Banca Pop. Comm. Industria	14.300	(14.300)
Banca Pop. Bergamo	17.200	(17.200)
Banca Pop. Brescia	6.800	(6.700)
Banca Pop. Credito	27.000	(27.000)
Terme di Sogliano	400	(410)
Italiana Incendio e Vita	280.000	(280.000)
Banca Brianza	(4.000)	(14.000)
Citibank Italia	4.300	(4.300)
Banca Prov. Napoli	5.150	(5.170)
Banca di Legnano	3.500	(3.500)
Banca Ind. Gallaratese	16.200	(16.200)
Banca Prov. Lombarda	7.730	(7.750)
Banca Subalpina	8.301	(8.340)
Banca Toscana	6.300	(6.300)
Banco di Perugia	1.043	(1.030)
Creditrust	8.500	(8.500)
Finanz ord.	24.000	(24.000)
Finanz priv.	11.600	(11.500)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.400)
Banca Popolare d'Emilia	82.270	(82.150)
Banca Popolare Intra	10.160	(10.150)
Banca Popolare Lecco	14.820	(14.780)
Banca Popolare Lodi	14.550	(14.500)
Banca Pop. Lodi e Varese	8.820	(8.820)
Banca Popolare Milano	10.800	(10.840)
Banca Popolare Novara	10.050	(10.030)
Banca Popolare Sondrio	7.600	(7.600)
Credito Bergamasco	28.800	(28.910)
Biella	3.500	(3.500)
Fratte	6.510	(6.530)
Zerowatt	1.750	(1.750)

TERZO MERCATO — Bavaria 171-174; Bco S. Spirito 780-700; Carnica 12.600; Cim Piast 1789; C. Barletta 5300; Cr. Lombardo 5150-5200; Ist. Mil. Leasing 2500; Pala 10.100-10.450; Bco Gondrio 60.500 ex div.; Bco S. Paolo Brescia 2300; Bca Prov. Lomb. Priv. 7150; Cred. Romagnolo 24.600-25.100; C. Risp. Pisa 226.500; C. Ris. Bologna 227.100-238.800; Electrolux 43.300-44.000; Fincomind 2795; Ist. Fin. Milanese 1510.

FONDI D'INVESTIMENTO

	7-3	6-3
ITALIANI		
Ala	11.373	11.374
Alpeadue	16.922	16.999
Arca BB	17.814	17.900
Arca RR	11.603	11.648
Arca Venticello	8.819	8.830
Azimut	14.880	14.884
Attuario	15.849	15.890
B.N.Mobiliondo	15.262	15.300
B.N.Rendibondo	10.873	10.901
Capitalcredit	9.434	9.472
Capitalfit	11.601	11.630
Capitalgest	13.479	13.517
Cash Money	11.827	11.859
Centrale Redd.	10.976	10.975
Centrale Tes.	8.985	8.973
Corona Ferrea	9.976	10.000
Epta Bond	11.092	11.091
Epta Capital	9.530	9.573
Euro Azimut	14.576	14.629
Euro Interpat	12.488	12.499
Euro Vega	10.728	10.723
Euro Cap. Fund	9.940	9.947
Fiorino	20.689	20.714
Fondattivo	11.398	11.422
Fondersel	13.464	13.484
Fondicri 1	10.788	10.789
Fondicri 2	9.786	9.789
Fondimpiego	11.080	11.082
Fondinvest 1	11.661	11.672
Fondinvest 2	13.283	13.297
Fondo Centrale	13.183	13.238
Fondo Professa	24.757	24.800
Generpatrl	16.283	16.338
Generpatrl r.	10.330	10.338
Geporsilvani	9.519	9.519
Geporsud	10.191	10.159
Gestielle B	9.371	9.384
Gestielle M	10.577	10.579
Gestimo	17.048	17.065
Imiapital	22.121	22.211
Imidomani	11.291	11.291
Indivestria	8.930	8.941
Interbond	13.802	13.808
Interpatr. az.	13.800	13.771
Interpatr. ob.	13.642	13.643
Interpatr. ris.	14.130	14.138
Libra	15.884	15.167
Mediofirm	15.598	15.612
Mercapatrim	13.391	13.434
Mercaprest	13.026	13.044
Monetapatrim	9.338	9.356
Monfondo	11.503	11.503
Primobond	9.322	9.356
Primocapital	21.375	21.396
Primocash	11.859	11.895
Primocash ex.	8.730	8.757
Primocash obbl.	10.232	10.236
Primoprest	15.824	15.866
Redditalia	14.488	14.483
Rendicredit	10.548	10.588
Risparmifit	11.887	11.871
Risp. Italia bil.	13.225	13.277
Risp. Italia rn.	13.544	13.588
Risparmi	10.488	10.412
Rolando	9.935	9.931
Salvadanaio	9.287	9.345
Sincrasco	10.973	10.971
Verde	10.863	10.855
Visconteo	14.133	14.184
Fondo Est	1979,79	1979,91
Sel Stock	10.330,2	10.317,8

STERLINE AUTORIZZATE

Fondilgilio	$	48,80	48,30
Interfund	$	24,77	24,90
Int. Sec. Fund	$	24,71	24,84
Multiplan	$	28,74	28,78
Rotation	$	71,87	70,88
Capital Italia	$	59,87	59,83
Mediolanum	$	34,89	35,01
Monetvest	$	30,58	30,59
Nastrafil	L.	33.729	33.967
Fondo Tre R	L.	38.346	38.346

Dalla fusione nascerà una delle più grandi holding italiane private

Matrimonio fatto tra Cir e Sabaudia

Sono confermate le trattative per l'ingresso [redacted] Silvio Berlusconi nell'Euromobiliare

MILANO — Matrimonio in casa De Benedetti. Si sposano la Cir e la [redacted] che, assieme, daranno vita a una delle maggiori «holding» Italiane [redacted] partecipazioni finanziarie, industriali, bancarie ed editoriali.

I consigli d'amministrazione delle due società hanno [redacted] pomeriggio la fusione mediante incorporazione della Sabaudia [redacted] Cir (quest'ultima detiene il [redacted] circa della Sabaudia). L'operazione sarà realizzata con questi rapporti di concambio: un'azione ordinaria Cir [redacted] [redacted] ordinarie [redacted] baudia, tre azioni [redacted] risparmio [redacted] ogni nove di risparmio Sa[redacted] Le [redacted] dei soci [redacted] ebbero svolgersi entro la corsa decade di [redacted] gno.

Perché questa fusione? [redacted] una nota ufficiale diffusa dal [redacted] [redacted] Benedetti [redacted] spiega che «la proposta fusione risponde alle esigenze che derivano dall'allargamento dei [redacted] e [redacted] attività finanziarie in sede internazionale, [redacted] a [redacted] europeo, allargamento che impone la presenza [redacted] soggetti forti, con mezzi [redacted] più consistenti e [redacted] attività estese e differenziate». Dopo [redacted] fusione, la [redacted] «disporrà di mezzi propri — senza alcuna rivalutazione delle partecipazioni — per circa 1940 miliardi divenendo così, quanto a patrimonio netto, la maggior holding privata italiana.

La nuova Cir dispone [redacted] un portafoglio di partecipazioni ricco e diversificato. In campo industriale può [redacted] tare sulla Olivetti, la [redacted] (32,4%), la Basib (58,75%), Pirelli spa (4,44%). [redacted] settore editoriale la [redacted] posizione è di grande peso: detiene il [redacted] del capitale ordinario della Mondadori e il 26,5% della [redacted] (finanziaria di controllo del gruppo Espresso), oltre al 17,56% dell'editoriale l'Espresso. E ancora, tanto per fare alcuni esempi, sono da elencare le quote nella Ferruzzi Agricola (3,43%), Pirelli e C. (4,91%), Gaic (15%), Generali (0,34%), Euromobiliare (9,24%) e Gim (16,81%).

Per quanto riguarda l'Euromobiliare, una delle partecipate Cir, sono state confermate ieri le trattative per l'ingresso di Silvio [redacted] ni nel capitale della società. Risulta, tra l'altro, che lo [redacted] della Fininvest abbia già acquistato un consistente pacchetto di azioni, ormai vicino al 10% [redacted] ristretto finché sul mercato. Una parte importante potrebbe invece venire dalla quota del 9,3% ceduta nell'autunno scorso dalla Pirelli e C. al [redacted] di controllo della finanziaria. La Pirelli[redacted] na non è quindi più presente tra i soci dell'Euromobiliare. Quanto alle indiscrezioni relative all'ingresso della Midland bank nell'Euromobiliare, questa eventualità parrebbe legata al [redacted] aumento di capitale.

Il portafog[redacted] alla fine dell['87 in Italia

Olivetti	14,21%	Pirelli e C.	4,91%
Buitoni	58,43%	Pirelli Spa	4,44%
Basib	58,75%	Gim	16,81%
Sogefi	53,96%	Credito Romagnolo	1,97%
[redacted]	[redacted]	Pasini	28%
Mondadori ord.	19,28%	Costa Crociere	6%
Mondadori priv.	23,68%	Piar	[redacted]
L'Espresso	17,56%	Riva Finanziaria	4,77%
Euromobiliare	9,24%	Gaic	15%
Agricola Finanz.	[redacted]	[redacted]	0,64%
Silos ord.	2,16%	Cartiera di Ascoli	7,17%

IL GIGANTE EUROPEO.

L'ESPORTAZIONE SENZA CONFINI.

CHI CERCA L'EUROPA
DELLE TELECOMUNICAZIONI
TROVA L'OGGI
DI ALCATEL FACE.

Il 1992 è alle porte. Nasce l'Europa delle telecomunicazioni. In vista [redacted] questo avvenimento, c'è chi co[redacted] [redacted] prepararsi adesso. E c'[redacted] chi, invece, [redacted] già pronto. È un divario che, con tutta probabilità, non [redacted] che aumenterà con il passare del tempo [redacted] con l'acuirsi della sfida tecnologica.
Alcatel Face è pronto perché è una realtà europea; anzi, è [redacted] il gigante europeo delle telecomunicazioni. Per Alcatel Face l'Europa senza frontiere è già il presente: nella produzione, nelle esportazioni, nella tecnologia, nella ricerca. A "tutto campo." Quindi, per l'Italia di Alcatel Face - 18 unità produttive [redacted] [redacted] 9 attive nel Meridione, 4 Centri di Ricerca, monodope[redacted] [redacted] preparata e aggiornata – l'Europa è già aperta. Chi cerca l'Europa delle telecomunicazioni, trova qui da noi le vere opportunità. Chi cerca radici per il presente e prospettive reali per la sfida tecnologica sui mercati mondiali, trova l'Italia. L'Italia di Alcatel Face.

LA TECNOLOGIA AVANZATA.

ALCATEL
FACE
Il mondo comunica meglio.

LA PRESENZA PRODUTTIVA IN TUTTA ITALIA.

Il costruttore Bocchi convoca per il 18 l'assemblea Pacchetti

Europrogramme, si riparte

l'aumento capitale, ma deve diventare operativo contratto Ifi-Interfininvest - Il nodo della perizia quote e la minaccia dei ricorsi davanti al magistrato - Gli altri ostacoli per rendere italiano il

MILANO — La Pacchetti, finanziaria del costruttore romano Renato Bocchi, ha pronto l'aumento di capitale per tipicizzare in azioni le quote Europrogramme. L'operazione, particolarmente complessa e subordinata alla realizzazione di alcune importanti condizioni, sarà sottoposta all'esame degli azionisti della Pacchetti convocati in assemblea straordinaria il prossimo 18 marzo (19 e le successive, eventuali, convocazioni).

Si profila, quindi, la possibilità per i sottoscrittori del fondo Europro- uno dei primi e più fortunati prodotti atipici, promosso finanziere Orazio Bagnasco, di diventare possessori di titoli ufficiali quotati Borsa. L'aumento di capitale, naturalmente, andare to, come spiega alessa Pacchetti, condizione data al contratto perfezionato Ifi-Interfininvest (che ge- il fondo Europrogramme) il giugno.

Ecco nei particolari come articola la proposta della finanziaria di Bocchi.

1) Il capitale sociale della Pacchetti, immediatamente, aumentato gratuitamente da 86,9 miliardi a 90,8 miliardi l'aumento del valore nominale delle azioni 60 a 70, mediante utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni.

2) Il valore nominale delle azioni verrà ulteriormente elevato a 350 lire, col raggruppamento delle azioni (rapporto cinque una).

3) questo punto parte l'operazione che riguarda Europrogramme. Il consiglio della Pacchetti proporrà un aumento di capitale da 90,8 a 273,3 miliardi mediante l'emissione azioni, ordinarie risparmio, da riservare all'acquisto, tramite conferimento, quote parti fondo immobiliare Europrogramme International serie 88. La finanziaria e 129,6 milioni di azioni ordinarie e milioni di risparmio da mille lire ciascuna, godimento 1.1.89.

Le nuove azioni saranno offerte ai portatori di fondi Europrogramme in pacchi inscindibili: ogni quota Europrogramme sarà scambiata con parco rappresentato da 24 azioni ordinarie 72 risparmio-Pacchetti.

Il progetto messo punto da il comunque condizionato da alcuni elementi. L'aumento capitale, anche se non interamente sottoscritto, sarà eseguito per un importo pari al valore dei conferimenti quelli compiuti, a numero quote-parti conferite non sia inferiore a 4,1 milioni (pari cioè 47% delle quote Europrogramme attualmente in circa 8.737.000). In ogni caso il numero delle quote parti conferibili non potrà essere superiore a 5,4 milioni.

Perché? Il motivo semplice: dovessero essere concambiate troppe quote (cioè i 5,4 milioni) Bocchi perderebbe il controllo Pacchetti.

posto, dunque? No, mancano tasselli importanti. Ad esempio l'Ifi-Interfininvest, distanza nove mesi contratto, ha fornito tutti gli atti ri alla Pacchetti per definire precisamente valore delle quote Europrogramme.

Sulla dell'italianizzazione del fondo Europrogramme ci sono, inoltre, altri ostacoli e Ad esempio non risultano ricorsi magistratura presentati sottoscrittori del fondo svizzero. Lo 7 aprile ottanta sottoscrittori avevano presentato una denuncia contro i gestori del fondo perché, secondo loro, «taluni immobili stati svenduti dalla direzione del fondo ad un rovinoso, di gran lunga inferiore a quello mercato». Successivamente, l'8 luglio '87, lo gruppo era ricorso alla magistratura perché nell'accordo Pacchetti-Ifi-Interfininvest aveva ravvisato «un'ulteriore operazione illecita.

Rinaldo Gianola

Orazio Bagnasco

Renato Bocchi

Pininfarina designato? Lui risponde «No comment»

Confindustria, giovedì decide

— Settimana decisiva per il rinnovo vertice della Confindustria. Giovedì prossimo infatti i «tre incaricati di effettuare il sondaggio sulle preferenze della base riferiranno alla giunta il risultato loro consultazioni designando candidato ha raccolto la maggioranza consenso. Le preferenze della base industriale, secondo voci che ormai tempo, convergere Sergio Pininfarina. se questo nome tutti sono dichiarati d'accordo.

Avvicinato sarà Torino alcuni giornalisti all'Unione Industriale, dove parteciperà ad un seminario promosso Federpiemonte, di cui presidente, e dall'Enea, Pininfarina non ha voluto esprimere ; si è limitato precisare che «correttezza gusto» gli impedivano di commenti. Ha solo che giovedì, quando riunirà giunta Confindustria non a

In consiglio con Alberto Pecci

Arturo Ferruzzi nella Fondiaria

Gli oli Rol passano Kuwait Petroleum

MILANO — Arturo Ferruzzi e Alberto Pecci entrati nel consiglio di amministrazione della Fondiaria, la compagnia di assicurazioni fiorentina controllata dal Mediobanca e Pecci è stato nominato vicepresidente.

corso della riunione, che si è tenuta Firenze sotto la presidenza di Raul Gardini, per esaminare i dell'87 e l'andamento dei primi mesi dell'88, il consiglio, amministrazione ha computato Arturo Ferruzzi in sostituzione dimissionario e Pecci ne di Pecci, recentemente

Il consiglio ha approvato anche l'acquisizione delle Generali del 25% del capitale della Assicuratrice Edile: la Fondiaria porta così al 50% la partecipazione nella compagnia milanese, base paritetica la finanziaria dei costruttori L'Assicuratrice Edile specializzata nei rami credito e cauzione ed prevalentemente settore dell'edilizia, con premi raccolti oltre 32 e mezzi propri oltre 14 miliardi.

Quanto all'esercizio '87 della Fondiaria, la raccolta premi diretti sul mercato italiano è salita a 671,6 miliardi (+17,9%), nei rami danni la raccolta è salita di 454,5 miliardi (+16%) e nel vita di 117,2 miliardi, un incremento 32,1% sull'esercizio precedente.

AUSIMONT - «Non è politica della società fare commenti sulle voci»: così risponde il portavoce Montedison alle ipotesi della imminente cessione da parte del gruppo americana Ausimont. Non si tratta, precisa, del costo che non smentisce non conferma, ma di una vera e propria: lo sviluppo della vicenda chiarirà che le cose non stanno così, alcuni organi di stampa le hanno ipotizzate.

L'ipotesi della subholding di Foro Bonaparte per i materiali speciali era in seguito buon andamento del titolo Street.

— L'attività produttiva e commerciale settore dei lubrificanti della Rol, gruppo Montedison sarà Kuwait Petroleum Italia, impresa petrolifera controllata dall'azienda di del Kuwait. Un accordo principio è stato tra i due gruppi sarà sottoposto dei rispettivi consigli di amministrazione. L'intesa, che esclude dalla cessione i fluidi funzionali e per la lavorazione dei metalli, dovrebbe perfezionato entro la metà aprile.

Sfondata la soglia psicologica dei tre marchi

Sterlina alle stelle

La moneta, frenata Banca d'Inghilterra, mette sotto pressione dollaro mercati europei - A Basilea i governatori Cee

ROMA — Dollaro discesa sotto la pressione della sterlina partita in picchiata su tutti i mercati. media Uic il biglietto verde quotato a 1.743,65 lo 1749,375 di venerdì; a Francoforte è stato a 1,6800 marchi. Nel pomeriggio però la sterlina ha proseguito la marcia sui mercati internazionali dei cambi mettendo sotto ulteriore pressione il dollaro che è sceso a quota a 1,6755 marchi. La lira ha perso leggermente sul media Uic è stato quotato 737,35 contro 736,10 venerdì.

1 La giornata, detto, è stata dominata dall'impennata sterlina che alla media Uic è quotata a 2240,30 lire (+ 30,425 lire rispetto a venerdì); la divisa britannica a Francoforte è fissata a marchi contro i 3,00 marchi del fixing precedente. Durante la scorsa settimana la Banca centrale d'Inghilterra era ripetutamente intervenuta per mantenere la divisa britannica al della soglia psicologica dei 3 marchi; venerdì scorso la Banca centrale inglese aveva venduto tra i 50 e i 100 milioni di sterline riuscendo a bloccare il tasso sterlina-marco esattamente marchi. Ma ieri mattina la Banca centrale inglese non intervenuta quando la soglia è stata varcata. Le autorità monetarie inglesi sono intervenute solo più tardi, quando sterlina salita a quota 3,0350 marchi.

2 «Lasciar sterlina al di sopra dei 3 marchi l'unica tiva alla riduzione dei d'interesse, visto l'attuale ritmo di crescita dell'economia britannica», dicono gli analisti aggiungendo che dovrebbe essere temporanea. E' probabile che la abbia deciso spostare la difesa dal al 3,03 marchi di vedere cosa succederà ai tassi d'interesse dopo il governo avrà presentato il bilancio '89 la settimana prossima, dicono operatori.

3 La decisione della Banca d'Inghilterra ha influito negativamente sull'andamento Borsa di Londra dove l'indice Financial Times dei 100 titoli ha perso l'1,09%. investitori mostrano preoccupazione l'andamento delle esportazioni britanniche presenza di una sterlina forte.

4 Ieri intanto cominciata a Basilea, nella sede della Bri, Banca dei regolamenti internazionali, consueta consultazione mensile dei governatori delle Banche centrali principali Paesi occidentali. I banchieri «G 10» prevedono che l'economia registrerà una fase recessiva nell'88 ed aggiungono che l'inflazione è controllo e che i tassi d'interesse appaiono stabili. un altro punto i banchieri d'accordo: i tassi di crescita Paesi industriali migliorando

Accordo Cee sul '88

BRUXELLES — Una riunione di routine del gio ministri delle Cee ha finalmente consentito ieri ai Dodici di il progetto bilancio Comunità per il «congelato» da quasi due settimane per le reticenze, particolare della Francia, accettare formule di compromesso successivamente elaborate dalla presidenza di turno tedesca Consiglio. I Dodici hanno così potuto presentare, da ieri a Strasburgo, il progetto di bilancio Parlamento europeo.

CITTA' DI TORINO

Rettifica di indicendo gara

Consolidamento dei movimenti franosi in strada Superga, progr. km 1.600 e km 3.200 e presso il numero civico 87. Importo L. 758.368.258.
A parziale rettifica dell'avviso pubblicato in data 2 marzo 1988 con scadenza 14 marzo 1988 si precisa che la categoria ANC richiesta nei lavori in oggetto è la «19/C» anziché la «19/A» come erroneamente indicato nell'avviso precedente.
Viene pertanto prorogato il termine per la presentazione delle domande, come sotto indicato.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei costruttori per la categoria suddetta e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 29 marzo 1985 n. 103, possono chiedere di essere invitati presentando domanda in doppia copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti (piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino) esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in plico affrancato e raccomandato entro il 28 marzo 1988.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 4 marzo 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo Crocetta
IL SINDACO Maria Magnani Noya

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IN PRIMO LOTTO

che nel fallimento n. 80/86 di [illegible] Carlo, Maurizio, Giuseppe e Gherardo e Giuliot Delegato dott. M. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-3-1988 alle ore 9,30 dei seguenti beni
in Borgaro Torinese (TO) quota di comproprietà pari a 274/300mi di immobile in via Torino n.ro 88, con ingresso carraio dal passaggio privato n.ro 70, costituito da terreno al Foglio 5 n.ri 327 - 401 - 316 di complessivi mq 5577 e n.ro 323 nella misura del 30% di mq 25, formante a tutto unico corpo con insistente passaggio pedonale e carraio a favore delle perpetue n. 326 e 323 stesso foglio, con annessi corpi di fabbrica (basso fabbricato - tettoie aperte a chiuse - cabina elettrica e locali di abitazione per complessivi mq 1367 circa, cortiletti esclusi).
N.B. - Sono pendenti istanze per rilascio unità abitativa occupata senza titolo.
Si avverte che i residui 26/300mi di comproprietà possono essere resi all'aggiudicatario a prezzo proporzionalmente corrispondente al prezzo di aggiudicazione.
Prezzo base L. 330.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato/a/o/i/ alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IN SECONDO LOTTO

che nel fallimento n° 500/83 di DE.MA. di Mercandino Aldo e Giuliot Deregibus dott. L. Fenaroli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-3-1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
1) in Comune di Bargone (Torino), terreno altitudine di mq 1811 in C.T. al F. 8 mappali nn. 574-575 insieme nel vigente strumento urbanistico comunale (P.R.G.C.) approvato, nella zona edificabile «B» con indice di edificabilità pari a 1 mc/mq.
2) Autovettura privata usata in Comune di Bruino (Torino), via Reggio, n.c. da demolire.
Prezzo base L. 48.000.000 per il lotto 1° e L. 8.000.000 per il lotto 2°
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il lotto 1° e L. 200.000 per il lotto 2°
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato/a/o/i/ alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

PRETURA DI BRA

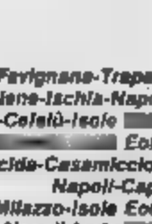
N. 1084/87 Reg. gen.

Il Pretore di Bra, in data 30 novembre 1987, ha pronunciato la seguente sentenza - contro CASALELLA Gaetano, nato il 10 febbraio 1956 a Mussomeli e residente in Torino, corso Duca n. 41, imputato del reato p.p. dagli artt. 81 cpv C.P. e 114 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736, per avere emesso in Santa Vittoria d'Alba ed altre località nel periodo 1987, quattro assegni per complessive L. 19.000.000 a vuoto.
Recidivo specifico reiterato nel quinquennio. Ipotesi grave per l'entità della cifra ed i precedenti penali.
Dichiara
Condanna il suddetto Casalella Gaetano alla pena di mesi uno di reclusione e L. 500.000 di multa. Sospensione della pena a non menzione.
Fa divieto allo stesso di emettere assegni per anni due e ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Bra, li 3 marzo 1988
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Bruno Ciampi)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ATTIVITÀ CULTURALI
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI
DON ORIONE
"UN UOMO DAL POPOLO PER IL POPOLO"
10-11 MARZO 1988
PALAZZO GUASCO - VIA DEI GUASCO, 68 - ALESSANDRIA

TAVOLA ROTONDA
"UN UOMO DAL POPOLO PER IL POPOLO"
ATTUALITÀ DI DON ORIONE
11 [illegible] - ore 21
SALA TEATRO COMUNALE



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

FORNITURE DI CARTA RICICLATA

Le aziende che producono e/o commercializzano carta riciclata idonea stampa e alla fotocopiatura, le caratteristiche di cui alla legge 283/65 e ai decreti ministeriali nn. 172 173 del marzo 1987, e che interessate fornitura suddetta carta a questa Amministrazione, devono inviare una dichiarazione disponibilità, corredata da campioni della carta prodotta e/o commercializzata, delle caratteristiche tecniche prezzi entro il 1988 al seguente indirizzo:

Amministrazione Torino
Settore Provveditorato
M. Vittoria 12 - Torino

LE PIÙ VELOCI LINEE PER LA TUA [illegible]
090-7776
081-660444
CENTRI

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Celsiò-Isole
Vibo Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA L'AQUILA

Avviso di la costruzione della nuova sede e strutture espositive, congressuali e turistiche

La gara avrà per oggetto l'affidamento dell'esecuzione delle opere «chiavi in mano». La concessione aggiudicata a licitazione privata ai dell'art. legge 8 agosto 1977, n. 584 successive modificazioni ed integrazioni.
Le imprese o raggruppamenti imprese aventi i requisiti bando — pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del febbraio — potranno chiedere partecipare alla gara entro il 21 1988 Camera Commercio, Guastatore 7, L'Aquila.
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Silvano Fiocco
IL PRESIDENTE avv. Benito

SOCIETA' DI SERVIZI

(contabilità, paghe, assistenza e finanziaria, assicurativa) in fase di avviamento collaborerebbe con

COMMERCIALISTI

a cederebbe eventualmente quote di partecipazione.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS - 10100

Le carni dalla Germania sono sicure.

La sentenza della Corte di Giustizia Europea non ha annullato la legge in vigore in Germania da quasi 15 anni che vieta gli estrogeni. Nella Repubblica Federale Tedesca, è tuttora vietato per legge somministrare ormoni agli animali. In Germania e in Italia le carni tedesche vengono sottoposte d'ufficio ai rigorosi controlli tendenti ad assicurare la totale assenza di residui di estrogeni. Ogni spedizione di carne dalla Germania è accompagnata da un certificato sanitario che il rispetto delle vigenti. Nè in Germania nè in Italia i controlli finora eseguiti sulle carni di origine tedesca hanno mai riscontrato tracce estrogeni.

Ecco perchè possiamo affermare che le carni dalla Germania sono sicure e garantite.

Carni dalla Germania

E' in edicola Costruire di Marzo.

COSTRUIRE
Informa, spiega, consiglia.

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI

Ad uso prevalente di abitazioni rilevando anche società. IN TORINO E PROVINCIA.

Scrivere
Publikompass 414 — Torino

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

MANDONALCASE : acquista in Torino tabaccai magazzini casalinghi locali in genere asfenti. Tel 781 458.

NAZIONALCASE cerca in affitto solo Torino per propria clientela capannoni magazzini locali vari. Tel 747.148.

PRIVATO cerca locali per uffici 1000 mq. anche da ristrutturare, zona centrale o zona adiacente. No intermediari. Scrivere a: Pubblicompass 408 - 10100 Torino

[illegible]ATA, ricerca urgente locale mq 150 con cortile per carrozzeria cittá. Tel. 518 057.

offerte

A. CAPANNONE mq 300 dasso canale indipendente uffici servizi riscaldamento libero subito. Tel. 058.4845.

A CASAMERCATO 611 85.44 completa vendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. VIA S. Francesco da Paola libero primo piano ristrutturato ottima costruzione L. 68 milioni. 8 BP. 795.792.

ADATTO investimento negozio occupato c. Re Umberto ampia metratura con abitazione piano seminterrato. Facilitazioni di pagamento a permuta. 545 832.080.

ADULCENTE corso G. Cesare 2 locali più soppalco più magazzino mq 120 Fiore 588.222

AFFARONE locale libero luminoso ristrutturato a nuovo mq 450 comodo parcheggio servito uffici L. 180 milioni. Tel. 533.047

AFFITTASI locale strada Cebrosa recente locale industriale mq 5000 su mq 13.000 terreno. Telefonare 910.341

AFFITTASI laboratori locali industriali mq 2400/3600/5000 cabine elettrica carro ponte uffici. Tel. 640.341.

AFFITTASI Pescarito magazzino mq 2000 più mq 120 uffici. Telefonare 610.341

BORGARETTO vendesi locale industriale mq 2200 più uffici su 4200 mq terreno Tel 610.341.

BOXES auto piazza Castello vendo/affitto abbonabili Mercì vendo L. 40 milioni cadauno. Tel. 521.159

CAPANNONE

5500 mq in 8 ed in comunità uffici cabina elettrica carri ponte terreno recintato e 900 mt. tangenziale Nord vendo. Tel. 011 404.1256.

CASAMERCATO 85.44 affitta uffici mq 300 al 1° piano, stabile decoroso, corso Duilio Ferrara.

CASAMERCATO 85.44 vende capannone mq 1500, uffici mq 150 impianti completi Moncalieri. Prezzo interessante.

[illegible] Schiavoppoli box [illegible] mq extra posto camion [illegible] altezza come magazzino L. 45 milioni [illegible] 753.000.

EDILCASE

vende zona Giardini Reali ottima posizione libero uso ufficio mq 310 su 2 piani con magazzino mq 150 più box, anche frazionabile. Cinta da radito. Tel. 848.184.

EURCEDILE vende Venaria vero affare blocco mini negozio mq 200 ottimo reddito a L. 120 milion. Tel 746.008.

FARLA & BERTINETTO 741.567 affitta via Carlo Alberto locale in corso uso laboratorio mq 50 altezza metri 4,50 L. 300 mila mensili

GIVERTITALIA 506.001 magazzino labbiano in via Susa quasi ammodernato mq 360 più soppalco L. 330 milioni

INVESTITALIA 930 587 corso Trieste dintorni vendesi uffici mq 700 ammobiliati a 1500, magazzini con giardino

LOCALI commerciali abitativi via Bassignana via Monginevro mq 470 su 2 piani divisibili. Appia 53/7228.

LOCALI uso ufficio in Rivoli zona cagliate nuova costruzione lamò Autonoleggio vende facilitando. Scrivi 958 7295

MAGAZZINO mq 120 con cortile privato ventura Duca Aosta Fiat L. 90 milioni a 50 metri metrò. Tel 382 445

MONCALIERI via Torino vendesi negozio mq 90 con seminterrato mq 80. Tel Studio Tecnico 541 1254.

NEGOZIO e magazzino libero subito in via Monginevro accessibile con auto 30 milioni contanti Tel 503 200

PRESSI corso Unione Sovietica **[illegible]** bassa fabbricato mq 1400 per prestigiosa palazzina uffici. Tel. 810.341

RIVOLI presso corso Allamano capannone industriale mq 1500 uffici mq 300 cortile mq 900 vendo Lubeo 748.223.

SABATELLI [illegible]

vende corso Vittorio Emanuele (Porta Nuova) ufficio mq 300. Tel. 011 884.238 - 444.3668.

SOCIETA' valdostana vende magazzino mq 600 uffici + abitazione mq 180 cortile cinta 300 mq in Torino via Vicenza 16 prezzo interessante possibile dilazione. Vomo subito Tel 011 482.604

SOGEIM Gl tel 532.444 uffici zona Gl Turin nuove locali commerciali ed uffici rappresentanza con annessi magazzini ingressi riservati piccolo carico mq 500-600 abitabili.

STUDIO ROSCO 847.803-4 vende centro Chieri locale commerciale mq 280 oltre cantina.

STUDIOCASA affitta negozio ampiezza 3 vetrine Borgata Lesna via Monginevro mq 130 con soppalco. Tel. 519.057

STUDIOCASA vende Druento locale [illegible] cantine mq 110 adatto piccola o deposito. Affare, tel. 519.057

UFFICI open vicinanze Borgo Vittoria con ingresso indipendente completa magazzino, mutuo permesso. Tel. 505.991

VENARIA lotto vendo recente signorile locale uso ufficio o laboratorio mq 90 al piano terreno. Tel 505 991

Via Frejus adiacente locale circa 60 mq, adatto uso ufficio o studio professionale. Ore ufficio L'Immobiliare 599 0491

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C zona Piemonte offresi. Telefonare 443 671

AUTISTA solo autovetture offresi per limitata agenzia o per conto ditta. Tel 963.7712

COPPIA moglie e marito con patente cercano lavoro presso famiglie in Torino e provincia Tel 650.8510

DECORATORE 50enne offresi ditta o privati Telefonare 236 430

MAGAZZINIERE esperto offresi esperienza particolare nei campi di cosmesi, farmaceutica abbigliamento Tel 822-8012.

OPERAIO agricolo pratico tutti i lavori offresi anche fuori a conoscenza Scrivere Pubblicompass 7214, 10100 Torino

PIZZAIOLO pratico forno a legna cerca lavoro Telefonare 850 5510

STENOTIPISTA qualifica e media cultura offresi a media e grande industria. Tel 737 230 pomeriggio

commessi, [illegible]

BARISTA pentasiamo con esperienza offresi Telefonare 870.372, dopo le ore 15

GIOVANE libero bella presenza cerca impiego esperto offresi come commesso. Tel. 660.6863

impiegati

DIPLOMATA, 36 anni, esperienza tre su elaborazione, fatturazione, bilanci, cerca posto impiego anche part-time. Tel. 335.2974

DIRETTORE tecnico, lunga esperienza conduzione personale tecnologie lavorazione plastici stampaggio assemblaggio libero subito Scrivere Pubblicompass 7209 - 10100 Torino.

LAUREANDA scienze politiche tesi specialità delle comunicazioni cerca lavoro in agenzie pubbliche relazioni anche come stagista (secondi mesi gratuiti) per dattiloscrivi nel settore. Tel. dopo le 18 al 605 0757.

PRATICA consulenti principiante tesi in economia computer, offresi passaggio diretto. Telefonare 494.360.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO giovani artigianali anche al 1° impiego base inserire più incentivi. Via Genola 3/D, tel. 858.410

A.A.A. AZIENDA elettro-case per assistenza nuova e vecchia clientela zona/o di subito prezzo e sicuri dimostrerà tutti particolari per differenziarsi in attività giovane. Per appuntamento preferibilmente oggi ore 9-12.30 - 14.30-18 in c. Cadorna 12, primo piano sig. Bertoni

AZIENDA cerca telegrafi settore alberghiero stand. arredamenti. Tel. 998-6361 ore ufficio.

AZIENDA commerciale operante su catalogo seziona 2 venditori/ori automuniti non inferiori esperienza offresi più provvigioni Tel. 752.013.

AZIENDA meccanotessile Biellese assume giovani neodiplomati contratto formazione per reparto validissimi. Tel 345-8899

QUARANTUNOBRE offresi presso vostra ditta, pratica calcolatrice, vendita, acquisti, fatturazione. Mezza età impiega bandiera. Tel 247.2631.

RAGIONIERA lunga esperienza grafica stesura offerte, pratiche, contabilità passaggio diretto ottimi. Tel. 252 934 pasti.

RESPONSABILE commerciale trentenne esperienza operativa amministrativa, vendita gestione ordini, rapporti agenzie, parlato francese, trattativa in grande beni durevoli e largo consumo assume proposte adeguate. Scrivere Pubblicompass n. 7221 - 10100 Torino.

SEGRETARIA qualifiche direttoriale inoltre esperienza commerciale (corrispondenza inglese, gestione rapporti con clienti, vendita) cerca lavoro (Ivrea fin di vendita, Vallata PC) libera impegni formativi. offerte Scrivere Pubblicompass 7211 - 10100 Torino.

SOMMELIER diplomato esperienza decennale in ristorazione alberghiera cerca lavoro serio. Tel 739 8825 ore pasti.

SRIMER impiegata esperienza quinquennale ufficio vendite settore commercio passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 220 2434.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO giovani artigianali anche al 1° impiego base inserire più incentivi. Via Genola 3/D, tel. 858.410

A.A.A. AZIENDA elettro-case per assistenza nuova e vecchia clientela zona/o di subito prezzo e sicuri dimostrerà tutti particolari per differenziarsi in attività giovane. Per appuntamento preferibilmente oggi ore 9-12.30 - 14.30-18 in c. Cadorna 12, primo piano sig. Bertoni

AZIENDA cerca telegrafi settore alberghiero stand. arredamenti. Tel. 998-6361 ore ufficio.

AZIENDA commerciale operante su catalogo seziona 2 venditori/ori automuniti non inferiori esperienza offresi più provvigioni Tel. 752.013.

AZIENDA meccanotessile Biellese assume giovani neodiplomati contratto formazione per reparto validissimi. Tel 345-8899

CAPO magazziniere ricambi [illegible] di Officini ottima stipendio e provvigioni. Tel. 890 225 - 892 829.

CERCASI aggiustatori e pantografisti stampi per materie plastiche 5° livello Telefonare 707.0834.

CERCASI collaboratrice domestica ore 9-15 zona Crocetta. Tel 508.258.

CERCASI cuoco/a massimo età per stabile periferia. Scrivere Pubblicompass 7224 - 10100 Torino.

CERCASI disperata e garrula referenziatissima. Tel. 298.781 ore ufficio.

CERCASI domestica - referenziata lavata non a garrula, esperta/o lavori domestici, gentile cuoca, cucina e stiro. Astenersi dal telefonare se non si possiedono i requisiti richiesti Telefonare ai n. 517.346

CERCASI ragazza referenziata lavata madre per bambino di quattro mesi, non a garrula, disponibile durevoli nei mesi estivi, giornata intera stipendio non lo so ancora. Astenersi dal telefonare se non si possiedono i requisiti richiesti Telefonare ai n. 517.346

CERCASI referenziata tipo cuoca collaboratrice domestica presso famiglia stipendio sopendo Tel. 850 5822.

COLLABORATRICE familiare fissa anche donna 20-30enne cercasi stimo stipendio più vitto e alloggio. Tel. 011 822.780

COLLAUDATORE per meccaniche conoscenza disegno/strumenti misura 25-30enne corso Sea Rivoli. Tel. 950.3267.

COPPIA collaboratrice e/o domestica referenziata senza figli cercasi Nole. Tel 826.0047.

ELETTRICISTI veramente capaci cercasi per impianti a bordo macchine ed impianti riscaldamento. Tel. 011 944.754

MACCHINISTA esperto assumesi/ce importante azienda produttiva abbigliamento sportivo Tel. 470 2343.

PASTICCERIA assume ragazzo 18-20 anni come aiuto pasticcere minimo 2 anni di pratica Da Gaspon 6 Tel 562.655

SIGNORA professionista con 2 figli adulti, tutti carina cerca collaboratrice domestica ottima referenziata libera impegni familiari, capace struttura casa, a giornata. Tel. 538.054

impiegati

A.A.A.A. GRUPPO finanziaria immobiliare cerca lungimirante autonomia per proprio settore commerciale possibilità primo guadagno a carriera. Tel. 748 2248

AFFERMATA società immobiliare ricerca ottimi acquisitori/trici. Telefonare 535-535

AGENZIA

Generale immobiliare seleziona ambosessi inserimenti, oltre interessamento di legge, premi rimborso spese reali possibilità di carriera. Presentarsi ore 9,30-13 corso Moncalieri 57 e lei, per appuntamento al n. 6826 int. 212.

AGENZIA Moie commerciale assume amplissimi per prodotto commerciale, a programma previsto 3 mesi di formazione tecnico grafica (vari) inviare L. 700 mila per rimborso spese. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12.30/14-17 in c. Sommeiller 23.

ASSUMIAMO per ampliamento organico acquisizione con esperienza nel settore immobiliare automunite. Si offre ottimo trattamento Tel. 576.613.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca **progettista meccanico con esperienza maturata nel disegno e nella progettazione di particolari di carrozzeria in materiale plastico. Livello richiesto di alcuni interessate e commercializzate all'estero e stranieri del candidato. Tel. 801.0448.**

AZIENDA Settimo Torinese ricerca **tecnici elettronici ripetatori con esperienza almeno biennale di apparecchiature elettroniche a microprocessori, telefonare 800.4466.**

AZIENDA sponsorizzata offre opportunità inserimento vari settori privati addestramento su computer parlando da se. Tel Torino 557.8444 - Novara, tel 0321 30.240.

CERCASI collaboratrici/ori settore immobiliare gradita serietà onesti operatività volendo part-time. Tel. 513 [illegible]

CERCHIAMO

per fare fronte alle continue richieste di nostri interessate giovani da istruire con corso tecnico pratico ad inizio quasi programmazione. Tel. ore 9-12 e 567 8772.

CONTABILE septuagenario 22/45enne diploma e pratica p.c. cerca Ent. in Torino Rappl. Ufficio ore 09. Tel. 920.3287.

ECCOCASA 508 463 inserisce per ampliamento/sviluppo personale esperto nel settore Diretta possibilità di guadagno.

ESPERTI paghe contributi cerca affermato studio consulenza. Offresi reale buona occasione alla attività esperienza. Scrivere, Pubblicompass 405 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanici cerca sede 30 km Torino cerca capo cantiere direttivo esperto stile di studio geometra/perito edile Telefonare nei giorni lavorativi pre 17-18 al n. 011 990.7727.

ISTITUTO acquisizioni cerca ex presidi esperti e docenti scrittori per rinnovato avvio scolastico 1988. Scrivere: Pubblicompass 7043 - 10100 Torino

MONTCALM ricerca per potenziamento organico acquisizione/con esperienza nel settore immobiliare automunita Tel 561 2180 - 561.2141

PERSONNEL selezioni 28-38enni laureati esperienza sviluppo/formazione personale di stabilimento. Tel. 920.0839

Sei brillante, giovane, intraprendente e appartieni al bel mondo di Torino? Ti diffonde la possibilità di guidare la vendita di una prestigiosa operazione immobiliare turistica sulla riviera ligure di ponente. Telefona per un appuntamento allo 011 848.164.

SOCIETA' finanziaria e di servizi cerca esperto/a diplomato/a e laureato/a ambosesso esperienza consulenza gestione analisi bancaria per inserimenti per reparto commerciale e analisi fattibilità. Scrivere Pubblicompass 7218 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico lungimirante (mille assensi) provenienti dal settore stato proprio e privati. Tel. 338.8070.

1.396.000 mensili inizio età 25-35 anni diplomati culturi superiore lingue e dentista. Telefonare 783 818 ore 9-12 (mattino).

tecnici

CERCASI perito industriale con iniziale esperienza in commercio per introduzione settore idropici tecnici gomma e materie plastiche max 35enne esperienza lavoro e predisposizioni residenza zona Moncalieri e dintorni. Scrivere: Pubblicompass 3236 - 10100 Torino

CERCASI rappresentato esperto conduzione officina elettromeccanica costruzione apparecchiature PLC. Per appuntamento telefonare al 215.658.

IMPORTANTE società impianti di sicurezza antifurto antincendio, cerca tecnico esperto stile di studio geometra/perito edile Telefonare nei giorni lavorativi pre 17-18 al n. 011 990.7727.

INDUSTRIA metalmeccanici cerca sede 30 km Torino cerca capo cantiere direttivo esperto stile di studio geometra/perito edile Telefonare nei giorni lavorativi pre 17-18 al n. 011 990.7727.

ISTITUTO acquisizioni cerca ex presidi esperti e docenti scrittori per rinnovato avvio scolastico 1988. Scrivere: Pubblicompass 7043 - 10100 Torino

MONTCALM ricerca per potenziamento organico acquisizione/con esperienza nel settore immobiliare automunita Tel 561 2180 - 561.2141

PERSONNEL selezioni 28-38enni laureati esperienza sviluppo/formazione personale di stabilimento. Tel. 920.0839

Sei brillante, giovane, intraprendente e appartieni al bel mondo di Torino? Ti diffonde la possibilità di guidare la vendita di una prestigiosa operazione immobiliare turistica sulla riviera ligure di ponente. Telefona per un appuntamento allo 011 848.164.

SOCIETA' finanziaria e di servizi cerca esperti/e diplomati/e e laureati/e ambosesso esperienza consulenza gestione analisi bancaria per inserimenti per reparto commerciale e analisi fattibilità. Scrivere Pubblicompass 7218 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico lungimirante (mille assensi) provenienti dal settore stato proprio e privati. Tel. 338.8070.

8 Rappresentanti

AMBOSESSI automunite anche prima esperienza Spa a livello nazionale ricerca per Torino, Cuneo e provincia per vendita articoli dolciari settore tecnico industriale. Offresi addestramento iniziale rimborso spese più provvigioni, possibilità di guadagno inizio L. 1 milione 500 mila mensilmente. Telefonare 348.7985

CERCHIAMO agenti in esclusiva automezzi per la provincia Cuneo Asti Vercelli 1 nostro prodotto sono piastrelle a taglio, moderne, sfiangiu, componibili ecc. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi incentivanti. Eventuale. Per appuntamento telefonare alla Ditta CMC 0125 788.113.

CERCHIAMO ambosessi diplomati ed in contatto ambiente privato/ufficio per azienda specializzata acquisti per complessi petroliferi settore organizzato. Richiediamo esperienza superiore alla media gravitante in regione Telefonare 587.9772.

FIDUCIARIA cerca collaboratori/trici esterni in tutta Italia per prossimi Natalizi posseduti. Tel. 011 760.4183.

IVA

Direzione Alfa Romeo per il collaudo/mantenimento servizi personalizzati e assistenziali seleziona agenti diplomati minimo 28 anni automunite anche 1° esperienza nel settore purché fortemente motivati alla vendita. Corso di formazione tempo pieno provvigioni. T. 510.571.

La Walt Radio cerca rappresentanti, responsabili di settore, responsabili di agenzia, guadagni iniziali 2.000.000. Telefonare al 348.0681 - 348.6635 - 348.9217 e recarsi in via Vitt Veneto 4, Rivoli.

15 Autoveturе

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Muratore 18 angolo c. Grosseto. tel 739.2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autogalleria D'Elia c. Orbassano 241 tel. 361 328 palazzo sportivo

ACQUISTIAMO

autovetture di ogni marca e modello anche semidistrutti e... prezzi disastrosi. Corso Siracusa 33, tel. 329.0661, Automobile Torino.

ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO

Ferrari Testa Rossa, Ferrari 328 GTS, Ferrari 328 GTB, Ferrari 412, Aston Martin Vantage V8 1987, Porsche 911 3.2 Targa, Mercedes 380 SE, Range Rover 4 porte preparazione Pavesi, Mercedes 230 SEC super accessoriata, Bmw 325 4 porte preparazione Hartge, piazza Adriano 11, Torino, tel 447.4540.

AUTOCENTAURO Maserati Biturbo '88, Daihatsu Rocky '85, Bmw 320 i 4 porte '87, Audi 100 CD/TD 83, Y10 4WD '87, Volvo 780 TD '86, Golf GTD 5 porte '85, Alfetta GLD '85, Ford Escort XR3i '83 vendo permuta rateizzo corso G. Cesare 304, tel. 208-3321.

AUTOCENTAURO Mercedes 500 SE metallizzata 9 mesi 91 garanzia originale rateizzazione diretta accessoriato, vendo permuta rateizzo corso G. Cesare 304, tel 208 3321

AUTOGRUPP spa concessionaria Lancia. Vasto assortimento usato ogni marca. Garanzia meccanica 12 mesi e commerciale. Permuta. Minimo anticipo. Distribuzione fino a 42 mesi senza cambiali. C.so G. Cesare 334, tel 202.836 - C.so Peschiera 325, tel. 724.018

AUTOGRUPP spa vendite. Thema TD '89 platino metallizzato 7mila nuova km 0. Fiorino Cargo 12 mesi. Corso G. Cesare 334, tel. 202.836 - Corso Peschiera 325, tel 724.018

AUTOGRUPP spa vendite. Thema TD '89 platino metallizzato 7mila nuova km 0. Fiorino Cargo 12 mesi. Corso G. Cesare 334, tel. 202.836 - Corso Peschiera 325, tel 724.018

AUTOMOTORIA acquista vetture di ogni tipo media garantita massima valutazione. Corso Tortona 6, tel. 811 643.

DISPONIBILITA' autovetture usate Range Rover TD 88, [illegible] Y, [illegible] BMW 87, Y10 LX [illegible], TD 85, Mercedes 190 E 85, 190 D 86, 300 TD SW 82, VW [illegible] GX 16 V 86, 626 86, Di Mistri 85, Jetta [illegible], Volvo 760 GL TD 84, Fiat Uno T, R 85, Regata DS 86, WE 86, Regata DS 85, Suzuki SJ 413 86, Y1 Auto, corso Torcine 39, tel. 877 720 - 877.323

[illegible] 5 B dal '82 banca sprider pertiata privati vende o permuta con Porsche 911 anni 83/84 Tel 752 025.

JAGUAR 4,2 Sovereign 82-84 full optionals pochi km vende Renato Torino, corso Turati 13, tel. 505.585

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contesto appartamento libero casa decorosa. Tel. 658.8857.

ACQUISTASI libero in zona signorile appartamento mq 150 con doppi servizi anche box. Tel. 680.4088

ACQUISTASI solo privatamente camera/o tinello servizi massimo 25 anni. Tel. 538.722 negozio, tel. 819 7806 pasti.

ACQUISTIAMO appartamento 120-150 mq centrale o precollina. Proposta Rea Gestione Patrimoniale e consulenza immobiliare via Piazzi 42, Torino, telefono 686.254.

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito sicuramente libero entro qualche mese, pagamento contanti. Tel. 619.589.

ACQUISTO da privato a privato libero, in Torino 1-2 camere tinello cucinino bella casa tel. ore pasti 041 443

ACQUISTO da privato libero in Torino soppesa 2-3 camere cucina pagamento in contanti. Tel. 773.0171 ore pasti.

ACQUISTO libero entro settembre 2-3 camere cucina servizio pagamento contanti. Tel. 686.1136.

ACQUISTO [illegible] libero [illegible] cucinino ampio recente massimo [illegible] milioni. Tel. 741.3129.

A privato interessa acquistare libero in Torino semplice tinello a cucina e servizi. Tel. 329.0275 ore serali

CARDIOLOGO acquista contanti uso abitazione in Torino 2 o 3 camere [illegible] d'epoca o recente. Tel. 561.1636. -

CASA in blocco acquisto ed contanti a Torino o prima cintura anche occupata massima riservatezza. Tel. 590.557.

CASA minimo 20 camere in Torino o prima cintura acquisto pagando in contanti massima riservatezza. Tel. 714.762.

CAUSA vendo acquisto da privato tinello zona Vittoria 6. Via Valentino ottima richiesta. Tel. 304.576.

CENTRO CASA

512.931 ricerca alla propria clientela alloggi vuoti in Torino di 3 camere tinello e servizi e salone 2-3 camere e doppi servizi.

CERCO per acquisto appartamento di 2 camere tinello in stabile recente e in buone condizioni. Tel. 585.818.

COMPRO alloggio 3-4 vani servizi zona media bene esclusi intermediari dilettanti mediatori. Tel. 618.075

COMPRO pagando in contanti 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato semicentrale, piano medio. Tel. 857.834.

CONSULENTI

530.322 acquista per conto clienti stabili in blocco alloggi vuoti, pagamento immediato in contanti.

COOPERATIVA acquista alloggi stabili anche da ristrutturare in Torino e cintura iniziativa riservata Tel 011 857.837

DIRIGENTE

sfiduciato causa definitiva trasferimento a Torino acquista per contanti alloggio signorile 3 camere cucina servizi solo da privato. Tel. 878.843. Ore pasti.

EDILCASE

Il tempo è denaro. Volete vendere un appartamento o un intero stabile a realizzarlo rapidamente e valorizzarlo? Affidatevi a Edilcase che dà il giusto valore al vostro tempo e al vostro denaro. Da Edilcase [illegible] una professionale [illegible] 848.184.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquista alloggio mq 80-150 casa bella vuoto o libero presto. Tel 819.389.

MEDICO acquista privatamente in contanti signorile 2 camere cucina libertà in zona semicentrale. Tel. 334 487.

MONOLOCALE o alloggetto cerco in Torino con servizio interno pagamento per contanti. Tel. 532.406

PENSIONATA con stipilo urgi compera zona Francia 2 camere cucina libero. Tel. 712.585

PRIMARIO acquista da privato per contanti in Torino alloggio direzionale salone 2-3 camere servizi. Riservatezza. Tel. 587.8015.

PRIVATAMENTE compro alloggio libero in Torino 2 camere tinello servizi semicentro. Tel. 511 894.

PRIVATO acquista appartamento 2-3 vani servizi anche da ristrutturare residuo 3° p. senza ascensore Tel. 847 870.

PRIVATO cerca in Torino alloggio libero 2-3 camere cucina servizi. Pagamento contanti Telefonare 334.044

PRIVATO cerca in Torino o 1° cintura alloggio o civetta 2-3 camere cucina doppio. Tel. 953.4048.

PROFESSIONISTA acquista per contanti da privato recente alloggio 3-4 vani Torino. Tel. 334.016 - 853.854

RICERCO alloggio 3 camere servizi pago anche 50% subito saldo alla consegna chiavi. Tel. 318.073.

SE POSSIEDE UN IMMOBILE DI PRESTIGIO

che esige una trattativa riservata con professionisti che ne comprendano il valore immobile è una struttura preferenziale per ottimi Servizi Immobiliari e Finanziari di alta qualità

011 598.333

IMMOBILIA

Divisione dell'Assistenziale S.p.A. Torino 224298 Associata AIPI

UNIVERSITARIO acquista camera cucina ed inoltre anche tutto soggiorno minimo 3° piano. Tel. 401.114.

19 Vendita alloggi

A.A. AVIGLIANA L. 107 milioni casetta indipendente ristrutturata su 3 piani con cortile privato. Compravendite 771.1499.

A.A. CARMAGNOLE 513.918 libero corso Sommellier ristrutturato 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 25 milioni.

A.A. CARMAGNOLE 513.918 libero piazza Sabotino adatto 3 camere cucina e balcone ingresso ristrutturato mq 105 L. 30 milioni.

A.A. CARMAGNOLE 513.918 libero via Genova luminoso ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120, 142 milioni.

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi nuovi e usati in corso Toscana 147 angolo corso Cincinnato. Mutuo interessi.

A. BUENOS AIRES via [illegible] libero camera tinello cucinino servizi ingresso mq 90 L. 42 milioni. Tel. 542.847.

A. CASA DATI libero via Petrarca quadrilocale 2° piano con parco zona Parco Chieri su 2 piani. Tel. 749.3664.

A. CASA DATI libero Druento ottimo mq panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 771.0857.

A. CASA DATI libero Lingotto ottimo piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 771.0857.

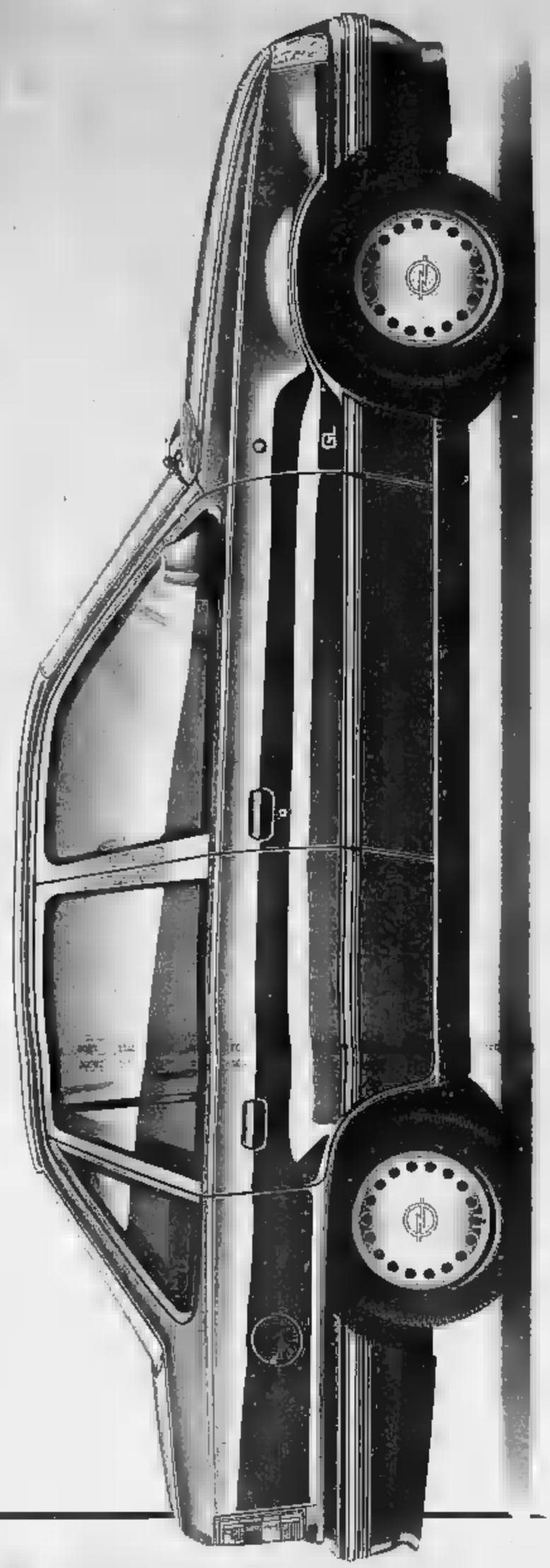
A. CASA DATI libero corso Cosseria prestigioso metrò 1400 2 saloni ristrutturato cucina servizi. Tel. 771.0857.

A. CASA DATI libero S. Mauro ingresso 1985 villa cucina doppi 2 camere cucina tinello taverna box. Tel. 749.3664.

A. CASA DATI Venaria luminoso grande alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto. Tel. 749.3664

A. EUROCASA a TORINO 545.642 libero (Cavoretto) 98. del Fiocardo villetta indipendente ristrutturata 150 mq abitabili 300 mq giardino pagamento dilazioni.

(continua)



Viaggiando a 170 sulla vostra Opel Kadett 1.3 non dite a chi vi sta accanto quanto avete risparmiato.

Certe rivelazioni possono produrre evidenti manifestazioni di stupore. Quindi, siate buoni, parlate pure del comfort, del grande spazio che, in una Kadett 2 o 3 volumi, vi fa sentire come a casa vostra. Ovviamente potete anche viaggiare a meno di 170 km/h, per goderyi serenamente il paesaggio e non infierire troppo sul vostro passeggero.

12.413.000*

IVA E TRASPORTO INCLUSI

Purtroppo per lui, però, anche [illegible] guidate una Kadett Diesel, le prestazioni sono a dir poco emozionanti. Spendete allora qualche parola sulla strumentazione e la ricca dotazione di serie che, nella versione GL, vi offre alzacristalli elettrici anteriori, serratura centralizzata, fari fendinebbia anteriori. Ma, per carità, non dite a chi vi sta accanto quanto avete risparmiato. Non reggerebbe a tanto. Presto! Dai Concessionari Opel, l'offerta è valida fino al 31 marzo.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

* Prezzo di listino raggiorato, consentito [illegible], per il modello Kadett LS 1.3 4p, IVA e trasporto inclusi. L'offerta è valida per vetture [illegible] Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative [illegible] qualificata e [illegible] originale in pron. 030 consti di servizio Opel.

TASSI BANCARI SULLE PRINCIPALI DIVISE

	Lire		Dollaro		Marco		Franco		Sterlina		Yen		Franco svizzero	
	Dato	%	Dato	%	Dato	%	Dato	%	Dato	%	Dato	%	Dato	%
A vista	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7 giorni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 mese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 anno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 7-3	4-3	FRANCOFORTE (in marchi) 7-3	4-3	LONDRA (per sterlina) 7-3	4-3	PARIGI (in fr. fr.) 7-3	4-3
Dollaro	1,2000-1,2010	1,4000-[illegible]	1,8750-1,8800	1,8830-1,8930	[illegible]-1,6100	1,7710-[illegible]	5,8800-[illegible]	[illegible]-5,7410
Franco sv.	— - —	— - —	131,80-131,90*	130,74-130,80*	2,8102-2,8135	2,8797-2,8820	6,8900-6,8977	6,8843-6,8910
Franco fr.	34,30-34,40	34,40-34,47	38,53-38,64*	38,57-38,68*	16,380-16,310	16,130-16,140	— - —	— - —
Marco	87,80-87,90	87,70-87,75	— - —	— - —	2,8603-2,8663	2,8805-2,8900	6,8817-6,8878	6,8777-6,8881
Sterlina	2,3130-2,3170	2,4750-2,4800	2,648-2,647	2,307-2,300	— - —	— - —	16,2800-16,2900	16,1230-16,1310
Yen	1,0810-1,0830*	1,0900-1,0950*	1,3820-1,3830*	1,3122-1,3132*	330,53-330,85	330,30-330,33	4,4300-4,4340*	4,4314-4,4400*
Lira	0,1110-1,1110*	[illegible]-1,1230*	1,3640-1,3660**	1,3070-1,3070**	— - —	2300,70-231,30	4,2800-4,2843**	4,2800-4,2843**

* per marco ** per [illegible]

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 7/8 — 6 mesi: 7

QUOTAZIONI [illegible]

	Chiusa	Prezzo	Valore
04/03/88	37	88,887	10,100
05/03/88	61	88,880	10,100
26/02/88	62	87,781	10,100
20/02/88	113	84,888	10,100
13/02/88	138	86,573	10,100
30/01/88	174	85,388	10,100
16/01/88	199	84,888	10,200
21/12/87	226	83,811	10,200
10/11/87	273	81,887	10,200
28/10/87	287	81,882	10,200
14/10/87	282	81,188	10,200
30/09/87	266	80,781	10,400

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12,00	12,25-12,50
Vista	10,000	11,000
7 giorni	10,500	12,000
15 giorni	10,500	12,000
1 mese	11,000	11,000
2 mesi	11,000	11,000
3 mesi	11,000	11,000
6 mesi	11,000	11,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000 - 132000
Sterlina n.c.	130000 - 132000
Marengo B.	97000 - 100000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	84000 - 104000
20 $ oro	530000 - 530000
Krugerrand	530000 - 541000
Argento	333 - 339
Platino (*)	16.362 - —

(*) Per grammo, fine mattina

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	7-3	4-3
Londra	437	436,00
Zurigo	437,00	436,25
Parigi	436,25	432,01
New York	437,00	433,10
Milano (1./gr.)	17.800	17.488
Hong Kong	437,00	436,00

Ufficiale Hong Kong e gr. in Milano

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 7-3	4-3	MILANO 7-3	4-3	MEDIA UIC 7-3	4-3
Dollaro Usa	1305	1301	1310	1308,5	1303,00	1308,3
Dollaro Can.	1309	1306	—	—	—	—
Marco tedesco	736,70	736	737,15	736,70	737,15	736,70
Franco francese	219,20	218,30	217,85	217,6	217,845	217,80
Fiorino olandese	654	655	655,75	655,40	655,75	655,40
Franco belga	35,7	35,7	35,771	35,770	35,800	35,870
Sterlina	2335	2340	2340	2339,5	2340,5	2340,5
Lira irlandese	1630	1625	1627,7	1629	1627,80	1564,7
Corona danese	192,35	192,15	192,11	192,24	192,195	192,07
E.C.U.	—	—	1268,7	—	1232,71	1233
Dollaro canadese	995	998	999,25	1004,5	992,726	998,3
Yen giapponese	8,8	8,4	8,871	8,879	8,888	8,875
Franco svizzero	880	880	881,64	880,89	881,72	882,67
Scellino austr.	105,25	105,15	104,95	104,83	104,88	104,83
Corona norv.	183	182	183,95	183,8	183,888	183,83
Corona svedese	207	207	206,98	207,26	206,845	207,02
Marco finlandese	300	300	300,8	300,12	300,79	300,19
Escudo port.	9,5	9,8	8,997	8,998	9,163	9,004
Peseta spagnola	11	11	10,998	10,997	10,998	10,997
Dracma greca gr.	8,5	8,3	8,205	—	8,998	—
Dracma greca gr.	8,5	8,3	—	8,168	—	8,195
Dollaro australe	980	980	981,25	987,35	980,5	987,21

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Ebsi 9% 88/98 I	97	96,95
Ebsi 7% 12/99	95	95
Ebsi 81/88 ind.	100,70	101
Ebsi 88/98 ind. F	105,20	105,70
Ebsi 82/89 ind. G	105,90	105,10
Ebsi 82/89 ind. H	104,10	104,20
Ebsi 82/89 ind. IV	103,80	103,80
Ebsi 83/90 ind. I	107,20	107,20
Ebsi 83/90 ind. II	100,80	100
Ebsi 84/93 ind.	104,80	104,80
Ebsi 84/93 ind. II	104,85	104,44
Ebsi 84/93 ind. III	107,90	108,50
Ebsi 84/93 ind. IV	107,90	108,50
Ebsi 85/95 ind. I	103,90	104,20
Ebsi 85/95 ind. II	102,80	101,80
Ebsi 85/95 ind. III	102,80	101,80
Ebsi 86/91 ind.	100,20	101,80
Ebsi 6,50% 86/93 II	95,75	99
Ebsi 8,25% 87/94	100,80	100,80
Ebsi 8,25% 88/93 FF	93,90	99
Ebsi 8,25% 87/94	91,20	92
I.R.I. Elettr 82/89 T.V.	103,85	103,80
I.R.I. 83/90 T.V.	101,80	100
I.R.I. 83/90 T.V.	100	101,70
I.R.I. 85/95 T.V.	100,80	100,70
Autostrade I.R.I. 7% 77/97	88,95	87,80
CCOP 7% 30Ja	87,90	88
CCOP 8% 30Ja	93,30	91,10
CCOP 7% 30Ja	93,30	97,90
CCOP 9% 1979/2000	78,80	78,30
CCOP 9% 1979/2000	83	83
CCOP 10% 1977/2007	91	90,75
CCOP Ind. Ed. 7% 79/99 I	90,80	100
CCOP Ind. Ed. 7% 71/91 III	94	95
CCOP Ind. Ed. 7% 72/92 V	96,80	96
CCOP Ind. Ed. 7% 73/93 VII	93	93,10
CCOP Aviaz 7% 1972/2002 I	92,80	104,20
CCOP Aviaz. 6% 86/96 I	92,80	92
CCOP Autos. 7% 79/99	88,80	86
CCOP Autos. 8% 74/93	91	90
CCOP Autos. 8% 75/95	90	90,90
CCOP FF.SS. 9% 69/89	99,70	99,70
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94	93,90
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	94	97,20
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	94	94,90
CCOP F. Verde 8% 69/89 VII	99,90	99,60
CCOP F. Verde 9% 69/89 VIII	99,90	97
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	94	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	103,70	103,80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	104,80	103,80
AZ. SI[illegible]	100,70	100
AZ. FF.SS. 86/96 Ind.	102,80	102
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. II	102,80	101,80
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	102,80	101,80
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. IV	102,80	101,80
AZ. FF.SS. 87/97	100,80	100,80
AZ. FF.SS. 87/97 II	100,80	100,80
AZ. FF.SS. 87/97 III	100,80	100,80
AZ. FF.SS. 87/97 IV	100,80	101,70
AZ. FF.SS. 8,50% 84 - 8% agg.	99,75	99,70
AZ. FF.SS. 84/92 c.a.	93,40	93,40
ANAS 86/96 Ind.	101,90	101,30
IMI 9% 86/96 XXVII	99,80	99,80
IMI 7% 74/94 XXXII	88,80	89
IMI 7% 73/93 XL	90	90
IMI 7% 73/93 XXXVIII	91	90
IMI 9% 74/94 XLIII	98,80	99,90
IMI 10% 75/93 XLV	98,80	99
IMI 12% 77/92 LVI	101,30	101
IMI 12% 78/98 LX	100,90	101,30
IMI 14% 81/91 R2	100,40	101,30
IMI 12% 82/92 SR2	101,40	—
IMI 12% 83/93 SR3	100	—
IMI-Ambiente agg. 86/91	100	97,80
IMI CIR agg. 86/91 TV	100,30	99,80
IMI 14% 84/91	100	n.q.
IMI 12% 86/93	100,10	n.q.
IMI 12,50% 86/93	100,70	n.q.
IMI 12,25% 86/93	100,70	n.q.
IMI 12,75% 86/94	101,80	n.q.
IMI 87/97 TV	101,80	n.q.
IMI 12,5% 88/98	100,30	—
IMI 12,5% 88/93	100,90	—
CREDA 6,50% 88/94	98,45	—
INVERSION 10% 78/91 XXIII	97,30	98
ICIPU 6% 30.Ja	98,90	97,90
ICIPU 7% 30.Ja 72/92 V	90	90
ICIPU 10% 15.Ja 73/93	94,85	97,90
S. Paolo c.t.8%	100	97
S. Paolo c.t.8%	91	90
S. Paolo c.t.8% nom.	97,90	94
S. Paolo c.t.7%	88	92,30
S. Paolo c.t.7%	88,90	93
S. Paolo a.t. 10% 79/99 I	98	98,80
S. Paolo a.t. 10% 79/99 II	98,80	91
S. Paolo a.t.T.V. 81/91 XXXIX	107	103
S. Paolo a.t.T.V. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo a.t.T.V. 81/91 XXXIV	110	103,70
S. Paolo a.t.T.V. 81/94 XL	100	103
S. Paolo a.t.T.V. 82/87 XLIV	107	106,30
S. Paolo a.p. 6% 82 5%	73,10	70
S. Paolo a.p. 8%	70,80	70
S. Paolo a.p. 7%	91	90
S. Paolo a.p. 9%	98,80	98
S. Paolo a.p. 9% 79/93 Ecu	130,90	130,80
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXII	100,80	102,80
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXIV	100,90	110
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXVI	100,10	103
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXVII	100,10	101,70

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXX	101	100
Sindaco Fisc. 13% 01/01 agg.	104,70	—
[illegible]		
Agricola Fin. 7% 86/93	91,80	—
ANIC FIN 8,50% 84	87,80	—
Cart. Stato-Cy Medel	100	—
CIR 10% 88/93	100	107
EFIM. 86/96 Ottobre 10,75%	100,80	n.q.
EFIM. 86/96 IN. ANTA 10,50%	99,80	n.q.
EFIM. 86/96 Belgrano 10,50%	99	n.q.
Eridania 86/96 10,75%	107,40	106
Eurocostiera 10% 86/93	97,80	—
Generali 12% 81/89	107,9	107,9
GIM 9,75% 86/91	106	106
IMI CIR 86/91 T.V.	100,70	100
IMI - LANCIA 14% 84/89	110,20	114
IMI. SAFFA 7% 86/93	83,70	—
IMI-STET 7% 73/88	120	105
Italgas 14% 83/98	—	340
Med. Subalpi 9% 86/96	101	—
Med. Subalpi 10% 86/96	110	—
Med. CIR 7% 86/96	88,70	90
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	88,30	—
Med. Industriali 7% 86/96	104	—
Med. Italgas 9% 86/96	91,80	92
Med. Subacqueo 7% 86/96	100	—
Med. Lloyd 7% 86/93	88,80	—
Med. Mercantile 7% 86/93	90,80	—
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	—	93,10
Med. Saipem 7% 86/96	83,80	84,80
Med. SIP 7% 73/88	104,80	105,80
Med. SIP 8% 86/91	94,10	94,90
Med. Sola Fibre 9% 86/96	70	—
Med. Sola Trec. 7% 86	90	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	130,90	110
Med. Unicem 7% 86/96	87,80	87,80
Montedison Sales-Note 10% 83	98,30	—
Olivetti 7% 86/94	90	—
Perugina 9% 86/93	90,80	—
Pirelli S.p.A. 6,75% 86/91	113	112
Pirelli S.p.A. 6,75% 86/96	100,80	104
SELM 7% 86/93	87	—
SICOM 7% 87/93	91,80	90
SIP 10,25% 86/93	98	99
Sola BPD 10% 83/93	98	110
Saaleton 6,5% 86/91 ω	80,80	79
IRI Aeritalia 9% 86/92 ω	113	114
IRI ANIC T.V. 84/89 ω	107,30	112
IRI B. Spirito T.V. 82/88 ω	100,80	100
IRI STET T.V. 84/89 ω	104,80	101
IRI STET T.V. 84/91 ω	104,80	101
IRI STET 10% 86/90 ω	121	122
IRI STET 9% 86/96 ω	100,80	100
STET T.V. 86/96 ω [illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	100,80	101,15
C.C.T. 1/6/88	100,20	100,25
C.C.T. 1/7/88	100,05	100,10
C.C.T. 1/8/88	101,00	101
C.C.T. 1/09/88	101,05	101,10
C.C.T. 14/7/89	99,85	100
C.C.T. 14/8/89	99,80	100,05
C.C.T. 1/11/89	100,85	100,90
C.C.T. 1/12/89	100,90	—
C.C.T. 14/12/89	99,80	100,05
C.C.T. 1/1/91	100,80	100,10
C.C.T. 1/2/91	100,80	100
C.C.T. 1/3/91	100,80	100,10
C.C.T. 1/4/91	100,20	100
C.C.T. 1/5/91	101,00	101,10
C.C.T. 1/6/91	100	101,05
C.C.T. 1/7/91	101,40	101,40
C.C.T. 1/8/91	101,30	101,30
C.C.T. 1/9/91	101,40	101,40
C.C.T. 1/10/91	101,40	101,40
C.C.T. 1/11/91	101,20	101,20
C.C.T. 1/12/91	101,00	100,90
C.C.T. 1/1/92	100,90	100,90
C.C.T. 1/2/92	100,20	100,20
C.C.T. 1/3/92	99,70	99,70
C.C.T. 1/4/92	94,90	94,90
C.C.T. 1/5/92	94,10	94,10
C.C.T. 1/6/92	93,00	93,10
C.C.T. 1/7/92	93,00	93,00
C.C.T. 1/8/92	92,30	92,20
C.C.T. 1/9/92	95,45	95,50
C.C.T. 1/10/92	94,60	94,60
C.C.T. 1/11/92	94,85	94,90
C.C.T. 1/12/92	97,20	97,20
C.C.T. 1/1/93	96,10	96,40
C.C.T. 1/1/97	87,05	87
C.T.Ecu 14% 22/2/99	105,90	106
C.T.Ecu 13% 22/11/99	107,90	107
C.T.Ecu 11,50% 30/10/00	107,80	107
C.T.Ecu 11,50% 10/7/01	109,30	109,30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/02	108,80	108,80
C.T.Ecu 9,50% 22/2/03	104,80	104
C.T.Ecu 9% 22/7/03	103,40	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/03	102,80	102,30
C.T.R. 2,60%	91,90	91,90
B.T.P. 12,25% 1/8/88	100,10	100,05
B.T.P. 12,50% 1/7/89	100,70	100,80
B.T.P. 12,50% 1/10/89	101,30	101,30
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101,70	101,70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102,40	102,20
B.T.P. 12,50% 1/2/90	102,90	103,00
B.T.P. 12,50% 1/11/90	104	104,20
B.T.P. 12% 1/4/90	102,50	102,50
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101	101,10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,10	99,05

[illegible] DEL 7-3-88

ALIMENTARI	
Alivar	8800
Eridania	3895
Eridania risp.	3215
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	23100
Milano ass. risp.	16100
Lattea Ass. ord.	12300
Generali	86300
Lloyd Adriatico	17400
Ras	34300
Alle ord.	16100 -
Sai ord.	16100
Sai risp.	6800
Toro ass. ord.	10800
Toro ass. priv.	12300
Toro ass. risp.	8800
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2100
Banca Comm. It. r.p.	2100
Bna ord.	6800
Bna priv.	3250
Bna risp.	3000
Banco Roma	7000
Credito Italiano	1280
Credito Italiano risp.	1300
Interbanca priv.	16000
Mediobanca	171000
N.B. Ambrosiano ord.	2300
N.B. Ambrosiano risp.	1170
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11100
Burgo priv.	9300
Burgo risp.	10000
Fabbri 1905	1000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	965
Pozzi-Ginori risp.	1070
Unicem ord.	13000
Unicem risp.	8000
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1212
Pirelli ord.	1350
Pirelli risp.	630
Pirelli SpA	3700
Pirelli SpA risp.	3000
Pirelli SpA risp. nc	1000
Saffa ord.	6200
Saffa risp. pref.	6000
Saipem	2700
Saipem risp.	7300
Sniaprogetti	630
Snia Bpd ord.	3087
Snia Bpd risp.	2830
Snia Biomedica	8000
DOMENICALI	
Rinascente ord.	3830
Rinascente priv.	3280
Rinascente risp.	3400
Stet ord.	483
Stet risp.	340
EDILIZIA - CEMENTI	
Italcementi	7300
Italcementi risp.	5200
Italcementi ord.	13800
Italcementi risp.	8800
Pozzi ord.	2130
Pozzi risp.	1700
ELETTRICHE	
Elettrorava	1370
Elettrorava risp.	1000
Elettrorava ord.	2100
Elettrorava risp.	1600
Elettrorava risp. nc	1000
Elettrorava warrant	1000
Elettrorava warrant	1000
Elettrorava warrant

L'incontro con Manca e Agnes sul futuro delle strutture regionali

Per la Rai dubbi e promesse

Presidente e direttore generale radiotelevisivo sono stati accolti davanti al municipio da una manifestazione di dipendenti in difesa del posto di lavoro - Le assicurazioni su Centro ricerche, Sipra ed eventuale produzione di non hanno e politici - Verso uno smantellamento a favore del «polo» milanese?

I vertici Rai (Enrico Manca presidente e Biagio Agnes generale) a Torino per discutere futuro e struttura radiotelevisiva regionale: tre ore di e controdeduzioni, e la fine quasi tutti la promessa ritrovarsi. Poche certezze, parecchie battuta del parlamentare repubblicano Luigi Firpo riassume il clima: «Caro Manca, la tua *capacità di promettere molto e dare poco è volpina*».

Agnes, nel breve incontro i giornalisti, non apre bocca. invece, in complicate acrobazie verbali. Dice che non ci si deve preoccupare per la sopravvivenza dell'orchestra e del coro («*Anzi, vogliamo potenziarlo*», che il Centro Ricerche avrà un futuro radioche la direzione Sipra resta qui che Torino può diventare «*capitale del "seriali"*, della produzione scientifica e scolastica», che si farà un museo dell'audiovisivo «*moderno, didattico, capace di attirare progetti culturali*», ma i problemi veri sono altri

Devono esserne convinti. Manca e Agnes, arrivando in municipio, dove si è tenuta la riunione a porte chiuse, in piazza c'erano molti dipendenti, soprattutto del centro amministrativo di via Cernaia, e i rischi manifestavano la loro ansietà e la preoccupazione perdere il lavoro. Chiaro anche il giunto dai parlamentari piemontesi che, di là delle differenze di partito, non sono affatto disposti ad accettare ristrutturazione penalizzante

Più nella sede via

La protesta dipendenti Municipio

Verdi, le componenti sindacali hanno chiesto una trattativa specifica sul «caso Torino», che prelude ad vertenza, se non a una r. zione. E altrettanta fermezza hanno mostrato le centinaia di dipendenti Rai minacciati un di servizi che penalizzerebbe città e Regione, perdita immagine e di posti-lavoro, lasciando per venerdì un'assemblea all'Auditorium.

Manca, tuttavia, non drammatizza. Giudica positivo l'aver ascoltato le pane subalpine, ritiene «*Torino debba avere un ruolo di qualità una quota direzionale di prestigio*», ma non si addentra nei particolari in quanto «*il piano di ristrutturazione abbozzato merita ulteriori approfondimenti*».

Che significhi ristrutturazione? L'on. Bodrato è esplicito: «*Se con questo termine s'intende trasferire Roma o altrove alcuni importanti servizi senza potenziare contemporaneamente quelli piemontesi non ci stiamo. Si è parlato di specializzazione, ma cosa significa? Non ci è stato spiegato dove e come la Rai è disposta a investire; se si tratta di specializzare modesti settori la cosa non ci interessa*». Il Olanotti (pci) taglia corto «*Sono quanto ho ascoltato: chiederemo a Agnes precise proposte*». La presidente Nicoletta Casiraghi (pli), lamenta «*la risposte adeguate alle poste degli locali*».

In sintesi, il fronte commissione regionale ben solido nel considerare corretto l'impegno dell'azienda radiofonica a tagliare rami secchi» e a ridimensionare strutture improduttive Torino è la storica della Rai: quindi radicalizzare bene a patto che si lasciano sotto presidio, potenziando servizi e strutture non marginali, senza fantasticare su produzioni danno scarsa sicurezza.

La sensazione, invece, è che i giochi siano quasi: smantellamento amministrativo di via — considerato un doppione — con la conseguente eliminare un gliaio di dipendenti e di far perdere a Torino il secondo «portafoglio» nazionale di raccolta abbonamenti (il che significa una decurtazione di depositi bancari quasi mille miliardi); sopravvivenza di una produzione livello inferiore; potenziamento del «polo» a scapito di Torino.

E un altro incontro? e Agnes affermano di sì. La prossima però, dovranno dire, mano, come e dove sarà possibile mantenere i livelli occupazionali e che cosa consistono i promessi «potenziamenti». E il caso, comunque, di drammatizzare, afferma l'on. La Ganga (psi) «*è tabù, ma tutto va discusso, e i tempi di un'azienda pubblica no molto dilatati*».

Pier Paolo Benedetto

L'orchestra non verrà smantellata

L'orchestra sinfonica della Rai (diretta dal maestro Ferdinand Leitner) ed il coro (diretto dal maestro Mino Bordignon) no. Il piano di ristrutturazione dell'azienda radiotelevisiva ne prevede, anzi, il potenziamento. E' l'unica cosa certa tra le tante incertezze dell'incontro di ieri Manca Agnes.

Anzi il presidente Rai è andato oltre, definendo le strutture «ambasciatori di cultura», e confermando quanto il predecessore, Sergio Zavoli, già avuto modo di dire presentando un volume celebrativo del mezzo secolo attività dell'orchestra.

Orchestra e coro impegnano mediamente persone, il costo si aggira dieci miliardi l'anno. Il potenziamento, tuttavia, dovrà passare quelle che ha «sinergie» tra e gli enti Torino e Regione, ci tengono «sinfonica» ed al coro, provvedano per la loro parte. Il che non dispiace agli enti locali, purché tutto non ricada su bilanci «periferici» precari. Ma questo non si dovrebbero essere sorprese.

Un «sit-in» davanti al municipio, rivendicazioni e proposte

«Alla violenza diciamo no» grida la protesta delle donne

Il Coordinamento l'installazione un teatro-tenda - Le iniziative per festeggiare l'8

La questione sessuale, dell'occupazione, della parità, dei servizi hanno ritrovato la centralità nella giornata di ieri, vigilia dell'8 sioni e convegni.

«*Alle diciamo no*», questo lo slogan del sit-in svoltosi nel pomeriggio di fronte municipio, organizzato coordinamento donne la violenza e cui hanno aderito gli altri. «*La delle donne*», l'Udi, le donne del pci, di dp, centro culturale Nuovo, della della Fiom. Nel del «*prevista*» è stata illustrata la piattaforma elaborata dal movimento delle donne contro la violenza sessuale. un pacchetto proposte che dovrebbe vedere coinvolti gli enti locali e che costruire una cultura di prevenzione dello stupro (tra anche delle violenze in famiglia).

Concretamente: il coordinamento chiede l'installazione di un teatro-tenda da far diventare per dieci giorni una sede di incontro tra tutta la popolazione e ganizzare spettacoli, mostre, proiezioni, dibattiti; la seconda proposta relativa potenziamento del Consultorio giuridico, attualmente in preso la «*delle donne*», che svolge una utile consulenza e tutela molte donne che ogni vi si rivolgono

Anche la città, intesa territorio, è sotto accusa, per la scarsità di trasporti pubblici, soprattutto ore serali e per carenza di illuminazione: coordinamento che la trasformazione sia resa più vivibile e più Il nodo fondamentale della piattaforma è quello relativo alla necessità far discutere uomini e donne sui problemi violenza e dell'educazione sessuale, avviando pagna (sul tipo di quella in corso sulla al momento primo bilancio dell'attività svolta a quattro mesi dall'insediamento. stato anzitutto sottolineato la Piemonte continua nori) con spot e manifesti.

La festività dell'8 ha indotto la «*commissione regionale per le pari opportunità tra e donne*» un primo bilancio dell'attività svolta a quattro mesi dall'insediamento. stato anzitutto sottolineato la Piemonte continua l'emergenza occupazione che colpisce in particolare le donne: è del 14,7 per cento il tasso di disoccupazione femminile contro il 5,7 maschile. La commissione, partendo da questa situazione, ha appoggiato un corso delle 150 ore, organizzato da Cgil-Cisl-Uil, sulle pari opportunità, che interesserà oltre 200 lavoratrici. Un altro corso è stato progettato dal centro di orientamento scolastico e professionale e tende a «*formare*» consiglieri di parità all'interno aziende piccole in modo loro volta divenire promotrici di «pari opportunità» riapositivi luoghi di ro.

Tra le tante altre iniziative della socia è visto un concorso di idee per «*costruire insieme una cultura di parità*» manifesti, audiovisivi, spot.

sono previste iniziative a stadio. Il provinciale si aprirà presentata da consigliere, che sollecita concreti interventi della nella alla violenza sessuale. Di passo opportunità si continuerà a discutere in un seminario organizzato dalla Cisl, in Giovanni 4, alle 9,30. Ieri Cgil-Cisl-Uil no organizzato attualità assemblea sulla sessuale e i servizi.

Alle 10, a Palazzo Civico, si inizia il seminario sulla figura di Ada Marchesini Gobetti a vent'anni dalla alle 17, a Lascaris, è previsto un tro sul tema «*Amicizia tra i popoli, chi sono le straniere*».

Manifestazione di centinaia di donne «Basta con la violenza»

Convegno al Centro incontri Crt

Cultura ebraica nell'Europa '900

Dall'unità di un popolo tante energie creative

Fino agli Anni Quaranta, la popolazione negli Stati Uniti e in Europa s'aggirava sul 2,4 per totale. Tra i Premi Nobel assegnati, il per cento vinti da scienziati e ricercatori d'origine ebraica. Se può essere pericoloso alimentare il preconcetto di una presunta superiore intelligenza degli ebrei rispetto agli altri, è altrettanto vero che questo piccolo popolo, ridotto a poche decine di milioni di su cinque miliardi di abitanti della Terra, ha dato all'umanità un numero di pensatori e di artisti tale da costituire un vero e proprio

Qual è l'influenza dell'ebraismo sulla cultura europea del Novecento, e perché intellettuali impregnati dei saperi hanno tanto inciso storia, fattori a far crescere e sviluppare maestri come Einstein e Freud, Marx e Adorno e Lukàs, Brecht e Proust? gli avvincenti interrogativi del convegno internazionale iniziatosi al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (oggi la conclusione) su dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini e Gruppo di studi ebraici.

La prima giornata di lavori ha registrato i contributi saggista Stefano Levi, del rabbino Parigi e studioso di Talmud, Bernheim, dello scrittore Sergio Quinzio, del neuropsichiatra Gavriel medico Ray Riccardo Di Segni, e del saggista parigino Riveline. Il filone percorso dai relatori s'è sviluppato lungo la traccia lasciata dal sociologo Thorstein Veblen.

Secondo la sua analisi, l'intellettuale dell'Otto-Novecento, perdute antiche sicurezze mentali, «*è un perturbatore della pace intellettuale, un viandante che zappa nella terra inarpicata dell'intelletto ricerca di un altro luogo dove riposare più innanzi, luogo il cammino, in qualche altro posto oltre l'orizzonte*». L'antica eredità culturale talmudica e la perenne avrebbero trovato sfogo, secondo questa interpretazione, in un impegno scientifico e civile

Per Sergio Quinzio, attento cultore cristiano della storia delle religioni, il che «*il mondo moderno è giudaizzato*» ma questa affermazione di Carl ista è positivo». I tratti caratteristici e benefici dell'ebraismo sono, a suo parere, la dinamicità, la capacità d'adattamento, la produzione anticonvenzionali, contraddittorietà delle posizioni e l'autoironia intesa come calarsi davanti alle storiche di disagio gli ebrei. Come esempio dell'autoironia, Quinzio ha citato una posta ebreo e israeliano il quale «*Israele è un coltivare cui continuano a i capelli e le unghie*».

devono meravigliare, secondo Quinzio, l'antisemitismo e l'antisionismo fra ebrei il cui laicismo s'è sedimentato nel «*L'ebraico è un popolo non ascetico, ferreo dall'angoscia e dalla malinconia che hanno unito in Kafka dei massimi cantori e che hanno impregnato la cultura dell'uomo contemporaneo*». Come deve stupire se, gli eredi della diaspora, si sprigionale energie La scintilla? Per rispondere, Quinzio l'aneddoto di una madre ebrea che attende il figlioletto di scuola. Appena lo vede gli chiede: «*Quale domanda hai imparato oggi?*». Quinzio: «*Per ebrei, la domanda più importante risposta*».

Il convegno si conclude oggi con interventi su Vullio Reggio, dello delle religioni Pier Cesare Bori, psicanalista David Meghnagi, del critico cinematografico Guido Fink, germanista Marino Freschi, del musicologo Fubini, dell'architetto Eugenio Gentili Tedeschi, del critico d'arte Olivier d'Allonnes e consulente editoriale Nicoletta Celeste.

g. l. b.

Il Consiglio comunale ha deciso: piano entro giugno, es nti in autunno

Centro storico chiuso da settembre

I torinesi saranno chiamati a pronunciarsi un referendum nell'89, quando si svolgeranno le elezioni europee Hanno votato a favore maggioranza e opposizione - La si è astenuta sulla consultazione, i no il progetto

Il centro storico verrà chiuso alle auto: a giugno si vedrà il piano Comune, a settembre partiranno i primi esperimenti, nell'89 probabilmente delle europee. I torinesi potranno essere chiamati a votare Passa, così, l'idea del referendum consultivo chiesto dagli ecologisti e subito appoggiato dalla sinistra: chiederà ai cittadini un giudizio programma impostato e sui risultati ottenuti, in modo da un metro le future decisioni.

L'idea, in un ordine del giorno preparato capigruppo e presentato Ravaioli, non gradita dalla dc, che chiedeva il referendum prima l'esperimento. E' stata quindi approvata con i voti maggioranza e opposizione, con dc astenuta sul punto che riguarda la consultazione. «*Contraddittorio perché riguarda un provvedimento in parte attuato, in parte ancora da realizzare*», astenuto su tutto il piano perché «*non sostenuto adeguati finanziamenti*».

In concreto. Il piano che dovrà partire a giugno, nasce strettamente ecologiche: i tassi di inquinamento e il peggioramento della qualità vita. L'obiettivo, ha spiegato Ravaioli, «*sarà quello di tutelare l'ambiente salvando mobilità resta un diritto cittadino*». Strade chiuse, ma anche potenziamento di servizi rilevantemente ambiente, vigili, trasporto pubblico e trasporto alternativo le piste ciclabili.

Tutti d'accordo sulle motivazioni dei provvedimenti: la salute dei cittadini e la di spostarsi volmente sono state al centro della discussione (sui tempi e sui modi, le differenze si sono fatte pol. in particolare, h te con Elda Tessore e Franca Prest: «*Il piano deve re concreto e tassativamente pronto a giugno con obiettivi chiari perché non chiudere tutto il centro, il vecchio quartiere J, da corso Vittorio a c Regina? devono pro, dire i parcheggi, almeno quelli in superficie, insieme il servizio pubblico. Il progetto non deve essere calato dall'alto*».

Il frutto di un pia consultazione. Durerà pieno appoggio all'assessore, ma seguiremo il suo operato».

Quindi la dc, con Galotti e Pizzetti, ha contestato il referendum «a posteriori», ac la del progetto «*Non indichiamo l'area da delimitare: in questo punto dovremo confron con tutte le forze della città*». Il psdi, Larra, ha insistito per un progetto concreto, da realizzare con molta gradualità: «*Senza demagogia, ai piani alzati, anche se siamo preoccupati da qualche problema, e anche scontro provocato da*

Hanno lasciato scritto

Hanno lasciato scritto: «*Una sola cosa vogliamo: essere ricordati insieme che dio abbia misericordia di noi*». L'ultimo desiderio di Alberto Cortese e Laura Lenarduzzi, medico anni lui, insegnante elementare di 25 anni lei, suicidatisi venerdì nella loro casa di Sa, prima l'ora, non esaudito: lei è stata sepolta a Samone, dove è e dove ancora la sua famiglia; lui portato a Caraverse, suo d'origine nel quale di «*resteare uniti*» nella morte, vergato con calligrafia nitida, in stampatello su un foglio di da Alirenato, non è stato considerato «*sufficiente*» famiglia di lui.

Rivoli, ieri altri due arresti

Un piccolo abuso svelò lo scandalo

«La figlia dell'economo a su Usl»

Lo spunto indagini una segnalazione su un abuso dal capo economo dell'ospedale di Rivoli: «*Tutti i giorni un'auto dell'Usl accompagna la figlia del cavalier Santillo* casa a», avvertiva l'anonimo. Da quell'episodio di malcostume amministrativo l'inchiesta è allargata fino ad assumere le proporzioni di scandalo.

La scorsa settimana gli inquirenti hanno cominciato a tirare le di un paziente lavoro di verifica dell'ospedale e sono cominciati a gli ordini cattura per corruzione, peculato, truffa e interesse privato.

cinque persone arrestate sabato: il Guido Santillo, anni, Alpignano, via Arnè 32, il direttore amministrativo Dario Caputo, 38 anni, Alpignano via Perna 3/d, la sua segretaria Paola Tacca, Rivoli, Bovesa 5 (per testimonianza). Il responsabile della lavanderia, Mario Tani, 52 anni, Alpignano, Caduti 5, e un rappresentante, Barone, 42 anni, Torino, piazza Chiavre 8/2, ex della «Biemmedue spa», una ditta che produce idropulitori, a Chieraco (Cuneo) via Industria si aggiunti ieri Roberto Orasso, anni, e la moglie Bruna Cravero, 42, titolari della «Isc», un'azienda macchine per la pulizia industriale.

Il presidente del consiglio d'amministrazione della «Biemmedue», Elio Bonfante, anni, Chieraco, è stato colpito ordine accompagnamento legale Bonfante, avvocato Ponzio, detto che l'impresa ha un ruolo del tutto marginale nell'inchiesta, avendo eseguito per l'Usl di lavori (ristrutturazione ancora da pagare). I contatti con l'ospedale erano stati tenuti dall'ex agente Barone.

L'operazione, condotta dai carabinieri, è ancora conclusa, e non si escludono sviluppi clamorosi: potrebbero numerosi altri arresti, una

Guerra agli estrogeni

Accordo federconsumatori-macellai - Tra le proposte: carne marchiata e avvisi ai clienti

C'è tra Federconsumatori e ma per garantire i carne agli L'intesa è stata raggiunta termine un incontro cui hanno preso parte anche l'unionsarni e comunali.

proposte saranno presentate all'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo. Spiega Ernesto Dalle Rive, responsabile locale della Federconsumatori: «*Si tratta di ripristinare la vecchia norma che imponeva di marchiare col rullo la mar del vitello macellato. Attualmente, invece, viene impresso un minuscolo bollino*». La vera novità sta nella seconda fase: «*I negozi che vendono esclusivamente carne macellata a Torino dovrebbero esporre un cartello d'avviso alla clientela. Certo, in questi esercizi i controlli dovrebbero essere più frequenti per scongiurare eventuali frodi*».

E gli 850 macellai torinesi? Il presidente, Sergio Demo, ha ribadito: «*I nostri iscritti si sposano con quelli clienti: siamo quindi disponibili a valutare iniziative che ci ruteliino*». In più c'è la preoccupazione un mercato più fiacco: le vendite carne di vitello ne calate del 30 per cento.

Ancora Dalle Rive: «*E' emerso che il trattamento i controlli sanitari sono efficaci. Purtroppo non garantire il consumatore: il personale ispettivo e sanitario è carente, manca il tra gli enti preposti ai controlli*». Un dato che, meglio di ogni altro, fotografa la situazione calcola che almeno il 30 per cento della carne immessa sulla piazza torinese sia di provenienza clandestina.

Non suscita grande entusiasmo, invece, la notizia che la Cee abbia ripristinato il divieto di esportazione della carne trattata con estrogeni additivi: «*I problemi anche prima, purtroppo non cambia molto*».

Una lettrice ci scrive:

«*Il giorno 16 febbraio u.s. persona anziana, in seguito ad una caduta, viene portata al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maria Vittoria da un'autoambulanza.*

«*Qui applicati alcuni punti di e, constatato dalle radiografie che non fratture, l'anziana donna dimessa. Si trova chiaro stato confusionale e preda degli acchiali spaventosi nella caduta e una classiche febbre che di chi teme di scippato.*

«*Nel tentativo di ritornare a casa nei dintorni dell'ospedale per due ore circa. A quarto piano grazie all'intervento di una persona di buona volontà la donna viene riportata a casa prima che i parenti, segnalato dall'incidente e non trovandola tornata ad all'ospedale né a casa, avvisino la polizia.*

«*E' lecito chiedersi perché persona di anni sia stata sempre coperta i familiari? E' forse per colpire che, come in alcuni casi nella di oggi accade, i familiari non si presentino all'ospedale a un posto letto più occupato? E l'assenza manovrano di situazione e di quel "briciolo" di dovrebbe avere chi svolge certi mansioni in special modo riguardi degli anziani*».

Piero Verna

Un lettore scrive da Bintegrum:

«*Sfogliando le carte della recente guida telefonica sono rimasto colpito dall'esistenza numero di abbonati defunti. Alcuni da più di vent'anni. Molti ho notato che molti numeri cellari, che di non sono aggiornati da diverso tempo. Tutto mentre aumento e di spreco. Perché la Sip, dopo il decesso di un suo abbonato, non blocca gli numeri nell'abbonamento telefonica a darne comunicazione alla società telefonica stessa, per la variazione di intestazione, entro un termine stabilito (poniamo tre mesi)? Lo stesso per ogni eventuale cambio d'indirizzo, compreso il numero civico*».

Marco Molino

Un lettore scrive da Venaria:

«*Da un po' i ritardi nei lavori di pulizia e raccolta per motivi di sono sicuramente dovuti a tagliare il servizio già dal Natale scorso. Naturalmente ciò accade più spesso di notare nelle delle spazzature. Il frutto marcio o la verdura scartata*

«*Ma se questo è un pagare all'igienista non troppo sul corrente né giusto alcuni saporitamente leggono le storie sul marito e signora alla polizia municipale, ai piedi dei pagani, alle cani ed a tutte le cose che si immaginare. mai multato, perché?*».

Giuseppe Alessandri

Specchio dei tempi

Dimessa a 3a viziare i famigliari - Sull'elenco telefono anche abb. morti da vent'anni - Il verbo all'igiene si ricasca una fruttà marcia - Il caro-concerto - I voti modificati

Un lettore ci scrive da Venaria:

«*Ho letto su "La Stampa" per i 18, 19, 20 marzo di Paolo Conte al Carignano i prezzi 30.000 e 40.000 lire.*

«*A me piace molto questo cantante e sarei andato volentieri a sentirlo, ma non a questi prezzi. Considero la musica come un mezzo espressivo e di cultura e "dovrebbe" essere alla portata di tutti.*

«*Ora, diranno un po', se possiamo di non rischiare praticamente nulla.*

«*Non mi dispiacerebbe affatto perciò che, oltre alla giusta separazione scolastica, tra le mura di casa le due signorine fossero colpevole mi il giovanotto con la media 7, mostro evidentemente da eccellente spirito cavalleresco) provassero per una volta loro fantasia, ben torniti piuttosto la stessa punizione trent'anni fa*».

Antonio Boggio

Nell'89 a Stupinigi, mostra di arredi e costumi di Shenyang

I tesori dell'Impero Celeste

La rassegna, organizzata dal Comune con la collaborazione di Fiat e Cassa di Risparmio, costerà 2 miliardi - Un centinaio di pezzi della dinastia Qing, alcuni dei quali per la prima volta mai usciti dalla Cina

L'assessore Marziano Marzano si complimenta con il rappresentante della città cinese

Una rassegna di valore internazionale e un appuntamento culturale che qualificherà la città. Nella tarda primavera dell'89 verrà allestita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, a cura del Comune e con il contributo finanziario della Fiat e della Cassa di Risparmio di Torino, una grande esposizione di oggetti preziosi e costumi provenienti dal palazzo imperiale di Shenyang, testimonianza dello splendore e della vita di corte della potente dinastia cinese dei Qing (1644-1911). Ieri pomeriggio l'assessore per la Cultura, Marziano Marzano, ha firmato il protocollo d'intesa tra l'Amministrazione torinese e la città di Shenyang, già capitale della ex Manciuria. Spesa prevista per l'allestimento: 2 miliardi.

La mostra «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang», ha spiegato il capo della delegazione cinese, Li Tongan «è il simbolo dell'amicizia fra le due città che si sono gemellate nel 1985». Resterà aperta per 113 giorni e il suo allestimento coinciderà con la riapertura al pubblico di una parte dell'ala Nord-Est della Palazzina di Caccia di Stupinigi di cui si annuncerebbero presto i restauri sponsorizzati dalla Fiat e dalla Cassa di Risparmio.

La sede della rassegna non è da considerarsi occasionale. Consentirà il confronto di oggetti da cui sono derivati le «cineserie» di Stupinigi e, ha aggiunto Marzano, di «fornire così un contributo all'approfondimento della conoscenza [illegible] nostro patrimonio storico-artistico del Settecento» che negli arredi ceramiche e nei dipinti risente fortemente dell'influenza esercitata dal modello cinese.

I preziosi reperti, che per quasi quattro saranno esposti a Torino, avranno una notevole importanza per la conoscenza della dinastia dei Qing sia perché, secondo gli esperti, possono essere considerati completamente rappresentativi del gusto di un'epoca, sia perché la presentazione al pubblico dei tesori del Giugong (il palazzo, ndr) di Shenyang (costruito nella prima metà del XVII secolo) è sicuramente un evento culturale eccezionale.

E per rendere tale il Comune, la Fiat e la Cassa di Risparmio, secondo progetti ancora da definire, organizzeranno una serie di manifestazioni collaterali «per una più significativa presenza cinese nella nostra città». Si terranno congressi, tavole rotonde, spettacoli.

Benché selezionati (a Stupinigi non verranno esposti più di cento pezzi) gli oggetti della mostra ci riporteranno nell'atmosfera del Palazzo imperiale dalle mete abituali dei Qing anche dopo che i Mancesi conquistarono l'impero Ming e trasferirono la capitale da Shenyang a Pechino) grazie all'esposizione di una ricca collezione di che testimoniano il lusso e la ricchezza dei sovrani e di abiti mente decorati con fili ricavati dalle piume di pavone, come quelli appartenuti all'imperatore Guangxu (1873-1908) e ai funzionari di rango.

Nel contesto rientra la sezione documenterà la produzione delle porcellane policrome e la lavorazione di pietre preziose. Fra queste una minuscola lastra d'avorio in cui è incisa, in caratteri talmente piccoli non essere leggibili senza lente, l'«Ode alla dea del fiume Luo» di Cao Zhi (192-232).

Tra l'oggettistica ci sarà, poi, un set completo degli strumenti usati per la scrittura che in Cina è considerata una forma d'arte pari alla pittura.

I pezzi straordinari della rassegna saranno comunque i quadri con esempi di pitture di che sfatano il pregiudizio secondo cui l'arte figurativa dell'epoca dei Qing era unicamente floreale. Vertano presentati, fra gli altri, i paesaggi dei Wang (una versatile famiglia di artisti dei XVII e XVIII secolo) e le opere del gesuita Giuseppe Castiglione (1633-1680) la cui influenza è nota. È noto il suo ruolo di mediatore tra il mondo culturale cinese e quello europeo. I dipinti del missionario sono molto importanti in quanto sono gli unici rimasti nella Repubblica Popolare Cinese; gli altri furono trasferiti a Taiwan da Chang Kai-shek.

Per allestire la mostra il Comune ha nominato un comitato scientifico di cui fanno parte la Sig.ra Stefania Stafutti Cosmco di Torino, il prof Mario dell'Istituto di Lingua e Letteratura cinese dell'Università di Venezia, la prof. Andreina Griseri dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Torino, il prof. Santangelo e la professoressa Lucia Caterina dell'Istituto Orientale di Napoli.

Emanuela Monti

Alla Continassa

Nuovo stadio da domani si comincia

Oggi il Comune autorizza l'apertura del cantiere

Per lo stadio Continassa sta per avviarsi la fase concretezza: domani, di mattino presto, ruspe e bulldozer cominceranno i lavori per quello entro la fine del 1989, o, al più tardi, nei primi mesi del sarà l'impianto sportivo che ospiterà alcune gare del Mondiale di calcio «Italia '90», fra cui una semifinale del torneo.

municipali allo Sport, (psi), e al Legale, Galasso (dc), consegneranno ai dirigenti dell'Acqua Marcia (la società scelta nel dicembre '86 per realizzare e gestire la nuova struttura) il verbale di parziale inizio lavori. «Abbiamo provveduto — spiega Matteoli — ad arretrare il confine del campo nomadi, in modo che ora il minor impedimento possibile alla costituzione del cantiere».

Gli scavi dovrebbero essere completati in 40 giorni. «Con un sistema di anelli circolari — dicono i tecnici — che consentirà di accelerare i lavori e di arrivare alla loro per la visita della delegazione Fifa (Federazione internazionale gioco calcio) prevista a metà aprile».

In settimana — è la speranza dell'assessore allo Sport — il progetto dovrebbe ritornare approvato anche dal Coni. ormai avviato (e quasi risolto) il confronto fra Comune, Acqua Marcia e Commissione provinciale sulla sicurezza degli impianti aperti al pubblico, per chiarire anche il capitolo della messa a norma del progetto, sul quale, nelle scorse settimane, la commissione aveva chiesto alcune precisazioni.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DEI TRASPORTI
DISTRIBUZIONE GAS METANO IN VALLE D'AOSTA
AVVISO

Si rende noto che in base della legge regionale 14 gennaio 1988, n. 6, recante «Costituzione di una società per la costruzione e l'esercizio in concessione dei gasdotti comunali e/o consortili nel territorio della Regione Valle d'Aosta», l'Amministrazione regionale promuove la costituzione della società denominata DORAVA S.p.A.
Possono acquisire quote di soci oltre alla Regione Valle d'Aosta:
a) il Comune di Aosta;
b) gli altri Comuni della Regione che, singolarmente od in consorzio tra loro, intendano procedere alla costruzione di gasdotti nei rispettivi territori ed alla del medesimo mediante «concessione» ad aziende specializzate;
c) imprese specializzate nella progettazione, costruzione e gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas, di comprovata solidità, esperienza e capacità nel settore, in quanto ed entità di capitale sociale e numero e rilevanza di esercizi di gestione e numero di utenti serviti.

La Regione Valle d'Aosta si riserva la proprietà del 45% delle azioni
Al Comune di Aosta viene riservata la proprietà del 2% delle azioni
Agli altri Comuni e/o consorzi di Comuni soci aderenti viene riservata la proprietà complessiva del 2% delle azioni.
La società interessata ad acquisire la quota di soci di maggioranza della DORAVA S.p.A. dovranno risultare in possesso dei seguenti requisiti e fornire in ottemperanza ad i dati e le specifiche di cui ai successivi punti:
1) documentata esperienza nel settore della progettazione, costruzione e gestione del servizio gas con descrizione del periodo di attività, stanziamenti effettuati nel triennio precedente, degli investimenti eseguiti, degli utenti e della vendita effettuata;
2) comprovata solidità economica, entità del Società comunque non inferiore a L. (cinquemiliardi), dimostrata capacità finanziaria, tale da assicurare, anche tramite opportune garanzie necessarie all'attuazione di investimenti nel settore gas di misura non inferiore a 20 miliardi/anno;
3) disponibilità di normative aziendali di livello elevato, sia tecniche che operative, per la progettazione, costruzione e conduzione degli impianti gas;
4) disponibilità ad attività di promozione delle e di sviluppo del mercato sia civile che industriale;
5) utilizzazione dell'imprenditoria locale sia per la fase di progettazione esecutiva e delegata che per la costruzione delle reti di distribuzione cittadine e di tutti gli impianti di allacciamento;
6) utilizzazione di personale locale per tutte le attività di gestione del servizio;
7) utilizzazione di forze di vendita locali.

Costituiranno inoltre titolo preferenziale:
a) l'aver effettuato attività di ricerca e sperimentazione per l'utilizzo di nuove tecnologie e materiali, nonché per tramite a contratti tecnici internazionali;
b) il documentare le specifiche azioni promozionali cui intenderebbe dar corso;
c) l'assunzione a proprio carico degli oneri relativi all'addestramento del personale locale comunque addetto alla gestione del servizio, nonché delle locali forze di vendita;
d) l'effettuare a proprie spese corsi professionali gratuiti di specializzazione degli installatori locali per la corretta e più economica realizzazione degli impianti interni.

La società dovrà far pervenire un'offerta che recepisca gli impegni sopra citati e fornire tutti i dati, le specifiche e le precisazioni di cui nei precedenti punti, designando analiticamente ciascuna risposta, integrando se del caso a loro discrezione con ulteriori chiarimenti e/o esemplificazioni, entro il giorno 31 marzo 1988 (farà fede la del timbro postale), esclusivamente per posta, in piego raccomandato, all'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta - Assessorato dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei Trasporti Energia - Piazza A. Deffeyes n. 1 - 11100 AOSTA. Il plico dovrà recare la seguente dicitura: «Scelta del socio di maggioranza della costituenda DORAVA S.p.A. - NON APRIRE».

All'offerta dovranno essere allegati i seguenti documenti:
— copia bilancio degli ultimi tre esercizi,
— certificato di iscrizione al Registro Ditte della Camera di Commercio,
— certificato fallimentare rilasciato dal Tribunale presso la cui Cancelleria è iscritta la società di data non anteriore a 60 giorni;
— certificato di vigenza della società rilasciato dal Tribunale presso la cui Cancelleria è iscritta la società di data non anteriore a 60 giorni.

La DORAVA S.p.A. accorderà un unico termine tardivo.

L'ASSESSORE Ilario Lanivi

CONSULEDILE FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI

LARGO ORBASSANO

C. ROSSELLI 105 int. 9

DEFINIZIONE VENDITE

Stabile recente in stato di manutenzione.
- 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 35-42.000.000.
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 72.000.000.

75% MUTUO FONDIARIO o comode dilazioni

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Via Cibrario 1 - TORINO - Tel. 533.322

L'astanteria Martini respinge i sospetti dei famigliari di Eva Villani Iuliano

«Non morì per un nostro sbaglio»

Il direttore sanitario: «La donna era diabetica, ci furono complicazioni nel decorso post-operatorio» Scattata un'indagine della procura: perché sulla cartella clinica è stato scritto «Operata per errore»?

«Nulla fa ritenere che la donna morta un anno e mezzo fa sarebbe dovuto essere operata». La direzione sanitaria dell'Astanteria Martini, al riguardo, è esplicita: «La frase del medico internista consulente riportata nella cartella clinica non cela, stando agli atti in nostro possesso, alcun dolo o leggerezza». L'indagine interna, sollecitata anche dalla presidenza dell'Usl 9, ha quindi dissolto alcuni timori sulla tragica fine di Eva Villani Iuliano. Ma questo atto non pone la parola «fine» alla vicenda e spetta ora alla Procura valutare, dopo l'esposto dei famigliari, perché un medico ha scritto su un documento ufficiale «operata per errore».

Eva Villani Iuliano, 41 anni, via Leini 66, sposata, due figli di 24 e 20 anni, era giunta al pronto soccorso il novembre '86. «Da giorni — spiega il dott. Vogliolo, direttore sanitario dell'ospedale — era afflitta da coliche addominali con vomito ripetuto». Dopo alcune terapie, la donna era tornata a casa col marito Salvatore. Ma dopo, improvvisamente, accusato una violenta crisi. «Siamo tornati all'Astanteria — ricorda la figlia Annalisa — e i medici l'hanno subito ricoverata nel reparto di chirurgia del prof. Angiolo».

Prosegue la direzione sanitaria: «Nella mattinata, poiché c'era una "ristomatologia addome" è stata sottoposta d'urgenza all'asportazione dell'appendice, giudicata dall'anestesista a rischio».

Che cosa determinava questo accresciuto pericolo per Eva Villani? Secondo i medici dell'Astanteria Martini la causa era il diabete in forma «grave». «In realtà — obietta, però, il medico di famiglia, Salvatore — non aveva avuto problemi seri». Ma, secondo un internista specializzato: «In casi analoghi solo l'indagine della glicemia può far scattare l'allarme».

Nel decorso post-operatorio, le condizioni di Eva Villani hanno subito un peggioramento. «Con la comparsa di complicanze polmonari e un quadro di insufficienza epatica — spiega il dott. Vogliolo — . Dopo la morte la donna è stata sottoposta ad autopsia che ha rilevato un'insufficienza renale e una bronco-polmonite».

Perché il consulente internista ha scritto «operata per errore»? Un collega dice: «In norma, dopo il consulto, il medico lascia un rapportino a chi deve poi decidere il terapie. In questo caso c'è stato un commento in più che ha suscitato i comprensibili dubbi. In tutta probabilità la donna, date le condizioni, sarebbe morta comunque». Ma la spiegazione non soddisfa i familiari di Eva Villani Iuliano. «Abbiamo fatto l'esposto solo per appurare se c'è stata una colpa — ripetono — e se tutte le procedure per il trattamento dei diabetici sono state rispettate».

Adriano Provera

Temperatura

massima	+ 13,5
minima	+ 1,6
media	+ 6,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 21%. Temperature: massima + 12,6; minima —0,7; media + 4,9. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso con probabilità di precipitazioni anche a carattere di rovescio e nevoso sui rilievi, con una tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni nel pomeriggio.

Dal 2 aprile il francobollo per Don Bosco

Sarà emesso il 2 aprile il francobollo commemorativo del centenario della morte di San Giovanni Bosco, inizialmente escluso dal programma filatelico di quest'anno e poi «recuperato» dalle Poste. Avrà un valore nominale di 500 e sarà stampato in quattro milioni di esemplari. La vignetta raffigura il santo benedicente in primo piano, sfondo appare ancora il prete parla un e il di Sarà diffuso il consueto bollettino illustrativo un testo redatto da don Egidio Vigano, giore congregazione salesiana. L'annullo speciale sarà apposto dallo sportello filatelico di Torino.

cronaca

G.R.P. vi invita

E' amore...

INFORMITALIA

AUDITORIUM RAI
SABATO 12 MARZO ORE 21.15
ALDO LANDI PRESENTA
SERATA MUSICALE IN RICORDO DI
CLAUDIO VILLA
CONDOTTA DA
MARIA TERESA RUTA RIVOIRA
E
ARTURO TESTA
CON
CARLA BONI - GIORGIO CONSOLINI
WILMA DE ANGELIS - GINO LATILLA
NILLA PIZZI
FLO' SANDON'S - ACHILLE TOGLIANI
A BENEFICIO DELLA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Prevendita biglietti Lega Tumori via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.36
Prevendita presso l'Auditorium RAI
TEL. 5759 GIOVEDÌ 10 VENERDÌ 11 SABATO 12 DALLE 16 ALLE 19

Via Michelangelo Buonarroti 6
Ang. Via Salazzo - adia Corso Dante

Panoramic nel posto

In stabile rimesso a nuovo, vendiamo:
- Negozi liberi angolari con vetrine e retro da mq 86 a mq 108 (con magazzino), anche abbinabili.
- liberi molto luminosi da mq a mq 58, eventualmente abbinabili.

EDILCASE Corso Matteotti, 47 Torino Tel. 54.81.54

CERCHIAMO RUSTICI ANCHE DA RIATTARE
Max 40 km da Torino
Pagamento contanti
Tel. 65.44

VUOI DEL DENARO CONTANTE?
Vendici il tuo appartamento
CASAMERCATO
65.44

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il presidio medico chirurgico MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto
Ag. Gen. Italia: PRAEBIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova
TORINO - Farmacia S. Salvario, v. Madama Cristina 14 - Ortopedia Grigo, via Chiesa della Salute 7
- Ortopedia Torasso, v. del Collegio 1

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
Per l'assortimento più esclusivo d'Europa.
Per il miglior prezzo della massima qualità.
Per il vantaggio dei 12 mesi di dilazioni senza interessi.
Per le garanzie totali, l'assistenza, i lavaggi, le riparazioni.
C.I.T.O.
CENTRO TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 19 MILANO v.le Tunisia ang. via Serbelloni

Al Maria Vittoria

Non sospesi gli

«Le interruzioni volontarie di gravidanza al Maria Vittoria continueranno come sempre». Così il direttore sanitario, dott. Leone, ha chiarito l'equivoco causato da una sua circolare. Nel documento, che doveva avere solo carattere amministrativo, era scritto che l'attività di Day Hospital non doveva interessare gli aborti.

La reazione era stata immediata e il Coordinamento donne della Cgil Funzione Pubblica aveva interpretato la disposizione come un «attacco alle leggi 194» situato proprio alla vigilia della «Festa della donna». «Nulla di tutto ciò — replica il dott. Leone —. Quando mi sono accorto che la frase non era chiara ho subito inviato una nota». E [illegible]: «In realtà non mi sono mai sognato di interrompere o limitare un servizio pubblico. Intendevo solo dire che gli aborti non spetta più [illegible] dell'Ospedale del Drago».

«Non ho mai dato la droga a mia figlia»

I giudici di Pinerolo, condannandola a tre anni e di (il aveva chiesti 7), non le hanno riconosciuto l'aggravante di utilizzato la bambina per nascondere l'eroina

Era accusata di aver usato la figlia di 13 anni per spacciare droga. Il tribunale di Pinerolo (pres. Ruffino), invece, pur riconoscendo Giovanna Morone, 35 anni, madre di tre figli, colpevole di spaccio di eroina in quantità non modiche, e condannandola, per questo motivo, a anni e 8 mesi di reclusione e cinque milioni di multa, ha escluso l'aggravante di «aver determinato la figlia Debora, di 13 anni, a trasportare l'eroina».

Per la donna, il pubblico ministero Giulio Tamburini, al termine della requisitoria, aveva chiesto sette di reclusione e milioni di multa. Ad accusare Giovanna Morone era un altro imputato, Paolo Taverna, 25 anni, il quale ha confermato anche ieri, durante il suo interrogatorio, di aver visto «una sola volta» la donna prelevare una bustina dalle tasche della bambina. «Le dissi che non ero d'accordo — ha spiegato ai giudici Paolo Taverna — che la bambina venisse coinvolta in queste faccende. Lei mi rispose che aveva visto male».

Una deposizione duramente contestata dagli e a Anetrini

Trova l'amica

Tragedia domenica in un alloggio di via Barracca 60. Iolanda Ruggiero, 23 anni, è stata trovata morta da un amico, Francesco Murè, 48 anni, via Colombo 5, Venaria. L'uomo si era recato a farle visita, ma non ha ottenuto risposta. Si è allarmato ed ha scoperto Iolanda con al collo il filo del telefono, che era stato legato all'attaccapanni. Con l'aiuto di una vicina, il Murè ha liberato la giovane che è morta durante il trasporto in ospedale.

La testimonianza, secondo i giudici, non era attendibile, secondo i legali, Tesi, luce accolte in parte dal tribunale.

Alla sbarra, insieme a Morone, abitante ad in via Garibaldi 5/B, anche Paola Francesco, 30 anni, abitante a Pinerolo in via 179, difesa dall'avvocato Parasol. Accusata di spaccio di costante stupefacenti; Paolo Taverna, via dei Mille 63, Pinerolo, difeso dall'avvocato Cellerino, ritenuto inquirenti «uno spacciatore di calibro», e Lucia Polsella, 30 anni, via Novarea 12, dall'avv. Serafino, per la quale l'accusa era di aver ceduto un solo grammo di eroina al marito.

Dopo due ore di camera di consiglio il tribunale li ha condannati tutti. La Francesco, assolta per insufficienza di prove dall'accusa di traffico di droga, è stata però ritenuta colpevole del resto di favoreggiamento. Il Taverna sulle cui dichiarazioni è ruotata buona parte del processo, a un anno e dieci mesi, e la Polsella a un anno e quattro mesi. A questi ultimi due, i giudici hanno riconosciuto il fatto ceduto solo una modica quantità.

Alla lettura della sentenza figlia maggiore della Morone, Maria Elena Alaimo, 18 anni, è stata colta da una crisi di sconforto e si è lanciata verso la madre, è stata bloccata dai parenti e dai carabinieri. Le stesse scene di dolore si sono ripetute quando la Morone è stata portata in carcere.

ECONOMICI

39 Vendita alloggi

A. EUROCASE 8 TORINO 557 6387 libero Moncalieri lontani Fornaci, 3 camere cucina servizi ott. pagamento facilitato

A. EUROCASE C TORINO 545 748 libero c. Duca Cesare 3 camere cucina 2 spaziosi servizi pagamento facilitato

A. EUROCASE O TORINO 531 003 libero Aeronautica c. Francia camere 3 letto servizi soggiorno pano alto balcone

A. OLMEO attico in Borgo Vittoria in grezzo soggiorno camere 3 letto cucina no bagno grande terrazza mq 30 Tel 547 400 - 538 193

A. OLMEO in piazza Castello ingressi 2 camere cucina bagno camere posti letto uno uffici o abitazione Tel 547 400 - 538 193

A. OLMEO in via Amati ingressi camere cucina bagno camere prezzo interessante Tel. 547 400 - 538 193

A. OLMEO in via Zumaglia ingressi camere bagno cucinino bagno camere Tel 547 400 - 538 193

A. STUDIO MESSINA 506 588 Giaciata da ristrutturare in stabile d'epoca soggiorno camere cucine bagni

A. STUDIO MESSINA 308 588 Semino recente, vendita indipendente su 2 piani mq 130 Gerbaro

A. VENDESI corso Racconigi libero appartamento camere letto bagno cucinino bagno ingresso camere Tel 514 846

A. VIA Po (adiacente) libero posto in residence uffici 4 3 camere cucina bagni L. [illegible] Tel 83 BP 752 096

AGLI CASA

Corso, 46 58 Lungodora (ottimo Perrone 4 Torino Molte vendute in [illegible]

Prenotarsi visita a schiera di villa Heritage indipendente ultimabile a gas doppi vetri pavimenti pendici cucine ante strutture termo acustic protezione di vetri individuali verde attrezzato terrazzi. Una nuova idea nell'abitare a soli km da Torino e dalle grandi vie di comunicazione con possibilità di personalizzare la propria scelta finale. Inizio lavori fine

mutuo 9%

e tutto con l'esperienza di oltre 2700 alloggi già realizzati in Torino e provincia Tel 011 540 160 - 540 164

ADIACENTE corso Potenza libero in ottimo camere letto cucinino bagno ristrutturato attico 6 milioni Tel 447 6436

ADIACENTE [illegible] Siccardi libero ingrossi 3 camere cucina servizi terrazza ascensore Nordmeccanica 748 270

ADIACENTE piazza Rivoli libero ottimo 3 camere cucina bagni camere libero subito Segen 446 453 - 447 3377

ADIACENTE piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno terrazza esposizione vendesi disponendo Tel 447 741

ADIACENTE via Genovesi libero luminosa molto sole 2 camere cucina abitazione servizi mq 120 Tel 547 834

ADIACENTE c. Raffaello (ex Cirmeli) in casa d'epoca ristrutturata alloggi nuovi signorili salone 3 camere cucina servizi box auto Tel 780 220

AFFARE 518 854 libero ristrutturato via Saluzzo zona Porta Nuova soggiorno 2 camere cucina balconi mq 300

AFFARE 537 421 corso S. Salvario via Donizetti camere cucina servizi L. 28 milioni 500 mila mutuo fondiario

AFFARONE zona S. Rita alloggio libero di ampia metratura cucina bagno cantina 2 anni a L. 45 milioni Tel 637 796

ALPIGNANO
Nuova casa vendesi alloggi esclusivi recente costruzione 1/2 camere tinello. Tel. 748.096.

ALTAMENTE signorili 2 vie Cavigliano con giardino consegna estate '88 alloggi 3 camere cucina impianti mansarda lavanderia riscald. Strada Revigliasco, da L. 795 milioni 565 932 080

A pochi km da centro alloggi nuovi in costruzione in piccolissima signorile con ampia personalizzazione 3 vani cucinino conservazione [illegible]

A. Salerno, Lodovica, via Vela, angolo via Volga, prestigiosi ultimi nuovi alloggi signorili saloncini 2 camere cucina bagni vari, L. 70 milioni più mutuo. Vieta anche festivi 545 510 877

ATTICO corso Massimo Ponte ottimo 200 mq su 2 piani più 100 mq terrazzo box 3 auto Tel 802 327 Edicolà

ATTICO libero Borgata Vittoria splendido 6° piano 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo 9 Portoni 872 364

BEINASCO alloggio recente composto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 90 milioni Emanuele 349 9583

BERTELLI 504 668 (Crocetta) soggiorno mq 130 soggiorno 1 camere 2 camerette cucina bagno balcio L. 200 mutuo

BERTELLI via 560 libero ingresso [illegible] piazza Statuto 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 piano alto

BIJOCALI grazioso arredato con servizi indipendente lavanderia via Bardonecchia vicino corso Monte Lungo L. 28 milioni mutuo 70% Tel 383 645

[illegible] NOVO di Lanzo in villa libero 2 camere cucina bagno Fiorenza cantina box giardino Tel 9581 1525 [illegible]

[illegible] Alta [illegible] meraviglioso in villa con giardino e grande sole 120 mq da ristrutturare vendesi L. 75 milioni Tel 544 930

BUTTIGLIERA (Torino) libero recente 2 camere tinello cucinino box L. 35 milioni chi mutuo Marone 404 1340

CASABIANCA libero via palazzina signorile 2 camere cucina bagno terrazzo a Pertinace L. 115 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero zona corso Unione ottimo camere tinello cucinino servizi L. 95 milioni trattabili Tel 531 008

CASABIANCA libero zona corso Unione ottimo camere tinello cucinino servizi L. 95 milioni trattabili Tel 531 008

CASA panoramica libera strada Cavoretto Belvedere 330 mq abitabili giardino vasc. [illegible] L. 130 [illegible] box mezzo fondo Tel 557 6858

CASAMERCATO 505 633 Borgata Vienna casa posizione libero attico di 2 camere tinello cucinino bagno Mansarda

CASAMERCATO 506 833 Collegno collina Fiamma vasto recente a terrazzo 3 camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 506 833 corso Trapani in stabile recente signorile libero camere tinello cucinino bagni mq 50

CASAMERCATO 565 849 adiacenze piazza Statuto libero recente ascensore camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 565 849 [illegible] libero 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo ottima disposizione Marino [illegible]

CASAMERCATO 565 849 3 [illegible] libero salone 4 camere cucina bagni L. 150 mensy duplicato

CASAMERCATO 569 848 3 Salvario stanze case libere 1 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo abitabile Dalzono

CASAMERCATO 953 4491 La Loggia libera bella casa ristrutturata 2 piani 340 mq terreno 2000 mq mutuo Sanpaolo

CASAMERCATO 953 44 31 libero Grugliasco in palazzina signorile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore permute

[illegible] 953 44 61 libero Grugliasco zona nove Gramsci signorile 3 camere tinello cucinotto bagno ristrutturata

CASAMERCATO 953 44 31 libero Settimo via Trieste ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 5 di terzo ascensore

CASAMERCATO 953 4491 libero Venaria via Pavese in vicinoza 2 camere tinello cucinino bagno giardino box

CASCINE Vica zona frequentata libero mq 65 camere tinello cucinino bagno abitabile 1970, permute, Selvin 518 801

CASETTA libera ristrutturata ottima fonte d'acqua e ottima soleggiata 3 camere bagno, no giardino Tel 567 6866

CENTRALE grande alloggio buona altezza recente garage Tel 842 101 dalle 7 alle 9 e dalle 13 alle 15

CENTRALE piazza Carlo Felice 3 camere cucina bagno terrazzo 2 cantine 2 box L. 60 milioni Tel 545 [illegible]

Soltanto in 14 scuole (su 321) consegnati i giudizi sugli allievi

Ancora «nascoste» le pagelle

Snals e Cobas sempre più continuare il blocco degli scrutini - Nessuna schiarita sul fronte sindacale - I presidi fra l'incudine e il martello: «soli» e ministro provveditore - De risponde: «Ho ascoltato tutti, ci incontro nuovo venerdì»

TORINO — Il blocco degli scrutini indetto e sostenuto dal Comitati di (Cobas) comincia a far sentire i suoi contraccolpi. La protesta è stata finora molto rigida. A Torino e provincia, schede di valutazione sono totalmente soltanto in 7 inferiori e in altrettante superiori. Ma nel per cento degli istituti almeno una classe che conosce la valutazione del primo quadrimestre. Il blocco arriva ad interessare punte del per cento delle una trentina di medie inferiori 21 e in superiori su 107.

Non si intravede, nell'immediato futuro, alcun segnali di distensione, attesi a livello ministeriale per ci sono. Lo Snals mantiene la dura. Anche i sono intenzionati a giura. Le dell'assemblea nazionale a Roma (comunicare in modo informale giudizi e voti del primo quadrimestre a studenti e famiglie) non fa supporre ripensamenti. D'altra parte, parecchi docenti seguito strada, danneggiare i giovani. Primi ad vertiti stati gli allievi che devono rimediare qualche insufficienza, coloro cioè che devono correre ai ripari tempestivamente, per avere almeno la di diare.

L'agitazione sta diventando una sorta di labirinto per i che, pur essendo interessati alla protesta in quando anch'essi sono lavoratori della scuola in dei rinnovo del contratto, come capi d'istituto sono tenuti a osservare precise per lo svolgimento scrutini, a tempi stretti (anche ogni giorno) i consigli di classe. Alcuni hanno indetto sedute di scrutinio anche dopo le 21.

Contro questo atteggiamento si sono opposti i promotori blocco, soprattutto dopo la concessione. soltanto verbale ministro, a far alzare i consigli di giorni. la maggioranza presidi, avendo ricevuto nicazione scritta, si rifiutati applicare il rimento ministeriale. I presidi (ne abbiamo dato notizia domenica) hanno rinfacciato ministro Galloni provveditore De Rosa di averli ancora una volta lasciati soli, presi tra l'incudine e il martello. Hanno sollecitato colloquio con il prof. De a rimproverare ai sindacati di guardare ai capi d'istituto come una vera e propria controparte.

Ora il provveditore risponde ricordando di aver ascoltato tutti. In particolare all'Associazione dei presidi dice: *«Ho ricevuto i vostri rappresentanti ogni volta che me lo hanno chiesto. E da quando questa qualificata associazione professionale ha un nuovo presidente, è la prima volta che mi viene sollecitato un colloquio con il Direttivo. comunque già fissato la data: il terrò venerdì prossimo, 11 marzo»*.

Aggiunge il provveditore: *«Se l'essere lasciati soli vuol dire non aver ricevuto impossibile e precise disposizioni per fronteggiare il blocco degli scrutini, allora il senso di tale protesta è inequivocabilmente politico. Una protesta del genere non ha senso se è rivolta ad un organismo amministrativo periferico come è il provveditore che deve seguire le direttive del ministero»*.

E inoltre: *«Quanto alla solitudine cui lamentano alcuni di coloro che (giustamente e merito) aspirano alla dirigenza a carattere manageriale, sappiamo che essa, è indiscutibilmente legata allo "status" di chi, in quanto amministratore periferico dello Stato (come il provveditore o come capo d'istituto) rimane l'unico ad obblighi e responsabilità e deve comunque operare delle scelte concrete nel proprio Ufficio, nella propria scuola, senza avere quella libertà quasi sconfinata d'azione con cui spesso si muovono forze sindacali, politiche, perfino lavoratori non nascosti nei sindacati»*.

Circa le convocazioni dei consigli di classe, il prof. De afferma: *«Il provveditore poteva emanare una circolare che annullasse la precedente del ministro Falcucci sul blocco degli scrutini. Di ho fatto quanto scritto ciclico al ministero su come potevano comportarsi i presidi. riscontro un suggerimento soltanto verbale. Non potevo conseguentemente dare una risposta scritta ai capi d'istituto»*.

Valabrega

DALLA SCUOLA A TEATRO PER AMARE LA DANZA

I ragazzi delle scuole dell'obbligo spettatori di eccezione Nuovo di una rassegna di spettacoli di dadedicati a loro che si svolgeranno al mattino fino a maggio. Una sorta di nuovo, che si ripete per il accordo l'assessorato all'istruzione del Comune, per preparare accanto gione serale di balletti gli adulti, una vera e propria rassegna per i più piccoli

Incendio in palazzo di corso Regina Margherita

Brucia appartamento panico, ustionato

Il padrone di casa ricoverato all'ospedale: aveva tentato di uccidersi

I vigili del fuoco sono accorsi in forze in corso Regina

TORINO — Panico palazzo, al 250 di corso Regina Margherita. Ieri, 12,15, le fiamme hanno invaso appartamento al piano, minacciando di dersi a tutto l'edificio. C'è stata anche un'esplosione, che ha provocato gravi danni.

Il è un ferito, Graniso, anni, inquilino dell'appartamento secondo i rilievi carabinieri e polizia, avrebbe tentato di uccidersi. E' ricoverato Vittoria, in condizioni non gravi.

La dinamica dell'incidente è ancora tutta da ricostruire. E' molto probabile si sia prima colpito i coltello; quindi avrebbe aperto il gas in cucina: poteva essere una tragedia, perché se l'alloggio fosse saturato, la va esplosione avrebbe provocato danni ingentissimi. Quasi certamente, invece, l'esplosione è stata provocata un precedente principio di incendio, di cui origine è ancora sconosciuta. Una conferma indiretta viene da Giovanni Scavarda: inquilino dello stabile che a quell'ora grandando: *«Ho sentito un forte rumore, come se qualcuno avesse chiuso con violenza porta di Non credo che l'appartamento fosse saturo»*, incidente questo tipo era accaduto dieci anni fa a pochi di qui: *«Il terremoto»*.

Sono accorse due squadre vigili del fuoco, che hanno issato fino al piano nell'appartamento fino sotto dal è probabile dopo l'esplosione, avvenuta in abbia cercato di fuggire, senza riuscire a superare la fitta cortina fumo che stava invadendo anche scale. E' immediatamente medicato alla bracciale quindi trasportato all'ospedale. Qui, i medici gli anche riscontrato ustioni primo e secondo grado, al volto, alle braccia e alla gamba destra. La prognosi è di trenta giorni.

L'incendio non ha provocato altri feriti; gli inquilini degli appartamenti adiacenti (quello al piano superiore è leggermente danneggiato) hanno potuto in.

Restano sconosciuti i motivi del suicidio. Graniso, per il momento, non li ha voluti rivelare a polizia e carabinieri. Occupava l'appartamento, tre e servizi, da sette anni, da quando cioè se ne sono andati i suoi cugini. Originario di Napoli, aveva lavorato in Germania, prima di trasferirsi a Torino. Spesso ospitava alcuni amici, che periodi di due tre i vicini: *«Un tranquillo, cortese, molto riservato. In tanti anni non siamo andati al di là del solito 'buongiorno, buonasera'. Non riusciamo proprio a spiegarci perché volesse uccidersi»*.

E' Tuttopane

Sequestrato un panificio clandestino

del pretore dopo un'accurata ispezione sanitaria

TORINO — L'azienda panificatrice «Tuttopane», via Pertinace Luigi 32 anni, da scorso ha sulle porte i sigilli giudiziari. Sono stati posti per ordine del pretore dott. Peyron, dopo che il Nas (Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) ha scoperto che la ditta (cinque dipendenti) era di fatto «clandestina»: alcuna per pane e prodotti simili.

Quando i militari si presentati nel panificio (30 quintali produzione giornaliera, distribuita in una dozzina di panetterie aziendali) si sono trovati di fronte a locali ritenuti carabinieri forse più ad una officina carica che un'azienda alimentare.

Secondo il rapporto inviato all'autorità giudiziaria i muri erano neri i soffitti con intonaci cadenti, norme igieniche ignorate quelle sanitarie.

I carabinieri hanno anche controllato la situazione aziendale ed hanno scoperto che da più di un anno il forno in attività. Questo che non aveva autorizzazione: parte dell'Usl, ne panificazione. Tantomeno nessuna iscrizione Camera di commercio. Inoltre i libretti sanitari dipendenti o erano scaduti o c'erano affatto.

Vista situazione globale di «clandestinità» dell'attività questa azienda. Il magistrato dott. Peyron ha mandato gli agenti sanitari dell'Usl a sigillare l'azienda posto sequestro e lasciata per valore cento.

dalla Grande To

Aids, come difendersi

TORINO — alle 21, presso la sede della Circoscrizione Donati, via Saccarelli si terrà conferenza-dibattito sul tema: *«Aids: di/difendersi»*. Tratteranno il problema clinico e morale il prof. Paolo Gioannini (direttore cattedra di Malattie infettive dell'Università Torino), il prof. Walter Grillone (primario di Malattie infettive dell'ospedale Amedeo di Savoia) e padre Bernardino Frella (docente di Teologia morale). Seguirà il dibattito.

Mauro,

SAN MAURO — La giunta comunale ha inviato agli regionali Bianca Vetrino e Piero (urbanistica) lettera per ottenere un provvedimento di svincolo urbanistico per un'area destinata dal piano regolatore all'edilizia economica popolare. L'area si trova presso Aprile è sottoposta ai vincoli della legge sul fluviale. «A San Mauro le famiglie sfrattate sono decine ma ogni possibilità intervento di edilizia economica popolare da Comune è bloccato» ha affermato il vicesindaco ed assessore ai pubblici, Antonio Cherio (dc).

Successo di «Sfila

Torino — Centomila persone hanno partecipato domenica alla manifestazione *«Sfila il Carnevale»* in corso Traiano. dall'assessorato al Commercio e commercianti della *«L'adesione dei cittadini — dice l'assessore Spagnuolo — è stata di grande soddisfazione per gli organizzatori, a dimostrazione promozionalità avviata dall'Assessorato sta riscuotendo il consenso della gente e dei commercianti»*.

Piazza Vittorio, zona disco?

TORINO — Sul tavolo del Magnani Noya c'è l'ordinanza che sosta in piazza Vittorio, con limite simo di un'ora. Le «isole» rialzate state, nei giorni scorsi ripulite e spianate, e sono scoglliere i parcometri la a pagamento (il cui montaggio terminerà in estate). alla viabilità promesso, all'Associazione commercianti piazza Vittorio, che da domani sarà introdotta sosta a disco.

Preso dopo la rapina

MONCALIERI — In due, di pistola e coltello, hanno rapinato, l'altra sera, a il negozio di casalinghi in 13. Bottino, 250 mila lire. L'allarme è scattato, e i carabinieri riuscirli a mentre fuggiva, Domenico Chiara, 22 anni, borgata Tetti 117. Aveva ancora i soldi e il coltello. Il complice è riuscito a far perdere le sue tracce.

Scippa 5 milioni, preso

SAN MAURO — Una pattuglia Guardia di Finanza ha arrestato il ventisettenne Francesco Ruggeri, Torino, so Taranto 174, in possesso di 5 milioni di lire appena scippati pensionato Mario Sella, residente a San Mauro, via Villafranca 14.

Medico rapinato in casa

— Due malviventi coperto e pistola, hanno irruzione nella le 3,30, nell'abitazione del chirurgo Enrico Enrigo, 55 anni, a Valdellatorre. Sorpreso nel sonno, i banditi hanno costretto il professionista e la moglie Gergetta Tamofil, anni, fisioterapista, a consegnare loro d'oro pellicia, un valore complessivo quattro milioni di lire.

Processo bloccato

TORINO — Slitta di settimane, per l'incidente stradale ha coinvolto il presidente supplente Corte, il processo contro il ripartirà lunedì 28, sempre che per quella data il dott. Pier Carlo Damiano, ha riportato la frattura della e persone, si sia ripreso. La paura blocca la requisitoria pm Saluzzo e Anna Maria Lo che si doveva concludere in questi giorni: il giudizio dovrebbe chiudersi entro l'estate

Chieri, il

CHIERI — I carabinieri hanno arrestato domenica all'interno della discoteca Studio in corso Matteotti, 5 giovani per rissa. tratta Vincenzo Russo, 30 anni, Torino, via Casalborgone Giuseppe Speranza, anni, Torino, strada Cartman 59; Saverio Ruberto, 19 anni, Chieri, via della Resistenza 12, e il Giovanni, 20 anni, e il diciassettenne M.B.

tangenziale

NICHELINO — L'operaio Stevenino, 41 anni, Pinerolese, via Rosa 11, ha perso la vita in un incidente poco prima delle sulla tangenziale a circa metri dall'uscita di Stupinigi. Lo Stevenino su una A 112 viaggiava in direzione di Rivoli e, per cause in via di accertamento (un malore?) tamponava un autocarro condotto da Michel Giansello, rimasto ucciso sul colpo.

Incontro sul prezzo del pane

TORINO — Organizzata dall'Associazione Artigiana Panificatori di si tiene alle 17 in via Maria Vittoria 27, una riunione quadri direttivi *«per verificare il parere categoria, in agitazione per l'adeguamento prezzo del pane ai maggior produttivi e commerciali, in particolare, del lavoro»*.

L'Orbassano cambia mister

ORBASSANO — Giuseppe Forte dimissioni dall'incarico dell'Orbassano (Promozione, girone B), guidava dall'inizio di ingaggiato. Motivo, spiega lo stesso Forte, *«incomprensioni con la società»*. L'Orbassano sostituito con Giuseppe Brucato, una delle bandiere della squadra, che assume dunque l'incarico di allenatore-giocatore.

Chieri, calciatore fratturato

CHIERI — Frattura della tibia e 60 giorni di prognosi per il giocatore Calcagno infortunatosi sul campo di Borgo San Martino (Alessandria) nell'incontro di calcio fra i locali San Carlo e il Chieri

Chieri, proseguono le indagini dei carabinieri sulla banda dei catanesi

Preso un «boss» della droga

E' titolare di negozio di pelletteria a Torino, via Monterosa - In carcere anche presunto complice, che nascondeva l'eroina nelle ceste di frutta e verdura

CHIERI — Proseguono le indagini dei carabinieri sul traffico droga controllato dal «clan dei calabresi». In seguito al recupero di un e mezzo di eroina purissima e all'arresto di sono nei giorni scorsi, ora manette per Peppino Serra, 66 Torino, via Bellini 68 e Rocco Oliverio, 23 anni, residente a None, entrambi incensurati.

Peppino Serra, meglio conosciuto come «il genovese» e considerato dai carabinieri uno capi dell'organizzazione.

Nella sua abitazione gli uomini del capitano Mucciarelli hanno sequestrato beni per carte d'identità false, timbri del Comune Torino rapiall'ufficio anagrafe un anno fa e assegni per centinaia di milioni provento di furto e ricettazione.

Il «genovese», secondo il rapporto trasmesso dai carabinieri magistratura, frequenti contatti con il Sud. Campania e in Calabria. Le indagini dei militari ora rivolte ad appurare se quella la provenienza che la

Peppino Serra, 66 anni

mercanzia. Gli incontri per trattare gli acquisti della droga si svolgevano in appartamenti che risultavano intestati a persone nella zona di Vercelli a Torino.

Qui giunta la droga agli complici poi al no della smercio.

Inoltre appartamenti ospitavano spesso bische, gestite dallo Peppino Serra. Il suo giro d'affari era molto la copertura era negozio di pelletteria in via Monterosa

Più marginale il ruolo del secondo Rocco Oliverio un «corriere». Mascherava la sua attività con il commercio di frutta e verdura.

Ma spesso casette di ortaggi che portava al mercato generale a Torino nascondeva l'eroina. Rocco Oliverio era una persona assolutamente insospettabile: il fratello presta servizio come poliziotto a Torino.

Le indagini si sono intrecciate nel novembre Quindi giorni i primi quattro arresti Giuseppe Modaffari, anni, commercialista torinese, Bruno Spanò, anni, moglie Maria Marino, 30 anni e Mauro Mulassano, 25 anni, tutti incensurati.

Antonella Torre

L'incidente nei pressi di Leinì

Per evitare ventenne

La vittima abitava a Settimo, altri 5 feriti

VOLPIANO — Un ventitreenne di Settimo, l'altra sera alle 21,30, è morto in frontale in strada Cebrosa, alla periferia di Volpiano; altre cinque persone, tutti giovani, rimaste ferite. La vittima si chiamava Ippazio Calore, abitava in corso Agnelli 69, villaggio Fiat. Alla guida della «127 », sulla quale anche Marrocco, 20 anni, via Vercelli 4, Matteo Guerra, 17 anni, Montello 10, Maria Elena Benfratello, 16 anni, via Tirreno 2, Rossella Pace, 17 anni, via Ciaccia 6, anche loro di Settimo, verso il centro in un rettilineo nei pressi del ristorante dei Cacciatori, nel tentativo di schivare un lupo randagio stava attraversando la l'animale è stato però travolto e ha corsia opposta schiantandosi violentemente contro una Renault 14 guidata da Domenico Oruosso, 33 anni, Torino, via Tripoli 71.

Sono accorsi i vigili fuoco del distaccamento Stura e di Volpiano e i binieri di Tutti gli occupanti delle due auto sono stati trasportati all'Astanteria Martini (il Calore è giunto cadavere) e ricoverati con prognosi dai 40 giorni.

Azienda artigiana, oggi sciopero con manifestazione in via Cernaia

TORINO — Una articolata in tre momenti sindacale lo sciopero nazionale 4 ore degli addetti delle imprese proclamato Cgil, Cisl e Uil. Alle 9, i lavoratori incontrano festazione davanti sede dell'Unione Artigiana, via Cernaia poi, in corteo, si dirigeranno in piazza Castello, dove una delegazione ricevuta al Lavoro. Al termine, breve dimostrazione via Verdi, della Rai, sollecitare maggiori notizie tegoria, in particolare in questo periodo, dal momento che i contratti di lavoro sono scaduti da 2 anni.

Afferma Cgil: *«Chiediamo trattative per regione, riduzione d'orario, difesa e inquadramento. Le associazioni imprenditoriali hanno sempre gli incontri, accampando una serie di pretesti, è necessario tutti gli ostacoli per riprendere il confronto al più presto»*.

Sapina bar: preso

Ha assalito l'«Arc en ciel» di Casale sospetta che abbia compiuto altri colpi

Giorgio Brunetta, 24 anni

TORINO — L'hanno preso poco dopo la rapina al Giorgio Brunetta, 24 anni, via delle Pervinche 48, — secondo le accuse della questura — è entrato all'*«Arc en ciel»* di corso 64 d. Ha chiesto un caffè, l'ha bevuto e l'ha pagato, poi è uscito. è subito tornato, questa volta con la pistola pugno: *«E' una rapina, datemi i soldi, presto»*.

La titolare, Wanda Damiani, anni, gli ha consegnato l'incasso, più duecentomila lire. Appena lui è fuggito, lei con avventori ha il 113. Sono accorse le volanti e l'ispettore Bonanno della squadra mobile, che sulla base della descrizione ha quasi subito rintracciato il giovane.

Brunetta, fra in altro bar, aveva appena *«ripreso il filo del discorso»*. Lì c'era una busta di plastica con il denaro e una pistola giocattolo cui eliminato il tappo rosso prescritto dalla legge.

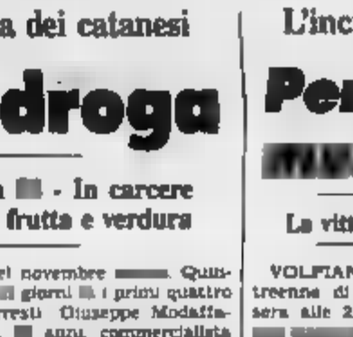
Dicono alla Mobile: *«In quella zona ci sono stati altri colpi ad opera di un rapinatore solitario. Vedremo ora se qualcuno delle vittime lo riconoscerà»*.

Sconterà 4 anni

profumerie

TORINO — Per comprare droga Stefano Finatti, anni, rapinava le profumerie. Lo ha ammesso lui stesso (difeso dall'avv. Biascoet in tribunale davanti al giudici della quinta sezione (pres. Tamponi) che anni di carcere: *«Sì è vero, ho fatto e novembre i colpi nei due negozi dalle di Monte»*.

A metterlo nei sono stati i tatuaggi che sinistra, una serie di cuori e serpentelli. Quei segni particolari sfuggiti ai rapinati e polizia non messo e Finatti i negozi assaltati erano poi a due passi da quelle profumerie. Finatti c'era già stato altre volte. Arrestato a fine dicembre, aveva sempre negato. Mentre i riconoscimenti sicuri. Ieri si è deciso ad ammettere: *«Sono stato io»*.



"Donna"
di
Fiume

«Dall'autore un pensiero anche per te»

SIMBOLO SEMPRE VIVO
FESTA DELLA DONNA

centro profumi
10137 Torino - Via Tripoli - Tel.

L'IMMAGINE DELLA QUALITA' ALL'INSEGNA DELLA CONVENIENZA

I CONCERTI DI RAMAZZOTTI AL PALASPORT

Eros per due giorni

Stasera al Palasport (ore 21.15, biglietti 25 mila platea, 20 mila gradinata) arriva Eros Ramazzotti. Il cantante romano si fermerà a Torino due giorni: domani sera il concerto verrà replicato, per far fronte alle richieste del pubblico che ha esaurito in prevendita, nel giro di pochi giorni, i posti per la prima serata.

[illegible] show che Ramazzotti sta portando [illegible] giro [illegible] l'Italia e per l'Europa [illegible]'è [illegible] esibito in Svizzera e in Austria) [illegible] il più ricco della carriera [illegible] [illegible] borgata: effetti speciali, luci, scenografia elaborata, e una band [illegible] primi'ordine, [illegible] Marco Forni e Roberto Ros[illegible] alle tastiere, Andrea For[illegible] e Riccardo Zappa alle chitarre, Mauro Oberardi alla batteria, Pablo Scopaz al basso, [illegible] Sforza [illegible] sax, più [illegible] [illegible] [illegible] voci femminili.

Il concerto è organizzato da [illegible] Music, [illegible] prossimamente presenterà [illegible] Torino Paolo Conte (Teatro Carignano, dal [illegible] al [illegible] marzo), Joe [illegible] [illegible] marzo) e [illegible]

[illegible] cantante Eros Ramazzotti [illegible] concerto [illegible] [illegible] domani

[illegible] [illegible] dai Supertramp agli A-Ha, a B.B. King che sarà [illegible] Palasport il 14 aprile.

Tra gli [illegible] appuntamenti musicali di stasera segnaliamo per la rassegna «Juke Box» il gruppo rock [illegible] Aosta Atelier Nouveau al «Da Gian» di strada Castello di Mirafiori 346, e l'apertura di [illegible] «punto-musica», la birreria «Seventh Street» [illegible] strada Settimo 154 che [illegible] sera presenta i [illegible] of Rock [illegible] Roll.

Sempre stasera al «Black Cat» di via Pacchiotti [illegible] [illegible] jazz [illegible] Dino Millisero Quartet, e allo «Studio 2» di via Nizza 32 spettacolo di danza «Dark Encounter» della compagnia Viceversa, con Maria Paola Pierini e Luigi Luison.

g. for.

[illegible] Stasera Gipo

Alle 21.15 di questa sera, primo spettacolo [illegible] Gipo Farassino al Teatro di Torino in piazza Massaua 9. Il cantautore [illegible] ritorna con [illegible] spettacolo [illegible] titolo Concerto.

Flavia e Roberta fan festa col jazz

Flavia [illegible] e Roberta Gambarini: due [illegible] jazz per celebrare la giornata della donna. Stasera [illegible] «Centralino» di via delle Rosine 18/a la Vallega [illegible] la [illegible] presentano [illegible] loro Italian Vocal Ensemble, formazione nata [illegible] dall'incontro tra le due cantanti e [illegible] chitarrista-compositore [illegible] Antonio [illegible], incontro avvenuto [illegible] occasione dei Seminari [illegible] [illegible] Diano Marina.

Da allora l'Italian [illegible] Ensemble — che comprende anche Franco Finocchiaro al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria — s'è imposto all'attenzione della critica e del pubblico partecipando a importanti rassegne [illegible] incidendo un ottimo [illegible] eliepì, *Chiaroscuri*, al quale ha partecipato anche [illegible] pianista Mike Melillo.

La novità del gruppo sta nel gioco [illegible] delle due cantanti — che utilizzano la voce [illegible] modi più vari, [illegible] scat al vocalese — e nelle suggestioni «mediterranee» delle composizioni di [illegible] no.

[illegible] concerto di [illegible] al «Centralino» (ore [illegible] ha un particolare significato per Roberta Gambarini, che [illegible] torinese [illegible] torna a esibirsi nella sua città.

[illegible] I [illegible] appuntamenti jazz ricordiamo [illegible] «Big» [illegible] 14 marzo [illegible] sassofonista Courtney Pine e, [illegible] pre al «Big», il 23 [illegible] [illegible] sassofonista Wayne Shorter, con un gruppo nel [illegible] figura anche la pianista americana Geri Allen, rivelazione dell'ultima stagione jazzistica.

Al «Centralino», invece, martedì prossimo [illegible] un gruppo di latin jazz, [illegible] Osalypso, formato da quattro ragazze e [illegible] percussionista peruviano Paulo La Rosa.

giorno per giorno

■ Mostre

La primavera — Al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma [illegible] prosegue [illegible] [illegible] pittura «della Primavera». Resterà aperta almeno al [illegible] marzo.

All'Agorà — Nella libreria di [illegible] Pastrengo [illegible] prosegue la mostra fotografica «Strade [illegible] notte» [illegible] Gilbert Fastenaekens. Sino al [illegible] marzo.

■ Conferenze

Fenomeni Callas — Questa sera alle ore 21, nella sala conferenze [illegible] Collegio San Giuseppe, l'ex allievo Giorgio Gualerzi parlerà del «fenomeno [illegible]». Videocassetta registrata [illegible] un concerto della Callas ad Amburgo e, alla fine, dibattito.

Maturità — Alle 15.30, [illegible] Paolo in via [illegible] Teresa 0. Francesco Traniello parlerà su «Fascismo e Antifascismo in una prospettiva storica». E' per il [illegible] organizzato [illegible] «Giuseppe Toniolo» [illegible] «Proposte [illegible] la preparazione alla Maturità [illegible].

Un po' di magia — Stasera, ore 21, da Damanhuir in corso Principe Oddone 7, Oberto Airaudi terrà una conferenza su «Parliamo di... magia, fatture, fenomeni paranormali».

■ Dibattiti

Fotografia — [illegible] 21, nella sede dei Centri [illegible] Attività Sociali Fiat, in corso [illegible] 103, tavola rotonda sul tema «L'amatoriato fotografico [illegible] [illegible] fronte alla creatività [illegible]. [illegible] collaterale [illegible] [illegible] «Fra immaginazione e realismo» che [illegible] aperta sino al 13 marzo.

■ Concerti

Teatro Araldo — Alle 21 concerto pianistico a quattro mani con Giorgio Spriano e Giorgio Sogno. [illegible] di Mozart, Schubert, Ferrari, Di Lotti.

■ Teatro

Lucia Poli — Alle 21.15, al Teatro Mirafiori, la [illegible] [illegible] presenta Lucia Poli [illegible] «Saranno felici» [illegible] [illegible] segno «Risveglio».

Una prima — Alle 21, al Cabaret Voltaire, va in scena la prima assoluta [illegible] «Altri canti [illegible] Marte» [illegible] e [illegible] Giuseppe Zambon. Un astro [illegible] tra paesaggi lontani e linguaggi contemporanei.

■ Varie

Serata Liana — Domani, ore [illegible], al Turin Palace Hotel, Charter Night organizzata [illegible] [illegible] Lions [illegible] Torino Cittadella Ducale.

Moda — Domani, ore 18,30, al Caffè San Carlo, presentazione dell'attività della «Fashion&Fashion». Ore 23, al Pick Up di via Sacchi 8, serata «Moda in... Torino».

Un ballo — Giovedì 10, [illegible] Turin Palace, [illegible] sociale degli ex allievi [illegible] allievi [illegible] Politecnico di Torino. Per eventuali prenotazioni telefonare a 011/645620.

Con la fantasia — [illegible] 18, [illegible] Politecnico in [illegible] Duca degli Abruzzi 24, il Centro Pannunzio organizza un incontro-spettacolo [illegible] titolo «L'ora della fantasia». Interviene Antonella Pavan. E' per la «Festa della Donna».

Training — Stanno per cominciare i corsi di training autogeno allo Studio di Psicologia in corso Re Umberto 7.

Kelémata

PER IL CONTORNO OCCHI

GELATINA D'ERBE

Gelatina d'Erbe rinnova le giovani cellule, ammorbidisce e fa brillare subito gli occhi. Deve stendersi a lungo alla sera e applicarsi personalizzata.

I preparati Kelémata realizzati con puri distillati ed estratti vegetali sono sottoposti a rigorosi controlli farmacologici nel Centro Ricerche La Carignana

BALSAMO ANTIRUGHE STICK ANTIRUGHE

Balsamo Antirughe previene la comparsa precoce delle rughe, il rilassamento delle palpebre e dà un'intesa personalizzata.

Stick Antirughe ristora e protegge il contorno degli occhi. Esercizio fisico LIFTING-LIVIA.

LEZIONE STRUCCANTE

Il principio attivo puro dell'alga spirulina, ricchissima di vitamine e proteine, rigenera delicatamente il tessuto cutaneo da 48 giorni. Non irrita.

FLUIDE VITAL

Fluide Vital accelera e potenzia il processo di rinnovamento cellulare. Attenua visibilmente le rughe, distende il contorno degli occhi e ridona l'aspetto dell'energia, come un tempo.

NETTEZZA E MASCARA

Nettezza e Mascara purificano e rendono la pelle più morbida. Rimuovono accuratamente il trucco degli occhi. Eliminano l'eccesso di mascara.

LEZIONE RISVEGLIO

Lezione Risveglio, a base di distillati naturali e di lattici idratanti, aiuta la pelle per reagire a fattori inquinanti esterni e fornisce loro il giusto nutrimento.

MASCHERE D'ERBE

Decongestiona profondamente le palpebre rigate ed ridona un aspetto più disteso. Contrasta visibilmente le rughe, levigando la pelle quando già molto rugosa. Risulta quando già molto rugosa.

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi ● Corso Giulio Cesare 214 ● Via Tripoli 7 Via Carlo Alberto 31 ● Via Mazzini 21 ● Via Di Nanni 94 ● Via Roma 42 - Orbassano

Dal 7 al 12 marzo, presso la sede di Via Bertola, sarà a disposizione delle Clienti, il consulente scientifico di Kelémata per consigli e informazioni tecniche. Alle gentili consumatrici verrà offerto un cofanetto-prova trattamento occhi.

I sette «creativi» se [illegible] a Bari

Un gruppo musicale e [illegible] creativi torinesi «under [illegible] prenderanno parte quest'anno a «*Tendencias*», un meeting sulle produzioni culturali giovanili dell'Europa mediterranea previsto tra il 10 e il 13 marzo a Bari. La rassegna, divisa in cinque [illegible] (musica, [illegible] design, video e fotografia), [illegible] sorta di prologo della prossima biennale di Bologna dedicata alla nuova creatività.

Parteciperanno autori provenienti da Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia e Grecia: 250 lavori in totale per [illegible] [illegible] punto su quanto [illegible] [illegible] cultura dei giovani del Sud Europa. Per selezionare la compagine [illegible] [illegible] interventi l'Arci-Kids e l'Assessorato [illegible] Gioventù [illegible] Comune.

Il rock subalpino [illegible] rappresentato dagli Aritmica, [illegible] formazione [illegible] da Angelo Ieva (basso), Anna Torazza (batteria), [illegible] Rubietti (chitarra), Elena Biocicio (voce) cui [illegible] aggiungeranno [illegible] coristi d'eccezione molto noti [illegible] Torino come Carlo [illegible] e Marino Paire. Sul versante artistico esporranno le loro opere Alessandro Rivoir e Igor Mattio Murak: quest'ultimo è uno dei pittori più seguiti in ambito giovanile.

Ci sarà poi il design di Osvaldo Laurini, la fotografia astratta di Nicoletta Randamo e quella di moda [illegible] da Marco Saia. A completare il gruppo saranno due performers videomusicali Elena Della Chiesa ed Elena Pulopini. Insieme hanno [illegible] «*Caso di bambole*», [illegible] [illegible] molto originale [illegible] [illegible] [illegible] consensi nel corso dell'ultima edizione del Festival Internazionale Cinema [illegible] Per i creativi torinesi «*Tendencias*» potrebbe rappresentare un trampolino di lancio [illegible] l'Europa.

Insomma una spedizione culturale davvero interessante [illegible] nomi emergenti della cultura [illegible], [illegible] a conferma che l'avanguardia subalpina [illegible] è poi così sonnacchiosa.

MOSTRA DI DESIGN ALL'OVERSTUDIO

Sedici lampade strane

«Citazioni Luminose», una composizione [illegible] Giorgio Perino

Tra design d'autore e opere d'arte, le lampade-sculture [illegible] Giorgio Perino sono esposte dal 3 marzo nelle due sale [illegible] Overstudio (via Barbaroux 2). La mostra, [illegible] inconsueta quanto divertente, [illegible] intitola «*Citazioni luminose*» [illegible] raccoglie sedici [illegible] lavori [illegible] dell'artista.

Torinese, classe 1951, Giorgio Perino ha studiato [illegible] chitarra, [illegible] [illegible] con Castiglioni; uno dei maestri del design «made in Italy». La sua vera nell'ambito dell'arredamento [illegible] dell'oggettistica e, quasi [illegible] gioco, nel 1966 ha iniziato a progettare quei pezzi unici, esposti [illegible] la prima [illegible] [illegible] Castello di [illegible] Lomellina nell'ottobre dello [illegible]

[illegible] tratta di lampade particolari [illegible] assemblando frammenti di [illegible] tra loro eterogenei: gesso, ghisa, [illegible] grafite, [illegible] granito, ma anche il [illegible] ferro e [illegible] ti simili a quelle che filtrano gasolio per i camion. Il risultato [illegible] intrigante e crea un effetto da scultura «luminosa», che ha sia la funzione di illuminare che quella di arredare [illegible] abbellire un ambiente. I lavori hanno titoli stravaganti, come «*Romeo e Pulcinella*» [illegible] «*L'insostenibile [illegible] lentezza dell'Essere*».

Fra i pezzi si segnala «*La sabbia sta d'oro*», costituito da due colonne corinzie di plastica formato gigante pende una lampadina che illumina una rete giallastra; e ancora una sorta di lume a stelo nero decorato che poggia su una base in granito. L'esposizione prosegue fino al 4 aprile (orario 16-19,30, chiuso domenica e festivi).

l. f.

Vi ricordate i capelloni?

Chi si ricorda [illegible] «capelloni» Anni 60? [illegible] i loro capelli lunghi, le chitarre e gli spinelli [illegible] rifacevano [illegible] una cultura «alternativa».

Un'ampia documentazione (giornali, [illegible], riviste, dischi, manifesti) su quel mondo underground si trova nella mostra «1965-1975 — Cultura alternativa [illegible] Italia» aperta [illegible] 5 [illegible] so al Centro Sociale El [illegible] di via Passo Buole 47.

L'esposizione rimarrà aperta un mese, sarà accompagnata da proiezioni di film d'epoca, teatro di strada e concerti. L'orario di apertura va dalle 18 alle 24. Ingresso gratuito.

Cento chef dal magico tocco

Ci [illegible] oltre cento chef tra italiani e stranieri, domani (ore 20.30) alla mostra gastronomica nella [illegible] [illegible] leste del Jolly Hotel Principi di Piemonte. La manifestazione, giunta alla sua 8ª edizione, è organizzata dall'Unione Piemonte Chef di Cucina in collaborazione [illegible] la Camera di Commercio e la [illegible]. S'intitola «*Il Tocco Bianco*», ispirandosi alla [illegible] que bianche, il tipico berretto [illegible] tela bianca [illegible] [illegible] dei cuochi. E servirà un «tocco magico». Infatti, per realizzare il buffet, trenta metri [illegible] squisitezze gastronomiche.

Chef e comunia membri dell'Unione, allievi di istituti alberghieri e scuole di cucina regionale, concorrenti stranieri provenienti da Francia, Germania Occidentale, Montecarlo e Gran Bretagna, confezionano [illegible] piatti d'arte culinaria che si dividono in cinque specialità: Hors d'Oeuvres, Pesce, Carni, Dolci della cucina classica internazionale e [illegible] tipici regionali.

espongono circa quaranta

Spiega Matteo Gaffoglio, aderente all'Unione [illegible] responsabile della mostra: «*Il [illegible] si propone di premiare i risultati raggiunti con impegno professionale e fantasia. La competizione gastronomica stimola i concorrenti [illegible] sorprendere con presentazioni [illegible] piatti originali*».

Se l'occhio vuole la sua parte, il palato non rimane deluso: il regolamento prevede che i piatti siano [illegible] [illegible] completamente con [illegible] neri alimentari, decorazioni comprese. Sfumature di colori, statuette di burro [illegible] sculture vegetali sono tutte da gustare.

Fra i membri della giuria, oltre a esponenti del settore alberghiero, turismo e ristorazione interverranno esperti di moda e anche [illegible]

Canoa: dal Po all'Ardèche

Il Canoe Club Morgan ha ripreso l'attività didattica e propone un corso di kayak [illegible] principianti che si apre sabato 12 a [illegible] Mauro.

Le lezioni [illegible] svolgono nello specchio antistante [illegible] sponte di San Mauro, davanti alla [illegible] del club.

Il sodalizio, a 3 anni dalla fondazione, continua a raccogliere adesioni, tanto che il parco barche è costituito [illegible] kayak monoposto completamente attrezzati. Inoltre le attività nautiche dei soci e degli allievi sono facilitate da un nuovo pontile galleggiante messo a disposizione dal Comune.

Il club annuncia per aprile e maggio una serie di escursioni nei principali fiumi piemontesi e trasferte alle Gorges dell'Ardèche e del Verdon.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19

Televisioni private in regione

Grp

17 — Tim Conroy show, telefilm
17,30 Il poliziotto è il mio amico, telefilm
18 — Proposte tuttomercatini
18,40 La favola di Esopo, disegni animati
19 — Grp Monitor
19,35 L'ovo di Eva, telefilm
[illegible] — Jeeg Robot, disegni animati
20,30 Flamengo: gigante [illegible] calcio, film
22,10 New [illegible] Yard, telefilm
23,10 Oggi al cinema
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
23,45 Grp Monitor
0,20 La tecnica rivoluzionaria, film

Videogruppo

18 — Le auto della settimana
19 — Rosa de lejos, [illegible]
17,30 Ragazzi Robin Hood, cartoni animati
17,55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Rattles, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,30 Corpo speciale, telefilm
20,30 Rosa de lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
[illegible] Si è giovani solo due volte, telefilm
23 — Le [illegible] della settimana
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — Mississippi, telefilm

Quartarete

15 — La ricetta del giorno
15,15 Globetrotter, cartoni
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Globetrotter, cartoni
20 — Super Moon, telefilm
20,30 Jurta, telefilm
21 — Wrestling catch
22,15 Ohlalà
23,15 [illegible] di sera, replay
23,30 Automartial II
0,30 [illegible]
1 — La [illegible] del Golden Saloon, film

Odeontv

15 — Un uomo, due donne, novela
16 — Slurpi, varietà da 1 a 10 anni
16,30 Wayne and Schuster, situation comedy
19 — Sanford [illegible] Son, situation comedy
[illegible] Hall Nelson, telefilm
20,30 Villaggio party, condotto da Paolo Villaggio
[illegible] Il confine [illegible] paura, [illegible] Carl Pierson con John Wayne, Jennifer Jones
23,30 I [illegible] ring - La boxe americana
24 — [illegible] ragazza [illegible] 5ª strada, film

Rete Canavese

15 — L'implacabile Lansky Jackson, film
17 — Le auto della settimana
17,45 Il selvaggio mondo [illegible] animali, documentario
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
[illegible] Canavese oggi
20 — Canavese sport
20,30 G2 servizio segreto, film
[illegible] Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,45 Al[illegible]

Telecupole

[illegible] Virgilio il saldo gentil che tutto seppe, documentario
12 — Musici non stop, [illegible]
13,30 Al Paradiso, spettacolo
15,30 Amor gitano, telenovela
18,30 L'ideora, sceneggiato
17 — Scuola a sorpresa, cartone
17,30 [illegible] del cartone, cartone
18 — Video mix rubrica musicale
19 — Melodramma, sceneggiato
[illegible] Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 L'uomo e il mare, documentario
21,30 Il passo di Iuja, [illegible]
22,30 Tg4
22,45 [illegible] sport, rubrica
24 — Film

[illegible] 7 Piemonte

15 — Ken il guerriero, cartoni
15,30 Ironman, cartoni
16 — Il mago pancione, [illegible]
16,30 Dora Emmon, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Starsinger, cartoni
18,30 Pet [illegible] [illegible] ball, cartoni
[illegible] La posta di Vega, rubrica
[illegible] La leggenda di Tom Beckley, film con Michael London, Jo Morrow
22,50 Inferno 7, notiziario
23,30 Baltimore, [illegible]
1 — Ironside, telefilm

Primantenna

14 — Auto della settimana
14,30 Kodiak, telefilm
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Squadra [illegible] (telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Agente Scott, telefilm
24 — Film

Telesubalpina

[illegible] Cinque ladri d'oro, film di Michael Truman con Robert Morley, Peggie Smith
[illegible] Brothers and Sisters, telefilm
19 — Pietre vive, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Canyon [illegible], film di Herman [illegible] con George Montgomery, Peter [illegible]
22,30 Speciale [illegible] «S. Luigi d'Orbassano, l'ospedale nuovo»
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Carnevali in [illegible], documentario

[illegible]
19,30 Le auto della [illegible]
20 — Settimanale [illegible] informazione scientifica
20,30 «Speciale donna Kosert[illegible] sport e cinema», speciale sulla giornata della donna
22,30 [illegible]
23 — Juke [illegible] (replica)
[illegible] Sport spettacolo, servizi sugli sport più spettacolari
24 — Speciale spettacolo

Quinta Rete

14 — Marcia nuziale, novela
15 — [illegible], telefilm
[illegible] —
17 — Voltron, cartone animati
17,30 Calendarmen, cartoni animati
18 — La famiglia Mudi, cartoni animati
18,30 Tarendol, telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
20,30 [illegible] killer, film di [illegible] Loring [illegible] [illegible] Edwards, Marlene Dauden
22,30 Sport: [illegible]
23,30 [illegible] proibita, film di M. Nishanen con B. Hanlai, E. [illegible]

Erre Uno Svizzera

16,45 Telegiornale
18 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Operazione Tartaruga, sceneggiato
21,45 Scrittori d'America, documentario
22,50 Telegiornale
23 — Martedì sport
23,50 Telegiornale
24 — Documentario

Telecity

16,30 Cartoni animati
19 — Maniere, i dominatori dell'universo, cartoni
[illegible] California, telefilm «J. R. la lunga mano di Dallas»
20,30 Il ringraziamento la regione Puglia per averci fornito i materiali, film di M. Lau[illegible] con G. Parcaro, M. [illegible]
22,50 Colpo grosso, gioco a quiz
23,05 Italia 7 Sport: calcio internazionale

Tv Star

18,30 I bon bon magici di Lilly, cartoni
17 — Ginguyser, cartoni
17,30 Sport Billy, cartoni
18 — Centennial, telefilm
19 — Dancing Days, novela
19,30 Marron Glacé novela
20,30 L'isola dell'amore, film
22,30 Telediornali
23 — Frutto proibito
24 — E' troppo facile

Quartarete 2 Videomusic

16,30 On the air
18,30 Back Home
19 — L'intervista: Paul McCartney e Elvis Costello
19,30 Rock report
20 — Golden and Oldies
22,30 Blue night

Pan tv

13 — Figli miei vita mia, telemanuco
14,30 Calcio campionati mondiali
15,30 Natura selvaggia, [illegible] naturale
16 — Cartoni animati
17 — Figli miei vita mia, telemanuco
18 — Vendite promozionali, rubriche
19,15 Manjiro, telefilm
20 — Mariana: il diritto di nascere, telemanuco
20,30 Viviana, telemanuco
21 — AD3 operazione squalo bianco, film di L. Stanley con Rodd Dana
23 — Parlami d'amore tu, [illegible]
0,30 Calcio: campionati [illegible] dati, sport

Torino Futura

11 — I grandi registi, telefilm
13,30 Colonel March, telefilm
13,15 Nel regno del cartone
13,30 Informazioni immobiliari
13,35 [illegible] al [illegible],
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
15,15 Colonel March, telefilm
17,15 Nel regno del cartone
18,15 Il superuiz
19,15 Music time
20,15 Riscatto, film
23 — Informazioni immobiliari
[illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela

6ª Rete

16,30 Peter Pan: La gioiosa del [illegible]
17,30 Bellissa, cartoni animati
18 — [illegible]ish Cargo, cartoni animati
18,30 Spendi [illegible]
18 — M[illegible] nuziale, novela
19,30 Gli emigranti, [illegible]
20 — L'appuntamento
20,30 Colpo grosso a Galeta Bridge, film
22 — Cash and Carry
[illegible] — [illegible]nique Story, telefilm
24 — L'[illegible]razione

[illegible]
15,35 Belen's Ballets, [illegible] Adamson con Ron Tamblyn, Scott Brady
18 — L'enigma, telefilm
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 Robbino, cartoni animati
20,45 Le auto della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Viscount, fuga alla luna Monday, film di Maurice Cloche con Fernando Rey, Silvia Suerta
23,30 Le auto della settimana
24 — Cronache del cinema

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raitre: da «Fuori orario» ai grandi appuntamenti con il «villaggio globale»

Notte, cara notte nel salotto snob

Le [illegible] divagazioni [illegible] Riondino [illegible] Co.

«*Fuori orario*» di Raitre è veramente fuori orario: un sabato e domenica la nuova trasmissione è partita dopo mezzanotte ed è andata avanti sino al mattino, sino a quando la città, anche con la prospettiva di una giornata di festa, era sprofondata nel silenzio, [illegible] radi passanti e miracolosa rarefazione di auto.

Una tv [illegible] c'è sempre stata, anzi [illegible] rinforzata negli ultimi tempi tra lo slittamento generale dei programmi e precise collocazioni a [illegible] notte e oltre come il film di Raidue (senza contare, e questo è [illegible] quadro preesistente, l'attività di private con pellicole [illegible] — in [illegible] regioni anche di tipo erotico spinto — e con telefilm, telenovelas, soprattutto con aste, vendite di macchine usate ecc.). Ma [illegible] trasmissione elaborata e pensata per la notte quale è «*Fuori orario*» non c'era mai stata, una trasmissione — qui è il punto significativo — tutta in diretta, e in gran parte improvvisata e a mo' di happening, a [illegible] per mezz'ora ma per tre [illegible].

Una sfida? Sì, una sfida e non delle più facili. L'idea deve essere nata dalla esagitata mente di Enrico Ghezzi che [illegible] continui scossoni a Raitre spingendola sulla via [illegible] sperimentazione, comunque per altro ad una rete che ha bisogno di farsi largo; lo stesso Ghezzi si aggira nell'happening [illegible] un aspetto un po' allucinato e pare in libera uscita da *La notte dei [illegible] viventi* di George Romero (regista ribattezzato allora nel '58 George Kramer per paura che il film apparisse un sottoprodotto sudamericano), horror gremito di tombe e usato, a sequestro, come malizioso, reiterata sigla iniziale.

Tanto difficile la sfida che l'altro sabato, al debutto, «*Fuori [illegible]*» è stato un flasco, terribilmente ammesso dagli stessi responsabili: in effetti l'happening non [illegible] funzionato, tutto si era trascinato [illegible] confusamente, si erano fatti discorsi incomprensibili, e persino Dario Fo era [illegible] triste spaesato e moscio.

Altra [illegible] questo sabato. I due presentatori David Riondino e Linda Brunetta hanno seguitato nel loro [illegible] lo di contro-presentatori candidamente impasticciati, persino troppo; ma i tempi si sono rinserrati e il singolare show ha cominciato a prendere forma, se di forma si può parlare. E' un «salotto» che ha la casualità e anche il fascino di certi intrattenimenti [illegible] amici nelle cosiddette ore piccole, sul bicchiere: si chiacchiera, si discute, si scherza, si filosofeggia, si rievoca, si fanno cose strane (composizioni di foto-scultura), si vedono filmetti osés (la spogliarellista che anziché denudarsi si veste partendo dalla biancheria intima), si vedono reperti cinematografici preziosi (lo splendido, e inedito per la tv, episodio *Invidia* di Rossellini, con il pittore Orfeo Tamburi e la gatta bianca): si spezzano calici, si rovesciano piatti di salmone, e sui letti si allungano, si esibiscono ascolto, belle [illegible] mostrando le gambe, e [illegible] to Busnelli suona estraendo gli accordi dall'interno, dirà dal cuore del pianoforte...

Un salotto [illegible] impronta intellettuale, certo, e con qualche pericolo di risvolto snobistico, e di affabulazione eccessiva ed [illegible] divagazioni. Ma gradevole, insolito, molto libero, tutto aperto e tutto imprevedibile e quindi ricco di possibilità e [illegible] sorprese: un programma che [illegible] vuole far clamore ma che potrebbe anche incidere in profondo, [illegible] dall'orario, fuori dagli schemi, fuori dall'obbligo di fare «*spettacolo* [illegible] *rivista*» a qualunque costo e [illegible] dare spazio a protagonisti esasperati, e fuori — spero e confido — dalla tirannia degli indici [illegible] ascolto.

[illegible] Buttafava

Il pianeta va in diretta

Ad aprile [illegible] collegamento di [illegible] [illegible] tv del mondo [illegible] piramidi [illegible] Giza, presentato [illegible] Omar Sharif - A maggio sarà la [illegible] dell'Everest - Il [illegible] giugno, [illegible] occasione del processo [illegible] [illegible] Waldheim, [illegible] interconnessione planetaria

ROMA — Su Raitre, [illegible] serie della reti [illegible] arriveranno nei prossimi [illegible] [illegible] dirette tv planetarie. «*Il venti aprile 1988 partecipa all'evento fantastico* [illegible] *di proporzioni monumentali*». [illegible] questo slogan la società newyorkese [illegible] distribuzione Lbs lancia la sua «diretta» [illegible] piramidi [illegible] Giza, ricevibile via satellite da qualsiasi antenna televisiva [illegible] [illegible]. Conduttore [illegible]: Omar Sharif. [illegible] avveniristico speciale: [illegible] [illegible] sportivo, [illegible] un concerto, neppure la visita del Papa o di un capo di Stato. Nulla. Solo un [illegible] televisivo», prodotto apposta [illegible] lanciarlo simultaneamente nel mondo a chiunque lo sottoscriva. Un luogo [illegible] collegarsi, [illegible] [illegible] telecamere [illegible] esperti e reporter [illegible] campo e l'azione che si svolge davanti agli occhi come ai primordi della televisione, drammatizzata dalla presenza di ciodici telecamere dislocate qua e là sul sacro altipiano che domina il Cairo. Ci voleva un luogo capace di eccitare la fantasia [illegible] telespettatori e gli americani della Lbs, [illegible] [illegible] prima [illegible] sovrannazionale (altre ne [illegible] preparando, ci [illegible] [illegible] Mascarenas) hanno scelto [illegible] inquietanti monumenti funebri [illegible] [illegible] mila anni fa.

Gli italiani potranno [illegible] all'evento su Raitre che ha scelto [illegible] trasmetterlo in contemporanea, malgrado l'ora non comodissima: dalle una alle tre di notte. Ma [illegible] capostruttura Giovanni Tantillo [illegible] che si è aggiudicato il programma per l'Italia, vorrebbe riproporre una seconda volta il programma nell'ambito di un numero speciale della *Ricerca dell'arca*; il conduttore Mino Damato sarà fra l'altro presente sul posto la fatidica sera del venti aprile.

Ancora in trattativa è invece un secondo analogo appuntamento, realizzato dalla Ntv, la prima emittente di Tokyo la quale ha preferito un luogo che per tutti i popoli è carico di un fascino misterioso: l'Everest, il tetto del mondo. Là [illegible] andrà in onda il 5 maggio prossimo.

Sicura è invece la partecipazione di Raitre alla terza diretta planetaria: il processo a Kurt Waldheim, proposto [illegible] per il 30 giugno dall'inglese Thames Television e dal canale via cavo americano Hbo a molte altre televisioni pubbliche e private del mondo. Spiega Tantillo: «Sarà una *trasmissione complessa, con parti di repertorio e parti in diretta, un confronto fra accusa e difesa ai quale parteciperanno avvocati, giudici, giornalisti e testimoni*». Quasi un processo in piena regola, insomma, [illegible] [illegible] messo in scena e tagliato su misura per il piccolo schermo.

Aspettando la tv europea transfrontaliera e il promesso «villaggio globale» planetario, si afferma intanto anche la diretta «finta»: [illegible] programma la cui trasmissione nazionale avviene contemporaneamente [illegible] [illegible] a continenti [illegible] seguito di sponsor e [illegible] zionali adatti.

Così *Mamma Lucia*, [illegible] produzione [illegible] con Sophia [illegible] [illegible] ro- [illegible] e [illegible] Puro [illegible] *Fortunate Pilgrim* secondo, il prossimo [illegible] aprile [illegible] Italia, Spagna, Francia, Germania, sui network [illegible] Nbc, forse perfino a Mosca. E la telenovela brasiliana [illegible] *Mary* (dall'originale *Signa* [illegible], [illegible] «piccola padrona»), prodotta da Rede Globo, arriverà nello stesso giorno di settembre in Germania, Francia, Spagna, Italia, forse Danimarca. Per l'occasione, che coincide col centenario della liberazione degli schiavi in Brasile, verranno in Europa balli afro-brasiliani e la cantante di Angola, la lotta rituale carica di grazia e violenza che è tra i [illegible] [illegible] [illegible] negri-[illegible].

Maria Grazia Bruzzone

Arbore: venerdì per l'addio tutti in costume da bagno

ROMA — La banda Arbore, l'11 [illegible] darà l'addio ai telespettatori in costume da bagno «Il [illegible] *puntata balneare* — annuncia l'ammiraglio Arbore — *"Indietro tutta" chiude per ferie anticipando di qualche mese l'estate nel più autentico spirito del programma. Non abbiamo fatto le cose in regola e anche questa volta ci muoviamo all'insegna del "di più". Quindi l'11 marzo, nonostante il freddo, presenteremo le costume da bagno*». Rivoluzionata anche la scenografia dello studio con [illegible] dei finte, [illegible] ombrelloni, il cielo estivo.

«*Quella [illegible] chiudere è stata una decisione sofferta, non bisogna considerare che "Indietro tutta" ha condotto a termine un ciclo di puntate quasi doppio [illegible] quello [illegible] "Domenica in"*».

Dopo un periodo di riposo [illegible] Renzo Arbore [illegible] occuparsi a tempo pieno di «D.O.C.», la trasmissione pomeridiana di Raidue che andrà a coprire [illegible] seconda serata, «orfana» [illegible] «Indietro tutta».

Che fanno

Spielberg al lavoro per Indiana Jones 3

Steven Spielberg è stato a Londra per sovrintendere alla preparazione di «*Indiana Jones 3*», la cui lavorazione comincia a maggio in Inghilterra. Protagonista, [illegible] Ford.

[illegible] Jacob, direttore del Festival di Cannes, arriva a Roma per scegliere film italiani [illegible] includere [illegible] programma della manifestazione. Possibili candidati: «*La visione del Sabba*» di Bellocchio, «*Il giovane Toscanini*» di Zeffirelli, «*Strana la vita*» di Giuseppe Bertolucci, «*Il treno*» [illegible] [illegible], «*Russicum*» di Squitieri, «*Gli indifferenti*» [illegible] Bolognini. Se sarà pronto, anche il film [illegible] Roberto Benigni con Walter Matthau.

Vallue [illegible] debutta il 10 marzo [illegible] la regia teatrale, per l'Opéra [illegible] Parigi, dell'ultima opera del compositore cecoslovacco Leos Janácek (1854-1928), «*Da una casa di morti*», ispirata a Dostoevskij. Ha detto: «*Mi piacerebbe mettere in scena altre opere di Janácek, ma non farei mai un film-opera: perché trasferire la lirica sullo schermo, quando sia tanto bene in palcoscenico?*».

Sam Shepard regista e Jessica Lange protagonista girano «*Far North*» (Estremo Nord). Kim Basinger e Dan Aykroyd girano [illegible] [illegible] Richard Benjamin «*My Stepmother is an Alien*» (La [illegible] matrigna è un alieno). Tom Selleck è un romanziere [illegible] [illegible] che s'innamora d'una donna sospettata d'assassinio [illegible] «*Her Alibi*» (Il suo alibi), regia di Bruce [illegible].

[illegible] Verdone, tornato [illegible] Praga dove ha presentato [illegible] [illegible] retrospettiva di [illegible] film, ha detto che il suo prossimo lavoro sarà una coproduzione con la Cecoslovacchia.

Eddie Murphy ha comprato [illegible] a Bel Air una residenza principesca con dieci stanze da bagno, sala di proiezione, parco e piscina. [illegible] Lewis ha comprato a Los Angeles una villa da due milioni di dollari.

La [illegible] parteciperà al nuovo film [illegible] Pee-wee [illegible]

Lina Wertmuller [illegible] a Bologna il [illegible] episodio di «*Amore*», [illegible] televisiva di sei storie d'amore realizzata per Reteitalia. Gli altri registi [illegible] [illegible] Loy, Magni, Lamanda, Monicelli.

Dudley Moore, 52 anni, ha celebrato il suo [illegible] [illegible] matrimonio a Las Vegas: [illegible] Brogan Lane, attrice, 28 [illegible] di Burt Reynolds, 52 anni, ha detto di voler sposare entro l'anno Loni Anderson, l'attrice con cui vive da anni. «*Per molto tempo ho pensato che sposare un'attrice fosse impossibile. Sbagliavo*».

Valeria Golino è stata scritturata [illegible] con Penelope Ann Miller e Kris Kristofferson per «*Big Top Pee-wee*», il nuovo film di Pee-wee Herman, il comico americano attualmente di maggiore successo.

George Pan Cosmatos prepara a Cinecittà il [illegible] nuovo film «*Leviathan*», un'epopea futuristica.

Katharine Hepburn, 80 anni, ha rivelato il settimanale francese «Paris Match» i segreti della sua buona salute: si addormenta sempre alle otto di sera, gioca a tennis, cammina, mangia una sola volta il giorno e anche d'inverno nuota durante i week-end trascorsi nella casa di famiglia sulla spiaggia di Fenwick, a Long Island.

■ Tutto le mimose

[illegible]

ROMA — Per la giornata della donna, gli [illegible] tv [illegible] riempiono di mimose. «Uno mattina» (Raiuno, ore 7.15) ospita Claudia Cardinale, Simon Veil, [illegible] Levi Montalcini.

«Buongiorno Italia» (Canale 5, ore 7) trasmette un'inchiesta sulla [illegible] ne femminile. «Pronto, è la Rai?» (Raiuno, ore [illegible] ta le rappresentanti [illegible] «telefono [illegible].

A «Ieri Oggi e domani» (Raiuno, ore 18) arrivano Giulietta Masina, Maddalena Crippa, Marcella, Lea Melandri e Anna Carlucci. Infine Costanzo (Canale 5 ore [illegible] ha invitato Cristina Bevilacqua, 26 anni, la più giovane parlamentare.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

De Niro, «Toro» del Bronx

[illegible] Réunion [illegible] attende la nave [illegible] [illegible] Mississippi» (è anche il titolo originale [illegible] [illegible] su [illegible] arriva, bella e ammaliante — più bella e ammaliante che in foto — e molto ambigua, Catherine Deneuve, la [illegible] trovata attraverso un [illegible] nuncio matrimoniale.

[illegible] SCATENATO (1980 [illegible] Raitre [illegible] 20,30; dur. 130' più 5' di Tg) di Martin Scorsese [illegible] [illegible] Niro: ispirato all'autobiografia di Jake La Motta, è un film duro e crudele (in suggestivo bianco e nero salvo i [illegible] di famiglia a colori), un feroce atto d'accusa al [illegible] della boxe brutale e dominato dalla mafia, sullo sfondo di una desolata Little Italy. Nel personaggio di La Motta memorabile interpretazione di De Niro che trapassa dal trionfante cittuso e manovrato «Toro del Bronx» degli Anni 40-50 al rudere di oltre cento chili del finale. Seguirà un dibattito sul pugilato oggi, condotto da Vittorio Emiliani.

[illegible] (1987 su Raidue alle 20,30; dur. 110') di Martin Ritt, [illegible] impegnato con implicazioni psicologiche, protagonista Paul Newman, bianco allevato dai pellerossa, che detesta i bianchi, e in viaggio su una diligenza che [illegible] dai banditi.

[illegible] OF THE JEDI (1983 su Italia 1 alle 22,30; dur. 131' e con spot, incompr[illegible]bilmente, 120') di [illegible] chard Marquand, soggetto e sceneggiatura [illegible] George Lucas, favola fantascientifica, terzo episodio della trilogia delle guerre spaziali: in [illegible] sione originale con sottotitoli. Interpreti Mark Hamill, [illegible] Ford, Carrie Fisher.

IL CONDINE DELLA PAURA (1939 su Odeon [illegible] 22,30; dur. 60') melodrammaggio [illegible] con John Wayne e una giovanissima Jennifer Jones, regia di George Sherman.

■ Sandy Shaw ora è buddista

LONDRA — Sandy Shaw, la cantante britannica nota negli Anni [illegible] per le sue esibizioni a piedi scalzi, si è convertita al buddismo perché si sentiva «*fuori fase*».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8, 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18, 20, 22,40; 23

7,15-9,35 **Uno mattina**, con Livia Azzariti, Piero Badaloni, regia di Claudia Caldera. Tema: «L'8 marzo»

9,35 **La duchessa di Duke Street**, [illegible]

10,40 **Intorno a noi**, con Grazia Bosco e Sabina Ciuffini

11,30 **Mistero in galleria**, telefilm

12,05 **Pronto... è la Rai?**, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini

14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. Nube di Chris Curling

15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Colla

15,30 **Cronache**: [illegible] **Sud** - [illegible] **chiama Nord**

16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: **Antenati** - **Scooby-Doo** - **Alberione**. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile

17,35 **Spaziolibero**. Cooperative: [illegible] la Lega

17,55 **Oggi al Parlamento**

18,05 **Ieri, Oggi, domani**, presenta Loretta Goggi

[illegible] **del giorno dopo**

20,30 **Il** [illegible] **Enzo Biagi. La corruzione in Italia**. Intervista a George Harrison. Inchiesta sull'omicidio. [illegible] saga degli Agnelli

21,45 **La mia droga si chiama Julie**, film di François Truffaut, con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve, Nelly Borgeaud, Martine Ferrière

0,15 **DSE La medicina conquistata**, di Alberto Oliverio e Renzo Vitale. [illegible] trionfo della [illegible]

RAIDUE

Telegi[illegible]: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; [illegible] 23,30

8 — **Pr**[illegible] **Verissimo**, Mario Pastore [illegible] Dr. La Scrupoli leggono e [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], con Byrna Rona

9 — [illegible] **Julia e c'è festa**, con Michele Mirabella

10 — **Star bene in società!**

11,05 **DSE Follow me**. Corso di lingua inglese. 7°

11,30 **Il gioco è servito**: [illegible], con M. Danè

11,55 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari

13,15 **Tg2 - Dribbling**: [illegible] [illegible] attualità

13,40 **Quando si ama**. Serie tv

14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino

15 — **D.O.C.** Musica e altre [illegible] denominazione d'origine controllata, con Gegè Telesforo, Monica Nannini

16 — **Lassie**, telefilm: «La paura di Kathy»

16,30 **Il gioco è servito**: Fantasia

17,05 **Il piacere di... stare bene**. Medicina 33

18 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 [illegible] (1967), film western di Martin Ritt con Paul Newman, Fredrich March, Richard Boone, Diane Cilento, Barbara Rush

22,30 **Indietro tutta**, di R. Arbore e U. Porcelli

24 — **Appuntamento al cinema**

0,05 Cinema di [illegible]. **Verso la vita** (1936), film di Jean Renoir con Suzy Prim, Jean [illegible], Louis Jouvet

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,40; 0,30

12 — **DSE Mari**[illegible]. Appuntamento con «l'uomo [illegible] ambiente»

14,30 **Jeans 2**, a cura di Carlo de' Siena e Paolo Macioti

15,30 **DSE S.O.S. 011/6819**. Filo diretto

16 — **Fuoricampo**. Il rodeo

17,30 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi

17,45 **Geo**. In studio Folco Quilici

18,30 **Vita da strega**, telefilm

19,45 **20 anni prima - Schegge**, a [illegible] E. Ghezzi

20 — [illegible] **Handicap: la ricreazione** [illegible] ta. Informazione e handicap

20,30 [illegible] più... [illegible] [illegible] (1980), film drammatico, regia [illegible] Martin Scorsese con Robert De Niro, Cathy Moriarty, [illegible] Pesci, Frank Vincent. Segue dibattito condotto da Vittorio Emiliani su «Il mestiere del pugile». Ospiti: Lopopolo e Rosi

23,30 **L'altro spettacolo**. Un prog[illegible] ideato e condotto da Gianni Minà. Ospiti: Bill Cobham e Don Moye

Il critico segnala

RAITRE (ore 20) — Prosegue l'impegnata e polemica inchiesta sull'handicap e [illegible] condizione degli handicappati (a [illegible] stavolta la puntata, «Informazione e handicap», parla di quello che si dice, [illegible] si dice e [illegible] dovrebbe dire sul problema.

RAIDUE (a mezzanotte) — Il dramma che all'inizio secolo rese famoso nel mondo Gorkij, «Bassifondi» o «L'albergo dei poveri», nella versione cinematografica del '36, «Verso la vita», regia Jean Renoir, protagonisti Louis Jouvet, Jean Gabin, Suzy Prim.

RADIOTRE (ore 21) — Per il Festival di Cervia, concerto della Filarmonica di Mosca diretta da Dmitrij Kitaenko: musiche di Ernst Krenek (compositore [illegible] contemporaneo naturalizzato americano), Beethoven e Ciaikovski.

Harrison nel «Caso»

George Harrison è intervistato durante «Il caso», la trasmissione condotta da Enzo Biagi su Raiuno [illegible] 20,30. La puntata è dedicata alla corruzione dei politici e partiti dallo scandalo delle carceri d'oro. Ultimo appuntamento con la saga degli Agnelli

ITALIA 1

9,25 **Wonder Woman**
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**
12,20 **Charlie's Angels**
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Sonia**, show, conduce Gerry Scotti
14,20 **Case Keaton**
14,50 **Chips**, telefilm
15 — **Sim** [illegible] **Sam**, cartoni animati
15 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**
20 — [illegible] **bianca Bianchi**, cartone
20,15 **Magia Town**: un [illegible] di simpatia, cartone animato
20,30 **I ragazzi della 3ª C**. «Il professore cerca casa»
21,30 **Candid camera show**, show, conduce Gerry Scotti, con Nanni Loy
22,30 **Return of** [illegible] (Il ritorno dello Jedi) film con Mark [illegible] mill, Harrison Ford, Carrie Fisher, regia di R[illegible] Marquand
1 — **M.A.S.H.** - «Tempo di primavera», telefilm
1,30 **Alfred Hitchcock presenta** - «Bibbia», telefilm

CANALE 5

8,45 **Buongiorno Italia**. La trasmissione compie un anno
10,30 **Cantando cantando**, [illegible] musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Fantasia**
15 — **Gli occhi che non sorridono**. film di William Wyler, con Laurence Olivier, Jennifer Jones
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque dal 5° piano**, telefilm
19,15 **I Jeffersons**. «Sangue e dollari»
19,45 **Tre** [illegible] **e mezzo**
20,30 **Dallas**: «La fuga»
21,30 **Dynasty**. «Triplo imbroglio», telefilm
22,30 **I Colby**. «Anniversario di [illegible] nio», telefilm
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, show
0,55 [illegible] «La scuola del killer», telefilm
1,55 **Bonanza**: «La terra nascosta»

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **Vertigine**, film
11 — **Strega per amore**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 [illegible] **troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, per ragazzi
14,30 **La valle dei pini**
15,30 [illegible] **gira il mondo**, telefilm
16,30 **Aspettando il domani** telefilm
17,15 [illegible]
18,15 **C'est la vie**, quiz
18,45 **Gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **La battaglia di Midway**, film [illegible] Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Glenn Ford
23,05 **La freccia insanguinata**, film di Charles M. Warren, [illegible] Charlton Heston, Jack Palance
1,05 **Cinema & Co.**, [illegible] pica
1,35 **Switch**. «Un giornalista troppo curioso» telefilm

ODEONTV

13,30 **Aeroporto Internazionale**, telefilm
15 — **Un uomo, due donne**, telenovela
16 — **Sharp**
[illegible] **Wayne sul Schuylkill**
19,30 **Hall** [illegible]**lon**
20,30 **Villaggio party**, con P. Villaggio
22,30 **Il confine della paura**, film di [illegible] Pierson, [illegible] John Wayne
23,30 **I re del ring**, la boxe americana. Commento di Mario Bruno

RETE A

Telegiornale: 15, 17; 19,30, 22,30
17,30 **Bianca Vidal**
18 — **La tana dei lupi**
18,30 **Il tesoro del sapere**, programma [illegible] ragazzi
19 — **Gloria e Interno**
20 — **L'idolo**
20,25 **La tana dei lupi**
[illegible] — **Rosa selvaggia**, telefilm
21,30 **Gloria e Interno**
22 — **Cuore di pietra**
22,20 **Bianca Vidal**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
7,30 **Cbs Evening News**
13,30 **Sport News**
14 — **Natura amica**
[illegible] — **Cronaca Angel chiama Mandrillo**, [illegible] con Paul La Mat
20,20 **Tesio di gomma**
20,30 **Operazione Sigfried**, film di Peter Duffel, con Telly Savalas, James Mason
22,15 **Piazza Affari**
23,25 **Trac Sport**
23,50 **Dr. Giss**, film con Per Oscarsson, Lone Hertz

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 16; 19, 22,30
13,40 **Sportime**
14 — **Boss**: campionato [illegible] e [illegible] pugilato [illegible]. [illegible] Calisjas
16,10 **Sport spettacolo**
19,30 **Judo boy**
20,30 **Speciale «Donne Kopertina»**, sport e [illegible]
22,40 **Sportime**
23,30 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; [illegible]; 20; 22,50; 23,50
16,05 **Heidi**
17,45 **Wil Cwac Cwac**
17,50 **Deltaplano**
18,15 **Quasi a cinque**
20,30 **Operazione Tortuga**, di Burt Kennedy, con Stephen Collins
21,45 **Berliner d'America**: 8. Joseph Heller
23 — [illegible] sport, hockey su ghiaccio. Cronaca diretta

ALLA RADIO

[illegible] musicale [illegible] nerino 19-24.

RADIOUNO. Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30 — 6 I giorni, 7,18 Parola di vita; 6 DSE Un posto, un albero; 8,05 Radiouno presenta. [illegible] Vita dei Metegrani; 8,32 Il diavolo e quattro; 10,32 Radiouno 3131; 12,48 Perché non parli?; 14 Appunto parlato; 14,30 Programmi regionali; 15,32 Gr2 Economia; 15,48 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino della melodia; 18,58 Concerto della sera; 19,50 Audiobox; 20 Pianoforte; 20,30 Rondò, cabaret, [illegible] do 8, 7, 8, 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23 — 8,04 Onda verde. 8,40 DSE Cinque minuti insieme. La Costituzione 8,32 Per amore o per forza 9 Radio anch'io '88, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Gershon e figli. 11,36 Le stagioni del psicodramma; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,45 La diligenza 14,30 Musica sì o no? 15,03 Obiettivo 16 a pagamento. 17,15 Onda verde camionisti 18,08 Speciale sanitario; 18,30 Musica sera. 19,23 Audiobox; 20 Pianoforte; 20,30 Rondò, cabaret, variazioni quotidiane. 19,58 Fari accesi; 21 Radiodue sera jazz. 21,36 Radiodue 3131 notte. 23,28 Notturno italiano Radiotre [illegible] 18-24

RADIOTRE [illegible] 8,45; 7,25; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 8,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina. I giornali letti e commentati da F. Fasanelli; 8,00 Concerto del mattino Ciaikowski, Mendelssohn-Bartholdy; 10 Ora D. Dialoghi dedicati alle donne; 11 Concerto del mattino. L. Cherubini, Bruckner, Bartok; 12 La compagnia del cuore. 13,30 Pomeriggio musicale Orff, Mozart, 14,03 I libri della cultura. 14,08 Un libro al giorno. 15 Pomeriggio musicale. La chitarra in Italia nel '900 con Stefano Mosto. 18,48 Serenadio; 17 Due Accademia insieme. 17,30 Terza pagina F. Liszt, Bach, Bax; J. Stamitz; Rodely; Brahms; 21 Festival della Canzone 1987; 22,50 Il Mezzogiorno d'Italia storia di una questione irrisolta. 23,05 Da Firenze Il jazz. 23,58 Notturno italiano e [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 598 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): Tapa Gallina, di P. Laudadio con Beppe Grillo, Jerry Hall Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid 4000

ADUA 486 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): Damned screamers, Nanni Moretti presenta un film di Daniele Luchetti con Paolo Hendel, Nanni Moretti. Col Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zury Challes. Colori Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30 Ingresso 7000

ARISTON PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 847.007): Rashlaven (Ultima notte a Milano), un film di Gabriele Salvatores con Paolo Rossi, Davide Riondino, Claudio Bisio. Colori. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): Tre [illegible] e un bebè, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. Ap. 16,10; dim 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): Lilli e il vagabondo, di Walt Disney. Orario 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Abbinato documentario Il paese [illegible] orsi, con ultima proiezione alle 22. Ingresso 7000.

[illegible] C. Alberto 27, tel. 540.110): Il [illegible] dell'architetto, di Peter Greenaway con Brian Dennehy, Lambert Wilson, Sergio Fantoni. Sistema [illegible] Colori, in [illegible] (drammatico-satirico). Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible], tel. 545.245): [illegible] gassi (Au [illegible] di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Principe Mario-Gerard (Leone d'oro Venezia '87) Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32/a, tel. 545.243): Dirty Dancing (Balli proibiti) di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.). Versione dolby stereo. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gobetti 2, tel. 650.71.00): Walt Street, di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

DORA (via Cremieux 9, tel. 542.422): Ti presento un'amica di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Colori. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

EUREO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Le [illegible], di Michael Ritchie con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixson. Col. Non vist Or.: 15; 16,40; 18,40; [illegible], 22,40. Ingresso 7000. rid 4000

EUREO SUD (piazza Sabotino, 447.5241): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole (4 Globi d'oro 9 nominazioni all'Oscar 88) Col Non vist. Or.: 15,30; 18,45 22. Ingresso 7000, rid 4000..

EUREO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Tapa Gallina, di P. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall Colori. Non vist. Or.: 15; 18,35; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Bye Bye Baby, di Enrico Oldoini con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi. Vist. 14 Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): La visione del Sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori. Vist 14 Or. 14,40; 16,30 18,30 [illegible] 22,30 Ingresso 7000, rid 4000

GIULIO CESARE (corso Giulio Cesare 220, tel. 746.500): Chiuso per lavori

GOLDEN (via Pomba 7, tel. 518.850): La visione del Sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori. Vist 14 Or. 14,40; 16,30 18,30 [illegible] 22,30 Ingresso 7000, rid 4000

GRATTACIELO (via Cigna 47, tel. 440.580): chiuso per riposo.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 780.801): vedi retro.

NUOVO [illegible] (via Venaria 8, tel. 749.23.62): oggi riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 674.171): Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes. Vist. 14 Or.: 20,30; 22,30

LUCE [illegible]

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.393): [illegible] e [illegible] Joan Lasko, Karen Kerrol (Usa, [illegible] Col Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

[illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): Mogne la gardiana bionda, Moana Pozzi; Brividi erotici. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (via Colombo 16): chiuso per restauri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 521.5440): Mogne bella di giorno, Moana Pozzi; 1° versione - Belle! Insatiati No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Giochi carnali (Insatiable Jennifer). Jennifer Welts, Paul Byron, Vanessa Del Rio Colori Vist 18 Ap. 14,30; ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Bebe Veronica Hart, Samantha Fox. Col. Vist. 18; ap. 18, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Tatoo n. 3, la matrigna vogliosa, con Kay Parker, Ivory Snow. Colori Vist. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Madre 8, tel. 530.295): La moglie bestia... con Malavida de Monti, Animal shock, 69, Nera calda e dolce... (Fremit) (Super nuova 1988) [illegible] stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30). Inizi 9009, rid. 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.9951): Mogne bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Amatissimi sexy girl. Col Vist. 18 Ap. 15; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.003): Porno star per un giorno, con John Leslie, Kelly Nicholas, Joanna Storm (Usa hard core). Col. Vist. 18 [illegible] ore 10, ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.758): L'impero dei piaceri sensuali (Collezione), di Gerard Damiano con Vanessa Del Rio, Susan McBain, Richard Bolla (American picture hard core). Vist 18, Ap 15, ult 22,30 ingresso 4000

SPAZIO (via Nizza 176, tel. 666.3617): Mogne bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Seduzione [illegible] mia ala. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.563): Il piacere dell'alta sensualità (Beverly Hills Exposed), con Lisa De [illegible], Harry Reems, Jerry Butler Col Vist. 14 Ap. ore 10, ult. 22,30 (vo sott)

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 671.643): Bambole! triangolo erotico + Over[illegible] di una moglie a Bangkok, Olivia, Marilyn Jess, Marina Lotar, Richard Bennet Col Vist 18 Ripetizione no stop dalle 14 alle 24.

[illegible]

CARMAGNOLA

MARGHERITA: The Great Chefs

CHIERI

SPLENDOR: Lungo vita alla signora. CHIVASSO

CINECITTA': Wall Street.

POLITEAMA: Poker di donne. Vist. 18.

CIRIE'

ITALIA: Piccolo gatto di Amalia. Vist. 18.

PINEROLO

[illegible]: Lungo vita alla signora. Vist. 18.

RITZ: Gatto in mezzo dei topi.

ITALIA: Cinecittà 6 Vist 18.

Scelti per voi

Per andare oltre i Vanzina

TI [illegible] UN'AMICA di F. [illegible] della [illegible] tra ipocrisie e compromessi nel mondo [illegible] moda e della tv. Commedia dolceamara con lezione di vita: «Per essere [illegible] ci [illegible] un po' d'ironia»

Per chi ama la storia fatta a favole

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. [illegible] Yi, ultimo imperatore della Cina, bambino nella Città Proibita, fantoccio dei giapponesi [illegible] Manciuria, [illegible] nelle prigioni [illegible] Mao. Inattendibile, ma [illegible] suggestivo.

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico e una storia d'amore sotto il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è un veterobolognese e il più magro degli ex nuovi comici?

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cigna [illegible] Saluzzo 9, tel. 287.187): Gatto in pigiama del brasile, con D. De Vito, B. Crystal, A. Ramsey, Narcolessia in dolby stereo Or.: 20,30; 22,30

CINEMA TEATRO FRIZZOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 612.2312): Ragazzi perduti, di [illegible] Schumacher, con Corey Feldman. Col. in dolby stereo. Or.: 20; 22

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Proiezioni private ogni Cinecircolo «Il Pungolo». Ap. 18,15 Film. 18,30, 21,15

[illegible] (via Cigna 47, tel. 440.580): chiuso per riposo.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 780.801): vedi retro.

NUOVO [illegible] (via Venaria 8, tel. 749.23.62): oggi riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 674.171): Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes. Vist. 14 Or.: 20,30; 22,30

THE BEST

GRAZIE
Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli
Continua all'
HOLLYWOOD SPEZIA PRINCIPE
Il ritorno [illegible] di MOANA POZZI
MOANA [illegible]
NOVITA' [illegible]

REGINA
JOHN LESLIE JOANNA [illegible]
PORNO [illegible]
UNA HARD CORE

ARCO
MOANA POZZI [illegible]
[illegible]

MILANO
Sex King
LA MOGLIE BESTIA
(Nera... vista, sana)
con MAFALDA DE MONTI

CITTA' DI MONCALIERI
Teatro MATTEOTTI
[illegible] Moncalieri
[illegible]
di e con MAURIZIO MICHELI
Sabato 9 aprile ore 21

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Ore 21-2
Festa della [illegible]
Festival nazionale del liscio
con
BRUNA [illegible]
e la sua orchestra spettacolo

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno Famiglie 1, Don Pasquale, di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.

ADUA [illegible]/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (c.so Giulio [illegible] 67) [illegible] giorni 9 e 10 marzo ore 10 la Compagnia del Bagaglio presenterà Non aspettarmi nulla dalla fine del mondo (per ragazzi dagli 8 anni in poi) Int e pren tel 77.10.225

ALFIERI: ore 20,30 Gianni & Giovanni presentano Enrico Montesano in Se il tempo fosse un gambero. Pren casa teatro. Int tel. 535.440

ANGELI TEATRO (via Sarpi 117, tel. 612.136): «Per cosa parlando» 6ª Rassegna di spettacoli con gruppi teatrali [illegible] Dall'11 marzo al 6 maggio con: La Ribalta di Rubino, Il Punto Teatro Pinerolo, I Nasi Rossi. Io non fumo... e tu?, Docsam di Ore, L'asso di [illegible] Abbonamenti a 6 spettacoli L. 20.000 + 5 spettacoli L. 15.000 ingresso L. 5000. Per informazioni Circoscrizione 2, tel. [illegible] Ribes Ant. tel 850.58.35

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cremonte 3) Rassegna Due Teatri per la Scuola Dal 10-3 al 12-3 ore 10, Getting Through Production presenta Getting Through, di Nona Shepphard (per ragazzi da 12 anni in poi). Bil. e pren. tel 489.078.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cremonte 3, tel. 331.764), Circoscrizione 3: Domeniche Teatrali per Ragazzi. Domenica, ore 16.30. Getting Through Production presenta Getting Through, di Nona Sheppard (per ragazzi da 12 anni in poi). Int. e pren ore 16-19, tel 331 764

ARALDO (via Cremonte 3, tel. 331 764) Settimana di Scambio Torino-Bretna. Ore 21, Concerto di pianoforte. Giorgio Sanarini, Giorgio Sogno, Mozart, Schuman, Ferrari Di Lorn. Basso

AUDITORIUM Rai - UNIONE MUSICALE: ore 21, sesta decade Gidon Kremer, Annette Sa, violini Gerard Caussé, [illegible] Bavera viola, Mstislav Rostropovic, violoncello, Aloys Poech, contrabbasso; Vitaly Alisiauskas, pianoforte. Musiche di Mozart, Shostakovic. Bgl. in piazza Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium

[illegible]: ore 21, [illegible] e Cabaret [illegible] [illegible] [illegible]

Ribelle, perdente, autodistruttivo: Hopper è un vero simbolo del nostro tempo

Dennis, la vittima adorata

Ai suoi film Torino dedica una rassegna e apre venerdì «The Last Movie» e con un incontro-dibattito cui parteciperà l'attore-regista

La rivoluzione non s'è fatta era Dennis Hopper di *Easy Rider* e de *L'amico americano*, il Santo Folle della Controcultura, il Sognatore Freddo di Wenders, il Signore degli Abissi contemporanei è stato un gran personaggio dei nostri di rivolta e di spettacolo: e ne rimane un simbolo.

Cowboy nei Cinquanta, ribelle nei Sessanta, corruttore-killer romantico nei Settanta, nichilista barocco negli Ottanta, adesso ha cinquantadue anni. Gioca a golf. Guida una oltraggiosa. Dice di non essersi ubriacato da quattro anni e di non aver preso droghe da tre. Fuma moltissime sigarette (*«Il mio ultimo amico, il tabacco, è anche il mio nemico mortale»*). Ha lasciato Taos, nel New Mexico, dove abitava con la moglie Brooke Hayward nella casa che era stata di D. H. Lawrence, e vive dove aveva giurato di non tornare più: in California: ma a Venice, la città-spiaggia squallida, fascinosa e perduta di tutti gli outsiders. E' sempre una Leggenda, anche se non fa più le cose che lo hanno reso leggendario. Lavora, invece. Gli anni sono passati, i suoi vecchi amici di tutte le rivolte son diventati i padroni di Hollywood, lui non ha mai lavorato tanto: in tre anni ha recitato in film come *River's Edge*, *Straight to Hell* di Alex Cox, *Black Widow* di Bob Rafelson, *Texas Chainsaw Massacre II*, *My Science Project*, *Blue Velvet* (Velluto blu) di David Lynch; è passato alla regia dirigendo *Colors*, con Sean Penn, Robert Duvall e otto-nove milioni di dollari; è stato persino candidato all'Oscar come attore non protagonista di *Hoosiers* (Colpo vincente), e fa parte del gruppo che stava lì con addosso i vestiti d'occasione, senza smettere di sperare alla notizia della sconfitta. E' sempre bello, sempre con qualcosa di esagerato: spalle molto larghe, fianchi molto stretti, gesti molto lenti e molto soavi, loquacità (se è quando gli va) molto sfrenata. Dice: *«Oggi non ci sono più motivi per combattere»*. Dice: *«Non ho più voglia d'essere eternamente considerato uno di quegli arrabbiati che devono cercare rifugio in Europa»*. Dice: *«Vorrei realizzare dei film di successo»*.

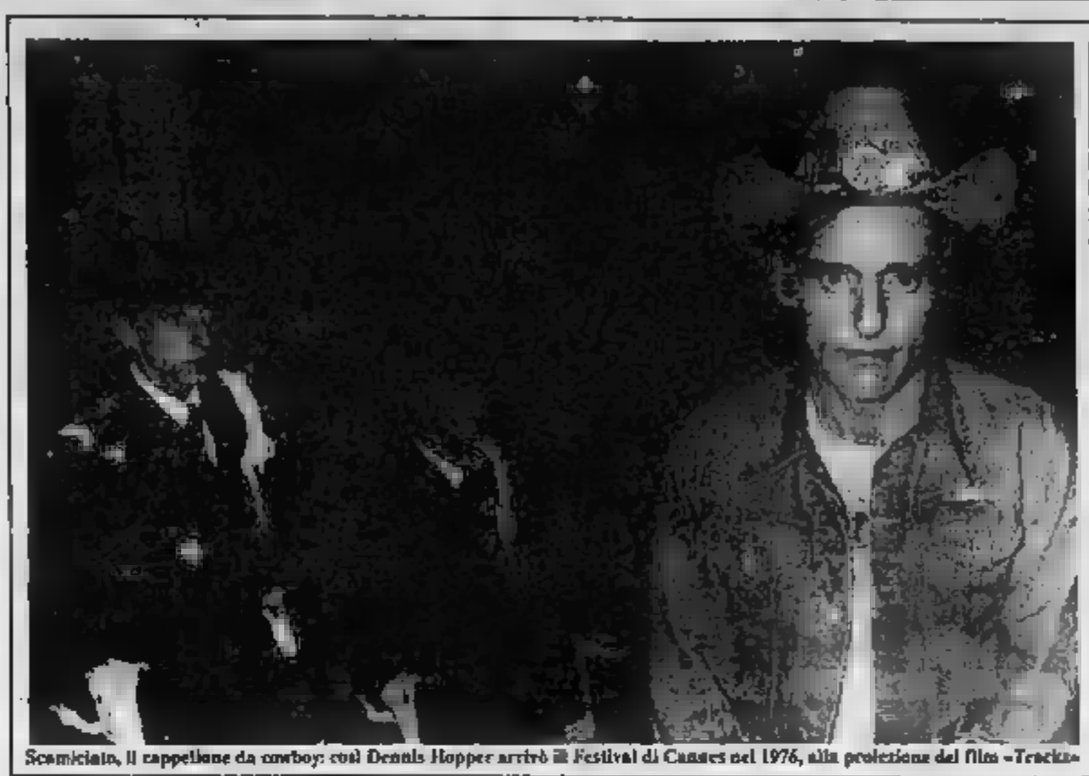
Integrato? *«Neofuorilegge domato»*, lo definisce *Washington Post*, è impossibile. Nessuno per so interpretare da lo Zeitgeist, il mutevole spirito del tempo. Nessuno ha condensato in sé altrettanta esattezza il personaggio più contemporaneo: il perdente vincente, lo sconfitto mitizzato, la vittima adorata, l'autodistruttivo capace di mutare la propria perdizione in mito. Nessuno ha recitato bene tutte le esperienze «altre», diverse specie di emarginati e maledetti, sono in realtà gli unici segni ed eroi delle società di massa e di spettacolo: perché ne riflettono le sotterranee pulsioni di libertà e stregoneria, la fame di caos. Nessuno ha impersonato meglio quel mix urlevita che dall'Ottocento continua a affascinare lettori e spettatori come un enigma, una banalità e una speranza esistenziale.

Nato nel 1936 a Dodge City, Kansas, da un padre militare impegnato nei servizi segreti durante la seconda guerra mondiale e poi distrutto dall'alcol e dalla madre implacabile di religione fondamentalista, ragazzo schizzato e ribelle spesso fuggitivo da studente recitatore a San Diego, California, dove la famiglia s'era trasferita, Dennis Hopper ha avuto carriera in tre tempi. Primo tempo, regolare: piccole parti in tv, parti un poco più sostanziose accanto a James Dean in *Gioventù bruciata* e nel *Gigante* (era il figlio deludente di Rock Hudson e Liz Taylor), accanto a John Wayne (*«un pazzo convinto che io fossi comunista, ma quale talento»*), accanto a Elvis Presley (*«un genio e anche ebreo»*).

Secondo tempo, trionfo e caduta: dopo aver girato per Roger Corman un film di motociclisti, nel 1969 è con Peter Fonda *Easy Rider*, il Rivolta giovanile americana e il Viaggio, la Moto e il Vittimismo, la Droga e l'Intolleranza, gli angeli ribelli della controcultura e violenza adulta, una straordinaria sincerità: grande successo internazionale, e il film diventa emblematico dell'epoca. Diventa pure di una seriosa maledizione. All'inizio al periodo più fiammeggiante e buio della vita di Hopper, alle più drammatiche leggende su di lui: droga non più paria, alcol, autodistruzione, insabbiamento nel New Mexico, matrimoni labili (quello con Michelle Phillips dei Mamas and Papas che dura otto giorni, quello con Daria Halprin di *Zabriskie Point*), fughe in Francia (e un film con Bianca Jagger intitolato *Color carne*), tentativi di suicidio, ricoveri alla neuro, disintossicazioni. Terzo tempo: ritorno. Tra un'entrata e un'uscita vertigine, prima alla California e al lavoro sistematico, c'erano già stati momenti alti: la parte di fotografo isterico in *Apocalypse Now* di Coppola; la meravigliosa parte di Tom Ripley ne *L'amico americano*, dove Wim Wenders l'aveva voluto tra i suoi prediletti miti americani, Nicholas Ray e Sam Fuller; la magia di *Out of the Blue*, incubo dark di nichilismo e critica sociale.

Ma non riconciliato, e per sempre. All'alfresco di trent'anni di cinema con Dennis Hopper non sta al centro, proprio la lateralità del suo talento di irregolare, il suo estremismo esistenziale e la sua bellezza triste a farne un eroe del tempo.

Lietta Tornabuoni



Scamiciato, il cappellone da cowboy: così Dennis Hopper arrivò al Festival di Cannes nel 1976, alla proiezione del film «Tracks»

E ora anche le foto giovanili

TORINO — Dennis Hopper arriva a Torino dove venerdì si inaugura la rassegna cinematografica «Libertà e paura. Il cinema di D. H.» organizzata dall'Alace e dall'assessorato Cultura del comune. La rassegna si svolge al Centrale e presenta l'opera di Hopper regista e attore. La serata inaugurale è al Romano, con il film «The Last Movie», al del quale si svolgerà un dibattito cui parteciperà l'attore-regista.

L'iniziativa si conclude mercoledì 23 con la proiezione in anteprima del film di Phillips «The American Way».

Contemporaneamente, al salone de «La Stampa», si terrà la mostra «Out of the Sixties» con le fotografie scattate da Hopper fra i 18 e i 31 anni.

Un'altra retrospettiva a Torino

Autenticamente Lang, Pabst e C.

Capolavori tedeschi del restaurati

TORINO — Giovedì 10, al cinema Eliseo Rosso in piazza Babotino, s'inaugura la «Classici restaurati cinema muto tedesco - Omaggio Filmmuseum», che si chiuderà il 18. L'iniziativa «Madame Dubarry» di Lubitsch e comprende 21 con tedi effettuata la traduzione. La manifestazione organizzata Museo nazionale del cinema, dal Movie Club e Goethe Institut.

Tutti conoscono, o credono conoscere, Il gabinetto del dottor Caligari, Nosferatu il vampiro, Metropolis, Lulu, i film sono considerati unanimemente fra i capolavori del cinema tedesco degli Venti. dubbi che stanno, sarebbe stato circoscrivere a questi titoli e ai loro autori, Robert Wiene, Friedrich W. Murnau, Fritz Lang, Georg Pabst, a pochi altri, l'intero panorama di cinematografia che fu, quel periodo fine muto, una delle più interessanti e se non la più interessante.

Non solo, ma spesso quegli stessi film altre opere di quegli autori sono conosciute in edizioni mancate, lacunose, con didascalie non originali, prive di commento musicale, e volte rimontate o gravemente manipolate. Stiche la di quel periodo glorioso storia del — al fuori degli ai lavori — è affidata più delle a testi approssimativi, a documenti imprecisi, col rischio di fare d'ogni erba un fascio, applaudire le prospettive un'immagine storica bidimensionale, intermittente entro i confini del espressionismo cinematografico.

La è ovviamente diversa, e questa bellissima rassegna-retrospettiva, dedicata a classici del cinema muto restaurati dal Münchner Filmmuseum, è un'occasione prendere nuovamente contatto, meglio per stabilire finalmente un contatto autentico e verificare un folto gruppo di film di straordinaria importanza.

Si crede che si tratti di una riservata agli intenditori, agli studiosi o agli studenti di storia del cinema. Certo, costoro vi troveranno di che rifarsi gli chi e lo spirito, addentrandosi giorno dopo giorno, film dopo film, un universo formale di grande suggestione. Ma gli altri, i cosiddetti spettatori normali, le loro soddisfazioni.

dei quattro capolavori che citato all'inizio — presentati in splendide edizioni ricostruite per quanto riguarda Nosferatu e Metropolis, anche con accompagnamento musicale —, non perda l'occasione il monumentale dittico I Nibelunghi di Lang; più di quattro ore e mezzo di proiezione, il massimo sforzo (prima Metropolis) cinematografia tedesca. non trascurino gli altri Lang in catalogo, da Der müde Tod a Spione.

Soprattutto vedano i film di Lubitsch e quelli Murnau, i due punti estremi, nel del dramma e della commedia su quello del mistero, d'una cinematografia varia, che si rifiuta di etichettata. particolare i film di Lubitsch, da Ich hebe keine Mann sein a Rosen und Julia im Schnee a Kohlhiesels Töchter, costituiscono punto alto — per loro rarità — d'un programma che è tutto un invito ad immergersi per una settimana nel buio d'una sala cinematografica. In un di apparente crisi del cinema, questa riscoperta dei classici del potrebbe anche essere un positivo. Quello della vitalità di un'arte che ad essere, forse, la più rappresentativa del nostro secolo.

Gianni Rondolino

Ilona Staller

Ilona Staller, meglio nota come Cicciolina, sarà protagonista di un film non a luci diretto da Stelvio Rosi, ambientato a Rio.

RIO DE JANEIRO — Ilona Staller, meglio nota come Cicciolina, sarà protagonista di un film non a luci diretto da Stelvio Rosi, ambientato a Rio.

Staller sui ad aprile, dopo fatto da madrina a una catena alberghiera in Argentina.

Le al Carignano

TORINO — Va in scena sera al Carignano, ore 21, «Tosca» di Victorien Sardou presentata dalla cooperativa Doppio Gioco, con la regia di Trionfo e l'interpretazione di Marina Malfatti e Arnoldo Foà.

«lettura» Trionfo, Tosca è più un'eroina ca, la «Divina», ma una vittima torturata e annientata po-

---

La notizia circolava ieri a Roma - Psi e Rondi concordi Biraghi

Laudadio: «Non sono candidato alla Biennale»

ROMA — indiscrezioni riunione fissata venerdì prossimo, ieri è corso nome nuovo, quello di Felice Laudadio. Ex dirigente cinematografico comunista, da anni di festival e dal «Middfest» ad «Europa cinema», pare stia diventato assai simpatico a Craxi che dice) fatto il suo nome a Portogheal preferendolo a quello di Biraghi. Così è successo? Il partito socialista in campo due candidati, uno ufficiale, Biraghi, il critico senza tessere, appoggiato da Pellegrino e uno ufficioso «Laudadio, vicinissimo al pci, suggerito addirittura Di invece l'ipotesi Laudadio è una enneasima manovra per disturbo? Difficile orientarsi in questa supposizioni. Raggiunto telefonicamente a ogni contatto: è fatto vivo lui. *«Non sono a Milano incontrare il segretario del pci* — ha detto ridendo — *per vedere Carlo Gravina a teatro»*. Dopo aver ribadito che il suo candidato ideale è Biraghi, Laudadio ha tenuto a spiegare perché per Venezia più che un critico o un regista un organizzatore di festival. *«Curare la mostra Cinema è dipendente un mestiere non s'improvvisa»* successo di *Cannes e di Berlino lo dimostra. Biraghi organizza festival da moltissimo tempo: non confermarlo sarebbe sciocchezza»*.

al. ro.

Prime film: «Kamikazen» di Salvatores, Paolo Rossi e David Riondino

Notte di comici a Milano

KAMIKAZEN — ULTIMA NOTTE A MILANO Salvatores con Paolo Rossi, Catania, Bisio, Silvio Orlando, Storti, Flavio Bonacci, Riondino, Gigio Laura e Veniar. Produzione italiana. Commedia. Cinema Ambrosio Piccolo di Torino. Cola Elenco. Presidenti, Vip di

Salvatores, Rossi e Maurizio Totti: regista, interprete e produttore «Kamikazen»

Kamikazen, ci spiega il film all'inizio, è nome di un non vince ha giocato al sente re: sei un pirla). I nuovi ragazzi echeggia disagio metropolitano: soli, nevrotici, comici, che cercan far ridere nei localini notturni di quart'ordine, sperando d'essere notati dagli *Drive In*, perché a Milano e la salvezza nei canali della commerciale. lontana ed è pastetta romana. Sono aspiranti attori e divi al grado minimo, che magari potranno incontrare la fortuna e il successo di Abatantuono (rari), oppure affioreranno per un attimo di tornare loro casini privati, la sala giochi, il ristorante, la stazione.

Gabriele Salvatores non ha però fatto un film patetico, al massimo, tragico: scegliendo personaggi che volta sarebbero definiti proletari oggi piuttosto socialmente dispersi, ha raccontato senza commozione (anzi, cercando di ridere) la parte più stralunata e nuovi disoccupati, cronici piriapunti qualche lampo post-moderno (il mondo della ventre in mente *Oggetti smarriti* Giuseppe Bertolucci). in un vecchio cinema italiano con la retorica del e delle strade di pioggia (qui anche con qualche divagazione sul caldo estivo), *Kamikazen* è un film nordico, ripete i riti d'quell'andirivieni giovanile alle opere (pellicole e video) filmakers milanesi e torinesi. si muovono speranza in qualcosa, non porta verrà.

Salvatores, che è regista teatrale e già si è segnalato per trasposizione cinematografica del *Sogno* scespiriano. E un polstano milanesissimo giovanilismo: qui, riflettendo suo precedente (*Comedians* Griffith), a da mediatori e complici volti, e del nuovo cabaret milanese, qualcuno la magari un'apparizione solidarietà. Abatantuono Protagonista è quel Paolo Rossi, piccolo e disarmonico sonnambulico e scriteriato che sembra un simbolo della nuova comicità urbana si per scomparire.

è il facchino Stazione Centrale, sognatore e comico. impegnato tutte le notti in sul carrello l'amico David dello sguardo, la qualità in più porta successo. Rossi con di amici aspiranti comici (un gestore sala giochi, scaricatore, un cuoco, cameriere) s'è affidato a un agente cialtrone gli procura piccole scritture, cercando di intascare i magri compensi. per svogliarli, che all'esibizione sarà presente un caricato di *Drive In* ricerca di nuovi talenti: che miraggio. Ognuno prepara il suo numero, cerca di riciclare, all'occorrenza, vecchie barzellette, c'è anche un immigrato napoletano in legittimazione. quello che non ci crede più, che non ha mai creduto. Rossi, visto in amori casuali, in furibonde liti casalinghe, in disavventure polizia. Viene la sera e un'incaricata di *Drive In* c'è la bionda Veniar pronta a dispensare speranze.

Il lato interessante film è naturalmente nel contrasto suggerisce la Milano sapra dei naturalizzati e dei nuovi amici urbani e la Milano registi romani, così ricca e rampante, piena di belle donne, con eleganti e senza.

Reggiani

«Ah, se fossi normale!» al Mirafiori

Peroni, un varietà sui vizi del teatro

TORINO — Un tondo, i capelli biondi divisi disciplinatamente in due bande, un corpo che tende a un'affettuosa pinguedine, un che sembra denunciare un malinteso, forse un inganno: eccolo qui, Riccardo Peroni, attore giovane e tuttavia già scaltro, unico interprete al Mirafiori Studio di *Ah, se fossi normale!*, monologo con tre anime che Umberto Simonetta ha probabilmente per indignazione, sembrandogli tutto l'attuale situazione del Teatro, che spreezza l'autore (soprattutto vivente), s'inabissa e s'addormenta in nasali lamentazioni.

Il teatro, con le sue flagranti ed esclamative bassezze, è il tema che Simonetta pone a sfrigolare sulla graticola della sua maligna ironia e Peroni comunica con la volubilità, la leggerezza e l'ambiguità del «brillante» dotato molteplici estri e antiche (e sempre più rare) poliedricità. Entra in un'autentica bête (*sangoscia, cu-cu-ciribi-o-no*) e poi via, verso l'impossibile rappresentazione di un testo che, passando per le mani di attore e regista, si ma, si deforma, si snatura, acquista un'intrinseca mostruosità. Non ha più nulla che vedere con l'originale copione del Tettamanti, che nessuno vuole alle prove perché si sa come potrebbe reagire: è un autore poi vuoi, ma è uno vivo...

E Peroni comincia. Comincia l'impossibilità rappresentare un personaggio figlio un equilibrista e pote di un nano e di nonna donna cannone: rivolgendosi al regista Bruno, l'impossibilità di raccontarsi. Cambio di scena. Ora è il regista e parlare. Dice all'attore Giulio come dovrebbe interpretare il personaggio, e lo dice l'autorità che avrebbe potuto fare un *Calopranzi* di Pinter con la coppia Alec Guinness-Laurence Olivier preferita di gran lunga all'accoppiata Gassman-Mastroianni.

Al terzo cambio di scena, si nella casa dei Tettamanti che al telefono racconta perché non sarà alla prima, attore e regista gliene hanno combinate troppe. E' totalmente smagato, dice, deluso, spento; non gli impedisce di cantare all'occasionale ascoltatrice una canzoncina che lui si è ciclostilato e di andare ad acquattarsi in un bar vicino al teatro per spiare le reazioni degli spettatori, della prima.

In questo traliccio di situazioni, Simonetta incunea inserti satirici, brani narrativi, piccole memorie che inaspriscono il testo con una comicità sfrenata e lunare. Peroni è bravissimo nel seguire questo percorso esilarante e amaro, ha presenza scenica, sa recitare, sa cantare le canzoni deliziosamente *démodées* di Aldo Buonocore e merita tutti gli applausi del pubblico folto ma partecipe.

Osvaldo Guerrieri

OGGI
ESCLUSIVO
LE FOTO E IL DIARIO
DEL RITORNO IN ITALIA
DELL'EX REGINA
MARIA JOSÉ
INTERVISTA CON
LA MAMMA DI TOMBA
ADESSO ALBERTO
DIVE SMETTERÀ DI SCIARE
GRANDE CONCORSO
VOTA PER GLI OSCAR
VINCI 10 VIAGGI
A HOLLYWOOD

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BIVOLI signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina/ tinello cantina box. Tel. 858.1535 Esim.

SAN PAOLO libero soggiorno camera cucina servizi ingresso mansarda possibile ristrutturare L.L. 445.433.

S. BENIGNO (Volpiano) libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 60 milioni più mutuo. Maiora 404.1991.

S. DONATO ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi cantina mutuo 75% più dilazioni. Immobigest 83 - 1°.

SERRA libero Perosa via . . . villetta signorile 3 camere tinello cucinino bagno pianoterra nuova. Telefonare 519.801.

[redacted] via Verdi/ingr. panoramico appartamento [redacted] bagno occupato 2 anni L. 29 milioni mutuo. Tel. 519.801.

SETTIMO
vendo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi volendo box zona commerciale. Tel. 299.301 ore ufficio.

SIF
[redacted] S.
[redacted] **La Serra**
[redacted] bilocali e trilocali in villette a schiera su due piani; ampio giardino privato, vista panoramica, alto grazioso, cucina, office, 3 camere, spogliatoio, doppi servizi, box 2 auto, taverna/sala. Finiture rifinite.

SORGENTE Srl tel. 532.444 vende corso Sommeiller appartamento 4 camere servizi box/posti bilaterali box.

SOGEMI 532.444 vende corso D. degli Abruzzi elegante di prestigio salone 3 camere cucina/ tinello/ servizi e mansarda.

S. PAOLO ingresso 2 camere ampio soggiorno angolo cottura bagno cantina Fedrua Colleferro/Cassiarc/Lotto 152.558.

S. PAOLO libero recente sole 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 105 milioni Grandezza. A. Gueli 741.3051.

S. PAOLO libero via Viola ristrutturato 2 camere cucina servizi mq 70 L. 45 milioni Tel. 566.213 - 502.773.

S. PAOLO (piazza Robilant) camere 3 letto cucinino servizi lavino ascensore. Medim 638.743.

S. RITA libero ingresso camere tinello cucinino bagno e box L. 33 milioni discreti. Il Fondo 872.384.

S. RITA v. Cardoca p. alta camere cucina bagno terrno box/posto occupato. 38 milioni mutuo 80%. Sarm 519.801.

S. RITA via Tripoli vendo appartamento libero ristrutturato 1° piano 3 camere cucina abitabile doppi servizi L. 160 milioni. Intermedium. Tel. 584.074 ore ufficio.

TAIT 513.931 attico libero via Da Bonzo panoramico ingresso-salone/pranzo cucina 2 camere terrazzo.

TAIT 513.931 libero in corso Toscana (presso via Borgaro) piano alto spaziosa camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero presso corso Lecce e adiacenti 3 camere cucina bagno abitabile immediate vendo/affitto.

TAIT 513.931 libero presso corso Potenza (corso Toscana) recente ampia pianta alle camere tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero presso via Cigna (corso Emilia) ottimo piano camere tinello cucinino bagno servizi autonomi.

TAIT 513.931 libero zona via Montemezzo (presso via Chivasso) camere tinello cucinino ingresso bagno indipendente.

TORINO CENTRO
La SCI - Costruzioni ed Investimenti S.p.A. - vende in via Goito, 41 angolo via Cesare Battisti appartamenti e negozi. Prezzi interessanti. Ottimi per investimento. Mutuo agevolato. Per informazioni rivolgersi all'ufficio al 538.384.

UTIP libero 1° piano corso Regina presso parco. Tripla camere cucina ingresso servizi L. 24 milioni. Tel. 519.998.

UTIP occasione libero ristrutturato Valsesia camera cucina servizio posto auto L. 25 milioni 400 mila. Tel. 519.998.

VIA Artisti ristrutt. ristrutturatissimo mq 70 soggiorno angolo cottura 1 camera 4 bagno 3° piano Tel 831.081

VIA Pavese 18, ottimo appartamento: ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, balcone Tel 011.382

VIA Pietro Micca piano rialzato mq 130 3 camere cucina bagno a camera cucina bagno. Cittadella 519.990.

VIA Stradella adiacenze, ottimo 6 camere cucina servizi 2 ane a L. 66 milioni affari A. Ponzio 859.4838.

VIA Toganti 23, recente ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone. Mutuo Telefonare ore 511.382

VIA Villarbasse, ingresso, 1-2 camere, soggiorno cucina, bagno, balcone da L. 36 milioni. Telefonare ore 511.382.

VIA Zumaglia angolo via G. Medici nuovo intervento di edilizia residenziale con agili disponibilità di alloggi impresa vende. Tel. 771.0586 - 740.748.

VILLA a Gassino splendida libera con sentenziario terreno posizione centrale L. 140 milioni. Emmebi 348.9900.

[redacted] a [redacted] 3 camere [redacted] 2 bagni riscaldata box doppio piano no L. 90 milioni più mutuo a Montanaro (Chivasso). Maiora 404.1940.

VILLA D'EPOCA
adiacenze stupenda mq 600 completamente ristrutturata su 3 piani con alloggio custode garage mq 2000 giardino. Assistenza Architetto Amasso vendesi privatamente esclusivi intermediari. 498.0338.

VILLA Moncalieri, mq 340 su due piani con 300 mq di giardino recinto box sopra. Tel. 85 511 582.

VILLA nel verde delle colline di Pecetto nuova costruzione ampio giardino 2/4/6, mutuo permesso Tel 557 6374.

VILLA porzione di fabbricato signorile sulla Cota della Maddalena, giardino 1500 mq. Tel. Maiora Regina 867.1867.

VILLA Rivoli soggiorno cucina 3 camere 2 servizi mansarda abitabile box camera giardino 900 mq. L. 310 milioni mutuo 75% del valore. Telefonare 983.645.

VILLA splendida completa. Stefano Strada Valsalice unifamiliare alloggio cucina, mansarda, garage, seminterr. Giardino mq 10 mila. Sarm 519.801.

VILLETTA indipendente libera via P. Cossa su 3 piani mq 240 ristrutturata giardino box. Cremes Snc 841.836.

ZONA prima fermata tram signorile appartamento 2 camere cucina doppi servizi ingresso L. 5 milioni. Emmebi 348.9900.

ZONA Statuto libero ampio soleggiato camere tinello cucinino servizi vero affare. Monasterolo 353.332.

16.000.000 corso P. Oddone splendida libera zona cottura bagno posto terreno nel corso, mutuo 90%. Sarm 519.801.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziate Tel. 553.914.

A.A.A.A.A.A. [redacted] cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziate Tel 553.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredate anche prima consegna per dirigenti italiani Tel. 321 840.

APPARTAMENTO cercasi in Torino comodo uso ingegnere massima referenze tenuto e garantito serissimi. Tel 537 267.

CENTRO CASA 513.831 mette in affitto soluzioni alle vuoti ed arredati per propria selezionata clientela.

CERCO massima [redacted] ufficio in affitto mq. [redacted] 836 3136.

CONIUGI professionalità e impegnata cercano alloggio possibilmente con giardino e laboratorio, referenze, fino a L. 1 milione e mezzo. Tel 596 862 - 759.860.

DORA corso Francia 212 perso in affitto per propri clienti referenziati fisso e bilocali. Tel 745.010.

FUNZIONARIO cerca appartamento anche arredato in Torino o prima cintura uso 2° abitazione-ufficio. [redacted] foresteria referenze Tel. 787 [redacted]

INGEGNERE selezionato per periodo a Torino cerca appartamento ammobiliato Tel. 740.407.

INGEGNERE cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato pagamento in mensilità anticipate Tel. 660 1564.

PROFESSIONISTA non residente cerca in Torino appartamenti per periodo di lavoro. Tel 519 808.

SOGEMI Srl tel 532.444 cerca [redacted] 2 appartamenti 100-150 mq per dirigenti Azienda Milano.

STUDIO ricerca per clientela selezionata alloggi in affitto accanto case. Telefono [redacted] 335 [redacted] - 335 8452.

21 Offerte affitto

A.A. SOLFERINO piazza ottimi uffici doppi 100 mq/i quadrati. Telefonare 519.801.

A. ARTITASI villa collinare vuota in affitto con almeno 5 camere 3 servizi garage giardino. Tel. 932.407.

A. UFFICI 100 mq 4 vani più servizi al 1° piano zona silenziosa affitto. Telefonare 959.4845.

A. VUOTO Avigliana camere tinello cucinino bagno terrazzo box auto L. 370 mila compreso 2 anni Tel. 650 8818.

A. ZONA S. Paolo affittasi in palazzina ufficio salone 3 vani ampio ingresso servizi. Tel 750 509 - 537 945.

ADIACENTE corso Ferrucci affittasi ufficio salone 3 vani doppi servizi box. Aprile, telefoni 537.323.

ADIACENTE Mercato Centrale ufficio adatto pratiche auto o simili 2 camere servizi piccolo appartamento. T. 598.5923.

AFFITTASI alloggi, ammobiliati [redacted] posto da camera letto, soggiorno e servizi in via Morgari 7, Collegno Telefonare 311 515 929.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento camere tinello cucinino bagno. Mediterraneo 320 540.

AFFITTASI a referenziati piedi-a-terra modernamente arredato magnifica panoramica Via Salvatore 587.163 - 587.635.

AFFITTASI c. Duca Abruzzi stupenda casa uso ufficio 1° 2° piano mq 70-100-120 L. 500.150-1 milione. Stabile con portierato e sorveglianza Tel. 781.500.

AFFITTASI corso Palermo pied-à-terre arredato uso studio/ufficio L. 350 mila mensili Tel Cavour 749.2620.

AFFITTASI ufficio 4 vani 4 servizi corso Re Umberto. Telefonare 503 839 - 500.518.

AFFITTASI roma piazza Cadorna in casa signorile prestigiosa mobiliata ampia quattro camere. Tel. 541.362.

ALLOGGIO su corso centrale signorilmente arredati mq 250, 3 servizi affitto a famiglia selezionatissima. Tel. 535.801.

CASA SIGNORILE
adiacenze Sedenne affitta due 200 di pregio con affreschi parquets e marmi in ottime condizioni pertinente 2 posti auto. Trattative riservate. Tel. 696.9400.

CORSO Duca Abruzzi Politecnico appartamento prestigioso mq 320 con ampi ammessi affittasi a società, rappresentanze internazionali. Tel 011 543.979.

CORSO G. Ferraris ottimo ufficio soluzione quadruplo, 6 vani 2 ampi ingressi, doppi servizi. Tel. 398.163.

CORSO Massimo d'Azeglio piano alto signorile arredato salone 2 camere cucina 2 servizi L. 1 milione Tel 696.0953.

CORSO M. d'Azeglio (Molinette) vuoto signorile salone 3 vani cucina 2 bagni cantina L. 900 mila. Tel. 544.793.

CORSO Palermo finemente arredato soggiorno camera cucina bagno. Centro immobiliare, telefono 547.250.

CORSO Palermo ristorante affitta ufficio 5 ampi vani, ingresso doppi servizi. Tel. 398.758.

C.SO Rosselli stabile signorile ben ammobiliato camera cucinetta bagno a moquettare uso stabile/no. Fino 526.891.

ECOCASA 538.512 affittasi uso ufficio zona Crocetta appartamento piccolo condominio/giardino.

EXPOCASA 506.458 in casa semicentrale affitta uffici da mq 90 a 196 da L. 700 mila a 1 milione 200 mila mensili.

INVESTITALIA s.r.l.
affitta in palazzo antico ristrutturato in centro storico Torino locali per uffici di prestigio tagli da 200 a 600 mq. Tel. 696.218.

MARE affitta piazza Cadorna casa uffici stabile mq 180 (pt) 180 1° e 2° piano volendo appartam. Tel. 593.139.

MATTEOTTI corso affittasi uso ufficio ingresso 3 vani ristrutturati riscaldamento autonomo Tel S.I.T. 561.2001.

MONOLOCALI arredati servizi portone centrale uso pied-à-terre affittasi. Tel. 749.2293 Società Angelica.

PIAZZA Bodoni vuoto prestigioso 3 ingressi salone 4 vani studio cucina 2 bagni L. 2 milioni mens. Tel. 544.793.

PIED-A-TERRE centralissimo riservato signorina con telefono solo referenziata. Tel. Cavour 304.113.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati stanza casa a minimo 30enni L. 200-300 mila uso salvagna. Tel. 561.735.

RENCENTRO affittasi vuoto 2 camere soggiorno, cucina servizi. Tel. [redacted] 7150 mattino.

gabetti

Tel. 011 57.57.57

Filiale di corso [redacted] 50 [redacted] rrara 60

• IMMOBILI PER L'IMPRESA • IMMOBILIARI-E LEASING IMMOBILIARE

[redacted] Galileo Ferraris, 60
AGENZIA

Corso Duca degli Abruzzi in signorile casa d'epoca vendiamo appartamento di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno adatto uso studio.

Piazza Castello adiacenze via Po vendiamo elegante attico libero di ingresso soggiorno con caminetto camera bagno e ampio terrazzo.

Corso Marconi Adiacenze Via P. Tommaso vendiamo in casa d'epoca ristrutturata luminoso appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucinotta e bagno.

Sossi Corso Casale vendiamo in piccolo condominio appartamento libero ristrutturato 5° 3 camere, cucina, bagno, veranda e terrazzo.

San Salvario Via Morgari in casa d'epoca vendiamo spazioso e luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, camera, tinello, cucinino e bagno.

Via P. Micca Adiacenze Via S. Francesco d'Assisi in stabile ristrutturato vendiamo spazioso appartamento libero di: 2 camere, tinello e bagno.

Corso Monte Cucco, 57
AGENZIA

Lingotto Corso Spezia in stabile decoroso vendiamo spazioso appartamento libero ristrutturato di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina.

Corso Monte Cucco in stabile decoroso con terrno e ascensore vendiamo appartamento locato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Prezzo affare.

Corso Siracusa Adiacenze Via Pertinace vendiamo in stabile recente spazioso appartamento libero di: camera, tinello, servizi. Possibile uso studio.

Corso Siracusa Vendiamo appartamento libero recente spazioso di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, Apostiglio, terrazzo, 130 mq.

Santa Rita Via Bentivoglienna stessa casa con terrno centrale o [redacted] vendiamo spaziosi 1-2 camere, cucina, bagno. Prezzi da L. 45 milioni.

Santa Rita Via Guido Re [redacted] vendiamo spazioso appartamento libero recente piano alto di: ingresso, 3 [redacted] re, cucina, bagno, servizio, box auto.

Corso Francia, 2 ter
AGENZIA

Cit Turin Via Duchessa Jolanda vendiamo spazioso e arioso appartamento libero piano alto composto di: ingresso, salone, 3 [redacted] mere, cucina, 2 servizi.

[redacted] Statuto Adiacenze Via S. Donato [redacted] d'epoca vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

Campidoglio Via Saluggia adiacente Corso Svizzera in stabile d'epoca vendiamo spazioso appartamento composto di: ingresso, [redacted] 3 camere, cucina, bagno.

Corso Vercelli Adiacenze Corso Brescia vendiamo casetta libera su due piani composta di: ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina.

San Donato Via Don Bosco in casa recente vendiamo spazioso appartamento libero piano [redacted] di: ingresso, 2 [redacted] tinello, cucinino, bagno.

Perella Via Domodossola in stabile d'epoca vendiamo appartamento [redacted] di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

RICERCHIAMO
[redacted] appartamento libero di: [redacted] cucina, [redacted]

RICERCHIAMO
[redacted] MILLEFONTI appartamento libero di: [redacted] mere, tinello, cucinino, doppi servizi. [redacted] IMMEDIATA

RICERCHIAMO
Nella zona di Via Servais appartamento [redacted] 2 servizi. Definizione immediata.
[redacted] mento [redacted] le [redacted] In casa recente o [redacted] 3

Corso Galileo Ferraris,
IMMOBILI EXTRA URBANO

Cinzano Torinese Nel castello ristrutturato mantenendo inalterati i pregi architettonici vendiamo 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo. Panoramico sul parco.

Priamo Loc. Nobello vendiamo recente villa libera [redacted] volendo bifamiliare abitazione mq. 170, [redacted] mq. 105, sottotetto [redacted] mq. 170, giardino mq. 2000. L. 165 milioni.

Grugliasco Vendiamo in palazzina con giardino appartamento di: salone con camino, 2 camere, cucina, doppi ingressi e servizi, mansarda sovrastante, box doppio.

[redacted] Loggia Vendiamo villa libera composta di [redacted] appartamenti indipendenti di: salone, 3 camere, servizi, box doppio, mansarda, giardino.

Monteu [redacted] Po Vendiamo villino completamente indipendente da ultimare di mq. 200 su due piani di: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, con giardino mq. 3000. L. 140 milioni.

Ghivietto Centro vendiamo casetta rustica su 2 piani da ristrutturare composta di: 6 vani, bagno. Indipendente su 3 lati con piccolo giardino a L. 53 milioni.

Giaveno Via Selvaggio vendiamo signorile villa da rifinire. Abitazione salone, 4 camere, cucina, 2 bagni più ampia taverna, box e mansarda. Giardino di [redacted] 2300.

Frossasco Vendiamo chalet panoramico, indipendente: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, con giardino di mq. 1700 a L. 64 milioni.

Castagnole Po [redacted] lussuosa villa libera composta da due appartamenti indipendenti di mq. [redacted] e terreno pianeggiante di mq. [redacted]000.

Carignano Zona Madonnina vendiamo appartamento libero in palazzina di nuova costruzione: abitazione mq. 120, terrazzo, box, taverretta, giardino privato. L. 130 milioni.

Avigliana Centro vendiamo palazzina occupata da attività commerciali di mq 400 su 2 piani più ampio seminterrato. Giardino mq. 1400. Affare.

[redacted] Corso Roma vendiamo [redacted] spazioso appartamento libero, piano alto di: ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

Corso Galileo Ferraris, 60
IMMOBILI PER L'IMPRESA

[redacted] Presso Molinette in Corso Bramante, proponiamo al piano rialzato di stabile recente composto da: ingresso, grande salone, 2 vani, bagno, superficie mq. 150. VENDITA.

Ufficio in Crocetta adiacenze Corso Vittorio al 2° piano di splendida palazzina d'epoca proponiamo locali di 180 mq. composto di: ingresso, [redacted] 4 [redacted] ni, servizi. AFFITTO.

Ufficio di prestigio in Crocetta al 3° piano di elegante palazzo d'epoca mq. 320 con doppi ingressi, 10 vani, doppi servizi. AFFITTO.

[redacted] Nichelino adiacenze Corso Unione Sovietica proponiamo al 1° piano di recente palazzina a 2 piani fuori terra, comodo ascensore, ufficio di 310 mq. VENDITA.

Capennone Brandizzo comodissimo alla superstrada di Chivasso [redacted] capannone su 2 piani di 1675 mq. cadauno, palazzina uffici su [redacted] piani per totali 480 mq. AFFITTO.

Palazzine Venaria [redacted] pressi tangenziale, nuova costruzione, adatte ad uffici e laboratori, 3 piani fuori terra, di 1500 mq. cadauno, frazionabile. AFFITTO.

Negozio Centrale con basso fabbricato collegato, Via Accademia Albertina, adatto attività commerciali o ufficio, passo carraio, superficie mq. [redacted]. AFFITTO.

Capannone Strada Volpiano proponiamo, costruzione 1975. [redacted] mq. a campata unica h. 8,50, tettoia [redacted] mq., terreno recintato 4000 mq. VENDITA.

Capannone Cintura Sud Potirno, fronte strada per Alba, nuova costruzione da terminare, superficie 1500 mq. su [redacted] di [redacted] mq., [redacted] in [redacted] umato. VENDITA.

Capannone Collegno presso Corso Marche, nuova costruzione, piano interrato mq. 2400, h. 5,50, carrabile, piano terreno mq. [redacted] h. 7,50, ufficio mq. [redacted], frazionabile. AFFITTO.

Palazzina A 3 piani fuori terra oltre interrato per complessivi mq. 4000 uso laboratori, uffici, magazzini. VENDITA.

Magazzino Zona Porta Isabella, recente costruzione, di mq. 500 con 5 accessi carri, altezza m. 4 con soprastante ufficio di mq. 120. VENDITA.

ASTI
[redacted] incarico [redacted]
cedesi proprietà tenuta agricola di prestigio terreno 80 ettari loco villa padronale del '700
[redacted]
attrezzature e [redacted] il servizio, adatta trasformazioni
[redacted] **Meeting show room.**
[redacted]
Tel. 011 537.620
[redacted]

BORGOMANI cedesi bene casa nuova corso Peschiera, salone camere ottimi servizi L. 800 mila. Bremo Case 553.129.

BORGOMANI piano rialzato in palazzina Porta Palazzo, salone 3 camere ristrutturati ottimi. Furcillo, tel. 540.800.

BORGATA affittasi [redacted] L. 90 mila mensili più [redacted] no abbonamento servizi esterni. Tel. 890.7894.

BORGATA affittasi ottimi vigneti L. 90 mila mensili più [redacted] no abbonamento servizi esterni. Tel. 890.7894.

C. PAOLO adiacente piazza [redacted] attico ufficio 8 vani piano 2° servito bagni L. 550 mila mensili. Tel. 687.178.

STUDIO CODOR 330.971 ufficio corso Re Umberto 80 piano rialzato mq 97 riservatissimo L. 1 milione mese più spese.

STUPENDA zona Bernini attico ufficio arredato composto di 3 vani ingresso servizi. Tel. 519.057.

UFFICIO corso Peschiere 4 vani servizi 4 linee ricerca automatica ufficiali riservato ampio. Tel. 566.866.

UFFICIO via Cibrario piano rialzato ingresso 4 vani servizi mq 100 ottimo stato L. 700 mila. Bremo Case 533.434.

UFFICI RESIDENCE
arredati perfettamente rispondenti requisiti richiesti dalle Aziende più esigenti nelle migliori zone residenziali. Tel.ef.ax 519.611.

UFFICI signorili panoramici in corso in stabile d'epoca con portineria mq 100 a mq 400. Tel. 566 616.

VIA Dezzani signorile portineria ascensore camere tinello arredato nuovo affittasi L. 300 mila mensili a referenziati uso transitorio. Tel. 548.832 - 535.311.

VIA Piacenza in complesso con piscina salone 2 camere cucina doppio servizio [redacted] Tel 504.113.

VIA Principe Amedeo casa d'epoca mq 100 libero servizio interno ristrutturato [redacted] unimoso da ristrutturare. Tel [redacted]

ACQUISTO stabile [redacted] L. 90 mila mensili [redacted] no abbonamento servizi esterni. Tel. 890.7894.

C. PAOLO adiacente piazza [redacted] stabile ufficio 8 vani piano 2° servito bagni L. 550 mila mensili. Tel. 687.178.

STUDIO CODOR 330.971 ufficio corso Re Umberto 80 piano rialzato mq 97 riservatissimo L. 1 milione mese più spese.

STUPENDA zona Bernini attico ufficio arredato composto di 3 vani ingresso servizi. Tel. 519.057.

UFFICIO corso Peschiere 4 vani servizi 4 linee ricerca automatica ufficiali riservato ampio. Tel. 566.866.

UFFICIO via Cibrario piano rialzato ingresso 4 vani servizi mq 100 ottimo stato L. 700 mila. Bremo Case 533.434.

UFFICI RESIDENCE
arredati perfettamente rispondenti requisiti richiesti dalle Aziende più esigenti nelle migliori zone residenziali. Tel.ef.ax 519.611.

BARDONECCHIA appalto unico esclusivo al mare bellissimo giardino parking. Da vedere, rivis. Grimaldi 0184 76.531.

SARDEGNA Golfo Marinella in esclusivo villaggio Vela Blu disponibili appartamenti rifinitissimi arredati sul mare miglior Costaverde/ra 011 565.214.

BERTRAND alloggio di soggiorno pranzo 2 camere cucinino bagno completamente ristrutturato a finemente arredato. L. 105 milioni Telefonare 771.3089.

BERTRAND palazzo Serravalle vari alloggi arredato grezzo alle ultime splendide box auto L. 27 milioni mens esclusi. Tel. 521.4780.

BERTRAND Bo-Dor ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, cameriera, bagno, servizio, posto auto. Telefonare 011 511.362.

[redacted] LA PI[redacted]
prima abitazione Torino 700 mq abitazione signorile riscaldata terreno edificabile 2000 mq terreno con laghetto naturale artificiale e vivaio custodia dotata di moderni impianti antifurto e riscaldamento irrigazione completamente. Il Postino 833.612 - 433.966.

CASTELLAMONTE collina dominio Borgo 6 vani cantina terreno mq 2500 L. 28 milioni discutibili A. Gueli 741.3051.

CASTIGLIONE recente villa signorile salone studio 4 camere cucina tinello pianta giardino terrazzi mansarda 3 camere servizi terrazzi, piano terra salone salone camere, cucina, dependance, lavanderia 3 camere servizi garage mq [redacted] cinto 5000 mq L. 335 [redacted] 549.108.

CHIOMONTE LA TOUR Le Baite nuovi bi-trilocali con giardino da 57 milioni. Tel. 0166/43.741.

GIAVENO villa indipendente terreno cintato mq 1400 3 camere salone doppi servizi cucina ampia semiarredata seminterrato autorimessa ampio posto auto servizi box auto. Case-Nova 920.1705.

MONTEGRANO vicinanze, lotti completamente, giardino privato, piscina, tennis, pineta, L. 90 milioni disponibili. Tel. 02 545 3092.

OULX occasione imprese grande in piccolo condominio alloggi con riscaldamento autonomo, splendida posizione. Tel. 011 882.540.

RICERCHIAMO in provincia di Torino [redacted] con [redacted] terreno anche cc- [redacted] mv. [redacted] 516 253. .

SANREMO alloggio unico esclusivo al mare bellissimo giardino parking. Da vedere, rivis. Grimaldi 0184 76.531.

SARDEGNA Golfo Marinella in esclusivo villaggio Vela Blu disponibili appartamenti rifinitissimi arredati sul mare miglior Costaverde/ra 011 565.214.

BERTRAND alloggio di soggiorno pranzo 2 camere cucinino bagno completamente ristrutturato a finemente arredato. L. 105 milioni Telefonare 771.3089.

BERTRAND palazzo Serravalle vari alloggi arredato grezzo alle ultime splendide box auto L. 27 milioni mens esclusi. Tel. 521.4780.

BERTRAND Bo-Dor ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, cameriera, bagno, servizio, posto auto. Telefonare 011 511.362.

VALMALA Cumiana villino 600 mq indipendente mansarda garage triennale terreno 900 mq L. 130 milioni. Bertrand 011 549.108.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, stimatore gratuito. Tel. 246.777 247.3164 Valsesia.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri argenti vetri in tutto il Piemonte. Pagamento contanti. Tel. 0173 281.067 - 280.504

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. SETTIMO villa abitabile indipendente con terreno L. 70 milioni in contanti più mutuo. Immobigest 836.358.

A.A. 23.000.000 Vendiatore rustico da ristrut. 4 vani servizi cortile, buona posizione. Compromesso, tel. 771.1458.

A. ARANCA recentissima, casa indipendente 8 vani bisanitari box terreno mq 1400. Segim 647.2377 - 446.458.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino. Pagamento per contanti entro tutto novembre. Telefonare 658.303 - 656.226.

ALTA Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari riscaldamento autonomo tetto in pietra giardino da L. 38 milioni con il posto letto Tel 011 502.110.

ARTENIA
ope vendere deliziosa frazione soleggiata garages abitabile occasione Tel. 010 254 718 oppure 011 530.866.

A. Santuario V[redacted] vendiamo eleganti piccolissimi villini con giardino a 100 metri dal negozio. Mensile accanto lunghe dilazioni Tel. 010 843.134.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli riservati. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 539.662.

50 Smarrimenti

TORO SCUDO Torino perso argentato antiurto a Rivoli/gione DE premio almeno ventimila Ricompensa. Tel. 010 825.510.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Esposizione arredi dal Forbici 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. BIGIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. PER migliore mezzo del vostro pro, sapere, mobile, preziosi, tv 65 900.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata, per contanti. Via Rainerdo 47, ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argentiere orologeria oggettistica vecchia antica variabile massimo. Tel 817.2377, via Mazzini 27.

A. SCANDERBEG ...le sfogo soffre compiere acquisti [redacted] ...n medici 1800 primi 5000 oggetti vari. Perna 878.250.

SILVERIAS parrucchiere ai vostri matrimoni lavorerà sogni d'amore suicidio su nel lunedì fortuna. Tel. 872.995.

CASTELLAMONTE collina dominio Borgo 6 vani cantina terreno mq 2500 L. 28 milioni discutibili A. Gueli 741.3051.

CASTIGLIONE recente villa signorile salone studio 4 camere cucina tinello pianta giardino terrazzi mansarda 3 camere servizi terrazzi, piano terra salone salone camere, cucina, dependance, lavanderia 3 camere servizi garage mq [redacted] cinto 5000 mq L. 335 [redacted] 549.108.

CHIOMONTE LA TOUR Le Baite nuovi bi-trilocali con giardino da 57 milioni. Tel. 0166/43.741.

GIAVENO villa indipendente terreno cintato mq 1400 3 camere salone doppi servizi cucina ampia semiarredata seminterrato autorimessa ampio posto auto servizi box auto. Case-Nova 920.1705.

MONTEGRANO vicinanze, lotti completamente, giardino privato, piscina, tennis, pineta, L. 90 milioni disponibili. Tel. 02 545 3092.

OULX occasione imprese grande in piccolo condominio alloggi con riscaldamento autonomo, splendida posizione. Tel. 011 882.540.

RICERCHIAMO in provincia di Torino [redacted] con [redacted] terreno anche cc- [redacted] mv. [redacted] 516 253. .

SANREMO alloggio unico esclusivo al mare bellissimo giardino parking. Da vedere, rivis. Grimaldi 0184 76.531.

SARDEGNA Golfo Marinella in esclusivo villaggio Vela Blu disponibili appartamenti rifinitissimi arredati sul mare miglior Costaverde/ra 011 565.214.

BERTRAND alloggio di soggiorno pranzo 2 camere cucinino bagno completamente ristrutturato a finemente arredato. L. 105 milioni Telefonare 771.3089.

BERTRAND palazzo Serravalle vari alloggi arredato grezzo alle ultime splendide box auto L. 27 milioni mens esclusi. Tel. 521.4780.

BERTRAND Bo-Dor ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, cameriera, bagno, servizio, posto auto. Telefonare 011 511.362.

VALMALA Cumiana villino 600 mq indipendente mansarda garage triennale terreno 900 mq L. 130 milioni. Bertrand 011 549.108.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO Lungomare completo arredato e negozi arredatissimo a posti letto stile liberty e successivi. Tel. 444.843.

SARDEGNA affitto appartamento villa sul mare Porto Cervo Porto Rotondo località varie. Tel. 011 587.014.

Alberghi, pensioni

ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino per maggio. Tel. 0184 43.008 - 011 31 758.

ESCORT 75. IL SALTO DI CLASSE.

• NUOVO [redacted] MOTORE •
Potenza che rispetta l'ambiente
75 CV • 170 km/h
21.4 km/lt

NUOVA ESCORT 75 DA LIRE 12.152.000

CLASSE [redacted] PRESTAZIONI
Fai un salto di classe, passa alle nuov- [redacted] prestazioni della nuova Escort 75. Nuovo motore 1.4 CVH con [redacted] a del doppio completamente disegnata dal comput- [redacted] a la lega leggera. Accensione a controllo totalmente elettronico. Tecnologia costruttiva d'avanguardia. 75 CV; 170 km/h; 21.4 km/litro a 90 km/h (l'[redacted] compulsore che adotta, in una berlina di serie, [redacted] combustione magra. Il primo motore progettato nel rispetto dell'ambiente, con un'emissione più pulita, un miglior rapporto anti-benzina e una migliore potenza. Per una guida più effervescente, più economica, più ecologica. Secondo lo stile [redacted].

Motorizzazione	1.3 OHV	1.4 CVH	1.6 Injection	1.6i Turbo	1.8 Diesel
CV	60	75	105	132	54
Velocità max (km/h)	157	170	188	206	145
Consumi [redacted] 90 km/h)	20.4	21.4	16.1	15.2	25.0
Accelerazione (0-100 km/h sec.)	15.4	12.7	10.5	8.7	18.0

RS TURBO* • [redacted] *CV* • *206 Km/h* • *Nessuno davanti

CLASSE NELL'EQUIPAGGIAMENTO
Fai un salto di classe, passa allo straordinario equipaggiamento della Escort 75.

● 5ª marcia ■ Accensione elettronica ● Nuova consolle centrale ■ Contagiri elettronico ● Orologio analogico ● Vetri azzurrati ● Tappezzeria in [redacted] esclusivi ● Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (60/40) ● Pneumatici larghi (175/70 x 13) ● Nuovi copriruota integrali ● Paraurti integrali ● [redacted] con inserti rossi.

Oggi, con Ford Credit, 36% in meno sugli interessi* (tasso fisso annuo 10,15%). Paghi solo IVA e messa su strada e risparmi [redacted] 1.785.000 lire su un finanziamento a [redacted] mesi.
*Salvo approvazione della Ford Credit S.p.A.

[redacted] ANCHE SU ESCORT LA NUOVA GRANDE ESCLUSIVA: RIPARAZIONI [redacted].
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI FORD

Ford

Maradona disperato

La diagnosi di Allodi, il Pigmalione dei partenopei, confermata da Bianchi

«Il Napoli non ha l'esaurimento»

«Riconquisteremo lo scudetto, il Milan può [illegible] il [illegible] in pace», dice il manager da Firenze - Il tecnico: «I nervi sono saldi, reagiremo»

«E l'anno prossimo punteremo alla Coppa Campioni»

L'allenatore Ottavio Bia[illegible]

Nove giornate allo scudetto

NAPOLI punti 35	MILAN punti 33
Empoli 22°	Torino
Como 23°	Pescara
Torino 24°	Avellino
Inter 25°	Empoli
Juventus 26°	Roma
Verona 27°	Inter
Milan 28°	Napoli
Fiorentina 29°	Juventus
Sampdoria 30°	Como

N.B.: in neretto le gare in trasferta del Napoli. Il favorito nella corsa allo scudetto, e del Milan, il rivale più pericoloso della capolista.

Allodi, creatore [illegible] Napoli

«Il Napoli si terrà lo scudetto e il suo ciclo proseguirà nel tempo, come quello della Juventus del '70, la quale Juventus ne impiegherà di anni per tornare a vincere qualcosa», tuona nel telefono Italo Allodi, da Firenze, ammonendo le Cassandre e mettendo già le mani dal Napoli. «Non è scoppiato, non ha l'esaurimento nervoso da stress, è semplicemente [illegible] squadra [illegible] ha [illegible] partite di seguito in casa, conservando però quattro punti di vantaggio sulla seconda in campionato, l'obiettivo numero uno: basterà tenere la testa sul collo ed i piedi per terra, affrontando ogni partita [illegible] se fosse decisiva», al accalora l'uomo che ha contribuito alla costruzione dello squadrone partenopeo e, anche se la [illegible]tia lo tiene lontano dalla «sua» creatura, ha resta acceso l'amo.

Chi detiene il potere calcistico, e Allodi [illegible] questa esperienza con l'Inter di Moratti e la Juventus di Boniperti, diventa antipatico. «Non solo, [illegible] con la [illegible] di rimettere in gioco l'intervento del torneo, molti si augurano che il Napoli vada male: e, a forse di [illegible] che gli arbitri l'aiutano, adesso neppure per un fallo di tre contro uno viene concessa la massima punizione», sostiene Allodi. E nega che il clima mediterraneo possa influire sul rendimento di [illegible] e degli azzurri: «E' come la storiella del pomeriggio romano che incide fino a quando non si vince. E' lo stesso [illegible] dell'anno scorso che ci farà tenere sulla maglia il secondo titolo consecutivo. Il Milan può mettersi il cuore in pace». Neppure l'apertura al terzo straniero e il potenziamento delle concorrenti, lo spaventa: «Il Napoli può fare altrettanto, anche senza parlare i confini, e puntare alla Coppa dei Campioni».

Le parole di Allodi non possono che far piacere a Ottavio [illegible]chi che, in quattro giorni, ha sofferto l'eliminazione dalla Coppa Italia per il clamoroso [illegible] del Torino al [illegible] Paolo e la prima sconfitta [illegible] in campionato con la Roma. Da Bergamo, dove si è rifugiato, com'è sua abitudine il lunedì, l'allenatore analizza la doppia disfatta in chiave critica e autocritica ma serenamente, senza drammi. «Anch'io penso che i nervi siano saldi, non vicini al crollo: la squadra l'ascesa già dimostrato dopo un analogo momentaccio, reagendo alla grande» e [illegible] a Empoli», assicura Bianchi la [illegible] conferma è scontata anche se lui dice di non aver ancora preso una decisione. E ricorda che, al di là del [illegible] tecnico, la forza [illegible] Napoli è proprio nel [illegible] riprendere: «Accade dopo l'eliminazione con il Real Madrid, inventando molti addetti ai lavori i quali [illegible] che nell'anno del dopo-scudetto non eravamo più competitivi per ripetersi. Le altre squadre hanno speso per rafforzarsi questo noi abbiamo investito in tre anni e sono in braghe di tela».

— La più vicina, il Milan, a a meno 4: è un pericolo?

«Il Milan esiste. Sono gli altri che parlavano di un Napoli ammazzacampionato, non io. Mi sono sempre adoperato per togliere la paura ed essere più spregiudicati. La mia è una squadra che deve giocare tenendo il piede sull'acceleratore "a tavoletta", ma ragionando».

— Con il Torino e con la Roma non è successo?

«Il Napoli, per fare i risultati, rischia [illegible] con un grosso dispendio di energie. Con il Torino ha sbagliato atteggiamento nel secondo tempo e con la Roma in attesa, giocando poi a fiammate, cercando tante palle-gol ma sbattendo la testa contro il muro e restando sul colpo. Una lezione utile. [illegible] giustificazione, anche se Ferrara, Pilardi e Bruscolotti sono infortunati, Maradona, Bagni, De Napoli, Carnevale e Bigliardi, erano da poco sfoltiti».

— A nove giornate [illegible] traguardo, qual è la sua tabella?

«Niente calcoli, se li facciamo abbiamo finito di vincere. Sono tranquillo, non pre[illegible]».

Bruno Bernardi

Pericoloso schedare Giannini

Il rischio del «Principe» di Roma, protagonista della domenica del San Paolo, è di venir paragonato [illegible] maestro Falcao, [illegible] pesante che non [illegible] nulla a può togliere molto

Giuseppe Giannini detto il Principe, giocatore della Roma, è l'uomo della giornata, la sesta [illegible] ritorno. Si scoprono o si [illegible] maggiormente [illegible] doti somme, e [illegible] dice che è un nuovo Falcao, pensando soprattutto ai grandi momenti del brasiliano nella Roma campione d'Italia. La scoperta dell'erede di Falcao è ricorrente, e si può anche capire il desiderio di dare presto a Roma il nove re, dopo essere rintracciato, previa sofferta attesa di 2500 anni, l'ottavo.

La definizioni, la sigle, la cristallizzazioni di un atleta in un personaggio, e nemmeno di formazione penitenziaria, ma preso a prestito da un altro, sono abbastanza pericolose, almeno nel nostro calcio cantilevri. Si pensi a come, in tempi pleistocenici a questi che calcisticamente viviamo, è stato celebrato il ritorno del [illegible] Regista, decidendo che [illegible] Gennaro sarebbe stato, per un decennio almeno, il faro della Nazionale. Noi ricordavamo, mentre si celebrava Di Gennaro (e poi toccò a Dossena) simile a Falcao, quel che ci diceva del brasiliano un celebre uomo di calcio azzurro, forse il più celebre di tutti [illegible]: «Tocchetta a [illegible] non entra mai nel vivo dell'azione, non Rachia, lo avete mai visto vincere un tackle?». Ed eravamo pronti esperti per il verrmice, accostato a Falcao senza essere Falcao: e infatti Di Gennaro come regista della Nazionale è finito presto.

Adesso Giannini dice, secondo noi, soprattutto sfuggire alle definizioni facili, esaltazionanti e intanto vincolanti. Come può? Correndo per il campo e divertendo Giannini, uno che fa le cose che faceva Falcao, o meglio alcune [illegible] cose, e che fa cose che [illegible] mai si è sognato [illegible] fare, perché Falcao è [illegible] da noi che [illegible] già [illegible] persistere. [illegible] diamo dire che Giannini ha tempo davanti per pensare, per esprimersi [illegible] mai, in vecchiaia, [illegible] al nel calcio pensanto e pensato, e [illegible] deve pensare di non essere Falcao. Il che è [illegible] da non pensare di essere Falcao.

Giannini ha personalità, eleganza (sin troppo, dicono i suoi critici attenti), classe, stile. Gioca con la testa alta, l'ultimo italiano a tenerla così alta è stato P[illegible] Capello, l'ultimo grande [illegible]sta in Italia è stato Michel Platini. Perché non Giannini come Platini, già che ci siamo? Non certamente perché Platini non ha giocato nella Roma: [illegible] limitabile, per Giannini, eccorato sostegno a portatori della pur illustre maglia giallorossa. [illegible] 26 anni, può diventare un nuo[illegible] Stefano, bisogno far sì che [illegible] diventi [illegible] altro Valigi. [illegible] Valigi, che ha ora 28 anni, giocò 13 partite nella Roma '82-83, mai segnando, poi è sceso al Perugia, al Padova, B e C1 e di nuovo [illegible] stato riporosamente soprannominato [illegible] Falcao, ci pariamo [illegible] suo sacrificio per fare spazio allo [illegible]. [illegible] mai, considerando il fatto che era ambro lo si diceva nuovo Antognoni: a scelta.

Il capitale-Giannini va, secondo noi, difeso anche da certi accorramenti pesanti, e che non danno nulla e possono togliere molto. Si pensi a Magrin, a quanto ci ha messo per far sapere che non è un nuovo Platini, e che vuole essere Magrin, ruolo per il quale era. E preparato. [illegible] un certo punto Magrin è parso [illegible] costretto a giocar male, per liberarsi [illegible] un'etichetta, ripartire da uno zero quasi cercato, per ripristinare se stesso. «Salvezza» [illegible] è stato il fatto di non [illegible] essere, anche per virtù di ruolo, un nuovo Dossena. Lui che pure a Dossena felicemente, specie quando corre, assomiglia assai.

Boco, [illegible] noi a questo pu[illegible] Giannini, [illegible] quale gli spiragli s'intravvedono che ha una certa predisposizione, peraltro non disdicevole, ad assumere ricca e piena coscienza di se stesso, va difeso, va protetto. Non c'è calcio cannibale come quello italiano, non ci sono difensori biechi come i nostri, diciamolo pure, e arbitri disattenti all'estrema scientifica sulle cattiverie mentre sono maestri intenti a scovare in area rigori che non restano, per farsi la fama da duri). Lui nelle interviste del dopoPuoriprofitto è stato assai bravo a dire che il merito è della squadra: il che magari non è vero, e basti pensare a cosa ha contato nel bene un Platini segnatore per la Juventus, per Trapattoni, nel male per i rivali, a cosa conta Maradona [illegible] il Napoli. [illegible] il vero però va detto, va gridato.

Il problema è avere un Giannini non schedato, non etichettato, non rinserrato di paragoni, al campionato europeo. Anche perché, se per caso sbaglierà una partita, gli stessi che adesso lo incensano decideranno, che il Principe è un principino, fratello degli sbattini (Giannini [illegible] ha un gran fisico), e lo dipenneranno precipitevolissimamente.

[illegible] Paolo [illegible]

Liedholm lo lanciò in A

Giuseppe Giannini, nato a Roma il 20 agosto 1964, è un prodotto del vivaio giallorosso. Esordì in serie A neppur diciottenne, il 31 gennaio 1982, in un'occasione sfortunata: la Roma di Liedholm fu battuta in casa dal Cesena. Neppure una presenza l'anno [illegible] scudetto, due gare nell'83-84, poi un posto fisso da [illegible] Finora [illegible] partite in serie [illegible] con 14 [illegible] segnate (7 quest'anno) e due Coppe Italia vinte con la Roma, nell'84 e nell'86. Sedici presenze e 1 gol nella Nazionale Under 21, a dodici prenze nella Nazionale maggiore, con esordio il 6 dicembre '86 a La Valletta (2-0 contro Malta). Il suo unico ha segnato un gol nella partita vinta 3-0 [illegible] Portogallo il 5 dicembre '87

De Napoli: «Prima ingenui, poi sfortunati, [illegible] in ob[illegible]

NAPOLI — Il Napoli ha perso. Vi[illegible] il Napoli! E' questa la filosofia della squadra, della [illegible] dopo la sconfitta interna registrata contro la Roma. L'intero ambiente ha reagito [illegible] all'inatteso stop. Si sperava nell'ottavo successo consecutivo, s'è ammirata, invece la squadra di Liedholm ben disposta, pronta a raddoppiare le marcature, ad attendere alla ripartenza da cui gli ospiti hanno trovato imbarazzo ad uscire.

«Ho letto che saremmo spaventati. Per niente — [illegible] De Napoli —: il fatto che non abbiamo [illegible] come si gioca, che abbiamo ancora nelle gambe la forza per combattere, è dimostrato dal secondo tempo. La Roma non è esistita. Quindi? Spaventati per niente, solo rammaricati per la ingenuità del primo tempo e per la sfortuna del secondo. Forse finita dentro almeno un'altra delle tante palle poi costruite, ora [illegible] termini non verrebbero usati».

— Due partite [illegible] in cinque giorni fanno [illegible] per una squadra abituata a suonarle a tutti.

«Ma come si fa a parlare di crisi? Non siamo stati tre bella della Roma per tutta la gara: nella ripresa abbiamo dominato tempo e tempo. Se la palla non vuol [illegible] di entrare, se i difensori rimbalzano sulla linea, se i pali respingono i nostri tiri, se chiudiamo l'avversario nella [illegible] metà campo, [illegible] credo si possa parlare di [illegible] o di serie nera».

Arrivo [illegible] rapido sondaggio tra i tifosi fa registrare ottimismo. «La sconfitta? Soltanto un episodio. Capita anche alle grandi squadre. Forse abbiamo scoperto un Napoli [illegible] diversamente. Così non ha vinto il campionato. Saremo contenti a Milano», affermano [illegible] dell'Acquario della Villa [illegible].

Oggi alla ripresa della preparazione. Intanto, [illegible] parlerà a lungo ai suoi. Li inviterà nuovamente ad evitare di commettere ingenuità ostinati che compromettono gare che nella [illegible] delle ipotesi vanno paregiate. «Qualcuno di noi — afferma l'ala Bruscolotti — era infiammato. D'accordo con Bianchi: si poteva impattare il match. Invece [illegible] di [illegible] ha spinto troppo [illegible] la squadra. Così è finito il primo tempo con un Napoli che sembrava smarrito. Nella ripresa la musica è stata diversa anche se la Roma ha raddoppiato».

— Contraccolpi psicologici?

«Non [illegible]. I miei compagni hanno l'esperienza giusta per superare anche momentanee questo scontitto».

Giordano ha ribadito che la [illegible] fitta bruci, ma che in tutti c'è [illegible] convinzione di «ritentare e riprendere la corsa verso lo scudetto».

In silenzio stampa Maradona. Forse interromperà il suo black-out nel giorno del secondo scudetto. La parola al vero leader della squadra, Bagni: «Avremmo dovuto soffrire il loro contropiede come abbiamo fatto nella ripresa. Invece abbiamo commesso degli errori incredibili. Per fortuna che il Milan non [illegible] saputo approfittare [illegible] nostro stop».

— Qualche problema?

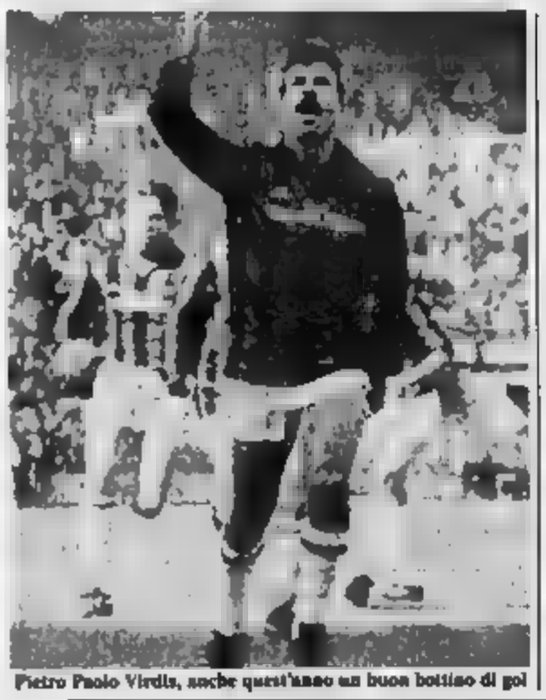
«Nessuno. Né per me, né per [illegible] squadra. Domenica ricostruirà il Napoli del [illegible] tempo. Speriamo solo di [illegible] un pizzico di fortuna in più».

Vittorio Rolo

I rossoneri non [illegible] illudono ma si augurano di arrivare allo «spareggio» del S. Paolo soltanto [illegible] un paio [illegible] punti di distacco

Virdis alla borsa scudetto: «Azioni del Milan in rialzo»

«E per lo sprint finale [illegible] anche Van Basten», aggiunge il sardo - Filippo Galli: «La tappa di domenica sarà decisiva» - Tassotti: «Possiamo conquistare 44-45 punti, basteranno?» - [illegible] l'azzurro Romano [illegible] mette in guardia: «E' stressante anche inseguire» - Carnevale: «La società [illegible] mi confermerà, a Roma andrei di corsa»


Pietro Paolo Virdis, anche quest'anno un buon bottino di gol

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] «giocata» a 10 [illegible] metri. Romano e Carnevale contro [illegible] Virdis e Filippo Galli. Ottimismo tra i rossoneri: «Possiamo farcela perché — dice Virdis — ci arrivi allo sparaggio del primo maggio con uno o due punti [illegible] differenza». Tranquilli i napoletani, almeno per il [illegible] distanza [illegible] dal Milan. Semmai Carnevale non è tranquillo per il suo futuro. Mentre l'aereo, con tre ore di ritardo, viaggia verso l'Olanda, confida che sarà imminente il distacco da Napoli: «Non penso che la società mi confermerà, anzi proprio che rimarrà Giordano, dunque dovrò fare le valigie. Non so dove andrò a finire, non certo [illegible] società tipo Avellino o Cesena. A Roma andrei di corsa».

Dunque, Napoli-Milan. Tassotti lascia cadere le sue battute [illegible] Indi[illegible]nali: «Ho visto il Napoli in tv e nel secondo tempo ha spinto forte. Può darsi [illegible] abbiano qualche problema, noi ci speriamo. Sono d'accordo con Virdis: per potere ceporcolgere la situazione dobbiamo presentarci a Napoli con uno, al massimo due punti di distacco. Noi facendo il massimo possiamo arrivare a quota 44-45, in passato non questo bottino [illegible] vinceva il titolo. [illegible] Napoli è avvantaggiato: può tagliare il traguardo a 46-47 punti, in questo caso l'avrebbe meritato. Possiamo discutere sino a domani: lo scudetto è nelle mani del Napoli, soltanto [illegible] può disfarsene. Noi col Verona abbiamo dato [illegible] dimostrazione [illegible] nostra forza.

[illegible] Virdis: «Nella mia lunga carriera non [illegible] ero mai capitato [illegible] para come quella di domenica. Abbiamo davvero schiacciato il Verona, abbiamo creato tante occasioni inutilmente. Lui ha fatto miracoli». E indica il veronese Giuliani.

«Meritamente — continua — abbiamo meritato anche noi lo scudetto. Senza la faccenda di Pisa, senza il pareggio di San Siro [illegible] [illegible] vantaggio [illegible] perché [illegible] giamo vincerlo [illegible] rialmente: abbiamo tutte [illegible] qualità necessarie. Mi auguro che il Napoli crolli, ma dopo aver visto la sua prova in televisione bisogna dire che è [illegible] anche sfortunato. Tutto [illegible]to domenica si è realizzato il nostro obiettivo; pensavamo che la Roma avrebbe pareggiato e noi vinto, dunque... La lotta per lo scudetto resta apertissima: domenica prossima l'Empoli può darci una mano anche se noi siamo attesi da un Torino col denti avvelenato [illegible] mille ragioni. Al Milan [illegible] manca nulla, soltanto i due punti persi a tavolino: sabato avevamo 15 probabilità su cento di vincere [illegible] scudetto, adesso almeno 20. Non mol[illegible]amo sino alla fine, questo è il nostro impegno; altrettant[illegible] fra poco potremo avere l'aiuto [illegible] [illegible] Basten, pu[illegible] determinante nello sprint».

Filippo Galli è ottimista a sua volta: «Noi dobbiamo credere sino in fondo alla possibilità di un aggancio o meglio di un ricongiungimento al Napoli. Tre o quattro punti modificano di poco la situazione. Il Napoli resta una grossa squadra, può riprendersi, ma è indubbio che è atteso da avversarie difficili, squadre che lottano per salvarsi. Anche [illegible] Milan avrà un compito difficile contro un Torino che attraversa un buon momento, che se chiudersi [illegible] e contrattaccare in forze. Forse la tappa [illegible] domenica sarà ancora più [illegible] di quella appena giocata. Certo, dovessimo rigiocare altre dieci volte col Verona, difficilmente la gara si concluderebbe sullo 0-0».

La replica [illegible] Romano: «Può darsi che quanto è avvenuto domenica abbia provocato maggior danno al Mi[illegible] che [illegible] Napoli, almeno sotto l'aspetto psicologico. Mi spiego. I nostri avversari erano convinti di battere il Verona e di ridurre le distanze a tre punti invece hanno mancato entrambi gli obiettivi. Inseguire significa stress, posso assicurarvelo anche se non sembra. Il Milan può pagare questo sforzo, magari senza accorgersene».

Giorgio Gandolfi

La situazione

[illegible] A

(Risultati 21ª [illegible])

Ascoli-Como	0-0
Cesena-Avellino	1-1
Fiorentina-Torino	1-0
Juventus-Inter	1-0
Milan-Verona	3-0
Napoli-Roma	1-2
Pisa-Empoli	2-0
Sampdoria-Pescara	3-1

CLASSIFICA

Napoli	35	Fiorentina	19
Milan	33	[illegible]	18
Roma	29	Pescara	18
Samp	29	Pisa	16
Inter	28	Ascoli	15
Verona	27	Como	15
Torino	27	Avellino	13
Juventus	27	Empoli *	12

* Empoli partito da -5

PROSSIMO TURNO

(domenica 11-3-'84, ore 15)

Avellino-Juventus	(0-1)
Cesena-Sampdoria	(1-0)
Como-Roma	(0-1)
Empoli-Napoli	(1-1)
Inter-Pisa	(1-1)
Pescara-Fiorentina	(0-1)
Torino-Milan	(0-0)
Verona-Ascoli	(1-1)

[illegible] Serie B

(Risultati 23ª giornata)

Arezzo-Bari	1-0
Atalanta-Parma	2-1
Barletta-Triestina	1-0
Bologna-Brescia	[illegible]
Catanzaro-Genoa	[illegible]
Lazio-Modena	1-0
Lecce-Taranto	3-2
Padova-Samben.	2-0
Piacenza-Cremonese	0-1
Udinese-Messina	1-0

CLASSIFICA

Bologna	31	Padova	[illegible]
[illegible]	30	Messina	[illegible]
Lazio	27	Udinese	21
[illegible]	27	[illegible]	21
Bari	26	[illegible]	20
Lecce	[illegible]	Taranto	[illegible]
Catanzaro	[illegible]	Triestina*	[illegible]
[illegible]	24	Arezzo	18
Piacenza	22	[illegible]	17
Parma	22	[illegible]	17

* Triestina partita da -6

Roberto - ... '...

[illegible]ENO

(domenica 13-3-'88, ore 15)

Bari-Udinese	[illegible]
Brescia-Barletta	(0-0)
Cremonese-Lazio	(0-1)
Genoa-Taranto	(2-1)
Lecce-Arezzo	(3-1)
Messina-Bologna	(1-3)
[illegible]	(0-2)
Parma-Catanzaro	(1-1)
Samben.-Atalanta	(1-1)
Triestina-Piacenza	(1-2)

[illegible] Totocalcio n. 28

La colonna vincente:

1-2-1; 1-x; 2-1; 2-x; 1-2; x-x

Le quote:

«13» vin. [illegible]

«12» [illegible] 3.130 L. [illegible]

[illegible] Totip n. 10

Colonna vincente:

1-x; 1-x; 2-1; 2-x; 1-2; x-x

Le quote:

«13» vin. [illegible]

«12» vin. 1.[illegible] L. [illegible]

L'Atalanta b[illegible]tte anche il Verona

[illegible] europea [illegible] nerazzurri preceduta solo da «[illegible] minuto»

Programma	Prced.	Giorno	Share	Ascolto	Canale
1) 90° Minuto	1°	domenica	43,21	5.765.000	[illegible]ione
2) Atalanta-Sporting L.	—	mercoledì	39,61	7.350.000	Raidue
3) Verona-Werder Brema	—	mercoledì	38,58	7.143.000	Raiuno
4) Domenica sportiva 1°	4°	domenica	33,30	5.075.000	Raiuno
5) Domenica sprint	—	domenica	28,87	4.770.000	Raidue
[illegible] Kalambay-McCallum	—	sabato	23,83	4.079.000	Raidue
7) Napoli-Roma	—	domenica	16,33	2.881.000	Raidue
8) Superwrestling	—	sabato	13,76	1.725.000	Italia 1
9) Domenica sportiva 2°	—	domenica	13,04	1.341.000	Raiuno
10) Domenica gol	—	domenica	8,70	1.346.000	Raitre

N.B. *La share è la percentuale d'ascolto ottenuta dal programma considerato, riferito all'ascolto totale in quel momento.*

Terminate le Olimpiadi invernali, il calcio è tornato a farla da padrone nei programmi sportivi più seguiti della scorsa settimana televisiva. Unica eccezione la boxe che sabato sera con l'incontro Kalambay-McCallum ha richiamato oltre 4 milioni di spettatori.

In testa alla graduatoria c'è ancora una volta «Novantesimo minuto» che ha stabilito il record di quasi nove milioni di spettatori, seguito dalla diretta delle due gare di Coppa Uefa di mercoledì scorso. Nettamente distanziate da «Novantesimo minuto», «La Domenica sportiva» e «Domenica sprint».

Anche la telecronaca registrata di Napoli-Roma, nonostante la vittoria dei giallorossi, ha avuto poco seguito.

Oggi in tv

Ore 12,30 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,00 — Sportime *(Capodistria)*
Ore 14 — Boxe: rep. Peracchi-Callejas, mond. piuma Wbc *(Capodistria)*
Ore 14,30 — Oggi sport *(Raitre)*
Ore 16 — Fuoricampo *(Raitre)*
Ore 16,10 — Sport spettacolo *(Capodistria)*
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg 3 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,10 — Sportime, 3ª edizione *(Capodistria)*
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30 — Sport femminile *(Capodistria)*
Ore 23,05 — Calcio: camp. danese *(Italia 7)*
Ore 23,25 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 23,30 — Boxe: I ro del ring *(Odeon Tv)*

Nell'Olimpica [illegible] Ol[illegible]ia Zoff forse promuove Conti

DAL NOSTRO INVIATO

GRONINGEN — La Nazionale Olimpica è in Olanda, nella periferia [illegible] Paesi [illegible] dove il maltempo imperversa da quattro mesi: ieri, dicono, c'è [illegible] la prima sosta dopo settimane di pioggia ininterrotta. [illegible] di Zoff domani dovranno vedersela con una rappresentativa [illegible] da elementi dell'Olimpica e della Under 21. Mancheranno giocatori [illegible] e [illegible] Per Eindhoven, impegnati in recuperi di Coppa, l'Italia si troverà quindi di fronte molti elementi del Groningen, la squadra locale.

All'assenza di Ancelotti squalificato, Zoff, col recupero di Mirio, potrebbe rimediare [illegible]ndo Filippo Galli come centrocampista di contenimento. Ma non si esclude il ricorso al grande Conti, che oltre a manovrare bene con la palla sa adattarsi anche a compiti di copertura. Per il resto la formazione è scontata con Tacconi in porta, Tassotti e De Agostini terzini, Brid e Cravero difensori centrali, Mauro, Galia e Romano a centrocampo con Carnevale e Virdis punte.

L'esordio vero e proprio, per ora, è quello di Luciano Nizzola, presidente della Lega e accompagnatore uffici[illegible] della Nazionale.

g. gand.

La Juve, dopo l'aggancio al Torino, torna a guardare con serenità al futuro mentre i granata non nascondono la loro rabbia

I 12 punti di Marchesi

«Arrivando a quota 33 possiamo conquistare [illegible] posto in Uefa», afferma il tecnico - [illegible] Magrin, [illegible] convincente: «Non è [illegible] leader ma è prezioso»

[illegible] — «L'incubo è stato scacciato, finalmente abbiamo battuto [illegible] grande». Così Rino Marchesi ha salutato la vittoria sull'Inter che allenta i morsi della crisi. «Era dall'incontro con la Roma [illegible] metà ottobre, che non riuscivamo a superare un avversario di rango. Adesso speriamo di ritrovare continuità, [illegible] ottenere punti pesanti anche fuori casa». La Juve è [illegible] dalla trasferta di Avellino, dall'incontro casalingo con il Pisa e da altri due viaggi a Cesena e Ascoli. Nei match di andata furono otto punti ridotti a 4 dal giudice sportivo per il pretardo che stordì Barbuti.

L'allenatore della Juventus ha fissato una quota ideale per raggiungere la zona Uefa. «Credo che [illegible] punti ci [illegible] entrare a far parte del giro europeo, quindi alla Juve ne mancano [illegible] nove partite [illegible] sembra, per considerando il calendario non facilissimo, che questa squadra sia [illegible] grado di tenere il ritmo [illegible] marcia».

[illegible] Torino e Verona a aver rosicchiato due [illegible] su tre all'Inter in [illegible] giornata [illegible] riportano un clima di fiducia [illegible] Juve abbattuta dopo il negativo [illegible] dell'86 culminato [illegible] nelle sconfitte di Pescara e [illegible]. A questo punto i [illegible] si riaprono e la Juve [illegible] ripresenta con prepotenza nel lotto delle squadre [illegible] (una su quattro) tenteranno di tener compagnia a Milan, Roma e Sampdoria nel torneo europeo. Chi [illegible] centrerà l'obiettivo potrà sempre puntare sulla Coppa Italia: Inter, Juve e Torino sono ancora in corsa per questa manifestazione che [illegible] diritto a partecipare alla Coppa delle Coppe. Anche la Sampdoria è [illegible] una gioca rilassata, [illegible] Uefa non dovrebbe sfuggirle.

Marchesi concorda sul fatto che per [illegible] Juve, come per Inter, Verona e Torino, ricomincia un campionato tutto speciale. «Saranno decisivi gli [illegible] diretti, e non [illegible] rimane [illegible] il derby piuttosto e nemmeno il [illegible] abbiamo già incontrati [illegible] condizioni psicologiche delle squadre [illegible] uguali. [illegible] puntiamo [illegible] un capace di un poco di elementi [illegible] Favero a Bari. Questi ultimi ci sarà soprattutto utile nella fase finale [illegible] torneo e [illegible] Coppa Italia».

[illegible] sarà più lieta nella partita con l'Inter [illegible] venuta dalla prova [illegible] Marino Magrin. Da qualche giornata l'ex atalantino aveva [illegible] sensibili miglioramenti. Contro l'Inter [illegible] ha [illegible] con [illegible] e prontezza prendere in mano [illegible] lanciare Laudrup e Rush, vincere la battaglia fisica con Baresi, impostare e segnare [illegible] Favero a Bari. Questi ultimi ci sarà soprattutto utile nella fase finale [illegible] torneo e [illegible] Coppa Italia».

[illegible] sarà più lieta nella partita con l'Inter [illegible] venuta dalla prova [illegible] Marino Magrin. Da qualche giornata l'ex atalantino aveva [illegible] sensibili miglioramenti. Contro l'Inter [illegible] ha [illegible] con [illegible] e prontezza prendere in mano [illegible] lanciare Laudrup e Rush, vincere la battaglia fisica con Baresi, impostare e segnare [illegible] il risultato decisivo, il secondo trasformato [illegible] stagione.

«Magrin — dice [illegible] — è un ottimo giocatore [illegible] ha segnato un gol importante [illegible] è in prospettiva un rivale [illegible] buon trattamento per la Juventus, [illegible] scritto troppo nella fase ascendente del campionato. Il peso della responsabilità, le critiche [illegible] facevano un po' fastidio. Non è un leader, [illegible] rivelato anche con l'Inter un elemento prezioso per questa squadra. Adesso riesce a giocare più tranquillo e quindi può rendere al [illegible] possibilità».

Di Magrin riportiamo [illegible] paio di dichiarazioni interessanti. «La [illegible] della Juve [illegible] stata anche la vittoria del pubblico che già ci incitava [illegible] prima dell'inizio dell'incontro, segno di fiducia [illegible] nostri confronti, che ci [illegible] ripagati a [illegible] meglio [illegible] però non dobbiamo credere che tutto sia risolto. Questa settimana dobbiamo continuare a lavorare bene per [illegible] la conquista di Avellino, ci aspetta un [illegible] fronto molto difficile».

In netta [illegible] la definitiva consacrazione tecnico-tattica di Magrin c'è il progressivo [illegible] di [illegible], l'alternativa [illegible] Mauro che sia [illegible] Coppa Italia non l'Avellino [illegible] domenica contro l'Inter ha [illegible]. «Come tanti giovani — spiega Marchesi — ha bisogno di tempo per trovare continuità. Gioca in un ruolo delicato. Oh piace partire da fontano, [illegible] bisogno di fiducia ma [illegible] batte [illegible] con ardore e le qualità non si discutono».

Franco [illegible]

OGGI RIPRENDE BUSO

Torino. [illegible] oggi Renato Buso, operato [illegible] mese fa, riprende [illegible] con i compagni [illegible] a calcetto. Il giovane [illegible] non sarà però disponibile per la trasferta di Avellino. Il suo ritorno dovrebbe avvenire con il Pisa. Anche Favero potrebbe [illegible] nei ranghi nel match interno con i nerazzurri toscani. Ad Avellino mancherà Brunn, che sarà squalificato dopo l'ammonizione rimediata [illegible] Coppa Italia con i biancoverdi irpini. Al posto di Brunn giocherà Napoli. Mauro, infine, [illegible] dopo [illegible] squalifica, il sacrificato sarà Alessio

De Finis, basta con Cornieti

Il dirigente: «Sono indignato, ci auguriamo di incontrare questo signore [illegible] meno possibile, ma non faremo proteste ufficiali» - [illegible] «Una giornata negativa, però [illegible] eravamo rassegnati [illegible] 0-0»

Inter nel dramma

Annullata la festa degli 80 [illegible] Trapattoni in polemica [illegible] Scifo

MILANO — Domani non ci sarà alcun festeggiamento ufficiale per gli ottant'anni di fondazione dell'Inter, costituita l'8 [illegible] da un gruppo dissidente di dirigenti milanisti. Il presidente Pellegrini, amareggiato [illegible] la brutta prestazione [illegible] domenica al Comunale, ha ordinato il «tutto normale» [illegible] anche l'annuncio del programma delle iniziative sportive, ed[illegible] a culturali. Solo [illegible] sera, [illegible] club degli Amici, [illegible] squadra si ritroverà per ricordare lo storico evento in forma privata. [illegible] anche [illegible] per Pellegrini di strigliare i giocatori e spronarli ad un maggiore impegno, concludere la stagione nel migliore dei modi e centrare almeno la zona Uefa.

Intanto Trapattoni, dopo una notte insonne, non riesce ancora a spiegarsi i motivi del crollo contro la Juventus. «E' una sconfitta di difficile lettura — dice — perché non capisco come si sia potuti passare dalle buone prove di Verona ed Empoli al caso clinico di domenica che ha tolto anche le idee. Sono disorientato. Non è la prima volta che succede una cosa del genere, ma almeno nelle precedenti occasioni qualcuno si era salvato, stavolta invece si è trattato di un crollo generale. Speriamo che sia un fatto passeggero. Mi ritengo pulito la giustificazione di Scifo che ha dato la colpa alle tre gare in trasferta disputate in una settimana: non è la prima volta che ci capitano tre impegni [illegible] giorni e [illegible] sempre recuperato [illegible] tempo».

Trapattoni, comunque [illegible] convinto che l'Inter [illegible] abbia bisogno [illegible] ritoli o[illegible] elementi per ritornare competitiva in futuro ed è s[illegible]ro che può ancora salvare la stagione conquistando la zona Uefa. «Anche di questa sconfitta ci possa in una posizione delicata, dovremo lottare fino [illegible] fondo per conservare il quinto posto e non potrò fare esperimenti per l'avvenire».

Unica [illegible] per il tecnico nerazzurro è il fatto che anche [illegible] Juventus [illegible] la vittoria, [illegible] denunciato [illegible] avere ancora grossi problemi. «I [illegible] hanno i [illegible] raccomandati specie a centrocampo dove Magrin e gli altri non [illegible] ad affermarsi».

Il tecnico dovrà trovare i sostituti di Passarella e Fanna che si sono infortunati e che difficilmente potranno recuperare in tempo per la sfida con il Pisa. Il libero ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro, il terzino uno stiramento al polpaccio destro.

[illegible] Sarnani

TORINO — Battuto a Firenze, il Toro cerca faticosamente di rimettersi in marcia. Il trasferimento [illegible] ha portato briciole di rassegnazione ma la rabbia per l'«affronto» fatale inflitto [illegible] a [illegible]. Tuttavia, i lustri dedicati al [illegible] e l'esperienza dell'età [illegible] insegnato molto a Radice, il quale si sforza di considerare con filosofia la nuova realtà. «Logico che [illegible] molto arrabbiato ed è altrettanto ovvio che debba ritrovare la calma perché non è possibile mutare l'ordine delle cose. Perdere una partita a causa di un errore così evidente non può non dispiacere anche perché mi pare che la ricerca della gara avessero sancito il nostro diritto al pareggio».

«Mi trovo ciclico all'amaro, ho visto benissimo» questa [illegible] risposta [illegible] dal signor Cornieti all'allenatore granata che gli esprimeva il proprio disappunto [illegible] l'affermazione, naturalmente, [illegible] «Ho preferito esprimergli subito il mio parere perché non mi perdesse che io approvassi attraverso i giornali. Al [illegible] dell'episodio decisivo, fallenza, mi [illegible] sorpreso il fatto che il direttore di gara abbia tollerato per tutta la partita la intemperanza di Berti e poi, in un certo senso, [illegible] addirittura premiato concedendogli un rigore inesistente. Con il risultato [illegible] il viola, dopo [illegible] poi di Dias, si [illegible] sentito [illegible] di [illegible] a fare passerella [illegible] al [illegible] tifosi».

Risultato a parte, quello di Firenze non è sembrato il «vero» Toro, quello cioè [illegible] soltanto tre giorni prima aveva messo [illegible] ginocchio il Napoli. Confusionari e timidi, i granata in più di un'occasione hanno [illegible] l'impressione di perseguire [illegible] zero a zero come unico risultato possibile. Ma Radice rifiuta l'accusa che la sua squadra abbia tenuto un comportamento pavido e [illegible] che questo [illegible] essere [illegible] il calcolo: [illegible] Torino non vanta un potenziale [illegible] gioco [illegible] e quindi non [illegible] può pretendere che offra spettacolo [illegible] ogni [illegible] il Firenze non fatto ha funzionato [illegible] perché qualcuno, forse affaticato dalla partita [illegible] mercoledì, non era [illegible] condizione, però escludo che il [illegible] abbia giocato esclusivamente per il pareggio. Gli errori e la mancanza di iniziativa sono più semplicemente da mettere in relazione [illegible] una giornata di [illegible] in tono».

[illegible] Cravero [illegible] col Milan»

TORINO — [illegible] ha [illegible] il disappunto [illegible] il ko di [illegible]: «Una grossa ingiustizia: storicamente avevamo conquistato un pareggio che ci avrebbe fatto un gran bene. Se fortuna e sfortuna si equilibrano, d'ora in poi la strada del [illegible] in [illegible]. Arriva il Milan, banco di prova terribile, e ci ritroveremo [illegible] forza [illegible] cavarcela».

Domenica riscatto il Milan, per il Toro una controprova quasi [illegible]. «Dopo le amarezze in[illegible]tici da Cesena e Fiorentina mi sembra l'occasione ideale per riprenderci. Far bene contro i [illegible] soneri [illegible] dire conquistare punti preziosi ma [illegible] che conseguire un risultato di prestigio [illegible] giocherebbe in[illegible]fluenza [illegible] morale».

De [illegible] preferirebbe [illegible] esprimersi: certa dichiarazione [illegible] recentemente gli sono [illegible] due mesi [illegible] inibizione e l'amministratore delegato del Torino non vorrebbe diventare [illegible] recidivo, tuttavia la [illegible] che [illegible] dentro lo spinge a dire [illegible] i propositi. I prudenti: «Non [illegible] sappiamo bisogno di rivedere l'episodio [illegible] rigore alla televisione perché Corradini ne ho ha descritto nei minimi particolari ma debbo ammettere che le immagini della moviola hanno fatto svanire [illegible] mia indignazione».

La società inoltrerà [illegible] stesi «Nessun passo ufficiale perché fra un paio di [illegible] anche potremmo ritr[illegible] Cornieti, che invece [illegible] mo incontrare [illegible] mercoledì, [illegible] sperassero è che i suoi dirigenti [illegible] siano accorti [illegible] qual che [illegible]

Piercarlo [illegible]

Nel male [illegible] nel bene, lo sport è commedia anche quando il copione è povero

Il calcio ha inventato la lira pesante

Dal centravanti ligure che [illegible] finto di essere stato colpito [illegible] una [illegible] per ottenere lo 0-2 a tavolino, al portiere-record e al suo collega rigorista, tre storie di un mondo piccolo che copia quello miliardario della A

Nel calcio cosiddetto minore sono fiorite domeniche storie [illegible] storie che sono storielle, storiacce storiacce, e piacere [illegible] che sono assai indicative e interessanti perché parlano il linguaggio della cosiddetta base, povero e divertente, e perché dicono di come e quanto, nel male e nel bene, il calcio [illegible] e [illegible] i litiali, non [illegible] quando c'è il grande pubblico, c'è il grande copione ed [illegible] persino facile recitare bene, o comunque recitare.

Cominciamo [illegible] scientificalore. Si tratta di un certo Bizzarro (il cognome [illegible] è d'arte: peccato). Il quale gioca a Catania, passa figure dell'extraterra, [illegible] centravanti della Sampierdarenese, che perde per 2 a 0. Il Bizzarro era già stato espulso all'andata.

Ad un certo punto della partita, sul 1 a 0, il giocatore [illegible] il sistemato sotto la tribuna, lungo la linea laterale, e [illegible] è estraniato dal gioco, spedendo fuori i palloni che [illegible] dalle sue parti [illegible] teneva qualcosa, e qualcuno ha intuito la sceneggiata, avvertendo anche un ufficiale dei carabinieri [illegible] un certo punto Bizzarro a terra, [illegible] testa [illegible] le mani, una monetina [illegible] [illegible] preso Bizzarro trasportato negli spogliatoi, scettici i [illegible] stessi dirigenti. Memorie [illegible] un Sestrese-Sampierdarenese in cui il [illegible] era stato coinvolto in una simile [illegible]. Risultato finale 4 a 0, e la Sampierdarenese che accetta la sconfitta e non sporge reclamo.

Bizzarro epigono [illegible] malafede dei [illegible], Sanguin, Tancredi? Bizzarro guitto, mentre gli altri [illegible] stati non attori, no, però, stando alle decisioni [illegible] giustizia sportiva, interpreti involontari e [illegible] Bizzarro [illegible] un copione [illegible] dell'imbecillità altrui? Decida la gente. Nel calcio comunque la lira pesante c'è già. L'ha inventata il centravanti [illegible] Sampierdarenese. L'ha preparata una [illegible] delle Finanze, del Bilancio o del Tesoro sopra [illegible] fare per introdurla nel campo della [illegible] rità.

Secondo episodio, [illegible] la base insegna [illegible] portiere. Cesidio Oddi, portiere della Nocerina, [illegible] C2, sostituisce il cannoniere Muscia assente e tira lui due rigori al Cagliari, segnando entrambe [illegible] volte, prima [illegible] potenza poi di precisione. Poi para [illegible] parabile e anche più, [illegible] fine gode [illegible] trionfo ufficiale [illegible] il 3 a 1 [illegible] sua squadra. E' un bravo portiere, ha anche giocato in B con Palermo e Catania, e qualcuno ha ricordato Sentimenti IV, grande numero 1 [illegible] Juventus del primo dopoguerra, riportata bravo. Si dice che [illegible] attaccanti diventano logicamente ottimi difensori perché [illegible] come un [illegible] patisce, giusto pensare che i portieri siano logicamente ottimi rigoristi. I molti rigori sbagliati sono una piaga della serie A, e specie [illegible] certe squadre. Chissà se Oddi docet, fra l'altro [illegible] [illegible] rigore fallito [illegible] un portiere il [illegible] ritorna in porta sarebbe [illegible] da divertimento [illegible] e valore atletico alto.

Andrea Lodovini, il portiere record

Poi c'è la vicenda, sempre supportata dalle base, [illegible] un altro portiere, Andrea Lodovini, centrocampista della Sestese, campionato toscano [illegible] promozione, rappresentante di inchiostri per arrotondare il mezzo milione al mese che gli passa [illegible] squadra. Imbattuto da 1251 minuti, ha superato Tavabacchia del Lucca, 1791 minuti nel [illegible] 75, impossessandosi del record italiano assoluto. L'arbitro, sullo [illegible] 0 di domenica scorsa con il Tegoleto, gli ha dato [illegible] mano annullando un gol per fuorigioco. Lodovini è di Arezzo, è costato 22 milioni, sarebbe il diritto a qualche festeria di qualche squadrone, [illegible] [illegible] strapazzone.

Ci [illegible] tanti dilettanti bravi, bravissimi. Alcuni hanno aperto e chiuso una [illegible] riera [illegible] al grande calcio, diventando magari super-rappresentanti [illegible] inchiostri. Una volta inciampano Ricchieri, presidente allora [illegible] attore, a rendere pubbliche queste storie. C'è sempre tempo, e comunque noi qui diamo una mano, o il via.

G. B. O.

Per il rigore fantasma di Firenze rischiano Radice, Corradini, Polster e Berti

Tanti nomi nel rapporto arbitrale ma sul suo errore non ci sono dubbi

Domenica anche un direttore di gara come Casarin (a Cesena) è [illegible] nel tranello della sceneggiata

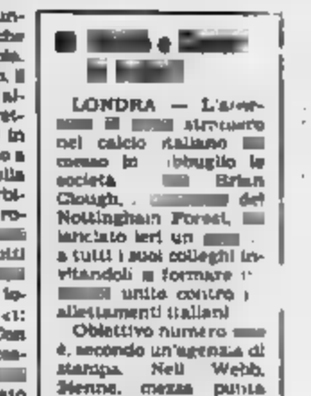
ROMA — Nell'ultima riu[illegible] degli [illegible] della Can, tenutasi a Coverciano, i dirigenti del settore avevano parlato a lungo [illegible] «fuorigioco» e di «rigori», due regole che vengono interpretate con molta soggettività [illegible] direttori [illegible] Più [illegible] il fuorigioco, comunque, ti di[illegible] era caduto sul [illegible] che venivano [illegible] con il contagocce: «Gli attaccanti vanno tutelati, [illegible] rischia [illegible] far perdere la bellezza al gioco». Questo in sintesi il discorso che [illegible] stato fatto a tutti gli arbitri.

E l'indicazione, indiscutibilmente, era giusta in quanto [illegible] 600 partite (tante disputate [illegible] A e [illegible] B fino a due domeniche fa) i rigori [illegible] stati 31 [illegible] cui 7 assegnati [illegible] solo 5(quinzato) [illegible] la media di [illegible] penalty [illegible] 22 incontri. [illegible] deve aver dato da pensare [illegible] dirigenti dell'Aia che evidentemente si sono chiesti: «I difensori sono diventati tutti bravi [illegible] gli arbitri hanno [illegible] meno [illegible] pensato?». Ed [illegible] quindi l'invito a [illegible] rispettare il regolamento, [illegible] il richiamo [illegible] un'osservanza maggiore della norma [illegible] falli in area.

[illegible] arrivata [illegible] risposta, i casi di rigore, appunto: due quasi «inventati», uno alquanto dubbio, due solamente quelli netti. Cadono nella trappola [illegible] «inventati», un andiamo a vecchio volpone qual è Casarin che concede all'Avellino il vantaggio [illegible] con punizione [illegible] un [illegible] Colantuono su intervento di Josic, ed un giovane emergente, su cui conta molto Chiesa, che è Cornieti. Dubbio, poi, quello dato alla Cremonese [illegible] Di [illegible] Regolari invece quelli a favore della Juve (Fenciel[illegible] e del Padova (Lucci). Quattro di questi cinque arbitri sono [illegible] loro primo rigore stagionale, [illegible] Casarin [illegible] già indicato il discheto del rigore in un'altra occasione.

L'errore più grosso, comunque, lo ha commesso Cornieti: ha regalato, è il caso di dirlo, il rigore [illegible] Fiorentina [illegible] un presunto fallo di [illegible] su Berti, un fallo inesistente [illegible] chiunque poteva vedere anche senza bisogno della moviola. Cornieti, lo abbiamo detto, è un giovane emergente (è alla Can da [illegible] anni (ha diretto otto partite in A, e 20 in B), ha quarant'anni, è nato a Bagni di Romagna, è della sezione di Forlì come arbitro, è [illegible] geometra libero-professionista, ama [illegible] ca (molto il liscio, come tutti i romagnoli) e la pasta. [illegible] commesso. [illegible] tecnico scorso, gru[illegible] «1: poi al 90' quel rigore... Con tutto quello [illegible] poi è successo dopo. Alcuni suoi [illegible] gli unici [illegible] cui [illegible] parlato [illegible] queste ore, hanno detto che il referto di gara[illegible] rentina-Torino è molto lungo. Una di questi amici, ridendo, ha aggiunto: «Anche troppo... Se [illegible] [illegible] Torino rischia anche qualche squalifica di troppo. Qualche [illegible] Radice [illegible] per le proteste, Polster per un tentativo di [illegible]. E magari anche Berti per lo stesso motivo (uno schiaffo sulla faccia [illegible] Roma.

Virgilio Cherubini



[illegible] e [illegible]

LONDRA — L'avvocato [illegible] stimatore nel calcio italiano [illegible] messo in [illegible]sbuglio la società [illegible] Brian Clough, [illegible] del Nottingham Forest, [illegible] lanciato ieri un [illegible] a tutti i suoi colleghi invitandoli a formare [illegible] unite contro i allettamenti italiani.

Obiettivo numero [illegible] è, secondo un'agenzia di stampa, Neil Webb, Henne, mezza punta del Nottingham Forest e recente positiva [illegible] perta della Nazionale inglese: due osservatori della Roma erano attesi sabato scorso per la partita con lo Sheffield.

Anche la punta del Southampton, Colin Clarke, [illegible] anni, [illegible] gol segnati questa stagione, [illegible] mirino di alcune squadre italiane. A [illegible] si è interessato [illegible] il Torino già un anno fa.

c. ru.

MILLAVOLO Scattano oggi i quarti dei playoff

Alla ricerca di Powers

Pallavolo alla stretta finale. Scattano questa sera i primi match dei playoff con i quarti [illegible] finale (gare [illegible] andata); il torneo proseguirà a tappe forzate in modo da permettere un minimo di preparazione [illegible] nazionale impegnata nelle qualificazioni per Seul. Dei quattro match in [illegible] ma se ne disputeranno [illegible] perché [illegible] [illegible] la Eurosiba ha accettato il rinvio di un giorno per evitare di fare concorrenza ai [illegible] ragazzi del Civ e Civ impegnate anch'esse questa sera.

Pat Powers, [illegible] [illegible] Bisiefani [illegible] la sconfitta di Padova ha relegato al [illegible] posto, ha [illegible] possibilità di riscattare [illegible] campionato fatto [illegible] ombre più [illegible] luci, nella difficile trasferta [illegible] Bologna contro la Camst. Solo una prova super [illegible] Powers, formato nazionale Usa o brach-volley, potrebbe [illegible] permettere alla squadra [illegible] Prandi [illegible] sovvertire il pronostico contrario contro la terza forza del campionato.

«Powers a Padova ha reso poco, [illegible] ne è reso conto anche lui e si è scusato, aveva anche [illegible] febbre, si sentiva stanco e svuotato — spiega Prandi — ora sta meglio [illegible] siamo allenati anche domenica per cercare [illegible] recuperare [illegible] migliore [illegible] ne Lanfranco a Padova ha giocato la miglior partita del campionato, ma in non gira [illegible] possiamo fare poco. L'importante, quale che sia il [illegible] di Bologna, è essere al massimo per il ritorno di sabato [illegible] Palasport in cui cerchiamo il riscatto».

Match equilibrati anche quelli di Catania dove [illegible] Ciesse cercherà [illegible] fare lo sgambetto ai siciliani dal [illegible] che lamentano una distorsione a Castagna, e [illegible] Parma dove la Maxicono capitanata la Kutiba Falconara.

La Kutiba si è ben difesa a Bologna, dimostrando contro la Camst che la squadra appare bene intenzionata a fare valere [illegible] proprie chances nei playoff dopo una regular-season non proprio entusiasmante nella quale ha infilato il dramma di Badiali r. s.

Playoff maschili, quarti di finale, andata: oggi ore 20,30: Pontile Catania - Ciesse Padova, Maxicono Parma - Kutiba Falconara; Camst Bologna - Bisiefani Torino; domani, [illegible] Panini Modena - Eurosiba [illegible]

Playoff femminili, quarti di finale, andata: oggi, [illegible] 20,30: Teodora Ravenna - Conad Fano; Yoghi Ancona - Vini Puglia Bari; Braglia Reggio Emilia - Mapier B. Lazzaro; Civ e Civ Modena - Telcom S. S. Giovanni.

TENNIS Al tedesco il torneo [illegible] Indian Wells

Becker, dopo nove mesi

Dopo nove mesi di assenza [illegible] Boris Becker [illegible] tornato al [illegible]. L'ultima vittoria di «Boom-boom» risaliva [illegible] 15 giugno '87, torneo [illegible] Queen's, quando [illegible] battuto in finale Jimmy Connors e sembrava pronto a fare il tris a Wimbledon. Ma sull'erba che lo aveva laureato campione a [illegible] 17 anni, il ragazzone tedesco si ripresentava al secondo turno [illegible] il quasi-sconosciuto Dohan.

A [illegible] [illegible] Becker, n. 8 al mondo, aveva perso in semifinale contro un [illegible] fortunato ed in giornata di grazia ma aveva dimostrato [illegible] [illegible] strada giusta. Ieri a Indian Wells, torneo su cemento [illegible] l'aperto [illegible] della California (si è giocato [illegible] di temperatura), montepremi di 700.000 dollari (136.700 [illegible] vincitore), ha riassaporato la vittoria battendo il sorprendente spagnolo Emilio Sanchez, n. 18 Atp, 7-5, 6-4, 3-6, 6-4.

Il torneo di Indian Wells oltre a Becker [illegible] richiamato [illegible] svedese Mikael Pernfors, che dopo un [illegible] (vittima di noie al) un cavi[illegible] solo con un intervento chirurgico) ha ritrovato la migliore condizione battendo negli [illegible] il [illegible] nazionale Edberg, n. 1 del tabellone, prima [illegible] perdere contro l'americano Agassi che si sarebbe arreso in se[illegible] [illegible] Becker, mentre Sanchez superava C[illegible]

Se Becker e [illegible] [illegible] giocatori in risalita e Sanchez la sorpresa su una superfice veloce, il [illegible] ha riaperto [illegible] speranze [illegible] appassionati americani con gli exploit dei [illegible] Andre Agassi e Pete Sampras. Agassi, 18 anni il [illegible] simo, nativo di Las Vegas, ha già vinto due Grand Prix, Itaparica [illegible] fine dello scorso [illegible] e due settimane fa Memphis, ed è balzato [illegible] 17° posto [illegible] classifica mondiale. «Sul campo [illegible] molto Connors — spiegava [illegible] dopo aver [illegible] per battermi in [illegible] set — è un combattente straordinario ma deve migliorare servizio e [illegible]».

Autentica sorpresa per tutti lo sconosciuto Pete [illegible], 17 [illegible] ad agosto, californiano [illegible] San Pedro Verde che ottenuta una [illegible] per le qualificazioni le ha superate per battere, dopo avere annullato 5 match-point, l'indiano Krishnan e quindi l'amico e [illegible] Eliot Teltscher prima di arrendersi negli ottavi a Sanchez.

Piccola nota positiva [illegible] che per noi: Nargiso nel doppio insieme all'argentino d'America [illegible] è stato eli[illegible] [illegible] secondo [illegible] po aver avuto il match-point [illegible] Mecir-Smid.

r. c.

sport flash

[illegible] Inter, no a Madjer

MILANO — Le notizie che giungono dal Portogallo di un interessamento sempre più concreto dell'Inter per l'algerino [illegible] Porto Madjer, [illegible] state ancora [illegible] volmente smentite dalla [illegible]. Lo stesso Trapattoni ha spiegato di [illegible] aver [illegible] avuto contatti con il giocatore [illegible] con la sua società. L'Inter sta delineando [illegible] ultimi particolari [illegible] l'acquisto [illegible] e ha preso contatti [illegible] il presidente [illegible] che [illegible] gli interessi [illegible] Oscar Ruggeri, 30 anni, difensore del River Plate e della nazionale argentina campione [illegible] mondo [illegible] Messico, che sarebbe intenzionato a venire in Italia e potrebbe prendere il posto [illegible] Passarella.

[illegible] operato

ALBA — Antonio Criscimanni, dell'Ilvarese, [illegible] operato domenica notte all'ospedale civico di Alba dal prof. [illegible] per la frattura esposta alla caviglia sinistra riportata durante la partita di [illegible]

[illegible] Giovanni [illegible] è il nuovo allenatore del [illegible]. Prende il posto di Gio[illegible] Secco.

[illegible] Mondiali '90: [illegible] presenza [illegible] ministro Franco Carraro, presidente [illegible] Coni, si incontrano [illegible] a [illegible] i massimi responsabili organizzativi della città [illegible] ospiteranno [illegible] partite dei mondiali. [illegible] questa prima riunione operativa tra i dodici presidenti periferici del Comitato organizzatore locale, saranno soprattutto i problemi [illegible] singole sedi.

[illegible] Castro: Cuba no a Seul

NEW YORK — Fidel Castro ha confermato in un'intervista [illegible] tivù americana Nbc, la decisione [illegible] Cuba [illegible] boicottare Seul: «Solo se si [illegible] una soluzione soddisfacente per la Corea del nord noi [illegible] asterremmo e parteciperemmo ai Giochi ma non so se ora un miracolo può arrivare».

[illegible] 7° a [illegible] Angeles

[illegible] ANGELES — Martin Mer[illegible] messicana, ha vinto la m[illegible] a Los Angeles in 2h10'18", [illegible] gara competizione. Gianni Poli è giunto [illegible]

[illegible] Fa pipì in diretta tv

SYDNEY — Il politico australiano Don McKinnan, [illegible] una squadra di rugby, dovrà pagare 725 [illegible] di multa per aver orinato davanti gli [illegible] telespettatori che trasmettevano il match in diretta. La multa gli è stata comminata dal presidente del club in seguito alle pr[illegible] dei telespettatori.

[illegible] Rally della Costa Smeralda

PORTO CERVO — Sono aperte [illegible] le iscrizioni per il Rally [illegible] Costa Smeralda, Trofeo Martini, in [illegible] dal [illegible] al [illegible] aprile, valido per l'europeo. Gli organizzatori hanno [illegible] avuto adesioni [illegible] migliori specialisti e l'assicurazione della partecipazione di una Lancia Delta Integrale ed una Ford Sierra Cosworth ufficiali.

FORMULA 1

Cominciate a Rio le pre-prove per il mondiale

Primo acuto della Ferrari

Alboreto e Berger sono stati i più veloci davanti a Piquet (Lotus-Honda) - Proteste per la pista sporca di terra - Mansell entusiasta della Williams, che ha presentato a Rio il nuovo monoposto

RIO DE JANEIRO — Dopo le disastrose alluvioni della settimana scorsa un caldo soffocante. Il Brasile ha accolto alcune delle principali scuderie di Formula 1. Il circuito di Jacarepaguà per una serie importante di test, in vista dell'inizio del campionato che avrà proprio in Brasile il prossimo 3 aprile. Temperatura a 40 gradi circa sfavillante per la prima giornata di prove che ha visto in pista sei squadre: Lotus-McLaren, Ferrari, Benetton, Williams, Arrows e Minardi.

Ed è stata subito la Ferrari di Maranello a mettere il primo acuto: Alboreto e Gerhard Berger sono stati i più veloci con la loro Ferrari 640 aggiornate ma non ancora in versione definitiva. L'italiano in 1'30"18 e l'austriaco in 1'30"87, superando negli ultimi due Piquet con la Lotus-Honda (1'31"04). Quarto tempo Warwick (1'32"02) con la Arrows.

Pronti-via e subito avvio per la Ferrari, che è arrivata a 180 km/h solo grazie ai miglioramenti messa a punto della vettura e di collaudare particolari aerodinamici, poi trasferiti sulla monoposto. Inutile dire Alboreto e Berger si sono dichiarati molto soddisfatti dei tempi ottenuti.

Va sottolineato che l'asfalto del circuito brasiliano è in pessime condizioni. Le piogge della scorsa settimana di febbraio hanno lasciato tracce evidenti: sabbia e fango, una miscela viscida e pericolosa. I responsabili del circuito hanno tentato l'impossibile per pulire la pista, anche lo spettacolare uso di un elicottero, in vetta al quale hanno montato un aspirapolvere improvvisato, a volare basso su rettilinei e curve, sperando di spazzare le impurità. Il risultato non è stato buono ed i piloti si sono subito lamentati dell'inconveniente, dicendo che queste condizioni rendono difficili le prove, soprattutto per quanto riguarda le gomme, potrebbero essere falsati.

In ogni modo il primo giorno, alle 5 del pomeriggio. C'era da vedere l'attesissima Williams FW12 con motore aspirato Judd. Una vettura molto attesa, proprio da quei giovani che rappresentano anche il futuro venute le spinte più interessanti.

In particolare, è stato il ri-

Questi i numeri delle vetture nel campionato 1988

PARIGI — La Federazione Internazionale dello Sport Automobilistico (Fisa) ha comunicato ieri la lista ufficiale dei 31 piloti

1 Nelson Piquet (Lotus-Honda turbo)
2 Satoru Nakajima (Lotus-Honda turbo)
3 Jonathan Palmer (Tyrrell-Cosworth)
4 Julian Bailey (Tyrrell-Cosworth)
5 Nigel Mansell (Williams-Judd)
6 Riccardo Patrese (Williams-Judd)
9 Piercarlo Ghinzani (Zakspeed turbo)
10 Bernd Schneider (Zakspeed turbo)
11 Alain Prost (McLaren)-Honda turbo)
12 Ayrton Senna (McLaren-Honda turbo)
14 Philippe Streiff (Ags-Cosworth)
15 Maurizio Gugelmin (March-Jaguar)
16 Ivan Capelli (March-Judd)
17 Derek Warwick (Arrows-Megatron)
18 Eddie Cheever (Arrows-Megatron) T)
19 Alessandro Nannini (Benetton-Ford)
20 Thierry Boutsen (Benetton Ford)
21 Nicola Larini (Osella turbo)
22 Andrea De Cesaris (Rial-Cosworth)
23 Adrian Campos (Minardi-Cosworth)
24 Luis Perez-Sala (Minardi-Cosworth)
25 René Arnoux (Ligier-Judd)
26 Stefan Johansson (Ligier-Judd)
27 Michele Alboreto (Ferrari turbo)
28 Gerhard Berger (Ferrari turbo)
29 Yannick Dalmas (Lola-Cosworth)
30 Philippe Alliot (Lola-Cosworth)
31 Gabriele Tarquini (Coloni-Cosworth)
32 Oscar Larrauri (Eurobrun-Cosworth)
33 Stefano Modena (Eurobrun-Cosworth)
36 Alex Caffi (Dallara-Cosworth)

ritiro di Mansell, poi trasferiti sulla monoposto. Inutile dire Alboreto e Berger si sono dichiarati molto soddisfatti dei tempi ottenuti.

Va sottolineato che l'asfalto del circuito brasiliano è in pessime condizioni. Le piogge della scorsa settimana di febbraio hanno lasciato tracce evidenti: sabbia e fango, una miscela viscida e pericolosa. I responsabili del circuito hanno tentato l'impossibile per pulire la pista, anche lo spettacolare uso di un elicottero, in vetta al quale hanno montato un aspirapolvere improvvisato, a volare basso su rettilinei e curve, sperando di spazzare le impurità. Il risultato non è stato buono ed i piloti si sono subito lamentati dell'inconveniente, dicendo che queste condizioni rendono difficili le prove, soprattutto per quanto riguarda le gomme, potrebbero essere falsati.

In ogni modo il primo giorno, alle 5 del pomeriggio. C'era da vedere l'attesissima Williams FW12 con motore aspirato Judd. Una vettura molto attesa, proprio da quei giovani che rappresentano anche il futuro venute le spinte più interessanti.

In particolare, è stato il ritorno alle corse dopo alcune stagioni di dubbi e di delusioni. «Io benissimo — ha detto — che le frecciate fanno parte di ogni nuovo campionato. C'è sempre chi può avere fatto meglio. Ma io sono sereno perché adesso mi trovo in una delle squadre migliori, se non la migliore in assoluto. La Williams ha lavorato bene, con determinazione e c'è volontà di vincere. E essere competitivi, in questo team che è avviato al primo approccio».

C'è la grande incognita del rapporto fra motori aspirati e turbo. Non partita «Io sono tranquillo. Con una come quella paraggeremo il forse. Ogni potremo dire nostro in parecchi circuiti. Certo, alla quota Messico i non rivedi. Ma restano altri quindici gare disputare».

Colombo

I tempi: 1. Alboreto (Ferrari) 1'30"60; 2. Berger (Ferrari) 1'30"87; 3. Piquet (Lotus) 1'31"04; 4. Warwick (Arrows) 1'32"02; 5. Nannini (Benetton) 1'33"79; 6. Boutsen (Benetton) 1'33"01; 7. Mansell (Williams) 1'33"08; 8. Senna (McLaren) 1'34"04; 9. Patrese (Williams) 1'34"58; 10. Campos (Minardi) 1'39"28.

CICLISMO

Tante corse inutili, si fa sul serio dal 19 marzo

Evviva, la Milano-Sanremo ritorna ouverture dell'anno

Argentin per la Classicissima, Visentini per il Giro - Finito Moser, quale Saronni vedremo?

Comincia il le corse finora disputate nella cosiddetta nuova stagione sono apparse piuttosto un prolungamento del 1987: compreso l'ennesimo addio di Moser, dato alla Sei Giorni di Parigi, nel mese di febbraio più facilmente attaccabile all'ottobre 1987 che a questo marzo 1988.

Ruta del Sol, Giro di Sicilia (primo un Baffi Adriano, Gerovital, ringiovanisce tifosi di suo Pierino), kermesses in Belgio per impegno corse classiche in Azzurra con le sue garette, e domani il Giro Campania, da Caserta a , vita, e dall'11 al 16 la Tirreno-Adriatico con Lemond (che poi Giro, tornando a prediligere l'Italia per la nuova sua scoperta dell'America), e il 19 la che non del giorno di San Giuseppe, torna anche al rullo autentica apertura della stagione, per una sorta di legge d' cose ricordata.

Tante e tali cioè sono state le corse prima della Classicissima una ha eliso l'altra, si sono come cancellate tutte, si trainо del 1987 di essere la prova del 1988. E la Sanremo trionfale e vergine le insieme, con il il da possedere, corteggiare, da Secondo voglia e possibilità.

è in corso la Parigi-Nizza, sempre nel nome — Kelly — dell'irlandese l'ha vinta negli ultimi sei anni, e che è ancora il favorito. A dire quanto sul quanto poco vale il resto del ciclismo alla Pa-Nizza un po' di ciclismo Carrera, con Bontempi e Leali, nonché la formazione Contini

Martini incita squadra di

TORINO — Premiazione, ieri a Torino, di Virdis senza Virdis: il capocannoniere del campionato 1986-87 non ha potuto ricevere Gianni Savio costruttore co la «bicicletta d'oro» (andata prima di lui a Rossi, Giordano, Bottega. Fruzzo tre volte, Fusini tre volte), perché convocato da Zoff per l'Olimpica.

Nell'occasione però è stata presentata anche la nuova squadra belga-italiana voluta da Savio per la sua ditta, la Galli, e per altri sponsor: il nome completo Ingegnere-Galli-Moser, rispettivamente isolanti termici, componenti e biciclette. Sedici belgi, un olandese, un danese, e gli italiani Vandi e Cavallo (uno degli ultimi pionieri del ciclismo professionistico).

La squadra farà il Giro d'Italia, oltre naturalmente a tutte le classiche belghe. Ieri è stata «incoraggiata» da Alfredo Martini, il ct, presente a Torino come superpadrino del giovane e battagliero.

Parlando di giovani è d'obbligo citare, guardando rinnovamento dei quadri dell'atletica Giovanni De Benedictis, interprete retto gesto della marcia, delfino ormai designato di Maurizio Damilano. Il ottenendo domenica il nel nel sabato tricolore per un richiamo parte giudici dice eloquentemente come. il talento c'è, non sia necessario «correre» per il risultato.

Più indietro, nel discorso attuale, è il movimento a femminile: Locatelli, ct da appena un anno, non perca d'altronde risultati immediati polvere su una situazione avviene. Ma si affida ad grammazione, sapendo che la solidità di una casa dipende dalle fondamenta.

Giorgio Barberis

manca.

Il disegno nuovo d'Italia è eccitante, per inferiore al progetto di santa fatica è detto pure il permesso di credere che lui diventerà valutatore: anche per l'unico vero di rimane Visentini. Moser, che ha ma non ha stacco e che staccato inciato (a piacere, la questione è ciclologi- addirittura gli piacerebbe al via, estragara che fuorigara, della prima tappa, a cronometro. E' persino questo per il ro da parte di che regolarmente si alle prime salite.

E dunque il ciclismo, come sempre, e in maniera quest'anno più intensa, o almeno più pura. Forse anche perché all'estero non c'è fortissimo. I si nutrono di Bernard. I Vanpinxbernard. di , forse anche questo avvertimo di gallegiare in che la novità della Il fachirissimo Giro (e Tour) potrà rendere

g. p. o.

Cocinas per Pinango

Il pugile venezuelano è drogato prima del mondiale supergallo Gervacio

SAN JUAN — Il pugile venezuelano campione del supergallo versione Wba, probabilmente destituito a tavolino minimo obbligato a a tempi brevi la rivincita al dominicano Julio Gervacio. Il pugile di ha conquistato il titolo il 27 battendo Gervacio di Portorico ma il controllo antidoping effettuato dopo l'incontro cocaina nelle orine del vincitore.

La notizia è stata ufficialmente comunicata da Pellegrini Castro, membro della Commissione pugilistica di Portorico.

Esiste un precedente doping in campionato mondo, sempre nell'ambito della Wba. Tim Wilberspoon, campione dei massimi, dopo una vittoria ai punti su Tony rivelò all'antidoping di marijuana, sospeso ed obbligato a concedere la rivincita a Tubbs, ma il provvedimento fu poi annullato in seconda

del piuma sul di Sydney l'australiano Jeff Fenech, mondiale dei gallo Ibf e del supergallo Wbc, conquistato la corona Wbc del piuma, lasciata da Azumah Nelson, per kot alla decima ripresa il portoricano Victor Callejas.

Come sulla fatidica azzurra dei ventemi

Dagli Europei indoor a Budapest ventata giovinezza scuote specialità tempo in crisi - Nell'alto si è rivelato il modenese Borellini che con punta al 2,33 - Iapichino può divenire l'erede Dionisi

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — L'inverno dell'atletica italiana fi archivio, almeno per quanto parte agonistica. I campionati, con il loro nor (il bronzo Evangelisti nel lungo primati nell'alto e De Benedictis nelle hanno rappresentato l'atto conclusivo di una stagione al coperto non male, intrisa di polemiche e ambiguità.

Mai come in questi ultimi il carrozzone dell'atletica ha minacciato di sfasciarsi. E il fatto che non sia successo è indice di struttura solida (e non inflazionata vorrebbe qualcuno). Andrei, Cova, Mei, Panetta, Lambruschini e Doria, proprio da quei giovani che rappresentano anche il futuro venute le spinte più interessanti.

In particolare, è stato il risveglio nell'alto e l'asta. Disincantato, con i suoi vent'anni ancora da compiere, Fabrizio Borellini — riderà della parlata schietta — ha ripreso un discorso interrotto da sette anni, quando Massimo Di Giorgio aveva superato a Udine i m. Era Giorgio, la gruppo interessante di saltatori, anche se non più giovanissimi. Oggi, invece, Borellini rappresenta in tutto e per tutto una generazione che deve esprimersi e che ha in Daniele Pagani l'altro suo esponente di vertice.

Borellini, abbandonati studi per dedicarsi all'atletica, ha saputo — Pagani — migliorarsi nell'appuntamento più importante. Proprio questo costringe guardare sotto luce diversa' i ti, le di salire nell'estate almeno fino a 2,33. «Se vuole qualcuno, essere regolarità intorno ai 2,30 è indispensabile» afferma il modenese.

L'altra specialità in di è l'asta. I recenti testimoniano che la strada intrapresa quella giusta. Accanto ai tre rappresentanti che si sono esibiti agli Europei (Andrei, Brichese e Grassi), dopo aver firmato tutti insieme una settimana prima a Firenze il primato mondiale con 5,65, ci sono i più giovani Beda (22 anni) e Iapichino (19 anni). Quest'ultimo dotato di un fisico che promette per lui.

E la specialità, internazionalmente, pare abbastanza ferma, al limite spaventata dalla grandezza di Sergej Bubka. Né sarebbe la prima volta che il campione avanti rispetto ai tempi — basta all'epoca Brummel. Il fantastico 5,90 di Beaman, ai miti Edwin Moses e ancora al 13"93 di Nehemiah sui 110 ha — obbligato atleti «inseguitori» a una quasi rispettosa fermata. L'Italia, Bubka in Renato Dionisi, uscendo ni letargo-abornia seguito

Parlando di giovani è d'obbligo citare, guardando rinnovamento dei quadri dell'atletica Giovanni De Benedictis, interprete retto gesto della marcia, delfino ormai designato di Maurizio Damilano. Il ottenendo domenica il nel nel sabato tricolore per un richiamo parte giudici dice eloquentemente come. il talento c'è, non sia necessario «correre» per il risultato.

Più indietro, nel discorso attuale, è il movimento a femminile: Locatelli, ct da appena un anno, non perca d'altronde risultati immediati polvere su una situazione avviene. Ma si affida ad grammazione, sapendo che la solidità di una casa dipende dalle fondamenta.

Giorgio Barberis

La tiratura de «La Stampa» di domenica 6 marzo 1988 è stata di 641.132 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giuliana Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Domenichini, Giovanni Paladino
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: GEC Spa via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: SIS Spa Direz. strade 36, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1948
CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987
PK publikompass spa

Nuova Audi 90 quattro 20V.
Un concentrato di Hi-Tech.

Massimo confort e massime prestazioni nella massima sicurezza. La Audi 90 quattro a valvole è il bolzo in avanti di una berlina elegante, compatta, di moderna, concepita per prestazioni di raffinata sportività. Una forma anticipa il futuro. Un abitacolo ampio, confortevole e silenzioso. La tecnologia quattro valvole cilindro, che aumenta la potenza motore di due litri a 160 CV, per una velocità di 215 km/h. La Audi 90 quattro ha trazione integrale permanente quattro, differenziale centrale Torsen ed ABS, la mobilità e sicurezza di tenuta di strada in tutte le situazioni. Come Audi, ha la carrozzeria totalmente zincata, con 10 anni di garanzia contro corrosione passante. A richiesta di "procon-ten", esclusivo Audi, per una maggiore protezione del guidatore e passeggero. Ragionaleci sopra.

quattro

Audi

tecnica.

1.034 p. ti di vendita e Assistenza in Italia. Vedete negli elenchi telefonici alla voce di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Il suo denaro. è una cosa seria.

Banca d'America e d'Italia affiliata alla Deutsche Bank

CHANGE

L'aspettiamo.

- Sede di BIELLA, Via Losana, 22
- Sede di TORINO, Via Arcivescovado, 7
- Agenzia A, Via Garibaldi, 44
- Agenzia C.so Vittorio Emanuele II, 25
- Agenzia C, C.so Vittorio Emanuele II, 197/b
- Agenzia D, C.so Giulio Cesare,
- Agenzia E, C.so Siracusa 105
- Filiale CUNEO, Piazzale Libertà, 7
- Filiale di COMO, Via Sant'Elia, 11 angolo Via Recchi
- MILANO, Via S. Prospero,
- Succursale di Via Manzoni,
- Agenzia A, Viale Piceno,
- Agenzia C, P.zza Maria Adelaide - Via Giustiniano, 1
- Agenzia D, Via Pirelli, 19
- Agenzia E, Via Palestrina, 2
- Agenzia F, P.le Generale Cantore,
- Agenzia G, Corso Sempione, 77
- Agenzia H, Via Larga, 16
- Agenzia I, V.le Misurata, ang. P.zza Napoli
- Agenzia L, Via Martinitt, 3 - ang P.zza Angeli
- Dipendenza di TREZZANO NAVIGLIO, V.le C. Colombo, 23
- Sede CHIAVARI, Largo A.P. Giannini, 5
- Dipendenza di CICAGNA, P.zza Garibaldi, 1/R
- Dipendenza di LAVAGNA, Via Nuova Italia,
- Dipendenza RAPALLO, C.so Matteotti,
- Dipendenza S. MARGHERITA LIGURE, P.zza M. Libertà,
- Dipendenza LEVANTE, P.zza S.Antonio,12
- Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 5
- Agenzia A, C.so Sardegna, 147/R
- Agenzia Via Fieschi, 14/R
- Agenzia C, L.go S. Francesco Paola, 20/D
- Agenzia D, Via Monticelli, 98/R
- GENOVA SAMPIERDARENA,Via Urbano Rela, 53/R
- Dipendenza ARENZANO, Via D. Bocca, 45/R
- Sede di SANREMO, Via Matteotti,
- Agenzia A, C.so Cavallotti, 22
- Sportello Mercato Fiori, Mercato Fiori, 35
- Filiale ALBENGA, Via Martiri Libertà,
- Dipendenza di VILLANOVA D'ALBENGA, P.zza Mazzini, 10
- Dipendenza di ALASSIO, Via Mazzini, 95
- Sede MESTRE,Riviera XX Settembre, 15
- VENEZIA, Calle Larga XXII Marzo,
- Filiale di TRIESTE, Via Roma, 7
- di PADOVA, P.za A. De Gasperi, 34
- Dipendenza THIENE, P.za Cesare Battisti, 5
- VERONA, C.so Nuova, 135
- Sede di FIRENZE, Via Strozzi, 16/R
- Agenzia B, Via G.B. Foggini, 79/81
- Sportello staccato, Via Por Santa
- Dipendenza di SESTO FIORENTINO, Via Lucchese, 4/R (Osmannoro)
- LIVORNO, Via Carabinieri,
- Sede di LUCCA, Via Filungo,
- Dipendenza di BARGA, Via Pascoli,
- Dipendenza CASTELNUOVO GARFAGNANA, Via F. Testi, 11
- Filiale di FORTE DEI MARMI, Via Piave 64, (prossima apertura)
- di PRATO, Via F. Ferruccio, 41
- Dipendenza di MONTEMURLO, Via Scarpettini, 413
- BOLOGNA, Via Marconi, 13
- Agenzia A, Via Corticella, 3/a
- Agenzia C, Emilia Ponente, 14
- Agenzia D, Via Levante, 113
- Sede di PESCARA, Tibullo 5, ang. V.le Marconi
- Sede di ROMA, Largo Tritone, 161
- Agenzia A, Cola Rienzo,
- Agenzia B, Largo Torre Argentina,
- Agenzia D, Cuba,
- Agenzia E, Corso Trieste, 122
- Agenzia F, Ippocrate,
- Agenzia G, Via Orti Farnesina, 213
- Agenzia H, dell'Aeronautica, 41
- Sede NAPOLI, Via S. Brigida, 10
- Agenzia A, Via Depretis, 39
- Agenzia B, C.so Novara,
- Agenzia D, Via Duomo,
- Agenzia E, Via dei Mille, 44
- Agenzia F "Vomero", Trav. M. Pietravalle, 64
- Sportello Mercato Ortofrutticolo, Via D. Aulisio, 4
- Dipendenza CASORIA, Marconi, 109/115
- Filiale di CASERTA, Via G.M. Bosco, 47/49/51
- Sede di SALERNO, C.so Garibaldi, 152
- Dipendenza BATTIPAGLIA, P.zza Repubblica, 12
- Dipendenza FAIANO, C.so Umberto I, 131
- di SORRENTO, P.zza Angelina Lauro, 22/27
- Sportello Cassa e Cambio,V.De Maio,23
- Dipendenza di PIANO DI SORRENTO, C.so Italia,
- Dipendenza S. AGATA GOLFI, Via Casola, 16/18
- BARI, Via Calefati,
- Agenzia A, Via della Resistenza, 54
- Dipendenza di ACQUAVIVA DELLE FONTI, P.zza V. Emanuele, 50
- Dipendenza ADELFIA, Via Vittorio Veneto, 116/B
- Dipendenza BITONTO, Via Repubblica Italiana, 22
- Dipendenza di MOLFETTA, C.so Umberto 77/77a - V. Cozzoli
- Dipendenza di RUTIGLIANO, Via S.F. d'Assisi,
- Dipendenza RUVO DI PUGLIA,P.zza F.Cavallotti,22
- Sede di TARANTO, C.so Umberto,
- Dipendenza di FRANCAVILLA FONTANA,V. Roma, 49
- Dipendenza di ORIA, P.zza D. Albanese, 11
- Filiale LECCE, Via Salandra 63 (prossima apertura)
- di CATANIA, C.so Sicilia,
- Agenzia A, C.so Italia,

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche Bank

Londra: l'Ira preparava un attentato per il cambio della guardia

Strage sventata a Gibilterra

Agenti inglesi hanno ucciso tre membri del commando - Ma i terroristi erano disarmati e senza esplosivi - Fuggito un quarto sarebbe in Spagna con un'auto-bomba - In serata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sono morti come banditi in un western, i tre terroristi dell'Ira, inseguiti e uccisi dagli implacabili soldati del *SAS*, le «*teste di cuoio*» [illegible]. Ma l'epilogo del dramma a Gibilterra dev'essere ancora scritto. Quattro erano infatti i [illegible] entrati nella colonia inglese: e il quarto [illegible] scomparso [illegible] scomparsa è pure l'auto [illegible] esplosivo, destinata all'attentato. L'uomo e la [illegible] in Spagna non è [illegible] nascondersi nella minuscola Gibilterra, con i suoi 28 mila abitanti. Il thriller continua.

E' stato il ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe a informare ieri la Camera dei Comuni che il commando [illegible]ira [illegible] è stato ancora eliminato. E' impedito un massacro, quello che l'Ira aveva forse fissato per oggi, martedì; si è salvata Gibilterra da un bagno di sangue [illegible] cui [illegible] periti decine di militari e civili: si è sparato l'attacco; ma l'operazione [illegible] conclusa. Sulla sanguinaria [illegible] dei terroristi non vi sono dubbi. Lo ha detto l'Ira stessa che, in un comunicato, ha confermato [illegible] sera: «*I tre combattenti morti domenica erano in servizio attivo, impegnati* [illegible] *missione con esplosivi*».

[illegible] tutto è chiaro, come è inevitabile in queste vicende, in cui si scontrano talvolta verità diverse. Era proprio necessario ammazzare i tre terroristi? Molti si pongono questa domanda, non tanto per motivi umanitari ma perché sarebbe stato forse più utile interrogare quei commando, due uomini e [illegible] donna. Non [illegible] armi, i tre, lo ha detto il ministero della Difesa. E già s'era stabilito che [illegible] vettura da loro [illegible] non c'erano ordigni.

Cerchiamo di ricostruire i fatti. In base alle [illegible] delle ultime ventiquattr'ore. Il primo allarme sarebbe giunto da una talpa [illegible] seno all'Ira [illegible]. Poi, l'*Intelligence Service* di Dublino segnala a Londra che [illegible] persone pericolose, munite tutte di passaporto irlandese, sono partite per [illegible] Spagna. [illegible] Mairead Farrell, [illegible] donna [illegible] anni, che già aveva partecipato a un'azione terroristica e aveva pagato con oltre due lustri di carcere; Daniel McCann, 30 anni; Sean Savage, 24. Operavano tutti a [illegible]. Il [illegible] nei pressi [illegible] città un mese fa. Madrid e Londra allacciano [illegible] una strettissima collaborazione. Ai tre si aggiunge un quarto irlandese.

Vanno a Nord, valicano i Pirenei, girovagano per la Francia meridionale, tornano in Andalusia, scendono, da bravi turisti, in Marocco. La polizia non li [illegible] un istante. [illegible] il tocca mai: neppure quando stabiliscono contatto con una vecchia amica dell'Ira, [illegible] Non sono sempre insieme, l'quattro, talvolta [illegible] separano: [illegible] è quanto avviene domenica mattina, quando uno, al volante [illegible] Renault, si presenta a Gibilterra. Agenti dell'*Intelligence Service* inglesi lo attendono e lo seguono. Nel primo pomeriggio, il terrorista parcheggia la macchina in centro, vicino [illegible] residenza del governatore. Poi si allontana e si incontra con altri due membri del commando giunti con un'altra vettura.

Gli artificieri [illegible] la [illegible]. Non c'è dubbio, [illegible]. L'Ira l'ha piazzata qui perché qui si svolgerà martedì una cerimonia militare a cui [illegible] civili e turisti. Una possente carica, e l'Ira è maestra in quest'arte, potrebbe uccidere stuoli di innocenti. Una strage. Ma gli artificieri non [illegible] nulla. La Renault è «*pulita*». Frattanto, le «*teste di cuoio*» italiano i tre — la [illegible], McCann e Savage — e li affrontano in prossimità della vicina frontiera. Qui le versioni divergono: certa sembra però la presenza di due *SAS* in borghese, armati [illegible] pistole. I terroristi [illegible] no, uno presso [illegible] seconda [illegible] più lontano.

[illegible] Il quarto uomo, anonimo, manca la terza auto che, [illegible] dovrebbe contenere gli esplosivi. Qualche che fosse il suo preciso obiettivo, la missione è fallita [illegible] ripete il governo e, indirettamente, l'Ira conferma le sue parole. Proteste per le precipitose uccisioni? No, al[illegible] finora. Il portavoce laborista [illegible] detto ai Comuni: «*Erano uomini malvagi, spietati*». [illegible] scoppiati violenti incidenti a Belfast. La [illegible]tà che i tre esponenti dell'Ira uccisi erano disarmati e senza esplosivi ha scatenato la rabbia di gruppi cattolici [illegible] sono scesi in piazza affrontando polizia e militari. Alcuni autobus sono stati incendiati, [illegible] segnalano feriti.

[illegible] Ciriello

FRA TEHERAN E BAGHDAD CONTINUA LA GUERRA DEI MISSILI

[illegible] E' cominciata la seconda settimana della «guerra dei missili» fra Teheran e Baghdad, mentre proseguono i bombardamenti di altre città da parte dell'aviazione e dell'artiglieria dei due contendenti (nella foto le squadre di [illegible] rimuovono le macerie delle case della capitale iraniana distrutte dai [illegible] sabato scorso). La settimana passata l'Iraq [illegible] lanciato 39 [illegible] su Teheran (che [illegible] sei milioni [illegible] abitanti) e altri tre razzi [illegible] città [illegible] di Qom, culla [illegible] rivoluzione khomeinista: i morti (lo [illegible] fonti ufficiali iraniane) [illegible] stati 94 e i feriti più di duecento. Anche ieri veltori a lunga gittata sono stati lanciati sulle capitali, [illegible] non è [illegible] ancora [illegible] dei danni

Altri due connazionali in attesa della «clemenza di Gheddafi»

Tre gli italiani liberati in Libia

ROMA — «*Hanno la barba lunga e sono un po' stanchi i tre prigionieri italiani liberati da Gheddafi, ma complessivamente sono in buone* [illegible] *mesi* [illegible] *sione con le famiglie e è prima cosa che hanno chiesto è stato un posto decente*». Queste notizie rassicuranti sullo stato di salute dei tre italiani scarcerati ieri dalle autorità libiche in base a un atto di clemenza di Gheddafi le ha date l'ambasciatore d'Italia a Tripoli, Giorgio Reitano, in un'intervista telefonica.

Goffredo Chiappini, Pasquale di Maria e Pierfranco Antonioli, i tre connazionali scarcerati, sono stati consegnati alle 15 all'ambasciatore Reitano nel [illegible] una «cerimonia» svoltasi [illegible] [illegible] convocati altri capi missione interessati alla liberazione di [illegible] stranieri in carcere a Tripoli ai quali [illegible] stato l'atto di clemenza [illegible] leader libico annunciato venerdì [illegible].

In tutto, [illegible] corso della cerimonia, sono stati consegnati [illegible] ambasciatori [illegible] trentina di cittadini stranieri tra cui un [illegible] e un americano, di cui si è occupato l'ambasciatore belga che cura gli interessi degli Usa in Libia dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra Washington e Tripoli.

Naturalmente, le autorità libiche, ragionevolmente, nell'occasione dal capo della sezione [illegible] del ministero degli Esteri, Naja, [illegible] enfatizzato il significato dell'atto di clemenza [illegible] [illegible] prima [illegible] processo [illegible] [illegible] consegna degli stranieri liberati ai capi missione convocati per l'occasione.

Due pullman attendevano all'uscita il [illegible] cittadini [illegible] che ha [illegible] dopo trovato ospitalità nelle rispettive ambasciate. [illegible] allontanano per ognuno [illegible] notizie da Bengasi dove si trovano [illegible] altri due italiani incarcerati, Luigi Berto [illegible] e [illegible] Passerini, e un cittadino [illegible] [illegible] cui si attende la liberazione e la consegna ai nostri diplomatici che curano gli interessi della Gran Bretagna in Libia.

Non dovrebbe esserci motivo di dubitare dell'impegno preso dalle autorità libiche [illegible] l'ambasciatore Reitano non si [illegible]: «*Preferisco ignorare per le valutazioni non procedurali*» [illegible] detto. Attualmente i tre italiani liberati si trovano nella cancelleria dell'ambasciata d'Italia [illegible] hanno potuto comunicare telefonicamente con le famiglie, lavarsi e rifocillarsi, «*hanno chiesto spaghetti e piatti abbondanti preparati subito*», in [illegible] che si perfezionino [illegible] pratiche per un loro sollecito rientro in Italia.

Pierfranco Antonioli era in carcere dal luglio scorso, Goffredo Chiappini dal dicembre 1986 e Pasquale [illegible] Maria dall'ottobre 1986. [illegible] gli [illegible] detenuti a Bengasi, Luigi Berto è in carcere da circa [illegible] anni mentre Santo Passerini è stato [illegible] giorni fa. Tutti e cinque erano in carcere per [illegible] economici.

Gli ambasciatori a Tripoli erano [illegible] convocati venerdì al ministero degli Esteri e informati che [illegible] stata decisa la liberazione dei detenuti «*di qualsiasi nazionalità che si trovassero sotto qualsiasi* [illegible] *nella carceri libiche*».

Il provvedimento [illegible] era stato detto ai rappresentanti diplomatici — rientrati nella [illegible] del colonnello Gheddafi di «*fare della Libia un Paese senza carceri*».

Il colonnello era comparso [illegible] tv, [illegible] divisa verde, alla guida di un bulldozer. E davanti a una folla esultante di migliaia di persone, aveva abbattuto la cancellata e una parte del muro del carcere di Tripoli.

(Agi-Ansa)

Noriega, strangolato dalla crisi, non accetta più assegni - 15 navi in coda

Panama: contanti per passare il Canale

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La crisi di [illegible] è ulteriormente aggravata: il regime [illegible] generale Noriega chiede alle navi che attraversano il Canale di pagare in contanti — e non più in assegni, come di consueto — l'attraccio ai moli. Il passaggio della via d'acqua dipende dagli Stati Uniti, che [illegible] hanno mantenuto il controllo, ma i moli [illegible] stati affidati alle autorità panamensi in base al trattato del 1977. La televisioni americane hanno trasmesso una quindicina di navi in [illegible] all'imboccatura del Canale, e hanno [illegible] stenuto che un braccio di ferro dall'esito imprevedibile è ormai in corso tra gli Usa e il Panama.

[illegible] portavoce della Commissione di controllo del Canale [illegible] ha smentito che la navigazione risenta negativamente della grave crisi in [illegible] tra i due Paesi, ma ha confermato che il regime di Noriega richiede denaro contante alle navi [illegible] superiore le difficoltà finanziarie causate dalla chiusura delle banche, [illegible] settimana fa, e dal congelamento dei [illegible] panamensi negli Stati Uniti. Non è escluso che Washington [illegible] [illegible] iniziativa del generale. In un articolo [illegible] pubblicato in prima pagina, *Nuova* [illegible] *Times* [illegible] ri che il Paese centroamericano [illegible] violato due articoli [illegible] trattato del '77: uno è quello che gli assegna l'obbligo della «*perfetta manutenzione*» dei moli, l'altro è quello che esclude «*interferenze politiche*» nel Canale.

L'articolo è sembrato anticipare una prova di forza di Reagan con Noriega sulle strutture del Canale, che in base al trattato dovrebbe essere restituito interamente al [illegible] [illegible] Duemila. In un'intervista [illegible] tv, il senatore repubblicano D'[illegible]to, [illegible] vicino [illegible] Casa Bianca, ha dichiarato che «*il dittatore potrebbe essere sottoposto* [illegible] *e più forti pressioni*», senza peraltro precisarne la natura, e ne ha pronosticato la caduta «*entro* [illegible] *giorni*». [illegible] Stati Uniti hanno oltre 10 mila [illegible] zona [illegible] Canale, [illegible] in grado [illegible] intervenire in qualsiasi [illegible].

L'impressione è però [illegible] Reagan non abbia [illegible] preso una decisione. In [illegible] discorso [illegible] redatti della Seconda guerra mondiale, tenuto ieri a Washington, il Presidente ha chiesto nuovi aiuti militari per i «*contras*», ma ha ignorato la crisi pa[illegible]. Una parte del Congresso insiste affinché egli annulli il trattato [illegible] 1977, e rivendichi il controllo del Canale agli Stati Uniti [illegible] dopo il Duemila; un'altra vuole un embargo commerciale contro Noriega, che è stato incriminato per traffico di droga da un gran giurì di Miami. [illegible] [illegible] lodato per oggi [illegible] riunione del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca.

Rientrato dalla [illegible] di [illegible] in [illegible] Oriente, il segretario [illegible] Stato Shultz ha avviato un'opera di per[illegible] [illegible] confronti dell'Osa, l'Organizzazione degli [illegible] Americani, affinché adotti sanzioni economiche contro il generale Noriega.

D'Amato, che è apparso in televisione insieme con l'am[illegible] Busa — [illegible] di Delvalle, il presidente deposto a Panama — ha sostenuto che «*il dittatore è ormai* [illegible] *pinocchio*». Secondo il [illegible] regime non riuscirà a liberarsi dalla stretta finanziaria in cui si trova.

A Città [illegible] Panama si sono svolte ieri numerose pro[illegible] contro Noriega, e la Avenida Espaňa, la strada principale della capitale, è rimasta bloccata al traffico. Hanno dimostrato tra gli altri i pensionati, che non hanno potuto riscuotere le pensioni, e per i quali la Banca Nazionale ha aperto [illegible] sportelli nel [illegible] pomeriggio. [illegible] rifugio — la zona militare americana — Delvalle ha rivolto [illegible] appello alla popolazione a intensificare la «r[illegible]pacifica», ammonendo che se questa linea non darà frutti i panamensi dovranno «*armarsi e combattere*». Delvalle è tuttora il leader riconosciuto [illegible] Stati Uniti, che [illegible] considerano legale il [illegible] governo.

■ Manovre inglesi alle Falkland
[illegible] di smentite

BUENOS AIRES — L'inizio delle manovre britanniche nell'Atlantico del Sud e nelle Falkland, in programma per ieri, ha dato luogo a versioni contraddittorie fra Londra e Buenos Aires. Mentre fonti del *Foreign Office* e del ministero della Difesa hanno smentito voci relative a un presunto [illegible] delle [illegible], a Buenos Aires, il ministro degli Esteri Dante Caputo — reduce da una missione diplomatica d'emergenza presso gli organismi internazionali — assicura che Londra ha posticipato almeno di una settimana l'inizio di queste com[illegible] manovre, in seguito alle «*pressioni internazionali*». *(Ansa)*

Bomba all'ambasciata australiana a Varsavia

VARSAVIA — L'ambasciata australiana a Varsavia è stata sgomberata ieri per circa due ore dopo che un ordigno è stato trovato nei locali [illegible] rappresentanza. Lo si è appreso da fonti diplomatiche australiane, le quali precisano che alle 12 di ieri mattina una telef[illegible] aveva annunciato che una bomba sarebbe esplosa alle 13 all'interno dell'ambasciata. Una ricerca aveva condotto al rinvenimento di un ordigno a orologeria in una toilette e si era quindi deciso di evacuare tutto il personale. La polizia avvertita alle 12.35 che un ordigno [illegible] poteva esplodere [illegible] 13 è giunta [illegible] posto alcuni minuti dopo l'ora indicata. La scoperta della bomba è avvenuta mentre la tensione fra Canberra e Varsavia è notevole in seguito al rifiuto del passaporto a Lech Walesa invitato a partecipare al congresso della Cisl internazionale che si apre a Melbourne il 14 marzo.

■ «Apparizione [illegible] e Spalato»

BELGRADO — Dopo Medjugorje, [illegible] dell'Erzegovina, dove da sei anni milioni di pellegrini [illegible] sul luogo in [illegible] alcuni giovani asseriscono di [illegible] [illegible] la Chiesa [illegible] è pronunciata), anche a Spalato, [illegible] l'agenzia *Tanjug*, le autorità comunali hanno dato notizia [illegible] asserite apparizioni. Vestita di bianco, con gli occhi azzurri, la Vergine sarebbe apparsa a un giovane venditore di frutta. Il clero della città non ha commentato [illegible] notizia.

(Ansa)

■ Giallo a [illegible] per il [illegible]

VARSAVIA — Il primate [illegible] Polonia [illegible] Josef Glemp è stato invitato in Urss per il [illegible]nio cristiano e conta di andarci. Lo ha dichiarato ai giornalisti lo stesso primate [illegible] a Varsavia [illegible] un viaggio a Roma dove è stato ricevuto [illegible] Papa. Gli trattenne del primo viaggio ufficiale di un primate polacco in Urss.

■ «Assistente della regina morì di Aids»

LONDRA — Uno «scudiero» [illegible] regina d'Inghilterra è morto di Aids. Lo ha scritto ieri il quotidiano londinese *Daily Express* osservando che si tratta del secondo assistente dei reali britannici vittima della sindrome. L'ex maggiore dell'esercito canadese Gordon Bristow è morto a Vancouver [illegible] Canada. Era stato per due anni consecutivi «scudiero [illegible] fiducia» della famiglia reale britannica.

■ Sabotaggi [illegible] Greenpeace contro la [illegible]

[illegible] — Sabotaggio contro [illegible]ributori di [illegible] della *Shell* in undici [illegible] olandesi la scorsa notte: tubi tagliati, insegne divelte, [illegible] sui muri. L'azione, che non è stata rivendicata, viene fatta risalire ai rapporti che la compagnia petrolifera *Shell* continua ad [illegible] tenere con il governo segregazionista del Sud Africa. Tra le città [illegible] [illegible] hanno compiuto le loro azioni: L'Aia, Amsterdam, Eindhoven ed Utrecht.

Due ricercatori accusano le autorità: minimizzano i rischi di contagio

«Gli Usa mentono sull'Aids»

Per Masters e Johnson i sieropositivi sono il doppio delle cifre ufficiali - «Alta percentuale il pericolo anche per gli eterosessuali» - «Test obbligatori per donne incinte e chi si vuole sposare»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Masters e Johnson, i due massimi esperti americani di problemi sessuali, hanno [illegible] sato [illegible] autorità sanitarie [illegible] nascondere [illegible] gravità [illegible] problema dell'Aids tra gli eterosessuali e hanno chiesto test obbligatori per tutte le donne incinte, tutte le coppie che intendono [illegible] sposarsi, e tutti i ricoverati [illegible] ospedale tra i 15 e i 60 anni. I due medici hanno annunciato di aver condotto una ri[illegible] su [illegible] volontari e di aver scoperto che tra coloro che avevano avuto rapporti sessuali con più di sei persone diverse l'anno il 5 per cento degli uomini e il 7 per cento [illegible] delle donne era sieropositivo. La percentuale saliva al 12 e 14 [illegible] per cento rispettivamente se i partners [illegible] no stati più di 12.

In una [illegible] stampa, Masters e [illegible] hanno affermato [illegible] i sieropositivi americani non sono un milione e mezzo come dice il [illegible] [illegible] Sanità ma 3 milioni; che il portatore maschio ha una probabilità su 400 di contaminare la propria compagna e un portatore femmina ne ha una su 800 di infettare il proprio compagno; e che l'unica prevenzione sicura del contagio sono o l'astinenza o [illegible] monogamia. Presentando le proprie conclusioni in [illegible] libro [illegible] [illegible] «Crisi: il comportamento sessuale nell'età dell'Aids», i due studiosi [illegible] affermato che le «*analisi riduttive del male*» compiute [illegible] sanità «*hanno lo scopo comprensibile di evitare il panico*», ma che ciò «*facilita la diffusione dell'Aids*».

I dati forniti da Masters e Johnson contrastano [illegible] quelli delle cliniche per malattie veneree, secondo [illegible] [illegible] percentuale degli [illegible] sieropositivi è del 2,6 per cento; e [illegible] quelli del Centro di Malattie Infettive di Atlanta, secondo cui su 55 mila casi di Aids sinora scoperti solo il 4 per cento è dovuto a un normale [illegible] uomo-donna. Ma i due medici ribattono che tutti i dati sono in evoluzione e che la crisi si [illegible] aggravando, «*il pericolo non è che i casi troppo allarmi* — hanno protestato — *ma che si minimizzi il contagio*».

I due ricercatori [illegible] precisato di essere stati spinti [illegible] loro ricerca anche [illegible] ottimistica asserzione del ministro della [illegible] Otis Bowen «*che non esiste rischio di un'epidemia di Aids nella popolazione*»; e da quella di [illegible] psichiatra newyorchese, Robert Gould, secondo cui «*l'eterosessualità, senza ferite preesistenti, ad lacerazioni, è assolutamente sicura*». Scelti i volontari a New York, Los Angeles, Atlanta e St. Louis, li hanno seguiti per due anni «con *orecchie inquisitrici*», aiutati da un esperto di Aids, il dottor Robert Kolodny. Ieri Masters e Johnson hanno pubblicato alcune anticipazioni del loro [illegible] [illegible] rivista *Newsweek*.

[illegible] nuova opera dei due scienziati — marito e moglie — [illegible] scoppiate subito violente polemiche. Le [illegible] [illegible] dei diritti civili hanno protestato contro [illegible] loro proposta [illegible] [illegible] test [illegible] bligatori, e il direttore [illegible] [illegible] contro l'Aids, Beirn, li ha accusati di «*allarmismo ingiustificato*». Ma il dottor [illegible], uno dei membri della Commissione presidenziale sull'Aids, ha elogiato i due ricercatori, affermando che il loro libro «*dovrebbe essere letto in tutte le famiglie*». Primo è fautore di una [illegible] [illegible] istruzione nelle scuole, fin [illegible] elementari, per la prevenzione [illegible] contagio. «*Masters e Johnson hanno avuto il coraggio che è mancato ad altri di assumere una posizione impopolare*» ha sottolineato.

I [illegible] [illegible] problemi [illegible] [illegible] [illegible] oltre [illegible] [illegible] [illegible] avuto una [illegible] [illegible] sulle ultime generazioni americane.

Cinema greco-romano per [illegible] e [illegible]

[illegible] gli scheletri: un'epidemia?

IL CAIRO — I [illegible] di centinaia [illegible] corpi di bambini [illegible] tre [illegible] nove mesi di età [illegible] stati rinvenuti pochi [illegible]rni fa, sepolti in una fossa [illegible] [illegible] ieri all'epoca greco-romana [illegible] zona di El Alamein — a [illegible] di [illegible] d'Egitto — in una [illegible] fu teatro di una [illegible] battaglia che [illegible] la [illegible] [illegible].

Secondo una prima interpretazione di ricercatori, riferita dall'agenzia di stampa egiziana *Mena*, un così elevato numero di [illegible] può indicare con ogni probabilità che [illegible] morti potrebbero [illegible] attribuite «*ad un'epidemia che avrebbe imposto* [illegible] *sepolture* [illegible]*ne*» per scongiurare [illegible] il diffondersi del male.

Alla [illegible] si è giunti [illegible]. Una squadra di archeologi stava conducendo una campag[illegible] di scavi nella zona di El Alamein quando sono state individuate — sono trascorsi cinque mesi dall'inizio dei lavori — le vestigia di un'antico insediamento [illegible] [illegible] prendente tra l'altro tracce di abitazioni, forni, e armesi per la vinificazione.

Il cimitero, pure greco-romano, è venuto [illegible] luce solo tre giorni [illegible] nel centro della località, conclude l'agenzia egiziana, precisando che alcuni oggetti rinvenuti — monete, giare — sono già stati inviati [illegible] laboratori Cairo per essere sottoposti ad analisi e a trattamenti. Primo obiettivo degli studiosi, inquesta fase, è quello di identificare il periodo al quale risale la località scoperta.

(Ansa)

USATO SICURO
A CONDIZIONI
DI SOGNO
FINO AL 30 [illegible]
ALLA SUCCURSALE FIAT DI C[illegible]
APERTA ANCHE IL SABATO [illegible]
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE
1 SINO A 4 MILIONI SENZA INTERESSI PER UN ANNO
2 1.000.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE 500.000 PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 4 MILIONI.
3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.
SUCCURSALE FIAT TORINO
FIAT [illegible] AVARINCAR

Soltanto in 14 scuole (su 321) consegnati i giudizi sugli allievi

Ancora «nascoste» le pagelle

[illegible] e [illegible] sempre più decisi a continuare il blocco degli [illegible] - Nessuna schiarita sul fronte sindacale - I presidi fra l'incudine e il martello: si sentono «soli» e [illegible] ministro e provveditore - De Rosa risponde: «Ho sempre ascoltato tutti, il incontro di [illegible] venerdì»

TORINO — Il [illegible] scrutini indetto dal sindacato autonomo Snals e dal Comitati di base (Cobas) [illegible] mincia a far sentire i suoi contraccolpi. La protesta [illegible] stata finora molto rigida. A Torino e provincia, schede di valutazione o pagelle [illegible] state totalmente [illegible] soltanto in 7 medie inferiori e [illegible] altrettante superiori. Ma nei [illegible] per [illegible] istituti c'è almeno [illegible] classe che non [illegible] valu[illegible] del primo quadrimestre. Il blocco arriva [illegible] interessare punte del 90 per cento delle [illegible] in una trentina di medie inferiori su 214 e in 60 superiori su 107.

Non [illegible] intravede, nell'immediato futuro, alcun cedimento. Gli [illegible] segnali [illegible] distensione, attesi a livello ministeriale per [illegible] ci sono. Lo [illegible] mantiene [illegible] lines dura. Anche i [illegible] sono intenzionati a prose[illegible]. Le decisioni dell'as[illegible]lea nazionale svoltasi a [illegible] (comunicare in modo informale giudizi e voti del primo quadrimestre a stu[illegible]ti e famiglie) non fa supporre ripensamenti. D'altra parte, già parecchi [illegible] seguito questa strada, per non danneggiare i giovani. Primi ad [illegible] avvertiti [illegible] stati gli [illegible]vi che devono rimediare qualche insufficienza, coloro cioè che devono correre ai ripari tempestivamente, per avere almeno la speranza [illegible] rimediare.

L'agitazione sta diventando una sorta di labirinto per i presidi che, [illegible] essendo interessati alla protesta in quanto anch'essi [illegible] lavoratori della scuola in attesa del rinnovo del contratto, come capi d'istituto sono legati a [illegible] precise norme per [illegible] svolgimento degli scrutini, riconvocano a tempi stretti (anche ogni giorno) i consigli [illegible] classe. Alcuni hanno indetto sedute di scrutinio anche dopo le 21.

[illegible] questo atteggiamento si [illegible] opposti i promotori [illegible] blocco, soprattutto dopo la concessione, sia pure soltanto verbale del ministro, a [illegible] allittare i consigli di almeno 5 giorni. Ma la maggioranza dei presidi, non avendo ricevuto comunicazione [illegible] si [illegible] rifiutati di applicare il [illegible]6 ministeriale. I presidi (ne abbiamo dato [illegible] domenica) hanno rinfacciato [illegible] ministro Galloni [illegible] [illegible] provveditore De Rosa [illegible] averli [illegible] una volta lasciati soli. [illegible] tra l'incudine e il martello. Hanno sollecitato [illegible] un colloquio con il prof. [illegible] Rosa e rimproverato ai sindacati [illegible] guardare ai capi d'[illegible] [illegible] vera e propria controparte.

Ora il provveditore risponde, ricordando di aver sempre ascoltato tutti. In partico[illegible] all'Associazione [illegible] presidi dice: *«Ho ricevuto i suoi rappresentanti ogni volta che me lo hanno chiesto. E da quando questa qualificata associazione professionale ha un nuovo presidente, è la prima volta [illegible] [illegible] sollecitato un colloquio [illegible] il Direttivo. [illegible] comunque già fissato [illegible] [illegible] terrà pertanto prossimo, il marzo».*

Aggiunge il provveditore: *«Se l'essere lasciati soli cui [illegible] [illegible] ricevuto tempestive e precise disposizioni per fronteggiare il blocco degli scrutini, [illegible] il senso di tale protesta è inequivocabilmente politico. Una protesta [illegible] genere non ha senso se è rivolta [illegible] un organismo amministrativo periferico [illegible] il provveditore che [illegible] segue le direttive del ministero».*

E inoltre: *«Quanto alla solitudine [illegible] cui [illegible] lamentano alcuni [illegible] coloro che (giustamente e con merito) aspirano alla dirigenza a carattere manageriale, sappiamo che essa, è indissolubilmente legata allo "status" [illegible] chi, [illegible] quanto organo amministrativo periferico [illegible] Stato come il provveditore o come ciascun capo d'istituto) rivestono l'unico ad [illegible] [illegible] obblighi e responsabilità e [illegible] comunque operare delle [illegible] [illegible] nel proprio Ufficio, nella propria scuola, senza [illegible] quella [illegible] quasi sconfinata d'azione con cui spesso si [illegible] forze sindacali, politiche, perfino lavoratori [illegible] [illegible] inseriti nei sindacati».*

Circa le convocazioni [illegible] consigli di classe, il prof. De Rosa afferma: *«Il provveditore [illegible] [illegible] [illegible] uno circolare che annullasse le precedente del ministro Falcucci sui [illegible] degli [illegible]. Di conseguenza ho fatto un quesito scritto specifico al ministero [illegible] come potevamo comportarci i presidi. Ho ricevuto un suggerimento soltanto verbale. Non potevo di conseguenza dare [illegible] risposta scritta ai capi d'istituto».*

[illegible] Valabrega

DALLA SCUOLA A TEATRO PER AMARE LA DANZA

I ragazzi delle scuole dell'obbligo sono gli spettatori di eccezione al Teatro Nuovo [illegible] una [illegible] di spettacoli di danza dedicati a loro che si svolgeranno al mattino fino a maggio. Una sorta [illegible] omaggio [illegible] Nuovo, che [illegible] ripete per il sesto anno, in accordo con l'assessorato all'Istruzione del Comune, per proporre accanto alla stagione serale [illegible] [illegible] per gli adulti, [illegible] vera e propria [illegible] per i più piccoli

Incendio in un palazzo di corso Regina Margherita

Brucia appartamento panico, [illegible] ustionato

Il padrone di casa ricoverato all'ospedale: aveva tentato di uccidersi

I vigili del fuoco sono accorsi in forze in corso Regina

TORINO — Panico in [illegible] palazzo, al 250 di corso Regi[illegible] Margherita. Ieri, [illegible] 12,15, le fiamme hanno invaso un appartamento al terzo piano, minacciando di estendersi a tutto l'edificio. C'è stata anche un'esplosione, [illegible] non ha provocato gravi danni.

Il bilancio è di [illegible] ferito, [illegible] Graniaso, 35 anni, l'unico inquilino dell'appartamento secondo i primi rilievi dei carabinieri e polizia avrebbe tentato [illegible] uccidersi. E' ricoverato al Maria Vittoria, in [illegible] non gravi.

La [illegible] dell'incidente è [illegible] [illegible] ricostruita. E' [illegible] probabile che Graniaso si sia prima tagliato i polsi con [illegible] coltello: quindi [illegible] aperto il [illegible] in cucina: poteva essere [illegible] tragedia, perché se l'alloggio [illegible] fosse saturato, la successiva esplosione avrebbe provocato danni ingentissimi. Quasi certamente, invece, l'esplosione è stata provocata da [illegible] precedente principio di incendio, la cui origine [illegible] [illegible] sconosciuta. Una conferma indiretta viene [illegible] Giovanni Scavarda, inquilino [illegible] stabile [illegible] quell'ora [illegible] pranzando: *«Ho sentito [illegible] forte rumore, [illegible] poi qualcuno [illegible] chiuso con violenza la porta [illegible] casa. [illegible] credo che l'appartamento fosse saturo, [illegible] [illegible] di questo tipo ero accaduto dieci anni fa a pochi isolati di qui: sembrava il terremoto».*

Sono accorse due squadre dei vigili del fuoco, che hanno innalzato la scala fino al terzo piano entrando nell'appartamento dalla finestra. Graniaso era riverso sotto un tavolo del salotto: è probabile che dopo l'esplosione, avvenuta in cucina, abbia cercato di fuggire, senza riuscire a superare la fitta cortina di fumo che stava invadendo anche le scale. E' stato immediatamente medicato alle braccia, e quindi trasportato all'ospedale. Qui i medici gli hanno anche riscontrato ustioni di primo e secondo grado, estese al volto, alle braccia e alla gamba destra. La prognosi è di trenta giorni.

L'incendio non ha provocato altri feriti; anche gli inquilini degli appartamenti [illegible] (quello al piano superiore è [illegible] leggermente danneggiato) hanno potuto mettersi in salvo.

[illegible] sconosciuti i motivi del tentato suicidio. Graniaso, [illegible] il momento, non li ha voluti rivelare [illegible] polizia e carabinieri. Occupava l'appartamento, tre stanze e servizi, [illegible] anni, [illegible] quando ci[illegible]se ne [illegible] [illegible] i suoi cugini. Originario di Napoli, [illegible] la[illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] a Torino. Spesso ospitava alcuni amici, [illegible] che per periodi [illegible] due o tre [illegible]. I vicini: *«Un [illegible] tranquillo, cortese, molto riservato. [illegible] tanti anni non siamo andati al di là del solito 'buongiorno, buonasera'. Non [illegible] proprio a disperarci perché voleva uccidersi».*

E' il Tuttopane

Sequestrato un panificio clandestino

Ordine del pretore dopo un'accurata ispezione sanitaria

TORINO — L'azienda panificatrice «Tuttopane» [illegible] Pertinace 2°, di [illegible] Luigi Carazza, 32 anni, da sabato scorso ha sulle porte i [illegible] giudiziari. Sono stati posti per ordine del pretore [illegible] Peyron, dopo che il Nas (Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) [illegible] scoperto che la ditta (cinque dipendenti) era di [illegible] «clandestina»: non aveva alcuna autorizzazione per produrre pane e prodotti [illegible].

Quando i militari si [illegible] presentati nel panificio [illegible] quintali di produzione giornaliera, distribuita in una dozzina [illegible] panetterie e mense aziendali) [illegible] sono trovati [illegible] fronte a locali ritenuti [illegible] carabinieri [illegible] più [illegible] [illegible] una officina [illegible] carica che ad un'azienda alimentare.

Secondo il rapporto invia[illegible] all'autorità giudiziaria i muri erano neri ed i soffitti con (muffe) cadenti, le [illegible]me igieniche ignorate come quelle sanitarie.

I carabinieri hanno anche controllato la situazione aziendale ed hanno scoperto [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] il forno [illegible] [illegible] attività. Questo [illegible] [illegible] [illegible] avesse alcuna autorizzazione: né sanitaria da parte dell'Usl, né di panificazione, tantomeno nessuna iscrizione alla Camera [illegible] commercio. Inoltre i libretti sanitari dei dipendenti o erano scaduti o non c'erano affatto.

Vista la situazione globale di «clandestinità» dell'attività di questa azienda, il magistrato dott. Peyron ha mandato [illegible] agenti dell'Usl a sigillare [illegible] ed ha posto [illegible] sequestro [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] per un valore di cento milioni.

dalla provincia

[illegible] Pinerolo, liberato Percivati

PINEROLO — Gilberto Percivati, [illegible] della [illegible] «degli ultimi giorni» finito in carcere il 24 febbraio con altri [illegible] aderenti al gr[illegible] religioso, è stato [illegible]. Il [illegible] ha accolto l'istanza di libertà provvisoria. Stamane nel carcere di Pinerolo, alla presenza dell'avv. Geraldino, sarà [illegible] interrogato Armando Olay, l'uomo accusato d'aver maltrattato i figli e di averli chiusi in cantina perché «posseduti dal demonio».

[illegible] Confronto a Ivrea

IVREA — A. D., [illegible] anni, il giovane [illegible] [illegible] con Giuseppe Vizzini di aver [illegible] il panettiere di Strambino [illegible] Rizzo, [illegible] messo a confronto oggi pomeriggio [illegible] [illegible] e[illegible]porediese con Fabrizio Cotto, 25 anni, arrestato l'altra [illegible] nell'[illegible] dell'inchiesta sul traffico [illegible] droga [illegible] Ozzavese. Il ragazzo, difeso dall'avv. Bertoor, ha respinto [illegible] fermezza tutte le [illegible] contestategli dal dottor Cibinel, il sostituto [illegible] del Tribunale dei minori che sta conducendo le indagini. [illegible] inquirenti sospettano che una terza persona possa [illegible] partecipato al seppellimento del panettiere [illegible] rive del Chiusella, a [illegible].

[illegible] Almese, due arresti

ALMESE — I carabinieri hanno arrestato due torinesi: Renzo Mainardi, [illegible] ni, cameriere, via Vicenza 25, e Donato Broco, 56 anni, artista, via Chiabrera 52. Il primo è [illegible] furto avendo rubato un televisore e [illegible] [illegible] più [illegible] mila lire in con[illegible] [illegible] Pizzeria Verde, [illegible] Roma [illegible] Rubiana; il [illegible] [illegible] ricettazione avendo acquistato la merce [illegible] provenienza furtiva.

[illegible] Cuneo, presi 3 spacciatori

[illegible] — I carabinieri hanno arrestato in [illegible] Rusmonte un terzetto di trafficanti, [illegible]: Michele Tucci, [illegible] anni, insegnante, via Matteotti 5, San Maurizio Canavese; [illegible] [illegible] 30 anni, disoccupato, via Sant'Antero [illegible], Giaveno; Francesca Borsci, [illegible] anni, inserviente, via Macerata 18, Torino. Dopo [illegible] lungo appostamento sono stati sorpresi dai militari [illegible] a ridosso di un boschetto trafficato [illegible] con [illegible] bustine.

[illegible] Cade dal camion [illegible]

[illegible] — Vincenzo Langella, 48 anni, autotrasportatore, Napoli, viale Traiano 14, è ricoverato con prognosi riservata [illegible] [illegible] [illegible] cabina [illegible] guida del proprio autocarro all'interno dello stabilimento Alfa Lancia.

[illegible] Centro storico di Chivasso

CHIVASSO — Stasera alle 21, presso il [illegible] civico di piazza del Municipio, di[illegible] [illegible] «Centro storico e frazioni: quale futura?». All'incontro, organizzato dalla circoscrizione 1, interverrà [illegible] [illegible] all'urbanistica Riccardo Barbero.

[illegible] L'Orbassano sconfitto mister

[illegible] — Giuseppe [illegible] ha rassegnato [illegible] dimissioni [illegible] [illegible] dell'Orbassano [illegible]e. Girone [illegible] che guidava [illegible] di campionato. Motivo, [illegible] spiega [illegible] stesso Forte, «incomprensioni con [illegible] società». L'Orbassano [illegible] ha sostituto [illegible] Giuseppe Brucato, una delle bandiere [illegible] squadra, che assume dunque [illegible] di allenatore-giocatore.

[illegible] Banditi alla [illegible]

CUORGNE' — A [illegible] di un [illegible] nuovo assalto [illegible] stamattina, verso [illegible] 9,30, all'ufficio postale [illegible] frazione Prianco. Due banditi, armati [illegible] una pistola, hanno immobilizzato l'impiegata Giulia Saugo, [illegible] anni, [illegible] portalettere Mara Marchello, 31 anni, e quattro clienti: dopo averli legati e rinchiusi in una stanza, hanno [illegible] la cassaforte. Il bottino [illegible] [illegible] milioni.

[illegible] Cai di Rivarolo

RIVAROLO — I 25 anni di attività [illegible] sezione del Cai [illegible] ricordati con una mostra documentaria, [illegible] nella sala delle conferenze in [illegible] Palma, aperta da sabato prossimo. La [illegible] propone anche immagini sugli aspetti alpinistici e naturalistici delle vallate [illegible]. Orario d'apertura, dal lunedì al venerdì: 15-19 e 20,30-22; sabato e domenica: [illegible] e 15-19.

[illegible] Lavori [illegible] presso Ivrea

IVREA — Traffico difficile nei prossimi tre [illegible] [illegible] statale tra Ivrea e Quincinetto, a causa di [illegible] [illegible] lavori. Il primo blocco alla viabilità [illegible] [illegible] all'altezza dell'abitato [illegible] Montestrutto, appena sopra Borgofranco, e durerà 15 giorni; i lavori riguardano la «resezione» della roccia su cui poggia [illegible] castello. Da mercoledì 15 aprile la statale verrà [illegible] bloccata, per altri 60 giorni, per permettere [illegible] [illegible] del collettore fognario e [illegible] condutture [illegible] metano nell'abitato di Borgofranco.

[illegible] Bandi nel Pinerolese

PEROSA [illegible]A — Conferenza questa sera alle 20 presso la sede della Comunità montana [illegible] Chisone e Germanasca sul tema «Caccia e agricoltura nelle valli pinerolesi». I relatori, tutti appartenenti alla Federcaccia, parleranno di agriturismo venatorio, voliere a cielo aperto, danni da selvaggina, spiegando l'attuale legislazione in materia di integrazione delle attività agricole a [illegible].

[illegible] Un [illegible] migliore

[illegible] — Il caffè sarà protagonista questa mattina alle ore 9,30 presso l'Istituto alberghiero di una manifestazione organizzata nell'ambito del progetto Scuola '88 [illegible] l'istruzione professionale. Gli allievi del terzo [illegible] [illegible] coni Salabar si cimenteran[illegible] [illegible] una gara di abilità alla macchina per [illegible] [illegible] fronte ad una giuria [illegible] esperti. Verrà [illegible] presentata [illegible] storia del caffè.

[illegible] Film per le donne

PINEROLO — Il gruppo donne del pci e dp, l'Arci Donna e il circolo Filo Rosso hanno organizzato per questa sera alle ore 21, presso il Centro sociale di via Lequio, un incontro in occasione della festa della donna. Verrà proiettato il film «Ballando con uno sconosciuto». Seguirà un [illegible].

Chieri, proseguono le indagini dei carabinieri sulla banda [illegible] catanesi

Preso un «boss» della droga

[illegible] titolare di un negozio di pelletteria a Torino, in via Monterosa [illegible] - [illegible] carcere [illegible] [illegible] presunto complice, che nascondeva l'eroina nelle [illegible] [illegible] frutta e [illegible]

CHIERI — Proseguono le indagini dei carabinieri sul traffico di droga controllato dal «clan [illegible] calabresi». In [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] eroina purissima e all'arresto di 4 persone nei giorni scorsi, ora sono scattate le manette per Peppino Serra, 66 anni, Torino, via Bellini 36 e Rocco Oliverio, 32 anni, [illegible] a None, entrambi incensurati.

Peppino Serra, [illegible] conosciuto [illegible] «il genovese» è considerato [illegible] [illegible] uno [illegible] capi dell'organizzazione.

Nella sua [illegible] gli uomini del capitano Mucciarelli [illegible] sequestrato beni per [illegible] milioni: numerose carte d'identità false, timbri del Comune di Torino rapinati all'ufficio anagrafe un anno fa e assegni per centinaia [illegible] milioni provento di furto e ricettazione.

Il «genovese», secondo il rapporto trasmesso [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] magistratura, [illegible] [illegible] frequenti contatti con il Sud, [illegible] recava

Peppino Serra, [illegible] anni

[illegible] in Campania e in Calabria. Le indagini [illegible] militari sono ora rivolte ad [illegible] [illegible] accertare se [illegible] quella la provenienza dell'eroina che la banda smerciava. [illegible] incontri [illegible] [illegible] [illegible] acquisti [illegible] droga si svolgevano in appartamenti che risultavano intestati a false persone nella zona di [illegible] Vercelli a Torino.

Qui «il genovese» [illegible] [illegible] [illegible]

Le bancarelle dovevano abbandonare piazza della Libertà

Il mercato non trasloca ancora

«Gli uffici tecnici sono in ritardo» ■■■ il sindaco - E' il secondo rinvio - Gli ambulanti protestano - Questa nuova decisione del Comune blocca ■ possibilità di riprendere le vendite anche il sabato pomeriggio

ALESSANDRIA — ■ tradizionale ■■■■ ■■ da oltre un secolo si svolge in piazza ■■■ Libertà non verrà trasferito nella nuova ■■■ ■ piazza Garibaldi — ch'era stata scelta dall'amministrazione comunale — prima della prossima estate, forse anche in autunno.

Dice il sindaco: «*Mi ero impegnato* ■■■ ■■■ a *presentare* e, *in giunta prima ed in Consiglio comunale poi, la* ■■■■■ *col piano* ■ *trasferimento del mercato ambulante. Mi rendo però conto che non è possibile poiché i tecnici* ■■■ *hanno ancora predisposto* ■ *progetto. Purtroppo* ■ *velocità della macchina comunale è inferiore a quella del pen*■■■■...».

Un rinvio, precisa il sindaco, ma non una rinuncia ■ trasferimento «*perché la decisione rimane; è confermata*». «*D'altra parte* — aggiunge Mirabelli — ■■■ *ono impegnato a far discutere il piano in giunta* ■■ *in Consiglio comunale e non ad adottare un'ordinanza.* ■■ *qui l'impossibilità* ■ *rispettare i tempi previsti*».

In effetti è ■■ secondo rinvio del progetto perché all'inizio dello scorso ■■■■ il sindaco, annunciando il trasferimento ed il riordino del mercato ambulante, aveva posto come limite massimo ■ dicembre '87, scadenza ■■■ posticipata ■ ■■■■ ■.

Un rinvio che preoccupa i titolari delle tradizionali bancarelle perché — ■■■ stengono — l'incertezza ■■■ ginva al futuro ■■■ mercato ambulante. «*Dopo tanti mesi* ■ *discussioni e di polemiche* — dice ■■■■■ tore Cordaro, presidente della Fiva, la federazione dei venditori ambulanti aderente alla Confcommercio — ■■■■■■■■■ *o sapere, ■■■ volta per tutte, che cosa fa il Comune intende fare, quali* ■■■■ *i suoi programmi. L'incertezza di questi mesi ha danneggiato l'immagine del mercato, che perde colpi, mentre cresce l'abusivismo,* ■ *presenza sulla piazza* ■ *singoli e di venditori ambulanti africani*».

Cordaro lamenta anche, a nome ■■■ colleghi, che il prolungarsi dei tempi per il trasferimento blocca la soluzione dell'apertura del sabato pomeriggio ■■■ ■■■■ stata ■■■■■■■■ ■■■ proprio all'inizio dell'87, quando ■■■■ annunciato il progetto ■ trasferimento in piazza Garibaldi.

«*Il* ■■■■■ *del sabato* — ■■■■■■ il presidente della Fiva — *non è più un servizio per i cittadini perché limitato* ■■■ *solo mattina, ed è per noi un fallimento dal punto di vista economico. Eppure* ■ *da due anni che* ■■■■■■ *proposto all'amministrazione comunale* ■ *aiutarci a salvaguardare il mercato, dicendoci anche disposti a* ■■■ *parcheggiare più sulla piazza i nostri veicoli, per permettere* ■ *dare un maggiore ordine. Vorremmo più chiarezza da parte degli amministratori*».

Alla Fiva, con ■■■ all'Anva, ■■■■ associazione degli ambulanti aderente alla Confesercenti, ■ ■■■■ poi che, causa i ritardi, si finisca ■■■ adottare decisioni affrettate, a danno della categoria.

«*Non vorremmo* — dice Mario Arodo ■■■■■■■■ — *che il ritardo* ■■■ *trasferimento colpisca la categoria decidendo all'ultimo le cose troppo in fretta, causando danni agli ambulanti.* ■ *una parola: speriamo, data per scontata la disponibili*■■■ ■■■ *commercianti a passare su piazza Garibaldi, che il piano passi venire discusso dalla commissione e* ■■■ ■ ■■■■■ *assistere a decisioni calate dall'alto. Questo perché già in passato alcune decisioni prese senza discuterne prima hanno creato non poche difficoltà*».

Alessandria. Un aspetto del mercato degli a■■■■ ■ piazza della ■■■■ (foto di Adolfo Bodo)

Sembra però, ■■■ le parole del sindaco, che l'amministrazione non ■■■■ intenzione ■ parte l'esame del progetto in giunta prima ed in Consiglio comunale poi per la definitiva approvazione) ■ discutere ancora il problema con ■ categoria ■■■■■■■■.

Dice, infatti, ■■■■■■■■■■■■ «*Gli incontri con le categorie* ■■■ *sono già esaurienti* ■■ *i risultati del confronto* ■■■ ■■■■■ *in conto nel piano che i* ■■■■ *devono predisporre. L'Associazione Commercianti ci ha chiesto un incontro di carattere generale.* ■■■ *richiesta verrà accolta e, durante la riunione, si parlerà anche* ■■■ *mercato ambulante ma* ■ *un discorso più ampio,* ■■■ *tutti i problemi* ■■■■ ■■■■ *lità*».

Intanto le bancarelle, per alcuni mesi almeno, resteranno in piazza della Libertà ma gli ambulanti si sentono trascurati, esclusi dalle decisioni. «*E questo è un* ■■■■■ — ■■■■ cludono — *perché il* ■■■■■■ *mercato è importante, serve* ■■ *calmiere* ■■■ *prezzi e garantisce un* ■■■ ■■■■■■■■ *per i cittadini.* ■■■ *questo chiediamo più sensibilità da parte di quanti devono* ■■■■■■■■ ■■■ *nostro futuro*».

Franco Marchiaro

QUELLA STRAGE AL CASTELLO DI TORTONA

Tortona. Il sacrificio dei dieci giovani fucilati dai nazifascisti il 27 febbraio 1945 sul colle del Castello di Tortona è stato rievocato domenica mattina durante una cerimonia in occasione del quarantatreesimo anniversario dell'eccidio. Erano presenti, con gli amministratori civici, i dirigenti dell'Anpi, ex partigiani, e gruppi di cittadini. Dopo la deposizione di una corona al cippo che ■■■■■ la strage, la manifestazione si è spostata in piazza Gavino Lugano. Il discorso commemorativo è stato tenuto dall'avvocato Adriano Bianchi, medaglia d'argento al valor militare e comandante partigiano. Negli ultimi giorni del febbraio '45, lungo la provinciale per Sezzadio, in uno scontro con una pattuglia di partigiani vennero uccisi due soldati tedeschi. Per rappresaglia il comando tedesco di Tortona fece prelevare dal carcere di Casale dieci giovani arrestati perché considerati «ribelli»: Oscar Adenato, ■■■■ Angelino, ■■■■ Borra, Erio Chiavon, Antonio Lunari, Vittorio Lunari, Mario Monelli, Giuseppe Sogno, Corrado Semenenga e Attilio Zanella, che furono poi fucilati il 27 febbraio del 1945

Serravalle, colloquio in carcere fra ■■■■ Legnaro ■ gli avvocati

Giallo del phon, la vedova ripete «Litigai con lui ma non l'ho ■■■■»

E aggiunge: «Subito dopo mio marito si ■■■■ nel bagno e ■■■ so che ■■■ ■ accaduto là dentro»

ALESSANDRIA — «*Perché dovrei* ■■■ *di* ■■■■ *patibile* ■ *phon nella vasca* ■■ *bagno dovrà* ■■■ *marito? Ho fatto, lo giuro.* ■■■ ■■■■ *quello mi è accaduto* ■■ *questi lunghi, tormentati giorni, se l'avessi fatto lo* ■■■■ *già confessato ai carabinieri o al giudice. Ma non è vero, io non ho ucciso, io sono innocente*».

Così Mirella Legnaro, 36 anni, madre di due ■■■ e ■■ ■■■■■■ ■■ oltre venti giorni perché accusata di aver ucciso il marito, l'agente di custodia ■■■■■ trentunenne Angelo ■■ Censo, trovato cadavere nella ■■■■■ da bagno di ■■■■ a Serravalle Scrivia, ha detto ai suoi difensori, gli avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone: ai due legali, che ■■■■ ultime ore ■ sono incontrati ■■■ lei ■■■ ■■■■■■■■■■■■ di ■■■ Parma, ■■■■■ ■ ribadito con forza, con fermezza, la propria estraneità ■■■ morte del marito.

Dice Peverati: «*Abbiamo insistito* ■■■ *Mirella perché dica la verità. Ci sembra sincera. Se è vero che i fatti potrebbero* ■■■■■ *essersi svolti come sostiene l'accusa, non* ■ *ai*■■■■■■■ *certo che le cose siano andate proprio così. Non esiste prova e* ■■■■ ■ *indizi di accusa sono molti* ■■■■■. *Mi rendo conto* ■■ ■ *ingravescenti* ■■■■■■■■ *convinti della colpevolezza* ■■■ *sono altrettanto* ■■■■ *che se Mirella Legnaro verrà portata in giudizio sulla base di questi elementi* ■■■■ *sarà difficile farla assolvere*».

Legnaro sostiene che, ■■■ ■ venerdì 12 febbraio, ■ fu ■■■ lei ■■ il marito un violento litigio. «*Per difendermi afferrai un coltello da cucina e nella colluttazione Angelo si ferì. Poi corse a chiudersi* ■■■ *bagno e non so che cosa* ■■■ *accaduto, dopo, là dentro*».

La donna afferma che la lite ■■■■■■ ■■ cucina. ■■ cendo l'accusa, invece, i ■■■ niugi ■■■■ ■■■ bagno: lo ■■■■■■■■ il fatto ■■■ sul pavimento ■■■ la cucina e il bagno ■■■ ■ ■■■■ ■■■ di sangue. ■■■ In quel ■■■■ tratto, ■■ ■■■■■■■■■■ metri sono passati ■■■■■ Legnaro, i vicini accorsi alle sue invocazioni, i carabinieri, i ba■■■■■ ■■ i necrofori: solo il giorno dopo si cercheranno le tracce di sangue e si può anche ritenere che siano ■■■■■ cancellate ■■■ via-vai.

Altro punto controverso sul ■■■■■ ■■■■■■■■■ è l'assenza di tracce ■■ ■■■■■ nella ■■■■ da bagno, malgrado l'agente di custodia fosse ferito. Probabilmente — sostiene l'accusa — la donna, dopo ■■■■ ucciso il marito scaraventando il phon nella vasca, cambiò l'acqua. Ma è provato — ribattono i ■■■■■■■■ori — che quando giunsero i primi soccorsi il rubinetto era ■■■■■ e l'acqua ■■■■■■■■■■ ■■■ dal■■■■ allagando il pavi■■■■ dello stanzino. E' quindi possibile che ■■■■ ■■■■ che ■■■■■■ liberamente a portare via il sangue fluito ■■■ leggere ferite di Di Censo.

f. ma.

■ **Non si vola sulla l'incontro con il ministro sull'Università**

Lo sciopero del ■■■■■ nale a ■■■■ dell'aeroporto di Fiumicino ha costretto il presidente della Regione, ■■■■■■■■, e i rettori dell'università ■■ Torino, Dianzani, e del Politecnico, Zich, a rinviare il viaggio a Roma ■■■ discutere col ministro ■■■■■■ sul pro■■■ ■■ ■■■■■■ ateneo piemontese.

L'incontro, in pro■■■■■■■■■■ tari, si svolgerà ■ ■■■■ da destinarsi.

Si parla di venerdì o sabato ma se i tre contano di servirsi dell'aereo dovranno rimandare ■■■■ a ■■■■ mese; ■■■■ dopo il 15 è previsto che la situazione torni ■■■■ normalità.

Quattro mesi di carcere a due fratelli di Valmadonna

Condannati i «vendicatori»

Sorpresi di notte a tagliare le gomme di cinque auto - In tribunale si sono giustificati dicendo: «E' stata ■■■■ ■■■■■ ■ taglio dei pneumatici della nostra vettura»

ALESSANDRIA — Per vendicarsi degli sconosciuti che tempo ■ avevano ■■■ giato i pneumatici della loro auto, ■■■ fratelli hanno fatto ■■ altrettanto ai danni ■ cinque vetture ■ ■■■■ e, complessivamente, hanno reso inutilizzabili quindici ■■■■■■■■. Sorpresi mentre compivano l'opera devastatrice, i due sono stati ■■■■ stati dalla polizia, processati ■■■ ■■■■■■■■■■ in pretura e ■■■■■■■■■■.

■■ ■■■■ ■ ■■■■ e Pierl■■■■ Capurso, di 33 e 28 ■■■■ ■■■■ a Valmadonna in via Venticella 5, operaio orafo il primo, calzaturiere il secondo. ■■■■ ■■■■■ ■ danneggiamento aggravato e porto abusivo ■ coltello e il vicepretore avvo■■■■ ■■■rd Monti li ha condannati a quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di ammenda ciascuno ordinandone la scarcerazione. Il pubblico ministero, avvocato Martina, aveva proposto un anno di carcere ciascuno mentre il minimo della pena era stato richiesto dal difensore, l'avvocato Ponzani.

Il gesto vandalico risale alla tarda serata di sabato scorso. Alle 23,30 la titolare di ■■■ ■■r di Valmadon■■■■■, ■■■■■■■■ di quanto stava ■■■ venendo ■■■■ a■■■■■ vicino ■ ristorante «Le ■■■■■ ■■■ dato ■■■■■■■■: i ■■■ fratelli sono fuggiti, gettando i coltelli ■■■ ■■■■■■■■■■■■

I programmi di oggi nell'Alessandrino

La Festa della donna con teatro e cinema

Nei Comuni e in Provincia mazzi di mimose alle dipendenti

Per la ricorrenza della «Festa della donna», stasera ad Alessandria, in Comune e Provincia, il sindaco Giuseppe [illegible] e il presidente Francesco Franzo, con gli assessori, offriranno [illegible] di mimose a tutte le dipendenti e identica cerimonia [illegible] avolgerà nelle varie amministrazioni comunali [illegible] tutta la provincia.

In omaggio alle donne la discoteca «Master» di Bosco Marengo organizza per stasera una [illegible] Al «Master 1» [illegible] il ballo con l'orchestra di Sergio Pezzi e il presentatore Paolo Paoli condurrà lo stuzzicante spettacolo «Per donne ma non troppo».

[illegible] «Master 3» ci sarà la musica di Umberto Benotto e dei suoi bravi disc-jockey e [illegible] riproposta dello spettacolo di Paolo Paoli.

Gli esercenti di Gavi Ligure organizzano per le 20 un cenone al ristorante «Corona» seguito dalla festa danzante al Master.

Al cinema Moderno di Tortona [illegible] 21,30 per iniziativa [illegible] municipale alla Cultura e del Circolo del Cinema sarà proiettato il film «*Stanno bene - Al bagno turco*», il capolavoro di Joseph Losey interpretato da sole donne.

Politeama Italia di Novi Ligure ospita questa sera alle 21 lo spettacolo «*Les nuits d'Ete*», a cura [illegible] compagnia Sutki [illegible] Torino. Il prezzo [illegible] biglietto per gli uomini è di 12 mila lire, 8 mila per le donne alle quali lo spettacolo è dedicato.

Sutki, parola russa che significa 24 ore o il giro completo che compiono le lancette sull'orologio, è [illegible] gruppo nato a Torino [illegible] 1970 per opera di Anna Sagna che dello spettacolo ha curato coreografie, scene, costumi e [illegible] dei [illegible] musicali.

Inoltre, la Sagna è protagonista dello spettacolo con Carola Almone, Livio Ambrosino, Alice Cerrato, Paola Chiama, Maurizio Consolandi, Oretta Elter, Ofelia Mari, Rosanna Rabesanna e Massimo Roiella.

«*Les nuits d'Ete*» è una ricerca diretta a comporre in [illegible] linguaggio [illegible] espressioni teatrali, della danza e del mimo. Le tre diverse forme artistiche sono infatti presenti all'interno dello spettacolo che vuole [illegible] un viaggio [illegible] ed un'indagine sulla felicità fittizia e sull'autoinganno.

e. c.

[illegible] alle [illegible]

ALESSANDRIA — La sezione femminile della Croce Rossa di Alessandria organizza per mercoledì 16 marzo, alle 21, alla discoteca «Master» di [illegible] Marengo, l'annuale ballo di beneficenza ad inviti.

Il biglietto d'ingresso costa 50 mila lire, che saranno devolute a scopi benefici.

L'appuntamento è uno dei più apprezzati e ambiti dagli alessandrini che, di solito, rispondono con un'altissima partecipazione.

(c. re.)

Al Cristallo incontro con lo scalatore, [illegible] settantanovenne

Acqui Terme, Cassin presenta le più celebri vette del mondo

Le [illegible] avventure e le immagini di 60 anni di alpinismo - Ingresso gratuito

ACQUI TERME — Secondo una bella tradizione che si iniziò sei anni fa, nel 1982, la sezione acquese del Club Alpino Italiano organizza [illegible] anno un incontro con i personaggi di maggior spicco dell'alpinismo italiano. In passato hanno [illegible] alla manifestazione nomi di rilievo come i vari Gianni Calcagno, Marco Bernardi, Franco Perlotto, Renato Casarotto (il grande alpinista scomparso tragicamente), Giancarlo Grassi e, la scorsa stagione, il campione dello [illegible] estremo» Stefano De Benedetti.

Quest'anno l'appuntamento [illegible] per stasera alle 21, [illegible] Cinema [illegible] di via Cesare Battisti. L'ospite [illegible] turno sarà Riccardo Cassin, autentico pioniere dell'alpinismo moderno, che presenterà una serie veramente interessante di proiezioni su «Le montagne del mondo».

Gli appassionati della montagna (ma non soltanto loro) avranno così l'occasione di conoscere uno straordinario personaggio e di rivivere, attraverso le splendide immagini da lui proposte, le sue imprese in sessant'anni di alpinismo. L'ingresso [illegible] gratuito.

Riccardo Cassin in una delle sue ascensioni sui monti di Lecco

Riccardo Cassin è uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi che è ritornato [illegible] onori della cronaca in questi ultimi mesi [illegible] aver ripetuto, alla bella età [illegible] 78 [illegible] l'ascensione alla parete nord-est del Pizzo Badile in [illegible] del cinquantenario [illegible] prima salita su quella [illegible] (avvenuta nel 1937).

L'ospite di questa [illegible] della sezione acquese del Cai è stato un «grande» dell'alpinismo, che ha aperto la strada ai Bonatti, Desmaison, Messner, distinguendosi a suo tempo sui monti di tutto il mondo (Cima Ovest delle Dolomiti, Pizzo Badile, pareti [illegible] Grandes Jorasses, McKinley in Alaska, Ande e Himalaya) e lasciando ovunque l'inconfondibile impronta del suo genio di scalatore.

Un'incredibile energia psico-fisica, una tecnica perfetta ed una resistenza atletica fuori del comune costituirono le base delle sue entusiasmanti imprese. [illegible] lo fermava [illegible] difficoltà, non temeva il brutto tempo, [illegible] fatica, l'imprevisto. Nulla poteva fermare, e nulla riuscì a fermare, Riccardo Cassin.

Dalla sua voce e attraverso le immagini che saranno proiettate sul grande schermo [illegible] Cinema Cristallo gli sportivi potranno rivivere tante appassionanti e ardite imprese del vecchio campione, nato nel 1909 a San Vito al Tagliamento, poi trasferitosi a Lecco dove vive oggi ed è titolare di una ditta di [illegible] sportivi

f. m.

DIMOSTRAZIONE SPECIALE [illegible] NUOVI

MICROSISTEMI

ASSOLUTAMENTE

INVISIBILI

[illegible] SENTI LE VOCI

E [illegible] TUTTE LE PAROLE

Telefona e fissa un appuntamento

nei giorni: 8 - 9 - 10 - 11 marzo 1988 al:

CENTRO ACUSTICO [illegible] OTICON

Corso Roma 82/1 - Tel. (0131) 42.271 Alessandria

Il consulente uditivo [illegible] so [illegible], è a tua disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.

BISSO ENRICO
Consulente audioprotesista

[illegible] Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) - 758.346

MARTEDI' [illegible] MARZO

Entusiasmante «FESTA DELLA [illegible]

in compagnia dello stuzzicante spe[illegible]

«PER DONNE MA NON TROPPO».

Durante la serata omaggio floreale a tutte le donne

[illegible] *MUSIC [illegible] la [illegible] E' [illegible]*

al [illegible] la «FESTA [illegible]

in compagnia dell'orchestra di

SERGIO PEZZI

[illegible] 10 MARZO

[illegible]

con CARLO BIANCHESSI

e il MANGIANOTTE

[illegible] 11 MARZO

al [illegible] la

serata all'insegna dello spettacolo

con la Musica Solare dell'orchestra di

RAOUL CASADEI

DISCO SHOW [illegible] BY: U. [illegible]

Con «Lo specchio di Nausicaa»

Teatro per le scuole domani al Comunale

Verrà [illegible]ica[illegible] giovedì e venerdì

ALESSANDRIA — E' la Compagnia Teatro Prova [illegible] lo spettacolo «*Lo specchio di Nausicaa*» a richiamare a [illegible] alunni del secondo ciclo della scuola elementare e gli studenti delle medie inferiori. Nell'ambito della rassegna «Ciliegie... uno spettacolo tira l'altro» viene proposto questo lavoro che va [illegible] scena al «Comunale» domattina alle 9,30 e [illegible] replicato giovedì e venerdì alla stessa ora.

La Compagnia, il cui regista, [illegible] Teodoro Conte per il [illegible] di Lele Luzzati [illegible] la scenografia ed i costumi.

La vicenda ha come protagonista Nausicaa la quale, lamentandosi della sua isola troppo piccola, riceve in dono da gli Dei uno specchio che riflette passato e futuro, fantasie e sogni. Con esso evoca episodi straordinari, scene mitiche e battaglie. La sua piccola isola diventa così molto più grande, diventa il mondo.

Un giorno Nausicaa vede nello specchio una nave in balia di una tempesta in prossimità dell'isola. Subito si [illegible] che non è immaginazione ma realtà e si precipita [illegible] spiaggia per salvare l'unico superstite del naufragio, cioè Ulisse.

Nell'isola [illegible] Alcinoo, padre di Nausicaa, Ulisse è accolto con diffidenza tranne che da Nausicaa la quale se ne innamora e vuole fuggire dall'isola [illegible] lui. Ulisse si servirà di lei e del suo specchio per convincere Alcinoo ad accompagnarlo in patria con una nave.

Ma Nausicaa, ingannata, [illegible] dalla [illegible] quella nave e, delusa, rimarrà [illegible] e alla prese [illegible] la vita [illegible] tutti i giorni. Si accorgerà che gli Dei si sono serviti di lei regalandole uno specchio magico, che ora ha perso il suo potere, solo per dar modo a Ulisse di proseguire il viaggio verso Itaca.

Finito il sogno Nausicaa si rende conto che la sua isola non è poi tanto piccola ed è davvero il mondo, il suo mondo.

Lo specchio di Nausicaa, è il quinto spettacolo per le scuole proposto dal Ceriesi: il Centro regionale [illegible] Teatro-scuola funzionante da alcuni anni in città e tutti hanno ottenuto successo.

e. c.

Il cantautore americano alla Sala Ferrero

Stasera l'Hardy-folk

Accompagnato da Schaffer (chitarra [illegible] voce) e Rymler (basso) canterà fra l'altro «Anonimo» [illegible] «Il cacciatore»

ALESSANDRIA — Il folk sarà di scena questa sera alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale dove si esibirà in concerto il cantautore americano Jack Hardy, [illegible] pagnato per l'occasione da Todd Schaffer (chitarra e voce) e Brady Rymer (basso). Hanno collaborato ad organizzare lo spettacolo gli assessorati regionale, provinciale e comunale alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, l'Aia, la Biennale di poesia e l'associazione culturale «Tre martelli».

Jack Hardy (chitarra, mandolino e voce) inaugura [illegible] questo spettacolo la sua ennesima tournée in Italia, dove gode di [illegible] reputazione e dove tutti i suoi lavori discografici sono arrivati con regolarità.

Considerato dai cultori del genere il più geniale e completo cantautore [illegible] [illegible]. [illegible] Hardy è tuttavia uno di quei personaggi il cui [illegible] di fare musica trascende qualunque sorta [illegible] scuola o catalogazione per imporsi come figura di artista unica, fenomeno irripetibile.

Originario dello Stato dell'Indiana, Jack Hardy [illegible] vissuto a lungo nel Colorado e dal [illegible] risiede a New York, diventandone il fulcro della vita [illegible] della metropoli. Infatti, pur operando [illegible] margini della industria discografica commerciale, Hardy ha partecipato a tutte le più importanti iniziative tese a rilanciare la canzone d'autore e la musica folk.

Jack Hardy [illegible] fondato una cooperativa di musicisti e compositori, «The coop», cui si deve l'apertura del club nuovayorchese «The speak easy» («Il parlafacile») e [illegible] nascita della rivista «Past folk musical magazine», che nel titolo richiama i locali frequentati [illegible] dai giovani, i «fast food».

Al di là di quest'attività promozionale e di animazione, [illegible] Hardy si è rivelato artista senza pari producendo fino ad oggi sette L.P. per la sua casa discografica, la «Great Divide». Influenzato musicalmente da Bob Dylan e Leonard Cohen e poeticamente da W. [illegible] Yeats e [illegible] bert [illegible] Hardy [illegible] ha vita e molti [illegible] di [illegible] tenuta poesia: [illegible] sue canzoni sono specchi [illegible] della vita quotidiana, visioni malinconiche e serene [illegible] d'oggi [illegible] i suoi timori, [illegible] gosce, sentimenti.

I testi e la musica tendono a suggerire immagini poetiche, situazioni che siamo abituati a vedere attraverso il cinema americano: il linguaggio [illegible] artistico di Jack Hardy risulta così uno straordinario impasto [illegible] vecchio e nuovo, di folk urbano e country.

«The nameless one» («Anonimo», ancora una volta il titolo è indicativo del [illegible] mondo poetico in [illegible] ognuno può riconoscersi) e «Landmark» sono forse le opere che meglio riproducono la visione poetica e musicale [illegible] personaggio.

Poco [illegible] si sa invece del [illegible] ultimo L.P. «The hunter», («Il cacciatore»), pubblicato due anni fa [illegible] un'etichetta tedesca e [illegible] difficile da trov[illegible] è probabile che molte delle canzoni che Jack Hardy canterà per gli alessandrini siano tratte da quest'ultimo disco.

a. b.

Borsette strappate [illegible] fuga in moto

Scippate 7 donne due arresti a Novi

Bottino [illegible] [illegible] milione, quasi [illegible] recuperato

NOVI LIGURE — I carabinieri al comando del [illegible] sciallo Mario Ravera hanno arrestato [illegible] giovani ritenuti responsabili [illegible] diversi scippi avvenuti [illegible] città.

Sono [illegible]ro Mutillo, 20 anni, autista, nullatenente, e Roberto Dionello, 28 anni, operaio, Pozzolo Formigaro, via Trinità 14, accusato di aver scippato (ma l'arrestato nega) [illegible] contenente 300 mila lire a [illegible] Ferrari — una pensionata di 82 anni, abitante via Capurro 1 — e Roberto Dionello, 28 anni, operaio, Pozzolo Formigaro, via Trinità 14.

Dionello ha ammesso [illegible] essere l'autore di sei scippi denunciati nei [illegible] orni scorsi.

La tecnica [illegible] sempre la [illegible]: il giovane, a bordo di una «Vespa», si aggirava per le vie della città alla ricerca di una donna sola, possibilmente non troppo giovane per evitare che opponesse resistenza, alla quale strappava la borsa; poi si dileguava rapidamente nel traffico a bordo dello scooter.

Secondo gli inquirenti anche [illegible] utilizzava la [illegible] tecnica.

Gli scippi avrebbero fruttato un bottino di circa un [illegible], che è stato quasi interamente ripreso.

Il pretore Giulio Cesare Cipolletta, dopo [illegible] interrogato i due arrestati, ha [illegible] [illegible] provvisoria e Emiliano Mutillo a gli arresti domiciliari a Roberto Dionello.

L. u.

[illegible] Ovada, giovane arrestato per droga

OVADA — I carabinieri hanno arrestato [illegible] Alberto Rossi, 24 anni, abitante in via Roma 39, trovato in possesso di quattro grammi di eroina. Due suoi amici, Massimo Garitta, 23 anni, salita Roma 2, e Danilo Arecco di 27, [illegible] Galliera 5, sono stati denunciati a piede libero, il primo per incauto affidamento della propria auto e il secondo per guida senza patente.

I carabinieri li hanno bloccati a [illegible] della «Rimo» [illegible] e condotta da Arecco.

QUESTA RICERCA

[illegible] personale è rivolta a tutti coloro, che hanno una [illegible] esperienza finanziaria, ma soprattutto a coloro [illegible] intendono far carriera (anche part-time), che desiderino investire e lavorare in una Società che opera sempre in funzione [illegible] futuro [illegible] che [illegible] si sta trascinando dietro vecchi problemi.

[illegible] volete effettivamente fare, come noi, della consulenza finanziaria una vera professione esclusivamente [illegible] servizio dei clienti, inviateci, a stretto giro di posta, un dettagliato curriculum-vitae indirizzandolo a «Publimar» - Via Trotti 41 - 15100 Alessandria, siglando la busta [illegible] il riferimento CF/S ed indicando recapito telefonico.

(Si assicura la [illegible] riservatezza)

Cinematografi [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ti presento un'amica.
ARISTON: Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow.
COMUNALE: Cobra verde.
CORSO: Bye Bye Baby.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Sarà la mamma del boss.
MODERNO: Le straconvenute, con Dan Aykroyd, [illegible] Matthau.

ACQUI TERME

ARISTON: Film sexy
CRISTALLO: Serata del Cai

CASALE MONFERRATO

MODERNO: pomeriggio, Momo; sera Ai nostri amori
POLITEAMA: Le straconvenute.
VITTORIA: Abe[illegible] [illegible], [illegible] Scuola.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Cobra verde.
ITALIA: Baby spaziali.
MODERNO: Broadway Danny Rose, con Woody Allen.

OVADA

LUX: Wall Street di Oliver Stone.
MODERNO: Hamburger Hill, collina 937.

TORTONA

MODERNO: Steaming.
[illegible]: film sexy e spettacolo di rivista.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Wall Street.
GALVANI: L'Implacabile.
ROMA: Lily e il vagabondo.

FARMACIE

[illegible] Centrale, piazzetta delle Logge; notturne: Sacchi, corso Acqui.

Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Freddi, [illegible]
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Comunale 3 via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.293; Acqui: 56 775. Casale: 23.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777. Tortona: 86.51, Valenza: 952 601, Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 836).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

[illegible] di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 61.632.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1, Esso, v. G. Bruno (automatico); Chierea, c. Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza, [illegible] Gandolfo, via Cavour 5, tel. 0131 [illegible] 443.347 Corrispondenti [illegible] 0142 54.752; Tortona 0131 872.361, Valenza [illegible] 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75 788; [illegible] 0143 66.392; Serravalle Scrivia 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44 Orario 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

CIRCO EQUESTRE. Ultimi due spettacoli, alle 16 e [illegible] 21, del «Circo di Francia» attendato in area Stadio a Novi Ligure: [illegible] 10 si possono visitare lo zoo e il rettilario.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il [illegible] sulla medicina dell'Unità [illegible] Alessandria, [illegible] pomeriggio, alla sala Ferrero, il professor Giuseppe Pino parlerà [illegible] tema: «*Embolia polmonare, lesioni traumatiche polmonari*». Il Novi Ligure, nel salone del Collegio San Giorgio, per i corsi dell'Unitrè aperti anche alla cittadinanza, [illegible] pomeriggio il professor Marco Rescia parlerà sul tema: «*Ierosolimitani e Templari nel nostro territorio*».

CINEMA. All'«Ambra» di Alessandria per la rassegna «Movie & Music» organizzata dal Dopolavoro ferroviario è presentata la pellicola *Radio Days*, di Woody Allen. Al «Moderno» di Casale Monferrato, per iniziativa del Gruppo Cinema, oggi pomeriggio, alle 15,30 e 17,30, viene proposto il film per ragazzi *Momo*; dalle 20,15, invece, sarà la volta di *Ai nostri amori*, di Maurice Pialat che inaugura la serie «Volti di donne».

DISCOTECA. La direzione della discoteca «Master» di Bosco Marengo organizza per questa sera una grande festa in omaggio alle donne. Si balleràil ballo al «Master 1» con l'orchestra di Sergio Pezzi e il presentatore Paolo [illegible] condurrà lo spettacolo «Per donne ma non troppo». Al «Master 2» ci sarà la musica di Umberto Benotto e dei suoi bravi d.j. e la riproposta dello spettacolo di Paolo Paoli.

VISITA ALLA RAI. L'assessorato alla Pubblica istruzione e Cultura di Valenza organizza per domani [illegible] visita alla sede Rai di [illegible] riservata agli anziani e agli studenti delle medie superiori. Si parte alle 8 da piazza Gramsci e si visiterà anche il Museo teatrale della Scala. I bozzetti di Giorgio e Andrea de Chirico. Il Castello Sforzesco e la mostra sui [illegible] anni di attività [illegible] Piccolo Teatro.

MADONNA PELLEGRINA. La statua della Madonna Pellegrina è giunta alla parrocchia S. Antonio-Madonna di Pompei di Valenza, ultima tappa cittadina. Questa sera alle 21,15 solenne concelebrazione.

[illegible] [illegible] **INTERNATIONAL.** Nel foyer [illegible] Teatro Comunale di Alessandria è aperta fino al 14 marzo una mostra di manifesti di artisti internazionali organizzata dal «Gruppo Italia 27» di Amnesty International che celebra il decennale della [illegible] fondazione. La rassegna si può [illegible] dalle [illegible] alle 12 e dalle 18 alle 19,30 e lunedì 14 marzo, prima della chiusura, il filosofo professor Norberto Bobbio terrà una conferenza-dibattito sui diritti umani nel [illegible] [illegible] XXIV Maggio.

Ristorante SUPERBOWL

CUCINA CASALINGA A CONDUZIONE FAMIGLIARE

PREZZO [illegible]

L. 11.000

Prezzo fisso valido solo dal 1-3-88 al 12-3-88 grazie [illegible] gradita collaborazione dell'Azienda Vinicola LE ROCCE

Frazione [illegible] GAROFOLI-TORTONA (Al)

S.S. [illegible] Tortona (Strada Circa 7)

Tel. 0131 815.696 - Chiuso il [illegible]

MENU' di OGGI

[illegible] SCELTA:
1 primo, 1 secondo
1 contorno

Risotto alla parmigiana
Spaghetti al pesto
Minestra di pasta e polpette
Spezzatino con patate
Coniglio alla cacciatora
Scaloppine al vino
Contorni vari

Vino
LE ROCCE
Caffè
Buon [illegible]

STATO CIVILE

Casale

Nati: Damiana [illegible], Manuel Cavazza, Alessandra Pitarresi, Sara Selva, Francesca Rampone, Matteo Paganin, Antonella Rizzo, Patrizia Lavagno, Andrea Ciogiu, Marco Tocco

[illegible]: Angela Buzio, 88 anni, pensionata; Antonietta Natta, 87, pensionata; Romeo Rinaldi, 82, pensionato; Tonino Bighi, [illegible] pensionato; Luigi Pietro Bollo, 84, pensionato; Francesco Ciocchetti, 63, pensionato; Luciano Bologna, 57, operaio; Francesco Carbarino, 65, pensionato; Ida Restani, 76, pensionata; Mario Talon, 62, pensionato; Vincenza Ca[illegible], 58, pensionata; Secondo Massucco, 69, pensionato; Carlo Picco, [illegible] pensionato; [illegible] Nalin, [illegible] pensionato; Maria Pigozzo, 79, pensionata; Lindo Palma, 67, pensionato; Renato Mattelini, 75, pensionato; Lorenzo Musso, 53, manovale; [illegible] V[illegible] 64, pensionata; Oreste Clerici, 78, pensionato; Giovanni Gabutti, 90, pensionato.

Pubblicazioni di matrimoniale: Valerio Duzio, 26 anni, impie[illegible] con Laura Giordano, 22, insegnante; Antonio Venuta, 28, operaio, con Rosanna Cabiale, 23, parrucchiera; Luciano Negri, [illegible] medico, con Margherita Ambrosino, 28, insegnante.

Ovada

Nati: Mirko Tacchino; Francesca Bacchini, Sara Icardi; Francesco Sciutto; Cristina Melo; Andrea Barretto; Alberto Mervi.

Morti: Angiolina Ravera, 86 anni, pensionata; Carolina Pesce, 77, pensionata; Marta Alineri, 78, pensionata; Angelo Briata, 81, pensionato; Giovanna Pantechi, 82, pensionata; Pietro Montobbio, 38, operaio; Luigia Repetto, 67, pensionata; Lorenzo Cannito, 84, pensionato; Rosa Mazera, 78, pensionata; Teresa Casazza, 82, pensionata; Ernesta Ferrando, 67, pensionata; Ester Alchieri, 78, pensionata; Michele Farfallino, 84, pensionato; Maddalena Raffaghello, 81, pensionata.

Pubblicazioni di matrimoniale: Luigi Grillo, impiegato, e Simona Ghio, in attesa di occupazione; Enzo Bonifacino, commerciante, e Dalma Baldo, impiegata.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 27 febbraio-5 marzo)

Contro la peronospora non dimenticate questo nome.

Cymoxanil Du Pont l'intelligenza attiva.

[illegible] Du Pont, Km 6 Cristoforo Colombo, Segrate (MI).

Serie C2 - Continua il periodo di appannamento dell'Alessandria

La lunga linea grigia

Dopo il sesto pareggio consecutivo le speranze di inserirsi nella lotta per la promozione si fanno remote - Capelli: «Negli ultimi due mesi non ho mai potuto schierare la formazione migliore»

Alessandria. Rinino «semina» i difensori del Telgate, poi sbaglierà il gol in porta

ALESSANDRIA — Sesto consecutivo l'Alessandria che non riesce a inserirsi nella lotta per la C1. I grigi, costretti all'1-1 casalingo dal Telgate, hanno forse definitivamente l'autobus per la promozione.

Un periodo delicato per il gioco di Capelli, che dura però da troppo tempo. Una formazione con punti di salto di categoria deve comportarsi diversamente. Prendiamo ad esempio il Mantova dopo tre turni di campionato Marescalco e compagni avevano 8 punti di vantaggio nei confronti dei «virgiliani». Adesso il Mantova avanti di quattro lunghezze. In quattro mesi la squadra allenata da Mario Bergamaschi ha «sciupato» 8 punti ai grigi.

L'Alessandria anche contro il Telgate ha giocato a corrente alternata. E' dal 17 gennaio (1-0 a spese del Treviso) che i grigi riescono a vincere, limitandosi a collezionare una lunga serie di inutili pareggi. Dov'è «quel male oscuro» che attanaglia la compagine di Capelli?

L'allenatore, contestato da alcuni tifosi al termine del Telgate, tira in ballo la sfortuna. «*In otto mesi all'Alessandria non ho mai accampato scuse, esponendo con chiarezza la situazione domenica dopo domenica. Ma ora non posso fare a meno di sottolineare che l'assenza di alcuni giocatori in ballottaggio come Bellotti, Bonetto e Bonaldi ha finito per condizionare la squadra. Abbiamo dovuto rinunciare a elementi delicati come questi, troppo importanti per non compromettere gli sforzi di tutti*».

Ha proseguito il tecnico: «*Nonostante la formazione rimaneggiata avremmo comunque dovuto battere il Telgate. I bergamaschi hanno creato una sola occasione da gol, segnando, fra l'altro, su rigore. Ammetto che abbiamo sofferto un po' e che non siamo stati capaci di offrire un gioco brillante ed incisivo. Inoltre abbiamo fallito troppe occasioni. Senza elementi come Benetti, Miani, Grandi e Martini emergono difficoltà tattiche che non si possono nascondere*».

Il mezzo passo falso del Telgate è la contemporanea affermazione casalinga del Mantova a spese del Pergocrema hanno, dunque, ridotto le probabilità di promozione?

«*Siamo realisti: stiamo cercando di fare il possibile per allestire una formazione efficace. Comunque credo siate d'accordo con me che i punti li abbiamo raggranellati: non siamo "cotti" come sostiene qualche critico, sono convinto che supereremo ripredere il ritmo delle prime*».

Contro il capolista Venezia Mestre quindici giorni fa la rete su punizione di Franco Marescalco non è bastata per vincere. Il capitano si mantiene così al comando della classifica cannonieri, con dieci gol. Ma a parte il «bomber» sono mancati ancora gli altri uomini-gol: Maurizio Rinino ad esempio ha sprecato la rete del possibile 2-1 a metà di un quarto d'ora dal termine.

Contro anche l'arbitraggio del signor Fiori: rigore al Telgate netto, ormai netto palla quando è caduto in area non è stato di uguale severità in un paio di circostanze favorevoli ai grigi. Al 20' su punizione di Corsi, Mottalini con il braccio ha toccato la sfera in maniera plateale, senza che il direttore di gara intervenisse nonostante le proteste. Poi, a 3 minuti dal fischio finale, un cross teso di Corsi (fra i migliori in campo) Marescalco a quattro metri da Giuliani è stato strattonato da Sana, ma il gioco è proseguito.

Sulla tattica adottata da Capelli comunque molti tifosi sono perplessi. Alcuni fanno rilevare lo scarso apporto di Pier Paolo Bisoli e di Alessandro Scarabelli che, impiegati in copertura, privano dei loro dinamismo le azioni d'attacco.

Ma Capelli replica: «*Ricambi non ce ne sono. Bisogna adattarsi*».

Roberto Gelato

Calcio femminile, 5 reti del Derthona

SERIE B (4° di ritorno): Ceas Schio-Ambrosiana 1-2; Verona-Bolzanina 1-0; Mombretto-Cormano 1-0; Derthona-Spineta 5-1; Moncalieri-Spinettese 3-1. Classifica: Verona 25; Ambrosiana 23; Derthona, Moncalieri 18; Ceas 10; Spineto, Mombretto 9; Spinettese, Bolzanina 8, Cormano 6. **C (15° giornata)**: Juventus-Caroggio 2-3; Pecetto-Novara 4-1; Torino B-Orti Solero 3-0; Real To-B. Barbera 1-0; Piossasco-S. Ronchese 2-2; Biellese-Rossiglionese 0-3. J. Bastino-Carmagnolese 2-1. Classifica: Torino B 27; Caroggio 20; Rossiglionese, 18; Juventus 17; Pecetto, Real 14; Carmagnolese, Novara 12; Biellese 11; Borgbetto 10; Piossasco 8; S. Ronchese, Bastino 7; Novalì 3. **D (4° di ritorno)**: Bellavista-Cavagnolo 0-3; Acqui 1967-R. Ottavo 3-0; Dormelletto-Pianfei 4-2; Chivasso-Derthona 4-0. Classifica: Pianfei e Cavagnolo 23; Acqui Bellavista 12; Dormelletto (-1) 8; Chivasso 6; Derthona 2.

Serie C1 - A sorpresa i bianconeri hanno strappato il pari ad Ancona

Questo disperato Derthona si esalta contro le «grandi»

In otto giorni bloccato due protagoniste del campionato - Ma resta in zona pericolo

TORTONA — Pelagalli aveva ragione quando diceva che i suoi ragazzi rendono il doppio di fronte hanno una compagine di rango. Quanto è successo al «Fausto Coppi» contro lo Spezia si è ripetuto domenica al «Dorico» di Ancona, contro i rossi di Cadé.

In due partite molto difficili, quasi proibitive, il Derthona ha invece racimolato due pareggi (0-0) molto importanti per la classifica.

A turni campionato la posizione dei bianconeri in classifica pericolosa penultimi), ma minicia a intravedersi qualche possibilità di recupero. Il Derthona insegue con punto di distacco il Livorno, a lunghezze c'è il Fano, comincia cioè la zona salvezza.

Forse si sta entrando in una fase più favorevole al Derthona: il calendario propone confronti diretti per la salvezza oppure avversari che viaggiano tranquilli a centro classifica. Invece Livorno e Fano fra due domeniche dovranno vedersela rispettivamente e Ancona.

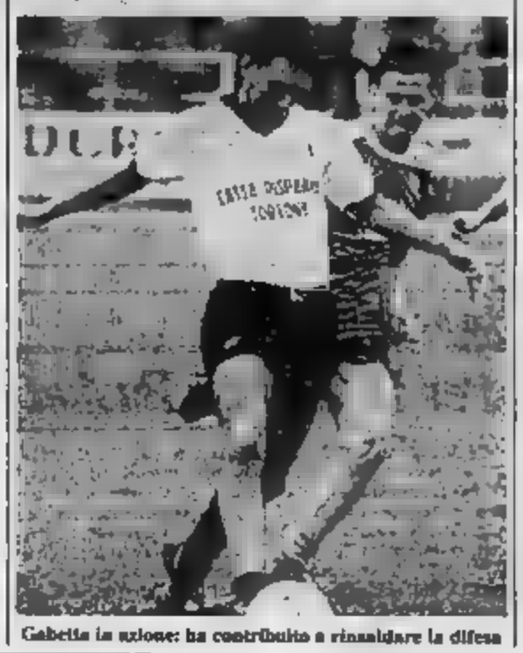
Pelagalli puntualizza: «*sempre avuto fiducia nei ragazzi. In questa stagione stati finora sfortunati, ma stiamo migliorando e la squadra può fare di più nei prossimi impegni. I giocatori godono forma fisica, in perfette condizioni: la salvezza è sempre alla nostra portata*».

Pelagalli ha molta fiducia nella tenuta atletica suoi ragazzi, potrebbe determinante proprio con l'arrivo primavera, quando molte squadre che sono spremute troppo nella prima fase del campionato potrebbero denunciare un lo improvviso di rendimento. «*Noi invece abbiamo impostato una preparazione che dovrebbe dare risultati in tempi lunghi*», spiega l'allenatore.

Il Derthona è riuscito a rinforzare notevolmente la difesa, risultata critica negli ultimi due incontri anche per gli attacchi più pericolosi girone. Gabetta, Dossi e Prevedini hanno buona guardia e, da quando è rientrato, bisogna riconoscere che Tutti nel libero offrendo prestazioni all'altezza della situazione.

offensiva Pelagalli ha ormai definito opiato, almeno in trasferta, per la soluzione a una sola punta, Umardi in appoggio Gori. Anche questo schieramento ha in serie i marchigiani che puntavano, fronte al proprio pubblico, a fare solo boccone del Derthona.

invece i periodi Nausicli. Anche l'undici bianconero ha creato, con Patta, una buona occasione. Ma il suo cross al centro è stato sfruttato, dai compagni: la palla lo specchio della porta sguarnita, perdendosi sul fondo. **Enrico Regalzi**


Gabetta in azione: ha contribuito a rinsaldare la difesa

Interregionale - Due rigori e qualche polemica nella partita di Ovada

Valenza, l'1-1 non soddisfa «Troppi regali al Levante»

«Il fallo compiuto da Marenco in area è involontario, poi c'è stato annullato un gol regolare»

VALENZA — Due rigori, per parte, hanno deciso il risultato di Levante-Valenzana (1-1): ineccepibile quello concesso al rossoblu, più discusso l'altro, accordato dall'arbitro Piccoli ai liguri per il fallo di Marenco su Monari.

Secondo il copresidente Lino Garavelli la massima punizione non proprio: «*Il nostro stopper Bonetto, urlando il contravventi avversario che è stato bravo a fare la rete. D'altra canto quando si è in vantaggio si è esposti a questi rischi*».

Più cauti il giocatore Claudio Salmaso — che ha esordito nell'inedito ruolo di cursore sulla fascia sinistra — e il secondo portiere Merlone: «*Il contrasto c'è stato e l'arbitro l'ha giudicato volontario*».

Per il resto tutti concordi: è stata la Valenzana ad avere le maggiori occasioni. «*Il numero figure per parte, hanno deciso il risultato di Levante-Valenzana (1-1): ineccepibile quello concesso al rossoblu, più discusso l'altro, accordato dall'arbitro Piccoli ai liguri per il fallo di Marenco su Monari.*

Secondo il copresidente Lino Garavelli la massima punizione non proprio: «*Il nostro stopper Bonetto, urlando il contravventi avversario che è stato bravo a fare la rete. D'altra canto quando si è in vantaggio si è esposti a questi rischi*».

Più cauti il giocatore Claudio Salmaso — che ha esordito nell'inedito ruolo di cursore sulla fascia sinistra — e il secondo portiere Merlone: «*Il contrasto c'è stato e l'arbitro l'ha giudicato volontario*».

Per il resto tutti concordi: è stata la Valenzana ad avere le maggiori occasioni. «*Il numero figure per parte, hanno deciso il risultato di Levante-Valenzana (1-1): ineccepibile quello concesso al rossoblu, più discusso l'altro, accordato dall'arbitro Piccoli ai liguri per il fallo di Marenco su Monari.*

Secondo il copresidente Lino Garavelli la massima punizione non proprio: «*Il nostro stopper Bonetto, urlando il contravventi avversario che è stato bravo a fare la rete. D'altra canto quando si è in vantaggio si è esposti a questi rischi*».

Più cauti il giocatore Claudio Salmaso — che ha esordito nell'inedito ruolo di cursore sulla fascia sinistra — e il secondo portiere Merlone: «*Il contrasto c'è stato e l'arbitro l'ha giudicato volontario*».

Per il resto tutti concordi: è stata la Valenzana ad avere le maggiori occasioni. «*Il numero figure per parte, hanno deciso il risultato di Levante-Valenzana (1-1): ineccepibile quello concesso al rossoblu, più discusso l'altro, accordato dall'arbitro Piccoli ai liguri per il fallo di Marenco su Monari.*

Secondo il copresidente Lino Garavelli la massima punizione non proprio: «*Il nostro stopper Bonetto, urlando il contravventi avversario che è stato bravo a fare la rete. D'altra canto quando si è in vantaggio si è esposti a questi rischi*».

Più cauti il giocatore Claudio Salmaso — che ha esordito nell'inedito ruolo di cursore sulla fascia sinistra — e il secondo portiere Merlone: «*Il contrasto c'è stato e l'arbitro l'ha giudicato volontario*».

Per il resto tutti concordi: è stata la Valenzana ad avere le maggiori occasioni.

Colpo di ieri, dopo la sconfitta di Voghera che ricaccia i nerostellati sul fondo

Seghedoni nuovo trainer del Casale

La società ha sostituito Sacco perché «ci voleva una scossa all'ambiente» - Il neo-allenatore, 56 anni, modenese, ha guidato molte squadre di A, B e C, fra cui Catanzaro, Vicenza, Como, Novara

CASALE MONFERRATO — La sconfitta di Voghera (3-0) è stata fatale all'allenatore del Casale Giovanni Sacco: ieri pomeriggio il consiglio direttivo ha deciso lo ha sostituito con Giovanni

«*Il presidente ha fino all'ultimo di evitare questo* — ha detto il direttore sportivo Roncarolo — *ma ormai è volere una all'ambiente*».

Giovanni Seghedoni, modenese, anni compiuti da cinque giorni, è un allenatore «di lungo corso». la carriera di calciatore (negli Anni Cinquanta è stato trimediano in squadre e Al ha guidato oltre una dozzina compagini nelle maggiori. sua stagione «magica» è stata nel 1970-71 quando con il Catanzaro ottenne la promozione in A. era passato Vignola, in Promozione.

I due Giovanni del Casale: Seghedoni (a sin.) subentra a Sacco

Seghedoni è stato chiamato parecchio volte a salvare disperate quella dei I nerostellati sono di nuovo precipitati all'ultimo posto. E dire che a Voghera le cose messe bene: un primo tempo alla grande con i locali chiaramente in difficoltà. Ma nella ripresa, giocando in inferiorità numerica dopo l'espulsione difensore Mozzone, il Casale ha lasciato a Voghera l'intera posta e parte delle sue chances

fine era qui «*La nostra ne critica ma riesce a capire che non potremmo fare più. Non posso rimproverare nulla alla squadra*». g. d.

VOGHERA: Meister, Vercesi, con doppietta pigliata ripresa, ha in ginocchio Casale regalando alla Voghera una vittoria di prestigio, una posizione a metà classifica.

Tempi duri invece per i che occupano l'ultimo posto in classifica.

Tuttavia Casale non è la peggior formazione vista quest'anno all'opera al «Comunale» di Voghera.

Gli uomini allenati da Sacco, specialmente nel primo tempo, hanno creato diverse occasioni per sbloccare il risultato, ma hanno trovato sulla il portiere Morbelli in smagliante condizione.

Dopo l'espulsione di Mozzone la gara non ha avuto più storia e la Voghera, nell'ultima mezz'ora, avrebbe potuto incrementare il bottino di reti.

La squadra però convinto pienamente: qualche giocatore apparso un po' a corto di fiato. Tra le file hanno giocato a buoni livelli il centrocampista Di Marco e il difensore Negri oltre già citato portiere Morbelli che non ha fatto rimpiangere il Locatelli. Buone anche da parte di Vercesi, autore di la della doppietta messa a segno.

Negli spogliatoi l'allenatore Giorgio Carpagna ha commentato: «*Dopo il primo gol casalese abbiamo bloccati. Un risultato molto importante, anche se il Casale ha giocato buona parte della ripresa in inferiorità numerica, fanno ricredere. Il nostro portiere Morbelli ha dimostrato di possedere ottime qualità. Locatelli potrà riprendere la preparazione dovrà accelerare i tempi*». v. g.

Serie C1/A — 8ª di ritorno

Risultati

Ascoli-Derthona	0-0
Cesena-Lecce	1-0
Lecchese-Venezia	0-1
Monza-Livorno	1-0
Ospitaletto-Prato	1-1
Rimini-Spal	0-1
Siracusa-Fano	1-0
Vicenza-Parma	1-0
Via Pesaro-Reggiana	1-0

Prossimo turno

Derthona-Via Pesaro	ore 14.30
Fano-Cesena	
Livorno-Lecchese	
Parma-Ospitaletto	
Prato-Rimini	
Reggiana-Ascoli	
Spal-Vicenza	
Treviso-Siracusa	
Venezia-Monza	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Venezia	31	23	13	7	4	36	19
Spezia	30	23	12	6	5	33	18
Ascoli	29	23	9	11	3	24	13
Prato	25	23	9	7	7	27	24
Monza	24	23	8	8	6	18	18
L. Vicenza	23	23	8	7	8	27	25
Spal	23	23	8	7	8	21	19
Via Pesaro	23	23	8	7	8	21	20
Lecchese	23	23	8	7	8	19	26
Rimini	23	23	8	7	8	21	26
Reggiana	23	23	8	7	8	24	21
Treviso	23	23	8	7	8	21	17
Cesena	21	23	6	9	8	13	22
Parma	20	23	6	8	9	16	20
Fano (-2)	17	23	4	11	8	21	24
Livorno	16	23	4	8	11	21	32
Derthona	15	23	3	9	11	13	27
Ospital.	10	23	2	6	15	13	35

Interregionale — 8ª di ritorno

Risultati

Juve Domo-Biellese	1-1
Casale-Calcese	1-1
Ventimiglia-Albenga	1-0
Ivrea-Asti	1-1
Pinerolo-Savona	1-1
Asola-Si.Vittoria	0-1
Levanto-Valenzana	1-1
Vado-Moncalieri	1-0

turno

Albenga-Asola	
Biellese-Asti	
Calcese-Juve Domo	
Canto-Levanto	
Moncalieri-Pinerolo	
Savona-Ventimiglia	
Sold.Vittoria-Vado	
Valenzana-Ivrea	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Juve Domo	33	23	13	7	3	31	16
Albenga	33	23	13	7	3	31	16
Casale	31	23	13	5	5	34	20
Valenzana	27	23	9	9	5	24	18
Biellese	25	23	8	9	6	21	15
Calcese	24	23	7	10	6	23	19
Savona	24	23	7	10	6	20	20
Ventimiglia	23	23	8	7	8	24	23
Vado	23	23	8	7	8	21	23
Levanto	21	23	6	9	8	21	23
Si.Vittoria	20	23	7	6	10	26	34
Moncalieri	20	23	7	6	10	21	31
Pinerolo	19	23	6	7	10	20	31
Asti	17	23	5	7	11	22	33
Ivrea	16	23	3	10	10	18	31
Asola	15	23	4	7	12	12	37

Promozione Liguria — 8ª di ritorno

Risultati

Alassio-Cogoleto	2-1
Imperia-L.	2-1
Argentina-Ondaverde	1-0
Sestrese-Pro Felgaro	1-0
Carcarese-Sampierdar.	4-0
Veloce-S. Margherita	2-1
	2-1
Ceriale-Varazze	2-1

turno

Argentina-Carcarese	
Cogoleto-Ceriale	
Libarna-Alassio	
Ondaverde-Sestrese	
Sampierdarenese-Finale	
S. Margherese-Imperia	
Varazze-Veloce	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Sestrese 80	33	23	13	6	4	31	16
Carcarese	31	23	13	5	5	35	16
Sestrese	29	23	12	5	6	31	18
Alassio B.	28	23	9	11	3	25	13
Argentina	23	23	10	3	8	24	18
Varazze	23	23	9	5	9	22	24
Finale L.	23	23	7	9	7	16	13
Ceriale	23	23	9	4	10	20	24
Veloce S.	21	23	6	9	8	16	18
Imper. (-1)	20	23	7	5	9	22	25
F. Felgaro	21	23	7	7	9	22	27
Sampierd.	19	23	5	9	9	16	25
Libarna	17	23	6	5	10	21	30
S. Margh.	16	23	5	6	12	12	29
Cogoleto	15	23	5	5	13	20	39
Ondaverde	15	23	5	5	13	18	39
Cogoleto	13	23	3	7	13	14	34

Prima categoria F — recupero

Risultati

Casalgiana-Monferrato	1-1
Camelia N.-Cavirese	2-1
Fabrica V.-Trofarello	2-1
Junior C.-Mandrogna	3-0
Borgaretto T.-Salsasio	1-0
Bandaccia-Santenese	1-0
Torrazzo-Fabriano	2-1
Vignolese-Nicese	2-0

Prossimo turno

Salsasio-Trofarello	
Camelia N.-Casalgiana	
Junior C.-Vignolese	
Mandrogna-Cavirese	
Monferrato-Nicese	
Borgaretto T.-Bandaccia	
Santenese-Fabriano	
Torrazzo-Fabrica V.	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Monferrato	36	23	16	4	3	46	15
Camelia N.	33	23	15	3	5	41	26
Salsasio	31	23	13	5	5	43	18
Trofarello	30	23	9	8	6	33	24
Borgaretto	30	23	10	6	7	32	23
Fabrica V.	25	23	9	7	7	34	23
Junior C.	25	23	9	7	7	32	26
Bandaccia	24	23	9	6	8	33	23
Casalgiana	23	23	8	7	8	33	27
Mandrogna	21	23	8	5	10	27	33
Nicese	21	23	5	11	7	24	34
Fabriano	21	23	7	7	9	27	33
Santenese	20	23	6	8	9	23	33
Cavirese	20	23	5	10	8	24	29
Vignolese	13	23	1	11	11	17	35
Torrazzo	6	23	1	4	18	14	48

Seconda categoria M — recupero

Risultati

Cassano-Predosa	0-0
Felizzano-Quargnen.	5-1
Lerma-Ovidiana	1-1
Mirabello-Pozzolese	6-0
Sarezzano-Casalnoc	1-1
Sale-Castelnuovo	4-1
S. Giuliana N.-Castellazzo	5-2
Vignolese-Bassignana	1-1

Prossimo turno

Pozzolese-Bassignana	
Castellazzo-Cassano	
Sale-Felizzano	
Mirabello-Lerma	
Castelnuovo-Ovidiana	
San Giuliana N.-Predosa	
Casalnoc-Quargnento	
Sarezzano-Vignolese	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Castellazzo	34	23	17	4	2	56	16
Felizzano	31	23	9	13	1	41	16
Sale	31	23	13	5	5	38	22
Predosa	30	23	10	10	3	41	19
Quargn.	30	23	11	8	4	34	17
Lerma	25	23	9	7	6	28	24
S. Giul. N.	25	23	8	9	6	34	23
Occimiano	24	23	7	10	6	27	22
Bassignana	23	23	8	7	8	29	24
Cassano	23	23	5	13	5	23	20
Pozzolese	19	23	6	7	10	27	32
Mirabello	18	23	7	5	11	32	34
Vignolese	21	23	6	7	11	30	32
Casalnoc	18	23	6	6	11	17	35
Castelnuovo	18	23	6	6	11	17	35
Sarezzano	5	23	0	5	18	13	51

In Provincia

Comitato di Alessandria

GIRONE A. Paderna-Carrosio 3-3; Montegioco-Villalvernia 0-0; Molinese-Gravese 1-0; Aurora Pontecurone-Spartanese 3-1; Piovera-Audax Orione 3-1; Valmadonna-Torregarofoli 3-1; Europa Castelnuovo-Arquatese 3-2.

CLASSIFICA: Arquatese, 28; Villalvernia, 25; Piovera, 26; A. Pontecurone e Paderna, 25; Gravese, 22; Spinetese, 20; Castelnuovo e Valmadonna, 14; Montegi., 15; Carrosio e Torregr., 12; Orione e Molin., 10.

GIRONE B. Grazzanese-Bassignano 3-1, Carpeneto-Cassalerno 6-1, Frassinara-Pubblese 1-1; Bistagno-Prasinetto 3-1; Asca Calamberti-Masiese 1-1; Castelnovese-Rocca Grimalda 1-1; Fulgor-N. Spinetese 3-0.

CLASSIFICA: Carpeneto, 29, Pubblese, 26; Frassinetto, 25; Asca, 24; Masiese, 23; Rocca G., 22, Frassinara, 20; Bistagno, 18; Castelnovese, 15; Fulgor e N. Spinetese, 11; Cassalcermelli, 9; Cassinasco, 3.

Comitato di Asti

GIRONE B: Villanova-Valentino Mazzola 3-1; Aurora Limardi-Moransese 1-4; Blue White-Asti Kia Praia 4-1; Castell'Alfero-Refrancorese 6-0; Cittadini dell'Ordine-Esperia 1-3, Ozzano-Montiglio 3-0, Virgilio-Monferrato 0-2

CLASSIFICA: Monferr. 36, Villanova e B. White, 31; Moncalvese, 30; Cittadini dell'Ordine, 24, Castell'Alfero, 23; Montiglio, 19, Ozzano, 18, Asti Kia, 17; Esperia, 15; V. Mazzola, 14; Virgilio, 12; A. Limardi, 9; Refrancorese, 6.

1838 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
BUONCONTO
IL NUOVO SERVIZIO CHE PAGA
1838 CASSA DI RISPARMIO

Promozione - La situazione nel girone C piemontese

Daidola trascina la Novese

La tripletta del bomber a Frugarolo ha riportato i biancocelesti alla vittoria - L'attaccante è già arrivato a quota 16 nella [illegible] cannonieri - Polemiche e recriminazioni dopo il match fra Canelli e Acqui: i dirigenti termali accusano l'arbitro - [illegible] per [illegible] Carlo, Quattordio e Boschese

Con un'ottima prova collettiva ed una grande partita del «bomber» Fabrizio Daidola (arrivato a 16 reti in campionato), la Novese ha riassaporato la gioia del successo nella nona giornata di ritorno del campionato di [illegible] piemontese, girone C. L'attaccante biancoceleste ha infatti siglato le tre reti novesi (di cui due rigori) nel derby vinto a Frugarolo (3-2).

«*Dopo le ultime, opache prestazioni* — dice il segretario novese, Giovanni Casu — *la squadra ha ritrovato carattere ed ha giocato con grande determinazione, conquistando una vittoria meritata. Anche se non possiamo più lottare per la promozione, chiederemo ai nostri giocatori di scendere in campo con questo spirito*». *(l. u.)*

La Frugarolese è sempre più invischiata nella lotta per la [illegible]. Commenta Luigi Giacobbe, mister della matricola: «*Il pareggio avrebbe accontentato entrambe ma l'arbitro ha addirittura due volte negato ai nostri gol netti*». In svantaggio, la Frugarolese aveva recuperato con Muner. Ancora «sotto» per 1-3, Muner ha colpito l'incrocio dei pali su calcio di punizione, mentre Sacco non è riuscito a sfruttare un invitante palla-gol. Sull'immediato contropiede, è scaturita la terza rete della Novese. La Frugarolese con Piazza (su rigore) ed poi ridotto la distanza. *(r. g.)*

Derby infuocato a Canelli. Il derby Canelli-Acqui (2-2) ha rispettato le previsioni. «*Un arbitraggio impossibile*», dicono i dirigenti termali. I bianchi hanno concluso la [illegible] in nove per le espulsioni di Vercellino e D'Aversa. L'attaccante Battiston è finito all'ospedale con cinque punti di sutura. Scanzola è rimasto una ventina di minuti al bordo del campo per farsi curare.

Un'ilarità tra Merlo, Tacchino e Vazzallo ha permesso a Genzano di portare gli astigiani in vantaggio. Il pareggio è stato ottenuto da Merlo su rigore (concesso per atterramento di Quagliarotti), poi il raddoppio di Robiglio con un bolide all'incrocio dei pali ha fatto sperare l'Acqui in un successo pieno. Il Canelli è invece riuscito a pareggiare nella ripresa. *(p. l. p.)*

Un gol dubbio rilancia il Chieri. Il San Carlo in formazione inedita per l'assenza di sette titolari è stato superato in casa dal Chieri (1-3). I giovani della Under di [illegible] hanno colpito [illegible] figurato. Preciso l'allenatore: «*Siamo passati in vantaggio con gol di Montiglio, poi, dopo l'ennesimo tentennamento di un nostro giovane di posto di Cavalli, che ha subito una frattura al setto nasale, il Chieri ha pareggiato con Filippigh in sospetto fuorigioco, segnalato peraltro dal guardalinee. L'arbitro non ci ha concesso un calcio di rigore per fallo su Montiglio, e non è stato [illegible] un gol nel finale*». (g. d.)

Quattordio amara sconfitta. Il Quattordio è stato superato in casa (0-2) dalla Pro Dronero. Dichiara Franco Stradella, presidente biancoazzurri: «*E' stata una partita giocata senza grinta. Se continuiamo la retrocessione è certa. Dobbiamo svegliarci in fretta, prima che sia troppo tardi*». (r. g.)

Nulla da fare per la Boschese. A Saluzzo il Boschese, ormai retrocesso, è stato sconfitto per 2 a 0. Ha detto Piero Ferraro, segretario del biancoverdi: «*La squadra ha tenuto validamente testa agli avversari. Sull'1-0, Re ha tirato a colpo sicuro, ma il portiere ha respinto fortunosamente. In contropiede il Saluzzo ha poi raddoppiato*». Della Boschese [illegible] otto titolari. *(r. g.)*

Promozione figura. Il Libarna è stato sconfitto (2-1) dal campo dell'Imperia, ma conserva un esiguo margine di vantaggio su Cogoleto, San Bartolomeo ed [illegible] privi del portiere Mogni, influenzato, i serrani hanno [illegible] nella presa anche Subbrero, colpito da una violenta pallonata. Due reti del bomber Baltaretti, capocannoniere del torneo, hanno deciso la partita a favore dei liguri ed a nulla è servito lo splendido gol di Cerri, che ha firmato il provvisorio pareggio. *(w. gi.)*

L'Ovadamobili è stata surclassata dall'Argentina (5-0) ad Arma di Taggia. Giocando senza grinta e concentrazione, gli ovadesi hanno dimostrato di non saper reagire a questa situazione critica. Il tecnico Arcella dichiara: «*Sembrava che la squadra fosse scesa in campo per una passeggiata. Soltanto Odicino e pochi altri hanno lottato fino alla fine. Assenti i necessari provvedimenti*». (r. bo.)

Prima Categoria - La capolista raggiunta nel finale a Cambiano

Il Monferrato rallenta nessuno ne approfitta

Solo un pari casalingo per Il Comollo, che rimane [illegible] di 6 punti - Sconfitta la [illegible]

ALESSANDRIA — Nel recupero degli incontri della seconda giornata di [illegible] del campionato di calcio di Prima categoria, girone E, il Comollo Novi non ha saputo approfittare del pareggio esterno del capolista Monferrato.

[illegible] di gol. Il [illegible] è stato [illegible] sul 2-2 dalla Gaviese. In svantaggio per 1-0, i novesi hanno reagito con veemenza portandosi sul 2-1, ma la Gaviese ha prontamente riequilibrato il risultato.

Bastiene Papa, mister del Comollo: «*A un brutto primo tempo è seguita una ripresa giocata con grande ritmo. Oltre ai due abbiamo colpito in traversa con Repetto ed Albanese. Il poi [illegible] realista, una rete, ci più opporsi regolare*».

Comollo, al dodicesimo risultato utile consecutivo, ha segnato il suo sedicesimo gol Paolo Aime, raggiungendo in vetta alla classifica dei cannonieri Antonio Cappiello della Balsolese.

Secondo il segretario degli ospiti, Traverso, «*la Gaviese ha disputato una bella partita, meritando la divisione della [illegible] in parità*». Nel clan gaviese si recrimina però per un atterramento in area di Bellingeri non rilevato dall'arbitro, sul 2-2. Da [illegible] il ritorno al gol di Giuseppe Migliara, autore di una doppietta; l'attaccante biancograniata non segnava dallo scorso campionato.

La capolista ha accentuato il distacco dalle inseguitrici, battendo per la seconda domenica consecutiva per la Balsolese, battuta a Rocchetta Tanaro (1-0). Dice Carretta, direttore sportivo del monferrino: «*Rispetto al match col Cambiano di sette giorni fa abbiamo giocato con maggior carica agonistica. Fallito due volte il gol con Cappuccio, è poi ancora con Marengon e Maradonna, siamo stati puniti al 90' a causa di una ingenuità difensiva, che ha permesso a Raviola di realizzare*».

[illegible] dieci [illegible] per l'espulsione (all'85') di Maradonna, [illegible] comunque la possibilità di pareggiare al 91', ma il diagonale di Giammetta è stato deviato dal portiere.

E' il momento della Fulvius. Con il vento in [illegible] avantaggio in [illegible] Fulvius Valenza e Junior Casale. I valenzani hanno liquidato per 2-1 l'ostico Trofarello, che era passato per primo in vantaggio.

Rileva l'allenatore Orsetti: «*In 20 minuti abbiamo disputato una partita maggiore e poi superato i torinesi. Nel finale però il Trofarello ci ha fatto soffrire*».

Alla Junior basta un tempo. La Junior Casale ha ottenuto il successo pieno a spese del Mandrogne (3-0). Dice Romani, mister dei casalesi: «*Nonostante il campo in pessime condizioni per la pioggia, abbiamo disputato un ottimo primo tempo, finito il risultato [illegible] anticipo*».

Zanfortin, tecnico del Mandrogne, annuncia: «*La Junior ha vinto con merito, noi non eravamo in forma*».

In coda tutto come prima. Nulla di fatto per il Terruzzese contro la Poirinese, vittoriosa per 1-0. Il giudizio di Bortini, dirigente del monferrini. «*Il pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del gioco. Nonostante la cronica assenza di punte abbiamo due [illegible] in mischia*».

Risultato in bianco [illegible] «Figini». Ira Vignolese e Nicese, con i padroni di [illegible] inutilmente protesi all'attacco per acciuffare una vittoria di prestigio.

Nell'ultimo confronto, la [illegible] ha fatto valere i diritti del fattore campo, sconfiggendo di stretta misura (1-0) la Santenese.

c. g.

La matita rossa e blu

Per la Cerutti Basket è quasi B2

CASALE MONFERRATO — La vittoria di misura (93-94) conseguita a Collegno e la contemporanea sconfitta del Lucca in casa contro l'Imperia lanciano la Cerutti & Giorcelli al vertice del campionato di basket di serie C. La compagine casalese, [illegible] da Piero Fotia, ha conquistato il primato solitario in graduatoria ed è a [illegible] dal ritorno in serie B2.

Dopo un esordio in sordina, la compagine casalese ha [illegible] il ruolo di protagonista: decisive sono state le vittorie conseguite [illegible] palestra [illegible] l'allora capolista Lucca (che aveva un vantaggio di 4 punti) e contro il Viareggio.

Il quintetto base è composto dal playmaker Bernardi, dalla guardia [illegible] e Bruggi, e dai «lunghi» Orsiglia e Frediani (alternati a Carla); [illegible] sono sempre dimostrati all'altezza della situazione anche i «panchinari», cioè la guardia [illegible], l'ala Birchia, il play Santolli ed i giovani De Asti e Gervasi. [illegible] allenatore è Ettore Porsio, mentre [illegible] settore [illegible]. Il presidente Nanni Cerutti è affiancato dal direttore sportivo Carlo Reboli e dal general manager Edoardo Nardocci.

Dice il diesse Reboli: «*Purtroppo non abbiamo potuto utilizzare al meglio il giocatore cardine del nostro schieramento, ovvero l'ala Muvini, che si era infortunato*».

«*A inizio stagione non avevamo messo in preventivo questo primato* — aggiunge Reboli —. *Probabilmente ha anche influito positivamente la serenità e l'armonia del nostro ambiente ed ora difficilmente ci potrà sfuggire il salto di categoria. Il calendario, infatti, prevede una serie di scontri diretti tra le nostre inseguitrici. In poche è ancora la squadra partorita alla serie [illegible]. Le tre trasferte [illegible] i quattro confronti che dobbiamo disputare in casa sembrano alla nostra portata. Nella peggiore delle ipotesi, ci qualificheremo per gli spareggi*».

In serie C, anche un'altra formazione della provincia può [illegible] lottare per la B2. «*E' il Derthona* — conclude Reboli — *che in caso ospiterà il Lucca ed il Viareggio, le due formazioni che, affiancate al secondo posto in graduatoria, precedono. Sarebbe davvero entusiasmante, il prossimo anno, un confronto [illegible] con il Vignale*».

Gino De Francisci

Arquata ha inaugurato il bocciodromo con gli «iridati» di Genova

Bocce, un battesimo mondiale

ARQUATA SCRIVIA — Duemila persone hanno assistito alla prima giornata del campionato di bocce per società di serie A tra la Cristoforo [illegible] Genova e la [illegible] di Torino. Un grosso successo per gli organizzatori [illegible] una gara di grande rilievo tecnico per il battesimo del nuovo bocciodromo comunale.

Alla cerimonia d'inaugurazione [illegible] intervenuti l'assessore regionale [illegible] Sport Michele Moretti, il presidente nazionale dell'Uisp [illegible] De Sanctis, il [illegible] Giuseppe Malaspina e l'assessore allo [illegible] Franco Pernigotti.

L'incontro, arbitrato da Giancarlo Cresta di [illegible] Ligure, s'è iniziato nel primo pomeriggio per concludersi solo a tarda sera al termine di una estenuante quanto affascinante maratona. I genovesi hanno vinto [illegible] con una prestazione magistrale sottolineata più volte dagli applausi.

La Cristoforo Colombo ha vinto le gare individuali con Bruzzone su Dante Amerio per 10-9 e [illegible] Sturla su Priotto per 13-6. In gara a quadrette con Suini, Sturla, Pino Amerio e Bruzzone su Riscaldino, Riviera, Dante Amerio e [illegible] per 13-4 e in gare a coppie con [illegible] e Piero Amerio su Maddii e Riviera per 13-8 e con Suini e Bruzzone su Priotto e Riscaldino per 13-5.

I genovesi hanno confermato la loro netta superiorità anche nelle gare di spareggio aggiudicandosi il successo nel «punto e tiro obbligato» con Suini su Riviera per 26-23 e nel «tiro tecnico» con Sturla su Priotto per 37-33.

I torinesi della Cosito hanno invece conquistato il loro unico punto nel «tiro rapido» dove Dante Amerio ha costretto al pareggio Paolo Amerio sul punteggio di 23 a 22.

w. gi.

[illegible] Acsi

NOVI LIGURE — Risultati della terza di ritorno del calcio Acsi: [illegible] sport-Autoradio Pasquali 0-2: Sada 03-Calzature Rosanna 1-4; Pala - Bertelli-Aurora [illegible]: Idraulico Gangale-Riedil 6-0; Edil Qualco-Carrozzeria [illegible] 1-1; Fotostar's-Arredamenti Minetti 2-0; Oral Novi-Capriata d'Orba 5-1.

Classifica: [illegible] Gangale, punti [illegible] Novi, 24; Edil Qualco, 22; Autoradio Pasquali, 22; Calzature Rosanna, 21; Carrozzeria Merlino e Fotostar's, 17; Riedil, 16; Aurora calcio, 13; Capriata d'Orba, 12; Pala Bertelli, 10; Bar-o sport, 9; Sada 03, 8; Arredamenti Minetti, 7.

Il panorama dei risultati delle formazioni alessandrine nei tornei di basket e volley

Il System crolla, la Facc rischia la beffa

Il Vignale [illegible] subito in casa un passivo di 22 punti [illegible] opera dell'Osio - Decisamente meglio la Bankoraia, che è andata [illegible] espugnare in extremis il campo dell'Italsomac Biassono - Faticano i pallavolisti novesi per [illegible] ragione del tenace Colser

Questi i risultati e le classifiche nei campionati di pallacanestro e pallavolo che vedono in lizza le formazioni alessandrine

Basket

[illegible] B3 (23ª giornata): Filodoro Asola-Loano 88-76; Mortara-Celana Bergamo [illegible]: Forti & Liberi Monza-Carrara 82-73; Tamoil Cremona-Aostalessing 79-78; Mauri Treviglio-Faciba Busto 95-84; CRT Asti-Rodigiano Solvay 92-77; Goriese-Vigevano 82-75; Vignale System Alessandria-Osio Sotto 84-86.

Classifica: Celana [illegible] Faciba e Goriese [illegible]; Mauri e Osio 30; Aostalessing 26; Vigevano e Forti & Liberi 24; CRT e Filodoro 22; Mortara e Vignale System 20; Tamoil 18; Carrara 14; Rodigiano Solvay 12; Loano 8.

SERIE D FEMMINILE (20ª giornata): Italsomac Biassono-Bankoraia Valenza 49-50; Brugherio-Happiden Albini 72-59; Classese Bronl-Latte Tigullio Rapallo 69-78; Crema-S. Bonifacio 0-2 per ritiro dal campionato del Crema; Finvest Como-Gavirate 67-74; Ivrea-Clam Verona 88-85; Valmadrera-Lissone 68-66.

Classifica: Lissone 36; Valmadrera 34; Classese e Clam 28; Brugherio e S. Bo[illegible]io 22; Gavirate 20; Italsomac 16; Ivrea, Happiden, Latte Tigullio e Bankoraia 14; Finvest 10.

[illegible] C (22ª giornata): San Paolo Torino-ABA Asti 81-89; Juvenilia Livorno-Il Giornalino Alba 71-89; Nuova Italtermica Collegno-Cerutti de [illegible] Casale 83-94; Albadoro Torino-Cus Torino 82-77; La Vigilanza Lucca-Imperia 80-84; Primomercato Viareggio-Valenza 86-84; Clement Tortona-Del[illegible] Piombino 90-75; Erg Genova-Ericsystem La Spezia 87-93;

Classifica: Cerutti de Giorcelli 30; La Vigilanza e Primomercato 24; Clement 20; Deltasider 20; Ericsystem e ABA [illegible] Il Giornalino 26; Cus Torino, Albadoro e Nuova Italtermica 22; Juvenilia 20; San Paolo e Imperia 18; Valenza 10; Ericsystem 2.

SERIE [illegible] (5ª di ritorno): Junior Pool Casale-Carrara 80-86; Ceriale-Chiavari 70-75; Lavagna-Lerici 62-59; Crocetta Torino-Mobili Fossati Serravalle 63-62; Athletic Genova-Vadese 58-62; Rapallo-Don Bosco [illegible] 56; Canaletto La Spezia-Versilia 78-77.

Classifica: Vadese, 36; Chiavari e Lavagna, 28; Versilia, Serravalle e Carl[illegible] 26; Junior Pool Casale e Canaletto, 24; Lerici e Rapallo, 18; Athletic e Crocetta, 14; Ceriale, 6; Don Bosco, 4.

[illegible] (1ª di ritorno): Bamp Valenza-Lai Ovada 91-73; Asota Asti-Pontecurone [illegible]; Libertas Casale-Abc Borghetto Casale 58-67; Rd Novi Ligure-Castellazzo 65-57; Pancot San Salvatore-Castelspina 86-85.

Classifica: Asota Asti, 30; Pancot San Salvatore, 28; [illegible] Novi e Abc Borghetto Casale, 24; Libertas Casale, 20; Fortitudo Valenza, 18; Lai Ovada, 14; Bamp Valenza, 12; Castelspina e Castel[illegible] 6; Pontecurone, 0.

[illegible] NILK (3ª di ritorno): Derthona-Cigliano 71-56; Gravellona-Domodossola 68-64; Costato-Paterna Alessandria 80-101; Bankoraia Valenza-Verbania 57-63; Oleggio-Issa Novara rinviata.

[illegible] Paterna Alessandria, 34; Verbania, 28; Derthona, 24; Domodossola, 18; Novara, 16; Gravellona, 14; Bankoraia Valenza e Oleggio, 10; Cigliano, 4. Derthona, Domodossola, Cossato e Novara, una partita in meno; Oleggio, due partite in meno.

Volley

SERIE B (6ª di ritorno): Pacementa Novi-Colser Pr 3-2; Colombo Ge-Polenghi At 1-3; Pavic Fimi Ravagnano-Valeo Mondovì 1-3; Alpitour Cn-Vercelli 3-0; Casalmaggiore-Sa.Fa. To 0-3; Lasalliano To-Cus Pavia 0-3.

Classifica: Polenghi e Valeo 32; Pacementa 24, Alpitour 22; Pavia 20; Sa.Fa. e Vercelli 16; Pavia 14; Colombo 12; Colser e Casalmaggiore 6; Lasalliano 4.

SERIE B [illegible] (6ª di ritorno): Fossati Mogul Rivarolo-Bergamo 3-2; Novate-Cecina 3-0; Chiasso-Carrarese 3-2; Verzilla-Pavic Romagnano 0-3; Olfra Vigevano-Valdaro Casale 3-1; Pantera Lucca-Accornero Savigliano 2-3.

Classifica: Carrarese [illegible] Accornero e Chiasso 36; Pavic 30; Bergamo, Valdaro Casale e Federal Mogul 18; Pantera e Novate 18; Olfra e Cecina 8; Verzilla 0.

SERIE C1 (5ª di ritorno): Cus Genova-Chivasso 3-0; 2A Albisola-S. Anna 0-3; Pinerolo-Novara 3-0; Mondovì-Ducros Cuneo 3-0; Vallesusa-Sicampa Alessandria 2-3; Acqui Terme-Il Ciantion Torino 0-3.

Classifica: Pinerolo, 34; Sicampa Alessandria, 30; S. Anna, 26; Cus Genova e Mondovì, 20; Vallesusa e Il Ciantion Torino, 16; Novara, 2A Albisola e Chivasso, 14; Ducros, 6; Acqui, 0.

SERIE C1 FEMMINILE (5ª di ritorno): Chiavari-Parma 3-0; Massa-Sanremo 1-3; Cus Ge-Cuneo 3-0; Carrara-Amatori Ge 3-0; Masini Valenza-Ceparana 3-0; Recco-Floriblanchi Pistoia 0-3.

Classifica: Floriblanchi Pistoia, 32; Sanremo, 28; Cus Genova, 26; Recco, 20; Parma, Chiavari e Carrara, 18; Masini Valenza, 14; Cuneo, [illegible]; [illegible]; Amatori Genova, 6; Ceparana, 2.

SERIE C2 (3ª di ritorno): Borgomanero-Arti & Mestieri Torino 0-3; Alfiera Pallanza-Borgofranco 2-3; Valdocco Torino-Colle Ito Slyge Castelnuovo Don Bosco 3-0; Autovip Savigliano-Bistefani Torino 2-3; Cr San Paolo Torino-Caluso 1-3; Volley [illegible] Paolo Torino-Edil M Ovada 3-0.

Classifica: [illegible] Torino, 22; Autovip Savigliano, Valdocco Torino, Volley San Paolo e Arti & Mestieri Torino, 20; Edil M Ovada, 18; Cr San [illegible] Torino, 14; Caluso, 10; Borgomanero e Borgofranco, 8; [illegible] Pallanza, 0; Colle Ito Slyge, 4.

SERIE C3 [illegible] (3ª di ritorno): Vallin Cogne Aosta-Sa.Fa. Libertas Torino 3-0; Comauto Cuneo-Bard Dlu Car Ciriè 3-1; Ricard Novi-Moncalieri Torino 3-0, Venaria-Kennedy Torino 2-3, Meneghetti Torino-Sammartinese Novara 3-0; Borgofranco Rivoli-Montalto Dora 2-3.

Classifica: Meneghetti Torino 28; Vallin Cogne Aosta, 22; Sa.Fa. Libertas Torino, 20; Montalto e Ricard Novi, 18; Comauto Cuneo, 16; Sanmartinese Novara, 14; Ford Blu Car Ciriè e Maroso Torino, 8; Borgomanero, 6; Kennedy, 4; Venaria, 0.

SERIE D (3ª di ritorno): Alessandria Vbc-Libertas Racconigi 0-3; Edilpietre Cuneo-Canelli 0-3; Sa.Fa. Chieri-Nuova Fam Novi Ligure 3-0; Libertas Luserna-Delta Mondovì 3-0; Sa.Fa. Torino-Alpitour Cuneo 1-3; Sandamiano-Alba 0-3.

Classifica: Sa.Fa. Chieri, 36; Libertas Racconigi, 34; Alba, 32; Sandamiano e Libertas Luserna, 28; Alpitour, 18; Delta Mondovì e Sa.Fa. Torino, 12; Canelli, 8; Nuova Fam Novi e Edilpietre Cuneo, 6; Alessandria Vbc, 0.

SERIE D FEMMINILE (3ª di ritorno): Bra-Acqui Terme 3-0; Cuaito Olaveno-Canelli 3-1; Chieri-Valdocco Torino 3-1; Accornero Savigliano-Astro Olaveno 3-0; Dival Racconigi-Bellavista Ivrea 1-3; Masini Valenza-Edil M Ovada 0-3.

Classifica: Chieri, 26; Edil M Ovada, 25; Bra, 22; Cuaito Olaveno e Dival Racconigi, 18; Valdocco, Accornero Savigliano e [illegible]avista Ivrea, 14; Canelli e Astro Olaveno, 6; Acqui Terme, 4; Masini Valenza, 2.

[illegible] Tenace Barrotti, il Casale batte i grigi

Risultati (5ª giornata di ritorno): Cairese-Saviglianese 2-4; Casale-Alessandria 3-0; Entella Chiavari-Voghe[illegible] 0-0; Sanremo 80-Derthona 1-1; Sarzanese-Spezia 0-1; Vado-Juventus 3-0; Torino-Pro Vercelli 1-0.

Classifica: Torino, 29; Casale, Vado e Vogherese, 29; Spezia, 28; Pro Vercelli, 26; Sarzanese e Saviglianese, 21; Juventus, 18; Entella, 17; Sanremo 80, 13; Alessan[illegible] 11; Derthona, 8; Cairese, 2. Alessandria, Cairese, Derthona e Spezia 1 gara in meno. Domani (18,30) [illegible] pari: Cairese-Spezia, Derthona-Alessandria.

[illegible] Rugby, sconfitto il Dlf a Lainate

Sospeso il campionato di rugby di serie C1 per gli impegni della nazionale, il Dlf Alessandria è stato sconfitto a Lainate (30-9), nel recupero della settima giornata del ritorno. La compagine milanese, con questo successo, ha conquistato il primato in graduatoria. Questa è la nuova classifica: Lainate, punti 26; Varese, 25; Parabiago, 24; Cologno, 17; Iride, 16; Dlf Alessandria, 14; Chicken, 10; Aosta, 6; Asti, 5; Cesano Boscone, 4.

[illegible] Pallanuoto, i [illegible] quasi [illegible] varo

Sospesa sino al 13 marzo la serie C; si è disputato solo un [illegible] in D, [illegible] il Derthona ha la possibilità di agganciare al vertice della classifica la compagine del Pinter. I tortonesi hanno infatti un incontro da recuperare e dovrebbero vincere a tavolino la gara di domenica scorsa contro il Chieri, che non si è presentato in campo. E' stato rinviato, invece, per impraticabilità della palestra il match Carignano-Pinter.

Serie D: Derthona-Chieri n.d.; Carignano-Pinter rinv.; Rivalta-Regio Parco 21-27.

Classifica: Pinter, punti 14; Alfieri Carignano, 13; Derthona, 12; Regio Parco, 11; Exa Rivalta, 4; Chieri, 0. Derthona, due gare in meno; Regio Parco, Carignano, Pinter e Chieri, una gara in meno.

[illegible] IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 6 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 [illegible]
Tel. 0321 459.553 - 454.722

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
E CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 019 22.819
Aut. Ord. Pref. VC n. 40 del 30-5-'86

[illegible] IN [illegible] ORE
oltre a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi e fino finanziamento
Tel. 0131 [illegible] - 443.886
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si rilasciano collaboratori

Oggi si celebra una festa diventata ormai un simbolo

La parità per le donne «ma non solo a parole»

Chiesta la revisione del reclutamento (riservato agli uomini) del Corpo forestale

Aosta. Studentesse all'uscita del Liceo classico si preparano per la festa della donna (Cerise)

AOSTA — Quale migliore di celebrare la festa della donna, che ricorre oggi, se non quello di impegnarsi per confermare e affermare i principi di uguaglianza sociale tra i sessi? Ad Aosta, questo è successo, per una proposta di legge casuale, la Commissione consiliare regionale impegnata nell'esame della proposta di legge riguardante la «Modifica della legge regionale 11 novembre 1977, n. 66, concernente norme sull'ordinamento e sul funzionamento del Corpo forestale presentata da Liliana Brevé e altri consiglieri del gruppo socialista. In particolare il l'articolo della legge che, tra i requisiti per il reclutamento delle guardie forestali valdostane, includa quello di «*essere di sesso maschile*».

Liliana Brevé, unica rappresentante femminile in Consiglio regionale: «*Questa disposizione è un'ennesima violazione dei diritti delle donne e lede il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Tutti si riempiono la bocca della parità dei sessi, ma poi non perdono l'occasione per dimenticarsene*».

Malgrado le conquiste del movimento di emancipazione femminile, infatti, le opportunità offerte nel campo del lavoro a uomini e donne non sono sempre paritarie. E il 8 marzo è simbolicamente la giornata dedicata alla riflessione sulla condizione femminile e più in generale, sui problemi che coinvolgono le donne in prima persona, ma che sono di tutta la società.

«*L'8 marzo è festa importante perché la donna nella società è importante. E' un'occasione per ricordare quanto le donne hanno fatto nel passato, non soprattutto per riconoscere loro i meriti per quello che fanno oggi*», dicono Monica Torgneur, 17 e Rosanna Bionaz, 16 anni, allieve del corso per segretari d'azienda dell'Ipsr.

D'accordo sulla validità di questa festa Paola Zambelli e Elena Gal, studentesse del secondo anno dell'Istituto per ragionieri. Mirena Vaudois e Sabrina Pusinaz, allieve della prima C dell'Istituto «Manzetti» invece: «*La festa delle donne è certamente importante se serve a far riflettere su come sia modificato il loro ruolo nella società. Non tutti i cambiamenti sono però stati in meglio; si è per esempio diffusa una mentalità che rischia di degradare la figura femminile: la pornografia è in continuo aumento, il cinema e sulle riviste, e attraverso questa le donne subiscono una continua violenza*».

«*Adesso anche i maschi, sempre più spesso, stabiliscono le regole del loro rapporto con gli altri* — dice Cinzia Lillaz, futura ragioniera —. *La donna è cambiata nel rapporto con i figli, con il lavoro, è cambiata dentro di sé, e credo che nella giornata di festa a lei dedicata si dovrebbe sottolinearne la forza interiore e le capacità dimostrate da sempre, ma oggi pubblicamente riconosciute*».

Sono molte anche le iniziative organizzate per l'8 marzo alcun significato. «*Sappiamo che è la festa della donna e più ora almeno non la sentiamo nostra*», dicono Monica Bianchol, 19 anni, Lady Collet, 16 anni, e Tiziana Collet, 17 anni, studentesse di Quart; Paola Grétier, allieva della terza Liceo classico, la vede invece un'occasione in «*è piacevole che i compagni di scuola si ricordino di portare i fiori*».

Beatrice

I regionali oggi in sciopero

AOSTA — Sciopero dei dipendenti regionali in agitazione per il contratto. Saranno comunque assicurati i servizi essenziali come, per esempio, gli interventi nel settore della Protezione civile.

Ieri intanto è cominciata la distribuzione dei «buoni carburante» negli uffici di Morgex, Villeneuve, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin. L'introduzione del nuovo sistema di distribuzione computerizzato ha favorito il regolare svolgimento delle operazioni. Però a Aosta davanti all'ufficio di piazza Narbonne fin dalle 4 del mattino la gente ha atteso l'apertura degli sportelli per garantirsi la possibilità di ritirare il quantitativo assegnato.

Forse si profila una svolta nelle indagini sul delitto Vichi

Una traccia a Châtillon

Le ricerche ritornano nel mondo della scuola, negli ambienti in cui il professore ucciso il primo febbraio insegnante e preside - Il mistero delle minacce per telefono

AOSTA — Gli inquirenti non parlano di soluzione, ma di «*indirizzo più preciso*». E' una svolta nella complessa indagine sul delitto di Massimo Vichi, il professore di diritto assassinato con dieci coltellate alle 7,40 di lunedì primo febbraio. Il movente è ancora da individuare in un ventaglio di ipotesi, ma la polizia ha di nuovo concentrato le ricerche nel mondo della scuola. Lo stretto riserbo che continua a coprire l'inchiesta non consente di conoscere i dettagli dell'operazione a vasto raggio della squadra mobile; si sa tuttavia che il periodo trascorso dal professore a Châtillon (come insegnante e come preside) potrebbe nascondere la chiave dell'enigma.

La vita di Massimo Vichi, padre e marito premuroso, docente preparato e severo, non aveva pieghe sconosciute o misteriose, secondo gli investigatori. Le uniche preoccupazioni riguardavano il recente passato, quegli anni di lavoro a Châtillon.

Era il primo anno che il professore insegnava all'Istituto ragionieri di Aosta. Prima viaggiava in treno e in auto con altri colleghi. Era un uomo e quando parlava raccontava della sua bimba, Eleonora, di 7 anni, o delle ultime fotografie scattate. Soltanto in rare occasioni delle preoccupazioni per l'incarico (un impegno che non sempre mostrava di gradire) e per alcune telefonate di minaccia e di insulti.

Di quelle telefonate c'è una traccia da seguire: magistrato, polizia e carabinieri per ora vogliono parlarne. Il professore e la moglie avevano proibito (con una scusa) alla loro bambina di rispondere al telefono proprio per evitare che fosse lei a sentire insulti o minacce. Finora gli inquirenti hanno interrogato più di cento studenti dell'insegnante ucciso, anche alcuni ex allievi: hanno confrontato queste testimonianze con quella dei colleghi di Vichi riuscendo a costruire un profilo fedele del professore, «*molto preparato ed esigente, ma anche estremamente giusto*». Dopo alcuni giorni di indagine l'ipotesi è il delitto è una vendetta legata al mondo della scuola fu scartata: tanta ferocia, si diceva, può essere giustificata da una causale. Una nota sul registro.

Si cerca di riallacciare adesso e con maggiore credibilità: è perché rimane un segreto, gli inquirenti escludono qualsiasi domanda, né vi sono indiscrezioni sull'argomento. L'identikit di un sospetto, preparato da un disegnatore della polizia di Torino, è pronto, ma il magistrato e gli investigatori per il momento di divulgarlo. Il disegno riproduce il volto di un giovane che è stato visto nei giorni precedenti il delitto vicino alla palazzina al numero 128 di via Saint-Martin de Corléans, dove abitava Massimo Vichi.

Massimo Vichi

Il disegnatore della polizia si è basato sulle testimonianze di alcune persone che mai prima di allora avevano visto il giovane. Gli inquirenti non avrebbero per ora elementi per provare che il giovane sia lo stesso visto nell'androne del condominio dieci minuti prima della al professore.

Due settimane dopo il delitto i hanno trovato a Nus, in un meccanico (un tipo alla lontana dell'assassinio) lungo la strada vicino a Nus. Gli esami di laboratorio su lama e impugnatura si sono conclusi alcuni giorni fa. I periti hanno escluso che possa trattarsi con cui l'assassino i colpi mortali (due e alla schiena) all'insegnante. è più grande rispetto a quella dell'omicidio, avrebbe provocato ferite maggiori. Il ritrovamento dell'arma del delitto facilitato il compito degli inquirenti.

Il passato di Massimo Vichi è stato «radiografato» parecchie volte: agenti della polizia sono stati in Emilia Romagna seguendo le tappe della vita giovanile del professore. A Reggio Emilia, Imola e Bologna, dove Vichi, allora sacerdote, viveva nel convento dei suoi confratelli, i Servi di Maria.

Gli inquirenti hanno anche interrogato di università (frequentava Scienze politiche periodo della contestazione '68) e i colleghi di lavoro di allora (per certo periodo collaborò con il «Il Mulino»). Non è emerso alcun elemento che possa indirizzare le indagini.

Neppure l'attento esame della «Scientifica» sulle fotografie (in gran parte dispositivi) dal professore negli ultimi anni ha fornito dettagli utili.

Enrico Martinet

L'impianto collega l'Aiguille du Midi con Punta Helbronner

Riaperta la funivia dei ghiacciai

COURMAYEUR — Un anticipo rispetto ai tempi contenuti la «Société Touristique du Mont Blanc» con sede a Chamonix ha rimesso in funzione il collegamento funiviario tra l'Aiguille du Midi e il confine italiano di Punta Helbronner, sul Monte Bianco.

L'impianto, «Funivia dei ghiacciai», quest'autunno; da otto anni, per costi, la società francese che ne è proprietaria limita alla bella stagione.

Alain Spaldretti, responsabile commerciale della «Société touristique du Mont Blanc», dice: «*Il cattivo tempo rende antieconomica l'apertura del tratto funiviario tra l'Aiguille du Midi e Punta Helbronner. Per garantire il collegamento sarebbe necessaria una perfezionatissima manutenzione dell'impianto possibile soltanto con l'impiego di un notevole dispendio di denaro non giustificato dalla richiesta del pubblico*».

La «Funivia dei ghiacciai» con un percorso di 5 chilometri di attraversare la Vallée Blanche, uno maggiori ghiacciai d'Europa, e, volendo, di arrivare a Courmayeur fino a

Dice ancora Alain Spaldretti: «*L'ultimo scorso l'impianto fu in funzione per primavera perché furono cambiate alcune parti meccaniche, generalmente il periodo di apertura va da Pasqua alla fine di settembre. In attività tutto l'anno il collegamento tra Chamonix e l'Aiguille du che consente di praticare lo sci d'alta quota*».

Sul versante italiano gli impianti della «Funivie Monte Bianco» che collegano Courmayeur (dalla stazione di partenza la frazione La Palud) a Helbronner sono aperti tutto l'anno con grande successo.

Il fascino che il «Tetto d'Europa» suscita tra gli sciatori esperti e tra i turisti che raggiungono i 3452 metri di Punta Helbronner per ammirare il panorama unico al è dimostrato dai 165.000 partenze registrate alla stazione di La Palud; e l'apertura anticipata del collegamento tra Punta Helbronner e l'Aiguille du Midi, in territorio francese, dovrebbe incrementare queste cifre per il 1988.

«*Per non pochi sanno che il collegamento è stato rimesso in funzione* — spiegano a Courmayeur gli addetti alle biglietterie — *e quindi sono esigue le di biglietti per l'intera traversata. Per lo più soltanto gli sciatori a raggiungere il ghiacciaio, ma per l'arrivo del grande pubblico ci auguriamo che sia questione ormai di poco tempo*».

b. m.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Dove sognano le formiche verdi, regia di Werner Herzog, con B. Spence, W. Manka, R. Manka (Germ. Occ 1984) — *Industria mineraria contende agli aborigeni australiani un territorio da essi ritenuto* Orario: 16; 22. 40 mq di Germania, regia di Tevfik Baser, con G. Fechl, Y. Olay, D. Golgol (Germ.Occ 1988) — *Un operaio immigrato in Germania moglie nel proprio appartamento.* Orario: 20

GIACOMA: Hamburger hill, regia di John Irvin, con D. B. Vance, R. Weber, T. Quill 1987) — *Reduci americani in Vietnam affrontano il battesimo del fuoco nella conquista di un'altura strategica.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Una classe violenta, regia di Christopher Cain, con J. Belushi, L. Gossel Jr. (Usa 1) — *Professore è certo [illegible] accetta l'incarico di insegnare in un corso di recupero per ragazzi disadattati e violenti* 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa Vist. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Opera, regia di Dario Argento, con C. Marsillach, U. (Italia,) — *Alla prima del «Macbeth» si verificano una serie di misteriosi incidenti...* Orario: 16; 20; 22.

[illegible] di ladri, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, E. M. Salerno (Italia 1987) — *Avventure demenziali-grottesche di sette gruppo di ladri imbranati.* Orario: 20; 22.

VERRES

IDEAL: Riposo.

Radio e TV

RAITRE

14 — Telegiornale della d'Aosta
18.30 Da nostra terra: la potatura Realizzazione di Giorgio Squarzino
19.30 Telegiornale della Valle d'Aosta

RADIOUNO

[illegible] La Voix de la Vallée

ANTENNE 2

14,35 Fete comme chez vous
16,30 Un dé de plus
16,45 Récré
17,50 Flash Info
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 régionales
Fr3
19,35 Magyy
20 — Edition 2ème
20,35 de l'écran

TV SUISSE ROMANDE

qui causse Ulysse
16,30 Guy Mardel
16,05 La croisière s'amuse
17 — 4, 5, 6, 7... Bobbinochette
17,15 Sonia la sapice
18 — Petite merveille
18,35 Top modèle
19 — Journal romand
20,05 Nous y étions
21,05 Viva
21,55 Cadences
22,30 TJ-nuit
Hockey sur

13,30 Cercoi animati
19 — Attualità cinema
19,10 Telegiornale
20,30 Sport
21,30 Telefilm
22 — Rubrica religiosa
22,30 Telegiornale

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi [illegible] loni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Film a luci rosse al Cinema

AOSTA — Il «Giro del mondo in 80 ore», la rassegna di film [illegible] nazionale Pubblica ne ospita questa al cinema di produzione della Germania Occidentale.

In leggera crisi produttiva e di idee dopo la grande affermazione sui suoi autori durante 70, il cinema tedesco cerca indipendentemente altre strade, che affiancano ai film più commerciali coraggiose opere d'esordio e conferme stilistiche dei registi più conosciuti.

E' il caso dei due film di questa sera, «Dove sognano le formiche verdi» di Werner Herzog (ore 18 e 22) e «40 mq di Germania» del turco-tedesco Tevfik (ore 20). Il primo riporta le iniziali avventure cinematografiche di Herzog, alla ricerca di quanto di meraviglioso e di insolito c'è nella natura e nell'uomo. Gli aborigeni australiani raccontano degli sforzi fatti da una compagnia mineraria per convincerli a abbandonare una zona destinata allo sfruttamento: ma gli indigeni resistono, perché in quel territorio, secondo le loro antiche credenze, si riproducono le verdi, da sempre del loro sostentamento.

Affioranti venature esotiche (sebbene in di tragedia etnico-sociale) caratterizzano anche «40 mq di Germania», dove un operaio turco immigrato in segrega la moglie, appena arrivata, in un miniappartamento, da cui non uscirà che dopo la morte di lui. (l. b.)

Dieci poster

AOSTA — Nel quadro del progetto di educazione biennale il ministero dell'Ambiente ha concesso a favore della regione autonoma un finanziamento complessivo di 120 milioni di lire, finalizzato alla realizzazione di una di dieci poster monografici di questi : l'aquila minore, la lepre, parchi e riserve, i nidi, in montagna, funghi mangerecci, funghi velenosi, farfalle, insetti e ragni.

Oggi in città

CENTRO «De [illegible] Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 9,30-12; 15-[illegible].

TOUR FROMAGE: «Terre incognite», mostra personale di pittura di Mimmo Germana. Fino al aperta. Orario: 9,30-12; 15-18,30

TORRE LEBBROSO: «Geometrie disegnate», mostra di Felice Levini. Fino al 17 Orario: 9,30-12;

MUSEO - Alpi e nel Orario: 9-12.

SALONE COMUNALE Monte Bianco): nouveau sous le soleil», mostra delle re di Italo Mus. Fino al 31 Orario 14-20.

SAINT-VINCENT

(via nous): nouveau sous le soleil». Fino al 31 Orario 9,30-12; 15-18,30

delle (orto botanico). Orario: 10-12 e 15-17.

Il racconto

?, in Bettaglione. (A delle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

fino 12 di oggi nubloso. Temperature di minime registrate: min +5; ore 12: +6. Umidità: 50% Vento: da ovest. (Servizio e cura meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.

Pubblicità: Musument, Amérique 50, (0165) 78.56.28, 78.50.19.

AUTORIZZATE ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 755.027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, (0125) 82.001.

Saint-Pierre: Regione Pralle (0165) 93.068.

Valtournenche: fraz. (0166) 92.191.

Con «Stampa Sera del lunedì»

Andrà in tribuna per Italia-Spagna

Piao Budaci ospite in Germania degli Europei

Piao Budaci

AOSTA — Budaci, supertifoso della Juventus, si recherà a Francoforte per assistere il giugno alla partita Italia-Spagna dei campionati europei: ha vinto uno dei premi del di «Stampa lunedì» intitolato appunto «Vinci Europei di calcio», che paga (per due persone) viaggio, soggiorno e biglietto per la partita del torneo di calcio.

Budaci è soddisfatto perché «*la Juventus è stata sconfitta due anni fa a Barcellona e l'anno a Madrid nelle Coppe internazionali, ora la partita tra l'Italia e la Spagna è come una rivincita, almeno io la considero tale*».

Budaci ab a Aosta, via Brocherel, ha 33 anni, libe. impiegato (una di spedizione all'autoporto di Aosta). è dirigente della squadra femminile di Sarre-Biren.

p. c.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
IL CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Milano - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 011 22.313
Aut. Direz. Prov. VC n° 43 del 20-5-85

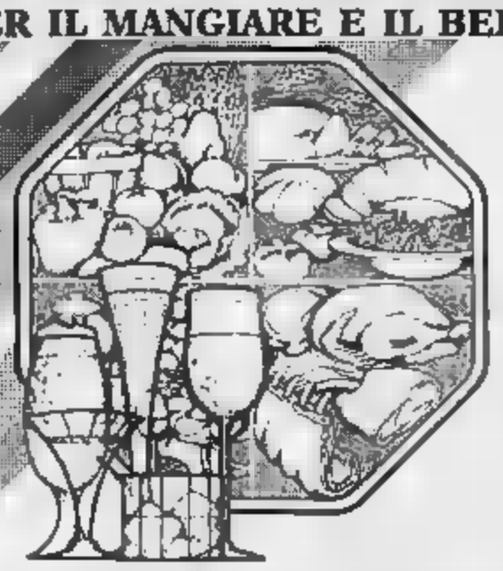
Da generazioni
vallacqua
parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

ARREDO CASA
TIERI
Reg. Amerique 35
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765.023
Vendita a DA
CAMERETTE - MODERNI
(Si ritirano mobili usati)

SAISON CULTURELLE
Il giro del mondo in ottanta ore
Martedì 8 marzo 1988, Cinema Corso Aosta
ore 18: Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog
ore 20: 40 mq di Germania, di Tefik Baser
ore 22: Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog
Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione

IL PIU' GRANDE INGROSSO DI MAGLIE - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA
Anche filati biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte
GEMA di Mogavero & C.
Tel. 0165 44.566
Via Torino 19/A
AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR
ALBERGHI - COMUNITA'
NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
RIVENDITORE ESCLUSIVO «RICA LEWIS»
Ampio parking - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MANGIARE E IL BERE



1° SALONE DEL DEBUTTO
PER LA A CONFRONTO
I DELL'ULTIMA VENDEMMIA
140 aziende espositrici,
360 vini del 1987 in 10.000 bottiglie
per la degustazione strettamente riservata
ristoratori, albergatori, comunità
commercianti.
apertura al pubblico solo
nei giorni 4 e 6
ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988
P. I.F. I — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 271636 FIERGE I
Ente Autonomo di Genova e Imperia

INTERREGIONALE - Partita giocata su livelli mediocri

Il derby condanna l'Aosta

E' bastato un gol per piegare la squadra di Bastoni - I termali quasi sicuri di rimanere in Eccellenza

Aosta. Il portiere Enzo Bravi riesce a risolvere una pericolosa mischia in area rossonera

AOSTA — Giocatori Saint-Vincent a ... po per raccogliere gli applausi del pubblico mentre Vascimmino e compagni abbandonano il terreno di gioco: è l'immagine conclusiva del derby che ha sancito il successo della squadra di Sollier (1-0) e l'ormai quasi certa condanna dell'Aosta alla retrocessione. Confermando la favorevole tradizione nelle stracittadine (quattro vittorie e due pareggi) i biancocelesti hanno espugnato il Puchoz con un gol di Mauro Cusano (secondo lungo passo avanti verso la salvezza.

I rossoneri sono invece rimasti all'ultimo posto della classifica con 15 punti preceduti da una lunghezza dall'... di dall'Asti e di quattro Pinerolo. Soltanto un caso imprevedibile può ancora consentire alla compagine del presidente Bertona di conquistare la permanenza nell'Interregionale.

Il forte vento e l'importanza della posta condizionato la partita a risultata interessante sotto il profilo agonistico, poveri contenuti tecnici. Il Saint-Vincent ha subito cercato di mettere in difficoltà l'Aosta e, inizialmente, proprio i termali a far le cose più belle grazie a un centrocampo ben e attento sia in fase d'interdizione sia di rilancio.

Con il trascorrere dei minuti l'incontro si faceva equilibrato. Tutte e due le squadre non affondavano però mai l'azione per timore di farsi sorprendere dal contropiede avversario. Il gioco stagnava così a centrocampo i portieri inoperosi. Le poche emozioni scaturivano più per difensivi per effettivi meriti degli attaccanti.

La partita raggiungeva mai vertici inte... e ad animarla pensava Cusano che batteva Bravi, all'inizio della ripresa, confermandosi così implacabile «giustiziere» dei rossoneri. Dopo la messa a segno all'andata, il bomber biancoceleste (al suo settimo gol stagionale) si ripeteva infatti sfruttando lungo di Coppo (migliore in par... L'Aosta non trovava la forza o la grinta di reagire e il Saint-Vincent non correva rischi, ottenendo due punti di vitale importanza per la salvezza.

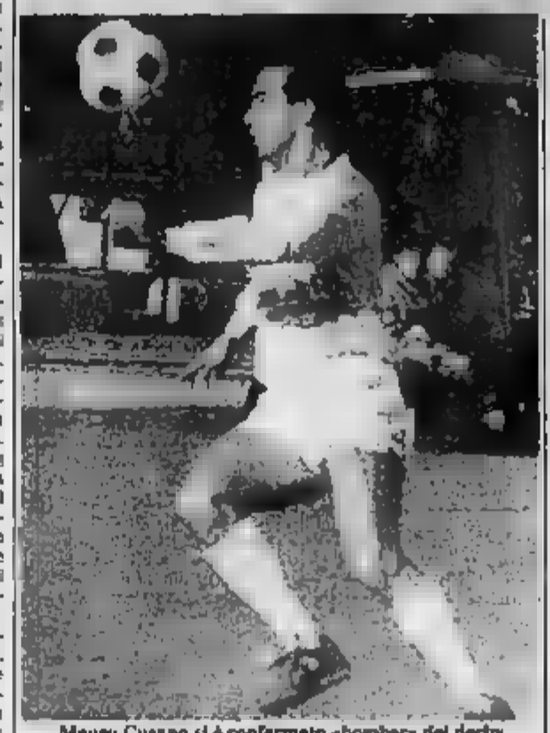
Rossoneri e biancocelesti schieravano in formazione rimaneggiata. Bastoni doveva rinunciare a suo figlio Alessandro e a Geravalis, entrambi squalificati, mentre Sollier squadra priva Fessia, Monteforte (infortunati) e Carlotto (fermato per turno dal giudice sportivo). L'Aosta presentava così Anl... Vigna e Sosduto Citrelli e Cusano De e Spagna si trollavano sulla fascia sinistra. Nel Saint-Vincent era Saccavino (buona la sua prova) a giocare davanti a Zubiena con Canal che seguiva Moncada e Alvario che si occupava di Cirillo.

A Carattini spettava il compito di perdere di vi... . I due allenatori cambiavano poi vente cuoli e marcature ricerca della mossa vincente.

Nonostante tutti i tentativi di mutare volto tattico all'incontro, la partita non usciva dalla mediocrità. Nell'Aosta tutti Vascimmino, ma il fantasista dopo discreto avvio si smarriva nel grigiore generale dei rossoneri mentre le punte non riuscivano, anche perché quasi mai in condizioni di farlo, a impensierire la difesa termale.

Il Saint-Vincent, a cui stava bene anche pareggio, controllava con sufficiente lucidità la manovra avversaria e cercava di replicare in contropiede. E proprio un'azione rimessa si decidevano le sorti del ... to, con Cusano che si confermava grande opportunista e batteva Bravi tra l'esultanza dei tifosi biancocelesti in buon numero al Puchoz.

Ha deciso Cusano



Mauro Cusano si è confermato «bomber» del derby

AOSTA — Canti, e grande gioia spogliatoio del Saint-Vincent per la vittoria nel derby. I giocatori biancocelesti mentre Sollier preferisce dalla «festa» e non si dichiara del tutto soddella prova della squadra: *«Sono contentissimo del successo, che rappresenta un passo avanti molto importante verso la salvezza, però abbiamo sofferto troppo e non abbiamo sicuramente disputato una gran partita. So che in questo dovrei gioire con i ragazzi, ma penso già alla partita domenica prossima. Non dobbiamo illuderci di aver risolto tutti i nostri problemi con i due punti incamerati nel derby. La strada per ottenere la permanenza nell'Interregionale lunga anche abbiamo fatto un in avanti la conquista della salvezza».*

L'allenatore spiega poi alcune scelte tattiche: *«Le marcature state decise in base caratteristiche giocatori. Ho così affidato ad Alcarito il compito di seguire Cirillo, che è elemento pericoloso per velocità nei movimenti. Spagna mi assicurava la giusta copertura della fascia sinistra sugli inserimenti di De Tommaso. I ragazzi rispettato le consegne con molta determinazione, ma nel finale potevamo amministrare il vantaggio con maggior calma».*

Non si aspettava un'Aosta più grintosa dopo gol di Cusano? *«I rossoneri hanno fatto il possibile per rimontare e ci hanno messo, a tratti, anche difficoltà. La squadra Bastoni sta pagando una stagione sfortunata. Credo comunque che sia giusto e premi lo di tutti i giocatori».*

Rassegnazione e delusione nell'Aosta. Il più amareggiato è sicuramente Bastoni: *«Mi aspettavo una prova d'orgoglio da parte dei rossoni invece non siamo stati capaci reagire dopo aver il gol. Il successo del Saint-Vincent è nato dal loro maggior desiderio di vincere. Se siamo ultimi in classifica una ragione ci deve pur essere e il derby lo ha evidenziato. Quando non si lotta nelle partite che spesso decisive non si può pretendere di risalire la china. Finché la matematica ci lascia qualche speranza lotteremo, però indubbio che questa sconfitta sarà dura da rimediare anche sotto profilo le».*

Migliore in Valerio Coppo è l'immagine della modestia: *«Ho fatto soltanto il mio dovere. Sto sando un buon momento, ma il merito della vittoria è da dividere in parti uguali tra tutti».*

Ultimo a lasciare gli spogliatoi è Mauro Cusano. Il capitano del Saint-Vincent è raggiante: *«Un gol importante, sono stati altri in questo campionato.* stringe la mano all'arbitro che sta abbandonando il Puchoz e, memore delle polemiche dell'andata suo gol, si congeda battuta: *«Chissà se qualcuno ha deviato anche questa volta il tiro è insaccato spalle Bravi».*

Sigfrido Beneyton

... - I cinque migliori giocatori in campo nel derby

Il voto più alto è per Coppo

AOSTA — Gran partita di Valerio Coppo e buone prestazioni per tutti gli altri biancocelesti con note di merito particolari per Enrico Saccavino e Mauro mentre nell'Aosta sono emersi due difensori: Fabrizio Vigna e Massimo De ...

Coppo Migliore in Il centrocampista termale si è reso utilissimo sia in fase d'interdizione sia nel rilancio dell'azione. Nel primo tempo ha svolto gran mole di lavoro nella propria metà Nella ripresa ha avanzato il suo raggio d'azione e ha propiziato il gol di Cusano un preciso lancio.

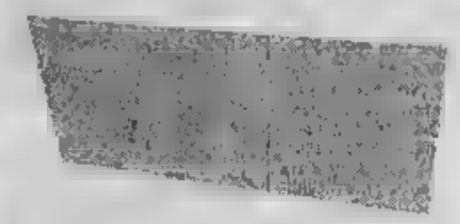
Saccavino. E' rientrato in squadra nel suo ruolo naturale di libero, la squalifica di Carlotto, e confermato le sue qualità. Ha chiuso tutti i varchi davanti a Zubiena la maggior tempestività giocando con tranquillità. Ha sfruttato l'occasione propizia per confermare un elemento di sicuro e grande affidamento.

Cusano. Il derby sembra galvanizzarlo. Dopo aver «infilato» i rossoneri Perugia è ripetuto al Puchoz. La classe non è acqua e il capitano biancoceleste ha confermato sfruttando a dovere palla servitagli da Coppo. La sua esperienza e il opportunismo si rivelando, volta, determinanti.

Vigna. Ha controllato con efficacia Cirillo non concedendo mai alla punta avversaria pericolosa. Anticipo e concentrazione le sue più convincenti. suoi dovrebbero imparare lui come ci si batte nei momenti di difficoltà. gregario capace dare lezioni di portamento ai presunti «capitani».

De Tommaso. Una conferma per il giovane terzino che è, senza dubbio, una delle poche liete dell'a... campionato dell'Aosta. Ha svolto con diligenza il proprio compito sulla fascia cercando di rendersi utile in fase conclusiva anche.

VENDERE UN TERRENO



Immobiliare Aosta: le migliori offerte, le condizioni più vantaggiose, in assoluta chiarezza

Immobiliare AOSTA

De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

PER TRATTARE CONTANTI

GRAN CONCORSO CROS CIDAC

1° premio	2° premio
Y 10	TV COLOR
7415	55318
Riserva 23353	Riserva 11265

LES GRIFFES

VENDITA PROMOZIONALE

PELLE

Challand 29
ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

Aut. Com. Legge 80

Alcuni esempi

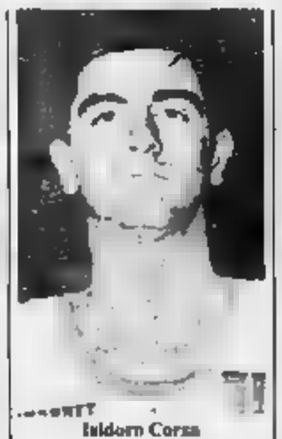
VISONE	da L.	[illegible]
VISONE C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE	da L.	1.600.000
CASTORINI	da L.	[illegible]
AGNELLI	da L.	[illegible]
TASM.	L.	1.050.000
RAT VIS.	da L.	1.750.000
[illegible]	da L.	[illegible]
GONNE PELLE	da L.	[illegible]

PRENOTI CON UN [illegible] E [illegible] PIU' TI [illegible] A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

... - Gli aostani sconfitti per un punto

L'Aostaleasing sfiora il colpaccio a Cremona

I lombardi si giocavano le residue speranze di salvezza



Isidoro Corsa

AOSTA — L'Aostaleasing ha sfiorato il colpaccio a Cremona nell'ottavo turno del girone di ritorno del campionato di serie B di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini è stata sconfitta di un solo punto (79-78) al termine di una partita equilibrata che si è decisa nel finale. L'uscita per di Carucci, Corsa e Padovani è stata determinante e momenti decisivi dell'incontro biancorossi è mancato l'apporto degli elementi di maggior esperienza.

Frosini manda sul parquet un quintetto inedito: Cervino, Carucci, Padovani, Corsa e Frezza. L'Aostaleasing ha avvio eccellente con Carucci e Frezza che perforano il canestro avversario bombe da tre punti che sentono ai biancorossi di prendere dodici lunghezze di vantaggio al settimo minuto: 18-6. I padroni di sostenuti da un pubblico appassionato, reagiscono con determinazione e al 14' la situazione è di parità: 24-24. La partita prosegue in equilibrio con il primo tempo che si chiude sul 41-39 per il Cremona.

Ripresa la squadra di Talamazzi che si porta 56-50 al 32'. Pronta replica aostani e nuovamente parità a cinque minuti termine. A decidere l'incontro sono i e infatti i biancorossi si trovano privi di Padovani, Carucci e Corsa .

L'ultimo vantaggio della squadra del presidente Parra è sul 78-75 poi il sorpasso decisivo del Cremona con Zardo prima e Frezza in seguito e riescono a a segno il possibile

Nonostante sconfitta, Frosini parole d'elogio per la squadra: *«I ragazzi si battuti con gran determinazione. I lombardi si giocavano le residue speranze di raggiungere la salvezza e sono scesi sul parquet caricati al massimo. Il punteggio finale e il costante equilibrio testimoniano della della prestazione collettiva. Potevamo, in ogni rientrare dalla trasferta con la vittoria e fare così avanti importante verso i play off. Abbiamo ancora parecchie chances per classificarci nelle prime quattro posizioni. Molto dipenderà dalla partita sabato prossimo contro la Goriese».*

Miglior realizzatore nell'Aostaleasing è risultato con 22 punti seguito Corsa (17), Carucci e Venzon (13), Zanata (9), Cervino e Padovani (3). Le percentuali complessive su tredici nei tiri tre, del quarantacinque per cento nelle conclusioni da due punti e del novanta per cento nei tiri liberi confermano la buona prova collettiva dei biancorossi che hanno però recuperato soltanto quattordici palloni perdendone ventisette.

La giornata sotto tono Padovani, soli punti e nessun rimbalzo in attacco, ha pesato non poco sul risultato finale. Il pivot biancorosso comunque sempre stato campionato tra i migliori ed più che giustificata una sua giornata negativa dopo una serie di prove brillanti e, volte, determinanti.

Su tutti è emerso Isidoro Corsa, che è reso utilissimo sia in difesa sia in attacco. Bene anche Frezza tre Carucci e con molta (e qualcosa di più) lombardi e non ha potuto dare il consueto contributo in fatto di punti.

Conclude Frosini: *«Non sono mancate note positive infatti la squadra ha confermato di avere tutte le carte in regola per poter svolgere un ruolo di primo piano in campionato. E' però difficile riuscire a vincere in trasferta poiché tutti hanno ormai un obiettivo da perseguire e lottano con gran determinazione. Spiace perdere per un punto dopo aver lottato pari contro la squadra di Talamazzi comunque giocando con la concentrazione in nostra a Cremona ci topiteremo sicuramente delle belle soddisfazioni».*

a. b.

... - Problemi per il forte vento

Fiolet, il Courmayeur sfida già i crétoblen

Chevrot vince il derby con il Gressan nella rebatta

AOSTA — Purtroppo c'era il vento, altrimenti l'attività primaverile Fiolet e rebatta sotto il magnifico sole di domenica avrebbe potuto cominciare nel migliore ... In parecchie zone però il problema principale non è il vento, ma il terreno ancora allentato dal disgelo e che in molti casi fatto sparire palline, allungando i tempi di gioco e in casi impedendo la conclusione partite.

Fiolet. In serie A girone B del campionato di fiolet trambi gli incontri Valpelline-Bosses Emmenuto Lancia e Allein-Perasan Nitri Renault (riposava Gignod), non sono stati ultimati proprio per le condizioni del terreno. Si concluse le partite del A i campioni del Saint-Christophe Petrol System facili vincitori su Charvensod (1445-1169); la squadra di La Salle sconfitta in casa da un buon Barre (1272-1396) e il Courmayeur che fa suo il primo derby stagionale della Valdigne (1427-1341 contro La Thuile).

Leandro Gex è stato il migliore dei «cormayeurien» con 318 punti (Mauro Brumin è a 295 e Donato Palmat a 288), mentre Jean Colomb punti è stato il più bravo nella squadra di Thuile (Eros Bbalchiero ne ha 289). Ola in svantaggio fin dalle prime battute. I «thouillen» non sono riusciti a l'azione di Courmayeur e annulla la principale antagonista del Saint-Christophe in questo girone. La sfida con i «crétoblen» è annunciata per l'ultima giornata.

Kabaddi. Una sola partita è stata portata a termine in prima categoria: il derby che opponeva a Gressan i lo... e lo Chevrot. Hanno vinto i «tsevrotteun» 1177-1137 dimostrando di già a buon livello forma.

Non si è concluso invece l'incontro Charvensod e Jovençan, interrotto all'undicesima battuta, mentre il «big-match» Ollomont-Doues si è concluso con la vittoria del Doues, ma il risultato non è stato neppure comunicato tanto era sconfortato avendo gli «ollomonegiocato in quattro per l'assenza di Mario Vevey. Sconsolati Ovidio Glassier e compagni (Ollomont) che già sfumare fin prima partita le loro ambizioni di tornare ai vertici.

In seconda categoria, da segnalare la bella prestazione della squadra di Gressan, che superando il Pollein 1178-1035 ha addirittura fatto un punteggio migliore dello Chevrot la prima categoria. c. ro.

Alberello cerca la conferma

ARIAGO — Oggi, sulle navi Verzuna, Marco Alberello si presenterà al via della chilometri conclusiva per il titolo italiano come campione in carica.

I suoi rivali potrebbero essere Vanzetta, De Zolt (tresco campione della 50 km domenica) e il giovane Sartor.

Sabato nella 10 femminile Gabriella Carrel ha chiuso al quarto posto nella scia di Cenia, Dal Sasso Belmondo.

Domenica nella km il miglior alpino è stato Gianfranco Polvara (settimo) seguito da Riva (14°), De Santa (16°) e Carrara (17°).

... vince a Saregno

AOSTA — Vittoria ai punti di Cesare a Be... lombardo Ognibene. Il peso gallo della Boxe Aosta ha dominato l'incontro e ha dimostrato le proprie qualità tecniche costringendo sempre l'avversario a difendersi.

Dopo una prima ripresa di studio, ha attaccato con decisione nel secondo round mettendo al tappeto Ognibene con un preciso colpo alla mascella.

Anche nella ripresa il pugile ha avuto in difficoltà il lombardo aggiudicandosi il match un ampio margine di vantaggio.

Per Gerbore si tratta della seconda della carriera che lo vede ancora imbattuto. Il pugile boxe Aosta salirà nuovamente sul ring venerdì a Pontedera contro Dellesabbie. (s. b.)

NARBONNE SNC
COMPRA
per proprio cliente pagamento ...nb
...: ... edificabile o fabbricato anche da ultimarsi
Tel. 0165 44.495

Golf GT Special. Chiamala se vuoi, emozione.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Un ventaglio di opinioni raccolte ad Asti

Festa della donna a che cosa serve?

L'inserimento nel mondo politico, il lavoro, la famiglia

ASTI — Quasi come una scossa che «piomba» nel calendario, compare la data dell'8 marzo, la festa della donna. Una data che ha significati precisi, riferimenti pungenti che si riallacciano ad anni di lotte e conquiste. A vent'anni di distanza dal '68, nel periodo del riflusso, della apatia politica che colpisce i giovani e dei preoccupanti messaggi reazionari che lanciano Arbore (beando! tra una battuta e l'altra delle ragazze coccodè) e Berlusconi (che scrittura attricette dal portamento procompente per Drive In), che significato ha oggi l'8 [illegible]?

«*Credo che sia utile e importante festeggiare la giornata della donna* — dice Annalisa Ubertone, 33 anni, comunista, consigliere provinciale — *perché l'8 marzo pone le donne al centro dell'attenzione. Dobbiamo ancora progredire e migliorare molto. Sulla donna pesa troppo il doppio lavoro. Forse le più giovani pensano di essere arrivate, di non avere più alcun problema nel mondo del lavoro ma la realtà è ben diversa. Si dà [illegible] chiata alle cifre [illegible] contratti di formazione-lavoro ci si rende conto della disparità.*

La difficoltà di inserimento nel mondo politico è [illegible] un concetto ribadito dall'on. Margherita Boniver, deputato del psi, che sabato, nell'incontro-dibattito sul tema: «Donne e politica: un binomio possibile», ha sottolineato le difficoltà oggettive che incontrano le donne [illegible] inserirsi nei centri di potere che sono per tradizione [illegible].

«*Il femminismo ha cambiato la [illegible] vita* — afferma l'on. Boniver — *e oggi è importante festeggiare l'8 [illegible]so per esserci, per contare. C'è bisogno di [illegible] ai momenti mitici del femminismo che, [illegible] afferma Norberto Bobbio, è il movimento storico più importante di questo secolo*».

Angela [illegible] presidente [illegible] circoscrizione Asti-Est, dichiara: «*L'8 marzo è importante perché [illegible] alle [illegible] ciò che meritiamo*».

Polemico l'atteggiamento di Angioletta Chidella, 24 anni, sindacalista: «*L'8 marzo è sicuramente importante ma ha spesso la sensazione che si festeggi senza capire bene qual è il significato profondo di questa giornata. Nella [illegible] quotidiana sono convinta che [illegible] donna paghi più dell'uomo. La maternità ne è un esempio: è spesso vista dal datore di lavoro come un costo. [illegible] anziché intervenire sul "sociale", la nostra classe dirigente cosa fa? Pensa [illegible] Palazzetto dello Sport*».

Brunella Borgogione, [illegible] anni, casalinga, [illegible]: «*E' giusto festeggiare la giornata della donna, [illegible] evidenziarne l'importanza [illegible] per puntare [illegible] sua immagine*».

Molte donne non credono [illegible]la festa della donna e non [illegible] sentono per nulla coinvolte. Elisabetta Giuntelli, 27 anni, procuratore legale: «*Non credo alla festa dell'8 marzo. Non ha senso festeggiare una giornata e dimenticarsi poi durante l'anno della nostra esistenza. Vorrei essere considerata normale, una parola che spesso sfugge ai miei colleghi, anche a quelli che magari reputi più intelligenti. Ti fanno spesso domande banali e noiose quali sia perché [illegible] perdere e lo sport*».

[illegible] Mossotto, [illegible] anni, dice: «*Non [illegible] sia femminista. Io lavoro [illegible] banca. In ufficio e a casa, perché quando rientro mio marito se ne sta in pantofole. Quindi la festa della donna [illegible] senso proprio*».

[illegible] si continua a parlare dell'[illegible] stamattina [illegible] 12, a palazzo Ottolenghi, il coordinamento femminile nazionale Cgil-Cisl-Uil ha indetto un'assemblea aperta per discutere [illegible] delle pari opportunità [illegible] lavoro e della conquista di [illegible] maggior forza contrattuale.

Daniela Cotto

[illegible] congresso dei chimici Cgil

ASTI — Si è riunito il congresso dei lavoratori aderenti alla Filcea-Cgil [illegible] chimico).

Sono [illegible] rinnovati [illegible] organi direttivi: segretario generale è stato eletto Francesco V[illegible]a che [illegible] affiancato da Marco Merlo [illegible] funzione di coordinamento del settore vetro, Tommaso P[illegible]mbo (coordinamento gomma) e Paolo [illegible] (cooperativo).

Il direttivo si completa con Elio Bi[illegible] e Laura Manzato.

Durante il congresso si è dibattuto in particolare [illegible] problemi dell'ambiente rilevando [illegible] inquinamento dovuto alle aziende chimiche e la [illegible]zione per le [illegible] protettive adottate.

[illegible] Dibattiti a Castagnole Lanze

[illegible] LANZE — Si apre domani nel salone municipale [illegible] [illegible] incontri-dibattito organizzati dall[illegible]la cultura del Comune. Il primo [illegible]lamento è con il professor Enrico Castiglion', che parlerà su «Astrologia tra scienza [illegible]»; il 18 marzo il tema sarà «A 30 anni dal Tr[illegible]a Roma: dove va l'Europa» e il 25 «Difesa dei [illegible]diritti umani, prigionieri politici e finalità di Amnesty [illegible].

Incidente a Riva [illegible] Chieri

Un astigiano morto in auto

La figlia di 25 anni grave [illegible] Molinette

ASTI — Si svolgeranno [illegible] i funerali [illegible] Guido Pollone, 51 anni, deceduto sabato pomeriggio a Riva [illegible] Chieri in un incidente [illegible] [illegible] di cui è rimasta gravemente ferita la figlia Silvia Luisa, [illegible] anni, [illegible] è morto anche il farmacista Pier Franco Truffelli, 49 anni, di Torino.

La [illegible] è ricoverata in prognosi riservata alle [illegible] [illegible] Torino: [illegible] mattina le [illegible] condizioni parevano in lieve [illegible] miglioramento, [illegible] comunque sempre tali da [illegible] indurre i medici a sciogliere la prognosi.

L'incidente è avvenuto poco fuori l'abitato di Riva, sulla statale per Torino. Guido Pollone con la [illegible] (sono [illegible] in [illegible] piccola [illegible] [illegible] l'orto [illegible] di [illegible] Astotto) [illegible] rientrando a casa: erano stati a visitare [illegible] moglie e [illegible] Ines Monticone, ricoverata da qualche giorno all'Astanteria Martini. La donna è [illegible]rente di diabete e ogni [illegible] [illegible] ricoverata per sottoporsi a dialisi e [illegible] altre cure specialistiche.

I [illegible] viaggiavano su una Regata: sembra che al volante ci fosse l'uomo. Poco prima di [illegible] l'auto è improvvisamente [illegible] finendo nella corsia [illegible] dove in quel [illegible] transitava l'Alfa [illegible] di Pier Franco Truffelli. Lo scontro è [illegible] violento. Il [illegible] e il Pollone sono deceduti sul colpo. La ragazza ha riportato un grave trauma cranico. *(f. la.)*

ASTI — [illegible] viaggio di nozze in Puglia quando improvvisamente l'auto sulla quale viaggiava [illegible] cominciò a sbandare e andò a schiantarsi [illegible] [illegible] guard-rail. Nell'incidente perse la [illegible] [illegible] 30 anni, [illegible] Torinese, [illegible] [illegible] Maddalena Barra di 28, che [illegible] era alla guida della [illegible] volante, rimase praticamente illesa.

L'episodio, accaduto il 1° ottobre [illegible] sull'autostrada Torino-Piacenza nei pressi [illegible] casello Asti Est, è [illegible] [illegible] ieri mattina in [illegible] tribunale ad [illegible].

La Barra, imputata di omicidio colposo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di reclusione con la [illegible].

(f. b.)

[illegible] due pistole e cocaina

ASTI — Agenti della questura hanno arrestato, ieri mattina, Gius[illegible] De Marie, 66 anni, Asti, [illegible] Alba 235, già controllato nel capoluogo di un locale notturno.

Si è scoperto che l'uomo nascondeva sotto un cumulo di letame una borsa contenente [illegible] pistole, [illegible] pallottole e alcuni grammi di cocaina.

Dopo il colpo alla gioielleria Pia di Asti

Si cercano i banditi

Forse [illegible] fuggiti dalla città con il treno - Emidio Ieraci, che è stato arrestato [illegible] [illegible] moglie per concorso, aveva lavorato in un'agenzia [illegible] investigazione

[illegible] — Ha lavorato per qualche tempo in un'agenzia artigiana [illegible] investigazioni private [illegible] Ieraci, 34 anni, [illegible] con la moglie Cinzia Tamietti, 26 anni, per [illegible] nella rapina ai danni del [illegible] artigiano Ferdinando Pia, rapinato di preziosi per il valore di oltre [illegible] milioni [illegible] suo negozio di piazza San Secondo dopo essere stato colpito alla fronte con il calcio di una pistola da uno dei rapinatori, ora ricercati.

Il colpo studiato alla perfezione al [illegible] «pped» e così i due [illegible] sono finiti in carcere.

[illegible] Ieraci, originario di Piacenza, [illegible] Calabria, risulta [illegible] condannato [illegible] rapina del [illegible] [illegible]. Aveva [illegible] a [illegible] stell'Altero in via Asti [illegible] poco [illegible] [illegible] a Rivalta Torinese, [illegible] le moglie e la figlia di appena tre [illegible]. E' sulla loro auto (una [illegible] 112 rossa) che i coniugi [illegible] no stati bloccati [illegible] una [illegible] tuglia della volante alla periferia di Asti. Chi poteva immaginare che nel bagagliaio si trovano armi a bottino? In apparenza sembrava una [illegible] tuglietta in gita. Dalla questura era stato lanciato l'ordine di fermare due individui e non due coniugi con la figlioletta. Grazie al fiuto di [illegible] agente (arma [illegible] pugno) è stata [illegible] [illegible] l'auto. Nel bagagliaio, in un borsone, c'erano i preziosi e le due pistole, una munita di silenziatore.

«*Ho pedinato l'auto un'ora fa in via Alberti* — ha detto poi l'automobilista in questura — *qualcuno per disfarsi [illegible] borsone lo ho [illegible] bagagliaio che [illegible] aperto*». La «giustificazione» [illegible] non è stata creduta e l'automobilista è [illegible] stato con la moglie, la figlioletta consegnata ad alcuni parenti.

Le indagini continuano per trovare [illegible] autori materiali [illegible] del colpo (uno di [illegible] statura, l'altro più alto). Non si esclude che [illegible] giunti da Torino, dopo aver gettato il bottino nella «A 112» abbiano [illegible] raggiunto a piedi la vicina [illegible] ferroviaria [illegible] su [illegible] treno [illegible] nel capoluogo regionale oppure [illegible] [illegible] [illegible] so[illegible] nel [illegible].

Ieri pomeriggio l'orefice Ferdinando Pia ha riaperto il negozio. Sulla [illegible] [illegible] un cerotto che ricopre la ferita (sutura [illegible] sette punti). Il Pia, [illegible] da poco tempo, era già [illegible] vittima di una rapina nel 1984. [illegible] to pomeriggio non voleva aprire la [illegible] ha resistito [illegible] minacce dei banditi, [illegible] poi ha temuto [illegible] le due commesse. [illegible] la [illegible] forte apertura una [illegible] rapinatori [illegible] mazzato numerosi platealux; poi la fuga.

Vittorio Marchisio

Emidio Ieraci e la moglie Cinzia Tamietti sono stati arrestati

L'assemblea [illegible] Consorzio «approfondirà» [illegible] valutazioni della commissione per i progetti

Per il Palazzetto un altro rinvio

ASTI — [illegible] seduta [illegible] nel palazzo [illegible] Provincia, dell'assemblea del Consorzio [illegible] [illegible] costruzione [illegible] nuovo palasport, chiamata a ratificare la graduatoria finale [illegible] dei progetti prescelti [illegible] commissione tecnica. E' questo l'atto finale prima dell'appalto [illegible] lavori.

Al primo posto della [illegible] duatoria figura il progetto presentato dall'impresa Leandro Gallo di Asti; si tratta [illegible] un impianto a forma [illegible] cupola del costo [illegible] oltre 5 miliardi e 300 milioni [illegible] prezzo più [illegible] tra quelli offerti [illegible] [illegible] ditte finalizzate [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] struito in [illegible] giorni.

Dopo cinque ore di discussione [illegible] e di polemiche la seduta [illegible] [illegible] conclusa con un nulla [illegible] fatto; i partiti che formano la maggioranza dell'[illegible] semblea (dc, psi, psdi e [illegible] hanno chiesto [illegible] [illegible] aggiornamento a venerdì: «*Sentiamo la necessità di [illegible] approfondire certe valutazioni fatte dalla commissione [illegible] sulle [illegible] dei progetti*», ha dichiarato Guglielmo Tovo (dc), presentando [illegible] [illegible] posta di rinvio approvata a maggioranza. [illegible] votato contro i rappresentanti del pci e il presidente provinciale [illegible] Cent Bruno Passarino, che sarebbero voluti arrivare venerdì sera alla ratifica della graduatoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lunghissimo [illegible] burocratico.

[illegible] comunisti [illegible] stati durissimi: «*Richiamo di farci prendere in giro dall'opinione pubblica* — [illegible] detto con [illegible]rme [illegible] Luciano Nattino [illegible] [illegible] siamo qui. Dap[illegible]ssimo [illegible] [illegible] si discute di questi progetti meno che in questa [illegible]. Poi magari domani il presidente della Provincia e il sindaco ci chiederanno quanto aspettiamo ancora a decidere; così potranno apparire [illegible] colpevoli che vogliono arrivare in fretta al [illegible] palazzetto».

[illegible] serata è stata un continuo intrecciarsi di richieste di chiarimenti [illegible] [illegible] parametri adottati [illegible] commissione [illegible] valutare i progetti, alle quali [illegible] cercato di rispondere il presidente del Consorzio Alberto [illegible] (psi) e i [illegible] della commissione stessa, con il risultato che alla fine non si è concluso [illegible] [illegible]. Parole molte, ma di [illegible] nemmeno l'ombra. [illegible], l'impressione che il pubblico può aver ricavato è quella [illegible] il [illegible] palasport dovrà sopportare ulteriori ritardi.

L'operato della commissione è [illegible] difeso strenuamente [illegible] presidente Pasta, ma il rinvio è [illegible]parso inevitabile; ora si dice da più parti che qualora la ratifica non [illegible] [illegible] venerdì prossimo, il presidente [illegible] Consorzio potrebbe anche dimettersi.

[illegible] Cavagnino

ECONOMICI
Affitto Torre [illegible] vendo alloggi [illegible] gran signore, soggiorno, camere, [illegible] cucine, bagni, ripostigli e cantine. L. 48.000.000, Tel. 0173 [illegible]

I lettori scrivono alla redazione

Quelle [illegible] via Zara

Il Sunia, riferendosi [illegible] recenti dichiarazioni dell'assessore alla [illegible] Germano Cantarelli in merito alla denuncia [illegible] modesto sindacato fece [illegible] situazione delle famiglie di via Zara, sottoposte a sfratto, intende precisare quanto segue:

1) Le risposte [illegible] re Cantarelli al sindaco sono a nostro giudizio sostanzialmente pretestuose e prive [illegible] fondamento. Il Sunia, [illegible] [illegible] l'opinione pubblica [illegible] l'annoso problema delle famiglie sfrattate da via Zara e [illegible] via Pavese, non intendeva certo polemizzare sul [illegible] che [illegible] alloggi dove esse risiedono fossero [illegible] proprietà [illegible] Comune o dello Iacp, per altro entrambi enti pubblici.

2) Quello che invece il Sunia intende ancora addebitare all'assessore Cantarelli è che queste famiglie vennero sistemate anni [illegible] sono, dall'ufficio casa [illegible] Comune, in alloggi Iacp, e che oggi [illegible] [illegible] Comune intende sfrattare senza proporre alle [illegible] soluzioni alternative.

Il Sunia ribadisce quindi la propria denuncia verso l'assessore Cantarelli, che [illegible] rifiuta [illegible] affrontare i problemi reali della cittadinanza, [illegible] si ostina a non ricevere le famiglie [illegible] i sindacati.

Sunia (Sindacato unitario inquilini e assegnatari)

Il Comune per Praia

Pur [illegible]ndo per il momento dal discorso generale sul quartiere Praia — che, [illegible] [illegible] per inciso, [illegible] ap[illegible] del tutto libero da strumentalizzazioni — vorrei indirizzare in particolare l'attenzione sulle cose scritte dal consigliere Bestente nella lettera pubblicata [illegible] [illegible] *Stampa* [illegible] giorni scorsi. [illegible] proposito, [illegible] informare il collega che, accanto alle iniziative [illegible] volontariato (d'altronde sempre esistito e [illegible] accolto [illegible] popolazione, [illegible] qualsiasi campo [illegible] operi) degli obiettori [illegible] coscienza e [illegible] Caritas, non possono essere dimenticate quelle attività e organizzate dal Comune.

[illegible] quartiere sono infatti presenti, [illegible] [illegible]bre '87, [illegible] operatori [illegible] cui è [illegible]to [illegible] il compito di realizzare interventi tesi al [illegible] recupero sociale, educativo e scolastico, di bambini e ragazzi segnalati, su nostra specifica richiesta, dalle scuole [illegible]mentari e medie cittadine. Direttamente ad essi lavorano altri due operatori, che [illegible] [illegible] piccolo centro, in via Robiglio, che indirizzano i loro interventi verso [illegible] provenienti dal centro storico della città [illegible] dimenti[illegible]amo, infatti, che i poveri e gli emarginati [illegible] anche lì).

Gli utenti [illegible] complessivamente 15, [illegible] [illegible], età preadolescenziale adolescenziale. Vorrei inoltre precisare che, nel quadro [illegible] un progetto elaborato dall'ufficio Istruzione del Comune, in collaborazione con l'Ufficio Minori, vie[illegible]ne ad alcuni giovani [illegible] quali quelli che fr[illegible]entano i due centri che [illegible] della commissione [illegible] [illegible] loggio di [illegible] Serruti ed [illegible] è possibile [illegible] di svolgere, nelle ore pomeridiane, [illegible] più avanzate [illegible] [illegible] dalla pittura, [illegible] fotografia, alla cinematografia.

A proposito di promesse alla cooperativa «La strada», il Comune si è fatto promotore, [illegible] l'Usl e l'amministr[illegible] provinciale. [illegible] un progetto di intervento finalizzato al mantenimento delle capacità psicofisiche [illegible] utenti dimessi dal centro socio-formativo.

Per quanto concerne «Il Gallone», rappla il consigliere Pastenie che [illegible] promesse fatte — e mantenute — nei precedenti anni (appoggio [illegible] personale specializzato del centro socio formativo, trasporto degli utenti, e copertura [illegible] spese vive) avrebbero continuato ad esserlo purché la cooperativa avesse continuato la sua attività.

Colgo [illegible] [illegible] per fornire [illegible] lettori alcuni [illegible] economici [illegible] [illegible] socio[illegible] del [illegible]: nell'85, per interventi assistenziali, spese sociali e servizi per l'alimentazione, sono [illegible] spesi complessivamente [illegible] 2 miliardi e 76 milioni, che nell'86 [illegible] diventati [illegible] miliardi e [illegible] milioni ed, infine, 2 miliardi e 368 milioni nell'87 (è da tener presente che il contributo [illegible]Usl, a partire [illegible] 1986, è stato ridotto [illegible] circa 600 [illegible].

Augusto Dalliera
assessore ai Servizi Sociali

Aumenti al [illegible]

[illegible] aumentato improvvisamente [illegible] il costo della semitazzina di caffè. Da un giorno all'altro. E nessuno ha spiegato, e voluto spiegare, agli «utenti» il motivo dell'aumento, anche se notizie poco allegre per i produttori brasiliani hanno dato una caduta del prezzo del [illegible] alla produzione.

Ad Asti invece la semi-tazzina è aumentata di cento lire, repentinamente. [illegible] non solo è [illegible] dell'amara bevanda, anche il caffè-latte e la brioscia. Ottocento [illegible] costava [illegible] [illegible] lunedì, [illegible] [illegible] martedì. Anche per questo aumento [illegible] [illegible] spiegato la causa.

Tenendo conto che [illegible] no per [illegible] più surgelate da Milano e Torino, vengono immesse in un forno di cui ogni casa produttrice ha dotato gli esercizi corrispondenti di Asti, i bar, caffetterie, [illegible] [illegible] dovrebbero avere [illegible] costi di produzione che hanno indotto gli esercizi a passare da 800 a mille lire. Non esiste ad Asti una commissione di controllo [illegible] prezzi? *Giancarlo Serra*

Non [illegible]a sporte denuncia

In riferimento alla notizia apparsa sulla pagina di Asti de *La Stampa* dal titolo «Multato il sindaco di Nizza [illegible] per inquinamento», smentisco nel modo più [illegible] di [illegible] mai denunciato il signor Angelo Zarrone, sindaco di Nizza.

Pietro [illegible]

La notizia pubblicata è stata ripresa dall'Agenzia Ansa. Per la precisione il sindaco è stato invece denunciato [illegible] carabinieri.

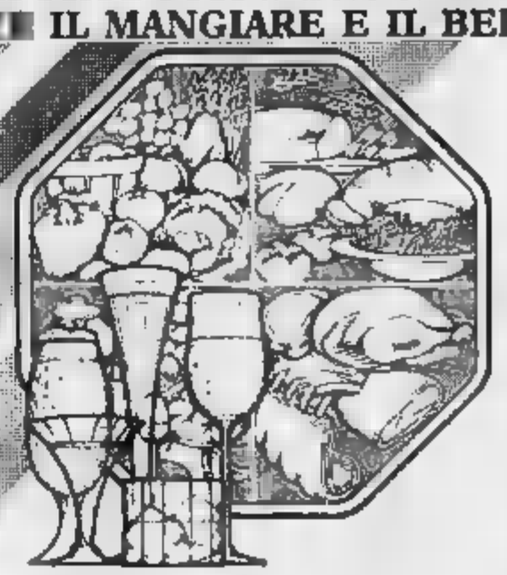
MOSTRA DI
SERPENTI VIVI
(oltre 500 esemplari)
Ragni velenosi [illegible] scorpioni
Presso
EXPOSALONE PIAZZA ALFIERI
dal [illegible] marzo al [illegible] aprile 1988
orari: dalle 8,30 alle 13 - dalle 15 alle 23

[illegible] IN 24 ORE
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.
Tel. 0131 448.276 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85 p.ta Ospedale - Tel. 57557

La [illegible]
Meazza Annibale
Concessionari esclusivista
ASTI - Via Catania 1 - Tel. 33.301
S. DAMIANO - Via Asti 14 - Tel. 975.381
è lieta di invitarVi presso
l'Hasta Ristorante Hotel
Valle Benedetta 25 - ASTI - Tel. 0141 213.312
nei giorni martedì [illegible] mercoledì 8-9 marzo 1988
alla presentazione della
NUOVA LINEA FOTOCOPIATRICI E TELEFAX
OLIVETTI - CANON
VIDEOSCRITTURA OLIVETTI
Distinti saluti.

BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI
[illegible] IL MANGIARE E IL BERE



1° SALONE DEL DEBUTTO
[illegible] LA PRIMA VOLTA A CONFRONTO
I VINI DELL'ULTIMA [illegible]
140 aziende espositrici,
360 vini del 1987 in 10.000 bottiglie
per la degustazione strettamente riservata
a ristoratori, albergatori, comunità
e commercianti.
apertura al pubblico solo
nei giorni 5 [illegible] 6 [illegible]
[illegible] DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988
[illegible] KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 271424 FIERGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

L'incontro si era svolto sabato a Ivrea

«Galletti», ancora un punto perduto

Passato in vantaggio, l'Asti raggiunto su un discusso rigore

ASTI — La storia si ripete: anche a Ivrea, sabato, l'Asti non è stato capace di conservare il vantaggio che il solito bravissimo Castellani gli aveva offerto grazie alla sua consueta prodezza personale.

Gli eporediesi hanno infatti pareggiato nel 1'-1 finale secondo gli astigiani è stato macchiato da un clamoroso errore arbitrale che ha negato ai «galletti» un rigore netto e i due punti.

«Dellapiana è stato letteralmente falciato in area — ha spiegato l'allenatore Enrico Pasquali — *Se non si concedono questi rigori allora abbiamoli*».

Le proteste seguite alla mancata concessione del rigore hanno causato l'espulsione del presidente Giusto Lodi.

Comunque il tecnico astigiano non getta la croce soltanto sulle spalle dell'arbitro: ha in serbo anche qualcosa per i suoi giocatori: «*Noi, è chiaro, eravamo qualcosa in più rispetto ai nostri avversari* — afferma Pasquali — *ma purtroppo abbiamo fallito alcune occasioni, tre almeno con Vigliante, Icardi e Nigro. Il fatto è che sbagliamo perché non siamo tranquilli, perché i ragazzi fanno prendere troppa paura e dover vincere a tutti i costi*».

«*Era già successo con il Ventimiglia e poi con il Varazze. I giocatori* — conclude Pasquali — *sentono che il traguardo è ancora difficile e in un certo senso si fanno condizionare*».

Chi invece non sembra proprio lasciarsi impressionare psicologicamente è il centravanti Castellani, 23 anni, della Juventus.

Singolare la sua storia calcistica. Lo scorso anno faceva il riserva della Nicese in Promozione senza infamia e senza lode e pareva destinato a vivacchiare in Promozione e Prima categoria. Prelevato dall'Asti ad inizio stagione, è ora a 9 reti il secondo cannoniere del girone, dietro il cuneese Rocca con 11.

Sicuramente è l'uomo più interessante messo in vetrina quest'anno dall'Asti, assieme al portiere Elisi; e anche se le cose per l'Asti dovessero andar male: a lui un posto in Eccellenza anche per il prossimo anno non dovrebbe mancare.

«Il gol comunque che i miei gol siano anche per salvare la squadra» afferma il giocatore.

Intanto, sempre in terz'ultima posizione e con il Pinerolo quart'ultimo avanti di due lunghezze, l'Asti si prepara domenica prossima ad un'altra trasferta: alla Biellese ricevere i «galletti» e per questi ultimi è un impegno da turbare i sonni per tutta la settimana.

«*Siamo nettamente sfavoriti* — dice Pasquali — *e per giunta con mancherà Pinto che parte per il servizio militare. Dovremo eliminare alcuni precisismi difensivi visti a Ivrea e tirar fuori tutto la grinta possibile*».

f. c.

Pallavolo: astigiani vittoriosi per 3 a 1

E anche a Genova passa la Polenghi

La squadra continua la marcia in testa con il Mondovì

Pallavolo — Serie B - 17ª giornata

Novi L.-Parma	3-0
Genova-Polenghi	1-3
Romagnano-Mondovì	1-3
Cuneo-Vercelli	3-0
Casalmaggiore-Sala	0-3
Lasalliano-Pavia	0-3

Prossimo turno

Pavia-Novi Ligure
Polenghi-Casalmaggiore
Parma-Romagnano
Vercelli-Genova
Mondovì-Sala
Lasalliano-Cuneo

Classifica

	Pt	G	V	P	Set
Polenghi	32	17	16	1	48
Mondovì	32	17	16	1	46
Novi Ligure	24	17	12	5	39
Cuneo	22	17	11	6	33
Pavia	20	17	10	7	32
Vercelli	18	17	9	8	30
Sala Torino	18	17	9	8	29
Romagnano	14	17	7	10	25
Genova	12	17	6	11	20
Casalmagg.	6	17	3	14	11
Parma	6	17	3	14	13
Lasalliano	4	17	2	14	14

ASTI — A costo di diventare addirittura indisponenti con la loro monotonia i risultati, Polenghi e Valco Mondovì hanno chiuso un altro capitolo del discorso con autorità e persino in scioltezza. Se alla vigilia si poteva prevedere qualche intoppo per l'una e per l'altra, il campo ha cancellato ogni timore.

Polenghi è passata a Genova per 3-1, cedendo liguri solamente il (16-14) e vincendo i rimanenti tre in maniera baldanzosa (15-10; 15-6). Altrettanto ha fatto il Mondovì, superando con identico punteggio 3-1 l'ostacolo esterno rappresentato dal Romagnano di Emil Valcev.

Jurek Swierk ha ruotato sul parquet soluzioni diverse, impiegando dapprima un nostetto con Martino, Puntoni, Sacco, Ruffinatti, Arnaud e Squizzato ed inserendo in momenti diversi il giovane Casalone (nella prima frazione), nel secondo al posto di Sacco, molto positivo sotto rete ma altrettanto falloso in errori complessivamente) e quindi utilizzando Borzato per Squizzato.

ha svettato Puntoni, pungolato fatto giocare nella sua città d'origine; buona pure prova di tutti gli anche se Sacco ha «macchiato» il proprio rodine, come detto, ricezione troppo spesso sporca.

Il sabato prossimo, il quint'ultimo, intanto potrebbe benissimo intitolarsi «Il riposo del guerriero». Dopo gli ultimi impegni che hanno richiesto una certa attenzione, Polenghi e Valco potranno concedersi una affrontando in rispettivamente il Casalmaggiore e il rino delle quali, pronostico dice, sarà fatto un solo boccone. Poi la giornata successiva, mentre il Valco «riposerà» contro il Parma, la Polenghi sarà invece chiamata alla trasferta di Novi.

f. o.

Dovunque c'è un sogno c'è
MOBILI FERRERO
studio d'interni
MONTECHIARO - ST. STAZIONE
TEL. 0141 999.211
(Aperto pomeriggio)

Bel successo di un'Asterisco «da ospedale»

La squadra aveva quattro titolari assenti per infortunio e malattia e Calcagno schierato in cattive condizioni - Anche l'Aba s'è imposta in scioltezza a Torino

Serie B2 - 23ª giornata

Risultati

Asola-Lecco	68-76
Mortara-Bergamo	80-82
Monza-Carrara	82-73
Cremona-Asola	78-78
Treviglio-Bustese	93-84
Asiense-Rovigliano	98-77
Gorlese-Vigevano	82-73
Alessandria-Oulo	84-95

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub.	Diff.
Bergamo	34	23	17	6	1861	1686	+175
Bustese	32	23	16	7	1930	1782	+148
Gorlese	32	23	16	7	1930	1729	+201
Treviglio	30	23	15	8	2028	1912	+116
Oulo	30	23	15	8	1901	1853	+ 47
Asola	28	23	13	10	2053	1815	+ 38
Vigevano	26	23	13	11	1907	1871	+ 36
Monza	24	23	12	11	1727	1716	+ 23
Asola	22	23	11	12	1853	1848	+ 23
Asiense	22	23	11	12	1849	2013	- 68
Mortara	20	23	10	13	1838	1864	- 26
Aless.	20	23	10	13	1899	1956	- 57
Cremona	18	23	9	14	1915	1963	- 48
Carrara	14	23	7	16	1817	1955	-138
Livorno	12	23	6	17	1881	1718	-127
Lecco	8	23	4	19	1742	1895	-153

Prossimo turno

Asola-Monza
Carrara-Mortara
Oulo-Asiense
Lecco-Cremona
Asola-Gorlese
Vigevano-Rovigliano
Bustese-Alessandria
Bergamo-Treviglio

Serie B - 23ª giornata

Risultati

San Paolo-Aba	71-89
Livorno-Alba	91-89
Collegno-Casale	82-94
Cerea-Cus Torino	82-73
Lucca-Imperia	86-84
Viareggio-Valenza	94-84
Tortona-Piombino	96-75
Genova-La Spezia	87-83

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub.	Diff.
Casale	38	23	16	6	2053	1823	+130
Lucca	34	23	17	6	1961	1766	+127
Viareggio	34	23	17	6	2058	1910	+254
Tortona	30	23	15	8	1958	1768	+ 90
Piombino	28	23	14	9	2001	1891	+140
Alba	26	23	13	10	1935	1909	+ 17
La Spezia	26	23	13	10	1913	1760	+ 58
Alba	24	23	12	11	1782	1750	+ 12
Collegno	22	23	11	12	1903	1830	+ 51
Cus To	20	23	10	13	1886	1856	+ 30
Cerea To	20	23	10	13	1845	1846	- 1
Livorno	20	23	10	13	1901	1928	- 26
S. Paolo	18	23	9	14	1815	1929	- 83
Imperia	16	23	8	15	1831	1985	-146
Valenza	16	23	8	15	1790	2005	-215
Genova	2	23	1	22	1886	1962	-246

Serie B2 — Più che una squadra di pallacanestro, l'Asterisco Cri domenica un ospedale da campo. Ripure infortuni a ben quattro titolari, in squadra si è rimboccata le maniche ha condotto in porto il successo Rosignano (92-77). ormai a retrocedere.

Mancavano Brakus (tendinite), Cortinovis (risentimento schiena), Bratti (influenzato), Pinto, uscito quasi subito per una distorsione, e Calcagno, che giocato poco e in cattive condizioni, bocciando subito quattro falli, in campo dunque Cagliaris (per minuti) Gatti, Arucci, Pagliari e Provenzi.

sorpresa più lieta è stata Pagliari che per riserva fatto molto. Bene anche Gatti e Paolo Arucci.

Serie C — Questa volta l'Aba ha fatto veramente tutto bene; non si è limitata cioè a giocare un tempo soltanto a livelli accettabili, come accaduto in E' partita lancia in e ha trafitto senza scampo San Paolo Torino.

Il successo, ottenuto tra l'altro trasferta, è stato piuttosto rotondo (98-81).

Vincendo a Torino l'Aba ha potuto conservare il sesto posto in classifica.

f. c.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La visione del Sabba di M. Bellocchio (drammatico).
POLITEAMA: Lo stravaccaverdi... con D. Aykroyd, W. Matthau (commedia).
RITZ: Ti presento un'amica, con M. Placido (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Bye bye baby, con B. Nielsen, L. Barberesbi (commedia).

: Mies magnifiques. Agrano.

TURNO

Farmacia San Pietro, corso Alfieri 1, notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Sasso, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, via del Pozzo

TAI 44

18 — giorno. (replica)
17 — Cartoni animati
17.30 Il re del quartiere, telefilm
18 — Il mondo degli animali, documentario
18.30 Amico cavallo, telefilm
19.30 Amore gitano, telenovela
20.30 Tai notizie
21 — Cronache dello sport
22 — Storia di un raccoglitore di legna, film

MEDICA

Centralino telefonico: Asl 353.558; Nizza 721.971; Canelli 837.525; Monastero Bormida 048, Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444, Montechiaro 466.166, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 907.503, Montemagno 62.263, Castelnuovo 6458 Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.045; Nizza 726.390 Mombercelli 955.333, Croce Rossa (automobilistica), Asti 217.583; Canelli 824.222, Castello d'Annone 503.836, Castelnuovo Don Bosco 9876.465; Cocconato 485.503, Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281, Montiglio 953.175; San Damiano 975.910, Villafranca 935.777 - 933.081, Villanova 946.114 (dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 6); Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53 421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.805. Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311, Informazioni bus Asp 34 827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 0161/33.352 - 50.224. Pubblicompass Asti: via Massimo d'Azeglio 28, tel. 0161/32.222.

Contro la peronospora non dimenticate questo nome.
Cymoxanil Du Pont l'intelligenza attiva.
Raccomandatevi che Du Pont. Cavil, Schirving, Supra.

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAL LYON vi offrono forme, sicurezza e conforto
Dep. Italia: PRAESIDIA, v. Rugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. Prospettano, informazioni e prove gratuite a
ASTI - Farmacia Centrale, c. Alfieri 259 - Tel. 282

DELL'APPARATO
A
il BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015.22.615

Cielo pulito e risparmio garantito.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che passare al metano è facile ed economico? Hai il cielo più pulito e il risparmio garantito! Vuoi trasformare a metano l'impianto di riscaldamento centralizzato della tua casa? No problem: ti diamo tutta la nostra assistenza tecnica. Sei preoccupato per le spese? No problem: quelle di allacciamento e trasformazione sono coperte in misura determinante dalle agevolazioni previste. Altri problemi? Ci pensa Italgas.

italgas
Metano Azzurro
Per informazioni:
Asti - Corso Venezia, 138 - Tel. 55.272
gas metano

La festa della donna nella «Granda»

Fiori, cene e dibattiti sul lavoro femminile

Alba offre mimose, volantini a Savigliano - «Sciopero» dei fornelli

CUNEO — Ad Alba, la piazza [illegible] sarà stasera gialla di mimose, offerte ai passanti dall'associazione commercianti e dal gruppo floral della città per sottolineare l'importanza della presenza femminile [illegible] terziario. A Savigliano, invece, [illegible] volantino [illegible] diffuso per iniziativa della Cgil, a descrivere la situazione [illegible] provincia, che continua a presentare aspetti preoccupanti.

A Bra, per esempio, dove [illegible] disoccupati iscritti [illegible] liste di collocamento i due terzi [illegible] donne spesso senza alcuna qualifica professionale, alle [illegible] operaie della Co.lo.Bra, una piccola azienda di corsetteria con sede in [illegible] Quattro Novembre, [illegible] arrivare altrettante lettere di licenziamento.

La «bolla» [illegible] «è e non *non resta che batterci perché questa drastica soluzione sia il meno dolorosa possibile e perché in futuro* apra *una prospettiva* [illegible]», dice la sindacalista Pina Mosca.

Non tutto insomma è mimose e fiori nell'8 [illegible] in provincia. [illegible] sul tema del lavoro si propongono momenti di riflessione anche in ambienti di norma lontani dalle problematiche sindacali. «Donne e lavoro, una sfida per il [illegible] è il titolo del dibattito che [illegible] terrà domenica mattina, a Cuneo, nel salone [illegible] Provincia, promosso dal Clf di ispirazione cattolica; mentre un'associazione della stessa matrice con stretti legami [illegible] mondo del lavoro come le Acli ha [illegible] domenica scorsa a Camo in Valle Belbo una festa della donna apparentemente «disimpegnata», con visita [illegible] sociale, pranzo [illegible] balli occitani, «merenda sinoira» e rametti di mimosa [illegible] tutte.

Ma la regola è che i momenti della discussione e dell'intrattenimento convivano: sabato sera nel capoluogo, alla vigilia dei dibattiti [illegible] femminile al quale parteciperà la senatrice Maria Paola Colombo [illegible] e dopo l'incontro tra giovani in programma venerdì, per le donne del Clf si esibirà [illegible] corale «Città di Cuneo»; domenica il pellegrinaggio al santuario [illegible] Madonna degli Angeli sarà preceduto [illegible] appuntamento [illegible].

Pranzi e cene in trattoria caratterizzano ormai la settimana dell'8 marzo anche [illegible] paesi più piccoli, dove fino a pochi [illegible] fa [illegible] stato impensabile il [illegible] accenno ad uno «sciopero [illegible] fornelli». [illegible] quasi mai [illegible] questi appuntamenti che si ricorrono da Cavallermaggiore a Parigliano, da Boves a Moretta [illegible] sono sottintesi polemici: semplicemente un gruppetto di amiche lancia l'idea, fa correre la [illegible] nei negozi, [illegible] una locandina e [illegible] fine [illegible] si ritrova in cinquanta, centro o più a celebrare l'8 [illegible] intorno [illegible] [illegible] tavola imbandita.

A Bra, venerdì scorso il circolo Arci «Boccondivino» [illegible] fatto il pieno con la tradizionale cena [illegible] organizzata [illegible] donne o dagli altri gruppi più impegnati [illegible] vita [illegible] ciale e [illegible] della città. Tra le ultime battaglie c'è una ripresa delle [illegible] cazioni per [illegible] miglior funzionamento del consultorio familiare). Ma anche oggi [illegible] dell'Arci sarà pre- [illegible] uomini: all'ora di pranzo lo occuperanno insegnanti, segretario e studentesse dell'Istituto professionale [illegible] il commercio, stasera è [illegible] prenotato da un [illegible] gruppo [illegible] socie. Festa [illegible] anche [illegible] proposta che arriva dalle [illegible] comunista della rivista «Adele», [illegible] stasera si ritroveranno alla cascina Sacerdote [illegible] Fossano per [illegible] buffet: [illegible] desidera partecipervi può telefonare [illegible] oppure [illegible] 0171/20.11.

Grazia Novellini

[illegible] (Udinese) operato ad Alba

ALBA — Il [illegible] dell'Udinese Antonino Criscimanni, 30 anni, di Varese, infortunatosi domenica a [illegible], è [illegible] sottoposto ieri ad un intervento chirurgico all'ospedale civile «San Lazzaro» di [illegible]. Criscimanni ha riportato la frattura, con lussazione [illegible] alla caviglia sinistra, durante l'incontro di calcio di serie B Udinese-Messina. Trasportato [illegible] Udine [illegible] [illegible] bulanza, è [illegible] operato dall'équipe del prof. Giacomo Pisani, primario della divisione di ortopedia e traumatologia del «San Lazzaro».

[illegible] [illegible] giovane

MANTA — I carabinieri hanno fermato l'altra notte un minorenne, A. V., 17 anni, sorpreso mentre stava cercando di rubare una «Fiat 500» in via Garibaldi. L'auto, di proprietà dell'impiegata Assunta Puzo [illegible] anni, [illegible] posteggiata [illegible] presso l'abitazione della donna, [illegible] centro del paese. Il giovane è stato a[illegible] dai militari [illegible] nucleo radiomobile che erano in servizio di pattugliamento e trasferito [illegible] carcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino.

Preoccupanti dati sulla situazione provinciale

Allevamenti da risanare

La lotta [illegible] tbc bovina è indispensabile per salvaguardare il patrimonio zootecnico del Cuneese - Insufficiente il [illegible] di veterinari - [illegible] riunione di coltivatori, commercianti [illegible] - L'uso [illegible] estrogeni

CUNEO — «*Il risanamento radicale degli allevamenti bovini* [illegible] *l'obbiettivo primario* [illegible] *conservare il patrimonio* [illegible] *e salvaguardare la salute pubblica*»: questo è il concetto espresso [illegible] durante il convegno [illegible] dal Comune e che ha preceduto, domenica mattina, la Mostra di Quaresima [illegible] bovini da macello.

Hanno partecipato [illegible] vegno docenti universitari di veterinaria (Teresio [illegible] Torino, Luigi Navarotto [illegible] Luigi Redaelli [illegible] noi), il responsabile [illegible] servizi veterinari della Regione, [illegible] Valpreda e il dottor Panagiotis Stouraitis, segretario della Commissione europea della Fao, l'organizzazione [illegible] Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione.

[illegible] relazioni dei docenti universitari sono emersi dati sconcertanti sullo stato di salute degli allevamenti della provincia [illegible] Cuneo (secondo i [illegible] risultati di una vasta indagine che [illegible] sono [illegible] essere conclusa [illegible] l'anno) e del Piemonte [illegible] nerale, [illegible] percentuali elevatissime da [illegible] [illegible] dodici specie di parassiti e [illegible] Tbc bovina. A questo proposito [illegible] Valpreda ha dichiarato che «*la situazione è preoccupante, stando colpiti dalla* [illegible] *oltre il 15 per cento* [illegible] *nostri allevamenti*».

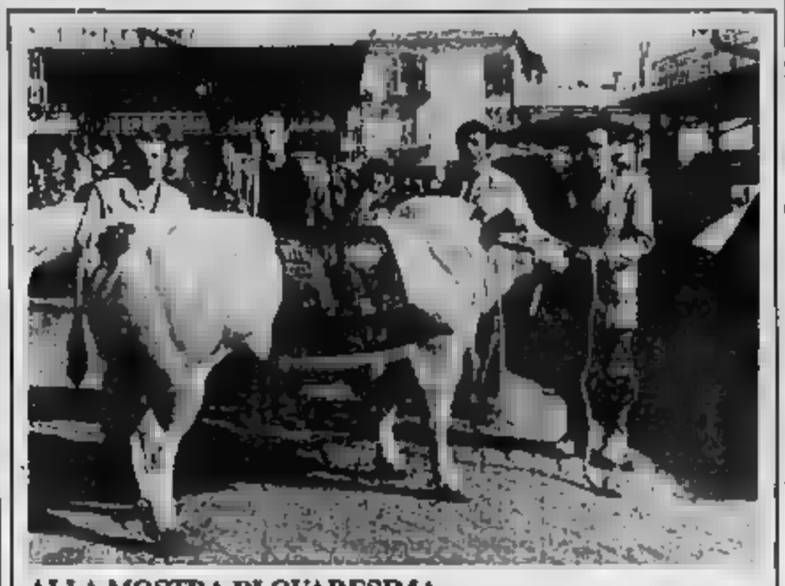
Risanamento [illegible] stalle, dunque, è la parola d'ordine. [illegible] come attuarlo? Ci sono i [illegible] e gli strumenti legislativi per agire [illegible] questa direzione? Anche [illegible] questo argomento [illegible] convegno sono emerse considerazioni sconcertanti. «*In Italia non esistono norme precise e facilmente applicabili sulle autorizzazioni all'insediamento di allevamenti* — ha detto il dottor [illegible] — *che garantiscano fin dall'origine il rispetto delle indispensabili norme igieniche e* [illegible].

«*Inoltre* — ha aggiunto il funzionario della Fao — *il dovere* [illegible] *dovrebbero istituire seminari e corsi di aggiornamento dei veterinari*». [illegible] i veterinari delle strutture pubbliche [illegible] no in numero insufficiente in relazione alle [illegible]. E anche quando si offre la possibilità di adeguamento degli organici, [illegible] ha fatto la Regione [illegible] luglio 1987, «*strutturare pubbliche come* [illegible] *esempio l'Usl* [illegible] *di Cuneo, che* [illegible] *sede* [illegible] *presidio multizonale per* [illegible] *profilassi diretta* [illegible] *tutto il territorio provinciale* — [illegible] detto Valpreda. — ancora oggi non [illegible] neanche avviato la procedura *amministrativa per assumere altri bilaureati*».

Manca inoltre — come rilevato il professor Gian Luigi Redaelli — ogni [illegible] collaborazione [illegible] organismi pubblici sanitari e allevatori, [illegible] clamorosamente accaduto durante le recenti epidemie [illegible] afta.

Insomma, la zootecnia sta [illegible] davvero [illegible] ti momenti, appena mitigati [illegible] notizia, giunta [illegible] pomeriggio, che la Cee ha nuovamente e definitivamente approvato [illegible] che vieta l'uso degli estrogeni in [illegible] i Paesi [illegible] Comunità. Una [illegible] che era stata suspicata proprio ieri [illegible] a conclusione di [illegible] riunione congiunta di [illegible] commercianti e [illegible] svoltasi [illegible]. «*Ma attenzione a non demonizzare solo la carne proveniente dall'estero* — aveva ammonito nel convegno Valpreda — *perché la pratica degli* [illegible] *geni è largamente diffusa nei* [illegible] *allevamenti del Piemonte, attualmente* [illegible] *sequestro giudiziario 6 vitelli*».

Giorgio Ravasi



ALLA MOSTRA DI QUARESIMA

Cuneo. Alla 38ª Mostra zootecnica di Quaresima che si è svolta ieri al Foro Boario, sono stati presentati in concorso 160 capi di bestiame, prevalentemente della razza piemontese. Per i vitelloni il primo premio è stato assegnato agli allevatori [illegible] Brignone di Madonna [illegible] sio. Premiati anche, per i tori, Giovanni Peiro di S. Benigno, Silvestro Serra di Montanera e Bruno Massa di Cervasca; per i vitelloni femmine Michele Giordano di Spinetta, [illegible] i fratelli Battista Girardo di Vignolo. Nella foto Bedino, il vitellone maschio vincitore del 1° premio

Teatro a Cuneo

CUNEO — Tosca a [illegible] Bini, in arte Busnic, inaugurare la stagione dell'Alternativa al teatro Toselli. Lo fa con «La pista [illegible] lo», [illegible] spettacolo [illegible] scritto con [illegible] Molnar e che [illegible] 21,15.

Continua lo stato d'emergenza

Il pericolo di incendi

[illegible] molto colpite Langhe e Saluzzese

CUNEO — L'emergenza [illegible] i vigili del fuoco e [illegible] guardie forestali della «Granda» non è cessata: la breve precipitazione atmosferica di sabato scorso, con [illegible] in pianura e una spruzzata di neve in montagna, non ha scongiurato il pericolo di incendi e lo «stato di [illegible] pericolosità», [illegible] un [illegible] presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, rimane.

Resta valido anche il divieto di accendere fuochi, fumare e [illegible] apparecchi a fiamma nelle [illegible]. Chi non [illegible] rispetta rischia una multa [illegible] [illegible] lire e un'eventuale denuncia penale.

L'eccezionale inverno, senza precipitazioni atmosferiche (in tre mesi è piovuto appena tre volte, il 5 dicembre — 14,6 millimetri di pioggia —, il 14 gennaio — poco più di 18 millimetri di pioggia e 5 centimetri di neve — e sabato scorso — pochi millimetri di pioggia), ha favorito la siccità e, [illegible] za, lo sviluppo [illegible].

Dicono [illegible] Corpo Forestale dello Stato: «*Per fortuna finora i danni* [illegible] *sono stati gravi, quasi sempre le fiamme sono state circoscritte rapidamente. Ma se non ci saranno altre precipitazioni nei prossimi giorni la situazione rischia di peggiorare: la pioggia e la neve di sabato hanno infatti appena umidificato i terreni e con il rialzo della temperatura i boschi torneranno presto asciutti*».

Le zone più colpite sono risultate, [illegible] questi primi due [illegible] [illegible] Langhe e [illegible] [illegible] scorsa settimana, cinque giornate pie- [illegible] bosco ceduo di quercia sono andate distrutte in frazione Rossi di [illegible] vicino e dieci ettari di pino e [illegible] rovere [illegible] [illegible] divorati dalle fiamme [illegible] località Pia di Rocchetta Belbo, causan- [illegible] [illegible] per circa [illegible].

A Madonna della Neve di Bagnolo, sulla provinciale per Montoso, un incendio ha «consumato» dieci ettari di sottobosco.

Ma gli interventi sono stati molti di più, soprattutto a febbraio: Nel mese scorso i vigili del fuoco di Cuneo, in collaborazione con i vari distaccamenti della provincia e la guardia forestale (cui fanno capo anche 48 delegazioni di volontari, con oltre mille persone), hanno risposto a [illegible] chiamate; due in media ogni giorno (in gennaio gli interventi erano stati tredici).

Lo scorso anno in tutta la provincia, secondo i dati del Corpo Forestale dello Stato, si sono sviluppati 54 incendi, che hanno bruciato 235 ettari di terreno, 150 dei quali di bosco. Più grave il bilancio nell'88: due anni fa in 83 incendi erano andati distrutti 500 ettari di terreno, 200 dei quali di bosco.

Pier Paolo Luciano

Ricordo di Padre Pellegrino

CUNEO — Stasera, alle 21, nel cinema Monte- [illegible] via [illegible] Settembre, [illegible] commemora [illegible] Michele Pellegrino, per [illegible] anni arcivescovo di Torino. L'iniziativa ha per promotori il Comitato antifascista di Cuneo, il Comitato regionale difesa [illegible] della Resistenza e [illegible] Associazione partigiane.

Interverranno Diego Novelli, sindaco di Torino durante gli ultimi [illegible] [illegible] magistero apostolico di Padre Pelle- [illegible]no; Giuseppe Manfredi, ex deputato; [illegible] Lino Volta e il professor Umberto Boella. Presiede il dibattito l'avvocato Dino Giacosa.

Alcune [illegible] di Chiusano coinvolte in un'inchiesta

CHERASCO — Nell'ambito dell'inchiesta sull'Usl 25 di Rivoli, che ha portato all'arresto di cinque persone, [illegible] [illegible] di accompagnamento della Procura torinese ha raggiunto Elio Bonfante, [illegible] anni, presidente del Consiglio di amministrazione della ditta [illegible] Bonfante di Cherasco, produttrice [illegible] generatori di [illegible] calda e di idropulitrici per [illegible] industriali.

Il Bonfante, che abita a Cherasco in via Matteotti, è già stato interrogato a lungo nei giorni [illegible]. Non [illegible] [illegible] cos'abbia detto [illegible] [illegible] to. Oggetto di inchiesta è [illegible] contestazione sarebbe [illegible] fornitura, da parte [illegible] «Biemmedue», di alcuni idropulitori (macchinari [illegible] [illegible] pulizia) all'Usl [illegible] Rivoli, che sarebbero stati ordinati attraverso [illegible] ex [illegible] tante della ditta di Cherasco, Claudio Barone, 42 anni, di Torino, il cui nome figura [illegible] [illegible] arrestati.

Pare [illegible] [illegible] ordinati (per un ammontare di circa 12 milioni) fossero diversi e [illegible] cari di quelli consegnati. Elio Bonfante, interpellato [illegible] riguardo, non ha voluto [illegible] dichiarazioni. Il suo legale, avv. Roberto Ponzio, ha detto: «*In questa* [illegible] *la "Biemmedue" ha avuto una posizione assolutamente marginale. All'Usl 25 di Rivoli ha seguito una sola fornitura, e tutt'oggi ancora da pagare. Non ha mai avuto contatti diretti; i rapporti sono stati condotti da un agente* (n.d.r.: Claudio Barone). [illegible] *collaborazione con questo rappresentante è* [illegible] *peraltro breve e da alcuni mesi è cessata*».

Sembra che [illegible] altro [illegible] ne di [illegible] sia stato [illegible] [illegible] [illegible] cio della «Biemmedue», sul cui [illegible] si [illegible] il riserbo: [illegible] essere [illegible] tito nei prossimi giorni.

La «Biemmedue» [illegible] Che- [illegible] è una piccola [illegible] del settore metalmeccanico.

g. f.

Tribunali

CUNEO — Rispon- [illegible] a [illegible] lettera indirizzatagli dal [illegible] gretario al [illegible] pubblici on. Raffaele [illegible] sul problema delle [illegible] giudiziarie [illegible] pericolo di chiusura, il ministro della Giustizia Giuliano [illegible] ha dichiarato che «allo stato non esiste alcuna concreta iniziativa volta alla [illegible] soppressione [illegible] sedi di [illegible] bunali».

Montanera: denunciata una donna [illegible] si [illegible] fatta consegnare tre milioni

Con la «lira pesante» ha truffato i pensionati

MONTANERA — «*E' entrata in vigore la* [illegible] *pesante. Sono un'ispettrice delle Poste e ho il compito di sostituire le vecchie banconote con quelle di nuova emissione*». La giovane donna, vestita di blu («*Sembrava una postina*») è riuscita a convincere [illegible] anziani pensionati a [illegible] consegnare tutto il denaro che [illegible] in casa, tre milioni e 200 mila lire in contanti. Ed è scappata.

Grazie ad alcune foto segnaletiche di donne pregiu- [illegible] i [illegible] [illegible] sono riusciti a risalire alla presunta falsa ispettrice e l'hanno [illegible] per truffa e abuso di professione [illegible] Tiziana Chino, 24 [illegible] ni, originaria di Saluzzo ed abitante a [illegible] Pietramala in via Trento 8. [illegible] fotografia della donna, che gli inquirenti non sono ancora riusciti a rintracciare per interrogarla, [illegible] [illegible] inviata a Revello e Peveragno dove, nelle ultime settimane, ci sarebbero stati altri tentativi, alcuni [illegible] di truffe analoghe.

Il fatto che [illegible] permesso l'identificazione [illegible] donna [illegible] a [illegible] giorni fa. Nell'abitazione di due anziani pensionati, Rosalia [illegible] 70 [illegible] e Matteo Bruno, [illegible] [illegible], in via [illegible] a Montanera si è presentata [illegible] donna. «*Giovane, gentile, [illegible] tipo di divisa color blu. Ha* [illegible] *tesserino che non abbiamo controllato*», hanno raccontato i [illegible] sionati [illegible] inquirenti.

La donna [illegible] *gentilezza ci ha raccontato che dopo la decisione del governo di inserire* [illegible] *pesante le Poste avevano il compito di ritirare tutte* [illegible] *vecchie banconote per sostituirle* [illegible] *quelle nuove*».

Rosalia Ballis è andata in camera, ha [illegible] una busta in cui conservava [illegible] i risparmi: [illegible] [illegible] 300 mila lire in banconote [illegible] dieci e cinquantamila lire. «*Le ha poste sul tavolo. Ha [illegible] contato insieme.* [illegible] donna [illegible] è [illegible] di scatto, ha [illegible] i soldi ed è corsa via*».

Ricevuta la denuncia i carabinieri di Morozzo hanno fatto vedere alla coppia di pensionati decine di fotografie segnaletiche, di donne con precedenti penali. Fra queste Matteo Bruno [illegible] ha [illegible] senza esitazione.

Gianni Martini

prima e dopo i pasti sempre

Chiusa Asti

FAL
FABBRICA ASTIGIANA LIQUORI
ASTI - Tel. 214.747

BRAYDA
FINO A [illegible] MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA PROTECHE
Es.: 10.000.000
rateizzabile in 24 rate da [illegible]
oppure in 36 rate da 361.570 lire
oppure in 48 rate da 283.403 lire
oppure in 60 rate da 243.160 lire
PRESTITI
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 [illegible]

FINANZIAMENTI RAPIDI
casalinghe - pensionati
artigiani - commercianti
CUNEO - Corso [illegible] I Tel. [illegible] 65.267 Orario [illegible]
ALBA - Tel. 0173 [illegible]
BRA - Tel. 0172 [illegible]

Ditta Costruzioni Meccaniche
nel settore automazione-movimentazione con sede in Mondovì
RICERCA
per ampliamento proprio ufficio tecnico
1 DISEGNATORE PROGETTISTA
di ricreate esperienza nel [illegible] e [illegible] di [illegible] sicurezza.
Si privilegia co[illegible] lingua inglese-francese.
Inviare dettagliato curriculum vitae a Casella Postale n. 36 - Mondovì Breo.

[illegible]CCA[illegible]CO
[illegible] autoriparazioni per dimostrazioni apparecchiature di diagnosi auto.
[illegible]
[illegible] per collaudo apparecchiature diagnosi [illegible]
[illegible] S.p.A. - CARRU'
Telefonare [illegible] ufficio 0173 759.856.

IL TEATRO DEL MONDO
DISCOTECA CARRU' 0173 750.857
REGALA A TUTTE LE [illegible]
[illegible] SERATA [illegible] CON OMAGGIO
IN COMPAGNIA DEL D.J. A. [illegible]

ECONOMICI
CERCASI per famiglia abitare disponibile conduttore terreno fase recupero in età 30-50 anni massima disponibilità con provata esperienza. Tel 0173 314.310
OCCASIONE [illegible] vendo moto Vespa 50 cc PX - L. 300.000 - Cagiva SST 125 km 8.800 L. 1.000.000 - Honda 125 Cross 1982 L. 800.000 - Yamaha RD 350 F km 8.700 L. 5.000.000. Tel 0172 [illegible]
[illegible] vista mare vendesi casetta quadro camere, abitabile arredata, ampio terrazzo L. 85.000.000 - Tel. 0141 831.810.

AVIS
CUNEO
Via Schiavazzetti 1 - Tel 66283

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento di PATETTA Gianangelo - Cortemilia.

Avviso di vendita con incanto

Si avvisa che il giorno 6 aprile 1988, alle ore 10, avanti al Giudice Delegato e nella Sala delle udienze di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni.

Lotto 1) - Comune di Cortemilia - corso Divisioni Alpine 15 - Catasto Terreni Partita 2857, in mappa al n. 281 Foglio 20 - A piano terra: ufficio composto di due vani, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, garage, cantina al piano interrato. Prezzo base L. 25.000.000.

Lotto 2) - Comune di Cortemilia - via Cavour n. 5 - N.C.E.U. Partita 504 Foglio 22 Mappale 519 sub 5: quota di proprietà pari ad 1/4 di alloggio di tre vani e servizi al 2° piano, con annesso vano cantina al p.t.. Cat. A/2 Classe 2 Vani 4 R.C. [illegible].

Prezzo base della quota L. 7.500.000

Lotto 3) - Comune di Cortemilia - Frazione Prazzo - Catasto Terreni Partita 1642 Foglio 18 mappali numeri 196, sub b e fabbricato 308 di are 0.80 con entrostante parziale costruzione di fabbricato ad uso di civile abitazione: quota di proprietà pari ad 1/2.

Prezzo base della [illegible] L. 22.500.000.

Aumenti minimi: 1° [illegible] L. 1.000.000, 2° lotto L. 500.000, 3° lotto L. 1.000.000.

Cauzione: 10% per ogni lotto.

Deposito spese 15% per il 1° ed il 2° lotto, 20% per il 3° lotto.

Domanda di partecipazione in competente bollo corredata da due distinti assegni circolari per spese e per cauzione presso il Tribunale di Alba, entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione, decade la cauzione.

Consultazione documenti e informazioni [illegible] la Cancelleria del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott. [illegible] Vapelli)

BIBE INTER FooD
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER [illegible] MANGIARE E IL [illegible]

1° SALONE DEL DEBUTTO
PER LA PRIMA VOLTA [illegible] CONFRONTO I VINI DELL'ULTIMA [illegible]
140 aziende espositrici,
360 vini del 1987 in 10.000 bottiglie
per [illegible] degustazione strettamente riservata
[illegible] ristoratori, albergatori, comunità e commercianti.
apertura al pubblico solo nei giorni 5 e [illegible]
ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30
FIERA [illegible] GENOVA
5-10 marzo 1988
P. J.F. KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 271424 FIERGE I
Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova
Costo di Rappresentanza di Genova e Imperia

Il Vice Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, il Presidente del Collegio sindacale, il Direttore ed il Personale della S.p.A. «Mercerie di Cuneo-Lavatelli» partecipano al dolore del Presidente avv. Alessandro Monteverde per la perdita della mamma

Margherita Brero ved. Monteverde

— Cuneo, 7 marzo 1988

Gigante e speciale con le biciclette da [illegible]

Mondiale di skibob sulle piste di Limone

In gara [illegible] di nove nazioni - Il Team di Cuneo

[illegible] ROATO

LIMONE — Bici più sci e la formula magica dello skibob, un [illegible] so [illegible] scendere [illegible] all'ora sulle piste [illegible] te. E Limone, dopo il successo degli Europei di due anni fa, ospita nel weekend le gare finali [illegible] Mondo [illegible] sport che [illegible] in Austria e [illegible] chia [illegible] «leader».

In [illegible] lo [illegible] — forse più correttamente — «veloski»: tutti in ferro, [illegible] ammortizzatori, peso [illegible] 20 chilogrammi, l'attrezzatura costa oltre un milione.

Il pilota inforca lo [illegible] [illegible] [illegible] sella ammortizzata; si mette ai piedi due cortissimi sci, impu[illegible] il manubrio e «si [illegible] giù» lungo [illegible] pista. Per la risalita, lo skibob viene agganciato, dalla parte [illegible] una forcella, [illegible] piattello dello [illegible]

«*La bicicletta* [illegible] *nata negli Stati Uniti: a inventarla, nel* [illegible] *fu un certo Stevenson, a quanto si sa* [illegible] *poi che sostituì le ruote* [illegible] *con un paio di* [illegible] — [illegible] Gianfranco [illegible] 44 anni, presidente della [illegible] Team di Cuneo —. «*Molti anni dopo, nel 1951, nacque a Innsbruck la Federazione internazionale e sempre in Austria si disputarono i primi Campionati mondiali della specialità. Di un austriaco è anche il primato di velocità (166 km/h), stabilito da Erich Brenter nel 1964 a Cervinia*».

Alla Coppa [illegible] di Limone parteciperanno 70

Limone. Un concorrente agli Europei di due anni fa

atleti di nove nazioni: Austria, Germania [illegible] tale, [illegible]ra, Polonia, Liechtenstein, Cecoslovacchia, Belgio, Danimarca e Italia. «*All'estero ci sono vallate intere* [illegible] *skibob* — prosegue Mondino —, *in particolare quelle intorno* [illegible] *Cranz Montana e di Zurigo. In Italia la diffusione è recente: una decina d'anni fa questo sport* [illegible] *praticava soltanto in Sud Tirolo*».

Oggi il Team di Cuneo rappresenta l'Italia nella Federazione internazionale. «*Abbiamo un ottimo maestro, Anton Stecker, di* [illegible] *di Baviera, e i nostri ragazzi stanno crescendo bene. Certo* [illegible] *distanze colmare rispetto al resto d'Europa sono ancora notevoli, anche perché il confronto è tra dilettanti puri e professionisti*», conclude Mondino.

A Limone — in [illegible] razione con lo Ski Club e la [illegible] e [illegible] il patrocinio di Camera di Commercio e Provincia — [illegible] gareggerà [illegible] pista [illegible] (venerdì prossimo, [illegible], ore 10.30) e sulla pista «Armando» (sabato, [illegible] speciale, ore 9.30 e 12.30), sempre a Quota [illegible].

[illegible] Team [illegible] presenterà al via [illegible] D'Angelo, Alessandro Vola, Aurelio Agnese, Enrico [illegible] e l'altoatesino Herbert Plank, di Vipiteno.

Giuseppe Grosso

VOLLEY - Un altro successo

I monregalesi sono [illegible]

In B vincono anche Alpitour e Accornero

CUNEO — Tutte vittoriose le cuneesi di serie B. Il Valco [illegible] il compito più difficile, giocando a Romagnano in [illegible] del Pavic; ha lottato e, a tratti, anche sofferto, [illegible] ha conquistato i [illegible] punti che sono essenziali [illegible] proseguire il testa-testa. [illegible] Polenghi [illegible] (vittorioso, 3-1, con il Colombo Genova).

Il Pavic è [illegible] aggressiva [illegible], soprattutto in [illegible] la vedere le cose migliori e la sfida [illegible] i monregalesi ha visto una gara nervosa e piuttosto equilibrata. Vinto 15-10 il primo set e 15-7 il secondo, il Valco ha subito il ritorno del Pavic [illegible] si è affermato 15-13 nel terzo. Nella quarta frazione [illegible] squadra di Di Francesco è andata [illegible] cambio-campo sull'8-2. [illegible] ha [illegible] Pavic irriducibile che ha ribaltato il punteggio [illegible] 10-8 in proprio favore. C'è stata [illegible] di tensione, [illegible] espulsione [illegible] un giocatore novarese e [illegible] è vissuta più [illegible] toni agonistici che tecnici.

Il Valco ha avuto il merito di mantenere i nervi saldi e non ha più [illegible] nulla agli avversari, vincendo 15-10.

A Cuneo, l'Alpitour aveva di fronte l'Olimpia Vercelli e i due punti [illegible] d'obbligo [illegible] rischi [illegible] nel [illegible] campionato e centrare l'obiettivo della promozione in B1.

Per il [illegible] Diego Borgna è [illegible] tutto molto facile e, in meno di un'ora, i cuneesi hanno vinto lasciando [illegible] 7 e 8 punti ai vercellesi, nelle tre frazioni.

Borgna [illegible] sostituito [illegible] naspetti (influenza) con Meinero in cabina [illegible] regia e [illegible] avuto la conferma [illegible] buon momento di forma, che è stato fra i migliori e sembra [illegible] superato i problemi [illegible] ambientamento.

L'Olimpia, invece, ha deluso. Pilotti e i suoi più giovani compagni non sono mai entrati in partita. Hanno sofferto [illegible] attacchi dell'Alpitour e non [illegible] mai [illegible] a opporre una [illegible] efficace.

Nella serie B femminile, l'Accornero Savigliano ha strappato [illegible] bella vittoria a Lucca: 3-2 contro il Pantera. Due punti importanti, perché consentono alle saviglianesi di conservare la seconda posizione, insieme con il Chilago che ha battuto la capolista Valsesia.

L'Accornero ha [illegible] di fronte una squadra quanto mai combattiva, [illegible] dico[illegible] chiaramente, i parziali: 17-16, 4-15, 15-17, 15-6 e 15-3.

gi. f.

[illegible] [illegible]

[illegible] — Alessandro Abbio, giovane promessa del basket bralese, partecipa fino a domani al raduno collegiale della Nazionale italiana cadetti, a Reggio Emilia.

Abbio, nato a Race[illegible] nel 1971, un metro e 88 centimetri, è l'unico piemontese convocato nella rappresentativa [illegible] giovanile. Gioca nel ruolo di play-maker, ma sa trasformarsi all'occorrenza efficacemente in guardia. (s. r.)

Un'azienda efficiente per una marca di classe

«Il tempo [illegible] denaro» [illegible] il noto detto inglese che meglio [illegible] qualunque altro sintetizza l'attuale ritmo di vita: una dinamica [illegible] contro il tempo per impiegare al [illegible]o ogni istante della nostra vita e usufruire completamente [illegible] nostra libertà.

Uno dei simboli [illegible] [illegible] tempo stesso necessità di questo tipo di vita [illegible] sicuramente l'automobile; indispensabile per chi non può o non vuole perdere tempo ma mira ad [illegible] sempre ovunque.

La traduzione nel concreto di tutti questi concetti [illegible] può ottenere solo da un'azienda dinamica [illegible] sensibile alle [illegible] di un'utenza [illegible] vuole qualità sotto tutti i profili e che [illegible] ha «tempo [illegible] perdere», insomma un'azienda «che abbia carattere». Parlando [illegible] i Fratelli Asteggiano, titolari della omonima concessionaria in via Cuneo 104 a Borgo [illegible] Dalmazzo, [illegible] ha subito un'impressione di sicurezza e professionalità: «La nostra concessionaria — affermano — è la sintesi dei maggiori progressi dell'auto; [illegible] filosofia aziendale [illegible] [illegible] interpretare sempre [illegible] attese [illegible] momento per dare al cliente l'auto che per caratteri tecnico-funzionali e ambientazione degli interni, rispecchi sempre funzionalità ed il buon gusto [illegible] pubblici[illegible]».

Tutta la sicurezza dimostrata non è solo frutto della quasi ventennale esperienza nel settore, [illegible] deriva anche dai mezzi in vendita, dall'affidabilità garantita da un colosso mondiale dell'automobile quale la General Motors.

La rassegna di marche, Opel, Cadillac, Bedford, Isuzu [illegible] indubbiamente di qualità: non [illegible] caso Kadett [illegible] Omega sono state elette «Auto dell'anno» nel 1985 [illegible] nel 1987.

L'efficienza [illegible] l'affidabilità però, ai fratelli Asteggiano non basta: «In un [illegible] [illegible] ricerca del "look", cioè di uno stile non solo nel vestire ma anche del guidare l'auto, è indispensabile pretendere un mezzo personalizzato e che rispecchi il gusto [illegible] il carattere dell'acquirente».

La concretizzazione [illegible] questa volontà avviene grazie [illegible] vasta gamma di vetture e versioni capace di coprire tutte le [illegible] di mercato, dalle più esclusive, [illegible] le raffinatissime Cadillac [illegible] [illegible] Seville, [illegible] quelle di [illegible] pubblico giovanile a cui l'Opel dedica la «Corsa». «I giovani ma non solo loro — affermano i F.lli Asteggiano — hanno dimostrato un sempre maggiore interesse per auto con doti [illegible] elasticità, potenza, temperamento brillante ma soprattutto economicità, l'attenzione ai consumi è sempre più ricorrente. [illegible] [illegible] tale ottica che automobili quali l'Omega 2000, l'Omega CD, la gamma [illegible] e la Corsa si dimostrano scelte sempre più intelligenti ed indovinate». Sempre nel rispetto delle attese del cliente si presenta inoltre [illegible] versione diesel [illegible] Corsa che centra un altro obiettivo importante per la grande produttrice [illegible] automobili, quello ecologico. [illegible] [illegible] Corsa Diesel, nata da [illegible] cooperazione Opel [illegible] Isuzu, [illegible] stata curata particolarmente per ciò che con[illegible] [illegible] scarico [illegible] gas a [illegible] regime inquinante. Insomma una sensibilità totale [illegible] esigenze [illegible] cliente, comprese quelle hobbistico-sportive con i «fuoristrada», presenti per far fronte [illegible] nuova «sete di avventura». L'ampia scelta, la qualità tecnica ed estetica non sono però l'unico vanto della concessionaria, infatti, come precisano i Fratelli Asteggiano: «La nostra è un'assistenza completa sia per [illegible] meccanica e sia ancora per [illegible] carrozzeria, compito facilitato [illegible] componenti elettronici [illegible] motori come l'Omega CD, che vantano "sensori" [illegible] "memorie" impostati per consentire ai tecnici Opel [illegible] intervenire sul guasto, indicato da sofisticati sistemi in dotazione, [illegible] [illegible] uno qualunque degli [illegible] punti [illegible] assistenza Opel in Italia».

Tutto questo [illegible] sufficiente per descrivere cos'è la Concessionaria Asteggiano di Borgo [illegible] Dalmazzo, ma forse, [illegible] più emblematica è [illegible] frase che racchiude [illegible] pensiero dei sigg. Asteggiano sulla General Motors e sul loro lavoro: «Un marchio [illegible] [illegible] non [illegible] identifica soltanto [illegible] il prestigio [illegible] modelli ma con garanzie di affrontare con efficienza qualsiasi problema, e soltanto in questo modo l'auto sarà l'ideale compagna di viaggio, sul lavoro e in vacanza».

CALCIO - I «maghi» in cinque partite hanno raccolto un solo punto

Delusione [illegible] Savigliano e Cuneo

Ieri sera si [illegible] riunito il Consiglio direttivo della società rossoblù e oggi il presidente Bordone parlerà probabilmente [illegible] i giocatori - In casa biancorossa bilancio negativo delle sfide con le liguri

SAVIGLIANO — [illegible] viglianese meritava il pareggio? «Sì», dicono i dirigenti, «no» i [illegible] il seguito, «no» quelli [illegible] sono rimasti a casa incollati [illegible] radio. Come sempre la verità sta in [illegible] sa, [illegible] la sconfitta di Montevarchi (1-0) è bruciante perché i rossoblù [illegible] Fossati hanno avuto [illegible] due occasioni, nel primo tempo, per chiudere l'incontro. Prima [illegible] e poi Bozzi si sono lasciati prendere dalla precipitazione e non c'è stato nulla da fare.

Nella ripresa [illegible] capolista ha raggiornato [illegible] lo il ritmo [illegible] nonostante [illegible] difesa attenta, la Savigliane[illegible] ha dovuto capitolare su un bellissimo quanto fortunoso colpo di testa. E' tempo [illegible] bilanci anche [illegible] la «matricola»: ieri [illegible] è riunito il Consiglio direttivo della società e [illegible] è probabile che il presidente Luigi Bordone parli con i giocatori. Il bilancio d'altronde esige chiarezza: in cinque partite i rossoblù hanno raccolto un [illegible] punto, segnando [illegible] sola rete e [illegible] undici. [illegible] ruolino da disfatta.

Il [illegible] cade necessa[illegible] [illegible] quota salvezza e [illegible] probabilità dei «maghi» di raggiungerla. Ieri i [illegible] [illegible] dimenticato [illegible] serie A per parlare soprattutto della Saviglianese. I giudizi sono unanimi: «*E' [illegible] squadra senza gioco e [illegible] idee, potrà alle difese [illegible] altrenee. E quando prend[illegible] il gol non è in grado di rimontarlo. Pareggiare [illegible] casa e perdere fuori è [illegible] retrocessione*». [illegible] *Passati le cose non sono migliorate, ma peggiorate*». Domenica [illegible] un coro ha intonato «Cirenegna, Cirenegna», forse per protestare contro un gioco che [illegible] premia e non può premiare. La Savigliane[illegible] [illegible] gioca più [illegible] calcio e quando va in avantaggio non ha gli uomini per riequilibrare le sorti dell'incontro.

Una sciagura c'è: Fossati [illegible] dovuto fare a mano per parecchie [illegible] di molti giocatori e solo [illegible] (Gomez [illegible] mancherà [illegible] mente Rossi, squalificato) può mandare in c[illegible] i [illegible] ci undicesimi della formazione [illegible] La salvezza è però [illegible] [illegible] portata dei rossoblù, ma per raggiunge[illegible] [illegible] quota-tranquillità i [illegible] ghi» devono per forza torna-

Cuneo. Rocca nell'azione del gol biancorosso; la Cairese ha pareggiato a cinque minuti dalla fine

re a vincere in casa. Ci crede il presidente, ci crede il mister, ci credono i dirigenti [illegible] [illegible] tutti). La Savigliane[illegible] [illegible] za più segnare ed il [illegible] formazione [illegible] giovane [illegible] [illegible] Civitavecchia ha fatto solo [illegible] gol in [illegible] incontri, una media [illegible] 0,52 a partita, [illegible] poco.

Domenica, [illegible] il rientro di Allovino e Di Salvatore (si giocherà finalmente con due punte?). [illegible] sarà la prova della verità. Al «Morino» arriverà la Massese, [illegible] forza [illegible] campionato. Per sperare [illegible], la Savigliane[illegible] deve [illegible] no conquistare [illegible] un punto.

[illegible] **Panero**

CUNEO — Se il Cuneo 80 non [illegible] potrà in C2, sarà facile trovarne la causa nelle sfide con [illegible] formazioni liguri e rivedere quanti punti ha sprecato [illegible] squadra cuneese contro Albenga, Savona, Vado e [illegible] Cairese. In vantaggio per [illegible], non un gol-prodezza di Rocca, i biancoblù [illegible] si [illegible] fatti raggiungere all'83', per un tiro [illegible] mischia di Valeri passato [illegible] una selva di gambe e infilatosi in porta.

Non è stata una bella partita quella fra Cuneo 80 e [illegible]. Troppo rinunciatari gli [illegible]; insufficiente l'arbitro che, senza [illegible] sul risultato [illegible], ha fischiato a sproposito, invertendo falli e ripetizione. Ma c'è un'altra, più importante, componente nella prova non esaltante: il Cuneo 80 sta attraversando [illegible] momento difficile. Qualche giocatore non è al meglio della [illegible]ne [illegible], Marafioti, Rolando) e il gioco ne risente.

Secondo Barlassina, non è un fatto atletico «*perché corrono, corrono sino all'ultimo minuto*», ma di mentalità: «*E' subentrata una specie di paura di vincere. Fino a che la squadra ha giocato in scioltezza, senza l'assillo della C2, ha messo in mostra manovre d'attacco spavalde che hanno fruttato a dovere. Ora [illegible] il traguardo della promozione è quasi ci [illegible] condizionando. Con la Cairese abbiamo difeso oltre mi[illegible] l'1-0, subendo [illegible] beffa quando la vittoria sembrava certa*».

Sul piano [illegible], Barlassina ha riscontrato qualche marcatura allentata nella ripresa e l'arretramento [illegible] centrocampo, a protezione della difesa.

Nel [illegible] di delusione per l'1-1 casalingo c'è chi [illegible] gli [illegible] positivi. Dice Ezio Barroero: «*Sono stanchi anche i nostri [illegible] diretti e [illegible] o male abbiamo guadagnato un punto sull'Albenga*». Osserva [illegible] Bonomelli: «*La fortuna non ci sta aiutando granché, perché il colpo [illegible] di [illegible] fo, nel secondo tempo, meritava il 2-0, mentre il gol della Cairese è nato da [illegible] tiro sbagliato [illegible] Peccato che è finito sui piedi di un [illegible] gno. Nessuna delle grandi sta viaggiando a [illegible] e i giochi sono ancora aperti*».

Il presidente Sanino lamenta l'arbitraggio insufficiente: «*No fischiato a ripetizione, spezzando [illegible] il gioco e questo danneggia [illegible] attacco*».

Nessuno, però, [illegible] mollare nella corsa [illegible] la vetta. In settimana, Durando, Malandra e Marabotto non [illegible] a disposizione di Barlassina: sono a San Benedetto del Tronto, per un «provino» con la Sambenedettese. Rientreranno sabato.

Gualtiero Franco

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

[illegible] Riposo.

CORSO: [illegible] alle ore [illegible] linski, [illegible] S. Weber e T. Quis.

[illegible] Dear Fanny [illegible] brillo.

[illegible]

EDEN: Addio cruel e disastrato.

BARGE

COMUNALE: L'uomo [illegible] nella sua terra, di R. Nicholas, con O. Sharif.

[illegible] **SAN DALMAZZO**

DON [illegible] riposo.

[illegible] [illegible] esperienza.

BRA

IMPERO: Rambo sfida la legge.

VITTORIA: Balli proibiti.

FOSSANO

POLITEAMA: [illegible]

MONDOVI'

BERTOLA: Full [illegible] jacket.

BALUZZO

CIVICO: [illegible] di E. [illegible]

ITALIA: I piaceri di [illegible]

[illegible]

AURORA: La famiglia di E. Scola, con V. [illegible] (unico spettacolo ore [illegible]

FARMACIE

[illegible] Michelotti, [illegible] Galimberti 14.

Alba: Dè Giovanni, [illegible] V. Emanuele 15.

Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.

Fossano: Abrate, via Roma 92.

Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.

[illegible] **UTILI**

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

Parcometrabilità strade: (011) 5711.

[illegible]. Cuneo 66.444, 23.23; [illegible] 38.27.44; Borgo S. [illegible] 78.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132, Mondovì 4.42.44; [illegible] Saluzzo 79.51.17; Peveragno [illegible] 58, Racconigi 8.46.44; [illegible] lusino 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01, Vinadio 95.91.28.

[illegible] (pronto intervento). Cuneo 112; [illegible] 4.24.25; [illegible] S. Dalmazzo 78.93.33; Bra [illegible]; Ceva 7.10.03, Fossano 83.57.77; Mondovì 4.74.64; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 8.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; [illegible] 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115, Saluzzo 115; Savigliano 115.

Corpo [illegible] Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.64; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.86.92; Ceva 7.18.38, Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.88, Demonte 9.61.56, Dronero 97.81.80, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.09.69; Ormea 5.11.60, Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì [illegible].

La [illegible] - Ufficio [illegible] denza: Cuneo, via [illegible] 28, tel. 0171/67.048.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

[illegible]

Il Dr. CARLO [illegible]

riceve in

Mella - Torino - Genova

Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

Aut. Ord. Prov. VC n. 46 del 26-5-88

PRESTITI RAPIDI senza cambiali

[illegible]

Basta una telefonata!

0171 64588 immobiliare [illegible]

Contro la peronospora [illegible] dimenticate questo nome.

Cymoxanil Du Pont l'intelligenza attiva.

[illegible]

supermercati MAFFEI

Fiat Tipo Fiat Uno Fiat Panda Lancia Delta Lancia Prisma Autobianchi Y10 Fiat Regata Fiat Ritmo Fiat Croma Alfa 33 Alfa 75 Alfa 90 Alfa 164 Lancia Thema Fiat Tempra Fiat Tempra SW Lancia Dedra Lancia Dedra SW Fiat Uno Turbo Lancia Delta HF Fiat Uno Turbo i.e. Fiat Tipo 1.6 i.e. Fiat Regata 1.6 i.e. Fiat Ritmo 1.6 i.e. Fiat Croma 1.6 i.e. Alfa 33 1.5 i.e. Alfa 75 1.6 i.e. Alfa 90 2.0 i.e. Alfa 164 2.0 i.e. Lancia Thema 2.0 i.e. Fiat Tempra 1.6 i.e. Fiat Tempra SW 1.6 i.e. Lancia Dedra 1.6 i.e. Lancia Dedra SW 1.6 i.e. Fiat Uno Turbo i.e.

Uno studio di tre ingegneri dell'Università di Genova

La capitale del rumore

Sampierdarena è la zona della città dove il traffico pesante del porto rende più grave il problema - Le industrie, l'aeroporto e le delegazioni del Ponente - Occorre una più attenta programmazione

dal nostro servizio

GENOVA — Facile [illegible] stilare come Genova [illegible] città molto rumorosa. Intenso [illegible] traffico stradale, autostrade [illegible] ferroviario, forte presenza di industrie, porto e aeroporto. [illegible] nicchia è tale da [illegible] città. [illegible] primi posti [illegible] i centri [illegible] rumorosi d'Italia.

Non [illegible] che [illegible] bilancino un «tetto» preciso, una soglia di rumorosità che [illegible] già [illegible] ci sono indicazioni di massima [illegible] quella dell'Organizzazione mondiale della Sanità, che fissa in [illegible] decibel il livello ottimale di rumore e in [illegible] la soglia di rischio. In [illegible] di Genova questi [illegible] sono ampiamente superati. I 300 studiosi [illegible] riuniti nei giorni [illegible] a Modena per discutere di rumore e tutela ambientale in un [illegible] internazionale hanno stabilito che è indispensabile porre un rimedio a [illegible] situazione, comune alla maggior parte [illegible] città italiane ed europee. Perfino se è vero che un valore di 70 decibel (registrato in alcuni [illegible] genovesi) non arriva a danneggiare l'apparato uditivo, tuttavia la qualità della vita subisce [illegible] rilevanti. Il rumore irrita l'uomo, lo [illegible] insicuro, [illegible] incapace di [illegible] gli impedisce di raggiungere il massimo della [illegible] fisica e psicologica. Insomma, lo debilita.

Che cosa fare allora? Visto che le maggiori fonti di inquinamento acustico (traffico, industrie) non possono [illegible] un colpo di spugna, bisogna cercare di pianificare le [illegible] tenendo presente l'impatto acustico che una costruzione — [illegible] strada, un condominio, [illegible] stabilimento — può produrre sull'ambiente. Al convegno [illegible] presenti [illegible] ingegneria energetica dell'Università di Genova, quali hanno esposto i risultati di uno studio finalizzato alla realizzazione di una mappa di rischio del Comune. [illegible] dell'[illegible] Tutela Ambientale e all'Igiene Pubblica. I rilevamenti, iniziati nell'autunno [illegible] sono stati effettuati dal dipartimento di ingegneria [illegible] lica in collaborazione [illegible] i vigili urbani.

Le zone [illegible] esplorate [illegible] la parte occidentale [illegible] e la Valpolcevera, divise in piccole sezioni all'interno delle quali sono state eseguite, giorno, le misurazioni del rumore.

È emerso che Genova soffre soprattutto per l'intenso traffico stradale. Non a caso la [illegible] in cui sono presenti valori massimi di rumorosità [illegible] circoscrizione di Sampierdarena, interessata [illegible] pesante del porto. Ma [illegible] Cornigliano, [illegible] sturi, [illegible] e Bolzaneto hanno seri problemi. Ed il rumore provocato da autostrade e [illegible] pesanti è talmente forte da coprire e rendere quindi meno fastidiosi i [illegible] provenienti da ferrovia e aeroporto.

Da non sottovalutare, poi, il contributo all'inquinamento acustico dovuto alle industrie, nonostante i provvedimenti adottati da alcune di queste per ridurre l'apporto di sorgenti particolarmente intense [illegible] (certi elettrici e [illegible] ventilatori.

Più sensibile al [illegible] provocato dagli aerei (soprattutto [illegible] di decollo) è ovviamente il [illegible] collocato prossima al «Cristoforo Colombo». Se il rumore provocato dal traffico stradale e autostradale è il più intenso, a provocare il maggior fastidio è quello derivante dalle attività industriali: i [illegible] genovesi hanno infatti riscontrato una minore tollerabilità da parte degli [illegible] a parità di livello [illegible].

[illegible] questi [illegible] rilievi, [illegible] interessano circa [illegible] dell'area comunale di Genova comprendente le principali industrie e l'aeroporto, i tre ingegneri hanno tratto alcune conclusioni. Il più immediato è che il problema dell'inquinamento acustico deve essere previsto durante le fasi della progettazione. Nella Repubblica Federale Tedesca, ad esempio, [illegible] una procedura standard utilizzata nella pianificazione urbana e [illegible] progettazione delle [illegible].

In Italia l'unico esempio in questo senso viene proprio da Modena, la città che ha ospitato il convegno. Qui la valutazione dell'impatto acustico ha fatto sì che un quartiere venisse modificato rispetto al progetto originario per ridurre la [illegible]ità, e che la nuova tangenziale [illegible] di barriere anti-rumore trasparenti.

A Genova il discorso è ancora tutto da iniziare, [illegible] base di queste rilevazioni che hanno [illegible] per ora, di conoscere con precisione l'entità del problema.

Raffaella Quaquaro

Assenteismo: controlli dei carabinieri in un'Usl

GENOVA — Irruzione dei carabinieri, nei giorni scorsi, negli uffici dell'Usl di Sampierdarena.

L'operazione è stata condotta per verificare il grado di assenteismo negli uffici. Sulla funzionalità delle strutture ospedaliere di Genova è attualmente in corso un'indagine della magistratura, mentre sui risultati dell'irruzione i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Secondo alcune indiscrezioni non sarebbero state riscontrate irregolarità del personale.

A Sampierdarena traffico oltre i livelli di guardia (Tel.)

La proposta arriva dall'associazione culturale «Villaggio globale»

Un centro per le arti moderne nell'antico cuore di Savona?

Tra le possibili sedi anche [illegible] Gavotti - Uno studio [illegible] Comune

[illegible] — Più [illegible] dieci anni fa, quando la vecchia stazione Letimbro, per mancanza di controlli, stava trasformandosi in un'insidiosa «corte dei miracoli», assalita da barboni, drogati, sbandati, vandali e piromani, in città si svilupparono due correnti d'opinione. Chi voleva radere al suolo l'edificio, per [illegible] libero sfogo a [illegible] l'altra sponda del torrente, e chi sosteneva (prima firmataria [illegible] scrittrice savonese Milena Milani) [illegible] proposta di trasformare la vecchia [illegible] in un museo [illegible] d'arte [illegible].

Ha finito per avere [illegible] provvento, come tutti [illegible] vedere, la tesi della [illegible] mollizione, e [illegible] passati più [illegible] ormai. L'idea di [illegible] le arti visive non è però rimasta sepolta sotto i detriti [illegible] Letimbro. Si è [illegible] finalmente, [illegible] nel cuore [illegible] città vecchia.

[illegible] studio di un notaio è stata costituita un'associazione «Villaggio globale» (con [illegible] in vico Mandorla 8), che ha per scopo lo sviluppo e la circolazione dell'arte. L'associazione, in questi giorni, nel salone della Provincia, ha promosso un confronto [illegible] «Arti visive e cultura a Savona: un'analisi [illegible] ed una ipotesi per il futuro».

Di che si tratta, [illegible] pratico, lo spiega Stelio [illegible] scio, uno dei promotori: «Siamo di fronte a [illegible] proposta di indirizzo dell'intervento pubblico in campo culturale, e in particolare diretto alle arti visive, che risale [illegible] i limiti dell'effimero e dell'elargizione a pioggia, ma orientato a fornire un [illegible] più concreto rispetto alle attività che si svolgono [illegible] zona».

E per Savona l'indicazione è stata molto netta: reperire spazi fisici, sedi, strutture all'interno delle quali consentire alle molteplici espressioni artistiche di crescere ed operare.

Stelio Rescio puntualizza ancora: «L'idea di adibire Palazzo Gavotti di piazza Chabrol, l'ex municipio, a sede permanente delle attività [illegible] arte moderna, [illegible] il nostro obiettivo, anche se non mancheranno momenti di scontro».

L'amministrazione comunale propria [illegible] questi giorni [illegible] l'accordo predisporre, da un [illegible] di Parma, [illegible] studio per il recupero [illegible] un'area [illegible] Gavotti compreso. Le due idee potrebbero [illegible] cliare.

Sono temi [illegible] che fanno la pari con altri emergenti [illegible] nel perimetro [illegible] città vecchia. Non sfugge [illegible] che si approssimano scelte importanti dovute al trasferimento degli uffici giudiziari nella nuova sede, la modernissima creazione dell'architetto Ricci sorta su una porzione d'area dell'ex stazione Letimbro.

A Palazzo S. Chiara non è rimasta che la questura, ma in corso Ricci, in vista dell'imminente trasferimento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, già s'iniziano i primi lavori per la nuova, unica sede della Polizia.

Si dice che saranno tutti gli uffici finanziari a trovare posto a Palazzo S. Chiara, che è di proprietà demaniale, ma dove il Comune ha sicuramente modo di decidere è nella futura destinazione dell'ex pretura di via Orefici.

Sarà sede dei vigili urbani? Sembra la soluzione più probabile, al momento però mancano le conferme ufficiali.

Ivo Pastorino

Loano: un gruppo di cittadini segnala i rischi di inquinamento

Acquedotto, dossier al pretore

LOANO — Sarà il pretore di Albenga, Filippo Maffeo, a chiarire, una volta per tutte, la situazione dell'acqua potabile di [illegible] mattina Adolfo Monici, in rappresentanza [illegible] una cinquantina di loanesi, ha consegnato un esposto al magistrato, [illegible] cui si [illegible] di effettuare [illegible] analisi dell'acqua direttamente nei pozzi allo scopo di identificare la natura e la causa di eventuali [illegible] inquinanti.

Secondo i firmatari, il processo di clorazione delle [illegible] disposto [illegible] Comune [illegible] rientrare nei [illegible] legge (sempre rispettati) «maschera» [illegible] grave situazione [illegible] coinvolge i torrenti [illegible] e di conseguenza [illegible] falde acquifere. I promotori dell'iniziativa si sono [illegible] «detective» e, armati di macchine fotografiche, hanno ripreso gli scarichi abusivi lungo i corsi d'acqua Lucerne e Varatella. Spiega Monici, architetto e professore al Liceo scientifico di Albenga: «A Boissano, a valle del ponte dell'Autofiori, scaricano i condotti [illegible] proprietà privata; a Toirano dello stesso torrente c'è un pozzo che potrebbe essere collegato [illegible] gli impianti fognari del Comune di Boissano. Ancora: [illegible] un caseificio di località Marmorara [illegible] i cui scorie non trattate dal depuratore...». Dalla [illegible] di Boissano, a valle dell'autostrada, a cinquanta metri da un ex allevamento di cani, Monici ha scattato una delle foto più significative: [illegible] vede un impianto di [illegible] acque [illegible] ovest di Boissano. Finiscono, [illegible] depurate, direttamente [illegible] Lucerne che sbocca poi in mare al confine fra [illegible] e Borghetto S. Spirito. Attorno agli scarichi cumuli di detriti, rifiuti e carogne di animali, tra cui esemplari di «rattus norvegicus», portatore di malattie e infezioni spesso letali per l'uomo.

Concludono i firmatari: «Poiché risulta che le condotte siano collegate [illegible] le falde sotterranee con i pozzi dell'acquedotto di Loano, c'è un grave rischio, [illegible] d'[illegible] qui [illegible] di un intervento diretto del giudice». Sempre secondo Monici e gli altri loanesi che sollecitano l'azione del pretore, nella zona servita dall'acquedotto si sarebbero verificati tra la popolazione casi di infezioni intestinali e di altre [illegible] infettive. L'ufficiale sanitario ha però «assolto», [illegible] mancanza di riscontri precisi, l'acquedotto [illegible] qualsiasi responsabilità. Tra le misure concrete proposte dai firmatari c'è quella di costringere [illegible] Boissano a controllare [illegible] [illegible] nere. Vengono [illegible] i rapporti della Guardia forestale che (nel corso di un sopralluogo del 2 marzo scorso) hanno messo in luce la presenza di liquami nel rio Lucerne, in una zona protetta dalla legge Galasso.

m. ba.

Un weekend d'oro

Il casinò incassa un miliardo e [illegible] milioni - Il merito principale [illegible] roulettes

SANREMO — Ancora un week-end d'oro per il casinò di Sanremo, dopo i brillanti incassi [illegible] giorni del Festival. Da venerdì a [illegible] nelle [illegible] sono entrati un miliardo e 84 milioni, una cifra ben superiore alla media consueta.

Il merito principale [illegible] questa volta alle roulettes, [illegible] da sole [illegible] introitato nei tre giorni [illegible] Un [illegible] legato [illegible] particolare [illegible] una nuova iniziativa, che ha richiamato alcuni giocatori [illegible] grosso livello.

Si tratta di inedite [illegible] roulette all'attuale venerdì e sabato [illegible] quattro tavoli della [illegible] «principianti».

Un esperimento pienamente riuscito, che verrà ripetuto a giugno, settembre e novembre, nell'ambito di [illegible] programma promozionale che punti soprattutto sulla «qualità» [illegible] giocatori piuttosto che sul [illegible].

[illegible] pallo c'era una Lancia «Thema Turbo». La novità [illegible] [illegible] apprezzata [illegible] migliori clienti [illegible] casa [illegible] gioco.

Il miliardo abbondante di incasso è stato realizzato quasi tutto venerdì (oltre [illegible] milioni) e sabato, [illegible] la domenica ha fruttato solo un'ottantina di milioni.

Nei tre giorni, il «trente [illegible] quarante» ha incassato 33 milioni, lo «chemin» 65 milioni, i giochi americani 50 milioni, le slot machines (ma il calcolo non comprende la domenica) 69 milioni.

c. [illegible]

La sentenza [illegible] ieri dal tribunale di Savona

Assolto l'avvocato Finocchio Non aiutò Casanova a fuggire

Anche la moglie del legale è stata prosciolta - Il fatto

SAVONA — L'avvocato Giorgio [illegible], la [illegible] sua moglie, [illegible] 50, [illegible] a Borgio Verezzi in via [illegible] 1, sono stati assolti dal tribunale di Savona dall'accusa di avere favorito la [illegible] di Federico Casanova, petroliere di Finale, della moglie, Bruna Arecco, e di un loro dipendente, Claudio Luchessa, colpiti da un ordine di cattura per contrabbando e associazione per delinquere.

I giudici [illegible] prosciolto il legale (difeso dall'avvocato Tito Bignoffa) «perché il fatto non costituisce reato» e sua moglie «per non avere commesso il fatto». Al di là del fatto specifico, i giudici del tribunale di Savona, in questo processo erano chiamati a pronunciarsi sia pure indirettamente, sui [illegible] doveri di [illegible] nei confronti dei loro clienti.

L'avvocato Finocchio, infatti, era ed è tuttora il difensore [illegible] petroliere e dei presunti complici. [illegible] una [illegible] Luchessa, si era limitato a confermare l'esistenza dell'ordine di cattura a carico dell'interessato. La moglie, ignara di provvedimenti della magistratura, aveva [illegible] a dirigersi [illegible] Casanova, [illegible] ospite, il telefono di casa.

I fatti risalgono all'83. L'allora [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, Giuseppe Stipo, aveva firmato [illegible] ordini di cattura [illegible] il petroliere e i presunti complici, [illegible] poi dalla Cassazione nel 1986, e ne aveva affidato l'esecuzione alla Guardia di finanza.

Il primo a ricevere la notizia del provvedimento del magistrato fu Franco Dini, 44 anni, di Calice Ligure, dipendente [illegible] petroliere. Chiese di [illegible] ottenere dalla [illegible] di finanza di avvisare il suo difensore, Giorgio Finocchio. Alla telefonata, rispose uno dei figli [illegible] legale. Federico Casanova era suo ospite e il ragazzo passò [illegible] comunicazione al petroliere: un malinteso che, probabilmente, [illegible] a Franco Dini di avviare il suo datore di lavoro. Poi, la richiesta dell'intervento del legale che [illegible] precipitò a casa dell'arrestato e ne ritornò soltanto alle 9 [illegible] mattino successivo.

Intanto, Federico Casanova [illegible] dopo [illegible] telefonato a [illegible] Luchessa, [illegible] l'avvocato dell'avvocato Finocchio e partì per la Francia con la moglie e i quattro figli. Claudio Luchessa [illegible] in Svizzera. Il giorno successivo telefonò al suo difensore: «Sono stato avvisato che [illegible] ricercato; è vero?». [illegible] risposta del legale: «Sì». Il telefono era sotto controllo e il [illegible] incriminò il legale e sua moglie.

Il tribunale ha accertato la tesi [illegible] difesa: se il penalista avesse mentito al suo cliente avrebbe tradito il rapporto fiduciario fra difensore e imputato.

Bruno Balbo

Ieri in provincia di Imperia

Altro sciopero degli studenti

Fermo anche l'istituto Alberti di Savona

«Vogliamo le pagelle»: [illegible] lo slogan [illegible] cui [illegible] sono scesi in sciopero [illegible] studenti [illegible] alcune scuole superiori della provincia, per protestare contro il [illegible] scrutini. A [illegible] (dove [illegible] scorso [illegible] disertato le lezioni, [illegible] identica motivazione), i ragazzi [illegible] Liceo classico e scientifico), l'agitazione ha interessato quasi tutti i giovani [illegible] l'istituto Colombo (ragionieri e geometri) e delle magistrali.

Hanno spiegato gli studenti: «Lo sciopero non è contro i professori, che hanno ragione nelle loro richieste. Intendiamo solo [illegible] il diritto ad [illegible] le pagelle, che attendiamo ormai dal 15 febbraio». [illegible] ci saranno fatti nuovi, sabato prossimo si svolgerà un'altra manifestazione, con un [illegible] degli allievi di tutte [illegible] scuole superiori [illegible].

In Imperia lo sciopero ha interessato il Liceo scientifico (hanno aderito 356 ragazzi su 447) e l'istituto Ruffini (geometri e ragionieri) [illegible] primo caso, l'agitazione proseguirà anche domani, [illegible] un'assemblea.

Il blocco degli scrutini, attuato da una parte degli insegnanti a sostegno [illegible] una [illegible] di rivendicazioni economiche e normative al centro di un «braccio di ferro» con il ministro alla Pubblica Istruzione, coinvolge quasi tutte le scuole [illegible] inferiori e superiori della provincia. In alcuni istituti, come il «Colombo», le [illegible] dei Consigli di classe [illegible] sono [illegible] rinviate più volte.

Un'agitazione anche a Sa[illegible]. Gli allievi dell'istituto per geometri Alberti hanno scioperato e sono andati in delegazione dal Provveditore agli studi. Hanno rivendicato il diritto a ottenere i risultati conseguiti nel primo quadrimestre «per rispettando le scadenze degli scrutini».

e. d.

TRIBUNALE DI [illegible]
N. [illegible] R.G.E.

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa dal Casse di Risparmio di Genova e Imperia, avv. Acquarone.

Sez. [illegible] LA [illegible] S.A.S. e c/ VITELLO Vincenzo e c/ [illegible] Patrizia.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 5 aprile 1988 ore 11.30 dei seguenti beni immobili:

in Comune di Finale Ligure, appezzamento di terreno di circa mq 6500, con entrostante complesso alberghiero denominato «La Pergola», avente accesso dal n. 186 di via Calvisio, costituito da 4 fabbricati da terra a tetto e precisamente: villa maggiore, pensione, trattoria e ristorante, immobili descritti al N.C.E.U. f. 25, mapp. 46, 47, 48 e 518 sub cat. D/2, r.c. L. 42.338 e nel N.C.T. f. 25, mapp. 849, 495 e 50 sub b.

Si fa presente che all'U.T.E. di Savona non è stato ancora registrato il frazionamento del mapp. 50/b, come ritenuto dal C.T.U., sarà quindi necessario presentare per la volturazione un nuovo frazionamento.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Prezzo base: L. 960.000.000

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 9 del giorno fissato per la vendita) L. 96.000.000 + L. 144.000.000. Aumenti della offerta non inferiori a L. 10.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 26 gennaio 1988

IL CANCELLIERE
(Dott. G.)

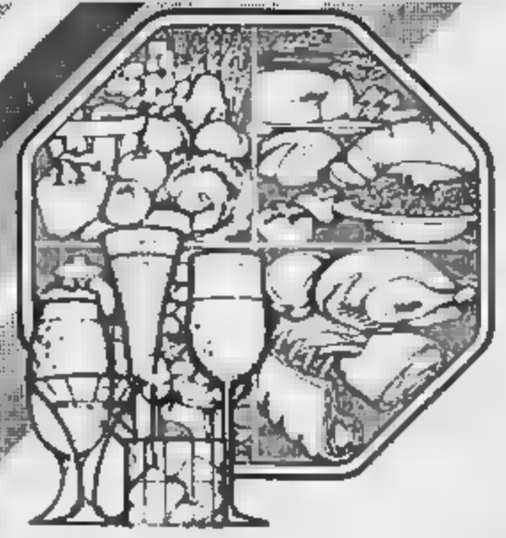
[illegible] al servizio

TIMPANI ELETTRONICI [illegible] RISOLVERE LA TUA SORDITA'

Piazza De Ferrari [illegible]

[illegible] BIBE [illegible] FOOD

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI [illegible] DEI SERVIZI PER IL MANGIARE E IL BERE



1° SALONE DEL DEBUTTO
[illegible] LA PRIMA [illegible] A CONFRONTO I VINI DELL'ULTIMA [illegible]

140 aziende espositrici,
360 vini del 1987 [illegible] 10.000 bottiglie
per la degustazione strettamente riservata a ristoratori, albergatori, comunità [illegible] commercianti.

apertura al pubblico solo nei giorni 5 [illegible] 6 marzo

ORARIO: DALLE [illegible] 9.30 ALLE ORE 19.30

FIERA DI GENOVA
5-10 [illegible] 1988

P. LE KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 271434 FIERGE I

[illegible]
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

[illegible] - Per i tifosi blucerchiati si fa concreto il sogno della Coppa Uefa

Genoa, l'«effetto Perotti» è già finito?

GENOVA — Non c'è un po' troppa nervosi intorno [illegible] due squadre calcistiche genovesi? «Certo, c'è. [illegible] enerebbe drammatizzare e [illegible] farsi trasportare dall'onda, a volte favorevole e [illegible] maligna che ogni [illegible] si scarica su [illegible] e Sampdoria», dice l'on. [illegible] Bani guineti, blucerchiato di antica data.

E aggiunge [illegible] considerazione tecnica, [illegible] sola che [illegible] concede: «Io continuo a ripetere che alla Sampdoria [illegible] una [illegible] punta, capace di sfruttare gli assist di Mancini e le [illegible] di Vialli».

[illegible] — Che non siano contenti i tifosi [illegible] Genoa è normale. Dopo [illegible] risultati positivi, dovuti all'«effetto Perotti» la squadra [illegible] preso a [illegible] per due [illegible] difesa. Diverso il [illegible] sulla Sampdoria. La squadra certamente ha risentito [illegible] sconfitta col Napoli, di [illegible] una cavigliа non [illegible] a posto, [illegible] taluni [illegible] menti [illegible] centrocampo.

«Ma siamo piazzati benissimo per la Coppa Uefa, specialmente ora che l'Inter ha perso», rassicura Maurizio Lavagna, della federazione del club, che attribuisce un certo nervosismo diffuso alle troppe voci di mercato.

Volete la [illegible] — «Si parla [illegible], [illegible] sofferenze atletica, si [illegible] addirittura a contestare Vialli. Io [illegible] che la squadra c'è, con tutta la sua grinta e con [illegible] la sua capacità tecnica», dice Claudio Bosotin, 31 anni, [illegible] di 7 anni sampdoriano [illegible] ha ottenuto [illegible] regalo per [illegible] meraviglioso: la Samp ha premiato la [illegible] fedeltà offrendogli [illegible] di magazziniere.

Aggiunge Bosotin: «Vialli, anche quando non segna, sta [illegible] partita [illegible] muoversi. Non è a posto fisicamente, [illegible] è [illegible] robot! [illegible] si vuole di più? [illegible] passato il [illegible] Coppa Italia e siamo solidamente al quarto posto. Chi sincera protesta, che vuole, la Luna?».

Pareti [illegible] cristallo — «L'Europa è a un passo, perderla soltanto [illegible] cioè buttarla via», ribadisce Aldo Carmine, assessore [illegible] Sport che anticipa una buona notizia: «Non è detto che [illegible] Sampdoria debba giocare le Coppe fuori sede, a quel tempo potremo offrire 22 mila [illegible] posti tutti coperti, che ci sembrano sufficienti. Stiamo pensando [illegible] a cintare [illegible] stadio per i Mondiali con pannelli di speciale cristallo, antiproiettile e [illegible]». Ma sul campo continuano a scatenarsi pesanti critiche: da Mancini, come sempre, a pertino dall'allenatore del Pescara, che ha detto: «E' come giocare all'inferno».

Un [illegible] di fuoco — Genoa nuovamente [illegible] del ciclone? «Certo, i risultati di Perotti al suo ritorno avevano acceso gli entusiasmi, ma [illegible] rimanere coi piedi in terra», è il prudente commento di Bruno Serravalle, vicepresidente del «Genoa Club Provincia», fondato due anni fa: 135 soci, presidente Maurizio Gr[illegible]. E continua: «Il nostro [illegible] può essere un torneo tranquillo, a centro classifica, senza slanci [illegible] anche senza depressioni. [illegible] ori? Ne sono stati fatti, in[illegible]. Soprattutto, non è stata seguita [illegible] politica [illegible] giovani importata lo [illegible]. Però i giocatori, presi uno per uno non sono affatto da buttare. Occorre la ricerca di una vera strategia del collettivo; occorre soprattutto che le punte vadano a rete. Direi che questo si propone come [illegible] torneo d'attesa, con le speranze concentrate per il prossimo anno. E [illegible] una cosa certa: un'altra delusione [illegible] non [illegible] accettata».

Guido Coppini

Chiavari si prepara a modificare il piano di negozi ed esercizi

Lungomare e centro storico nuove isole per il commercio

Sono le [illegible] più carenti [illegible] servizi della [illegible] - Dibattito [illegible] giunta

Tito [illegible] Fontana

CHIAVARI — La città si espande; cambiano i gusti e le preferenze degli abitanti: il sempre maggior [illegible] di auto [illegible] condiziona lo sviluppo commerciale secondo [illegible] disponibilità [illegible] parcheggi. In una parola, Chiavari è una città in continuo mutamento, ma il piano commerciale di cui la città è dotata, [illegible] qualche anno fa e che scadrà nel 1989, non è più in grado [illegible] controllarne lo sviluppo in modo corretto.

In città [illegible] già aperto il dibattito su come [illegible] piano dovrà [illegible]. In questo dibattito si [illegible] inserito un documento del partito socialista [illegible] che invita il Comune (di cui pure il psi [illegible] parte) ad accelerare i tempi di revisione del piano commerciale.

Ma [illegible] ormai [illegible] vario tempo che [illegible] civica amministrazione si [illegible] occupando [illegible] problema. [illegible] spiega [illegible] [illegible]co Marco [illegible] Pietro, che [illegible] [illegible] incontri [illegible] l'assessore [illegible] Commercio, Renzo Repetto. «*Il Comune dovrà al più presto elaborare un piano d'indirizzo, uno schema delle nuove linee del commercio, che sottoporrà poi alle associazioni di categoria, ai sindacati, agli operatori*».

Tra queste linee senz'altro [illegible] dovrà [illegible] conto, aggiunge De Petro, della progressiva espansione verso la periferia, [illegible] necessità di reperire zone per il [illegible] commerciale dotate di parcheggi e [illegible] adatta, [illegible] riqualificare la struttura commerciale del centro urbano, di potenziare zone della città carenti, ad esempio, di esercizi pubblici, come [illegible] caso del lungomare.

E proprio [illegible] lungomare, al pari del [illegible] storico, sarà [illegible] con [illegible] dei cardini [illegible] nuovo piano commerciale. Ivo Gamba, animatore del «Comitato Lungomare», rappresentante della commissione licenze [illegible] vicepresidente [illegible] gionale della Federazione Ostalieri, conferma che il lungomare chiavarese è [illegible] rente. «*Una [illegible] [illegible] dovrà essere il biglietto di visita della città, scarseggia di [illegible] [illegible] un certo livello, e c'è un tratto [illegible] [illegible] settecento metri, dalla rotonda Ravenna a piazza Milano, dove i negozi [illegible] vivono sulle dita di una mano*».

Il nuovo piano dovrà sicuramente prevedere qualche [illegible] per quest'area. Una proposta [illegible] lancia Luigi Antonini, tra i responsabili [illegible] per i pubblici esercizi: «*La grande piazza sopra i negozi del porto [illegible] del tutto priva di servizi, di attrattive; perché non prevedere in quest'area un locale, ovviamente compatibile [illegible] la normativa urbanistica, destinato a bar-ristoro e con tanti «avvenimenti» all'interno? Perché non fare qualcosa del genere?*».

Per Tito Lilio Fontana, presidente dell'Ascom [illegible] Chiavari, i problemi del commercio potranno essere forse alleggeriti, ma non del [illegible] risolti dal piano. «*Anche visiteranno leggi nazionali, come [illegible] "Marcora", con norme sugli accorpamenti di [illegible] [illegible] grado di sottrarre ogni logica di programmazione*». Continua [illegible]: «*Comunque, quando la civica amministrazione chiederà [illegible] nostro contributo, [illegible] ci [illegible] certamente impreparati: stiamo definendo, tra le nostre componenti, le proposte per le varie zone della città, e consegneremo [illegible] Comune un [illegible] studio*». C'è, secondo Fontana, una sola speranza: [illegible] legge della domanda e dell'offerta. Spiega: «*L'esempio è quello di Sampierdarena. Qualche [illegible] fa, quando ancora i nuovi insediamenti [illegible] [illegible] costruzione, [illegible] volevo aprire un negozio in quella zona. Ora Sampierdarena [illegible] sta espandendo. E si assiste al fenomeno inverso: solo in questi giorni la commissione licenze ha eliminato due richieste per aprire esercizi di 400 metri quadri*».

Marco Raffa

A Chiavari la raccolta dell'Associazione combattenti e reduci

Nel museo parole di pace

«Una visita a questa sala così ricca [illegible] [illegible] immagini di dolore è un monito alle giovani generazioni» - Presto [illegible] nuova sede [illegible] centro storico

Alcuni cimeli nel museo dell'Associazione combattenti (Tel.)

CHIAVARI — Cambia sede il museo chiavarese dell'Associazione combattenti e reduci: dai locali di via Bonta, dove l'imponente raccolta di cimeli delle due guerre mondiali fu inaugurata nel '72, il museo passerà, nel giro di alcune settimane, nella nuova [illegible] di via Bighetti 99, nel centro storico, messa a disposizione dal Comune. Assieme [illegible] sede dell'Associazione combattenti sarà trasferita anche l'Associazione del fante, quella [illegible] Genieri e l'Anpi.

[illegible] nota più interessante [illegible] comunque quella del museo, una raccolta [illegible] reperti notevole e tuttavia [illegible] co conosciuta. Domenica scorsa, in via del tutto eccezionale, il [illegible] ha aperto [illegible] l'ultima volta i battenti nella [illegible] sede [illegible] [illegible] porta a vetri, chiusa con due [illegible] l'ingresso [illegible] [illegible] non grande, [illegible] le pareti ricoperte di vetrine, illuminate da un singolare «lampadario»: una composizione di filo spinato da reticolato e di elmetti italiani della prima guerra mondiale. «*Museo di guerra per insegnare la pace*», è il «titolo» della raccolta. «*Abbiamo voluto intitolarla così, perché una storia o questa [illegible] mai ricca di strumenti e [illegible] immagini [illegible] dolore [illegible] di morte fosse [illegible] alle giovani generazioni*», [illegible] il professor Marcello Veglio, presidente dell'Associazione combattenti e reduci. Nelle vetrine è racchiusa un'imponente raccolta di oggetti, armi, se[illegible] delle due [illegible] mondiali, e anche qualche reperto [illegible] guerre d'Africa. Medaglie, pugnali, [illegible] pistole di tutti gli eserciti che cuparono la prima parte dell'esposizione. Seguono gli elmetti, di tutte le nazionalità ed epoche.

Impressionanti le [illegible] ferrate con manico in legno, ritaglio [illegible] martelli d'arme del rinascimento, usati, informa una didascalia, «*dalle truppe austroungariche nel 1916 per fiaire i soldati italiani storditi [illegible] [illegible] nelle trincee*». E poi [illegible], alcune delle quali, risalenti alla Grande Guerra, sono [illegible] donate [illegible] soci chiavaresi dell'Associazione tuttora in vita; c'è perfino il sottosella [illegible] feltro del cavallo del generale Pietro Balbi, comandante [illegible] brigata Bergamo, protagonista [illegible] una battaglia a Pozzuolo [illegible] Friuli per contrastare l'avanzata austriaca dopo Caporetto.

Non [illegible] cimeli che parlano di onore [illegible] sacrificio, [illegible] le «curiosità». Come la baionetta austriaca costruita in [illegible] fretta per potersi adattare ai fucili italiani sottratti [illegible] nostre truppe dopo Caporetto. Oppure il periscopio da trincea, perfettamente funzionante, mascherato con frasche e foglie, che consentiva di osservare l'esterno della [illegible] senza doversi esporre al tiro.

Tutti i fronti, tutte le campagne di guerra [illegible] nel [illegible] secolo sono rappresentate, nel museo chiavarese, da [illegible] un oggetto, un'arma, [illegible] reperto: il casco coloniale e le lance etiopiche del '35-'37, i rampini [illegible] ghiaccio [illegible] campagna di Russia; la terra, del Carso, [illegible] Bainsizza, dell'ossario di Caporetto, delle trincee di Monte San Michele, di El Alamein.

Infine, la parte documentaria. Foto [illegible] apparisconte di quella rappresentata da oggetti e reperti, il secondo altrettanto ugualmente di straordinaria importanza. C'è, ad esempio, una raccolta di fotografie autentiche del laboratorio dello [illegible] Maggiore Italiano, scattate durante la guerra '15-'18 e che raffigurano con eccezionale [illegible] [illegible] gli orrori e [illegible] eroismi di quel conflitto: le postazioni delle vedette sulle montagne, i campi di battaglia [illegible] nati di caduti, le distruzioni dei bombardamenti; alcune foto, addirittura, [illegible] dicitura [illegible] pubblicabile-impressa, all'epoca, dalla [illegible] militare. L'intera raccolta costituisce dunque un [illegible] che meriterebbe di essere riprodotto e pubblicato.

[illegible]

La lotta di [illegible] madre per riavere la figlia è il simbolo genovese dell'«8 marzo»

Storia di Concetta, donna coraggio

[illegible] marito ha portato con sé, in Giordania, la ragazza di 14 anni - «Mamma, [illegible] di essere con te e con mio fratello» - Iniziativa del sindacato perché questa vicenda si concluda felicemente

La figlia di Concetta Sainato

GENOVA — La storia di [illegible] madre che lotta da due [illegible] per far tornare in Italia la propria figlia è il simbolo dell'8 marzo a [illegible] quest'iniziativa, che si spera diventi un «caso» nazionale, Cgil, Cisl e Uil hanno inteso festeggiare non solo con slogan e parole la giornata [illegible] la donna. La vicenda di Concetta Sainato, [illegible] anni, diventa così il simbolo della tenacia con la quale molte donne oggi cercano di difendere i loro diritti e quelli dei [illegible]. E' stata lei, ieri, a raccontarne le tappe, lasciando appena trasparire la commozione mentre porgeva un'affettuosa lettera della figlia Jenny, portata in Giordania dal padre con un inganno e mai più tornata in Italia. Jenny [illegible] ha 14 anni, vive da due a Zarka, una piccola [illegible] a quaranta chilometri da Amman, [illegible] la seconda moglie [illegible] padre, Mahmond Saleh, ingegnere palestinese, e tre fratellastri. «*A volte — scrive Jenny [illegible] [illegible] — chiudo gli occhi e sogno di essere con [illegible] e con Hussein il fratello maggiore, [illegible] diciotto anni n.d.r.)*».

Concetta e [illegible] si sposarono nel 1969, lui studiava ingegneria a Genova dove poi si laureò. «*I primi anni [illegible] stati bellissimi* — racconta Concetta —. *Mahmond lavorava molto all'estero, così viaggiavamo quasi sempre. Nacque Hussein e poi Jenny. Eravamo felici, compravamo [illegible] casa, tutto sembrava [illegible] per il meglio fino a quando mio marito non ebbe un incarico all'estero, in Iraq. Decisi [illegible] venire in Italia perché i bambini andavano a scuola. Ogni tre mesi però Mahmond ritornava [illegible] permesso per tornare in Italia a trovarci. E' stato allora che Mahmond [illegible] cominciato a cambiare. Un giorno mi disse che non voleva più tornare in Italia, ma fermarsi nel suo Paese*».

Dopo molte insistenze, pur di mantenere unita la famiglia, Concetta decise di partire. «*In Giordania [illegible] e i miei bambini andammo a [illegible] con i genitori di mio marito mentre lui lavorava ancora in Iraq. Non era certo quella la soluzione che lui mi aveva prospettato. I nonni parlavano ai bambini di parlare in italiano, era un modo completamente diverso di vivere. Riuscimmo a resistere qualche mese, poi decisi di tornare in Italia con Hussein e Jenny*».

A [illegible] Concetta si rimette a lavorare per mantenere i figli, apprende bruscamente che nel frattempo il marito ha deciso di risposarsi, lo raggiunge in [illegible] dania proprio il giorno che precede quello [illegible] per [illegible] nozze e [illegible] la conduce alla polizia [illegible] forse una [illegible] Concetta torna in [illegible] il suo [illegible] distrutto, ma lei ha i due ragazzi, e questo [illegible] dà forza. Mahmond invece scompare dalla vita dei figli, non telefona, non manda i [illegible] mesi [illegible] il loro mantenimento. «*Nel 79 è tornato* — racconta Concetta —. *Mi ha chiamato dicendo che voleva rivedere i ragazzi che nel frattempo il tribunale mi aveva affidato. Ha trascorso con loro una settimana, li ha portati [illegible] giro per [illegible] poi, [illegible] senza che i genitori [illegible] morendo e volevano vedere i nipoti per l'ultima volta, mi ha chiesto [illegible] lasciarli partire [illegible] lui per una breve [illegible]. Ho accettato [illegible] l'accordo che mi avrebbe rimandati indietro una quindicina di giorni dopo*».

La promessa anche questa volta non è stata rispettata. Hussein dopo [illegible] [illegible] a convincere [illegible] [illegible] dre a [illegible] andare [illegible]. «*Jenny è rimasta con loro. Non c'è stato [illegible] di far ragionare il padre. Ora vive con la nuova moglie, [illegible] scrive e mi telefona di sfuggita, [illegible] portavia via*».

r. g.

Non ci sono stati i «fenomeni celesti» che sarebbero avvenuti nei mesi scorsi

Verezzi, preghiere e un'inutile attesa davanti alla chiesetta della Madonna

Alla funzione religiosa hanno [illegible] [illegible] cinquantina di [illegible] - Pochi i curiosi

[illegible] VEREZZI — «*Maria Regina di Monte Croce prega per noi*». Questa la preghiera che [illegible] introduce [illegible] cerimonia religiosa [illegible] [illegible] a [illegible], di [illegible] alla chiesetta di Madonna dei Campi, dove sarebbero avvenuti in questi ultimi mesi «fenomeni celesti». Ma ieri mattina questi «fenomeni celesti» non si sono stati.

I fedeli, una cinquantina, [illegible] un gruppo giunto da Balsomaggiore Terme, dopo [illegible] recitato il rosario [illegible] fronte alla chiesetta, attorno a un piccolo recinto dove sono stati [illegible] fiori, si [illegible] ritirati [illegible] preghiera chiudendo la porta. Non c'era molta gente, sicuramente molto meno di quanta si raduna abitualmente a Monte Croce di Balestrino, dove da anni si parla di apparizioni.

La preghiera (tutti i ? dai [illegible] si svolge [illegible] funzione religiosa, [illegible] coincidenza con il giorno [illegible] dell'Anno Mariano) [illegible] interrotta solo da canti e dal passaggio, molto raro, delle autovetture lungo [illegible] strada che da Verezzi sale a Gorra.

Ieri mattina [illegible] c'erano curiosi: il gruppetto di persone si è quasi rallegrato di questo fatto. «*perché la nostra fede non va disturbata e non deve essere oggetto di curiosità*».

Dicono alcuni operai che da [illegible] [illegible] lavori nello spazio [illegible] [illegible] chiesetta: [illegible] *tempo c'è un via [illegible] persone [illegible] venivano qui a pregare. Noi non abbiamo mai [illegible] nulla, anche se c'è chi racconta [illegible] eventi celesti e di fenomeni che [illegible] avvenuti come a Balestrino*».

Il legame fra [illegible] presunte apparizioni dei [illegible] della val Varatella a Verezzi e comunque diretto. Già due anni fa c'era chi giurava di aver visto raggi [illegible] sopra l'abitato di Borgio Verezzi, [illegible] direzione di Monte Croce.

In questi mesi a Verezzi [illegible] [illegible] in pellegrinaggio [illegible] continua di persone, singole [illegible] comitiva, molte provenienti da altre regioni d'Italia: sembra quasi che questa «devozione» per la chiesetta [illegible] della [illegible] dei Campi abbia incontrato favori soprattutto fuori [illegible]. C'è poi il gruppetto [illegible] fedeli [illegible] stragrande maggioranza sono [illegible], anche giovani che segue da vicino il lavoro di [illegible] Oddone, il parroco di Verezzi noto per la convinzione con la quale ha seguito queste vicende, al punto di aver ricevuto l'ordine ufficiale dalla Curia di Albenga di non [illegible] più a [illegible].

L'atmosfera che [illegible] respira a Verezzi è molto diversa: non ci sono scene di fanatismo, la gente è composta e prega, la riservatezza è la parola d'ordine.

Augusto Rembado

[illegible] Bruno e i fedeli [illegible] alla chiesetta di Verezzi (Tel.)

A Zoagli il sindaco chiede una stazione più decente

ZOAGLI — [illegible] capita tutti i giorni che alle proteste [illegible] di un gruppo [illegible] cittadini, rivolte ad un ente o servizio pubblico, [illegible] accompagni quella ufficiale di un'amministrazione comunale, a sostegno delle stesse tesi.

E' quanto succede a Zoagli, dove il sindaco Agostino Santangelo ha scritto alla direzione compartimentale delle Ferrovie per lamentare [illegible] situazione [illegible] [illegible] di Zoagli, sia per quanto riguarda gli orari di funzionamento [illegible] sia [illegible] le condizioni [illegible] degrado in cui si trovano la [illegible] d'[illegible], la biglietteria, i servizi igienici e persino i piazzali.

Tutto è cominciato qualche tempo [illegible] con una petizione inviata [illegible] Direzione genovese delle Ferrovie da un folto gruppo di cittadini. I firmatari chiedevano che fossero ampliati gli orari d'apertura della stazione (attualmente biglietteria e custodia sono attive ogni giorno dalle 6 alle 20 e dalle 13 alle 20 il sabato e la domenica).

Questo non solo per [illegible] un miglior servizio all'utenza, visto che tra le 20 e le 6 di ogni giorno si fermano a Zoagli 11 treni, ma anche «*per evitare che, di notte, la [illegible] sia meta [illegible] di vagabondi, drogati e teppisti, che sporcano e danneggiano la sala d'aspetto e la struttura [illegible] stazione*». [illegible] atti vandalici, continuava la lettera, «*non si contano più, e all'arrivo dei turisti il sabato e la domenica la stazione si presenta in condizioni inaccettabili*».

Presso [illegible] del contenuto della petizione, alla quale avevano aderito anche alcuni consiglieri e [illegible] sostegni, il [illegible] Santangelo ha [illegible] sua volta [illegible] una lettera alle Ferrovie, formulando anche alcune proposte specifiche. Innanzitutto, si chiede che la stazione rimanga aperta dalle 5 alle 21, quindi due ore in più il giorno, sabato e domenica compresi; quanto al degrado segnalato nell'edificio, il Comune si offre di accollarsi il servizio [illegible] pulizia e giardinaggio dietro compenso [illegible] parte delle Ferrovie. In più, Santangelo chiede che venga ripristinata la fermata del treno 2716 La Spezia-Pontedecimo delle 5.59, che è stata soppressa tre anni fa.

m. r.

[illegible] casalinghe

GENOVA — La Federazione [illegible] casalinghe sta raggruppando le adesioni a [illegible] unica grande città d'Italia ancora priva di una [illegible] questo sodalizio nato a livello nazionale nel [illegible] [illegible] [illegible] in occasione della festa della donna le promotrici dell'iniziativa allestiranno un piccolo stand nella centrale via Venti Settembre dove [illegible] casalinghe genovesi [illegible] offerti ramoscelli di mimosa e saranno spiegati [illegible] scopi che si prefigge l'organizzazione.

[illegible] Margherita [illegible] Rossi e [illegible]

SANTA MARGHERITA — Duplice commemorazione, a Santa Margherita e Rapallo, per due scrittori, giornalisti e letterati (Vittorio G. Rossi e Nino Palumbo) che nel Tigullio [illegible] nati e [illegible] con il Tigullio hanno sempre mantenuto [illegible] fortissimo legame affettivo. Santa ricorderà Vittorio G. Rossi, nel decennale della morte, sabato 12 marzo con un dibattito a Villa Durazzo. A Rapallo, la commemorazione [illegible] [illegible] Palumbo avverrà la settimana dopo, il 19 marzo, con una giornata di [illegible] di all'Auditorium delle clarisse.

[illegible] nuova [illegible] di pescasportivi

RAPALLO — Si è costituita a Rapallo una nuova associazione di pescasportivi denominata «*Circolo pescatori dilettanti Amici del [illegible]*», affiliata alla Fipsc [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] cooperativi [illegible]

[illegible] LEVANTE — [illegible] sono conclusi, alla ex-Fit di Scalo Levante, i colloqui attitudinali [illegible] gli 800 cassintegrati dell'azienda, richiesti dalla «*Finanziaria Iniziative Industriali*» per programmare [illegible] assunzioni [illegible] personale destinato [illegible] cinque [illegible] industrie [illegible] sorgeranno al posto della Fit. Le organizzazioni sindacali hanno richiesto un [illegible] [illegible] [illegible] per verificare tempi e modalità [illegible] assunzioni, che rivestono particolare importanza ai fini della situazione della cassa integrazione.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RAPALLO — Sono stati resi noti, dall'Azienda di soggiorno, i dati su arrivi e presenze turistiche a Rapallo nel mese di febbraio 1988. Negli alberghi sono arrivati 3253 turisti, contro i 2780 dell'87. Le giornate di presenza sono [illegible] 15.578 (nell'87 [illegible] 15.103). Gli arrivi stranieri sono stati 384 contro i 354 dell'87. Complessivamente, mettendo insieme alberghi e case private, gli arrivi sono stati 3513 e le presenze 33.334, facendo registrare un incremento rispetto all'87 del 16,2 per cento negli arrivi e del 3,2 per cento nelle presenze.

PRESTITI [illegible] [illegible] ONE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.
[illegible]
Via I. d'Aste 1 - [illegible]
[illegible]

ARREDATORE
[illegible]
[illegible]

AFFITTASI
[illegible] Bordighera
locale uso magazzino deposito superficie mq [illegible] circa. Per informazioni rivolgersi allo 0183 21.351

"Meeting"
[illegible] Liliana Marchese
Consulenze matrimoniali personalizzate - psicologiche
Ultime sistemazioni per persone serie
Telefonare per appuntamento [illegible] ore ufficio

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci [illegible] non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, [illegible] può [illegible] tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati [illegible] dal cervello elettronico ch funziona delle [illegible] il personale [illegible] auricolari, [illegible] a utilizzando [illegible] la funzione propria [illegible] udito che [illegible] correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a [illegible] al Centro Acusbco Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage [illegible] Genova 010 296.527, Imperia [illegible] 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere [illegible] dimostrazione [illegible] come potrai tornare a sentire e a sorridere.

SPIAITO AUTO
TUTTE MARCHE NUOVE E USATE
VENDITA - OFFICINA - ASSISTENZA
PER TUTTE LE MARCHE - 28 ANNI [illegible] ESPERIENZA - CORRETTEZZA - ONESTA'
[illegible] - [illegible] Viglienzoni [illegible] F - Tel. 019 806.860 - [illegible]

PALLAVOLO - Nella C1 preziosa vittoria [illegible] ragazze di Chiavari

E' già [illegible] per il Pioneer La Due A Savona era [illegible]

La Sammi battuta di [illegible] dalla capolista [illegible] B - Risultati e classifiche

Dopo i risultati dell'ultimo turno: bisogna riconoscere che per la pallavolo ligure, a livello di serie maggiori, è sconfitta su tutta la linea. Resta qualche speranza di affermazione a livello di C1, ma è un po' poco per un movimento che, alla base, sta crescendo in fretta.

A2 femminile. [illegible] Erg è caduta anche a Piderno contro la Fulgor, perdendo per 3-1 una partita che [illegible] giocato in pratica [illegible] nella prima parte (13-15, 15-13, 15-11, 15-4, 15-8, i parziali per le emiliane). Si potrebbe fare appello anche alla sfortuna, che si è accanita [illegible] l'ennesima volta contro le [illegible]: senza Levraro, con Fioretti, [illegible] e Ragone in precarie [illegible] (fisiche. Ma è giusto anche stendere l'analisi alla panchina corta (problema manifestatosi sin dall'inizio del torneo) e che la continua serie di infortuni ha reso drammaticamente evidente.

Risultati: Fulgor-Erg 3-1; Brianteli-Zalf 0-3; Ellegi-Pinerolo 0-3; Infinas-Futura 1-3; Spezzano-Legnano 3-1; Bipp-Rodam 3-0.

Classifica: [illegible] Noventa p. 36; Bipp Cassano 32; Spezzano 26; Briantelli Lecco 24; [illegible] Genova e Pinerolo 22; Fulgor Fidenza [illegible] Infinas Pordenone 16; Legnano [illegible]; Futura Ravenna 10; Ellegi 8; Rodam Reggio Emilia 2.

Serie B maschile. Troppo forte la Polenghi Asti per la Colombo Sammi: 3-1 il risultato per i piemontesi (14-16, 15-10, 15-8, 15-6) che hanno avuto poche difficoltà contro i bianconeri, oltretutto privi di Roncallo e Zammori. Ora la squadra ligure è quart'ultima in solitario.

[illegible] Sammi-Polenghi 1-3; Facemenia-Colser 3-1; Parie-Valeo 1-3; Alpitour-Vercelli 3-0; Esse Elle-Safa 0-3; Lamiliano-Cus Pavia 0-3.

Classifica: Polenghi Asti e Valeo Mondovì p. 32; Facemenia Novi Ligure 24; Alpitour Cuneo 22; Cus Pavia 20; Vercelli e Safa Torino 16; Pavic Ponti Romagnano 14; Colombo Sammi 12; Esse Elle e Colfer Parma 6; Lamiliano 4.

Serie C1 maschile. Non demorde il Cus Genova e mette sotto anche il Chivasso per 3-0 (15-8, 17-15, 15-4): non lo ferma il 2A Savona che, travolto in casa dal S. Anna, è ora coinvolto nella lotta per [illegible] girone G. E' grandissima carica agonistica del Colombi Spezia le permette di superare in trasferta il Calci in uno scontro-verità per [illegible] promozione: il 3-2 a favore degli spezzini ha offerto spesso di grandissima emotività: 11-15, 15-7, 15-12, 8-15, 15-11.

Risultati girone A: Cus Genova-Chivasso 3-0; 2A-S. Anna 0-3; Pinerolo-Novara 3-0; Mondovì-Ducros 3-0; Vallesusa-Alessandria 2-3; Acqui Terme-Il Ciocion 0-3.

Classifica: Pinerolo p. 34; Alessandria 30; Sant'Anna 24; Cus Genova e Mondovì 20; Vallesusa e Ciocion 16; Novara 14, 2A Savona e Chivasso 12; Ducros Carenno 6; Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Aghinolfi-Pioneer Chiavari 3-1; Calci-Coprobit Spezia 3-0; Quarrata-Bisano 3-1; Cus Firenze-Certaldo 3-0; Calenzano-Scandicci 2-3; Piombino-Lido di Camaiore 3-2.

Classifica: Coprobit Spezia p. 28; Cus Firenze 26; Calci 22; Certaldo e Calenzano 20; Aghinolfi 18; Pioneer Chiavari, Pisano Lessing e Scandicci 14; Lido di Camaiore 12; Piombino 10; Quarrata 8.

Serie C1 femminile. Il Bisso non ce l'ha fatta a fermare la capolista. [illegible] Recco, il Fiorilbianchi Pistoia si è imposto per 3-0 (15-12, 15-3, 15-6), in [illegible] più di tre quarti d'ora di gioco. Ma tutte le altre liguri impegnate nella lotta [illegible] i quartieri alti sorridono: il Cus Genova si [illegible] dal Cuneo (3-0 con parziali di 15-4, 15-8, 15-13), la Tajè Sanremo ha qualche problema a Massa, ma vince per 3-1 (15-13, 12-15, 15-12, 15-13). Il Pioneer Chiavari brinda alla salvezza anticipata con un secco 3-0 sul [illegible] chio (15-2, 15-10, 15-6).

Risultati: Chiavari-Collecchio 3-0; Robur Massa-Tajè Sanremo 1-3; [illegible] Genova-Cuneo 3-0; Carrara-Navalcavi 3-0; Valenza-Caparana 3-0; Bisso-Fiorilbianchi 0-3.

Classifica: Fiorilbianchi p. 32; Tajè 30; Cus Genova [illegible] Bisso Recco [illegible] Collecchio, Pioneer Chiavari e [illegible] 18; [illegible] 14; [illegible] 12; Robur Massa 10; [illegible] 6; Caparana 2.

d. s.

[illegible] a Loano Erg-Algeria

LOANO — Amichevole di lusso [illegible] (ore 21) al palasport: la nazionale femminile dell'Algeria (campione africano) affronterà le ge[illegible] dell'Erg Portobello. L'incontro è stato organizzato dal Gruppo sportivo S. Pio X Consel Loanourg. «*Nella nostra città il volley è uno sport in continua espansione. L'appuntamento di stasera è prima di tutto una festa, per sottolineare il momento magico della pallavolo* [illegible]», hanno detto gli organizzatori. Il S. Pio X partecipa a tutti i campionati: [illegible] superminivolley fino alla C2. I [illegible] sono circa 200.

PROMOZIONE - L'episodio di domenica al Corrent di Carcare

In archivio il caso Bizzarro?

La Sampierdarenese non ha presentato reclamo, tutti vogliono dimenticare in fretta Attesa per le eventuali decisioni del giudice sportivo, ma il [illegible] sarà omologato

CARCARE — Il «caso Bizzarro» va in archivio. Il risultato sarà omologato, a Carcare la rabbia è passata, quelli della Sampierdarenese vogliono dimenticare in fretta. L'unica consegunza potrebbe arrivare dalla giustizia sportiva e in questo caso fa testo ciò che l'arbitro scrive nel rapporto.

Restano da fare alcune considerazioni. I precedenti dell'andata, intanto, [illegible] hanno lasciato uno strascico polemico. [illegible] volta non c'era Onori (per decisione della società [illegible] fuori [illegible] che Ligi. I tifosi locali per tutto l'incontro hanno preso di mira [illegible] e Biondet, [illegible] questo [illegible] giustifica le [illegible] [illegible] due giocatori e [illegible] po' di tutta la squadra. Capitan Biondet, tra l'altro, è uno che frequenta i campi di calcio da troppi anni per non [illegible] [illegible] simili com[illegible] sono pericolosi. Il pubblico è una cosa, i gio[illegible] sono [illegible].

E a questo bisogna aggiungere che la Sampierda[illegible] non è nuova a episodi simili. [illegible] quello accaduto nell'incontro di [illegible] con la Sestrese. Sull'1-0 per i locali Ligi cadde a terra sostenendo di essere stato colpito [illegible] un oggetto, l'arbitro Pisoni riferì però tutto nor[illegible] e [illegible] proseguire la partita. [illegible] e proprio Bizzarro si segnalarono [illegible] continui battibecchi [illegible] il pubblico. Anche ad Alassio la società di casa rilevò come i genovesi [illegible] la «tendenza» a discutere e litigare con [illegible] spettatori.

L'ultimo fatto domenica al Corrent. Giovanni Bizzarro, 25 anni, centravanti, [illegible] sette anni alla Sampierdarenese (ha giocato anche nel Varazze, l'anno scorso fu capocannoniere assieme a Pinelli con 18 gol, in [illegible] venne trattato [illegible] Savona), [illegible] la mezzora ha [illegible] di giocare e s'è sistemato lungo la linea, sotto la tribuna. Avrebbe dovuto es[illegible] richiamato [illegible] sua panchina (lo ha fatto, da fuori, il direttore sportivo degli ospiti, Piero La Forta, forse l'unico ad avere mantenuto la calma), forse sarebbe stato opportuno anche un intervento del direttore di gara.

Poi Bizzarro si è portato le mani alla testa ed è caduto a terra. Ma ormai era sotto gli occhi di tutti, compresi i carabinieri e il presidente Bardo, che aveva già richiamato l'attenzione dei guardalinee. L'attaccante genovese è stato visitato dal dottor Paolo Giovannoni della guardia medica, che non [illegible] rilevato lesioni, eccetto [illegible] ferite, escoriazioni.

Dice Franco Bertarello, segretario della Sampierdarenese: «*Per noi l'episodio è chiuso, non abbiamo neppure presentato reclamo. Devo piuttosto far notare che il comportamento dei tifosi locali non è stato civile: hanno pure rigato la auto targata Ge sul prato dello stadio. Sentiremo la relazione del nostro direttore sportivo ma non credo ci saranno provvedimenti nei confronti del giocatore*». Gli ospiti contestano anche il giovane arbitro Sanguineti di Chiavari, ma questo non ha nulla a che [illegible] con l'episodio incriminato.

s. cb.

(In altra pagina il servizio di Gian Paolo Ormezzano).

Marco Sardo

[illegible] giorno [illegible] il primato [illegible] Sestrese

GENOVA — E' durato un solo giorno il primato della Sestrese, nel girone A: balzata al comando della classifica sabato, con il successo sulla Pra Polgore, [illegible] cipo della 23ª giornata, domenica è stata scavalcata dalle altre pretendenti al salto di categoria, tutte vittoriose ad [illegible]ne del Varazze, sconfitto a Cerisie. Il Sanre[illegible] si è ripreso la leadership solitaria, [illegible] guadagnando il campo del Finale Ligure.

«*Non ci eravamo illusi di tenere a distanza squadre come Sanremo 86, Corniglia e Alassio Bertin*», afferma il trainer verdestellato Sergio Tanganelli, che aggiunge: «*Siamo tornati a due punti dalla vetta, con infinite possibilità di lottare per la promozione, anche se [illegible] traguardo per [illegible] è fatto più difficile da raggiungere quando, [illegible] "Bonsoli", è [illegible] caduto al fronte alla Carcarese*».

L'allenatore della Pra Polgore, Minniti, è ottimista, nonostante il passo falso. Dice: «*Contro la Sestrese abbiamo disputato una delle migliori partite stagionali. La squadra è in crescita di rendimento, e anche se ci sono [illegible] più complicati i playi-salvezza, sono fiducioso. Il calendario, inoltre, ci permette di affrontare davanti al [illegible] pubblico le dirette concorrenti in una retrocessione*».

L'altra genovese, la Sampierdarenese, è [illegible] malcontenta dal confronto esterno con la lanciatissima Carcarese (seconda [illegible] classifica). La squadra di Ouzico si è fatta infilare quattro volte dal valbormidesi, e alla fine Bizzarro ha anche perso la testa.

La battuta d'arresto [illegible] aperto nuovi interrogativi sulle possibilità di ballottaggi della Sampierdarenese. «*Siamo stati sconfitti da una squadra molto forte. Nessun dramma, per carità. Per assicurarci la per[illegible] in [illegible] dovremo cercare di sfruttare al massimo le quattro partite casalinghe che ci restano*», osserva il segretario Franco Bertorello.

g. mi.

[illegible] - La squadra di Boero espugna il campo della capolista e torna a [illegible]

Imperia, il canestro più bello

Cus Genova [illegible] in [illegible] - Domenica il derby - B2 maschile: disco rosso per il Loano ad Asola - C femminile: giallorosse in fuga - Si ferma il Morando Chiavari - Risultati e classifiche

Loano (al femminile) e Imperia sugli scudi nel fine settimana di basket. Il giallo[illegible] si sono aggiudicate lo scontro al vertice con la Bonaccorsi Spezia. Gli imperiesi hanno battuto la capolista Lucca.

B2 maschile — Un Loano a due volti è tornato a mani vuote dalla trasferta di Asola (98-76). Dice il [illegible] sportivo [illegible] Parella: «*Abbiamo incontrato una squadra molto determinata che con questi due punti ha compiuto un passo forse decisivo verso la salvezza. Il primo tempo si è chiuso con i lombardi avanti di 12 punti e non è bastata una buona ripresa per annullare il distacco*».

Gli «ex-romani» speciali. Lanza, Leoncini e Melgrati sono stati sottoposti a un'attenta marcatura: è stata questa una delle mosse decisive della partita. Il Loano non ha giocato male ma sono mancate la convinzione e la grinta [illegible] in mostra nelle ultime partite.

[illegible] il tabellino: Campisi 8, Leoncini 15, Vallarino, Lanza 12, Melgrati 9, Tassara 8, Zaghi 11, Ciccione 4, Chenco 2, Bolinas 6.

Classifica: Celana Bergamo p. 34; Faciba Busto e Cerlese 32; Treviglio e Oxio 30; Aosta 26; Vigevano e Monza [illegible] Ort Asti e Asola 22; Mortara e Alessandria 20; Cremona 18; Carrara 14; Rosignano 12; Loano 8.

[illegible] — Colpo di timone dell'Imperia: reduce da [illegible] positive, la squadra di Bruno Boero ha vinto in trasferta contro [illegible] capolista Lucca (84-80). Un [illegible] difficilissimo dove finora nessuna squadra era riuscita a prendere punti.

Ha detto il tecnico Bruno Boero: «*Una gara splendida, che abbiamo condotto già dai primi minuti. Siamo usciti fra gli applausi di un pubblico sportivissimo. E' una vittoria importante che serve anche a ridare fiducia ai ragazzi*».

In classifica la situazione è sempre difficile, con nei squadre in lotta per [illegible] salvezza: Cus Torino, Cerea Torino e Collegno (22 punti), Livorno (20), San Paolo Torino e Imperia (16). Ormai tagliate fuori, [illegible] (10) e Cus Genova [illegible]. Retrocederanno [illegible] quattro.

Tutti gli imperiesi ai [illegible] esprimi ad alti livelli: a [illegible] minciare da Guiducci (miglior realizzatore a quota 22), Gliardenghi, Angeli e Fulvio [illegible]. Il gruppo dei «ver[illegible]» è completato da Angelo Bestagno, Festuccia, Davico, Ferrero e Angeretti.

Il Cus Genova ha [illegible] il [illegible] sfida casalinga [illegible] l'Edilgori [illegible]la (37-63). Migliori realizzatori [illegible] (27) e Giordano (21). Domenica [illegible] in calendario il derby Imperia-Cus [illegible].

Il femminile — Importante successo del Loano nel duello al vertice con lo Spezia (75-72). Le giallorosse re[illegible] da sole al comando e, grazie a questa affermazio[illegible], potranno disputare [illegible] casa l'eventuale bella dello spareggio playoff per la B.

Ecco le protagoniste [illegible] Zanone, Tassara 7, Invernizzi, De Grandesci 2, Salvini 40, Preite 2, De Capitani, De Lucia 13, [illegible] 6, Guglano 3.

Ko casalingo per il Morando [illegible] Chiavari, battuta dal Ferrari Lucca (75-73). Non è bastata l'ottima prova di Volpiano, 38 punti (con [illegible] canestri dalla lunga distanza) Barsotti (20), Sperrangli (17) e Cristoforetti (14) hanno trascinato l'Auxilium Genova al successo contro il San Miniato (68-62) e la Cestistica Savonese ha battuto l'Audax Livorno (63-42). La gara Firenze-Sporting Genova è stata rinviata a domani sera (ore 21).

Classifica: Loano p. 34; La Spezia 32; Chiavari 30; Lucca 22; Livorno 20; Firenze 18; Savonese 16; Valtarese 14; Auxilium 10; Sporting e S. Miniato 8; Rosignano 4.

m. f.

Bell'bbo di gol in Polare

E' consuetudine che, quando i campionati entrano nella fase più calda, le partite si surriscaldino e gli 0-0 [illegible] abbiano a smentire questa tesi, nella 23ª giornata della Prima categoria, girone C, ci [illegible] 23 reti e quasi tutti gli scontri salvezza o gli spareggi promozione hanno visto la vittoria [illegible] due contendenti.

In alto — Erano in molti a pronosticare un pareggio tra Fontanabuona e Casarza. Invece, una rete del solito Pozzo (18° centro) ha consentito alla compagine allenata da Gianni Massa di mantenere invariato il distacco sulla seconda [illegible] questo caso il Carlo Grasso). I granata [illegible] Piero Raffo hanno giocato bene ma [illegible] hanno fatto valere la maggior esperienza [illegible] uomini chiave.

Il Carlo Grasso non ha nessuna intenzione di mollare, ed ora che stanno a poco a poco rientrando gli squalificati e gli infortunati, è rientrato per l'impegnativo all'imprendibile squadre valligiana. Intanto ha regolato con due reti il Pieve Ligure: autori Rossi e Lo Preta, non a caso i due uomini di maggior classe della compagine ruentina, che, [illegible] per lungo tempo, al rientro si fanno subito sentire.

In basso — Resta pista il Molassana [illegible] i «cugini» [illegible] Veronesi. Ma la palma del migliore va all'allenatore [illegible] rossobiù, Villa, che, [illegible] [illegible] Lamuedra [illegible] secondo tempo, azzecca [illegible] vincente. Infatti l'italo-argentino, con una doppietta, nel finale ha ribaltato il risultato a favore del Molassana. Ora per il Vero[illegible] la situazione [illegible] è fatta [illegible]. Ottima [illegible] vittoria del Cep sul [illegible] Rupinarolevi, [illegible] della volontà che della tecnica, [illegible] egualmente decisiva per allontanarsi dalla zona pericolosa.

Dell'altro derby genovese, l'Angi Carasca condanna, nella migliore delle ipotesi, il Marassi a soffrire fino all'ultimo. Sorprendente, infine, il [illegible] della Moneglia, già data per spacciata, contro l'Albaro.

il. s.

[illegible] - I bianconeri di Derlin battuti nel big-match

Il Levante raggiunge il Rapallo e in vetta ora brillano due stelle

Il Monterosso [illegible] conferma [illegible] forza - Avanzano Bogliasco e Lavagnese

Tutto [illegible] in vetta al campionato di Promozione: il Levante supera il Rapallo dello scontro diretto e raggiunge i bianconeri di Derlin in testa alla classifica. Lavagnese e Bogliasco non [illegible] danno un colpo, mentre [illegible] reggiano [illegible] le pericolanti tranne il [illegible] sconfitto da Mo[illegible] fra [illegible] amiche.

Levante e [illegible] — Tanta [illegible] per il big-match della giornata e spettacolo piacevole per il numeroso pubblico accorso al «*Moltedi*» di Levanto. Le cronache parlano [illegible] un assedio continuo del Levante ma Derlin, mi[illegible] del Rapallo, non è dello stesso avviso: «*A noi è man[illegible] solo il gol perché, pur [illegible] formazione rimaneggiata, abbiamo sfiorato ripetutamente il colpaccio. Dopo [illegible] loro rete, due occasioni, di Melillo e Minivaggi, sarebbe[illegible] [illegible] miglior sorte. Onore al Levante per la vittoria ma il campionato riconsidera domenica con obiettivo i due punti nel [illegible] col[illegible]ungo con il Bolardo*».

Bonanni, [illegible] Levante, replica: «*Impegno e verità [illegible] [illegible] nostre armi vincenti: la squadra [illegible] reagito [illegible] importanti as[illegible] di Carmassi e Molnar [illegible] prova [illegible] carattere*.

Per obiettività di [illegible] bisogna dire che nel Rapallo quattro giocatori (Celsi, Frugone, Maragliano e Minivag[illegible] non [illegible] [illegible] perfetti [illegible].

Monterosso [illegible] forza — La squadra di Maddaluno liquida il Bolardo e conferma una ormai inattaccabile terza piazza. Due reti, una per tempo, per il classico 2-0 finale. E il [illegible] Per Pelle[illegible] tempi difficili con un margine sulle pericolanti sempre più ridotto [illegible] alle porte l'impegno in trasferta con il Rapallo: il solo Bellante non è sufficiente quando tutta la squadra [illegible] a mezzo regime.

Il Levante protagonista — Rapallo e Levante [illegible] vetta, [illegible] e Lavagnese rispettivamente in quarta e quinta posizione. La Riviera di Levante mai come quest'anno presenta squadre in grado di ben figurare. Se il Bogliasco del [illegible] tra altrettanto ad un campionato di alta classifica [illegible] [illegible] sul[illegible] la N.S. Fruttuoso [illegible] la quarta piazza) sorprende il brillante torneo della Lavagnese. I bianconeri di Montanari, dopo un girone di andata non trascendentale, hanno ottenuto 10 punti nel ritorno e si candidano per la Coppa Italia dilettanti. Contro il Fontedecimo, diretta [illegible] [illegible] la quinta posizione, scatenato «Pino» Brustia, autore di una tripletta personale che porta il bomber bianconero a quota 6 nella classifica cannonieri.

Bravi Lerici e Di Maio — Parlando di cannonieri [illegible] si può dimenticare Di Maio, il centravanti [illegible] Santo Stefano [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] sodisfatta [illegible] personale. Di [illegible] è già [illegible] Rapallo ma vuol concludere questo torneo con un [illegible] traguardo: la leadership della graduatoria marcatori. Bravo Lerici perché, in formazione super-rimaneggiata, ha ottenuto [illegible] punto. In trasferta, contro il S. Stefano appunto.

Fuoco all'[illegible] — Pali e salvataggi sulla linea hanno costretto i rossoneri alla resa contro il Canaletto. La compagine di Colletta ha realizzato due [illegible] con Pellegrini, ma ha dovuto subire a lungo la supremazia territoriale della «fase nerà» della Bossese.

g. a.

[illegible] Lerenzi, [illegible] per lo

[illegible] LEVANTE — Ventesimo successo, su ventun [illegible] disputati (14 per [illegible] t.), di Luca De Lorenzi, il pupile di [illegible] [illegible] coloria Fernet Branca, pupillo [illegible] Bruno Arcari. De Lorenzi ha battuto alla [illegible] ripresa l'americano di origine messicana [illegible]: il pupile di [illegible] ha praticato subito una [illegible] spumeggiante ed aggressiva, costringendo l'avversario sulla difensiva, fino al definitivo ko. Per De Loren[illegible] si aprono ora prospetti[illegible] mondiali, con la possibilità futura (la [illegible] estate?) del match mondiale per la corona dei [illegible] leggeri, [illegible] ibf, contro Hagen.

[illegible] C2/A

12ª giornata

Risultati

Carbonia-Rondinella	2-1
Castagneti-Serre	2-0
Bisceglie-Pontedera	2-0
Ladispoli-Cattarese	2-1
Maserese-Chiaravalle	2-0
Montevarchi-Savignanese	1-0
Olbia-Sarnanese	1-0
Platinico-Tempio	2-0
Pro Vercelli-Siena	2-0

Prossimo [illegible]

Carrarese-Civita Peli
Empolese-Carbonia
Pontedera-Montevarchi
Rondinella-Ladispoli
Sarnanese-Pro Vercelli
Savignanese-Maserese
Siena-Platinico
Serre-Castagneti
Tempio-Olbia

Classifica

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
Montevarchi	12	8	3	1	2	0
Maserese	12	7	4	1	2	1
Ladispoli	12	6	4	2	1	0
Cattarese	12	6	3	3	2	1
Pro Vercelli	12	5	4	3	1	1
Olbia	12	5	3	4	1	1
Sarnanese	12	4	4	4	1	1
Platinico	12	4	3	5	1	1
Siena	12	4	3	5	1	1
Tempio	12	4	3	5	1	1
Pontedera	12	4	2	6	1	1
Rondinella	12	3	3	6	1	1
Carbonia	12	3	2	7	1	2
Bisceglie	12	2	3	7	1	2
Savignanese	12	2	2	8	1	2
Carrarese	12	1	3	8	1	2

[illegible]

11ª giornata

Risultati

Alassio-Capriate	2-1
Imperia-Libarna	2-0
Arquatese-Ovadamadili	1-0
Sestrese-Pra Polgore	2-0
Carcarese-Sampierdar.	2-0
Valeo-S. Bartolomeo	2-1
Finale-Camoese M	2-0
Cerisie-Varazze	1-2

Prossimo turno

Arquatese-Carcarese
Capriate-Cerisie
Libarna-Alassio
Ovadamadili-Sestrese
Pra Polgore-Camoese M
Sampierdarenese-Finale
S. Bartolomeo-Imperia
Varazze-Valeo

Classifica

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
Sestrese	11	8	2	1	2	0
Carcarese	11	7	3	1	2	0
Sampierd.	11	6	3	2	1	0
Alassio	11	6	2	3	2	1
Arquatese	11	5	3	3	1	1
Varazze	11	5	2	4	1	1
Finale	11	5	1	5	1	1
Capriate	11	4	2	5	1	1
Camoese (-1)	11	4	2	5	1	1
Pra Polgore	11	4	1	6	1	1
Ovadamadili	11	3	2	6	1	1
Libarna	11	3	1	7	1	2
S. Bartol.	11	2	2	7	1	2
Cerisie	11	2	1	8	1	2
Capriate	11	1	2	8	1	2

Promozione B

[illegible] giornata

Risultati

Bolardo-Monterosso	0-2
Bogliasco-N.S. Fruttuoso	2-0
Canaletto-Pessino	2-1
Rapallo-Entella	2-0
Lavagnese-Pontedec.	2-0
Levante-Rapallo	0-2
Luccoli-Cogoleto	2-0
S. Stefano-Lerici	2-1

Prossimo [illegible]

Cogoleto-Canaletto
Pessino-Bogliasco
Lampo-S. Stefano
Monterosso-Lavagnese
N.S. Fruttuoso-Levante
Pontedecimo-Cassano
[illegible]
Entella-Lerici

Classifica

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
Rapallo	17	12	1	4	3	0
Levante	17	11	1	5	2	0
Monterosso	16	10	2	4	2	0
Bogliasco	16	10	2	4	2	0
Lavagnese	16	10	2	4	2	0
Pontedec.	16	9	2	5	2	0
Canaletto	16	8	2	6	2	0
Entella L.	16	7	2	7	2	0
Pessino	16	6	2	8	2	0
N.S. Fruttuoso	16	5	2	9	2	0
Cogoleto	16	4	2	10	2	0
S. Bartolomeo	16	4	1	11	2	0
Lerici	16	3	2	11	2	0
Cassano	16	2	3	11	2	0
Lampo	16	2	2	12	2	0

[illegible] categoria C

12ª giornata

Risultati

Mongiglese-Albaro	1-0
Riva Trigoso-Arenzano	1-0
Angi C.-Marassi	0-1
Veronesi D.-Molassana	1-2
C. Grasso-Pieve Lig.	2-0
Pontecalo-Camoese Lig.	1-0
Cornigliano-Carcarese	1-0
Sagliarese-Cep	0-1

Prossimo turno

Cep-Mongiglese
Albaro-Riva Trigoso
Arenzano-Angi C.
Marassi PC-Veronesi D.
Molassana-C. Grasso
Pieve Lig.-Pontecalcinara
Camoese Lig.-Cornigliano
Carcarese-Sagliarese

Classifica

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
Pontecalc.	13	10	3	0	1	0
C. Grasso	14	10	2	2	1	0
Camoese	13	[illegible]	1	4	1	0
Molassana	11	8	1	2	1	0
Carcarese	12	8	1	3	1	0
Albaro	12	7	1	4	1	0
Camoese	12	6	1	5	1	0
Arenzano	12	5	1	6	1	0
Sagliarese	12	5	1	6	1	0
Cep	12	5	1	6	1	0
Angi C.	12	4	1	7	1	0
Pieve L.	12	4	1	7	1	0
Riva T.	12	3	1	8	1	0
Veronesi	11	3	1	7	1	0
Marassi	12	3	1	8	1	0
Mongiglese	12	2	1	9	1	0

Seconda categoria F

22ª giornata

Risultati

Bogliasco 16-Voltaggio	2-1
Old Stars-Bi Calcio	2-0
Camogli-Celesmar	1-0
Rivas Entella	2-0
Arenzano-Pro Recco	1-0
Aci. Mongiglio-Corte '82	2-0
Caperanese-S. Bartol.	2-0
Sori-Golfo Marina	2-0

Prossimo turno

Golfo M.-Bogliasco 76
Valleserena-Old Stars
Bi Calcio-Camogli
Celesmar-Rivas
Entella-Arenzano
Pro Recco-Atletico
Corte '82-Caperanese
[illegible]
S. Bartolomeo-Sori

Classifica

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
Atletico	[illegible]	15	6	3	30	10
Bogliasco	[illegible]	13	7	4	26	14
Pro Recco	[illegible]	12	6	5	24	14
Camogli	[illegible]	11	7	6	24	16
Rivasi	22	11	7	7	24	16
Caperan.	[illegible]	11	6	6	24	16
[illegible]	[illegible]	11	6	6	24	16
Celesmar	[illegible]	11	6	6	24	16
Corte '82	[illegible]	10	6	6	22	16
[illegible]	[illegible]	10	6	6	22	16
Rivas	[illegible]	10	6	6	22	16
Arenzano	[illegible]	10	6	6	22	16
S. Bartol.	[illegible]	10	6	6	22	16
Golfo M.	[illegible]	8	6	8	18	20
Bi Calcio	[illegible]	6	6	10	18	20

Terza cat. A Chiavari

[illegible]ª giornata

Risultati

Riviera-Chiavari Calcio	1-2
F.Bi Chiappera-P. Sestri	1-0
Cogorneso-Marina G.	2-1
Sporting Bi-Sammarinese	2-1
Lavagna-Spartak	1-0
Primavera-Il Peggio	1-1
Aurora Arcs-Cadorna	2-0
Vecchia Chiavari-Bi Calcio	0-1
Riposa: Il Portofino	

Prossimo turno

Vecchia Chiavari-Primavera
Sammarinese-Aurora Arcs
Pro Sestri-Portofino
Cadorna-Riviera Calcio
Il Peggio-Riviera
Fratelli Chiappera-Sportal
Chiavari Calcio-Cogorneso
Bi Calcio-Lavagna
Riposa: Sporting

Classifica

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
F. Sestri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marina G.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Peggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sportal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primavera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogorneso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bi Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aurora Arcs	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cadorna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Y. Chiav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sporting	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portofino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Y. Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il Pallo boccia Il Certosa battuto in [illegible]

OENOVA — Bene an[illegible] [illegible] Struppa e [illegible] Sturla: i due incontri-verità della 23ª giornata [illegible] Pallo del [illegible] di bocciette [illegible] Struppa [illegible] battuto, in campo esterno, la leader Certosa, mentre lo Sturla [illegible] maramaldeggiato con il Bar Junior. Solo il Foce, [illegible] Sturla, ha visto nettamente (3-0). [illegible] Il cammino [illegible] [illegible] Bernardo.

Risultati: Certosa-Struppa 1-2; Marassi-Foce 0-3; San Gottardo-Doria 3-1; Bar Junior-Sturla 0-3; Staglieno-Molassana 2-1; Pontevecchio-Sampierdarena 2-1; Molo-San Bernardo 1-3; San Cornigliano-Sant'Eusebio 2-1; San Quirico-Quezzi 1-2. Classifica: Certosa p. 36; Bar Junior e Struppa 30; Quezzi ed; Doria e Sturla 24, Sampierdarena e S. Bernardo 42; Molassana, 20; S. Gottardo 16, Molo 32; Staglieno 32; Marassi e Sant'Eusebio 30; Pontevecchio 28; Foce 26; S. Cerolamo e S. Quirico 24.

Anche con Canali la squadra ha mostrato i soliti difetti

L'Entella non decolla contestato Barbieri

Pareggio casalingo col Pontedera - Il presidente si sfoga: «A giugno me ne vado»

CHIAVARI — Aria di contestazione all'Entella. Bugli spalti solo pochi fedelissimi (333 paganti). Un gruppo di tifosi ha criticato la dirigenza, altri il cambio che ha portato in panchina. Nel dopo partita c'è stato anche lo sfogo del presidente Barbieri.

Telaloca in tribuna. Quella con il Pontedera (2-2) era una tappa cruciale nel cammino verso la salvezza. L'andamento della gara (2-2 con gol in altalena) ha dato ai molti detrattori di Barbieri un argomento in più per accusare il presidente insensibilità e i suoi collaboratori (presenti al gran completo in tribuna d'onore) inettitudine. Al 31' segnava il Pontedera, e l'Entella piombava nel dramma. Partivano le prime urla, i primi slogan «ridateci i veri».

Cavestro pareggiava; Sergio Barbieri e Ivo si dirigevano verso un tifoso «contestatore». C'è una vivace discussione e il rischio che l'episodio potesse degenerare è stato sventato dal pronto forze dell'ordine.

Con le acque calme, ma solo apparentemente, si arrivava vantaggio dell'Entella, quando Giuliano Esposto, il dirigente pagnatore, faceva ampi cenni a tutto stadio di applaudire, in un tentativo pacificazione. Isolati fischi ver- dalì della partita. Tifoseria divisa nei giudizi dopo partita, sull'origine crisi che sta investendo la squadra.

Barbieri spara a zero. L'uomo che da quattro anni regge le dell'Entella, dopo partita si è sfogato. Spinto provocazioni contestatori e dall'amarezza continuamente *frainteso*», trava fuori la verità. Le parole spiegavano perché è arrivati alla mossa-Canali: «*Se no giocato ancora minuti avremmo perso. I nostri, nell'ultimo quarto d'ora, non stavano più in piedi, e arrivavano sul pallone sempre in ritardo. Non sono allenati, questa la verità pura e semplice, è partita con il Civitavecchio che lo ha detto Barbieri, aggiungendo: accuso nessuno ma dovevo fare qualcosa per la faccia, ho pensato "tentiamo questa". Certo che in due giorni non poteva fare miracoli, con questa gente a pezzi. Speriamo che riesca almeno a rimetterli in riga*».

Barbieri, incontenibile, spiegava anche il suo in «*Sto sicuri che a fine giugno quei signori me ne vado, anche se mi offrissero un miliardo per rimanere come presidente non accetterei. Io non firmo più niente. Stanno lì, e ancora ci dicono di tutto. Il mio scotto è stato dovuto altro, ma vorrei vedere gli altri al mio posto*».

Il lato tecnico. In questo pandemonio Giorgio Canali è riuscito a mantenere la calma. Dopo il giudizio tecnico: «*Indubbiamente l'Entella grossi problemi, sia di ordine fisico psicologico. sembra che i giocatori demoralizzati, lo hanno dimostrato nel finale, quando in vantaggio, hanno prima sprecato grosse occasioni e poi si sono fatti raggiungere. Colpe del collega che mi ha preceduto? E chi sono per poterlo Niente sguardi al passato: restano partite, è salvezza, il lavoro*».

Cerasa disponibile, nella migliore delle ipotesi, per la trasferta con il Montevarchi (ma più probabilmente rientrerà dopo la sosta del 27 marzo). Costantino si è stirato il legamento del ginocchio destro a Tempio, ed è impossibile quantificare i tempi del suo ritorno. Se il Pontedera era importante vincere, con il Carbonia è diventato un obbligo.

LE PAGELLE: Biato 6; Moro 5,5; Gozzi 6; Zaccolo 6,5; Mariani 6; Chindollo 5; Catena 5; Piccini 7; Cavestro 6,5; Sannino 6; Farina 6. All. Canali 6.

Danilo Sangalmetti

Mialich sconfitto confessa di temere soprattutto le formazioni liguri

«Ogni derby è una battaglia»

Sincero il tecnico ospite: «Il Ventimiglia ha vinto merito» - Ospiti senza mordente - Le speranze di promozione non sono compromesse - La squadra di Pisano ha gettato in campo impegno e carica agonistica - Il miglior Bencardino, elogi per il giovane

VENTIMIGLIA — Gianni Mialich, allenatore dell'Albenga, nel dopopartita, è stato sincero: «*Preferisco giocare tre volte sul campo della Juve Domo, piuttosto che affrontare una squadra ligure. Ogni derby è una battaglia e le squadre piemontesi ci guadagnano. Sia ben chiaro che il Ventimiglia ha vinto meritatamente. E' andato benissimo, noi malissimo*».

Il derby e la sua sentenza: il Ventimiglia ha vinto di misura (1-0) con 90' minuti esemplari il profilo dell'impegno e della carica; l'Albenga la sua sconfitta stagionale (la prima in trasferta), cedendo lo scettro primato Juve Domo la che, fra tre settimane, riserviamo lo stesso trattamento agli omonimi.

a cose fatte, non trova scuse. E' stata un'Albenga priva di mordente. Inutili le attenuanti. «*Il fondo era pesante? Ha danneggiato anche il Ventimiglia, ma non posso tra i principali fattori di un risultato che carica i gialloblù in vista del match interno di domenica Juve*».

Dall'altra parte, un Ventimiglia più essenziale che spumeggiante, particolarmente efficace. Il gol su un'azione confusa (il si è infilato in rete, respinto dal portiere oltre la linea), i giallorossi hanno costruito almeno quattro gol, ritrovando il miglior Bencardino (implacabile gelo custode ex Di Napoli) e riscoprendo, a centrocampo, quel che, a 17 tutte le carte in per emergere. Gigi vecchia volpe, in tribuna insieme ad altri personaggi del calcio (Robbiano, Scioli, Viviani, Neuhoff), era al «Poggi» in spiare qualche bianconero, è rimasto impressionato da Bazzani.

Pisano aveva disposto bene la squadra, azzeccando le marcature (efficace anche quella di Morello su Radio), facendo le mosse giuste al momento giusto. Il presidente Coppo ha giudicato il tecnico il migliore in campo. «*Fosse per me, lo terrei a vita nel Ventimiglia. Ma, purtroppo, dovrà fare la sua carriera*», ha detto.

Pisano si gode il successo, restituendo i complimenti a Mialich: «*Un successo che di più, ottenuto contro una squadra ha giocato molto bene. Sentivo che ce l'avremmo fatta. Contro le "grandi" sbagliamo. Poi, magari, con squadre di inferiore. l'Albenga devo elogiare. Vorrei spendere qualche parola in più Morello, un ragazzo che, quando viene chiamato in campo, fa sempre il suo dovere. Doveva con Radio è non era compito facile. Purtroppo, qui a Ventimiglia è un non piace*».

Le pagelle

Ventimiglia: Soncin s. 7; Rocella 6,5; Bodo 6; Bencardino 8; Calzia 6,5; Soncin S. 5,5; Acquarone 7,5; Morello 7 (Stecca s.v.); Russo 6; Ligammari s.v. (Bassani 7,5); Basso 7. Allenatore Pisano 7,5.

Albenga: Ancona 6,5; Barone 5,5; Canfora 6 s.v.); Galfetti 7; Badò 5,5; Pascale 6,5; Villa (Alfano Radio 6,5; Belvedere 5,5; Di Napoli 6,5; Maneghetti 6,5. Allenatore Mialich 6.

[illegible] del Ventimiglia, [illegible] vuol confermare Pisano

Passo avanti Samm che ritrova il bomber

La riscoperta di Petrini

SANTA MARGHERITA L. — Importante passo avanti Samm, che porta alla za netta vittoria do- (3-0 Cerretese) ha permesso alla squadra Fontana raggiungere il gruppo delle quint'ultime, con una lunghezza di taggio sul San Lazzaro, la prossima avversaria.

«*A questo punto del campionato salvi, ma mantenuto ancora sette partite al termine, di cui linghe, prima del verdetto definitivo*», afferma il mister degli emozioni. La matematica, infatti, permette alla Samm guardare con più tranquillità all'immediato futuro: obiettivo di mister e giocatori è di «mettere» almeno quattro squadre spalle degli arancioni. tualmente esistono questi presupposti. Prosegue Fontana: «*Sì. Indubbiamente dopo vittoria sulla Cerretese più tranquillo e fiducioso il compartimento della squadra prospettive migliorate*».

La squadra vista contro i toscani dovrebbe soffrire per raggiungere il traguardo-salvezza, tanta la superiorità di gioco e azioni sull'avversario di turno. «*Avessimo giocato con il decimo realizzato anche in precedenti occasioni, ora probabilmente qui a i calcoli sulla salvezza, posizione più tranquilla; diciamo nel gruppetto media-alta classifica*», precisa lungimiranteamente Fontana.

Tre a zero sulla Cerretese, primo gol «ufficiale» di Carlo Petrini, il spesso discusso e criticato. «*Il problema Petrini è più psicologico che tecnico: nell'amichevole infrasettimanale realizzato rete e ci ripetuto domenica contro la Cerretese. E' molto importante la presenza nel tabellino marcatori di Petrini, anche prospettiva futura*», aggiunge Fontana, che ha atteso a lungo (come i tifosi della squadra emozioni) questo primo gol del centravanti).

La doppietta Ubertalli, divenuto il bomber della squadra, sette reti, ha poi chiuso la partita la Cerretese. Ora, in prospettiva futura, trasferta di San contro una diretta, rivale per la salvezza. Conclude Fontana: «*Altro scontro-verità, ma molti incontri fale pesi fino al del campionato. E' molto importante, per evitare spiacevoli "collaborazioni", che la coda la situazione non molto chiara: tre squadre ambiscono al salto categoria, dieci lottano per non retrocedere e perciò le possibilità di reciproci sono limitatissime*».

E' questo infatti uno dei pericoli la Sammargherese, la sola squadra ligure a il blasone della regione nel girone E, contro l'agguerrita toscano-emiliana.

g. s.

Rimangono al sesto posto Cairese e Savona, salva la Levante C?

Tre pareggi che valgono ora

pareggi qualità per Cairese, Savona e Levante C Pegliese. Le due savonesi stanno così affiancate al sesto posto, mentre i genovesi tengono a distanza retrocessione.

Spicca ovviamente (1-1) conseguito dalla Cairese sul terreno di un Cuneo che cava i due punti per la corsa alla C2.

Anche al «Paschieri», An- ha dimostrato tutte le proprie qualità di stratega. Cambiando riprese le marcature, finito per trovare alla distanza giusta per mettere in crisi i rivali.

Così, benché priva di Garti e Grimaudo, Bertone per infortunio a fine primo tempo, la Cairese ha trovato con Valeri, in mi- a 5' dalla, la rete un pareggio importante per e morale, e di grande prestigio.

Alcuni interventi di nei primi 45 minuti, e il salmo in cattedra dell'intero

Angelo Seghezza

complesso alla distanza, no tra i principali fattori di un risultato che carica i giallobiù in vista del match interno di domenica Juve.

Punto anzi ottimo; pure per i bianconeri avuto avvio di a poi dedicati a con sterili offensive dei locali. Sembrava fatta, poi, quando al 77' Pietropaolo, entrato da pochi minuti al posto di Puppo, aveva battuto Succo al termine di una

Un rigore discutibile permesso infine al Pinerolo di raddrizzare la situazione. Per il Savona altro passo verso matematici un avvicinamento alle posizioni rinalzo alle primissime. E intanto città c'è molta attesa per l'incontro che dovrebbe avvenire domani il presidente Enzo Grenno a numero Genoa, Renzo Fossati.

Se davvero l'imprenditore è interes entrare nella società piaz- al nei

giorni. I informarti che, falliti i tentativi acquistare Spezia e Alessandria, posta proprio a la piazza per lui. E sembrerebbe intenzionato ad incaricare uno dei due figli a sentarlo nel consiglio bianconero.

Tutto su rigore il pareggio della Levante C Pegliese con Ognil in vantaggio Taschari, raggiunti sempre dal dischetto da Monari. Incompleta, sintomo, le compagini di Lo- stelli e Fabi: si sono poi accontentate, negli ultimi minuti, di un risultato che lascia i piemontesi quarto posto a i bianconeri ampia- della zona scotta.

a meno, nell'occasione, Monteforte. Guerra Stalloni, ma recuperato totalmente Bovio. Meglio di niente, in attesa di rivedere in squadra gli altri assenti.

r. bg.

Il Vado si accontenta

Soddisfazione per il successo misura sul Moncalieri - Un spettacolo

VADO L. — buono c'è il risultato», no, domenica. I hanno lasciando il Chittolina. La gente di Vado avrà, come si dice, il palato fine ma stavolta bisogna proprio riconoscere che in un certo senso ha ragione. Il Moncalieri, squadra complessivamente modesta, sotto gol dopo neppure dieci minuti, ha quasi messo al Vado, apparso impacciato ogni volta che cercava la conclu

Certo, taluni italiani bellardi e bugiardi che, specie nel girone d'andata, hanno costretto i rossoblù ad una graduatoria da squadra pericolante, possono giustificare prudenza e timori ma la compagine di Tonelli possiede, se non altro, individualità che le consentirebbero prestazioni di gioco ben più apprezzabili. Un Ottonello a centrocampo non tutti possono schierarlo, Doragrossa è ormai un punto di riferimento sicuro, Balboni si fa in quattro, è sperabile, insomma, che liberatosi dall'affanno, il Vado riesca ora a soddisfare anche il pubblico.

Domenica la squadra, ancora di fronte alla necessità di far punti a tutti i costi, si è invece lasciata irretire dal disordine tattico dell'avversario, adattandosi a troppo presto il suo contropiede. Replica il diesse Giorgio Bartoli: «*Può essere, ma noi avevamo assolutamente bisogno dei due punti. Certe cose non girano per il giusto, attenti. In due anni ci sono fischiati contro 15 rigori e neppure uno a favore. A ogni modo stiamo riprendendoci e, liberati da gravi problemi di classifica, il nostro obiettivo è di risalire parecchie altre posizioni*».

PAGELLE — Vaccarezza 6; Rossi 6,5; Vergari 6,5; Du- 7, Merello 6, 6,5; 6 (88' Benaglia s.v.), 7, Massaro 6, Ottonello 7,5 (89' Cella s.v.), Pes- 6; Tonelli.

l. p.

Cielo pulito e risparmio garantito.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che passare al metano è facile ed economico? Hai il cielo più pulito e il risparmio garantito! Vuoi trasformare a metano l'impianto di riscaldamento centralizzato della tua casa? No problem: ti diamo tutta la nostra assistenza tecnica. Sei preoccupato per le spese? No problem: quelle di allacciamento e trasformazione sono coperte in misura determinante dalle agevolazioni previste. Altri problemi? Ci pensa Italgas.

italgas
Metano

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale di Savona
Via Paleocapa 9 - Tel. (019) 802.001

gas metano

Gruppo G

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 30, tel. 589 329): biglietteria ore 10/12,30 - 15,30/18. Teatro convenzione l'Opera di Genova: stagione lirica L. 35.000 - 25.000. Serata «prima» L. 50.000 - 40.000 venerdì ore 20,30 Don Pasquale di Gaetano Donizetti. R. Beppe Menegatti. Int. Simone Alaimo, Alberto Rinaldi, Pietro Bella, Adriana Anelli, Ernesto Gavazzi. Orchestra e coro del Teatro Comunale del Opera di Genova. Dir. Romano Gandolfi. M.o del coro: Marco Faelli.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 580) biglietteria ore 10-12; 15-18. Teatro di Genova Stagione di prosa L. 31.000 - 17.500. Ore 20,30: Questa sera si recita a soggetto, di Luigi Pirandello. R.: Giuseppe Patroni Griffi. Int.: Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, Vittorio Caprioli. Teatro Stabile di Trieste.

CORTE DEI MIRACOLI: Sala M. S. Addolorata, 4a, t. 802.236. Biglietteria ore 16-21. Prosa L. 7000 + tessera 2000. Ore 21,15: Blues di Tennessee Williams - La camera blu - R. Rosetta Tesio - Rimbo di Moderna - R.I. Rosetta Tesio - La lunga permanenza interrotta - R.: Graziella Marinoni.

SALA CARIGNANO (viale Villa Gran Il rosso, str. 593 533): biglietteria ore 14,30-19. Circolo Maria Cappelletti prosa L. 1500 Ore 21: Il pellegrinaggio, di L. Cavaraghi. Regia di Lucio Dambra. Int.: Jenny e Tullio Mayer.

TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri, tel. 295 720- 295 725). Cooperativa Teatro della Tosse. Abbo. L. 10.000. Giovedì ore 21: Vivi la pena, di Umberto Albini (da Aristofane).

ALCHIMIA (via Carmen 47 R): Strello girl.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Cobra verde.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Dirty dancing. V. 18.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595 810): Abitazione libera. L. 4000.
CORALLO 1: Suspect.
CORALLO II: Arrivederci ragazzi.
DIONEO (via Colombo 11, tel. 565 569): Ragazze scatenate. V. 18.
GRATTACIELO: Violenza sulla nave.
IDEAL: Rete speciali.
METABIRLE: Robocop.
LIDO: La visione del Sabba.
MARIN (corso Armatori 4, tel. 891 007): La sirena di Bodwick.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 368 298): Wall Street.
OLIMPIA: Orgia di Sparta.
ORFEO DOLBY: Il velone.
PALAZZO DOLBY: Serraglione erotico.
VERDI (via XX Settembre): Topo Gallo.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo): Mortisia). Sala 1: Il vizio non vento. Vist. 18. Sala 2: Dove vuoi quando vuoi. V. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 540): Sala chiusa. V. 18.
CHARLIE CHAPLIN: I 3 amigos.
CLUB ARCI DEL CINEMA: La vita della vita.
CRISTALLO: Un celebre fantasma. Vist. 18.
IMPERIA: Sexy story. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Gino Triveli. V. 18.
ARTURIA: Forse sono per un giorno. V. 18.
ELDORADO: Tortelle smeraldi. V. 18.
IMPERIUM: Odore di femmina. V. 18.

CENTRI PONENTI
HOLIDAY-3D: Pazzi scatenati.

PEGLI
EDEN: Gli scatenati d'ora.

CHIAVARI
ASTOR: La sexy signora della porta accanto. V. 18.
CANTERO: Abitazione libera.
NUOVO: Nove settimane e mezzo.

RAPALLO
GRIFONE: Abitazione libera
ITALIA: Topo Gallo.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La donna del desiderio.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il velone.
DIANA: Vacanze sulla neve.
ELDORADO: Wall Street.
JOLLY: Intrigo in un college femminile.
ARI: Grido di libertà.
PLANETARIO: Il giardino italiano.

ALASSIO
COLOMBO: Lo squalo n. 4.
ITE: Arrivederci ragazzi.

ALBENGA
AMBRA: Film a luce rossa.
ASTOR: Abitazione libera.
CRISTALLO: Film a luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE
AIRA: Supermercato per soli vizio.

FINALE LIGURE
ORTENSIA: Via Medaglie Loano
LOANO
LOANESE: Turbida bavarda.
PERLA: Cabin nella penitenza.

BRETNA LIGURE
COMUNALE: O love you.

VARAZZE
VERDI: Film a luce rossa.

IMPERIA

CANTERI: Abitazione libera.
IMPERIAL: Miss Mary. V. M.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Film a luce rossa.
CENTRI: Film a luce rossa.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Signori, il delitto è servito.

DIANO MARINA
DIANESE: Gocciolo bollenti e S. Pietroburgo. V. 18.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Passaggio in India.

SANREMO

ARISTON: Senza via di scampo.
CENTRALE: La visione del Sabba.
FARAVIN: Abitazione libera.
ORFEO: Film a luce rossa.
SANREMESE: Daniel. L. 6000.
RITZ: Wall Street.

Una scena di «La visione del Sabba» al cinema Lux

Parla il regista che dal 15 marzo mette in scena «Inverni»

Sciaccaluga: farò l'intimista

Al teatro Duse due atti unici tratti da novelle di Silvio D'Arzo: «Sono pagine di bellissima prosa, storie amare e pessimiste» - Interpreti Ferruccio De Ceresa ed Elsa Albani

GENOVA — Da un anno a parte interessante, quasi fosse «passata» una parola d'ordine, Marco Sciaccaluga «giovane», quasi esordiente, oppure «promettente». Oggi, Sciaccaluga ha 35 anni, è padre, e le sue regie, presso lo Stabile Genovese e fuori, in compagnie di giro o ai festival, non si contano più. passati ben 14 esordio, quando ventunenne, «Il perdono reale». Da allora, Sciaccaluga ha lavorato esemplare (almeno per quel che riguarda il modo mondo esterno) quasi fosse un professore universitario in qualche campus o inglese, invece che un di spettacolo. Ci due «ricerca», al di là dell'obbligo professionale di lavorare ovunque lo richiedano lo chiamino, che lo affascinano. Uno il classico, Sciaccaluga sentì no e rispetta. Gli manca una robusta esperienza shakespeariana, completare il proprio ciclo e ci pensa sempre.

Il secondo filone, che di tanto in tanto persegue, è quello del «teatro di camera», psicologico e con piacere la regia sull'opera di Lewis Carroll o quella Borges; le «finzioni» messe in scena a Spoleto e a Trieste, in occasione di festival estivi. E questo cammino ora pare per il lavoro che più lo intriga questa stagione. «Inverni», due atti unici tratti da novelle di Silvio D'Arzo, scrittore emiliano morto all'inizio Anni 50, ma valutatissimo dalla critica.

De Ceresa e la moglie Elsa Albani, straordinari attori

«Siamo di fronte più pagine di prosa Novecento — spiega che dirigendo per questa esperienza andrà in scena il 15 marzo prossimo al spettacolo produzione interna dello — che, confesso, di non aver mai avvicinato prima affrontare questo impegno. Si tratta di due storie in fondo amare, intrise pessimismo, al tempo stesso di finezza, di introspezione psicologica, sensibilità. Certo, sembrano fatte apposta, nella felice fisionomia di Carlo Repetti, per due attori assolutamente straordinari come Ferruccio Ceresa e Albani».

Il regista spiega i racconti un trapasso gioco di memoria (riguardano che hanno per protagoniste delle persone anziane, alla fine della vita), salto dal in prima a quello in terza.

«C'è lucidità e al tempo stesso ci il dolce amaresca — spiega ancora Sciaccaluga — quindi il mio sforzo, oltre che dare azione a una situazione nata solo per la pagina scritta e non per la scena, è anche di rendere l'atmosfera, il clima, in cui i personaggi e i fatti che si svolgono loro intorno sono immersi».

In qualche misura il lavoro «commedia più circoscritto piano dell'operare «sul palcoscenico e sull'attore» come con microscopio, al tempo presenta non poche difficoltà fondo. Sciaccaluga però è felice lavorare su «ribelli» e «scontenti». «Inverni» è apparentemente il meno appariscente terna proposta quest'anno da Ivo Chiesa. È uno spettacolo controcorrente mezzo a sopratutto di compagnie giro dall'imitazione peggiori difetti della tv. Potrebbe però diventare, e ci tutte le premesse, carta vincente d'un teatro ha visto le infinite battaglie nel di trenta e più anni, sognando culturali che ad apprivano impossibili.

Paolo Lingua

Nell'oratorio San Filippo, per i «Cameristi», il concerto del pianista Sergio Vercillo

Da Ciaikovski a Villa-Lobos: una tavolozza di colori

GENOVA — Per il cinquo appuntamento con la stagione dei *Cameristi*, domenica mattina dovuto esibirsi all'Oratorio di S. Filippo il duo clarinetto-pianoforte Soave e Sergio Vercillo.

Per una improvvisa sopposizione Soave ha dovuto per cui il concerto si è trasformato in un recital pianistico.

Introdotto da un'ampia ed esauriente presentazione di Edilio Frassoni, Vercillo ha proposto un alquanto

Dopo una prima parte dedicata a Chopin (con tre valzer, il *Fantasia-Impromptu* op. 66 e la *Grande Polacca* op. 53), il pianista ha affrontato un repertorio meno noto con esiti positivi.

Ha iniziato con *Omaggio a Debussy* nel di Carlo Mosso.

Mosso ha recuperato, nel breve tempo lo stile debussysto attraverso una attenta ricerca armonica e coloristica. Particolarmente impegnato nella produzione novecentesca, Vercillo ha colto con intelligenza lo spirito in una lettura chiara e equilibrata.

Ricca di e solutamente tecnico-espressive la cessiva *Danza* Ciaikovski. Poi, dalla Russia ci è passati al Brasile con *Polichinella*, luminoso soggiorno di Villa Lobos.

Tecnicamente inappuntabile, Vercillo lo ha freschezza e vitalità riprendendosi dopo nel conclusivo *Capriccio spagnolo* di Moszkovsky.

Gli applausi sono stati meritatissimi e Vercillo ha concesso tre bis, l'ultimo quali dedicato alla più giovane spettatrice. Ambra, una bimbetta di appena dieci mesi che pare sia assidua frequentatrice del S. Filippo.

Nuovi film in Brasile

RIO DE — Ilona Staller, meglio nota Cicciolina, girerà un film Brasile diretto da Stelvio Rosi.

Rosi vuol dimostrare Cicciolina è una vera attrice.

Appuntamenti flash

Pirandello a soggetto

Con lo Stabile del Friuli al Politeama

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al Politeama Genovese, andrà in scena lo spettacolo «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello, dal Stabile del Friuli. La regia è di Giuseppe Patroni Griffi. Lo spettacolo è interpretato da Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni con la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli.

«Questa sera si recita a soggetto» costituisce, con «Ciascuno il suo» e «Sei personaggi in cerca d'autore», la trilogia che Pirandello so definì del «teatro nel teatro».

La commedia ripropone tutti i temi cari alla drammaturgia e alla filosofia del grande scrittore siciliano. Il dottor un regista alla Reinhardt, sce spettacolo a soggetto una novella Pi- del 1910 («Leonora, addio»). Ma gli attori, calatisi nell'intimo dei personaggi, si co- schemi regista e improvvisare davvero lo via. «Il — ha scritto Giovanni chia, uno dei più noti studiosi di Pirandello — diventa stessa cosa con la discussione del ; diventa disputa, un timento, in tribunali improvvisati che non concludono niente, accertano la verità e le cose nello in cui le avevamo trovate. Pirandello richiede che il dubbio instalti in noi la sua profonde radici».

Per lo spettacolo valgono sia gli abbonamenti fissi, sia quelli liberi.

GENOVA — Questa sera, alle 21, cineclub Lang nell'ambito rassegna «Dolce Francia...» cinematografia francese degli Anni Ottanta», proiet-

La Pirandello

tato il film «Atlantic City» di Louis Malle.

GENOVA — E' aperto piazza Campetto 8a/4 «Video Club», ritrovo

SANREMO — «Domicile» della regista tedesca Doris Dorrie, del film di gior successo 1988, presentato al cinema «Sanremese» nel quadro della «Il cinema al femminile», promossa Circolo Arcidonna.

Il film, un quadro impietoso e beffardo degli stereotipi nostra società, è appositamente per la Giornata Internazionale della Donna nell'ambito della rassegna che si protrarrà ogni mercoledì fino ad aprile.

MONTECARLO — Domani al Centro Congressi del Principato alle 21, è previsto l'appuntamento il concerto. L'orchestra Fi di Montecarlo, diretta Lawrence Foster, si esibirà in brani Bizet, Mozart e Dukas.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 31, 34 — Ore 13,40 Notiziario sportivo; 14 De cinay: Saxo, 16 Tg Notizie; 16,10 19 Liguria notizie e sport. domanda; 20 d'informazione scientifica; Sport e giornale della donna; 22,30 Tg Notizie; 22,40 Notiziario sportivo; 23 Juke Box; 23,30 Sport spettacolari.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 58 — Ore 7 Masters, cartoni; 7,25 Dick, cartoon; 7,50 cartoon; 8,10 da vivere, opera; 9 I Ryan, . 10,45 York New York, telefilm; 12 e, telefilm; 12,35 I Ryan, 13,30 Masters; 14 Una vita da vivere, 14,45 Telenovela; 16 Grazie; 16,30 Mod Squad, telefilm; Gledys. Una giornata al mare - Il gigante; Cambottler, cartoon: Un'arma divertente; 18,3 Moby Dick, : Il triangolo Bermuda; La gara; 19,30 California, telefilm; La lunga Dallas; 20,30 Si ri la Regione Puglia per aversi fornito i milanesi, film '83 comico); 22,10 Colpo grosso; 23,25 7 Sport - Non

TV

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Fratellone Maggie, 8,15 Specchietto , film; 10,10 Marron glacé, telenovela; 11,10 Leonela, telenovela; 12,30 Centennial, telefilm; 13,15 Bilancin' Days, telenovela; 13,40 Tv flash; 14 I figli del divorzio, film; 16 Il meglio del West, telefilm; bon bon magici di Lilly, cartone; 17 Gingyster, cartone; 17,30 Sport Billy, 18 , telefilm; Dancin' Days, telenovela; 19,30 Marron glacé, telenovela; 20,30 L'isola film, 22,30 Telediamanti; 23 proibito. treppo film; Il Non stop

Eleonor Feat in una scena del film «Pensione della paura» che va in onda questa sera alle 23,30 su Primocanale-Telesanremo

TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela; 9,30 Multi Market Cenema, vendita; 13 Vellron, cartone; 13,30 Pre- , I nuovi che stanno cambiando il della città; 14 Auto Tv, d'auto d'occasione; 15 Globe- Mercatino, vendita; 15,30 Market Cenema, vendita; 17,45 Vellron - Nell, cartoni; 19 I 19,30 Marcia nuziale, telenovela; 20,20 Liguria notiziario; 20,30 Centrosette, di sport e varia attualità; 22,30 , notiziario; Martedì televendite, rubrica; 23,30 Pensione paura, film, 1978, dramm.

UHF 22, 24, 30, 39, 41, 48, 50 — Ore 17,30 Rocket Rocket Head, cartoni; cartoni; 1 Amor gitano, 18,15 , novela; 20 I giovani solo due 20,30 Norwood, film (1982); 22,20 Excelsior, in Italy; 23,15 Andiamo al cinema; 23,25 Derby Thrilling, telefilm; , telefilm; 1,15 L'ora di Venere; 1,20 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore Veronica il dell'amore, novela; 12 vela; 12,50 Globola, cartoni; 13 Provaci ancora Lenny, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 Nido di serpenti, novela; 16 Redazionale, 18,20 Globola, cartoni; 18,50 Provaci ancora Lenny, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Liscia ma non troppo; 23,20 Provaci ancora Lenny, telefilm; 24 Ovest viaggio, telefilm; 1 Angie, telefilm - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris. 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita promozionali, magia e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 15,30 Natura selvaggia: 16 God Signs - Mutating - Ilia la piccola strega, cartoni; 17 Figli miei, vita mia, novela; 18 Vendite promozionali, 19 Monsire, samurai solitario, telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 A.D 3 Operazione squalo bianco, film (1960 Spon.); 23 Feriani d'amore tv, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca; 0,30 Calah.

Roma, al Tenda Pianeta i concerti dal 15

Zard, «padrone del rock» ora molte le mani sul jazz

ROMA — *Primavera Jazz*, presenta David . Cinque concerti al Tenda Pianeta di Roma, dal marzo al 29 aprile. Da tempo si diceva che il «padrone del rock», l'uomo che a colpi di porta in Italia Mi- e i Pink Floyd, meditando di entrare nel circuito jazz: e arriva la conferma.

È un inizio in : cinque artisti ingaggiati rassegna romana soltanto l'ex sassofonista del Weather Report Wayne Shorter e il gruppo vocale Transfer appartengono all'olimpo delle «star».

Gli altri, i chitarristi Al Di Meola (che rassegna), Paco De Lucia e Stanley Jordan, sono ottimi musicisti ma non divi. Però è inizio.

Alla Zard *Iniziative* mini-: «Davide è interessato a tutti i generi di musica, al rock», spiega una delle signorine dell'ufficio. Però, finora, non aveva trattato artisti jazz: è che interessandosi a Miles Davis, Herbie Hancock e Tommy Flanagan? «Per il momento non c'è nulla da dire». Stop.

Ma le «voci» girano con insistenza e assicurano che lo di David sul pianeta jazz è tutt'altro che episodico. L'impresario tripolino s'è certamente fatto due conti: il rock straborda di concerti, il «tutto esaurito» non è più sicuro; il jazz invece, grazie al «filone fusion» che gli ha portato il pubblico del rock, è in crescita.

La musica negli ultimi anni è fatto moda, i giovani affollano i concerti. Poi *Umbria Jazz*: è diventato un business miliardario, e con l'accoppiata Sting-Gil Evans ha dimostrato le enormi possibilità del jazz-spettacolo, tanto che quest'anno si bissare l'esperimento mettendo insieme palco e Wayne Shorter.

L'ingresso nel preoccupa però i tradizionali jazzprotestori: temono restare tagliati fuori affari più importanti, e sostengono che trattando il jazz come il rock sarà inevitabile una corsa al rialzo .

Oggi gli artisti vengono portati in Italia da agenzie medio-piccole che si basano su rapporti personali con i musicisti e con i impresari americani. Le tariffe per un jazzman di ottimo livello raramente superano i 10 mila concerto, e sotto i ventimila ci quasi tutti, nomi illustri compresi, con qualche eccezione: Miles Davis costa sui milioni, un fuoriclasse come Dexter Gordon, che attira migliaia di spettatori, vale 25 mila dollari, ma soltanto dopo il successo cinematografico di *Round Midnight*.

E sono considerate alte, questo , cosa quando entrano gioco il peso finanziario e l'imprenditorialità di un promoter abituato rock-business? «Cambieranno i termini confronto, anche questa musica diventerà una merce. Saliranno quotazioni, per organizzare un *festival* dovrà puntare soltanto sul botteghino trascurando l'aspetto culturale», è l'apocalittica previsione di un jazz-manager.

g. fer.

Wayne Shorter, una ingaggiata da Zard

Ma che belle canzoni

VALLEOROSIA — Divisa nuova per l'Accadi Valleorosia il vivacissimo musicisti guidati Giuseppe Piottoli.

Accanto a classici me *Nel blu dipinto di blu*, *Hello Dolly* o *the Saints* marchintep in, l'Accademia ha inserito pezzi attualissimi come *La vita è tutto qua* e *Cocco mangialino* presi in prestito dalla banda Arbore.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19

Presi di mira panchine, cassonetti, fioriere e gabinetti pubblici

L'ondata di vandalismo ora preoccupa Imperia

I danni [illegible] 70 milioni l'anno - «Episodi incredibili alla vigilia del Duemila»

IMPERIA — [illegible] cassonetti dei rifiuti distrutti dalle fiamme nell'arco [illegible] un paio d'anni (gli ultimi due la settimana scorsa in via Dia[illegible]) [illegible] di cestelli per [illegible] cartacce incendiati, fioriere spaccate, panchine di pietra divelte e infrante, muri imbrattati [illegible] po' ovunque da scritte oscene o demenziali.

E, da qualche tempo, lugubri cumuli di siringhe ammonticchiati in zone anche centrali della c[illegible] come la scalinata [illegible] gli uffici della Saub (fra via Matteotti e via De Marchi), il sottopassaggio [illegible] don Abbo [illegible] giardini Toscanini, via Santa Lucia o la «passeggiata dell'amore», sugli scogli al di sotto di corso Garibaldi.

Imperia è invasa da un'ondata di micro-vandalismo? Secondo le forze dell'ordine, «la situazione non è particolarmente degenerata», ma la polizia riconosce che il fenomeno s[illegible], «anche se rientra nella normalità e non desta eccessivo allarme».

«E' purtroppo una costante», ammette Gerolamo Baglietto, [illegible]ore incaricato della [illegible] urbana.

Alla collettività riparare i danni [illegible] parecchio. Spiega Sergio Lanteri, consigliere delegato al Patrimonio: «Escluso [illegible] mano d'opera, che ha una incidenza difficilmente quantificabile, il Comune di Imperia spende ogni anno dai 60 ai 70 milioni per sostituire fioriere, panchine, tavolini, cassonetti e ripulire i sott[illegible] deturpati».

Sergio Lanteri

Accadono episodi che Baglietto definisce «incredibili alla vigilia degli anni Duemila»: [illegible] gabinetti pubblici spariscono rubinetti, [illegible] e persino galleggianti, mentre c'è chi usa sistematicamente il sottopassaggio tra Don Abbo-giardini Toscanini (aperto solo di giorno) per fare i propri bisogni. «Faremo [illegible] appostamenti, per smascherare questi incivili», promette Baglietto.

Dietro [illegible] siringhe, gettate sempre più frequentemente per strada, [illegible] allungano le [illegible] inquietanti [illegible] dro[illegible] e dell'Aids. I netturbini [illegible] sono rifiutati di raccoglierle anche con i guanti [illegible] così, per compiere l'operazione, la ripartizione ha acquistato dieci bastoni meccanici. A Imperia i tossicodipendenti segnalati sono circa 350.

Ed è proprio fra i consumatori [illegible] stupefacenti che va ricercata gran parte degli autori del ripetuti gesti di teppismo. Precisa[illegible] alla squadra mobile: «Sono azioni tipiche dei drogati e degli ubriachi. Magari che amano circolare di notte. Alcuni gruppi sono ben individuati e si scatenano soprattutto in estate, nella zona di Borgo Marina. Prendono di mira anche le cabine dei bagnini e quelle degli stabilimenti balneari».

s. d.

[illegible] ad Albenga

ALBENGA — Giornata particolarmente impegnativa, quella di domenica, per i vigili del fuoco di Albenga. Si sono verificati infatti al[illegible] incendi boschivi, [illegible] dei quali hai minacciato il villaggio turistico «O'ere una vol[illegible]», lungo la provinciale che da Villanova porta a Ligo, alle spalle [illegible] aeroporto.

La giornata molto ventosa ha favorito il propagarsi del fuoco: alcuni incendi senza gravi conseguenze sono infatti segnalati anche in altre località della Riviera.

[illegible] fiamme [illegible] anche divampate, provocando ingenti danni. In un magazzino di attrez[illegible] e macchine agricole in regione Burrone. L'intervento dei vigili [illegible] fuoco si è protratto per oltre [illegible] ore. Si esclude ch[illegible] la ca[illegible] possa essere stato un corto circuito.

Albenga: disagi all'Usl per gli accertamenti specialistici

Sei mesi per una visita

La lunga attesa [illegible] un bambino per [illegible] controllo oculistico - Sei consultori familiari [illegible] privi di ginecologo - La replica del Comitato di gestione

ALBENGA — Tre mesi [illegible] ottenere una visita ocu[illegible] all'ambulatorio della 4ª Usl ma può capitare anche di peggio: un bambino di Albenga, allo [illegible] giorni, [illegible] gnato dalla madre, si è presentato inutilmente. Il medico, infatti, non era disponibile ma nessuno [illegible] era preoccupato di avvertire la famiglia. E così è stato fissato un altro appuntamento. Quando? Fra tre mesi.

Per [illegible] specialistica, [illegible] giorni. Ovvio il malu[illegible] e il disappunto della famiglia coinvolta in questa vicenda, tutt'altro che rara nel confuso e ultraburocratico universo delle Usl liguri; non è escluso che l'episodio venga denunciato in forma ufficiale ai responsabili della 4ª Usl.

Dal settore oftalmico a ginecologia e ai consultori. Le sedi di [illegible] Alassio, Albenga, Villanova e Zuccarello, dal primo marzo [illegible] sono rimaste senza ginecologa. Quella di Ceriale lo è da otto mesi.

In precedenza il servizio era assicurato da medici dell'ospedale di Albenga [illegible] avevano accettato questo impegno solo temporaneamente, in attesa di una soluzione definitiva. Nell'estate [illegible] tutto sembrava risolto: c'era la prospettiva di affidare il servizio ginecologico dei consultori a uno [illegible] più specialisti convenzionati con [illegible] Comitato di [illegible]zione, che sta studiando il problema proprio in questi giorni, [illegible] ha trovato una soluzione definitiva.

Il difficile [illegible] è stato segnalato da un gruppo [illegible] donne alla sezione ingauna di dp: «Chi desidera una visita ginecologica [illegible] attendere un mese per ottenere un appuntamento nel poliam[illegible]. Ancora più grave è [illegible] situazione per quanto riguarda l'interruzione volontaria della gravidanza: [illegible] donne, per ottenere i certificati necessari, devono rivolgersi a uno specialista privato, minimo 50 mila a visita. Ci[illegible] unici due medici [illegible] obiettori che prestano servizio nel settore pubblico, infatti, [illegible] entrambi fuori servizio».

Eppure l'articolo 7 della legge regionale 26/78, che regola l'attività dei consultori familiari prevede che facciano parte dell'équipe a disposizione del pubblico ginecologi, pediatri, psicologi, assistenti sociali e sanitarie, ostetriche e infermiere. [illegible] situazione presente nei consultori della 4ª Usl potrebbe diventare [illegible] un esposto alla magistratura. [illegible] «Stiamo valutando tutti gli aspetti della [illegible]. Se non verranno presi provvedimenti decideremo quali [illegible] avviare».

L'Usl replica [illegible] Angelo Ferrari (pci), membro del [illegible] gestione: «Per quanto riguarda i consultori penso che si possa trovare una soluzione in tempi brevi. Abbiamo già avviato i contatti con l'Ordine dei medici allo scopo di inserire negli organici un [illegible]ro adeguato di sanitari a tempo determinato, in base alle graduatorie».

Aggiunge Ferrari: «Più complessa è la questione degli oculisti. Intanto mi [illegible] bro che i periodi di attesa denunciati siano eccessivi. In ogni caso i due medici della 4ª Usl sono in servizio anche al S. Corona dove non c'è [illegible] reparto oftalmico e [illegible] quindi costretti a un impegno pressante e diviso in due aree distinte».

Conclude: «L'unico consiglio che si può dare in casi come questo è quello di rivolgersi al pronto soccorso. I sanitari si rendono subito conto se c'è necessità di un intervento urgente o se è consigliabile aspettare i tempi lunghi [illegible] visite su appuntamento».

[illegible] giorni [illegible] Vincenzo [illegible]le, psi, neopresidente eletto dai consiglieri della maggioranza di [illegible] (pci, psi, pri, pli, psdi e indipendenti) ha sciolto la riserva e ha iniziato l'esame dei vari problemi sul tappeto.

Fra le prime decisioni, quella [illegible] riunire i primari dell'ospedale per illustrare i programmi del «nuovo» Co[illegible] [illegible] gestione, rimasto [illegible] precedente, [illegible] il cambio della guardia fra Renato Casillo (psdi) e Demonte. La crisi politica [illegible] 4ª Usl è stata così definitivamente superata.

[illegible] Numa

[illegible] Processo [illegible] primario del Santa Corona

[illegible] — Processo di appello, ieri, al tribunale di Savona, [illegible] il prof. [illegible]ili, 55 anni, di Genova, primario [illegible] seconda [illegible] di Medicina del «Santa [illegible]», e quattro infermieri: [illegible] Ferraro, 42 anni; Carmela Vecchio, 48; Giovanni Righello, 41, tutti di Pietra Ligure, e Andreina Moncheroni, 44, di [illegible]. Due anni fa il pretore condannò [illegible] imputati (a eccezione di Carmela Vecchio, assolta per insufficienza di prove) per lesioni colpose ai danni di tre pazienti.

Ieri i giudici hanno dichiarato il reato estinto per amnistia ma hanno confermato gli imputati al pagamento dei danni. I fatti risalgono all'83. Il primario prescrisse la somministrazione di una soluzione di acqua e solfato di magnesio a cinque pazienti. La caposala, Andreina Moncheroni, e Giovanni Righello, l'unico infermiere professionale affidarono l'incarico [illegible] tre colleghi, infermieri generici, che [illegible] invece [illegible] boriti. I degenti furono colti da violenti dolori addominali. Paola Salvadori, Pietro Rescali e Ernesto Valentini riportarono lesioni guarite [illegible] 2 [illegible] Elena Poggio e Teresa [illegible] si ristabilirono dopo la lavanda gast[illegible]ica.

Incidente l'altra notte a Taggia sulla superstrada lungo l'Argentina

Muore contro un cavallo in fuga

La vittima si chiamava Paolo [illegible]ucci, 22 anni, figlio di un consigliere comunale - Stava rincasando sulla sua Panda, [illegible] è riuscito a evitare l'animale - A S. Stefano grave un ragazzo

TAGGIA — Una tragica e incredibile fatalità, la fuga di un cavallo da una stalla, ha causato l'altra [illegible] incidente stradale nel quale ha perso la vita uno studente di 22 anni, Paolo Bellucci, di Arma, figlio di un consigliere comunale. Lo scontro è avvenuto alle tre sulla superstrada lungo il torrente Argentina. Il giovane stava percorrendo la corsia monte-mare alla guida della sua «Panda», diretto verso casa, in via della Cornice 13. All'altezza delle ultime case che affiancano la strada sul lato delle «Lavande», si è visto tagliare la strada dall'animale, scappato da una stalla a circa 60 metri di distanza.

Paolo Bellucci non ha avuto il tempo di frenare ed è riuscito solo a compiere una brusca sterzata verso il centro della carreggiata, nell'inutile tentativo [illegible] evitare l'impatto. Dopo [illegible] scontro, violentissimo, con il cavallo, l'auto ha proseguito nella sua corsa, è andata a sbattere contro il guard-rail sul lato del fiume, è rimbalzata fermandosi duecento metri più avanti, dalla parte opposta, sulla banchina che divide la strada dai campi.

I primi a giungere sul posto sono stati i proprietari del cavallo, Antonio e Davide Giuffra, padre e figlio, abitanti in via Mameli 84. Pochi minuti prima dell'incidente [illegible] conoscente li aveva svegliati, informandoli che il cavallo stava scorrazzando lungo la superstrada. Quando sono arrivati, i due si sono trovati di fronte alla macchina accartocciata.

I carabinieri di Taggia e i volontari della Croce Verde di Arma hanno a fatica [illegible] il ragazzo e lo hanno [illegible] trasportato a Bussana, dove il medico del pronto [illegible] non [illegible] potuto far altro che constatarne il decesso, probabilmente avvenuto sul colpo, per frattura cranio-cervicale.

Il cavallo, un maschio di nome «Alan», è rimasto sul posto, con due gambe spezzate. E' stato abbattuto qualche ora dopo. I carabinieri hanno aperto un'indagine (ieri hanno interrogato Antonio Giuffra) e sequestrato l'auto.

La tragedia [illegible] suscitato profonda impressione a Taggia, dove la famiglia è molto conosciuta. Il padre del giovane, Valentino, è consigliere della dc e delegato alla Cultura. Commercialista, ha un'agenzia di consulenza finanziaria ad Arma, in via Eroi Armesi 16. Paolo, che lascia anche la madre Maria e una sorella minore, Anna Teresa, di 20 anni, era iscritto a Economia e Commercio a Genova e aiutava il padre, occupandosi dell'amministrazione di alcuni condomini.

c. d.

IMPERIA — E' stato probabilmente un colpo di sonno la causa di un incidente stradale avvenuto l'altra notte a S. Stefano, nel quale è rimasto ferito gravemente [illegible]e di 19 anni, Walter Lanza, abitante in via Pascoli 329 a Sanremo. Il ragazzo mentre era al volante della sua Uno è finito fuori strada ed è ora ricoverato al S. Corona in gravi condizioni per la frattura di entrambe le gambe e altre lesioni.

Il fatto è accaduto verso le 2,30 della notte fra sabato e domenica lungo la via Aurelia, in regione Aregai.

Secondo quanto rilevato dai carabinieri, Lanza ha perso il controllo dell'auto che dopo aver percorso a zig-zag qualche decina di metri ha cozzato contro il guard-rail, capotando.

Il giovane, liberato a fatica dai rottami, è stato soccorso da un'ambulanza della Cri.

b. v.

Paolo Bellucci

Non [illegible] sono stati i «fenomeni celesti» che sarebbero avvenuti nei mesi scorsi

Verezzi, preghiere [illegible] un'inutile attesa davanti alla chiesetta della Madonna

[illegible] [illegible] religiosa hanno assistito una cinquantina di [illegible] - Pochi i curiosi

BOR[illegible] VEREZZI — «Maria Regina di Monte Croce prega per noi». Questa la preghiera [illegible] [illegible] introdotto la cerimonia religiosa svoltasi ieri, a Verezzi, di fronte alla chiesetta di Madonna dei Campi, dove sarebbero avvenuti in questi ultimi mesi «fenomeni celesti». Ma ieri mattina questi «fenomeni celesti» non ci sono stati.

I fedeli, una cinquantina, tra cui un gruppo giunto da Balsomaggiore Terme, dopo aver recitato il rosario di fronte alla chiesetta, attorno a un piccolo recinto dove sono stati messi fiori, si sono ritirati in preghiera chiudendo la porta. Non c'era molta gente, sicuramente molto meno di quanta ai radduna abitualmente a Monte Croce di Balestrino, dove da anni si parla di apparizioni.

La preghiera (tutti i 7 del [illegible] si svolge una funzione religiosa, in coincidenza con il giorno d'inizio dell'Anno Mariano) era interrotta solo da canti e dal passaggio, molto raro, delle autovetture lungo la strada che da Verezzi sale a Conca.

Ieri mattina non c'erano curiosi: il gruppetto di persone si è quasi rallegrato di questo [illegible] «perchè la nostra fede non va disturbata e non deve essere oggetto di curiosità».

Dicono alcuni operai che da mesi stanno facendo lavori nello spazio antistante la chiesetta: «Da tempo c'è un via vai di persone che vengono qui a pregare. Noi non abbiamo mai visto nulla, anche se c'è chi racconta di eventi celesti e di fenomeni che sarebbero avvenuti come a Balestrino».

[illegible] legame fra le presunte apparizioni del paese dalla val Varratella e Verezzi è comunque diretto. Già due anni [illegible] [illegible] vera chi giurava di aver visto raggi luminosi sopra l'abitato di Borgio Verezzi, in direzione di Monte Croce.

In questi mesi a Verezzi sono venute in pellegrinaggio centinaia di persone, anche in comitiva, molte provenienti [illegible] altre regioni d'Italia: sembra quasi che questa «devozione» per la chiesetta della Madonna dei Campi [illegible] incontrato favori soprattutto fuori zona. C'è poi il gruppetto di [illegible] (la stragrande maggioranza sono donne, anche giovani) che segue da vicino il lavoro di don Bruno Oddone, il parroco di Verezzi noto per la convinzione con la quale ha seguito queste vicende, al punto di aver ricevuto l'ordi[illegible] ufficiale dalla Curia di Albenga di non recarsi più a Balestrino.

L'atmosfera che si respira a Verezzi è molto diversa: non ci sono scene di fanatismo, la gente è composta e prega, la riservatezza, è la parola d'ordine.

Augusto Rembado

Don Bruno e i fedeli davanti alla chiesetta di Verezzi (Tel.)

Savona, il [illegible] per la festa della donna

SAVONA — L'8 marzo di quattro [illegible] fa, a Palazzo Nervi, avvenne la fondazione della Consulta provinciale femminile, che riunisce donne di varie associazioni, organizzazioni, partiti e sindacati che, pur operando in settori e per scopi diversi, «hanno in comune la volontà [illegible] promuovere la [illegible] partecipazione delle donne [illegible] alla comunità savonese».

La Consulta femminile della provincia è particolarmente attiva ed è tra le [illegible] che, in [illegible] nazionale, ad aver istituito un servizio [illegible] legale gratuito [illegible] di diritto [illegible] famiglia. «Il numero delle donne che sono ricorse all'opera dell'a[illegible] Angela Accame, [illegible] presta la sua opera professionale per [illegible] Consulta, nonché la varietà e [illegible] complessità dei problemi proposti testimoniano una difficoltà e un'urgenza di aiuto presenti nel mondo femminile», sostengono le dirigenti dell'organizzazione, che ha sede presso il palazzo della Provincia.

Nei giorni [illegible] proprio a Palazzo Nervi, [illegible] è svolta una manifestazione sul te[illegible] della violenza al [illegible]. Oggi, festa della donna, alle 16, nella stessa sede di via IV Novembre, è [illegible] programma [illegible] incontro sul [illegible] «Donna: cittadina a tutti gli effetti». I diversi aspetti del problema saranno trattati dall'avvocato Angela Accame («Quale appoggio dare alla [illegible] soggetto economicamente più debole»), dalla psicologa Brunella Nari («Aspetti psicologici e sociali») e dal magistrato Caterina Piumarò («La donna e la legge a confronto»).

In occasione dell'8 [illegible] la Consulta femminile [illegible] anche informato di avere allo studio «l'ipotesi di un difensore civico che possa intervenire su richiesta di singoli cittadini per aiutarli nel loro rapporto con [illegible] pubblica amministrazione».

Sempre oggi, alle 15,30, in piazza Chabrol, per iniziativa del circolo Udi, è in programma uno spettacolo mu[illegible] del gruppo «I controcorrente», mentre ad Albis[illegible] [illegible] stasera alle 21, al dancing Colombo, organizzata [illegible] pci, si terrà una serata danzante a ingresso libero con il complesso «I Tritons».

L. p.

[illegible] A Cengio il [illegible] congresso [illegible]

CENGIO — Oggi alle 14 nel Palazzo Rosso dell'Anna di Cengio si svolge il 5° congresso provinciale [illegible] Pilrea savo[illegible]. L'organizzazione del chimici della Cgil non [illegible] a caso ha [illegible] Cengio [illegible] sede [illegible] [illegible], che si svolge su un [illegible] di grande attualità. «Una chimica nuova per un diverso sviluppo». Sono 80 i delegati che partecipano ai lavori, più una decina [illegible] invitati di altri sindacati.

[illegible] Hashish sull'auto a [illegible] condannato

CERIALE — I carabinieri lo hanno fermato per un normale controllo lungo l'Aurelia e lo hanno trovato in possesso di 20 grammi di hashish «marocchino» per cui è stato tratto [illegible] arresto e successivamente condannato [illegible] pretore. Si tratta di Cosma Primerano, 35 anni, residente a Ceriale in via delle Ciliegie 12.

[illegible] Savona il [illegible] il missino [illegible] [illegible]

SAVONA — Gabriele Di Nardo, consigliere comunale del msi, ha annunciato nel corso dell'ultima seduta le proprie dimissioni, motivandole con l'incompatibilità [illegible] ai suoi pressanti impegni [illegible] capogruppo in Consiglio regionale. Sarà sostituito a palazzo Sisto IV, durante la riu[illegible]ne di domani sera del Consiglio comunale, dal primo dei non eletti, Carlo Ghione, insegnante.

[illegible] [illegible] [illegible] proteste a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La Rai è riuscita [illegible] attivare sul canale [illegible] la terza [illegible] televisiva che non si riceveva [illegible] nell'estremo Ponente. La realizzazione ha [illegible] però [illegible] proteste perché la Val Roja non potrà usufruire del [illegible] ripetitore. Infatti, si trova a Forte S. Paolo e quindi non [illegible] verso [illegible] valle e la [illegible] di Latte e [illegible] Grimaldi.

[illegible] [illegible] uova pasquali [illegible] [illegible]

FINALE LIGURE — Gli studenti dell'Istituto alberghiero si [illegible] preparando a decorare un quintale di cioccolato per le festività pasquali. Per iniziativa dell'Associazione commercianti [illegible] [illegible] acquistate quattro grandi uova (di un metro di altezza) che saranno esposte in città e poi donate ai [illegible] il giorno di Pasqua.

[illegible] [illegible] [illegible] quartiere a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] recentemente costituito il comitato di quartiere denominato «Marina S. Giuseppe». I votanti sono stati 230 ed hanno dato vita al consiglio direttivo [illegible] Presidente è stato eletto [illegible] Perotti; vice Elio Spinoni, segretario Diriaco Russo e sei consiglieri: Giuseppe [illegible]sandro, Mario Muratore, Antonio Troisi, Gino Lorenzi, Giovanni Ballestra e Antonio Alessandro.

[illegible] XVII [illegible] [illegible]
sino a 5 miliardi a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. [illegible] spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento
Tel. 010 [illegible].823 - [illegible]
Via [illegible] I, d'Aste 1 - [illegible]
Si ricercano collaboratori.

ARREDATORE ACQUISTA DA [illegible]ATO
mobili antichi, [illegible], orologeria, argenteria, rame, ottone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quanto al valutazione fatta da altri.
Osservazione e perizia.
Si tiene valutazioni a [illegible]
Telefonare 0141 [illegible]

SORDITA'?
Che [illegible] per migliorare il proprio udito
[illegible] senti le voci [illegible] attorno a [illegible] tutte [illegible] parole... [illegible] anche hai problemi più molesti, [illegible] puoi ritornare tranquillamente a sentire [illegible] intendere tutto [illegible] i [illegible] TIMPANI BIONICI Progetto [illegible] [illegible] il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando [illegible] utilizzando sia la funzione propria [illegible] tuo udito che le correzioni [illegible] per darti [illegible] ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale [illegible]to di intendere i suoni. Con i nuovissimi [illegible] efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili [illegible] a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a [illegible] tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di [illegible] indesiderati, anche [illegible] mezzo [illegible] rumori, potrai [illegible] esclusivamente [illegible] [illegible] la [illegible] ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova [illegible] 010 298.527, Imperia [illegible] 22.252, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271
Fissa [illegible] appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo [illegible] ed avere una dimostra[illegible] [illegible] come potrai formare e sentire e a sorridere.

[illegible] Bordighera
locale uso magazzino deposito superficie mq 50 circa. Per informazioni rivolgersi allo 0183 21.351

"Meeting,,
di Liliana Marchese
Consulenze matrimoniali personalizzate - psicologiche
Ottime sistemazioni per persone sole
Telefonare per appuntamento
Tel. [illegible] ufficio

SPIRITO AUTO
TUTTE MARCHE NUOVE E USATE
VENDITA - OFFICINA - ASSISTENZA
PER TUTTE LE MARCHE - [illegible] ANNI DI ESPERIENZA - CORRETTEZZA - ONESTA'
SAVONA - Corso Viglienzoni 8 F - Tel. 019 [illegible] - 806.869

PALLAVOLO - Nella C1 preziosa vittoria delle ragazze di Chiavari

E' già salvezza per il Pioneer La Due A Savona ora rischia

La [illegible] di netto in [illegible] dalla capolista [illegible] - Risultati e classifiche

Dopo i risultati dell'ultimo turno, bisogna riconoscere che [illegible] pallavolo ligure, a livello [illegible] maggiori, è sconfitta su tutta [illegible] linea. [illegible] qualche [illegible] di affermazione e [illegible] di C1, [illegible] un po' poco per [illegible] movimento che, alla [illegible], sta crescendo in fretta.

Serie A2 [illegible]. La [illegible] è [illegible] anche a Fiorenzuola contro [illegible] Fulgor, perdendo per 3-1 una partita che ha giocato in pratica solo nella prima parte (12-15, 15-13, 15-11, 15-4, 15-8, i parziali per le emiliane). [illegible] potrebbe fare appello [illegible] alla sfortuna, che si è accanita [illegible] l'ennesima volta [illegible] le genovesi: senza Lavrero, [illegible] Fioretti, Gualandi e Ragone [illegible] precarie condizioni fisiche. Ma è giusto anche stendere [illegible] panchina carta (problema manifestatosi [illegible] dall'inizio del [illegible] e che la continua [illegible] di [illegible] ha reso drammaticamente evidente.

Risultati: Fulgor-Erg 3-1; Brianzoli-Zalf 0-3; [illegible] Imperia 0-3; Infinsa-Futura 1-3; Speranzano-Legnano 3-1; Sipp-Rodam 3-0.

Classifica: Zalf Noventa p. 36; Sipp Cassano 32; Speranzano 28; Brianzoli Lecco 24; Erg Genova e Pinerolo 22; Fulgor Fidenza 20; Infinsa Pordenone 16; Legnano 14; Futura Ravenna 10; [illegible] 4; Rodam Reggio Emilia 2.

[illegible] B maschile. Troppo forte la Polenghi Asti per la Colombo Sammi: [illegible] Il risultato per i piemontesi (14-16, 12-15, 15-8, 15-6) che hanno avuto poche difficoltà [illegible] tre i bianconeri, oltretutto privi [illegible] Roncalio e Zaccari. Ora la squadra ligure [illegible] quart'ultima in solitario.

Risultati: Sammi-Polenghi 1-3; Facrmenia-Colser 3-[illegible] Pavic-Valeo 1-3; Alpitour-Vercelli 3-0; [illegible]

[illegible] - [illegible]

Inp-Algeria

LOANO — Amichevole di lusso [illegible] 21) [illegible] palasport: [illegible] nazionale femminile dell'Algeria (campione africana) affronterà le genovesi dell'Erg [illegible] bello. L'incontro è stato organizzato dal Gruppo sportivo S. Pio X Conad Loanouno. «*Nella nostra città la pallavolo è uno sport [illegible] continua espansione. L'appuntamento di stasera è prima di tutto una festa, per sottolineare il momento [illegible] della pallavolo [illegible], hanno detto gli organizzatori. Il S. Pio X partecipa [illegible] tutti i campionati: dal superminivolley fino alla C2. I tesserati sono circa 300.

5-3; Lasaliano-Cus Pavia 0-3.

Classifica: Polenghi Asti e Valeo Mondovì p. 32; Facrmenia Novi Ligure 24; Alpitour Cuneo 22; Cus [illegible] 20; Vercelli e Baia Torino 16; Pavic Ponti Romagnano 14; Colombo Sammi 12; Esse Elle e Colfer Parma 8; Lasaliano 6.

Serie C1 maschile. Non demorde il Cus Genova e mette sotto anche il Chivasso [illegible] 3-0 (15-8, 17-15, 15-6); non lo [illegible] il 2A [illegible] che, travolto in casa [illegible] 0, [illegible] è [illegible] nella lotta per non retrocedere. [illegible] girone [illegible]. [illegible] grandissima [illegible] agonistica del Cotrobi Spezia [illegible] permette [illegible] superare in trasferta [illegible] [illegible] in [illegible] scontro-verità [illegible] la promozione. Il 3-2 a favore degli spezzini ha offerto spa[illegible] di grandissima emotività: 11-15, 15-7, 15-12, 8-15, 15-11.

Risultati girone A: Cus Genova-Chivasso 3-0; 2A-S. Anna 0-3; Pinerolo-Novara 3-0; Mondovì-Ducros 3-0; Vallesusa-Alessandria 3-2; Acqui Terme-Il Ciocion 0-3.

Classifica: [illegible] p. 34; [illegible] 30; Sant'Anna 26, Cus Genova e Mondovì 20, Vallesusa e Ciocion 16; Novara 14; 2A Savona e Chi[illegible] 12; Ducros Cavanno 6; Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Aghinolfi-Pioneer Chiavari 3-1; Calci-Coprobi Spezia 3-2; Quarrata-Bisano 3-1; Cus Firenze-Certaldo 3-0; Calenzano-Scandicci 2-3; Piombino-Lido di Camaiore 3-2.

Classifica: Coprobi Spezia p. 36; Cus Firenze 26; Calci 22; Certaldo e Calenzano 20; Aghinolfi 18; Pioneer Chiavari, Pisano Leasing e Scandicci 14; Lido di Camaiore 12; Piombino 10; Quarrata 8.

Serie C1 femminile. Il Bisso non ce l'ha fatta a fermare [illegible] capolista. A Recco, il Fiorbianchi Pistoia si è imposto per [illegible] (15-13, 15-3, 15-6), in [illegible] più di tre quarti d'ora di gioco. Ma tutte [illegible] altre liguri impegnate nella lotta per i quartieri alti [illegible] ridono: il [illegible] Genova si sbarazza [illegible] Cuneo (3-0 [illegible] di 15-4, 15-5, 15-13), [illegible] Tajè Sanremo ha qualche problema a [illegible] [illegible] vince per 3-1 (15-13, 13-15, 15-12, 15-13). Il Pioneer Chiavari brinda [illegible] alla salvezza anticipata con un [illegible] [illegible] sul Collecchio (15-2, 15-10, 15-5).

Risultati: Chiavari-Collecchio 3-0; [illegible] Massa-Tajè Sanremo 1-3, Cus Genova-Cuneo 3-0; Carrara-Navacari 3-0; Valenza-Ceparana [illegible] Bisso-Fiorbianchi 0-3.

Classifica: Fiorbianchi p. 32; Tajè 28; [illegible] Genova 26; Bisso [illegible] 20; Collecchio, Pioneer Chiavari e Carrara 18; Valenza 14; Cuneo 12; Robur Massa 10, Navalcavi 6; Ceparana 2. d. s.

PROMOZIONE - L'episodio di domenica al Corrent di Carcare

In archivio il caso Bizzarro?

La Sampierdarenese [illegible] ha presentato reclamo, tutti vogliono dimenticare in fretta Attesa per le eventuali decisioni del giudice sportivo, [illegible] il risultato sarà omologato

CARCARE — Il «caso Bizzarro» va [illegible] Il risultato sarà omologato, a Carcare [illegible] a quelli [illegible] Sampierdarenese [illegible] vogliono dimenticare in [illegible]. L'unica conseguenza potrebbe arrivare [illegible] giustizia sportiva e [illegible] questo caso fa testo dì che l'arbitro scrive nel rapporto.

Restano da fare alcune considerazioni. I precedenti dell'andata, intanto, avevano lasciato uno strascico polemico. Questa volta non c'era Onori (per decisione della società genovese), fuori anche Ligi. I tifosi locali per tutto l'incontro hanno preso di mira Bizzarro e Biondel, ma questo non giustifica le reazioni dei due giocatori e un po' di tutta la squadra. Capitan Biondel, tra l'altro, è uno che frequenta i campi di calcio da troppi anni per [illegible] sapere che simili [illegible] parapiglia [illegible] pericolosi. Il pubblico [illegible] com. i gio[illegible] sono un'altra.

E a questo bisogna aggiungere che la Sampierdarenese [illegible] è nuova a episodi [illegible]. C'è quello [illegible] nell'incontro di Borzoli con la Sestrese. Sull'1-0 per i locali Ligi cadde a [illegible] sostenendo di [illegible] stato colpito da un oggetto. L'[illegible]urd Pisani ritenne però tutto normale e [illegible] proseguire la partita. Bizzarro [illegible] proprio Bizzarro si segnalarono per continui battibecchi [illegible] il pubblico. Anche ad Alassio la società di casa rilevò come i genovesi avessero la «tendenza» a discutere e litigare con gli spettatori.

L'ultimo fatto domenica [illegible] Corrent. Giovanni Bizzarro, 31 anni, centravanti, [illegible] sette anni alla Sampierdarenese (ha giocato anche [illegible] Varazze, l'anno [illegible] fu capocannoniere assieme a Pinelli con 18 gol, [illegible] estate venne trattato dal Savona), [illegible] la [illegible] ha letteralmente [illegible] di giocare e s'è sistemato lungo la linea, sotto la [illegible]. Avrebbe dovuto [illegible] richiamato dalla [illegible] panchina (lo ha fatto [illegible] fuori. Il direttore sportivo degli ospiti, Piero La Porta, forse l'unico ad avere mantenuto la calma), forse sarebbe stato opportuno anche un intervento del direttore di gara.

Marco Sardo

Poi Bizzarro si è portato le mani alla testa ed è caduto a terra. Ma ormai era sotto gli occhi di tutti, compresi i carabinieri e il presidente Sardo, che aveva già richiamato l'attenzione del guardalinee. L'attaccante genovese è stato visitato dal dottor Paolo Giovannoni della guardia medica, che non ha rilevato ferite, escoriazioni.

Dice Franco Bertorello, segretario della Sampierdarenese: «*Per noi l'episodio è chiuso, non abbiamo neppure presentato reclamo. Devo piuttosto far notare che il comportamento dei tifosi locali non è stato civile: hanno pure rigato la auto targata [illegible] e* [illegible] *presi dello* [illegible]. *Sentiamo la* [illegible] *del nostro direttore sportivo ma non credo ci* [illegible] *provvedimenti* [illegible] *confronti del giocatore*». [illegible] ospiti concludono anche il giovane arbitro Sanguineti di Chiavari, ma questo non ha nulla a che vedere [illegible] l'episodio incriminato. a. ch.

(In altre pagine il servizio di Gian [illegible] Ormezzano).

Il [illegible] dice grazie e resta solo al comando

Il Sanremo 80 si è confermato solitario capolista nella 22ª giornata [illegible] Promozione. Atragene e compagni hanno respinto gli [illegible] delle altre pretendenti al salto di categoria, espugnando il campo del Finale. Nella lotta per la salvezza, impennate di Imperia e S. Bartolomeo Cervo.

[illegible] Finale Ligure — E' [illegible] un'autorete [illegible] Ravera a regalare i due punti al Sanremo 80. «*Ma non abbiamo rubato nulla. E' un risultato legittimo,* [illegible] *il vantaggio* [illegible] *nell'arco dei novanta minuti*», dicono in [illegible] giallorosso.

Osserva Tino Invernizzi, tecnico [illegible]: «*Non ho difficoltà ad ammettere che la squadra ha giocato male,* [illegible] *sono attenuanti: mancavano due elementi importanti come Carlo Bertone e Pittino. Altre volte, con la formazione al completo abbiamo dimostrato* [illegible] *secondi e nettamente. Comunque, col passaggio di potere* [illegible] *stare, per le occasioni avute soprattutto nel secondo tempo. Il Sanremo* [illegible] *è forte, al pari di Carcarese e Alassio Baltia.* [illegible] *le compagini più attrezzate ed ambiziose, e fino all'ultimo si* [illegible] *il primato*».

Varazze, indietro tutta — Capolista fino a tre domeniche fa, la squadra di Lupi è [illegible] [illegible] quinto posto. [illegible] sconfitte consecutive contro Sestrese e [illegible]. Nemmeno il rientro [illegible] [illegible] è servito al [illegible] per reinserirsi nel [illegible] [illegible] testa.

Ca[illegible] più tranquille — Battis[illegible] Varazze, con una grande prova d'orgoglio, la squadra di Reta[illegible] si è [illegible] a centro [illegible] fuggando i timori [illegible] nelle ultime settimane.

Carcarese e Alassio Baltia — Se il San[illegible] [illegible] ritrova a [illegible] risultato, [illegible] sorridente il [illegible] e alassini non perdono colpi. Trascinata da [illegible] (una tripletta) a Rossi, [illegible] Carcarese [illegible] il [illegible] facilità della Sampierdarenese, proseguendo [illegible] l'eccezionale serie positiva [illegible] l'ha [illegible] a un passo [illegible] vetta. Manlito il migliore in campo.

«*Non* [illegible] *che il Sanremo 80* [illegible]», *finale. Confesso di aver c*[illegible] *to di poter agganciare la* [illegible]. «*Mah. E' una bella lotta e* [illegible] *al nostro proprio un buon potenziale*», ammette il presidente biancorosso Marco Sardo.

L'Alassio Baltia ha dovuto faticare più [illegible] previsto per avere ragione del [illegible] di coda Cogoleto, pe[illegible] [illegible] segnato. I giallo[illegible] sono apparsi sottotono [illegible]agliando anche un calcio di rigore, con Terreggi, ma [illegible] [illegible] hanno ottenuto qu[illegible] [illegible] che consente loro [illegible] perdere di vista Sanremo [illegible] e Carcarese.

Tiro al bersaglio — L'ha fatto l'Argentina Arma, contro la pericolante Ovadese[illegible]. Pinelli e compagni hanno recitato un monologo, infilando il portiere [illegible], «mettendosi [illegible] cinque volte a sfogando [illegible] segnature.

Bomber negli scudi — Sono tutti [illegible] a segno i migliori realizzatori del [illegible] pionato: il cannoniere Gallarelli, al [illegible] rientro, [illegible] una doppietta ha permesso all'Imperia di battere il Libarna e ipotecare la salvezza; Orilli e Rossi, della Carcarese, hanno fatto scintille; Roberto Marazzi ha spianato la [illegible] del successo all'Alassio Baltia, [illegible] Pinelli [illegible] fatto per l'Argentina Arma; Nicola Rossi ha [illegible] al Cersale un'importante vittoria [illegible] Varazze.

La coda — [illegible] [illegible] una giornata favorevo[illegible] [illegible] Imper[illegible] [illegible] Cervo. I nerazzurri hanno conquistato due punti che valgono doppio [illegible] una diretta concorrente; i gialloblù sono andati a vincere sul [illegible] di una Veloce rimaneggiata e demotivata.

Sì è [illegible] più critica la posizione di Cogoleto e Ovadesi[illegible] e anche il Libarna rischia molto. [illegible] Polgore e Sampierdarenese devono, invece, fare [illegible] a non commettere altri passi [illegible].

s. mi.

[illegible] - La squadra di Boero espugna il campo della capolista e torna [illegible]

Imperia, il canestro più bello

Cus Genova battuto in casa - Domenica il derby - B2 maschile: disco rosso per il Loano ad Asola - C femminile: giallorosse in fuga - [illegible] ferma il Morando Chiavari - Risultati e classifiche

Loano (al femminile) e Imperia sugli scudi [illegible] [illegible] [illegible] settimana di basket. Le giallorosse [illegible] sono [illegible] [illegible] al vertice [illegible] [illegible] nascosti Spezia. Gli imperiesi [illegible] hanno [illegible] la capolista Lucca.

B2 maschile — Un Loano a due volti il tornato a mani vuote dalla trasferta di Asola (98-78). Dice il direttore sportivo Gianni Parella: «*Abbiamo incontrato una squadra molto determinata* [illegible] *con questi due punti ha compiuto un passo forse decisivo verso la salvezza. Il primo tempo si è chiuso con i lombardi avanti di 13 punti e non il* [illegible] *una buona ripresa* [illegible] *annullare il distacco*».

[illegible] *specialisti.* Lanza, Leoncini e Melgrati sono stati sottoposti a un'attenta marcatura: [illegible] stata questa una delle mosse decisive della partita. Il Loano non ha giocato male ma [illegible] mancato [illegible] convinzione e la grinta messe in [illegible] nelle [illegible] partite.

[illegible] i tabellino: Campisi 6, Leoncini 15, Valtarino, Lanza 12, Melgrati 8, Tassara 6, Zaghi 11, Cleciene 4, Cacace 2, Solinas 6.

[illegible] [illegible] Bergamo [illegible] 34; Pacibs Busto e Goriese 32; Treviglio e Osio 30; [illegible] 28; Vigevano e [illegible] 24; Crt Asti e Asola 20; Mortara e Alessandria 20; Cremona 18; Carrara 14; Rosignano 12; Loano 8.

C maschile — Colpo di timone dell'Imperia: reduce [illegible] quattro sconfitte consecutive, la squadra di Bruno [illegible] ha vinto in trasferta contro [illegible] capolista Lucca (94-88). Un [illegible] difficilissimo [illegible] dove finora nessuna squadra [illegible] riuscita a prendere punti.

[illegible] detto il tecnico Bruno Boero: «*Una* [illegible] *splendida,* [illegible] *condotto già dai primi minuti. Siamo usciti fra gli applausi di un pubblico sportivissimo. E' una vittoria importante che serve anche a ridare fiducia* [illegible] *ragazzi*».

In classifica la situazione è sempre difficile. [illegible] [illegible] squadre in lotta per la salvezza: [illegible] Torino, Cerea, Torino e Collegno (22 punti), Livorno (20), [illegible] Paolo Torino e Imperia (18). Ormai tagliate fuori, Valenza (12) e Cus Genova (2). Retrocedono le ultime [illegible].

Tutti [illegible] imperiesi [illegible] sono espressi ad alti livelli, a [illegible] minciare [illegible] [illegible] (migliore [illegible] a quota [illegible] Chiardenghi, Angeli e Fulvio Bestagno. Il gruppo dei «corsari» è completato da Angelo Bestagno, Festuccia, Davico, Ferrero e Angeretti.

Il Cus Genova ha perso la sfida casalinga con l'Ellesystem Spezia (87-65). Migliori [illegible] Bertola (21) e Cipridano (21). Domenica [illegible] in calendario il derby Imperia-Cus Genova.

C femminile — Importante successo [illegible] Loano nel duello [illegible] vertice con lo Spezia (75-72). Le giallorosse restano da sole al comando e, grazie a questa affermazione, potranno disputare in casa l'eventuale bella dello spareggio playoff per la B.

Ecco [illegible] protagoniste [illegible] successo. Zanone, [illegible] 7, Invernizzi, De Francesco 2, Salvini 40, Prella 2, De Capitani, De Lucia 13, Provera 8, Cagliano 3.

[illegible] casalinga per il Morando Chiavari, battuta dal Parrari Lucca (75-72). Non è bastata l'ottima prova di Volpiano, 38 punti (con due canestri dalla lunga [illegible] ass. Barsotti (20), Sperzagni (17) e Cristoforetti (16) hanno [illegible] trascinato l'Auxilium Cegliese [illegible] successo contro il fanalino Minisato [illegible] e la Ceramica Savonese [illegible] battuto l'Audax Livorno (43-42). La gara Firenze-Sporting Genova [illegible] stata rinviata a domani sera (ore 21).

Classifica: Loano p. 34; La Spezia 32; [illegible] 26; Lucca 22; Livorno [illegible] Firenze [illegible] Savonese [illegible]; Valtarese 14; Auxilium 10; Sporting e S. Miniato 8; Rosignano 6.

m. f.

Boccette: dal Moneta stop al Pontevecchio

Pontevecchio bloccato dal Moneta in serie B, e rinviata [illegible] de Nel-Carla in B1: questi [illegible] episodi [illegible] rilievo negli incontri [illegible] venerdì scorso per i [illegible] provinciali [illegible] boccette.

Risultati. [illegible] A: B[illegible] Bull-Casanova 2-4; [illegible] Isidoro-Bar [illegible] [illegible]; Pontevecchio-Moneta 3-2; Conchiglia-Bar de Nel 1-5; Carla-Aldo 4-2, Polisportiva-Ariston 5-1. **Serie B1:** Siesta 3-Vittoria 2-4; Conca d'Oro 1-Italia 3-[illegible] Bar de Nel-Carla rinviata; Lady 1-Pontevecchio 4-2; Moneta-Cavalluccio 2 1-5; Serenella 2-Europa 0-4 [illegible] le **B2:** Casanova-Siesta 1 2-4; Bar 84-Conca d'Oro 5; Franco 2-Italli 4-2, Cervino-Lady 5-0; Cavalluccio «Palasport 3-3; Ariston-Serenella 1 2-4. **Serie B3:** VII Uni-Black [illegible] 5-1; Giardino-S. Isidoro 3-4; Lorenzo-Quiliano 2-4; Aldo-Arci [illegible] 5-1; S. Genesio-Polisportiva 3-3; Rip. Zinolese 1 **Serie B4:** Gatto Nero-[illegible] 2 4-3; Dopolavor. [illegible]-Giardino 2 3-4, [illegible] 2-Franco 1 3-1; Es[illegible] [illegible]olese 2 4-3; Quadrifoglio-Arci Varazze 5-1; Rip. S. Genesio.

Classifiche. Serie A: Pontevecchio p. [illegible] Polisportiva e Bar de [illegible]) 62; Casanova 54; Bar 84 50; Conchiglia 50; Moneta 53, Black Bull 51; Carla 50; Aldo 40; Ariston 43; [illegible] Isidoro 43, [illegible] 01; Moneta p. 78; Europa 72; Italia 69; Conca d'Oro 1 e Pontevecchio 55, [illegible] 2 52; Vittoria 49; Bar [illegible] e Lady 1 46; Serenella 44; Siesta 2 38; Carla 33. **Serie B2:** Serenella 1 p. 75; Cervino 74; Cavalluccio 1 73; Franco 2 69; Siesta 1 64, Conca d'Oro [illegible] e Ariston 60; [illegible] 56; Casanova 40; Palasport 39; Lady [illegible] Bar 84 23, [illegible] 03; VII Uni 1 p. 68; Polisportiva 62; Zinolese 56; Giardino e [illegible] 1 53; S. Isidoro e Lorenzo [illegible] S. Genesio 1 45; Aldo 42; Black Bull 33; Arci Sciarborasca 32. **Serie B4:** [illegible] Genesio 2 p. 67; Gatto Nero 66; Enel e VII Uni 2 60; Zinolese 2 51; Quadrifoglio 48; Giardino 2 45; Arci Varazze 44; Quiliano 2 41, Franco 1 36; Dopolavoro 23.

[illegible] - Battuto il Cengio

La Teggese supera Pesaro e Maliare, i sogni sono finiti?

Comanda la corsa di [illegible] a Loanesi - La «rivelazione» Zinola

[illegible] Millesimo e Loanesi [illegible] strada della Taggese. [illegible] capolista della Prima categoria continua a vincere [illegible] alle [illegible] spalle si è molto [illegible] l'organico degli inseguitori.

Sottrende — Sarà stata l'influenza che ha tenuto fuori diversi titolari, o la rabbia [illegible] [illegible] Cengio che si gioca a tutto fatto sta che [illegible] Taggese ha dovuto sudare fin quasi allo [illegible] i due punti che la tengono [illegible] fuga. «*Non ci aspettavamo rapporti di forze così* [illegible] *e nelle condizioni in cui eravamo conta soprattutto il risultato*», dicono a Taggia [illegible]. [illegible] se [illegible] voluta [illegible] doppietta di Minici [illegible] [illegible] dei rivali, e [illegible] [illegible] è arrivato a [illegible] minuti dalla fine, quando gli ospiti avevano anche sfiorato il colpaccio. «*Ma nel calcio piacere a noi adesso siamo stanchi, anche dal gruppo che lotta per il secondo posto*», si rammaricano a Cengio.

Sempre in [illegible] — Zemma per il Millesimo, e [illegible] coppia Facchinetti-Santoriello, per [illegible] Loanesi, hanno realizzato le reti che indicano [illegible] queste due squadre le vere rivali [illegible] capolista.

A Mil[illegible] di Pietra Ligure ha [illegible] e via aperto, cr[illegible] [illegible] qualche problema [illegible] [illegible] sempre molto concentrati in difesa e pronti a sfruttare le occasioni.

L'espulsione [illegible] Lavezzaro a un quarto d'ora dalla [illegible] è stata l'episodio-chiave del successo [illegible] Loanesi a Borgio. Racconta il dirigente del Borgio, Bergallo: «*Stavamo vincendo per 1-0, e probabilmente saremmo riusciti a contrastare meglio i nostri avversari restando* [illegible] *undici. L'arbitro Minasci ha* [illegible] *una serie di decisioni a nostro avviso sbagliate, anche se ovviamente le* [illegible] *della Loanesi sono anche imputabili a nostri errori. Quella* [illegible] *Merciai* [illegible] *un'ottima squadra, se mettere a frutto i momenti* [illegible] *favorevoli. Noi, adesso, dobbiamo guardarci alle spalle e fare attenzione a non scivolare ancora*».

[illegible] **la coda** — Le Dianese ha centrato un'importante affermazione ai danni dell'Altarese, condannando con ogni probabilità gli avversari alla Seconda. E' stato Montecristo, a pochi minuti dalla fine, a risolvere una partita [illegible] ha visto vari capovolgimenti [illegible] fronte e il gol decisivo venuto su un'incertezza di un portiere. Isolo[illegible] solitamente [illegible] i migliori della squadra.

Vittoria tutta d'oro anche per il Bordighera, [illegible] fronte a quella Finalborghese che precedeva [illegible] due punti i portacolori. La [illegible] di Ventura ha tirato fuori l'orgoglio, battendo [illegible] Benedetto e Anelli i savonesi, e riuscendo ben presto a passare in vantaggio, per poi controllare [illegible] [illegible] [illegible] pericolosi [illegible] zona-gol.

[illegible] squadra del giorno — E' [illegible] lo Zinola [illegible] [illegible] Guerrini, compagine in [illegible] [illegible] come dimostrano i successi, sulla Loanesi a Cengio e domenica contro l'Andora. Gli ospiti si giocano [illegible] sul terreno savonese [illegible] buona fetta di salvezza, ma sono caduti sotto i colpi di Picco e Schirru.

Guerrini [illegible] [illegible] ta «*Ho visto un'Andora stanca, effervescente* [illegible] *se deve recuperare terreno, non* [illegible] [illegible] *affatto rassegnata. Ha recuperato i suoi uomini migliori e può farcela. Noi siamo* [illegible] *stato di grazia*».

Segni finali? — I pareggi interni con Camporosso e Quiliano limitano le [illegible] zioni di [illegible] e Borghetto. Ma in fondo queste due compagini non hanno mai sbandierato grandi progetti e sono più che soddisfatte dell'attuale [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] raggiunto nel finale. Il Borghetto ha [illegible] intravisto lo spettro della sconfitta. Solo a tempo scaduto Conte ha salvato i granata. r. bg.

Il [illegible] cerca [illegible] per l'Entella raggiunta all'88'

CHIAVARI — Il pareggio (2-2) dell'Entella con il Pontedera non ha lasciato soddi[illegible] [illegible] il pubblico né il neo-allenatore Quinali. Infatti a 2' dalla fine [illegible] squadra bianconerostellata [illegible] per 2-[illegible] quando il subentrato De Angeli ha [illegible] un importantissimo pareggio per i toscani.

[illegible] C2/A — 23ª giornata

Risultati

Carbonia-Rondinella	[illegible]
Castagnole-Sarre	[illegible]
Entella-Pontedera	[illegible]
Ladispoli-Carrarese	[illegible]
Massese-Civitavecchia	[illegible]
Montevarchi-Savignanese	[illegible]
Olbia-Sarzanese	[illegible]
Pistoiese-Tempio	[illegible]
Pro Vercelli-Siena	[illegible]

Prossimo turno

Carrarese-Cuoio Pelli
Entella-Carbonia
Pontedera-Montevarchi
Rondinella-Ladispoli
Sarzanese-Pro Vercelli
Savignanese-Massese
Siena-Pistoiese
Sorso-Civitavecchia
Tempio-Olbia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Massese	[illegible]						
Carrarese							
Entella							
Ladispoli							
C. Pelli							
P. Vercelli							
Olbia							
Sarzanese							
Sorso							
Pistoiese							
Siena							
Tempio							
Pontedera							
Rondin.							
Carbonia							
Sandonà							
Savignan.							
Civitavec.							

Interregionale B — 23ª giornata

Risultati

Aosta-Bra	[illegible]
Canavese-Cairese	[illegible]
Ventimiglia-Albenga	[illegible]
Vado-Asti	[illegible]
Pinerolo-Saluzzo	[illegible]
Asti-Bi-Vinavil	[illegible]
Levante-Valenzana	[illegible]
Vado-Mondolfesi	[illegible]

Prossimo turno

Albenga-Aosta
Chieri-Asti
Cairese-Aosta
Canavese-Levante
Mondolfesi-Pinerolo
Saluzzo-Ventimiglia
Sanremese-Vado
Valenzana-Arona

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Aosta	[illegible]						
Albenga							
Canave							
Valenzana							
Biellese							
Cairese							
Ventimiglia							
Vado							
Levante							
Bi-Vinavil							
Mondolfesi							
Pinerolo							
Asti							
Arona							
Aosta							

Promozione A — 23ª giornata

Risultati

Alassio-Cogoleto	[illegible]
Imperia-Libarna	[illegible]
Argentina-Ovadese[illegible]	[illegible]
Sestrese-Pro Felgare	[illegible]
Carcarese-Sampierdar.	[illegible]
Veloce-S. Bartolomeo	[illegible]
Finale-Sanremo 80	[illegible]
Cerial-Varazze	[illegible]

Prossimo turno

Argentina-Carcarese
Cogoleto-Cerial
Libarna-Alassio
Ovadese[illegible]-Sestrese
Pro Felgare-Sanremo 80
Sampierdarenese-Finale
S. Bartolomeo-Imperia
Varazze-Veloce

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremo 80	[illegible]						
Carrarese							
Sestrese							
Alassio B.							
Argentina							
Varazze							
Finale L.							
Cerial							
Veloce S.							
Imperia [illegible]							
P. Felgare							
Sampierd.							
Libarna							
S. Bartol.							
Ovadese							
Cogoleto							

[illegible] A — 22ª giornata

Risultati

Millesimo-Pietra Lig.	[illegible]
Borgio Ver.-Loanesi	[illegible]
Diano-Altare	[illegible]
Taggese-Cengio	[illegible]
Elpidiense-Andora	[illegible]
Molassana-Camporosso	[illegible]
Bordighera-Finalborg.	[illegible]
Borgoratto-Quiliano	[illegible]

Prossimo turno

Quiliano-Elpidiense
Altarese-Bordighera
Cengio-Molassana
Loanesi-Borgoratto
Finalborgo-Diano
Camporosso-Borgio Ver.
Pietra Lig.-Taggese
Andora-Millesimo

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Taggese	[illegible]						
Millesimo							
Loanesi							
Borgoratto							
Molassana							
Cengio							
Finale							
Pietra L.							
Quiliano							
Campor.							
B. Verezzi							
Diano							
Finalb.							
Bordighera							
Andora							
Altarese							

[illegible] categoria A — 22ª giornata

Risultati

Carlin's Boys-S. Stefano	[illegible]
S. Giorgio-Riviera Fiori	[illegible]
Laigueglia-Loano	[illegible]
Arma Ai.-Legino	[illegible]
Nolese-Borghetto M	[illegible]
S. Filippo-Aurelia	[illegible]
Pietrabruna-Valloriate	[illegible]
Fiore Sport-[illegible] Vado	[illegible]

Prossimo turno

Borgo Vado-Nolese
Loano-Pietrabruna
Legino-S. Filippo
Riviera Fiori-Pietra Sport
Valloriate-Laigueglia
Aurelia-S. Giorgio
S. Stefano-Arma Ai.
Borghetto M-Carlin's Bo.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Arma [illegible]	[illegible]						
Borgo [illegible]							
Carlin's B.							
Riviera F.							
S. Filippo							
S. Stefano							
Aurelia							
Laigueglia							
Legino							
Loano							
Nolese							

[illegible] categoria — 22ª giornata

Risultati

Primavera-Speranzana	[illegible]
Cairnese-Albisola	[illegible]
Lumarzo 76-Camporosso	[illegible]
Celle-Villapiana	[illegible]
S. Nazario-Sciarborasca	[illegible]
Rocchettese-Fortunata	[illegible]
Alba Docilia-Portorosso	[illegible]
Dragon-Pernasi	[illegible]

Prossimo turno

Ferrari-S. Nazario
Cairnese-Alba Docilia
Villapiana-Rocchettese
Albisola-Dragon
Portorosso-Lumarzo 76
Fortunata-Cairnese
Speranzana-Celle
Sciarborasca-Primavera

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Lumarzo 76	[illegible]						
Dragon							
Cairnese							
Ferrari							
S. Nazario							
Portorosso							
Primavera							
Rocchettese							
Speranzana							
Villapiana							
Celle							
Albisola							
Camporosso							
Alba Doc.							
S. Nazario							
Bocchetti.							
Primavera							

Terza cat. A Imperia — [illegible] giornata

Risultati

Cervese-Rio Ligure	[illegible]
[illegible] Sanremo-S. Agnese	[illegible]
[illegible] Imperia 87	[illegible]
Sanremese-Imperia 87	[illegible]
Cantera [illegible] Sanremo 76	[illegible]
Badalucco [illegible] S. Lorenzo	[illegible]

Prossimo turno

Sanremo 76-[illegible]
Poggese-Castelvecchio
S. Lorenzo-Ospedaletti
Rio L.-Imperia 87
Sanremese-Cantera[illegible]
S. Agnese-Badalucco

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremese	[illegible]						
Poggese							
Imperia 87							
S. Lorenzo							
Cervese							
S. Agnese							
Castelvecchio							
Cantera							
Ospedaletti							
Rio Lig.							
Sanremo 76							
Badalucco							

Terza [illegible] — [illegible] giornata

Risultati

Garlenda-Celle	[illegible]
Pietrabuona-Cisano	[illegible]
Soccer-Pontelungo	[illegible]
Borgoratto-S. Fratello	[illegible]
Finalpia-Valleggia B	[illegible]
S. Francesco-Balestrino	[illegible]

Prossimo turno

Celle-Soccer
S. Francesco-Pietrabuona
Cisano-Finalpia
Pontelungo-Borgoratto
S. Fratello-Finalpia
Valleggia B-Garlenda

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Balestrino	[illegible]						
Borgoratto							
Pontelungo							
Soccer							
Celle L.							
Pietrabuona							
Finalpia [illegible]							
Cisano M.							
Garlenda							
S. Fratello							
S. Franc.						

Si discute il piano Finsider, quale futuro per Villadossola?

Sisma, ore decisive

Al futuro dell'azienda ossolana poche righe che suonano come danna a un inevitabile declino - Alcuni gruppi privati interessamento per lo stabilimento - I dipendenti scesi meno novecento

DOMODOSSOLA — Oggi a Roma si discute il futuro della siderurgia piemontese. E' infatti in calendario il primo di una serie di incontri fra e sindacati nazionali e regionali dei metalmeccanici sul piano di risanamento della Finsider. Si cercherà il modo di attenuare la portata di sacrifici che saranno comunque pesanti, sia nell'area torinese, dove è prevista la chiusura di alcuni impianti Deltasider, sia nell'Alto Novarese dove la situazione occupazionale è esplosiva.

Il futuro della di Villadossola il piano Finsider dedica infatti poche righe che però come un'aperta e un inevitabile Il piano risanamento prevede infatti lo scioppiamento della Finsider in due società: nella prima saranno inserite le aziende che hanno buone prospettive, nella seconda dovrebbero essere raggruppate le fabbriche da cedere a privati o, se non si trova nessuno disposto a rilevarle, da smantellare. L'azienda ossolana figura purtroppo in questo secondo elenco. Sembra che alcuni privati abbiano manifestato un concreto interessamento a rilevare Sisma, ma le speranze di salvare l'attuale assetto produttivo e occupazionale ridotte al lumicino.

L'organico della Sisma è stato ridotto all'osso da pesanti tagli occupazionali che si sono susseguiti negli ultimi anni. I dipendenti, che erano ancora duemila negli Anni Settanta, sono scesi a meno di continuano i prepensionamenti e le dimissioni incentivate. L'organico produttivo è stato fissato a 570 trecento dipendenti in cassa integrazione a rotazione. Ma si temono ulteriori, ridimensionamenti nell'ambito più generale ristrutturazione siderurgia pubblica. Le preoccupazioni maggiori riguardano il futuro dell'acciaieria.

A un privato potrebbero infatti interessare i soli impianti di laminazione, che abbastanza e non il centro Lo stesso discorso potrebbe valere per l'Azienda ossolana dovesse rimanere nell'area pubblica. Il confronto su questi temi specifici è già stato fissato per il prossimo 15 marzo.

«All'ri chiederemo esattezza — ha annunciato Giorgio Farodi, responsabile della Uilm dell'Alto Novarese — che Sisma inserita nella compresa»

Parma a Oleggio per nelle discariche chiuse

NOVARA — La provincia Novara è veramente considerata una sorta di «zona franca» per ogni specie di deposito di rifiuti? Sembrerebbe proprio di e la conferma viene da un episodio accaduto qualche giorno fa: un grosso camion, proveniente da Parma, ha scaricato 258 quintali di residui di inceneri mento nella discarica del Motto Grizza di Oleggio, un impianto già esaurito e «chiuso» dal settembre Il fatto sarebbe inosservato se un testimone non avesse immediatamente avvertito il sindaco oleggese Negri che ha inviato sul posto una pattuglia di vigili urbani.

E' stato così possibile individuare l'autista, il borgomanerese Walter Falda, e la provenienza del carico: l'inceneritore dell'azienda municipalizzata nettezza urbana di nella quale inviati i rifiuti speciali ospedalieri di tutto il Novarese da quando l'inceneritore di Mergozzo è stato chiuso. Non si può quindi escludere che il camion (della ditta Ravazzoli di Vimercate) riportasse parte (se non tutto) dei rifiuti ospedalieri.

(m. b.)

Il sequestro del direttore del Monte Pegni e della famiglia

«Voglio dimenticare in fretta»

Giorgio Sacco: «Dopo questa terribile esperienza non più a ragionare come prima» «Non scrivete mi sono comportato da eroe» - Restano molti interrogativi: come hanno saputo, i banditi torinesi, delle del funzionario e della presenza dell'ingente bottino?

NOVARA — Non parlano i cinque rapinatori torinesi dopo che avevano assaltato il Monte dei Pegni portandosi dietro il direttore come ostaggio e sequestrato la sua famiglia a Cerano.

Le indagini di polizia sul fallito «colpo» miliardario non possono certo esaurirsi con la cattura responsabili principali. La soddisfazione legittima che si tra le forze dell'ordine per l'ultima riuscita dell'operazione coordinata fa perdere di vista una serie di interrogativi che rimangono nell'intera vicenda e essere chiariti. Di per esempio, come la banda torinese sia venuta a conoscenza delle abitudini del rettore, della dislocazione dei locali, della presenza dei pr.xioni in rilevante quantità. Ci si domanda come i tre rapinatori con due ostaggi: il direttore Giorgio e suo cognato Enzo Carlini, una guardia di finanza, possano avere agito indisturbati, per quasi due ore, all'interno del Monte dei Pegni in via Giuglietti.

C'erano tutte le luci accese, siamo in pieno centro cittadino, dalle 22 alle 24. Possibile che nessuno si sia accorto di niente? Mancando l'aria all'interno dei locali, i rapinatori piuttosto per riempire sacchi d'oro, gioielli e preziosi, di tanto in tanto uscivano strada a prendere una d'aria, e da chiarire anche perchè mai l'allarme collegato con la centrale è scattato quando ormai i rapinatori avevano quasi completato l'opera. Un apporto decisivo indagini verrà dalla ricostruzione degli avvenimenti che gli inquirenti si aspettano dal direttore sequestrato Sacco. La sua famiglia (la moglie Luisa

Giorgio Sacco

Carlini ed i figli Davide e Roberto) hanno momenti terribili in mano a due che tenevano sotto il tiro delle loro pistole. Ieri il non se l'è sentita di incontrare i cronisti. Ha risposto al telefono: «Cercate di capirci, siamo ancora lo choc per quello che è *La mia famiglia ha rischiato davvero la vita. Sto cercando di sistemare i bambini. Li ho rimandati a scuola per far riprendere loro una vita normale. Dopo questa esperienza ragioniamo più prima. Speriamo solamente di poterla dimenticare in fretta».*

Dal direttore si vorrebbero conoscere una serie di particolari sulla dinamica della rapina ed il funzionamento dei sistemi d'allarme. A questo proposito però Giorgio Sacco non si sbilancia. Ha tutto ai carabinieri e adesso mantiene un comprensibile riserbo: «*Cercate di capire la mia situazione. Ci sono delle indagini in corso e poi sono cose molto delicate. Se rivelo il sistema d'allarme è finita. sottoposto ad un di pressioni da tutte le parti».*

Ma il d'allarme già inserito, venerdì sera il stato dopo un bel po' di tempo? «Diciamo che è un sistema d'allarme sperimentale. Se è scattato in centrale sarà stato inserito. Credetemi, non ho fatto nulla che potesse esporre la mia famiglia ad ulteriori rischi. Sapevo bene che ero nano a due professionisti. Non scrivete neppure che mi sono comportato eroe perchè non è vero».

Il breve colloquio con il direttore Sacco si esaurisce qui. I prossimi giorni quando avrà meglio ponderato la situazione e sarà consultato anche i responsabili del Monte potrà più preciso Per la sua prima legittima preoccupazione è quella di ripristinare il clima di serenità all'interno sua famiglia che la drammatica esperienza di quelle cinque ore in mano ai banditi ha

Fallito il «colpo» da miliardo all'Assocommercianti Novara

Tornano per vuotare la cassaforte ma trovano la polizia: arrestati

I ladri avevano interrotto il lavoro lasciando sul posto arnesi - Il loro piano è stato scoperto

NOVARA — Due «professionisti» avevano studiato nei minimi particolari il «colpo» da mezzo miliardo. Durante il week-end volevano rubare l'intera cassaforte dell'«Associazione Commercianti» di via Francesco d'Assisi. Conteneva un tesoro: gli incassi dei versamenti Iva eseguiti dai Commercianti e dagli Artigiani Provincia. Tutte le fasi dell'operazione erano state curate nel dettaglio. Il furto era già in atto. C'erano quasi si riusciti, ma se la sono presa con troppa calma. Addirittura hanno interrotto il lavoro sabato notte per riprenderlo domenica. Ad attenderli c'era però la polizia. Così due novaresi, Paolo Martinotti, anni, Piccirigimento Cl, ed il «socio» Claudio Biffi, 30 anni, via Borsi 3, sono caduti nella trappola.

«Ci avete fregato», hanno detto sportivamente agli agenti della Squadra Mobile

Claudio Biffi

Paolo Martinotti

che li hanno sorpresi ed arrestati con le proverbiali «mani nel sacco». Il loro piano è stato scoperto domenica mattina, verso mezzogiorno. I poliziotti di una «volante» avevano notato che il cancello che si apre sul della «Ascum» era socchiuso.

I sospetti sono diventati certezza quando è intervenuto il direttore Tiziano Passarin con le chiavi e i poliziotti sono entrati. Negli uffici dell'amministrazione c'era un gran disordine. A terra erano depositati trapano, mole e altri strumenti da scasso. La cassaforte, occultata in un armadio a muro, era già stata staccata e spostata: la porta blindata era stata intaccata con un maldestro e non riuscito tentativo di apertura con la mola a disco. Nel corridoio, un piccolo carrello verde, ruotato, che gli impiegati usano per muovere pacchi e materiale d'archivio. Era già pronto per essere adibito al trasporto del «tesoro».

E' stata quindi preparata la trappola, con un lungo appostamento. Da mezzogiorno alcuni agenti si sono nascosti in una attigua a quella della cassaforte. All'esterno, una «volante» ed altre due auto «civetta» circolavano nelle vicinanze. Per il pomeriggio il telefono è squillato ad intervalli: «Erano certamente loro due che cercavano di verificare che il loro tentativo di scasso non fosse stato scoperto». Sicuri di avere «via libera», i due scassinatori sono arrivati poco dopo le 20. Sono entrati, ma appena dopo pochi minuti che avevano ricominciato il «lavoro» lasciato incompiuto sono stati catturati.

Pietro Bernacchio

Tragico incidente stradale, tra le vittime il vicesindaco di Mortara

Scontro con quattro morti

E' avvenuto tra Casalpusterlengo e Codogno - Morto anche un giovane di Lomellina e due diciannovenni - L'amministratore lomellino era medico di policlinico di

Giorgio Farina

Paolo Serrazzi

VIGEVANO — Cordoglio in Lomellina per il tragico incidente stradale che è avvenuto domenica tra Casalpusterlengo e Codogno ed è costato la vita a 4 Vittime il vicesindaco di Mortara, Giorgio Farina, 32 anni, Paolo Serrazzi, di anni (Robbio Lomellina); Antonio Canevari e Luigi Galluzzi, entrambi diciannovenni, di Maleo, in provincia di Milano.

La dinamica dei non è del tutto chiara. «Golf» condotta da Giorgio Dorin, 35 anni, di Robbio, con a bordo il vicesindaco di Mortara e Paolo Serrazzi, stava rientrando in Lomellina. I tre avevano assistito all'incontro di calcio Codogno-Robbio. Giunta all'altezza discoteca «Metropolis», l'auto è stata investita da un'«Alfa 75» che procedeva a forte velocità in opposto: volante diciannovenne Guido Zoppi e con lui gli amici Luigi Galluzzi ed Antonello Canevari.

L'impatto è do: l'«Alfa» ha preso fuoco e per Luigi Galluzzi, rimasto imprigionato tra le lamiere, la morte è stata immediata. Alcuni automobilisti di passaggio hanno cercato di portare aiuto agli occupanti delle due vetture, ma per Giorgio Farina, Antonello Canevari e Paolo Serrazzi non c'è stato nulla da fare.

Sono gravi le condizioni di Giorgio Dorin è stato sottoposto a un intervento chirurgico, mentre non destano preoccupazioni le condizioni di Guido Zoppi. La notizia del tragico incidente che è costato la vita al vicesindaco di Mortara e al giovane robbiese si è rapidamente diffusa in Lomellina. La riunione del Consiglio comunale di Mortara, prevista ieri è stata rinviata.

Farina era laureato in medicina e lavorava al Policli- di Pavia. Impegnato politicamente. iscritto Il padi e per questo partito era in Consiglio comunale, ottenendo successivamente l'incarico di vicesindaco.

Scalo a Verbania

VERBANIA — Incidente mortale, poco dopo le 21,30, in corso Cairoli a Verbania. Una Fiat condotta da Antonio Marsi, 22 anni, dente a Verbania in via Repubblica 28, ha volto Mauro Bado, anni, stesso, di Rapallo, ma da anni residente a Verbania, in via alla Selva 22. (s. c.)

Studenti senza scuola

Il «Bellini» di Novara è inagibile - Saranno ospitati negli istituti vicini il pomeriggio

NOVARA — Per gli studenti dell'istituto professionale Bellini il domani è incerto. Molto probabilmente dovranno essere ospitati nelle scuole più vicine (e naturalmente pomeriggio) perchè la loro sede non sembra garantire l'indispensabile sicurezza che occorre per lo svolgimento delle lezioni. Per il vecchio edificio via Brusati, dove ha sede l'istituto, è stato fonte di preoccupazioni e il crollo di una parte del soffitto, verificatosi giovedì ha indotto il preside Gianni Lari a rimandare tutti gli studenti (circa seicento) a casa e a chiudere la scuola fino a quando le autorità competenti e i vigili del fuoco non gli assicureranno, assumendosene la responsabilità, la perfetta agibilità dei locali.

E nel frattempo? «*In attesa dei sopralluoghi collaudi*», spiega il preside Lari, «*ci arrangeremo chiedendo ospitalità alle scuole più vicine: l'istituto magistrale, il liceo classico e l'Omar. Le lezioni teoriche le faremo di pomeriggio nelle aule che ci verranno messe a disposizione. Ci saranno certamente disagi ma sarà sempre meglio che bloccare completamente l'attività della D'altra parte non possiamo prevedere quando ci sarà il ritorno alla normalità ed è assolutamente impensabile fermare completamente l'istituto nel bel mezzo dell'anno scolastico*».

La decisione di «migrare» verso sedi più sicure (crearido, però, non pochi problemi anche alle scuole ospitanti) è stata presa ieri nel corso di una riunione fra il preside Lari, il provveditore agli studi di Casella e l'assessore comunale all'istruzione Franca Guglianetti Allegra. Verrebbe escluso l'Omar, che ha corsi anche pomeridiani, e le classi della sede di Via Crimea del «professionale» andrebbero così suddivise: 15 al liceo classico Carlo Alberto e 8 all'istituto magistrale. Lezioni pomeridiane e quasi certamente ad orario ridotto. Per quanto riguarda le pratiche alcune continueranno ad avere luogo, visto che tre aule speciali si trovano in un corpo di fabbrica diverso da quello in cui c'è stato il crollo.

«*Stiamo prendendo accordi con le scuole che ci ospiteranno*», dice Gianni Lari. «*e predisponendo l'orario delle lezioni fuori sede. Ho invitato gli studenti a tornare mercoledì e probabilmente nello stesso pomeriggio, dopo cinque giorni di interruzione, riprenderemo in qualche modo a fare scuola sperando che tale situazione di emergenza duri il meno possibile*». Una richiesta del genere è stata avanzata anche dai rappresentanti dei sindacati-scuola al sindaco Riviera in un incontro che ha avuto luogo ieri.

Marcello

A Verbania sciopero per gli scrutini

VERBANIA — Gli studenti delle scuole superiori verbanesi si stanno mobilitando anche loro in protesta per il blocco degli scrutini che, nel concreto, li ha privati delle valutazioni di metà anno scolastico.

Delle assemblee fin qui svolte (altre si svolgeranno oggi) è emersa l'intenzione di proclamare una giornata di sciopero per domani.

FARA N.
libera casa da ristrutturare di 4 locali + solai, cantina, casaforo, rustico, cortile
L. 80.000.000 dilazionabili
392.614 ore ufficio

30.000.000 RATA MENSILE L. 500
procuriamo a tutti per qualsiasi prestiti e finanziamenti
NOVARA Tel. 0321 20.755
BORGOMANERO Tel. 0322 845.846
OMEGNA Tel. 0323 61 313

studio casa
GRAVELLONA appartamento di cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, solaio, cantina, autorimessa. Prezzo interessante.
RAMATE CASALE in zona ben soleggiatissimo terreno edificabile più villetta unifamiliare di 4 vani più doppi servizi
OMEGNA, fronte lago, appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
OMEGNA casa anche bifamiliare composta da 2 piani di 6 vani più doppi servizi ognuno; terreno di mq 2500 circa con darsena e lago
OMEGNA casetta indipendente di soggiorno, 3 doppi servizi, mansarda, cantina, giardinetto.
OMEGNA
LUNGOLAGO SUCCO 3/B
TEL. 0323 61.313

studio casa
BORGOMANERO: palazzina media signorile con 1000 mq circa di giardino recintato, composta da cinque abitazioni, cadauna. 2 camere doppi servizi, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, cantina, box auto e posto auto. Prezzo interessante.
BORGOMANERO: villetta in corso completamente da ristrutturare con 110 mq circa, cantina, box. Terreno circostante
BORGOMANERO
CLUB ROSA 107 Long. via Manzoni

NOVARA - Libero appartamento al 3° p con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, solaio, box e posto auto. Prezzo interessante.
NOVARA - Centro storico - Autorimessa 2 posti auto. Prezzo interessante
BELLINZAGO - in ottima posizione casa indipendente disposta su 2 p. Terreno di proprietà. Da ristrutturare L. 37.000.000.
ROMAGNANO SESIA - Centralissima - Cedesi in gestione avviato ristorante. Selezionata clientela. Prezzo
Orientali Novara Via Antrea Costa 42 Tel. 393.487

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815

Stabile del Sempione via Arona: lotti di
TERRENO
per Edilizia Artigianale Piccola Industria
L. 35.000 al mq
Tel. 0321 362.614 ore ufficio

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACEVOLMENTE ED AVERE SUCCESSO
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 36.135

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Corso Dante 80 - (0321) 21.784 -

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
privati, cassaintegrati, dipendenti industriali, grossisti, imprenditori
a 300 m
senza ipoteca
Tel. 76.747

ernia
I pool di medici chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto.
Ag. Gen. Italia PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010/581373 Informazioni e sedi orarie a
NOVARA - Farmacia Chiabrera, p.zza Cavour - Tel. 22.280

Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
- SCONTO EFFETTI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

COMUNICATO
Per un disguido, l'avviso pubblicato il giorno 5 marzo segnalava l'apertura del nuovo Centro Commerciale di Via Fara della COOP PIEMONTE.
La medesima avverrà il giorno 10 marzo.
Ce ne scusiamo con la COOP E con i lettori.
S.p.A.

ALBERGO con RISTORANTE sul Lago Maggiore
ASSUME SUBITO
per lavoro annuale o stagionale
— CAMERIERI DI SALA
— COMMIS DI SALA
— PORTIERE NOTTURNO
con esperienza settori preferibilmente in lingua.
Tel. dalle ore alle 17 allo

CAVAGLIO D'AGOGNA
capannone industriale, nuovo, libero mq 1000, cabina Enel, terreno mq 8000 circa, adatto anche per magazzino-deposito.
LA DOMUS
ARONA - Tel.

Azienda Basso Lago Maggiore cerca
COMMESSI
specializzati settori elettronica/radio Tv e vari
n. 2 esperti montaggio
Tel. 0321 857.154

PERSONALE QUALIFICATO
RISTORANTE E BAR

Società commerciale ricerca
n° 2
patente B per consegna utensili
n° 2
n° 2 VENDITORI / TRICI per porta a porta
Si richiede: anni, massima serietà.
Presentarsi mercoledì 9-3-88 dalle 9 alle 18 presso l'Hotel Peace d'Ora, via Troubetzkoy 138 -

TRIBUNALE DI VERBANIA
NEBO CAR s.a.s.
Il Dirigente della Cancelleria del Tribunale di Verbania
RENDE NOTO
che il giorno 23 marzo 1988 alle ore 14,30, avanti a G.D. dell'intestato fallimento, con Angela Cincotti, si procederà alla vendita del seguente bene immobile:
Comune di Gravellona Toce: immobile a parte dell'edificio condominiale a sette piani fuori terra denominato «Condominio Milano», sito in corso Milano n.ro 35 a precisamente appartamento di civile abitazione posto al terzo piano, composto da 5 (cinque) vani (quattro locali, bagno corridoio) con annessa cantina al piano seminterrato. Confini a Sud, proprietà comune, a Ovest, proprietà Blonda e aventi causa, a Nord, proprietà Benotti Carlo e aventi causa e con proprietà comune, ad Est, proprietà comune e proprietà Blonda Teresa o aventi causa. Quota proporzionale sulle parti comuni dell'intero Condominio Milano pari a 66/1000 (sessantaseimillesimi). N.C.T. partita 1, Ente urbano e promiscuo, foglio 9, mappale 291, mq 825 - Ente urbano senza reddito Confini, Mappale 278 - 433 - 340 - strada e cavo Milano
CONDIZIONI DI VENDITA
1) L'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base ribassato di L. 33.280.000 (pari trentatremilioni-duecentottantamila)
2) Le domande di partecipazione dovrà essere presentata in legale da L. 5000 entro il giorno 31 marzo 1988 alle ore 18 e dovrà contenere una somma pari al 10% del prezzo base a mezzo di cauzione, più il 20% del prezzo base a mezzo di assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 (lire cinquecentomila).
4) Il pagamento del intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
5) Tutte le spese relative alla vendita (imposte, imposte e tasse, ma esclusa l'Invim, sono a carico dell'aggiudicatario.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore, rag. Achille Sanona, con studio in Omegna, via De Amicis 84 - Tel. 0323 62.800
Verbania, 3 febbraio 1988
IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA dr. G. Sacco

Da anni si attende il varo d'un piano del traffico

Il caos soffoca l'«isola»

In Comune: «Il progetto per razionalizzare la circolazione sarà discusso nella questo mese» - L'ex sindaco Robotti: «Lo studio è stato compiuto da oltre due anni; l'attuale maggioranza l'ha bloccato»

Vercelli. In piazza Cavour, nevralgico del traffico, i vigili faticano a passare

VERCELLI — Da anni la città ha un'«isola pedonale» che non funziona. I comunisti chiedono al Comune di «ridisegnarla» e nel frattempo, domandano che fine abbia fatto il «piano del traffico» che dovrebbe razionalizzare la circolazione in città, e in special modo nel centro. La maggioranza replica: «*Il piano è in fase conclusiva e lo discuteremo questo mese, durante il dibattito sulla previsione del bilancio*».

In città, le «isole pedonali» non hanno avuto fortuna. La prima fu realizzata nella metà degli anni Settanta: chiudeva al traffico piazza Cavour, il «salotto» della città. Ma il progetto fu subito vanificato dall'assenza di permessi di circolazione per gli abitanti della zona e i negozianti rischiano a «strappare» ai vigili. Risultato: i passanti dovevano dribblare le auto anche negli orari in cui l'«isola» era in vigore.

Poi il «pedonalizzazione» si spostata in corso Libertà, dov'è prevista tuttora, tra via Dante e via Cavour. Proteste dei negozianti della zona e promesse dei consiglieri e del Comando dei vigili: «*Limiteremo il massimo i permessi e le biciclette potranno circolare con un passo lumaca*».

E per l'«isola» viene stabilito questo orario: dalle dieci del mattino alle 20. La sera, le auto possono percorrere il tratto di corso Libertà verso via Dante e posteggiare sulla sinistra. Ma qualche spirito ha pensato di consentire il bus di poter viaggiare anche in senso contrario.

Così di giorno biciclette, motorini e (spesso) auto passano bellamente per la zona pedonale (non certo a passo d'uomo, ti assicuriamo) e la sera è il caos: quando un bus incrocia una colonna d'auto che arriva nell'altro senso il traffico si blocca perché bus e auto della carreggiata è ostruita dalle vetture parcheggiate.

A che cosa serve mantenere un'«isola» che genere nessuno sa se, incredibilmente, da anni l'assetto dell'area pedonale non è mutato, malgrado le proteste vivacissime. Si tenga conto che il blocco del transito per il bus, da Porta Torino a Porta Milano, rende il traffico di scorrimento a inoltrarsi nel «budello» del centro entrando in quello è stato sarcasticamente definito un maxi «gioco dell'oca».

Osservano l'ex sindaco Ezio Robotti e l'ex assessore Giorgio Galetta, entrambi del pci: «*Per cambiare la situazione, la giunta di sinistra preparato un piano del traffico che, tenendo conto del piano regolatore, ridisegnava la "pedonalizzazione" nel centro e la circolazione in tutta la città. Non siamo riusciti ad attuarlo perché ci è subentrata l'attuale maggioranza. Ebbene, è governo ormai da quasi anni e mezzo e non ha fatto molto, obiettivamente, in diversi settori. Ma quello specifico della circolazione viaria non ha fatto proprio niente. E dire che le avevamo offerto la soluzione su un piatto d'argento*».

Il piano di maggioranza di sinistra prevedeva una maxi pedonale un'intensificazione dei trasporti pubblici, finalmente nel centro. I gettiti avevano preparato il piano regolatore suddiviso tutto del centro secondo la larghezza e lo traffico e avevano proposto quelle da parzialmente oppure del tutto alla circolazione. In base a quegli studi predisposto il piano del traffico.

Osserva Robotti: «*Piano poteva essere rivisto, anche promuovendo una consultazione fra tutte le categorie interessate alla novità. Ma il quadripartito non solo non l'ha ripreso, ma ci sia stato definitivamente sotterrato*».

Replica il sindaco : «*Il piano all'esame dell'Urbanistica e isola mi ha assicurato sia per ultimato. Andremo una pubblica e popolazione e presenteremo in Consiglio durante la discussione sul bilancio*».

I comunisti però insistono nel sollevare Dice Marco Cicochetti, responsabile pci: «*Dubitiamo che, visto le prove fornite sinora, maggioranza saprà dare risposte adeguate. Quindi riproponiamo la del referendum fra i cittadini che consigli utili come ridisegnare e come trovare parcheggi nel centro. L'intelligenza collettiva può produrre programmi coinvolenti più quanto siano in grado di fare i del pentapartito*».

Enrico De Maria

L'undicesima edizione della «Fiera in campo»

Fra gli aratri al lavoro

Dimostrazioni dei nuovi modelli di macchine agricole alla tenuta Veneria di Lignana - Migliaia i giovani coltivatori provenienti dal Nord Italia - Il dibattito sulla produzione biologica rinviato a dopo la fiera di Verona

Lignana. Giovani osservano gli ultimi macchine agricole all'undicesima «Fiera in campo» nella Veneria

LIGNANA — Il dibattito sulla «agricoltura biologica e risicoltura» si farà fra qualche settimana, sicuramente dopo la fiera agricola di Verona. Era stato annunciato il «clou» della undicesima «Fiera in campo», promossa dalla sezione vercellese dell'Anga, l'associazione che raggruppa i giovani agricoltori aderenti alla Confagricoltura. Gli organizzatori nella giornata di domenica hanno preferito dare spazio alle sperimentazioni meccaniche e visto che, il giorno prima, sono state impedite dalle cattive condizioni atmosferiche.

Ancora una volta la tenuta Veneria di Lignana, di proprietà della Galagricola, gli operatori dell'Alta Italia sono confluiti a migliaia per prendere — ancora prima più celebrata fiera veronese — con una panoramica novità nel settore della canalizzazione agricola, presentate da un centinaio di aziende produttrici e concessionarie nazionali ed estere. Altro motivo di interesse, la possibilità di vedere queste «novità» nelle fasi operative.

L'esigenza di orientare operatori determinati indirizzi, i giovani dell'Anga, «*privati alla al futuro*», l'avvertirono 1984 quando la «Fiera in campo» da itinerante 1977) divenne stabile, e della durata di due giorni.

Walter Nasi

La piccola-grande «banda» vercellese ritorna nella città

E venerdì sera al teatro «Civico» ecco riesplodere la bomba Osiris

Ormai affermati a livello internazionale, i Carlone, e Berti proporranno «Storia della musica»

Vercelli. La formazione originaria della «Banda Osiris» durante uno spettacolo per le strade

VERCELLI — La Banda Osiris, dopo tre anni di assenza dalle di casa, torna al . Lo venerdì con spettacolo dal titolo «*Storia della musica: vol. I & II*», ha un buon successo a Milano al Teatro dell'Elfo.

I quattro componenti della Banda Osiris, Carlo Roberto e Gianluigi Carlone e Sandra i portavoce di una comicità nuova.

I pochi anni il gruppo, partito da Vercelli nel ha raggiunto un notevole in campo teatrale, musicale e televisivo: è stato invitato ai più prestigiosi festival europei, a programmi Rai ed è di prossima uscita il primo disco.

E dalla palestra dei teatri di strada il pubblico televisivo e a quello festival ropei il è stato lungo.

Lo spettacolo che la Banda Osiris presenterà a Vercelli ruota attorno ad un'improbabile storia della musica. Partendo dagli civiltà, i quattro lanciano in un divertente accoribanda tra i più noti generi dalla polifonia musica classica, dal dixieland più sfrenato. In un ciclone di improvvisazioni, umorismo e musica che a qualcuno ricorda i fratelli Marx. Il regista Gabriele Salvatores. Ma i giovani comici nutrono progetti ambiziosi: si a debuttare a Francoforte con un nuovo spettacolo.

Il prezzo d'ingresso al Civico è fissato in 10 mila lire per il posto unico e in 7 mila il ridotto; i biglietti mesi in vendita al botteghino a partire 13. previste prevendite all'assessorato Cultura, alla libreria Dialoghi e a schi.

d. ca.

Al Civico i musicisti indosseranno un'uniforme di stile risorgimentale

Musiche di Rossini, Verdi e Bizet stasera con la Banda dell'Esercito

Il gruppo è composto sottufficiali, molti dei quali con diploma di Conservatorio

VERCELLI — Appuntamento prestigio, Civico, con un dell'Esercito: un'occasione dal vivo uno dei complessi bandistici più apprezzati in e all'estero. Costituito nel 1964, è il più giovane tra i gruppi musicali delle forze e dei corpi polizia.

I musicisti, diretti maestro Marino Bartoloni, sono tutti sottufficiali in servizio, maggior dei quali diplomati in Conservatorio: presenteranno pubblico vercellese simili a quello in dotazione nel periodo risorgimentale.

Il concerto di stasera si dividerà in due : nella prima la banda presenterà musiche di Rossini («Il signor Bruschino»), Ciaikovski («Il lago dei cigni»), Khaciaturjan («Danza delle spade») e (brani dall'«Aida»); parte della si cimenterà in spartiti di Lehar («Oro e argento»), di Bizet (dalla «Carmen»), di Gershwin (da «Porgy and Bess»). Il concerto concluso una marcia da parata. Si tratta di una composizione titolo «Due giugno» Amleto Lacerenza, che fu il primo direttore .

Dalla sua il corpo musicale dell'Esercito ha tenuto concerti alla Scala di Milano, al Festival due mondi di Spoleto, Teatro Regio Torino, greco di Pirenze, Trieste e Venezia.

Molti sono stati gli appuntamenti all'estero del gruppo, dal 1965 ad oggi. Tra i più significativi, il festival internazionale di musiche militari di Nancy; l'«International festival» di Malta, nel 1975; i concerti della «Settimana veliera» di ; infine il raduno delle bande musicali militari europee nel 1986.

Oltre agli appuntamenti con il pubblico nei teatri ed manifestazioni militari, banda dell'Esercito partecipa costantemente a numerose iniziative dedicate giovani. particolare nelle le. concerto stasera inizio alle .

d. ca.

Cossotto-story in tv

Il celebre mezzosoprano di Crescentino oggi su Rai Uno nel programma «Cronache italiane»

CRESCENTINO — Fiorenza Cossotto, mondiale, stessa oggi, alle 15, nella trasmissione «Cronache italiane» Raiuno. Spiega il notissimo mezzosoprano crescentinese: «*La Rai ha stato di dedicarmi "spectal" di in cui ho cercato di condensare tutti i miei ricordi più belli. I filmati sono stati realizzati nella mia casa di Crescentino e in quella che mio marito abbiamo sul Garda*».

La vedrà la trasmissione prima prove della «Cavalleria rusticana» di cui sarà interprete, alla Scala. Un ruolo, quello di Santuzza, che le è particolarmente caro perché, nel 1965, ascoltandola in quella parte, il grande e musicologo Giulio Confalonieri scrisse: «E' stata una emozioni forti mia ta».

La carriera di Fiorenza Cossotto è incominciata, quasi nel 1960 all'Arena di Verona. La giovane interprete chiamata a sostituire Giulietta : ci riuscì e che alla Scala, recita successiva, si pensò subito a lei quando di costretta a dare forfait.

Fiorenza Cossotto interpretò «La favorita» conquistò il pubblico che, pure, rumoreggiato alla della «staffetta».

Questi e altri ricordi scandiranno la mezz'ora odierna di trasmissione.

e. d. m.

Cinema taccuino

VERCELLI

ASTRA: film da 18 anni.
NUOVO ITALIA: oggi riposo. Tre scapoli e un bebè con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson.
PRINCIPE: Sorveglianza speciale, di John Badham, con Richard Dreyfuss e Bill , domani riposo e da giovedì Ragazzi perduti.
VIOTTI: oggi Corto circuito del treno, con Danny De Vito e Billy Crystal, domani riposo e da giovedì Topo Gigio e Bruno Bozzetto e Jerry Hall.
TEATRO CIVICO: alle 21 concerto della Banda dell'Esercito.
SALA GUGLIELMETTI, via G. Ferraris: alle 21 proiezione video Rompere il silenzio (1984) di A. Theresa Tollini. Seguirà dibattito con , sociologa-psicologa all'Università di Milano. La con ingresso gratuito, è organizzata dal Centro Culturale «Matilde» - Collettivo femminista di Vercelli.
CINEMA DI CRISTO DEI DEGLI ULTIMI GIORNI, Valotti (tel. 301.218): seguirà fino al alle ore 20 secondo corso gratuito di «La lingua inglese come dovrebbe essere parlata». Ogni martedì e venerdì ci sarà lezione, dalle 19 alle 20 per principianti e intermedi, e dalle 20 alle 21 lezione di corso avanzato.

GATTINARA

ITALIA: oggi Viale voglia con te (viet. min. 18 anni), domani riposo e da giovedì L'altro desiderio di moglie (viet. min. anni).

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue, nell'ambito della rassegna «Arte viva giovane al femminile», la mostra di Laura Mazzari. Tale mostra rimarrà aperta fino a domenica 13 con orario 10-12 e 17-19.
CENTRO CULTURALE DIECI», via Ferrara 69: continua, patrocinata Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la mostra fotografica: «I grandi formati Polaroid nella fotografia di moda: Barbieri, Ferri e Toscani». Tale mostra rimarrà aperta fino a martedì marzo con orario dalle 17 alle 19, esclusa le .

MUSEI

Borgogna: ore 14,30 - 18,30. chiusura invernale con visite su prenotazione.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: dr. Carlo Giachino, piazza Cavour tel. 69.765.
Usl 56 - (No): dr. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 94, (0163) 835.417.

GUARDIA

Vercelli (0161) ; **Rosso** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.384; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Ballotta** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

DEL FUOCO

Chiamate di 115, oppure (0161) 52.222; comunicazioni (0161) 52.221.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, Solferino; , corso Gastaldi; bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Dechene Jolanda 20, tel. (0161) 60.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via 53, (0161) 66.090.

5 Nuova BMW Serie 5.
Invito alla prima.
Sabato 12 Marzo,
Domenica 13 Marzo.
Dalle 9.30 alle 18.30
presso di noi.
BIELLA AUTO
BIELLA
Via Candelo 6
Tel. 015/8492216-41

Concessionaria lubrificanti RICERCA per copertura PV - NO - VC
N. 1 VENDITORE
propria, Enasarco
Tel. 0142 77.702

Progetti Programmi
SOFTWARE
stanziati a per per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

ARREDATORE ACQUISTA DA
mobili antichi, lampadari, cristallerie, stoffe, porcellane, oggetti bronzo e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a domicilio
Telefonare 0161 [illegible]

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
IL CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Av. Orazio Pier VC n. 49 tel 265-36

BUON VIAGGIO!
Alfa Romeo
scegli
ALFA 33 e trovi
l'autovettura «FULL OPTIONAL»*
con
- specchietto retrovisore destro
- fendinebbia
- deflettori aria
- frescopaglia
- STEREO CON MANGIANASTRI

compresi nel prezzo «chiavi in mano»
E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE
AUTOESSE srl
Via Oldoni 11 -
SABICAR
Viale -
TOP CAR snc
10/A -
* Solo fino al marzo 1988, per vetture presenti in concessionaria
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

Situazione difficile dopo la sconfitta con la Pro Patria ultima in classifica

Novara sull'orlo del precipizio

Gli azzurri [illegible] tre punti dalla terz'ultima - [illegible] impegnati in [illegible] impossibile [illegible] Telgate - L'allenatore Pereni: «Sono disperato, sono pronto [illegible] andarmene per il bene della società»

Azzurri distratti

Il commento alla sconfitta [illegible] i bustocchi

NOVARA — La Pro Patria, fanalino di coda del girone, non vinceva una partita dal 6 dicembre. Nelle ultime nove gare aveva racimolato la miseria di un punto. [illegible] ha conquistati due, tutti insieme, battendo domenica il [illegible]. Quella [illegible] può [illegible] sconfitta davvero [illegible]. E' maturata con un [illegible] davvero singolare per gli [illegible] piochiani [illegible] difesa azzurra e l'esecuzione piuttosto fortunosa.

Una punizione da una quarantina di metri, in posizione molto defilata rispetto alla porta [illegible]. Con troppi giocatori distratti [illegible] pubblico che contestava il tecnico bustocco per [illegible] sostituzione, l'esperto Gozzoli è andato alla battuta. Di esterno sinistro ha cavato fuori un pallone carico d'effetto che si è infilato a fil di palo [illegible] Bettini.

Il portiere era [illegible] aspettandosi [illegible] cross a spiovere. C'era ancora il [illegible] per recuperare posto che la Pro Patria era partita [illegible] però alla distanza, [illegible] arrivando [illegible] a rendersi [illegible] pericolosa. Il Novara stoppiava [illegible] reazione di nervi che lo portava vicino al pareggio. Gli [illegible] erano però sfortunati perché si vedevano negare anche un rigore sacrosanto per atterramento di Pingitore ad opera di Federico quando mancavano 17' al termine.

Anche l'inserimento di Vecchetti, [illegible] dell'affaticato Testa, non produceva effetti concreti. Ma il Novara è mancato soprattutto [illegible] mezzo al [illegible] dove Marchetti [illegible] è visto poco anche perché [illegible] che lo ha [illegible] [illegible] partita a comportare la squalifica del capitano per la trasferta di Telgate.

[illegible] azzurri hanno dato tuttavia l'impressione [illegible] voler portare in porto [illegible] tranquillo pareggio [illegible] reti inviolate. Hanno cercato di scuotersi e [illegible] solo dopo aver incassato il gol al passivo che [illegible] più [illegible] è rimontare. Gli sono [illegible] sconfitti [illegible] quasi senza [illegible].

r. smb.

NOVARA — La situazione al Novara calcio sta precipitando. Dopo le [illegible] del presidente Nicolazzi e dell'intero consiglio, [illegible] è venuta la sconfitta con la Pro Patria, ultima in classifica. Adesso [illegible] società rischia anche sul piano sportivo. Gli azzurri vantano solo tre punti di vantaggio [illegible] terz'ultima in [illegible]. Sabato prossimo [illegible] da una trasferta impossibile in quel [illegible] Telgate. Domenica, il Busto Arsizio, l'allenatore Pereni con le lacrime agli occhi [illegible] è lasciato andare: «*Sono disperato. Non so più cosa fare. Se per il bene della società [illegible] necessario che me [illegible] sono pronto a rassegnare [illegible] dimissioni. Penso di [illegible] fatto sempre il mio dovere ma evidentemente non è sufficiente. [illegible] può servire a dare una scossa a [illegible] l'ambiente, ripeto che il mio mandato [illegible] a disposizione*».

Dopo tutte [illegible] dimissioni dei giorni scorsi, [illegible] abbandonasse anche l'allenatore [illegible] squadra [illegible] di [illegible] deriva. [illegible] vo tecnico impiegherebbe almeno [illegible] mese per conoscere squadra [illegible] ambiente. Potrebbe [illegible] troppo tardi. [illegible] chiedendo a Roberto Bacchin di assumere anche incarichi di natura tecnica [illegible] questo ci sembra davvero [illegible] troppo. Forse però i dirigenti della società che pur [illegible] dimissionari, non [illegible] rendono ben [illegible] della gravità di questa situazione. Forse non [illegible] cosa [illegible] per venirne fuori. Bacchin, al quale [illegible] società ha [illegible] to compiti di direttore sportivo, ha invece le idee piuttosto [illegible] chiare.

«*Ci [illegible] troppi giocatori senza stimoli forse anche perché hanno sempre avuto gli stipendi garantiti. [illegible] mesi in guardia fin da sabato [illegible] pericoli che potremo correre. [illegible] penso però [illegible] perdere la partita di Busto. A questo punto dobbiamo aiutare bene [illegible] situazione per capire se [illegible] squadra [illegible] in sé la forza per reagire. Ho notato che anche Pereni è molto preoccupato e demoralizzato. Ha offerto le sue dimissioni. [illegible] questo punto anche il tecnico diventa un problema perché voglio capire se ha la serenità per continuare a guidare la squadra [illegible] un momento [illegible] delicato*».

[illegible] a [illegible] problemi [illegible] potevano [illegible] prospettiva futura, dopo [illegible] sconfitta di Busto Arsizio diventano contingenti. Bacchin però, pur [illegible] una posizione al[illegible] singolare perché è [illegible] to [illegible] direttore [illegible] tivo [illegible] un consiglio dimissionario, è impegnato anche a guardare avanti ovvero [illegible] futuro. Con [illegible] esempio quando [illegible] chiediamo se [illegible] fatto avanti qualcuno [illegible] sondare il [illegible] ma[illegible] il sindaco di Novara [illegible] un gruppo [illegible] primo cittadino che sappiamo interessato, Bacchin afferma: «*Se davvero [illegible] è convinti che [illegible] Novara calcio è patrimonio di una città, questo è il momento di farsi avanti, di uscire allo scoperto. [illegible] sindaco, per esempio, potrebbe coagulare l'interesse [illegible] persone diverse interessate [illegible] sorte del calcio cittadino*».

Domenica a Busto Arsizio,

Roberto Bacchin, in [illegible] azzurra punta su di lui (Finotti)

[illegible] rappresentanza dei dirigenti [illegible]. Non [illegible] però l'amministratore delegato Walter Stipari. Fra [illegible] e dome[illegible] [illegible] ha [illegible] contatto, [illegible] [illegible] di solidarietà. Stipari che è sempre stato un entusiasta di questa avventura perché lui è arrivato al Novara molti anni fa come rappresentante dei [illegible] appariva piuttosto avvilito. «*Penso proprio che [illegible] fine della stagione lasceremo tutto. Non vedo [illegible] si [illegible] [illegible] in questa [illegible]. Abbiamo comunque tempo per riflettere. Adesso mi pare importante far fronte ed arginare [illegible] situazione che [illegible] progressivamente deteriorando anche a livello sportivo*».

A fine partita, Alberto Marchetti facendosi portavoce dei compagni, ammetteva: «*E' inutile dare la colpa a questo [illegible] a quello. [illegible] responsabilità son da dividersi fra tutti. Certo le vicende societarie non giovano. Forse [illegible] il momento di darci [illegible] [illegible] [illegible]

Da anni si attende il varo d'un piano del traffico

Il caos soffoca l'«isola»

In Comune: «Il progetto per razionalizzare la circolazione sarà discusso entro questo mese» - L'ex sindaco Robotti: «Lo studio è stato ultimato da oltre due anni; l'attuale maggioranza lo ha bloccato»

Vercelli. In piazza Cavour, centro nevralgico del traffico, i bus spesso faticano a passare

VERCELLI — Da anni la città ha un'«isola pedonale» che non funziona. I comunisti chiedono al Comune di «ridisegnarla» e, nel frattempo, domandano che fine abbia fatto il «piano del traffico» che dovrebbe razionalizzare la circolazione in città, e in special modo nel centro. La maggioranza replica: *«Il piano è in fase conclusiva e lo discuteremo entro questo mese, durante il dibattito di previsione sul bilancio»*.

In città, le «isole pedonali» non hanno mai avuto fortuna. La prima fu realizzata verso la metà degli Anni Settanta: chiudeva al traffico piazza Cavour, il «salotto» della città. Ma il progetto fu subito bocciato dall'altissimo numero di permessi di circolazione che gli abbonati della zona e i negozianti riuscirono a «strappare» ai Comandi vigili. Risultato: i passanti dovevano dribblare le auto anche negli orari in cui l'«isola» entrava in vigore.

Poi la «pedonalizzazione» fu spostata in corso Libertà, dov'è prevista tuttora, fra via Dante e via Cavour. Proteste dei negozianti della zona e promesse dei vari assessori e del Comando dei vigili: *«Limiteremo al massimo i permessi e le biciclette potranno circolare ma a passo di lumaca»*.

E per l'«isola» viene stabilito questo orario: dalle dieci del mattino alle 20. La sera, le auto possono percorrere il tratto di corso andando verso via Dante e passeggiare sulla sinistra. Ma qualche bello spirito ha pensato di concedere al bus di poter viaggiare anche in senso contrario.

Risultato: di giorno biciclette, motorini e (spesso) auto passano bellamente per la zona pedonale (non certo a passo d'uomo, tantomeno di lumaca) e la sera è il caos: quando un bus incrocia una colonna d'auto che arriva nell'altro senso il traffico si blocca perché una parte della carreggiata è ostruita dalla vetture parcheggiate.

A che cosa serva mantenere un'«isola» del genere nessuno lo sa e, incredibilmente, da anni l'assetto dell'area pedonale non è mutato, malgrado le proteste vivacissime. Si tenga conto che il blocco del traffico per il corso, da Porta Torino e Porta Milano, costringe il traffico di scorrimento a inoltrarsi nel «budello» del centro entrando in quello che è stato sarcasticamente definito un maxi «gioco dell'oca».

Osservano l'ex sindaco Ezio Robotti e l'ex assessore Giorgio Oaletta, entrambi del pci: *«Per cambiare la situazione, la giunta di sinistra aveva preparato un piano del traffico che, tenendo conto del piano regolatore, ridisegnava la "pedonalizzazione" nel centro e la circolazione in tutta la città. Non siamo riusciti ad attuarlo perché ci è subentrata l'attuale maggioranza. Ebbene, è al governo ormai da quasi due anni e mezzo e non ha fatto molto, obiettivamente, lo specifico della circolazione viaria non ha fatto proprio niente. E dire che le avevamo offerto la soluzione su un piatto d'argento»*.

Il piano ordinato dalla maggioranza di sinistra prevedeva una maxi isola pedonale con un'intensificazione dei trasporti pubblici, specialmente nel centro. I progettisti che avevano preparato il piano regolatore avevano suddiviso tutte le vie del centro secondo la larghezza e lo scorrimento del traffico e avevano proposto quelle da chiudere parzialmente oppure del tutto alla circolazione. In base a questi studi fu predisposto il piano del traffico.

Osserva Robotti: *«Piano che poteva benissimo essere rivisto, anche promuovendo una consultazione fra tutte le categorie interessate alle novità. Ma il quadripartito non solo non l'ha ripreso, ma ci sembra che sia stato definitivamente sotterrato»*.

Replica il sindaco Fulvio Bodo: *«Il piano è all'esame dell'Urbanistica e l'assessore Isola mi ha assicurato che sta per essere ultimato. Andremo ad una consultazione pubblica con la popolazione e lo presenteremo in Consiglio comunale durante la discussione sul bilancio '88»*.

I comunisti però insistono nel sollevare dubbi. Dice Marco Cicochetti, responsabile del Comitato cittadino del pci: *«Dubitiamo che, viste la prova fornita sinora, la maggioranza sappia dare risposte adeguate. Quindi noi riproponiamo la nostra idea del referendum fra i cittadini che possano dare consigli utili su come ridisegnare la circolazione e come trovare parcheggi nel centro. L'intelligenza collettiva può produrre programmi convincenti più di quanto non siano in grado di fare i bellimbusti del pentapartito»*.

Enrico De Maria

L'undicesima edizione della «Fiera in campo»

Fra gli aratri al lavoro

Dimostrazioni dei nuovi modelli di macchine agricole alla tenuta Veneria di Lignana - Migliaia i giovani coltivatori provenienti dal Nord Italia - Il dibattito sulla produzione biologica rinviato a dopo la fiera di Verona

Lignana. Giovani coltivatori osservano gli ultimi modelli di macchine agricole all'undicesima «Fiera in campo» nella tenuta Veneria

LIGNANA — Il dibattito sulla «agricoltura biologica in risicoltura» si farà fra qualche settimana, probabilmente dopo la fiera agricola di Verona. Era stato annunciato come il «clou» della undicesima «Fiera in campo», promossa dalla sezione vercellese dell'Anga, l'associazione che raggruppa i giovani agricoltori aderenti alla Confagricoltura. Gli organizzatori nella giornata di domenica hanno preferito dare spazio alle sperimentazioni meccaniche in campo visto che, il giorno prima, sono state impedite dalle cattive condizioni atmosferiche.

Ancora una volta alla tenuta Veneria di Lignana, di proprietà della Saiagricola, gli operatori dell'Alta Italia sono confluiti a migliaia per prendere contatti — ancora prima della più celebrata fiera veronese — con una vastissima panoramica delle novità nel settore della meccanizzazione agricola, presentate da un centinaio di aziende produttrici e concessionarie nazionali ed estere. Altro motivo di interesse, la possibilità di vedere queste «novità» nelle loro fasi operative.

L'esigenza di orientare gli operatori su determinati nuovi indirizzi, i giovani dell'Anga, *«pronti alla sfida al futuro»*, l'avvertirono nel 1984 quando la «Fiera in campo» da itinerante (dal 1973) diventò stabile, e della durata di due giorni.

Walter Naui

La piccola-grande «banda» vercellese ritorna nella sua città

E venerdì sera al teatro «Civico» ecco riesplodere la bomba Osiris

Ormai affermati a livello internazionale, i Carlone, Macrì e Berti preparano «Storia della musica»

Vercelli. La formazione originaria della «Banda Osiris» durante uno spettacolo per le strade

VERCELLI — La Banda Osiris, dopo tre anni di assenza dalle scene di casa, torna al teatro Civico. Lo farà venerdì sera con uno spettacolo dal titolo *«Storia della musica; vol. I & II»*, che ha debuttato un paio mesi fa a Milano al Teatro dell'Elfo.

Il quattro componenti della Banda Osiris, Carlo Macrì, Roberto e Gianluigi Carlone e Sandro Berti sono i portavoce di una comicità nuova.

In pochi anni il gruppo, partito da Vercelli nel 1980, ha raggiunto un notevole successo in campo teatrale, musicale e televisivo: è stato invitato ai più prestigiosi festival europei, a programmi Rai ed è di prossima uscita il suo primo disco.

E dalla palestra del teatro di strada al pubblico televisivo e a quello dei festival europei il passo è stato lungo.

Lo spettacolo che la Banda Osiris presenterà a Vercelli ruota attorno ad un'improbabile storia delle musiche. Partendo dagli albori della civiltà, i quattro attori si lanciano in una divertente scorribanda tra i più noti generi musicali, dalla polifonia alla musica classica, dal dixieland al rock più sfrenato, in un ciclone di improvvisazioni, umorismo e musica che a qualcuno ricorda i fratelli Marx. Il regista è Gabriele Salvatores. Ma i giovani comici nutrono progetti più ambiziosi: si preparano a debuttare a Francoforte con un nuovo spettacolo.

Il prezzo d'ingresso al Civico è fissato in 10 mila lire per il posto unico e in 7 mila il ridotto: i biglietti saranno messi in vendita al botteghino a partire dalle 10. Sono previsti prevendite all'assessorato Cultura, alla libreria Dialoghi e a Master Dischi.

d. ca.

Al Civico i musicisti indosseranno un'uniforme di stile risorgimentale

Musiche di Rossini, Verdi e Bizet stasera con la Banda dell'Esercito

Il gruppo è composto da 102 sottufficiali, molti dei quali con diploma di Conservatorio

VERCELLI — Appuntamento di prestigio, stasera al Civico, con un concerto della Banda dell'Esercito: un'occasione per ascoltare dal vivo uno dei complessi bandistici più apprezzati in Italia e all'estero. Costituito nel 1964, è il più giovane tra i gruppi musicali delle forze armate e dei corpi di polizia.

I 102 musicisti, diretti dal maestro Marino Bartoloni, sono tutti sottufficiali in servizio, la maggior parte dei quali diplomati in Conservatorio: si presenteranno al pubblico vercellese con uniformi simili a quelle di dotazione nel periodo risorgimentale.

Il concerto di stasera si dividerà in due parti: nella prima la banda presenterà musiche di Rossini («Il signor Bruschino»), Ciaikovski («Il lago dei cigni»), Khaciaturjan («Danza delle spade») e Verdi (brani dall'«Aida»); nella seconda parte della serata si cimenterà in spartiti di Lehar («Oro e argento»), di Bizet (dalla «Carmen»), di Gershwin (da «Porgy and Bess»). Il concerto verrà concluso con una marcia da parata. Si tratta di una composizione dal titolo «Due giugno» del maestro Amleto Lacerenza, che fu il primo direttore della banda.

Dalla sua nascita, il corpo musicale dell'Esercito ha tenuto concerti alla Scala di Milano, al Festival dei due mondi di Spoleto, al Teatro Regio di Torino, al teatro greco di Siracusa, a Firenze, Trieste e Venezia.

Molti sono stati gli appuntamenti all'estero del gruppo, dal 1965 ad oggi. Tra i più significativi, il festival internazionale di musiche militari di Nancy; l'«International arts festival» di Malta, nel 1975; i concerti della «Settimana velica» di Kiel; infine il raduno delle bande musicali militari europee nel 1983.

Oltre agli appuntamenti con il pubblico nei teatri ed alle manifestazioni militari, la banda dell'Esercito partecipa solitamente a numerose iniziative dedicate ai giovani, in particolare nelle scuole. Il concerto di stasera avrà inizio alle 21.

d. ca.

Cossotto-story in tv

Il celebre mezzosoprano di Crescentino oggi su Rai Uno nel programma «Cronache italiane»

CRESCENTINO — Fiorenza Cossotto, star della lirica mondiale, racconta la sua storia oggi, alle 15, nella trasmissione «Cronache italiane» di Raiuno. Spiega il notissimo mezzosoprano crescentinese: *«La Rai ha deciso di dedicarmi uno "special" di mezz'ora in cui ho cercato di condensare tutti i miei ricordi più belli. I filmati sono stati realizzati nella mia casa di Crescentino e in quella che io e mio marito abbiamo sul Garda»*.

La cantante vercellese vedrà la trasmissione prima della prova della «Cavalleria rusticana» di cui sarà interprete, stasera, alla Scala. Un ruolo, quello di Santuzza, che le è particolarmente caro perché, nel 1965 ascoltandola in quella parte, il grande critico e musicologo Cesare Confalonieri scrisse: *«E' stata una delle emozioni più forti della mia vita»*.

La carriera di Fiorenza Cossotto è incominciata, quasi per caso, nel 1960 all'Arena di Verona. La giovane interprete fu chiamata a sostituire Giulietta Simionato: ci riuscì talmente bene che alla Scala, in una recita successiva, si pensò subito a lei quando la Simionato fu di nuovo costretta a dare forfait.

Fiorenza Cossotto interpretò «La favorita» e conquistò il pubblico che, pure, aveva rumoreggiato alla notizia della «staffetta».

Questi e altri ricordi scandiranno la mezz'ora odierna di trasmissione.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: (ore spettacolo ai turni di 16 anni).

NUOVO ITALIA: oggi riposo e da domani **Tre scapoli e un bebè** con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson.

PRINCIPE: oggi **Sorveglianza speciale**, di John Badham, con Richard Dreyfuss e Bill Reimers, domani riposo e da giovedì **Ragazzi perduti**.

VIOTTI: oggi **Delta la mamma dal letto**, con Danny De Vito e Silly Crystal, domani riposo e da giovedì **Topo Galileo** con Beppe Grillo e Jerry Hall.

TEATRO CIVICO: alle 21 concerto della Banda dell'Esercito.

SALA DUGENTESCA, via G. Ferraris: alle 21 proiezione del video **Rompere il silenzio** (1984) di M. Theresa Tollini. Seguirà dibattito con Laura Grasso, sociologa-psicologa all'Università di Milano. La serata, con ingresso gratuito, è organizzata dal Centro Culturale «Matilde» - Collettivo femminista di Vercelli.

CHIESA DI GESU' CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI, via Vallotti 32 (tel. 301.218): proseguirà fino al 29 aprile un esclusivo corso gratuito di «La lingua inglese come dovrebbe essere parlata». Ogni martedì e venerdì di sera lezione, dalle 19 alle 20, per principianti e intermedi, e dalle 20 alle 21 lezione di corso avanzato.

GATTINARA

ITALIA: oggi **Vieni voglio farlo con te** (viet., min. 16 anni), domani riposo e da giovedì **L'altro delitto di mia moglie** (viet. min. 18 anni).

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue, nell'ambito della rassegna «Arte viva giovane al femminile», la mostra di Laura Mazzieri. Tale mostra rimarrà aperta fino a domenica 13 marzo con orario 10-12 e 17-19.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 80: continua, patrocinata dal Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la mostra fotografica: «I grandi formati Polaroid nella fotografia di moda: Barbieri, Ferri, Gastel e Toscani». Tale mostra rimarrà aperta fino a martedì 15 marzo con orario dalle 17 alle 19, escluso la domenica.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30 - 18,30.

Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: dr. Canti Giacchino, piazza Cavour 32, tel. 69.700.

Usl 50 - Gattinara (No): dr. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (2151) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzini.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747

Publikompass: Publimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

5 Nuova BMW Serie 5.
Invito alla prima.
Sabato 12 Marzo,
Domenica 13 Marzo.
Dalle 9.30 alle 18.30
presso di noi.
BIELLA AUTO
BIELLA
Via Candelo 6
Tel. 015/8492216-41

Concessionaria lubrificanti
RICERCA
per copertura zona
PV - NO - VC
N. 1
VENDITORE
auto propria, Enasarco
Tel. 0142 77.702

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzati
per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE
e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e camino.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0161 729.933

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Aut. Osp. Prov. VC n. 45 del 29-5-86

BUON VIAGGIO!
Alfa Romeo
scegli
ALFA 33 e trovi
l'autovettura «FULL OPTIONAL»*
con
- specchietto retrovisore destro
- fendinebbia
- deflettori aria
- frescopaglia
- AUTORADIO STEREO CON MANGIANASTRI

compresi nel prezzo «chiavi in mano»
E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE
AUTOESSE srl
Via Oldoni 17 - VERCELLI
SABICAR sas
Viale Macallè 47 - BIELLA
TOP CAR snc
Viale Paletta 10/A - COSSATO
* Solo fino al 26 marzo 1988, per vetture presenti in concessionaria
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

Esperimento (fino ad aprile) nel centro di Biella

Negozi chiusi al lunedì

Hanno iniziato i commercianti d'abbigliamento, seguiti dagli operatori che hanno esercizi di vendita di calzature e pelletterie - Riposo settimanale per i dipendenti

BIELLA — I negozi di abbigliamento resteranno chiusi al lunedì pomeriggio? La proposta potrebbe diventare definitiva, nei prossimi mesi, quando si valuteranno i risultati di un esperimento che, iniziato senza grandi clamori nelle scorse settimane, si sta estendendo.

Dice Giuseppe Gromo, commerciante e uno dei promotori: «*Qualche tempo fa ci siamo trovati nella sede dell'Ascom per discutere la proposta della chiusura totale del lunedì. Alla riunione ha presenziato il cinquanta per cento degli associati, in maggioranza operatori del centro storico. Il presidente del gruppo abbigliamento Alberto Avidano ha espresso i motivi a supporto della proposta*».

In particolare due sono i punti che hanno indotto i commercianti a mettere in pratica questo esperimento: il riposo settimanale dei dipendenti in quanto, essendo di 40 ore settimanali per contratto l'orario di lavoro è faticoso e la concessione di un altro pomeriggio libero o il pagamento degli straordinari e la possibilità di svolgere quelle attività che comportano l'assenza dei titolari dalla sede di lavoro.

Aggiunge Giuseppe Gromo: «*Chiudendo per l'intera giornata il lunedì questi problemi si risolvono automaticamente. Tutti gli operatori del settore possono usufruire, al pari degli altri, di una giornata intera di riposo ed in più il lunedì può essere sfruttato per visite alle aziende fornitrici, presenza alle manifestazioni del settore, agli show-rooms dei rappresentanti, attività per il momento difficili da conciliare. Altre categorie, come gli ottici, i fotografi, i gioiellieri ad esempio da qualche anno tengono abbassate le serrande l'intero giorno*».

La proposta è stata accolta da una trentina di commercianti (quasi tutti del centro) che fino a tutto aprile porteranno avanti l'esperimento. Aggiunge Giuseppe Gromo: «*I risultati al momento sono positivi. Nessun cliente si è lamentato anche perché è stato facile abituarsi all'innovazione. Del resto il primo giorno della settimana da sempre, tranne in occasioni di particolari scadenze, è quello statisticamente meno dedicato dalla gente agli acquisti. Ad Alba, Asti, Bra i negozi di abbigliamento osservano la chiusura completa*».

Anche se l'adesione al momento non è totale (soprattutto nei quartieri più periferici qualcuno non vede di buon grado la proposta), il progetto dei negozianti di abbigliamento biellesi sta per avere un seguito: infatti è quasi certo che da lunedì prossimo l'esperimento sarà seguito anche da un discreto numero di operatori dei rami delle calzature e della pelletteria. A fine aprile si tireranno le somme, ma è probabile che molti esercenti continueranno ad attuare la chiusura completa.

Ma non è solo questa l'unica novità che sta movimentando in questi giorni il ramo del commercio: un centinaio di operatori (ambulanti, esercenti con sede fissa e grossisti) che svolgono la loro attività a Biella hanno inviato al sindaco Luigi Squillario una petizione «*sull'annoso problema dell'abusivismo*».

L'oggetto della protesta sono i venditori di frutta e verdura che utilizzano gli autocarri. E' scritto nell'esposto: «*Questo fenomeno da sporadico è diventato giornaliero ed adesso si verifica in quasi tutti i rioni. Richiamano gli acquirenti con altoparlanti e vendono i loro prodotti senza la minima autorizzazione fino a sera inoltrato*». **Roberto Eynard**

■ Incontro con Vialardi del Cai

BIELLA — Appuntamento con l'alpinismo stasera al Circolo sociale. Organizzata dalla sezione locale del Panathlon club alle 19.45 si terrà una conferenza-dibattito sul tema «La guerra psicologica per ritrovare la libertà perduta».

Relatore sarà Ugo Vialardi, istruttore nazionale di arrampicata e membro accademico del Cai che illustrerà alcune delle sue imprese con la proiezione di un audiovisivo. E' prevista la partecipazione dei maggiori esponenti dell'alpinismo locale. *(d. p.)*

■ Nuovo direttivo del pci

COSSATO — Nell'ultima riunione della sezione locale del pci sono stati eletti i nuovi componenti del direttivo e della segreteria. Sono Sergio Scaramal, Lucio Antonelli, Giacinto Cipriani, Ivo De Agostini, Tullio Pozzato, Valerio Zaffalon, Antonio Marti, Emiliano Savietti, Giuseppe Celli, Franco Rebai, Fausto Dondi, Sergio Sassi, Elio Panozzo, Alfredo Pino, Ennio Paolini, Mariangela Franzoni, Angelo Verbena, Renato Gallo, Vanner Berto, Luigi Setti, Gaetano De Zotti, Ernede ed Ilvo Lanzone.

All'incarico di segretario è stato confermato Sergio Scaramal, che sarà coadiuvato da Antonelli, Cipriani, Gruppo, Pozzato, Zaffalon e Celli. *(d. p.)*

■ L'Usl cerca medici per Oropa

BIELLA — L'Usl 47 cerca sei medici per affidare il servizio di assistenza medico generica nelle località turistiche di Oropa e Viverone. L'impegno di lavoro è di 21 ore settimanali con la presenza di un'intera giornata per almeno un'unità a turno.

A Viverone il servizio partirà il 16 giugno e terminerà il 15 settembre, mentre ad Oropa si protrarrà dal primo luglio al 31 agosto. Le domande sono riservate ai medici residenti nei comuni dell'Unità sanitaria e dovranno pervenire agli sportelli di via Carlo Pecis 10 entro giovedì 28 aprile. *(d. p.)*

L'Anas sta per iniziare un nuovo tratto della superstrada

E' presto la Biella-Cossato arriverà fino a Masserano

Da anni la grande arteria è ferma all'altezza della provinciale per Castelletto Cervo

Biella. La superstrada che porta a Cossato presto avrà il guard-rail, ma verrà anche allungata

BIELLA — Un nuovo tratto di superstrada da Cossato alla frazione Rolino di Masserano potrebbe andare all'appalto nelle prossime settimane. L'anticipazione è stata data dall'Anas a conclusione dell'incontro a Vigliano con la Provincia, i sindaci dei Comuni interessati dal tracciato della Biella-Cossato e l'Automobile Club per decidere l'installazione dello spartitraffico.

Il Comune di Cossato, in particolar modo, aveva posto ai tecnici una precisa domanda sul futuro della «pedemontana», e alcuni giorni dopo dal compartimento di Torino è arrivata la risposta: «*Il progetto esecutivo del nuovo tratto da Cossato alla frazione Rolino di Masserano è ormai quasi ultimato e nel giro di un mese i lavori del primo lotto potrebbero essere messi all'appalto*».

Da anni la superstrada Biella-Cossato è ferma all'altezza della provinciale per Castelletto Cervo. Il nuovo tratto di strada farebbe compiere un ulteriore balzo in avanti fino all'altra provinciale che da San Giacomo di Masserano scende a Buronzo.

Sono circa tre chilometri, ma di un terreno abbastanza difficile. La zona è attraversata dal torrente Ostola e da alcuni suoi piccoli affluenti, oltre che da una stradina vicinale, ora asfaltata, che dalla Battiana raggiunge la statale 142 Biella-Laghi. Il breve collegamento è diventato molto frequentato in questi ultimi tempi, proprio da chi utilizza la superstrada, e che per immettersi sulla statale preferisce passare per la strada della Battiana.

L'area non è pianeggiante ed è caratterizzata da alcune colline e da avvallamenti. Per cui il nuovo tratto di superstrada correrà in alcuni punti in viadotto. Proprio la natura caratteristica dei luoghi ha creato qualche problema al progetto del nuovo tronco. I tecnici si sono imbattuti in zone geologicamente poco consistenti e hanno dovuto portare varianti al progetto iniziale. Il costo totale dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 25 miliardi. A bilancio l'Anas ha un finanziamento di una decina di miliardi che dovrebbero bastare per i lavori del primo lotto.

Non sarà difficile una questione immediata l'ulteriore prosecuzione della «pedemontana» da Rolino verso Gattinara. Si è appreso che dopo il progetto preliminare eseguito dall'ufficio tecnico della Provincia, la direzione generale dell'Anas avrebbe incaricato il compartimento di Torino di approntare il piano esecutivo.

Maurizio Alfisi

Anche la Regione interviene con un massiccio finanziamento

Valle Cervo, un altro miliardo

I fondi serviranno per completare la sistemazione dell'alveo del torrente e della strada di Piedicavallo spazzata via dalla disastrosa alluvione della scorsa estate

Biella. La strada di Piedicavallo distrutta dalla piena del torrente Cervo della scorsa estate

BIELLA — «*Il Cervo a ponte Pinchiolo fa più paura. Possiamo aspettare le piene primaverili senza temere nuovi danni*». Lionello Albertazzi, presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo, è soddisfatto di come stanno procedendo i lavori di sistemazione dell'alveo del maggiore corso d'acqua del Biellese, alla confluenza con il torrente Chiobbia. Dopo l'ultima disastrosa alluvione della scorsa estate, che aveva spazzato via nuovamente la provinciale Biella-Piedicavallo, a dicembre erano iniziati i primi lavori grazie ad uno stanziamento di un miliardo deciso dalla Protezione civile. Ora la Regione ha comunicato al presidente della «Burich» di aver messo a bilancio nell'attuale esercizio finanziario uno stanziamento di 1 miliardo e 100 milioni a favore del progetto di sistemazione idrogeologica dell'Alta Valle Cervo.

Aggiunge Albertazzi: «*E' un piano che comporterà una spesa totale di 2 miliardi e mezzo e la Regione conta di coprire la rimanenza nel prossimo anno o con stanziamenti di pronto intervento o fondi Fio e Cee. Il primo finanziamento di 1 miliardo e 100 milioni sarà disponibile invece a maggio, non appena cioè sarà approvato il nuovo bilancio. Considerando che gli attuali lavori dovrebbero essere ultimati e collaudati per il 30 settembre, abbiamo buone speranze di dare il via al secondo lotto entro la stessa data. In pratica quindi il cantiere sul torrente Cervo non si dovrebbe mai fermare*».

In tre mesi di lavoro, grazie ad un inverno molto mite e senza precipitazioni che ha consentito ai tecnici di procedere senza interruzioni, è stato rettificato il corso del Cervo a ponte Pinchiolo. Circa 100 mila metri cubi di materiale sono stati estratti dall'alveo e utilizzati per colmare i vuoti lasciati da alcune frane sulla sponda sinistra. A protezione di questa zona è stata costruita una scogliera di massi e calcestruzzo. In pratica dove il torrente scorreva con un tracciato tortuoso che lambiva le acque contro la collina della sponda sinistra dopo la confluenza con il Chiobbia, ora il Cervo defluisce imbrigliato tra argini potenti.

Anche il Chiobbia, questo piccolo affluente di sinistra che durante le piene si trasforma in una furia, è stato oggetto di importanti lavori alla confluenza con il Cervo, proprio per attutire la forza delle sue acque. Aggiunge Albertazzi: «*Durante questa prima fase dei lavori siamo riusciti ad operare alcune piccole economie che ci consentono di effettuare alcuni interventi anche sull'argine in sponda destra che era stato scalzato durante l'alluvione di agosto. E con questo più abitati della frazione di ponte Pinchiolo di Rossaro saranno al riparo da pericoli di inondazioni*».

La Provincia, invece, è già intervenuta alla Malpensà per sanare l'altro punto in cui il Cervo aveva rotto la strada per Piedicavallo. Ora è protetta da un robusto muro di massi e calcestruzzo. **m. al.**

Il Comune vuole valorizzare una delle principali oasi di verde

Un concorso d'idee a Biella per lo stemma della Burcina

Gli elaborati dovranno essere consegnati alla segreteria del parco entro il 30 aprile

BIELLA — Valorizzare il parco della Burcina, una delle principali oasi verdi del Piemonte, con un marchio che lo contraddistingua. L'iniziativa è dell'assessorato alla tutela del territorio e all'ecologia del Comune di Biella che nell'ambito delle manifestazioni promosse per l'88 ha indetto un apposito concorso di idee.

Spiega l'assessore Bruno Strukel: «*Nei mesi scorsi avevamo lanciato l'iniziativa chiamando in causa in particolare gli studenti biellesi per l'ideazione di uno stemma. I risultati non sono però stati pari alle attese e quindi abbiamo deciso di rinnovare l'invito allargandolo in particolare a coloro che operano nel settore della grafica pubblicitaria. Per questo motivo abbiamo interessato anche pubblicazioni specializzate*».

Il marchio, secondo gli intendimenti, dovrà rappresentare «*in modo sintetico e immediato il parco della Burcina, una piacevole collina a ridosso delle Prealpi Biellesi, rinomata per le collezioni di rododendri arborei ed azalee e per l'abbondanza di varietà di conifere: pini, abeti, chamaecyparis, thuje, cipressi, cedri, sequoie, e di latifoglie: faggi comuni e rossi, liriodendri, aceri, ciliegi giapponesi, alberi di giuda, magnolie ed altri*», è scritto nel bando.

Il marchio dovrà essere riproducibile in differenti formati tipografici (carta da lettera, timbri, cartelli stradali ad esempio) senza subire «perdite di carattere, incisività, significato» ed ogni elaborato dovrà essere corredato da una breve relazione descrittiva.

Aggiunge Bruno Strukel: «*Abbiamo scelto questa via perché intendiamo far conoscere sempre di più una delle maggiori bellezze del Biellese. In molte altre zone si è più simboleggiato il parco con un particolare marchio magari riproducente qualche animale tipico del luogo quale il camoscio, il falco, l'aquila, oppure i fiori caratteristici. La consegna degli elaborati dovrà essere fatta entro il 30 aprile inviando il materiale alla sede della Riserva naturale del parco della Burcina con sede a Biella in via Tripoli 48. Toccherà poi ad una commissione valutare i lavori*».

Il gruppo giudicatore, costituito in questi giorni, sarà formato da un presidente (il sindaco Luigi Squillario o l'assessore Bruno Strukel), due consiglieri comunali, due componenti della commissione tecnico-scientifica della Burcina, altrettanti esperti del settore e un segretario.

L'obiettivo di dotare il parco di una sterma fa parte di un ricetto pacchetto di interventi a favore dell'area ecologica biellese di vario tipo. Tra questi progetti spicca anche quello riguardante la ristrutturazione della «casina blu», l'antica costruzione a ridosso del laghetto. L'intenzione dell'amministrazione è quella di riadattare l'edificio allestendo una sala-incontri dove proiettare filmati e dispositive documentaristiche e una stanza per i guardaparchi dalla quale iniziare le visite guidate per scolaresche e comitive di visitatori. **r. eym.**

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Riposo
MAZZINI: Dirty Dancing
ODEON: Riposo
SOCIALE: Wall Street

BORGOSESIA
SOCIALE: Sale spariti
LUX: Chiuso

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse

SERRAVALLE
CORSO: La monaca di Monza.

FARMACIE
Usl 47 - BIELLA: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.422; **Ronco, Pollono, Oregina.**
Usl 48 - VALDENGO: Mongilardi, via Roma 92, tel. 68.05.44; **Masserano, Valle San Nicolao, Portula.**
BORGOSESIA: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **BIANCHI:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi, dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 686.313; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 709.154; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mastrorantonio, **Gaglianico** Interiera, **Varallo** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

■ Città studi in corso d'aggiornamento

BIELLA — Texilia, la società che gestisce l'attività di formazione professionale della Città degli studi tessili, ha organizzato un corso di aggiornamento sul ruolo del responsabile assicurativo d'impresa. Tre lezioni, l'11, il 17 e il 23 marzo, tenute dal geometra Vittorio Soardo, consulente aziendale, per trattare tutte le problematiche riguardanti le principali leggi che regolano le assicurazioni.

In particolare saranno analizzate le tecniche per l'identificazione e l'analisi dei rischi tipici delle aziende biellesi. Inoltre saranno valutati i principali tipi di copertura assicurativa (incendio, furto, trasporto, credito, responsabilità civile verso terzi e previdenza integrativa).

La giornata conclusiva del corso sarà imperniata sull'analisi dettagliata di un contratto incendio, realizzata tramite la disamina delle diverse tecniche assicurative e di risarcimento danno.

A completamento dei temi trattati è prevista la partecipazione di responsabili assicurativi di importanti aziende e associazioni del settore che presenteranno le loro esperienze.

La prima lezione, venerdì 11 alle 14,30, avrà per tema le leggi fondamentali delle assicurazioni. *(m. al.)*

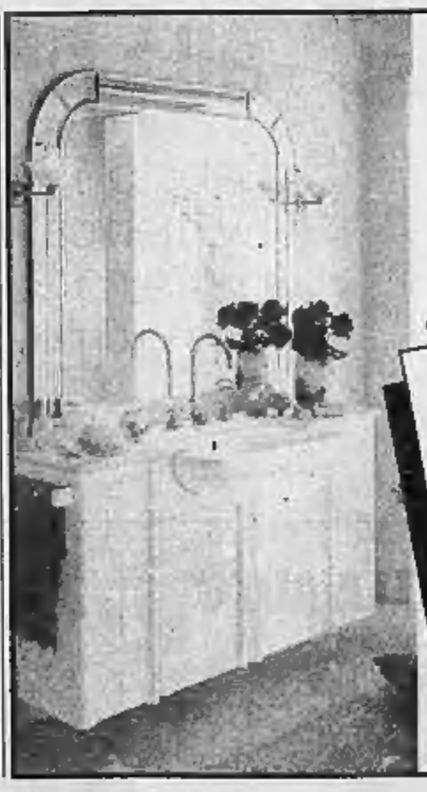
Contro la peronospora non dimenticate questo nome.
Cymoxanil Du Pont l'intelligenza attiva.
Raccomandato da Du Pont, Rasi, Schenone, Siapa.

BORG - ITALIA finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.610 - 539.591

Società articoli elettronici cerca
DIPLOMATI MILITESENTI
per assistenza tecnica
Tel. 0322 844.543 - 845.238

Ristorante "FORNACE"

aperto tutto l'anno
Cucina tipica e internazionale
Menu personalizzati per sposi
OROPA (Biella)
Tel. (015) 55.122


lotti INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE: PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, ACCESSORI - RUBINETTERIE, ARREDAMENTO BAGNO, CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC) REGIONE S. GIACOMO VIA 2 GIUGNO, 58 TEL. (015) 921245

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Entusiasmo per la vittoria al Robbiano contro il Siena

La Pro piace anche agli «ex»

Al match di domenica hanno assistito una trentina di «vecchie glorie» della società, che nel 1957 conquistarono la promozione in serie C e sfiorarono poi l'accesso alla B - I bianchi hanno stupito in particolare Paolo Todeschini, che fu allenatore di quella squadra, premiato prima della partita

Vercelli. Un'incursione del laterale Nicola Cassa nell'area del Siena (foto Renato Greppi)

VERCELLI — «Abbiamo tre punti in più rispetto all'andata. Io speravo quattro, ma il lo firmo. Siamo in crescita e, continuando di questo passo, arriveremo fra le prime quattro di sicuro. E, strada facendo, possiamo fare qualcosa in più». Lo ha detto Giuliano Zoratti, al termine dello splendido 2 a 0 conquistato dalla Pro contro il Siena: il più bel successo della stagione al «Robbiano», contro una delle più accreditate pretendenti alla C1. Con questa sconfitta, il Siena esce praticamente dal grande giro, mentre la Pro resta a ridosso delle primissime, in piena zona-promozione.

Il successo di domenica, di fronte a duemila spettatori, è stato particolarmente significativo perché conquistato sotto gli occhi di trenta ospiti illustri: gli ex giocatori che nel 1957 avevano conquistato la promozione in C (allora a girone unico), sfiorando, due anni dopo, il salto fra i cadetti. Prima della gara, il sindaco Bodo e il vicepresidente della società Eusebione hanno premiato i campioni di trent'anni fa ed il pubblico ha scandito a gran voce i nomi dei vari Bosisio, Amatelo, Fontana, Pirovano, Ciocchetti ecc. Tutti atleti ancora molto amati dalla tifoseria del «Robbiano».

Un'ovazione ha salutato la consegna della targa a Paolo Todeschini, l'allenatore che trascinò la squadra in quell'impresa e che successivamente andò ad allenare la Nazionale olimpica di Rivera, Trapattoni e Bulgarelli, per poi finire sulla prestigiosa panchina del Milan.

Todeschini si è poi seduto in tribuna con i suoi ex giocatori ed ha assistito al successo della Pro. Quindi ha commentato: «La Pro mi piace, una squadra molto ben equilibrata — ha detto —. I reparti interagiscono benissimo e tutti sanno ciò che devono fare in campo. Forse, giocando una squadra giovane, questa Pro pecca un po' di ingenuità, specie quando si fa intrappolare nel fuorigioco. Ma Zoratti sta svolgendo un ottimo lavoro e devo fargli i miei complimenti».

Fra i giocatori più applauditi dagli «ex» c'è sicuramente Roberto Gradella, che ha riscosso unanimi consensi. E dire che l'estrema vercellese ha dovuto giocare per più di un'ora con un bracciò inerte per una brutta caduta rimediata all'inizio del match: ciononostante, Gradella è riuscito a sfoggiare tutto il suo repertorio di scatti e di dribbling ubriacanti, meritandosi il superbattimani che lo ha salutato all'uscita anticipata, ad un quarto d'ora dalla fine.

Oltre a Gradella si sono segnalati il centravanti Di Stefano, il mediano Franceschetti (forse il migliore in campo), i difensori Bora e Spampinato e il laterale Cassa, autore di una rete, la seconda, che l'allenatore ospite Fogli ha definito «il gol della domenica in C2».

Questa squadra dunque fa sognare e domenica è attesa ad un altro scontro di fuoco, a Sarzana, contro una formazione che, staccata di due punti, farà di tutto per tentare l'aggancio. Osserva il centravanti Patrizio Di Stefano (suo il bellissimo gol d'apertura, su punizione): «Siamo in salute ed, essendo una squadra giovane miglioreremo».

e. d. m.

I gialloverdi hanno saputo rimontare due volte il Benfica

Nemmeno quel gol a freddo ha fermato un Amatori super

Malgrado la sconfitta dell'andata e la rete iniziale degli ospiti, gli uomini di Fietta hanno trionfato

Mariotti, Luz e Roldan (da sinistra in maglia bianca) portati in trionfo dai tifosi gialloverdi

VERCELLI — Con una prestazione eccezionale per grinta e determinazione, l'Amatori Sintesi ha superato il primo turno di Coppa Cers contro il Benfica (11-2). I vercellesi partivano dal 6-1 a sfavore, rimediato quindici giorni prima a Lisbona. Sembrava un punteggio irrimediabile, ma l'impossibile si è invece realizzato ed ora il prossimo avversario dei gialloverdi sarà l'Oviedo, una formazione spagnola.

Ha precisato l'allenatore dell'Amatori, il giovane Claudio Fietta: «Avevo detto alla vigilia che c'erano le possibilità di poter annullare lo svantaggio che ci separava dalla squadra portoghese e sorpassarla nel punteggio. Bisognava però saper soffrire come non mai in pista, non concedere spazio agli avversari, mantenere ad ogni costo le marcature, creando così una condizione psicologica particolare all'avversario. Infine bisognava augurarci, com'è poi effettivamente avvenuto, che il pubblico ci sostenesse».

L'Amatori ha dunque compreso l'enorme importanza di questo match che, se perso, avrebbe compromesso una stagione già in parte compromessa. Il club gialloverde non ha infatti ancora assorbito psicologicamente la sconfitta contro il Roller, che l'ha esclusa dalla Coppa Italia.

Tornando all'incontro dell'altra sera, è stata addirittura la formazione lusitana ad andare in vantaggio per prima. Cominciava quel «massacro» il direttore sportivo Giovanni Torazzo, portato poi in trionfo dai suoi giocatori per l'incrollabile forza morale che era riuscito a infondere nella squadra nei giorni precedenti l'incontro: «Mi sono sentito morire. Non avevo riportato una grossa impressione dal Benfica nella partita di andata ed era certo che l'Amatori se l'avrebbe fatta nel ritorno. Invece quel gol subito a freddo aveva lasciato intendere che forse il mio giudizio andava rivisto. L'Amatori invece ha trovato un'incredibile forza di reazione, un carattere travolgente esploso proprio dopo quel gol inaspettato».

E' stata una grande serata per l'hockey vercellese. Già nel primo tempo i gialloverdi sono riusciti ad annullare lo svantaggio di Lisbona, portandosi in parità con marcature (6-1). Hanno segnato poi cinque volte nel secondo tempo, contro uno soltanto degli avversari, ed hanno così chiuso il doppio confronto con un ampio margine a proprio favore.

Magnifica la prestazione di tutto il complesso vercellese, in particolare con il portiere Coppola, autore di alcune belle parate a dimostrazione della sua ritrovata condizione di forma, ed il giovane Roldan, che ha segnato ben cinque reti, una delle quali con un tiro «a pallonetto» di eccezionale fattura tecnica, che ha strappato gli applausi dei tifosi.

Tre reti ha segnato Massimo Mariotti, che ha disputato il gioco vercellese sia offensivo che difensivo: due gol di Crudeli, che ha anche controllato il pericolosissimo Fahna, impedendogli di trovare spazi per portarsi in zona tiro; una rete infine per Enrico Mariotti, tiratore da lunga distanza sempre preciso e pericoloso. Positiva poi la prestazione di Luz, preziosissimo nel ridare la carica ai suoi nei momenti più delicati.

f. l.

L'ottimo risultato in casa della capolista Juve Domo non cancella una stagione deludente

Anche un nuovo allenatore nel futuro della Biellese?

BIELLA — La stravagante Biellese ha scritto l'ennesimo capitolo del suo «pazzo» campionato. I bianconeri, in formazione largamente rimaneggiata (oltre agli squalificati Martinelli e Zardi e agli indisponibili Formoso, Biscaro e Grosso, all'ultimo momento è venuto a mancare anche Peroni), hanno imposto l'1-1 in trasferta alla capolista Juve Domo. Un risultato che avrebbe potuto essere ancora più clamoroso, se un netto atterramento di Gatti in area fosse stato punito con il rigore.

Sostiene il presidente Sandro Meraviglia: «Il pareggio è giusto perché nel finale, dopo l'espulsione di Barulfo, abbiamo corso un paio di grossi pericoli. Certo quel rigore non accordato ci ha lasciato un po' d'amaro in bocca. Comunque, se da un lato sono soddisfatto del risultato positivo, dall'altro sono dispiaciuto per l'esito del torneo: con la Juve Domo, prima in classifica, abbiamo incamerato 3 dei 4 punti disponibili, dimostrandoci superiori agli avversari».

Protagonista dell'incontro è stato Scarrone, ben affiancato da Biagetti e Beovarone, e discreta è stata anche la prestazione di Arcieri, a guardia del bomber Cotta.

Archiviata la partita di Domodossola, da stamane incomincia una settimana molto importante per il futuro della Biellese, dal punto di vista organizzativo e dirigenziale.

Sotto il profilo agonistico mister Zunino nel pomeriggio riprenderà gli allenamenti in previsione di un finale di torneo che vedrà i laniari agitati della corsa alla C2 (dopo aver affrontato la Juve Domo, la Biellese dovrà vedersela anche con Albenga e Cuneo) e del brucio di ferro per la retrocessione. Infatti domenica al La Marmora sarà di scena l'Asti, compagine in lotta per evitare di fare la Pronostichi. «Non possiamo deludere i nostri tifosi — sottolinea Zunino — e con i palletti dobbiamo ripetere la bella gara di Domodossola. Quindi pretendo fin d'ora il massimo impegno».

Ma soprattutto vi è grande attesa per il consiglio direttivo della finanziaria che gestisce la Biellese, fissato per domani sera nella sede di via Marconi. La riunione presenta un ordine del giorno molto nutrito, con alcuni punti-chiave. Spiega il presidente Sandro Meraviglia: «Prenderemo innanzitutto in visione l'andamento dell'attuale torneo, che non ha dato i frutti sperati, e decideremo quali obiettivi proporci per l'anno prossimo. Sul piano dirigenziale discuteremo il possibile ampliamento del gruppo gestionale, le sponsorizzazioni ed altri interventi di carattere organizzativo».

Ma sarà anche un'occasione con particolare riferimento alla situazione tecnica della squadra. Il primo passo sarà la conferma del general manager Stefano Caporucci; poi, probabilmente, verrà affrontato il discorso allenatore, la cui scelta sarà strettamente legata agli obiettivi della Biellese. Oltre a Zunino («Sarei lieto di rimanere alla guida dei bianconeri», dice l'allenatore ligure), si parla della possibile candidatura di Sergio Caligaris, che sta guidando egregiamente l'Oltrepò nel girone B (i lomellini, dal suo arrivo a novembre, hanno inanellato 17 partite utili consecutive).

Infine verrà valutata la questione Formoso. Il giocatore non è stato convocato per la trasferta di Domodossola e non si esclude che possa venir preso nei suoi confronti un ulteriore provvedimento disciplinare.

r. cys.

I vercellesi diretti in Valsesia usano quasi esclusivamente l'auto

Treni vecchi e molto scomodi

Dalla stazione ferroviaria di piazza Roma si deve raggiungere quella di Santhià e attendere la coincidenza per Romagnano e Borgosesia - Unica alternativa la Novara-Varallo - E' in espansione l'utilizzo degli autobus «più puntuali e veloci»

Vercelli. Piazza Roma, più conosciuta come la «piazza della stazione». Sempre meno gente però usa il treno (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Il dibattito su Biella provincia, al di là delle polemiche e delle preoccupazioni dei vercellesi per la consistente fetta di territorio che verrebbe sottratta al capoluogo, ha rinsaldato i legami con la Valsesia: se le mire autonomistiche del centro laniero raggiungessero l'obiettivo, il Vercellese e la Valsesia non avrebbero difficoltà a proseguire con nuovi interessi un dialogo che dura da sempre.

E' soprattutto il turismo ad avere voce in capitolo ed a favorire i contatti fra i due territori. Vercelli ha sempre guardato con attenzione alla Valsesia come zona di villeggiatura ed il fenomeno è diventato consistente soprattutto dopo la prima guerra mondiale. E da allora l'interesse dei vercellesi per il paesaggio valsesiano è cresciuto sempre più ed è coinciso con il sorgere dell'attuale struttura ricettiva. Il movimento turistico ha avuto molto peso inoltre sul piano delle comunicazioni: prima con il treno, poi con le corriere ed ora con l'automobile, il villeggiante vercellese non ha mai avuto difficoltà a raggiungere Borgosesia e da qui spostarsi nelle vallate.

L'automobile è il mezzo di trasporto più pratico e veloce: da Vercelli si arriva a Borgosesia in un'ora. Il percorso più diretto è la strada che dal bivio di Quinto raggiunge Cattinara. Il fiume d'asfalto costeggia la sponda destra della Sesia e lambisce i centri agricoli di Oldenico, Albano, Greggio, Arborio, Ghislarengo e Lenta. La strada è sufficientemente curata: segnaletica orizzontale e verticale sono periodicamente controllate e in una ventina di minuti l'automobilista vercellese si trova a Cattinara. Forse l'unico inconveniente è l'imbuto di Ghislarengo: nell'attraversare il paese accade di frequente di incrociare i grossi Tir: e le manovre sono rese difficili dalla carreggiata piuttosto stretta.

Una volta arrivati a Cattinara ci sono due possibilità: o seguire la vecchia strada che passa nel centro storico, o usufruire della tangenziale. Quest'ultima allunga il percorso di qualche minuto, ma elimina il rischio di trovarsi imbottigliati nel ostico città. Può succedere soprattutto al sabato pomeriggio, o alla vigilia di festa.

Lasciato alle spalle il centro gattinarese, il nastro d'asfalto prosegue fino al bivio per Romagnano, la porta della Valsesia e in venti minuti si è a Borgosesia. L'ultimo tratto è stato ampliato per fronteggiare il sempre maggior numero di turisti che in estate e in inverno salgono verso i centri valsesiani.

Un tempo il turista vercellese si affidava al treno. Ancora oggi, volendo, si può utilizzare il trasporto su rotaia, ma è una soluzione estremamente scomoda e anacronistica. Dalla stazione ferroviaria di piazza Roma bisogna raggiungere prima la stazione di Santhià e attendere la coincidenza per Romagnano e Borgosesia; oppure si può optare per la Novara-Varallo.

Soltanto per curiosità, o avendo molto tempo a disposizione, si può utilizzare il treno e non certo per raggiungere la seconda casa per il fine settimana. L'idea è da scartare, poi, per chi ha bambini: il bagagliaio dell'auto è insostituibile per contenere l'inevitabile carico di pacchi, borse e giochi.

Una ragionevole alternativa alla vettura è il bus. Il percorso della corriera segue la Vercelli-Cattinara-Borgosesia, solo con tempi più lunghi per consentire le fermate nei vari paesi. La soluzione bus è ideale invece nel periodo estivo quando riprendono le corse della Genova-Alagna, con fermata a Vercelli. E' una linea che si adatta soprattutto alle esigenze dei giovani che in tempo di vacanze scolastiche hanno la possibilità di organizzare gite ed escursioni all'ombra del Monte Rosa. Molti partono a metà settimana con gli amici per essere poi raggiunti dai genitori al sabato o alla domenica.

d. ca.

Una zona isolata

Pochi i collegamenti fra la Valsesia, Vercelli e Biella - Migliore la situazione con Novara

BORGOSESIA — Discreta con Novara, sufficiente con Vercelli, quasi impossibile con Biella: ecco in sintesi la situazione dei trasporti pubblici della Valsesia.

Il nodo focale per gli abitanti del comprensorio valligiano che non utilizzano per gli spostamenti a breve e medio raggio dei mezzi propri è rappresentato in gran parte da Novara, punto di congiunzione prima e di partenza poi per chi vuole raggiungere qualsiasi località. «*La salita di San Gaudenzio per i valsesiani è un passaggio obbligato sia per un viaggio in treno sia in autobus*», sostengono nella Valle del Rosa.

Del resto la rete di collegamenti con Novara è tutto sommato discreta: per ferrovia sono nove i convogli che ogni giorno uniscono il territorio valligiano con l'ex capoluogo (la Valsesia storicamente ha sempre fatto parte della provincia di Novara) in modo da coprire l'intero arco della giornata. La prima corsa (in questo caso vengono impiegati dei pullman) parte dalla stazione di Varallo alle 4,32 con arrivo alle 5,59 mentre l'ultima è delle 18,36 con arrivo alle 19,56. In più si dispone di un nutrito servizio di autobus in modo da garantire ad ogni ora un servizio di trasporto.

Molto più complesso è invece il servizio con Vercelli e Biella. Via treno, tranne poche eccezioni (rare sono le corse con coincidenze perfette), ci si impiega un sacco di tempo in quanto non esistono linee dirette.

Disastrosi sono i collegamenti con Biella. Via bus sono inesistenti (non si dispone di una linea diretta) mentre con il treno comporta molti disagi con poche eccezioni. Per raggiungere la città laniera un valsesiano deve cambiare convoglio prima a Ferrograna, poi a Rovasenda.

r. cyn.

Tutti in auto, colpa dei disservizi

Senza vettura è sempre più difficile spostarsi dal Biellese

BIELLA — Il piano del traffico, che la Telcne sta completando per il Comune di Biella, ha evidenziato il dominio assoluto nella zona delle automobili private. Sono pochi in proporzione i biellesi che si servono dei mezzi pubblici. Perché? I motivi sono diversi: mentalità, costi, disservizi. Per chi non ha un'auto a disposizione: non è né facile né comodo spostarsi nel Biellese.

Un esempio significativo viene dall'organizzazione dei trasporti fra Biella e Vercelli.

Agli inizi del secolo il collegamento tra le due città era assicurato da una tramvia. Il trenino, come ricorda Marco Signoretto nel libro sulle ferrovie biellesi, era quasi sempre formato da quattro vetture e svariati carri merci. Il convoglio assumeva una forma molto lunga e per questo la gente incominciò a soprannominarlo «biciulan», come il tipico filone di pane vercellese.

La linea, che cominciò a funzionare nel 1880, conobbe un momento di grande efficienza nel periodo tra la prima guerra mondiale e gli Anni Venti. Non era in verità molto veloce: il convoglio impiegava quasi tre ore a percorrere i 43 chilometri. Tra Biella e Vercelli, si fermava in 16 stazioni: Gaglianico, Candelo, Candelo S. Giacomo, Benna, Massazza, cascina Valzo, cascina Catella, cascina Donna, Buronzo, la Lista, Formigliana, Buronzengo, Collobiano, Quinto (paese), Quinto (bivio) e Carenno Bivi.

Marco Signoretto ricorda che la stazione a Biella era in via Torino dove adesso c'è la sede dell'Unione industriale, ma la fermata passeggeri era all'altezza del bar Bell tra via Torino e viale Matteotti, proprio ai margini del centro della città che era ed è tutt'ora via Italia. Il «biciulan» fu però ben presto soppiantato dagli autobus e compì l'ultima corsa il 31 gennaio del 1933.

A cinquant'anni di distanza i mezzi pubblici tra Biella e Vercelli sono ancora abbastanza difficili. Per chi vuole usare il treno ci sono solo due collegamenti diretti in partenza dalla stazione San Paolo: il Torino delle 6,32 (arriva a Vercelli alle 7,37) e il Milano delle 13,34 (è a Biella alle 14,05 e si ferma a Vercelli alle 15,01).

Tutti gli altri collegamenti che vengono assicurati con la tratta Biella-Santhià prevedono un cambio di treno a Santhià. In pratica ce n'è uno ogni ora a partire dalle 5,58 fino alle 9,28. Poi c'è un vuoto fino alle 11,50 quindi i collegamenti riprendono con cadenza oraria dalle 14,36 fino alle 20,28.

Lo stesso discorso vale per il percorso di ritorno con arrivi da Santhià in media ogni ora a partire dalle 7,15 con un vuoto tra le 12 e le 13. Il tempo teorico di percorrenza per il collegamento in treno Biella-Vercelli è di oltre un'ora: si viaggia a meno di 40 chilometri all'ora.

Gli autobus che segnarono la fine del «biciulan» ora sono regolamentati da precise norme. Non vengono ad esempio rilasciate concessioni per collegamenti su percorsi in cui c'è già una linea ferroviaria. Così l'Azienda trasporti per istituire un collegamento Biella-Torino con gli autobus ha dovuto inventare una linea Trivero-Valdilana-Cossato-Carisio-Torino. Non possono però un treno Biella-Vercelli sono i suoi autobus sull'itinerario Biella-Candelo-Benna-Massazza, Bivio Donna, Buronzo, La Lista, Formigliana, Collobiano, Vercelli.

E' il tracciato del vecchio «biciulan» con qualche fermata in più. La prima corsa parte alle 5,45 da dove c'era una volta la fermata passeggeri del vecchio trenino. Sono due pullman che fanno alcune fermate in più a tratta e arrivano a Vercelli tra le 7,40 e le 7,50. Altra partenza da Biella alle 7,50, poi più nulla fino alle 12,10. Nel pomeriggio ci sono altre tre corse (14,20, 18,30 e 18,15).

In senso inverso, al mattino, ci sono solo due collegamenti (arrivano a Biella alle 7,30 e alle 12,05) e tre al pomeriggio (14,10, 18,30 e 18,15). Alla domenica ci sono quattro collegamenti nei due sensi tra le 8, le 12, le 16 e le 18. Costo del biglietto 2800 lire.

m. al.

BASIRICO'
di Basirico Renzo e C. s.n.c.
Trasporti e Spedizioni — Depositi e Distribuzioni
Corriere giornaliero da e per
LOMBARDIA VENETO EMILIA
Consegne dirette senza intermediari per
TOSCANA MARCHE ABRUZZO
Sede: QUAREGNA (VC) - Via Marconi, 3 - Telef. 015 921.656 - 922.778

SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI
BOSSI & C.
TRANSITI
S.P.A.
SEDE IN GENOVA
IN PIEMONTE A:
BIELLA - Via Lamarmora 12 - Tel. 015 403.955 - FAX 403990 - Telex 223117
TORINO - Via S. Secondo 62 - Tel. 011 500.081 - FAX 505348
VERCELLI - Reg. Bivio Sesia - Tel. 0161 66.951 - FAX 52257 - Telex 211517

SERVIZIO PER EDILIZIA
TRASPORTI INDUSTRIALI

Altezza 18 metri
CONTENTI ANGELO

AUTOTRASPORTI
NOLEGGIO AUTOGRU'
13062 CANDELO (VC) - Via Moglia, 1 - Tel. 015 53.198

REALE S.R.L.
AUTOTRASPORTI
DELEGAZIONE FS-I.N.T.
CORRIERE GIORNALIERO
Vercelli-Torino
VERCELLI via Dalmazia 23 - Tel. 0161 66.056 - 65.079
TORINO via Pedrotti 10 - Tel. 011 852.582 - 284.414

AUTOTRASPORTI
FANTIN GIAN PIERO
di FANTIN e C. s.n.c.
Servizio giornaliero diretto da e per Biella, Busto Arsizio, Gallarate e provincia
13056 OCCHIEPPO SUP. (Vc)
Via Castellazzo 6 - Tel. (015) 590.980

RAMELLA
SPEDIZIONI - TRASPORTI
BIELLA
Servizi diretti per:
PIEMONTE
LOMBARDIA
VENETO
EMILIA ROMAGNA
TOSCANA
LAZIO
CAMPANIA
PUGLIA
Nuova gestione Servizi Espressi su tutto il territorio nazionale

ELETTRAUTO
BORIN
S.N.C.
DIAGNOSI - INSTALLAZIONE
RIPARAZIONE
INIEZIONE ELETTRONICA KL • JETRONIC • MOTRONIC
C.O. TESTER
CONTAKM • CRONOTACHIGRAFI
RICETRASMITTENTI
RISCALDATORI VEICOLI INDUSTRIALI
ASSISTENZA TECNICA CARRELLI ELEVATORI
SERVIZIO VENDITA
RICAMBI ELETTRICI-ELETTRONICI (tutte le marche)
LE PROPOSTE
AUTORADIO • BATTERIE
COSSATO (VC), Via Martiri 248 - Tel. 015 94.073 - 93.978